ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIV
n. 1

RELAZIONE

DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

(Per l'esercizio finanziario 2007)

Trasmessa alla Presidenza il 2 luglio 2008

DECISIONI E RELAZIONI SUI RENDICONTI GENERALI DELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

VOLUME II

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Vittorio	ZAMBRANO
	dott.	Angelo	PATUMI
	dott.	Glauco	de SETA
	dott.	Pietro	DE FRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Paolo	NERI
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Josef Hermann	RÖSSLER
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Piergiorgio	DELLA VENTURA
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.	Irene	THOMASETH HEISS
	dott.	Cinzia	BARISANO
Primo Referendario:	dott.	Alessandro	PALLAORO
Referendario:	dott.	Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino Alto-Adige/Südtirol, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate;

Visto, in particolare, il Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 5 dicembre 2006, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio

finanziario 2007 e del bilancio triennale 2007-2009;

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227 del 7 giugno 2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite n. 22/CONTR/D.REL-REG.SS. del 13 giugno 2008 concernente l'integrazione del collegio;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Trento n. 5 del 17 giugno 2008, con la quale la Sezione di controllo di Trento ha verificato il Rendiconto generale della Regione Trentino Alto- Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007;

Viste le ordinanze n. 15 e n. 16 del Presidente della Corte dei Conti in data 30 maggio 2008, che fissano rispettivamente, l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per il giorno 18 giugno 2008 e ne nominano relatore il Referendario Dott. Dario Provvidera;

Vista la memoria depositata in data 13 giugno 2008 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio 2007 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nell'udienza del 18 giugno 2008 in Bolzano il relatore, Referendario dott. Dario Provvidera, ed il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007 è stato trasmesso in data 19 maggio 2008 alla Sezione di controllo di Trento, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 5 del 17 giugno 2008.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2007 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

Entrate:	**Euro**
Titolo I: Entrate tributarie	361.035.377,11
Titolo II: Entrate extratributarie	17.332.931,06
Titolo III: Alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti	671,39
Totale delle entrate accertate	**378.368.979,56**
Spese:	
Titolo I: Spese correnti	281.678.220,97
Titolo II: Spese in conto capitale	94.234.000,00
Totale delle spese impegnate	**375.912.220,97**
Riepilogo	
Totale entrate accertate	378.368.979,56
Totale spese impegnate	375.912.220,97
Differenza	**2.456.758,59**
Entrate (titoli I,II)	*378.368.308,17*
Spese correnti	281.678.220,97
Differenza	***96.690.087,20***

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2007	170.149.497,05
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	405.139.703,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre 2007	**575.289.200,05**
Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2007	65.085.887,75
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	77.634.255,10
TOTALE RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre 2007	**142.720.142,85**
Riepilogo:	
Totale residui attivi al 31 dicembre 2007	575.289.200,05
Totale residui passivi al 31 dicembre 2007	142.720.142,85
Differenza	**432.569.057,20**

CASSA

FONDO CASSA al 1° gennaio 2007	25.410.327,26
Riscossioni	313.706.098,58
Pagamenti	324.961.880,48
Differenza	-11.255.781,90
FONDO CASSA al 31 dicembre 2007	**14.154.545,36**
Differenza residui attivi e passivi	432.569.057,20
AVANZO DI CONSUNTIVO al 31 dicembre 2007	446.723.602,56

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

DATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2007	
ATTIVITA'	907.920.658,83
PASSIVITA'	113.834.469,59
PATRIMONIO	**794.086.189,24**
Al 31 dicembre 2007	
ATTIVITA'	949.767.991,85
PASSIVITA'	142.724.398,45
PATRIMONIO	**807.043.593,40**
PATRIMONIO al 31 dicembre 2007	807.043.593,40
PATRIMONIO al 1° gennaio 2007	794.086.189,24
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**12.957.404,16**

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

ATTIVITA'

FINANZIARIE	
Variazioni in aumento	483.855.595,63
Variazione in diminuzione	440.536.234,72
Aumento delle attività finanziarie	43.319.360,91
DISPONIBILI	
Variazioni in aumento	8.197.866,00
Variazioni in diminuzione	7.632.834,40
Aumento delle attività disponibili	565.031,60
NON DISPONIBILI	
Variazioni in aumento	3.383.857,49
Variazioni in diminuzione	5.420.916,98
Peggioramento delle attività non disponibili	2.037.059,49

PASSIVITA'

FINANZIARIE	
Variazioni in aumento	65.085.887,75
Variazione in diminuzione	36.195.958,89
Aumento delle passività finanziarie	28.889.928,86

RIEPILOGO:	
AUMENTO NELLE ATTIVITA'	41.847.333,02
AUMENTO NELLE PASSIVITA'	28.889.928,86
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**12.957.404,16**

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2007 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE (fondo cassa e residui attivi)	589.443.745,41
ATTIVITA' DISPONIBILI (beni immobili, mobili, crediti, titoli di credito ed altri attività disponibili)	296.229.914,99
ATTIVITA' NON DISPONIBILI (beni destinati ai servizi generali della Regione ed altre attività indisponibili)	64.094.331,45
TOTALE ATTIVITA'	**949.767.991,85**

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi)	142.720.142,85
PASSIVITA' DIVERSE (partite in corso di sistemazione)	4.255,60
TOTALE PASSIVITA'	**142.724.398,45**
ECCEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	**807.043.593,40**

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 13 giugno 2008 ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni - che ha precisato in udienza - con le quali ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare:

a) non conforme ai principi fondamentali e alle leggi dello Stato la struttura del bilancio di previsione della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007 per i motivi esposti in narrativa;
b) regolare il rendiconto generale della regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007, nelle sue due componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

A seguito del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol anche con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in sede istruttoria, debitamente certificata.

Deve, pertanto, dichiararsi la regolarità del conto finanziario.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2007.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, esaminate le scritture contabili, udite le richieste del Pubblico Ministero:

- prende atto preliminarmente che la Giunta Regionale, anche aderendo alle richieste della Corte, ha presentato in data 24 settembre 2007 al Consiglio regionale il disegno di legge n. 46 che contiene "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione", il cui esame è attualmente in corso;
- dichiara regolare il rendiconto generale della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2007 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol, nonché ai Commissari di Governo delle rispettive province e, sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 18 giugno 2008.

IL RELATORE
Dario Provvidera

IL PRESIDENTE
Vittorio Zambrano

Depositata in Segreteria il 19 GIU. 2008

Il DIRIGENTE
Peter Wecth

RELAZIONE

PAGINA BIANCA

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata

1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2007
1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale
1.3. Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2007
1.4. Raffronto con i precedenti esercizi

2. Profili normativi

2.1. Norme di attuazione
2.2. Attività legislativa regionale
2.3. Attività di produzione regolamentare

3. Previsioni e stanziamenti

3.1. Equilibri di bilancio

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali

4.1. Analisi delle risultanze finali dell'entrata
4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa
4.3. La gestione dei residui
4.3.1. I residui di competenza e confronto con i precedenti esercizi
4.3.2. Residui da esercizi precedenti
4.4. La gestione di cassa
4.5. Il Patto di Stabilità interno
4.6. Economie di gestione
4.7. Situazione patrimoniale
4.8. Profili patrimoniali

5. Organizzazione dei servizi e del personale

5.1. Organizzazione dei servizi
5.2. Personale
5.2.1 Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2007
5.2.2 Costo del personale
5.3. Collaborazioni esterne

6. Attività contrattuale

1. Sintesi e profili generali della gestione considerata

1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2007.

Nel corso del 2007, in base ai risultati delle analisi condotte dalla Banca d'Italia, è proseguita la fase espansiva dell'economia regionale iniziata nel 2006, sia pure con segnali di rallentamento registratisi in particolare nel settore edilizio. Il buon andamento congiunturale dell'economia regionale è, tuttavia, confortante, se viene letto nel contesto internazionale del generale rallentamento delle principali economie occidentali.
Particolarmente evidente risulta la controtendenza della regione Trentino Alto-Adige rispetto all'andamento nazionale, che ha visto un evidente rallentamento delle esportazioni e una caduta della quota di mercato estero del nostro paese rispetto al 2006.
La domanda rivolta all'industria manifatturiera regionale è, invece, cresciuta soprattutto dall'estero, con conseguente buon andamento delle esportazioni. Gli investimenti risultano leggermente frenati dall'aumento dei costi energetici e delle materie prime.
In rallentamento è tutta l'attività relativa al settore immobiliare ed edilizio. In particolare, l'incremento dei prezzi delle abitazioni è risultato ampiamente inferiore a quello medio rilevato nell'insieme delle regioni del nord-est (che è stato del 2,9%); inoltre, l'attività connessa con le ristrutturazioni edilizie è rallentata(la crescita è stata del 5,7% a fronte del 13,7% registrato nel 2006); si nota, infine, un calo degli stanziamenti per appalti di opere pubbliche rispetto al 2006.
Ancora positivo si dimostra l'andamento economico nel settore del turismo: nonostante le scarse precipitazioni nevose e le temperature superiori alla media che hanno caratterizzato la stagione invernale 2006-2007,sono complessivamente cresciuti sia gli arrivi che le presenze.
Anche negli scambi con l'estero si registra un trend positivo, soprattutto per quanto riguarda le vendite di prodotti chimici e di apparecchi meccanici, alimentate dalla forte crescita della domanda dei paesi europei non appartenenti all'area dell'euro e dei paesi asiatici. In ripresa rispetto al 2006 sono anche le esportazioni verso l'Austria e la Francia. Il saldo commerciale regionale è ancora positivo per il 2007.

1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale

Il 12 giugno 2007 è stato stipulato un Accordo di programma con il Ministero della Giustizia, in base al quale la Regione garantisce il supporto amministrativo per il funzionamento non solo degli uffici del giudice di pace ma di tutti gli uffici giudiziari del distretto, curando la fornitura dei beni materiali ed attrezzature occorrenti, nonché mettendo a disposizione personale amministrativo regionale[1]. In dettaglio l'accordo prevede:

- fornitura di materiale di cancelleria, stampati speciali, carta, materiale di consumo informatico attrezzature tecniche ed informatiche e relativi servizi di manutenzione, software e strumenti di studio e documentazione;
- il distacco fino a 20 unità di personale regionale presso gli uffici giudiziari;
- contributo annuo ai comuni nei quali hanno sede gli Uffici del giudice di pace per le spese da essi sostenute nell'apprestamento dei relativi locali in misura non inferiore al contributo a carico dello Stato ai sensi della legge 24 aprile 1941, n. 392;
- rimangono a carico del bilancio regionale le spese sostenute dalla Regione in conseguenza di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 6 del d. lgs. 16 marzo 1992, n. 267 relativamente al funzionamento degli Uffici del giudice di pace.

[1] L'accordo di programma è stato approvato con delibera n. 176 del 12 giugno 2007.

In data 24 settembre 2007 il Consiglio regionale ha presentato il disegno di legge n. 46 "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione" che recepisce i principi generali dello Stato in materia di bilancio e di conti pubblici, lo stesso è stato approvato in data 16 gennaio 2008 dalla II Commissione legislativa ed è all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio regionale. Tale adeguamento era stato sollecitato proprio da questa Corte in sede di esame del rendiconto della Regione degli anni precedenti.

1.3 Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2007

La gestione relativa all'esercizio 2007 è stata autorizzata con legge regionale 5 dicembre 2006 n. 4, recante il bilancio annuale 2007 ed il bilancio pluriennale 2007-2009 (B.U. 19 dicembre 2006, n. 51, supplemento n. 2), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).
La Giunta della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato il rendiconto generale dell'esercizio finanziario considerato con delibera n. 84 del 1° aprile 2008 ed ha presentato il relativo documento contabile alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, in data 19 maggio 2008, per la prescritta verifica ai sensi dell'art. 10, comma 1, del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.
La legge di contabilità regionale nulla prevede in merito ai termini per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del rendiconto, disponendo unicamente, ai sensi dell'art. 61, che la Giunta debba, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento, trasmetterlo alla Sezione regionale della Corte dei conti, ai fini previsti dall'art. 10 del citato d.P.R. n. 305/1988. La Giunta ha due mesi di tempo dalla parificazione della Corte dei conti per trasmettere il relativo disegno di legge, corredato da apposita relazione illustrativa, al Consiglio Regionale per l'approvazione con la procedura prevista dall'art. 84 del d.P.R. n. 670/1972.
Nello stato di previsione dell'entrata, annesso alla legge di bilancio n. 4/2006, gli accertamenti autorizzati ammontano ad euro 332.808.000,00, in conto competenza, ed euro 602.583.500,00, in conto cassa. Nello stato di previsione delle spese gli impegni autorizzati ammontano ad euro 421.307.000,00 in conto competenza, nonché euro 612.583.500,00 in conto cassa.
Analogamente ai precedenti esercizi, devesi osservare che sia le previsioni iniziali che gli stanziamenti definitivi di spesa hanno sopravanzato, per la parte di competenza, lo stato di previsione delle entrate. Infatti, a fronte di previsioni iniziali di entrata per un importo di euro 332.808.000,00, le previsioni iniziali di spesa erano pari ad euro 421.307.000,00 ed al maggior onere, pari a euro 88.499.000,00, si faceva fronte mediante l'utilizzo dell'avanzo dei precedenti esercizi, definitivamente accertato ai sensi della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 5, di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006.
Nel corso dell'esercizio non è stato adottato l'assestamento di bilancio, previsto dall'art. 21 della legge regionale di contabilità .
Al 31 dicembre 2007, al termine della gestione relativa all'esercizio considerato, la predetta differenza negativa, evidenziatasi fra previsioni di entrata e previsioni di spesa ed ammontante in totale ad euro 88.499.000,00 ha assunto segno positivo. Infatti, a fronte di entrate di competenza accertate per euro 378.368.979,56, sono state impegnate spese in conto competenza per euro 375.912.220,97, con un avanzo di competenza ammontante ad euro 2.456.758,59, in diminuzione rispetto a quello relativo all'esercizio 2006 che era pari ad euro 91.497.254,90.
Per quanto concerne la gestione dei residui relativi all'esercizio 2007, quelli attivi finali ammontano ad euro 575.289.200,05 (di cui euro 574.673.488,40 relativi ad entrate tributarie; euro 611.456,05 per entrate extratributarie ed euro 4.255,60 per entrate da alienazione di beni patrimoniali), derivanti dalla somma di euro 170.149.497,05 relativa a residui formatisi nell'esercizio di competenza ed euro 405.139.703,00 relativi a residui derivanti da esercizi precedenti, mostrando un aumento rispetto al valore complessivo

registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31 dicembre 2006 erano pari a euro 520.714.057,24).
I residui passivi finali ammontano ad euro 142.720.142,85, segnando un aumento rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, pari ad euro 113.830.213,99. La composizione dei residui passivi è di euro 110.682.536,80 per spese di parte corrente (dei quali euro 63.427.565,29 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 47.254.971,51 formatisi nell'esercizio considerato) ed euro 32.037.606,05 per spese in conto capitale (dei quali euro 14.206.689,81 provenienti dagli esercizi precedenti ed euro 17.830.916,24 formatisi nell'esercizio considerato).

ESERCIZI	2005	2006	variazioni 2005/2006	2007	variazioni 2006/2007
Residui attivi iniziali	495.150.099	412.130.134	-16,77%	520.714.057	26,35%
Residui attivi finali	412.130.134	520.714.057	26,35%	575.289.200	10,48%
Residui passivi iniziali	189.870.667	98.158.948	-48,30%	113.830.214	15,97%
Residui passivi finali	98.158.948	113.830.214	15,97%	142.720.143	25,38%

L'ordinamento contabile della Regione è disciplinato dalla legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni. L'unità fondamentale del bilancio regionale è il capitolo per quanto riguarda sia la classificazione delle entrate che la classificazione delle spese; esso costituisce l'unità di voto oltre che l'articolazione minima del bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione[2]. Ciò, evidentemente, non contribuisce, da una parte, a rendere maggiormente trasparenti le scelte effettuate per la ripartizione delle risorse fra le diverse destinazioni di spesa e, dall'altra parte, a razionalizzare la gestione finanziaria e l'azione amministrativa, collegando la ripartizione delle risorse per funzioni all'identificazione dei centri di responsabilità amministrativa, con le evidenti ripercussioni sul funzionamento del sistema di controlli interni.
Come indicato nel paragrafo precedente, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale il disegno di legge n. 46 che contiene "Norme in materia di bilancio e di contabilità della Regione". Esso modifica le disposizioni attualmente vigenti, anche con riferimento alla classificazione delle entrate e delle spese (che risulterebbero articolate le prime in: "titoli" a seconda che siano di natura tributaria, extratributaria o che provengano dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti ed eventuali contabilità speciali, "categorie" a seconda della natura dei cespiti, "unità previsionali di base" ai fini dell'approvazione del Consiglio regionale, e "capitoli" secondo il rispettivo oggetto ai fini della gestione e della rendicontazione e le seconde in: "funzioni obiettivo" individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche regionali, "unità

[2] Art. 16 della legge regionale n. 10/1991 "Classificazione delle entrate e delle spese".
1. Le entrate della Regione sono ripartite:
- in titoli, secondo che siano tributarie, extratributarie, provengano dalla alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, ovvero riguardino l'assunzione di mutui o di prestiti;
- in categorie, secondo la loro natura;
- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.
2. Le spese della Regione sono ripartite:
- in titoli, secondo che siano di pertinenza della parte corrente (o di funzionamento e mantenimento), della parte in conto capitale (o di investimento), ovvero riguardino il rimborso di mutui o di prestiti;
- in sezioni, secondo l'analisi funzionale;
- in rubriche, secondo l'organo che amministra la spesa od ai cui servizi si riferiscono gli oneri relativi,
- in categorie, secondo l'analisi economica;
- in capitoli, secondo il rispettivo oggetto.
3. In appositi elenchi annessi allo stato di previsione della spesa sono riportati i riassunti delle ripartizioni di cui al comma 2.
4. Il capitolo costituisce l'unità fondamentale per la classificazione delle entrate e delle spese
5. Nel quadro generale riassuntivo è data dimostrazione degli equilibri che il bilancio deve osservare ai sensi dell'articolo 14.
6. La numerazione delle sezioni, delle rubriche, delle categorie e dei capitoli può essere discontinua in relazione alle necessità della codificazione meccanografica.

previsionali di base" ai fini dell'approvazione del Consiglio, e "capitoli" ai fini della gestione e della rendicontazione)[3].
L'Amministrazione regionale ha adempiuto dal 1° gennaio 2006 agli obblighi in materia di SIOPE,[4] in forza del DM 18 febbraio 2005, che disciplina le modalità ed i tempi per l'attuazione della codifica SIOPE nelle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ex art. 28, comma 5, della legge 27 dicembre 2002,n. 289 e art. 1, comma 79, della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Infatti, a partire dall'esercizio 2006, è stato applicato, su ogni titolo di entrata e di spesa il codice gestionale attribuito al capitolo cui il titolo si riferisce.
La vigente disciplina contabile regionale prevede, in materia di controlli interni e segnatamente di controllo di regolarità contabile (a seguito della modifica apportata dall'art. 15 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1, in combinato disposto con l'art. 17 della stessa legge) quali siano i compiti affidati alla Ufficio del bilancio nell'esercizio della funzione di verifica della regolarità contabile sugli atti amministrativi comportanti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa, specificandone modalità e tempi di esecuzione. La disciplina dispone che ogni atto ed ogni deliberazione, che comportino accertamenti in entrata a favore del bilancio regionale o impegni di spesa a carico dello stesso, siano trasmessi dagli Uffici alla ex Ragioneria, unitamente alla relativa documentazione, onde consentire alla stessa l'esercizio, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento degli atti, delle verifiche di regolarità contabile. Verifiche che si possono concludere con l'ammissione a registrazione, ovvero, con la restituzione degli atti non registrati, accompagnati dalle eventuali osservazioni relative ai vizi di regolarità contabile riscontrati. Trascorsi inutilmente i 15 giorni previsti può darsi corso all'esecuzione dell'atto sottoposto a controllo. In ogni caso, l'organo competente può, sotto la propria responsabilità, applicare l'atto anche prima dell'avvenuta registrazione.
L'amministrazione è dotata di un sistema informativo che consente l'invio automatico dei provvedimenti amministrativi all'Ufficio di bilancio, ove i dati vengono utilizzati per l'emissione dei mandati di pagamento, ma non è dotata di un sistema informativo collegato al sistema della contabilità, che permetta l'automatismo nelle procedure di liquidazione. L'amministrazione afferma che l'attuale sistema è efficiente e non giustificherebbe la spesa per una modifica delle procedure informatiche; ma va rilevato che l'inserimento manuale dei dati ed il relativo controllo di regolarità contabile comporta una mole di lavoro che si aggiunge agli altri compiti già affidati alla stessa struttura dalla legge regionale n. 10/1991, fra i quali, anche, l'effettuazione delle analisi economiche e del controllo dei gestione della spesa.
Per quanto concerne il servizio di Tesoreria, disciplinato dall'art. 62 della legge di contabilità regionale, devesi evidenziare che, a far data dal 1° gennaio 2006, è stato affidato alla Banca di Trento e di Bolzano per un periodo di cinque anni, in forza di apposita convenzione.

---

[3] L'art. 6 del disegno di legge prevede la predisposizione del *Documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione.*
4 Il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici è finalizzato alla rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai Tesorieri delle Amministrazioni, al fine di superare le disomogeneità tra i dati rilevati dai differenti sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, anche in vista della verifica, in corso d'esercizio, delle regole di finanza pubblica stabilite a livello europeo.

1.4 Raffronto con i precedenti esercizi

Entrate		2005	2006	2007	Variazioni	
					2005/06	2006/07
Previsioni definitive (D)	RS	495.150.099	412.130.134	520.714.057	-16,77%	26,35%
	CP	308.651.000	319.721.000	332.808.000	3,59%	4,09%
Accertamenti finali (A)	RS	438.058.160	406.727.454	510.626.319	-7,15%	25,55%
	CP	406.146.076	500.086.475	378.368.979	23,13%	-24,34%
Percentuale di A su D	RS	88,47%	98,69%	98,06%		
	CP	131,59%	156,41%	113,69%		
Riscossioni (S)	RS	204.531.792	111.325.555	105.486.616	-45,57%	-5,24%
	CP	227.542.310	274.774.317	208.219.482	20,76%	-24,22%
Percentuale di S su D	RS	41,31%	27,01%	20,26%		
	CP	73,72%	85,94%	62,56%		
Residui al 31/12 (RS)	RS	233.526.368	295.401.900	405.139.703	26,50%	37,15%
	CP	178.603.766	225.312.157	170.149.497	26,15%	-24,48%
Percentuale di RS su D	RS	47,16%	71,68%	77,80%		
	CP	57,87%	70,47%	51,13%		

Spese		2005	2006	2007	Variazioni	
					2005/06	2006/07
Stanziamenti definitivi (D)	RS	189.870.668	98.158.948	113.830.214	-48,30%	15,97%
	CP	408.436.945	435.297.000	421.307.000	6,58%	-3,21%
Impegni (I)	RS	152.681.505	87.322.155	91.769.802	-42,81%	5,09%
	CP	382.591.603	408.589.220	375.912.220	6,80%	-8,00%
Percentuale di I su D	RS	80,41%	88,96%	80,62%		
	CP	93,67%	93,86%	89,23%		
Pagamenti (P)	RS	129.452.631	61.667.041	14.135.547	-52,36%	-77,08%
	CP	307.661.528	320.414.220	310.826.333	4,15%	-2,99%
Percentuale di P su D	RS	68,18%	62,82%	12,42%		
	CP	75,33%	73,61%	73,78%		
Economie (E)	RS	37.189.163	10.836.793	22.060.411	-70,86%	103,57%
	CP	25.845.343	26.707.780	45.394.779	3,34%	69,97%
Percentuale di E su D	RS	19,59%	11,04%	19,38%		
	CP	6,33%	6,14%	10,77%		
Residui (RS)	RS	23.228.874	25.655.113	77.634.255	10,44%	202,61%
	CP	74.930.074	88.175.101	65.085.887	17,68%	-26,19%
Percentuale di RS su D	RS	12,23%	26,14%	68,20%		
	CP	18,35%	20,26%	15,45%		

Confrontando la gestione delle entrate relativa all'esercizio 2007 con quella degli esercizi precedenti, si può evidenziare che, a fronte di previsioni definitive di competenza passate da euro 308.651.000,00 del 2005 ad euro 319.721.000,00 nel 2006, attestandosi per l'esercizio considerato ad euro 332.808.000,00, gli accertamenti di competenza, che erano pari ad euro 406.146.076,01 nel 2005 e ad euro 500.086.474,57 nel 2006 sono diminuiti di complessivi euro 121.717.495,01 e si sono attestati per l'esercizio considerato ad euro 378.368.979,56; per quanto concerne, poi, le riscossioni in conto competenza si è passati da euro 227.542.310,10 nel 2005 a euro 274.774.317,47 nel 2006 attestandosi a euro 208.219.482,51 nel 2007, mostrando una riduzione in valore assoluto di euro 66.554.834,96.
Per quanto concerne i residui attivi, formatisi nell'esercizio di competenza, che per il 2006 ammontavano a 225.312.157,10, sono diminuiti a euro 170.149.497,05 mentre sono aumentati di euro 109.737.802,86 i residui degli esercizi precedenti che si sono assestati a euro 405.139.703,00.
Nel dettaglio, riguardando le gestioni considerate con riferimento alle categorie in cui risulta articolato il conto delle entrate, devesi osservare che per quanto riguarda le entrate tributarie – Tit. I – le previsioni sono incrementate, passando da euro 299.600.000,00 ad euro 317.500.000,00, con una differenza in positivo di euro 17.900.000,00. Gli accertamenti, che nell'esercizio 2006 ammontavano ad euro 484.433.555,33, sono diminuiti di euro 123.398.178,22, assommando nel 2007 ad euro 361.035.377,11. Infine, le relative riscossioni sono diminuite di euro 68.204.663,33 passando da euro 259.578.278,35 ad euro 191.373.615,02. Per quanto riguarda le entrate extratributarie – Tit. II – si osserva una riduzione nelle previsioni, che sono passate da euro 20.121.00,00 nel 2006 ad euro

15.308.000,00 nel 2007, un aumento sia negli accertamenti, passati da euro 15.652.919,24 ad euro 17.332.931,06, che nelle riscossioni passate da euro 15.196.039,12 ad euro 16.845.196,10.
Confrontando la gestione delle spesa relativa all'esercizio 2006 con quella dell'esercizio considerato, si può notare una flessione sia negli stanziamenti, passati da euro 435.297.000,00 ad euro 421.307.000,00, sia negli impegni di spesa, passati da euro 408.589.219,67 ad euro 375.912.220,97 ed, infine, anche con riferimento ai pagamenti passati da euro 320.414.119,07 ad euro 310.826.333,22. In particolare, con riferimento alla classificazione economica del conto spesa, emerge la quasi stabilità delle somme impegnate in parte corrente, passate da euro 282.335.219,67 ad euro 281.678.220,97, mentre si registra una diminuzione negli impegni in conto capitale, passati da euro 126.254.000,00 ad euro 94.234.000,00; per quanto concerne i pagamenti occorre evidenziare che quelli per spese correnti sono aumentati passando da euro 208.164.748,50 ad euro 234.423.249,46, mentre si sono ridotti da euro 112.249.370,57 ad euro 76.403.083,76 quelli per spese in conto capitale. I residui passivi di competenza che erano pari a euro 88.175.100,60 hanno fatto registrare un decremento di euro 23.089.212,85, risultando pari a euro 65.085.887,75.

2. Profili normativi.

2.1. Norme di attuazione.

Nel corso dell'anno 2007 è stato emanato il d.lgs. 21 maggio 2007, n. 83[5], relativo alle norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol concernenti le modifiche al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280, in materia di catasto terreni e urbano. La norma si compone di un unico articolo con due commi. Il primo comma prevede la possibilità per la Provincia, ferma la competenza territoriale del giudice designato dal Presidente del Tribunale, di mantenere i preesistenti uffici tavolari nelle sedi originarie in caso di soppressione di una sezione distaccata di tribunale e conseguente aggregazione del suo territorio al tribunale oppure ad altra sezione distaccata di tribunale. Il secondo comma chiarisce che il personale rivestente le funzioni di conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere anche a seguito dell'abrogazione del d.P.R. 31 luglio 1978, n. 569. La finalità della norma è restituire certezza alle procedure tavolari, ripristinando la situazione antecedente al d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280. L'articolo 4 del citato decreto legislativo infatti ha abrogato il d.P.R. 31 luglio 1978, n. 569 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino - Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla Regione delle funzioni amministrative in materia di catasto), il cui articolo 4 prevedeva: "nei procedimenti relativi agli affari tavolari, il conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere. Il venir meno di tale disposizione, a causa dell'abrogazione del decreto presidenziale che la conteneva, ha comportato incertezza nelle procedure tavolari, incertezza superata appunto con la norma di attuazione del 2007, che ripristina la disposizione originaria.

2.2. Attività legislativa regionale.

Per quanto concerne la produzione normativa afferente l'anno 2007 sono stati emanati 6 provvedimenti legislativi, tre dei quali a carattere finanziario.
La legge regionale 16 febbraio 2007 n. 1, "Disposizioni per il sostegno delle iniziative umanitarie in paesi colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà

[5] Pubblicato nella G.U. 3 luglio 2007, n. 152.

economiche e sociali", provvede alla correzione o sostituzione della terminologia della legge regionale 29 novembre 1996, n. 5[6].
La legge regionale 20 marzo 2007 n. 2, "Principi in materia di ordinamento del personale dei comuni", all'art. 1 dispone che al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1[7] è prevista l'attuazione dell'art. 65 dello Statuto di autonomia[8], secondo il quale il comune provvede a disciplinare l'ordinamento del personale compresa la modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali, i titoli di studio ed i requisiti professionali necessari per l'affidamento degli stessi, nel rispetto dei principi generali dell'economicità, della trasparenza, dell'imparzialità e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, perseguendo l'efficienza del sistema organizzativo comunale. Altri principi generali sono previsti dalla legge ai fini della disciplina dell'ordinamento del personale, quali: la distinzione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione nei comuni dotati di figure dirigenziali; la funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio; l'adeguatezza delle competenze professionali alla complessità degli affari demandati alle singole strutture organizzative dell'ente; l'armonizzazione delle posizioni funzionali nel rispetto dei contratti collettivi di intercomparto e di comparto, a livello provinciale; ed, infine, l'equivalenza dell'abilitazione all'esercizio di funzioni dirigenziali conseguita presso le pubbliche amministrazioni del medesimo intercomparto provinciale.
La legge regionale 24 ottobre 2007 n. 3, relativa alle "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 agosto 1982 n. 7 "Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano e successive modificazioni". L'art. 1, comma 1, stabilisce che le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano sono enti autonomi di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotati di personalità giuridica e di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali. Il comma 2, dello stesso articolo, dispone che le Camere hanno sede nel capoluogo della rispettiva provincia e la loro competenza si estende all'intera circoscrizione provinciale. Con l'art. 2 è stato inserito il riconoscimento alle Camere della potestà statutaria in merito alla loro organizzazione, alle competenze e le modalità di funzionamento degli organi, alla loro composizione, ed, infine le forme di partecipazione. L'art. 3 prevede le modifiche di attribuzione e compiti delle Camere. In particolare, quest'ultime provvedono alla tenuta del Registro delle imprese e possono tra l'altro: promuovere l'arbitrato e la conciliazione per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti; predisporre e promuovere contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti, nonché istituire servizi di mediazione; promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti; promuovere l'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 del codice civile. L' art. 4 sancisce che non è più prevista la deliberazione di esclusiva competenza del Consiglio camerale per la partecipazione delle Camere a società, per l'istituzione ed esercizio da parte delle stesse di aziende, gestioni e servizi speciali camerali. E' variato il numero dei componenti del Consiglio camerale che è fissato in quarantasette membri anziché quarantacinque, mentre per gli stessi è confermata la durata in carica per il periodo di cinque anni (art. 5). Altre modifiche sono state apportate alle disposizioni che disciplinano: la nomina dei membri del Consiglio camerale, i compiti attribuiti allo stesso, la nomina relativa all'incarico di vicepresidenza e la designazione dei membri effettivi e supplenti del Collegio dei revisori. Altresì, variazioni normative hanno riguardato anche le cause di decadenza degli organismi camerali, le modalità di adozione delle deliberazioni camerali, il finanziamento delle Camere, la trasmissione di atti delle Camere ed, infine, il controllo sugli organi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

---

[6] Modificazioni alla legge regionale 30 maggio 1993, n. 11 «Interventi a favore di popolazioni di stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali».
[7] "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige".
[8] Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

La legge regionale 4 dicembre 2007 n. 4, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria);
La legge regionale 4 dicembre 2007 n. 5, approva il "Rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2006;
La legge regionale 18 dicembre 2007 n. 6, che approva il "Bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio triennale 2008-2010".

2.3. Attività di produzione regolamentare.

Sono stati adottati, con decreto del Presidente della Regione, dodici provvedimenti a carattere regolamentare elencati in nota[9].
Da segnalare, in particolare, due regolamenti.
Il regolamento 19 aprile 2007, n. 3/L, previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, che disciplina la materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3[10]. L'art. 1, comma 1 del predetto regolamento prevede il seguente ambito di applicazione:
a) il comando di personale regionale presso altri enti pubblici nonché il comando di personale di altri enti pubblici presso la Regione;
b) il distacco di personale regionale presso enti pubblici;
c) il distacco di personale regionale presso enti o aziende a prevalente capitale pubblico e viceversa.
Il regolamento 12 giugno 2007, n. 7/L, che riguarda i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso all'impiego regionale. In particolare l'art. 1, comma 1, del predetto regolamento sancisce che il dipendente regionale deve essere adibito alle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza, nelle quali rientra comunque lo svolgimento di compiti

---

[9] D.P.Reg. 24 gennaio 2007 n. 1/L - Regolamento previsto dall'art. 56 – comma 3 della L.R. 9.11.1983, n. 15, concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2007.
D.P.Reg. 27 marzo 2007 n. 2/L – Approvazione del nuovo regolamento per l'uso della sala riunioni (sala rosa) collocata nell'area di rappresentanza del palazzo regionale in Trento.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 3/L – Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, in materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 4/L – Regolamento concernente disposizioni in materia di incarichi e attività compatibili con il rapporto di impiego presso la Regione e connesse responsabilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 5/L – Regolamento riguardante i criteri generali e i compensi massimi spettanti ai componenti degli organi e delle commissioni previsti dalle norme di legge o contrattuali istituiti presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, ai sensi dell'art. 7, c. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.
D.P.Reg. 19 aprile 2007 n. 6/L – Regolamento di esecuzione della legge regionale 14 agosto 1999, n. 4.
D.P.Reg. 12 giugno 2007 n. 7/L – Regolamento previsto dall'art. 5, comma 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, riguardante i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso.
D.P.Reg. 28 novembre 2007 n. 8/L – Regolamento di attuazione dell'art. 7, comma 3 della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7, come da ultimo sostituito dall'art. 6 della legge regionale 24 ottobre 2007, n. 3, concernente "Criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e Bolzano in rappresentanza dei vari settori economici, le modalità di designazione e la disciplina dei ricorsi".
D.P.Reg. 12 dicembre 2007 n. 9/L – Approvazione del testo unico delle leggi regionali "sull'ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano.
D.P.Reg. 12 dicembre 2007 n. 10/L – Regolamento per la pubblicazione delle deliberazioni della Giunta regionale sul sito Internet istituzionale e all'albo dei provvedimenti.
D.P.Reg. 12 dicembre 2007 n. 11/L – Regolamento previsto dall'art. 56, comma 3 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15, concernente l'aggiornamento della misura dell'indennità di missione per i componenti la Giunta regionale per l'anno 2008.
D.P.Reg. 13 dicembre 2007 n. 12/L – Modifiche del regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi del Titolo III della legge regionale n. 7/2005, approvato con D.P.Reg. 13 aprile 2006, n. 4/L.

[10] L'art. 7, comma 1 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 stabilisce che "con il regolamento previsto dal comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, vengono disciplinati anche i comandi di personale tra gli enti, nonché i distacchi di personale presso enti pubblici e presso enti o aziende private a prevalente capitale pubblico, fermo restando il parere favorevole del personale interessato".

complementari e strumentali al perseguimento degli obiettivi di lavoro. Il comma 2, prevede la possibilità per il dipendente di essere adibito a svolgere compiti specifici non prevalenti della qualifica superiore, ovvero, occasionalmente e ove possibile con criteri di rotazione, compiti o mansioni immediatamente inferiori, qualora richiesto, senza che ciò comporti alcuna variazione del trattamento economico. Il comma 3, stabilisce che la preposizione alle strutture e alle relative articolazioni nonché la sostituzione temporanea del funzionario a ciò incaricato avviene secondo quanto previsto dalla legge regionale. Per l'accesso ai singoli profili professionali il comma 4 dispone che i contenuti delle prove di concorso nonché i titoli valutabili al fine della determinazione del punteggio finale sono stabiliti con regolamento. Infine, l'ultimo comma statuisce che in presenza di ragioni organizzative adeguatamente motivate nel provvedimento di indizione, quali ad esempio il riassorbimento di professionalità in esubero o la revisione della tipologia di professionalità, la copertura dei posti riservati al personale regionale a tempo indeterminato può avvenire eccezionalmente attraverso concorsi o selezioni interni, nel limite della percentuale di riserva prevista per il singolo profilo professionale, applicata sul totale dei posti della dotazione organica disponibili per il profilo medesimo. L'art. 2 specifica i profili professionali, i requisiti e le modalità di accesso.

3. Previsioni e stanziamenti

Categoria	Previsioni definitive
II Tributi dello Stato devoluti alla regione	317.500.000,00
Totale Titolo I	**317.500.000,00**
III Proventi dei servizi pubblici minori	1.312.000,00
IV Proventi dei beni regionali	600.000,00
V Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	3.500.000,00
VII Recuperi, rimborsi e contributi	3.000.000,00
IX Assegnazioni statali per l'esercizio di funzioni delegate	-
X Partite che si compensano nella spesa	6.896.000,00
Totali Titolo II	**15.308.000,00**
XI Vendita di beni immobili	-
XIII Rimborso di anticipazioni e crediti vari	-
Totale Titolo III	-
TOTALE COMPLESSIVO	**332.808.000,00**

Categoria	Stanziamenti definitivi
I Servizi regionali	56.295.000,00
II Personale in servizio	18.735.000,00
III Personale in quiescenza	9.676.000,00
IV Acquisto beni e servizi	11.544.000,00,00
V Trasferimenti	195.582.000,00
VI Interessi	90.000,00
VII Poste compensative	6.706.000,00
IX Somme non attribuibili	23.445.000,00
X Beni immobili ed opere	11.350.000,00
XI Trasferimenti	76.175.000,00
XII Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.000.000,00
XV Somme non attribuibili	5.000.000,00
XVI Beni mobili, macchine ed attrezzature	5.709.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	**421.307.000,00**

Le previsioni in conto competenza, come già detto sopra, recano entrate per euro 332.808.000,00 e spese per euro 421.307.000,00. Al divario pari a euro 88.499.000,00 si è provveduto con il ricorso all'avanzo dell'esercizio precedente.
La legge di bilancio autorizza l'accertamento e la riscossione delle entrate nonché l'impegno ed il pagamento delle spese così come riportate rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese. Per quanto riguarda queste ultime, l'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 4 ne ha approvato il totale generale in termini di competenza per euro 421.307.000,00 ed in termini di cassa per euro 612.583.500,00.

Per quanto riguarda i fondi di riserva, di cui all'art. 4 della legge di bilancio, l'importo del fondo per spese obbligatorie e d'ordine, riguardanti le voci elencate in apposito allegato allo stato di previsione della spesa, e per le quali è concessa alla Giunta la facoltà di cui all'art. 17[11] della legge regionale n. 10/1991, è previsto in euro 6.000.000,00. L'importo del fondo di riserva per spese impreviste di cui all'art. 18[12] della citata legge di contabilità regionale è fissato in euro 8.000.000,00. Infine, l'importo del fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze del bilancio di cassa, di cui al successivo art. 19[13] della predetta legge, risulta fissato in euro 3.000.000,00.
La finanziaria regionale, la cui disciplina è fissata dall'art. 27 della legge di contabilità regionale[14], per l'esercizio considerato è stata adottata con legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 che contiene, fra l'altro: all'art. 3 viene istituito un apposito capitolo con uno stanziamento di euro 8.000.000,00 per concorrere al riequilibrio della finanza pubblica e produrre un risparmio per il bilancio dello Stato in misura proporzionale all'incidenza della finanza della Regione sulla finanza regionale e locale complessiva alla cui copertura si fa fronte in parte mediante maggiori entrate ipotecarie derivanti dall'incremento dell'aliquota di tassazione delle donazioni e successioni ed in parte mediante utilizzo dell'avanzo; all'art. 4 l'autorizzazione ad acquistare e sottoscrivere azioni delle società Informatica Trentina S.p.A. e Informatica Alto Adige S.p.A. fino alla somma di euro 1.000.000,00 alla cui copertura si fa fronte mediante maggiori entrate tributarie.
Per l'esercizio 2007, come per l'anno precedente non vi è stato provvedimento di assestamento.
Sono intervenute, in corso d'esercizio, alcune variazioni apportate al bilancio di previsione in forza di specifici provvedimenti, che hanno prodotto, complessivamente, un adeguamento degli stanziamenti di alcuni settori della spesa, al fine di adattarli alle effettive esigenze rilevate nel corso dell'esercizio.
Le predette variazioni relative alla competenza hanno riguardato le spese correnti ed in particolare:

- ✓ prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine:

cap. 30 (cat. II) "retribuzioni per il personale" con un incremento di euro 820,000[15] per un ammontare definitivo pari a euro 12.820.000,00 ;
cap. 32 (cat. II) "contributi per il personale a carico dell'ente" con un incremento di euro 280.000,00[16] per un ammontare definitivo pari a euro 4.480.000,00;
cap. 680 (cat. IX) "fondo per la contrattazione relativa al personale" con uno storno complessivo delle previsioni pari a euro 1.100.000,00[17].

- ✓ prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste:

cap. 35 (cat. II) "spese per il servizio alternativo di mensa" con un incremento di euro 25.000,00[18] per un ammontare definitivo pari a euro 285.000,00;

---

[11] Art. 17 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine". Nella parte corrente dello stato di previsione della spesa è iscritto sia tra gli stanziamenti di competenza che tra quelli di cassa, un fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine, la cui dotazione è annualmente determinata con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio di previsione. Il prelevamento dal predetto fondo di riserva è disposto con deliberazione della Giunta regionale.
[12] Art. 18 "Fondo di riserva per spese impreviste " allo scopo di supplire ad eventuali deficienze di assegnazioni di bilancio che non riguardino le spese di cui all'art. 17 e che comunque non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità viene iscritto nello stato di previsione della spesa sia per gli stanziamenti di competenza che di cassa un fondo di riserva per le spese impreviste la cui dotazione viene annualmente determinata con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio di previsione.
[13] Art. 19 "Fondo di riserva del bilancio di cassa". Nel bilancio di cassa è iscritto un fondo di riserva per far fronte ai maggiori pagamenti che si rendono necessari nel corso dell'esercizio rispetto agli stanziamenti previsti per i singoli capitoli.
[14] L'art. 27 della L.R. n. 10/1991 recita :*"Al fine di adeguare le spese di bilancio della Regione agli obiettivi generali individuati nell'ambito del programma pluriennale e per la realizzare l'equilibrio del bilancio prescritto dall'art. 14 la Giunta può presentare al Consiglio contemporaneamente al disegno di legge di approvazione del bilancio o di assestamento un disegno di legge finanziaria con la quale possono operarsi modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative aventi riflessi sul bilancio".*
[15] Disposto con deliberazioni n. 224 del 31 luglio 2007 e n. 365 del 12 dicembre 2007.
[16] Deliberazioni n. 224 del 31 luglio 2007 e n. 365 del 12 dicembre 2007.
[17] Deliberazione n. 224 del 31 luglio 2007 e n. 365 del 12 dicembre 2007.

cap. 542 (cat. IV) "spese per la biblioteca" con un incremento di euro 30.000[19] per un ammontare definitivo pari a euro 180.000,00.
cap. 666 (cat. IX) "fondo di riserva per spese impreviste "con un decremento di euro 55.000,00[20] per un ammontare definitivo pari a euro 7.945.000,00;
Come già accaduto nell'esercizio precedente, anche in quello considerato, sono stati istituiti, in forza di quanto previsto dall'art. 8[21] della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 4, alcuni capitoli aggiuntivi allo stato di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 2007. Tale istituzione, da attuarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale[22], della quale deve essere dato conto al Consiglio regionale in occasione della presentazione del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale, si motiva con l'intenzione di cancellare dalla competenza del bilancio regionale i capitoli di spesa per i quali l'Amministrazione non ha più competenza e le somme residue relative è previsto che transitino nei nuovi capitoli. All'istituzione dei nuovi capitoli per l'esercizio 2007 si è provveduto con Decreto del Presidente della Regione 24 gennaio 2007, n. 4/A. Dalla lettura del provvedimento si può ricavare che:
Il capitolo aggiunto allo stato di previsione dell'entrata del bilancio 2007 per entrate extratributarie è il n. 4445 "Rifusione di somme da parte di Enti collegati".
I capitoli aggiunti allo stato di previsione della spesa del bilancio 2007 per spese correnti ed in conto capitale sono: n. 5050 "Retribuzioni lorde per il personale amministrativo dei giudici di pace"; n. 5052 "contributi per il personale a carico dell'Ente"; n. 5053 "rimborsi spese per il personale comandato"; n. 5054 "indennità e rimborso spese per missioni e trasferimenti"; n. 5055 "spese per il servizio alternativo di mensa"; n. 5056 "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi"; n. 5310 "spese per la concessione di sovvenzioni a Comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione politica europea"; n. 5510 "spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e celebrazioni pubbliche"; n. 5520 "spese per indagini, studi e rilevazioni, per l'acquisto, la pubblicazione e la traduzione di monografie, studi su opere di interesse regionale"; n. 5543 "spese per il funzionamento degli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 5544 "spese postali, telegrafiche e telefoniche degli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 5545 "manutenzione, noleggio e riparazione di mobili ed attrezzature varie"; n. 5556 "gestione, manutenzione e riparazione sistemi EDP ed assistenza sistematica per gli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 5627 "spese per il servizio alternativo di mensa degli Enti collegati; n. 7103 "acquisto e rinnovo di mobili, macchine per scrivere e per calcolo, macchine speciali per gli uffici amministrativi dei giudici di pace"; n. 7105 "progettazione, acquisto e noleggio di sistemi EDP e materiali accessori per gli uffici dei giudici di pace"; n. 7130 "spese per la formazione del nuovo catasto numerico fondiario"; ed infine il n. 7135 "spese per l'acquisto del centro di calcolo e di attrezzature EDP".
Come già osservato nella relazione che accompagnava il rendiconto 2006, la terminologia utilizzata per individuare i capitoli in questione è tale da far ritenere che gli stessi siano di nuova creazione e che si vadano effettivamente ad aggiungere al novero dei capitoli già esistenti. In effetti, invece, si tratta di capitoli già in essere nel bilancio regionale e che sono stati riclassificati, subendo una modifica nella numerazione, il che ha comportato una loro riallocazione all'interno della struttura stessa del documento contabile. Si tratta, quindi, di una serie di capitoli che vanno a costituire, in qualche misura, una sorta di gestione stralcio che, proprio per la sua natura transitoria di fenomeno gestorio destinato ad estinguersi, ricevono in tal modo una maggiore visibilità.

---

[18] Deliberazione n. 309 del 7 novembre 2007.
[19] Deliberazione n. 309 del 7 novembre 2007.
[20] Deliberazione n. 309 del 7 novembre 2007.
[21] "Comma 1: *Con decreti del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta medesima, viene provveduto alla istituzione di appositi capitoli aggiunti per le entrate e per le spese da effettuare in conto residui e per le quali non esistano in bilancio i capitoli corrispondenti. Con i medesimi decreti è determinata l'autorizzazione di cassa per i capitoli di cui al presente comma; comma 2: dei decreti di cui al presente articolo sarà dato conto al Consiglio regionale in occasione della presentazione del disegno di approvazione del rendiconto generale."*
[22] Deliberazione n. 6 del 24 gennaio 2007.

Nella tabella di seguito riportata si elencano le risultanze dal rendiconto generale della Regione dei capitoli aggiunti, relativamente alla gestione residui e della cassa.

RESIDUI - entrate

numerazione cap. 2006	Residui al 31.12.2006	numerazione cap. 2007	Previsione residui	Somme riscosse	Economie	Residui al 31.12.2007
1445	39.427,89	4445	39.427,89	36.672,33	2.755,56	0

RESIDUI - spese

numerazione cap.2006	Residui al 31.12.2006	numerazione cap.2007	Previsione residui	Pagamenti	Economie	Residui al 31.12.2007
50	2.214.332,58	5050	2.214.332,58	92.136,52	1.555.116,81	567.079,25
52	172.530,23	5052	172.530,23	97.926,03	0,00	74.604,20
53	100.000,00	5053	100.000,00	12.376,50		87.623,50
54	65.924,42	5054	65.924.,42	2.638,25	63.286,17	
55	25.622,59	5055	25.622,59	3.628,95	21.993,64	
56	317.394,18	5056	317.394,18	231.555,15	37.394,18	48.444,85
5310	718.308,22	5310	718.308,22	149.546,36	568.761,86	
5510	399.594,87	5510	399.594,87	133.638,32	265.956,55	
5520	133.602,61	5520	133.602,61	76.999,92	56.602,69	
543	338.539,56	5543	338.539,56	175.823,40	122.739,32	39.976,84
544	104.693,70	5544	104.693,70	15.488,52	89.205,18	
545	158.910,54	5545	158.910,54	10.040,59	148.869,95	
556	58.906,18	5556	58.906,18	31,20	58.874,98	
627	16.989,63	5627	16.989,63	14.233,20	2.756,43	
2103	704.320,78	7103	704.320,78	10.127,92	694.192,86	
2105	91.496,70	7105	91.496,70		91.496,70	
7130	309.384,82	7130	309.384,82			309.384,82
7135	117.275,71	7135	117.275,71	78.374,80		38.900,91
TOTALI	6.047.827,32		6.047.827,32	1.104.565,63	3.777.247,32	1.166.014,37

Occorre precisare, al proposito, che i capitoli elencati nella tabella sopra riportata sono in parte gli stessi che risultavano dal rendiconto dell'esercizio 2006, già in qualità di capitoli aggiuntivi, e che per questi capitoli che riportavano residui nell'esercizio 2007 è stata verificata la sussistenza dei presupposti stabiliti dall'art. 56 della legge di contabilità regionale riguardo alla possibilità di conservazione degli stessi.

CASSA - entrate

numerazione cap. 2006	numerazione cap. 2007	Previsione entrate	Riscossioni	Minori entrate
1445	4445	39.427,89	36.672,33	2.755,56

CASSA - spese

numerazione cap. 2006	numerazione cap. 2007	Previsione pagamenti	Pagamenti	Minori spese
50	5050	2.214.332,58	92.136,52	2.122.196,06
52	5052	172.530,23	97.926,03	74.604,20
53	5053	100.000,00	12.376,50	87.623,50
54	5054	65.924,42	2.638,25	63.286,17
55	5055	25.622,59	3.628,95	21.993,64
56	5056	317.394,18	231.555,15	85.839,03
5310	5310	718.308,22	149.546,36	568.761,86
5510	5510	399.594,87	133.638,32	265.956,55
5520	5520	133.602,61	76.999,92	56.602,69
543	5543	338.539,56	175.823,40	162.716,16
544	5544	104.693,70	15.488,52	89.205,18
545	5545	158.910,54	10.040,59	148.869,95
556	5556	58.906,18	31,20	58.874,98
627	5627	16.989,63	14.233,20	2.756,43
2103	7103	704.320,78	10.127,92	694.192,86
2105	7105	91.496,70		91.496,70
7130	7130	309.384,82		309.384,82
7135	7135	117.275,71	78.374,80	38.900,91
TOTALI		6.047.827,32	1.104.565,63	4.943.261,69

3.1. Equilibri di bilancio.

Per quanto concerne gli equilibri di bilancio sia di competenza che di cassa, l'art. 14 della legge regionale n. 10/1991 dispone che nel bilancio di previsione il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, sommato all'eventuale disavanzo di consuntivo, deve essere uguale al totale delle entrate, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui e prestiti regolarmente autorizzati, sommato all'eventuale avanzo di consuntivo ed, analogamente, che il totale delle spese di cui si autorizza il pagamento non può superare il totale delle entrate di cui si prevede la riscossione, tenuto conto dei presunti saldi iniziali di cassa.
Il comma 3 del citato art. 14 prevede, altresì, che nel bilancio di previsione il totale delle spese correnti e per rimborso prestiti non possa superare il totale delle entrate iscritte nei primi due titoli (tributarie ed extratributarie), con esclusione di quelle derivanti da assegnazioni statali, destinate al finanziamento di spese in conto capitale.
In applicazione dei commi 1 e 2 del predetto art. 14 si vedano i prospetti riepilogativi di seguito riportati, costruiti con i dati del bilancio di previsione e del rendiconto generale della Regione.

PREVISIONI 2007 competenza		
Totale spese		421.307.000,00
	Disavanzo di consuntivo	-
Totale spese		421.307.000,00
	Mutui e prestiti	-
	Avanzo di consuntivo	432.294.170,51
Totale entrate previste		+ 332.808.000,00
Differenza entrate spese previste		- 88.499.000,00
Totale a pareggio		421.307.000,00

PREVISIONI 2007 cassa		
Totale spese previste		612.583.500,00
	Saldo di cassa al 31/12/2006	25.410.327,26
Totale entrate previste		602.583.500,00
Differenza entrate spese previste		10.000.000,00
Totale a pareggio		612.583.500,00

In ordine all'applicazione del comma 3 dello stesso art. 14 si leggano i prospetti di seguito riportati :

PREVISIONI 2007 competenza		
Entrate previste Tit.I		317.500.000,00
Entrate previste Tit.II		15.308.000,00
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate previste		332.808.000,00
Spese correnti		322.073.000,00
	Spese rimborso prestiti	0
Totale spese previste		322.073.000,00
Differenza entrate spese previste		+ 10.735.000,00

RENDICONTO 2007 competenza		
Entrate accertate Tit.I		361.035.377,11
Entrate accertate Tit.II		17.332.931,06
	Entrate per trasfer. c/capitale	0
Totale entrate accertate		378.368.308,17
Spese correnti impegnate		281.678.220,97
	Spese rimborso prestiti	0
Totale Spese		281.678.220,97
Differenza entrate spese		+ 96.690.087,20

RENDICONTO 2007 cassa		
Totale incassi		313.706.098,58
Totale pagamenti		324.961.880,48
	Saldo di cassa al 31/12/2006	25.410.327,26
Differenza incassi/pagamenti		- 11.255.781,90
	Saldo di cassa al 31/12/2007	14.154.545,36

Secondo quanto rappresentato dalla stessa Amministrazione regionale, la predisposizione degli equilibri in fase previsionale risulta fortemente condizionata dalle entrate di carattere tributario che non riguardano entrate proprie della Regione ma devoluzione di quote di tributi erariali.
Nel corso dell'esercizio 2007, come riferito dall'Amministrazione regionale, sono pervenuti gli acconti del 1° e 2° trimestre e quota parte del 3° trimestre delle entrate tributarie per l'anno 2007, nonché il saldo delle quote fisse dell'anno 2003 e la somma sostitutiva dell'Iva all'importazione per l'anno 2004.
A causa dell'andamento così irregolare delle devoluzioni la Regione, nella legge di bilancio n. 4 del 5 dicembre 2006, accerta le entrate tributarie in modo prudenziale ed all'art. 1 della legge viene fatto riferimento direttamente alle norme vigenti in materia di devoluzione di tributi erariali alla Regione nonché all'annesso stato di previsione (stato di previsione delle entrate). Diversamente, invece, per quanto riguarda la spesa il cui totale generale viene approvato sia in termini di competenza che in termini di cassa.
In generale, la costruzione degli equilibri di competenza e di cassa nel bilancio di previsione e con la manovra di assestamento fa perno essenzialmente sul ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo di cassa. Per l'esercizio considerato le entrate previste ammontavano complessivamente ad euro 332.808.000,00, mentre le spese previste erano pari ad euro 421.307.000,00.
La differenza di euro 88.499.000,00, per arrivare al pareggio di bilancio di competenza, è stata coperta, in fase di previsione, con il ricorso all'avanzo di consuntivo per l'esercizio precedente (2006), il cui ammontare, pari ad euro 432.294.170,51, è stato definitivamente fissato con l'approvazione della legge regionale 4 dicembre 2007, n. 5.
Nel corso della gestione il livello degli impegni rispetto agli accertamenti si riduce e questo comporta che dalle risultanze finali il rapporto fra entrate e spese di competenza veda accertamenti totali per euro 378.368.979,56 ed impegni di competenza per euro 375.912.220,97 con un avanzo di competenza pari a euro 2.456.758,59.

4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali.

4.1 Analisi delle risultanze finali dell'entrata

Categoria	Previsioni definitive	Accertamenti di consuntivo	Differenze (acc. - pre.)
II Tributi dello Stato devoluti alla regione	317.500.000	361.035.377	+ 43.535.377
Totale Titolo I	**317.500.000**	**361.035.377**	**+ 43.535.377**
III Proventi dei servizi pubblici minori	1.312.000	3.861.861	+ 2.549.861
IV Proventi dei beni regionali	600.000	816.179	+ 216.179
V Prodotti netti di aziende autonome ed utili gestione	3.500.000	7.154.529	+ 3.654.529
VII Recuperi, rimborsi e contributi	3.000.000	4.267.275	+ 1.267.275
IX Assegn. statali per l'esercizio di funzioni delegate	-	428.771	+ 428.771
X Partite che si compensano nella spesa	6.896.000	804.314	- 6.091.685
Totali Titolo II	**15.308.000**	**17.332.931**	**+ 2.024.931**
XI Vendita di beni immobili	-	-	-
XIII Rimborso di anticipazioni e crediti vari	-	671	671
Totale Titolo III	-	671	671
TOTALE COMPLESSIVO	**332.808.000**	**378.368.979**	**45.560.979**

categoria	Previsioni definitive	Accertamenti di consuntivo	%[23]	riscossioni	%[24]	Residui di competenza
II Tributi Stato	317.500.000	361.035.377	13,71	191.373.615	53,01	169.661.672
Totale Titolo I	**317.500.000**	**361.035.377**	**13,71**	**191.373.615**	**53,01**	**169.661.672**
III Prov. servizi pubb.	1.312.000	3.861.861	194,35	3.808.272	98,61	53.589
IV Proventi beni reg.	600.000	816.179	36,03	636.698	78,01	179.481
V Prodotti aziende aut.	3.500.000	7.154.529	104,42	7.154.529	100,00	-
VII Recuperi, rimb.	3.000.000	4.267.275	42,24	4.267.276	100,00	-
IX Assegn. statali	-	428.771	100,00	428.771	100.00	-
X Partite compensano	6.896.000	804.314	-88,34	549.650	68,34	254.663
Totali Titolo II	**15.308.000**	**17.332.931**	**13,23**	**16.845.196**	**97,19**	**487.734**
XI Vendita beni	-	-	-	-	-	-
XIII Rimborso antic.	-	671	100,00	671	100,00	-
Totale Titolo III	-	**671**	**100,00**	**671**	100,00	-
TOTALE COMPLESS.	**332.808.000**	**378.368.979**	**13,69**	**208.219.482**	**55,03**	**170.149.497**

Fonte: Corte dei Conti su dati rendiconto generale della Regione esercizio 2007

La gestione di competenza, relativa all'esercizio 2007, ha fatto registrare, a fronte di previsioni definitive di entrata pari ad euro 332.808.000,00, entrate accertate per euro 378.368.979,56, evidenziando maggiori entrate per euro 45.560.979,56 (+13,69 per cento) e rispetto alle entrate accertate per l'esercizio 2006 (euro 500.086.474,57) un decremento pari, in valore assoluto, ad euro 121.717.495,01 (- 24,33 per cento).
La somma relativa alle maggiori entrate accertate nell'esercizio 2007 rispetto a quelle previste deriva dall'incremento di euro 43.535.377,11 nelle entrate tributarie e di euro 2.024.931,06 nelle entrate extratributarie.
Gli scostamenti più significativi fra stanziamenti ed accertamenti si riscontrano sui proventi derivanti da Entrate Tributarie, ed in particolare, si registrano aumenti nei proventi delle imposte ipotecarie nel territorio della Regione (+ 26.198.806,00), nella compartecipazione ai proventi del lotto (+ 9.481.365,00), nella compartecipazione al gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi internazionali (+ euro 7.488.525,22), nella compartecipazione al gettito d'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni (+ 1.005.845,89) e diminuzioni nella compartecipazione al gettito delle imposte sulle successioni, donazioni e sul valore netto globale delle successione (-639.165,00).
I capitoli di entrata che confluiscono nella categoria X "Partite che si compensano nella spesa" trovano i loro omologhi nella spesa nella categoria VII "Poste correttive e compensative delle entrate".
A proposito di quest'ultima categoria, si precisa che per l'esercizio 2007 la composizione articolata in capitoli risulta quella riportata nel seguente specchietto riepilogativo:

[23] Percentuale di scostamento degli accertamenti dalle previsioni.
[24] Percentuale delle riscossioni sugli accertamenti.

Cap. entrata	CAT. X – PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LA SPESA	Cap. spesa	CAT.VII – POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE
1405	Rifusione della somma anticipata al Direttore dell'Ufficio economato per la costituzione del fondo cassa ed economato.	590	Anticipazione al Direttore dell'Ufficio Economato del fondo cassa ed economato.
1420	Recupero nei confronti della CPDEL del trattamento provvisorio di quiescenza corrisposto al personale cessato dal servizio.	138	Spese per la corresponsione al personale cessato dal servizio del trattamento provvisorio di quiescenza da recuparere in sede li liquidazione definita, da parte della CPDL, del trattamento stesso.
1430	Recupero nei confronti dell'INADEL dell'indennità premio di servizio corrisposta al personale collocato a riposo ed a quello posto in aspettativa in attesa di collocamento a riposo.	139	Spese per la corresponsione al personale cessato dal servizio dell'indennità premio di servizio da recuperare in sede di liquidazione da parte dell'INADEL.
1450	Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti.	Vari	[25]
1455	Assunzione di anticipazioni di cassa per far fronte a temporanee deficienze del conto di tesoreria.	390	Rimborso anticipazioni del Tesoriere assunte per fronteggiare temporanee esigenze di cassa.
4445	Rifusione di somme da parte di Enti collegati.	5627	Spese per il servizio alternativo di mensa degli Enti collegati.
	([26])	385	Restituzioni e rimborsi -spese obbligatorie.

4.2. Analisi delle risultanze finali della spesa.

categoria	stanziamenti definitivi	impegni	%[27]	pagamenti	%[28]	residui
I Servizi regionali	56.295.000	56.295.000	0	56.105.909	99,66	189.090
II Personale in servizio	18.735.000	18.722.719	-0,07	15.357.735	82,03	3.364.984
III Personale quiescenza	9.676.000	9.676.000	0	4.552.277	47,05	5.123.722
IV Acquisto beni e servizi	11.544.000	10.600.416	- 8,17	5.429.335	51,22	5.171.081
V Trasferimenti	195.582.000	176.688.084	-9,66	152.709.190	86,43	23.978.894
VI Interessi	90.000	-	-100	-	-	-
VII Poste compensative	6.706.000	1.696.000	-74,71	268.801	15,85	1.427.198
IX Somme non attribuibili	23.445.000	8.000.000	-65,88	0	0	8.000.000
X Beni immobili ed opere	11.350.000	11.350.000	0	452.424	3,99	10.897.575
XI Trasferimenti	76.175.000	76.175.000	0	74.638.120	98,98	1.536.879
XII Part. az. e conferimenti	1.000.000	1.000.000	0	498.729	49,87	501.271
XV Somme non attribuibili	5.000.000	-	-100	-	-	-
XVI Beni mobili, macc.	5.709.000	5.709.000	0	813.810	14,25	4.895.190
TOTALE COMPLESSIVO	**421.307.000**	**375.912.220**	**-10,77**	**310.826.333**	**82,69**	**65.085.887**

La gestione di competenza relativa all'esercizio 2007 ha fatto registrare, a fronte di stanziamenti pari a euro 421.307.000,00, impegni di spesa che hanno raggiunto euro 375.912.220,97 (di cui 281.678.220,97 per spese di parte corrente e euro 94.234.000,00 per spese in conto capitale), dando luogo ad economie per euro 45.394.779,03, di cui euro 40.394.779,03 per spese correnti ed euro 5.000.000,00 per le spese in conto capitale. I

[25] Il capitolo n. 1450 "Rifusione di somme anticipate per conto dello Stato, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e di altri Enti" inserito nella categoria X "Partite che si compensano nella spesa" nel quale vengono principalmente accertate le entrate riferite al personale regionale in posizione di comando non riporta il rinvio al corrispondente capitolo di spesa in quanto fa riferimento a una pluralità di capitoli inseriti nello stato di previsione della spesa (per esempio parte dei capitoli inseriti nella Categoria II - Personale in attività di servizio

[26] Il capitolo n. 630 "Restituzioni e rimborsi (spese obbligatorie)" inserito nella categoria VII "Poste correttive e compensative delle entrate" non riporta nessun richiamo al corrispondente capitolo dell'entrata in quanto fa riferimento a tutti i capitoli di entrata per i quali si presenti la necessità di provvedere alla restituzione o rimborso di somme non dovute all'Amministrazione regionale.

[27] percentuale di scostamento rilevata tra gli stanziamenti e gli impegni

[28] percentuale dei pagamenti sugli impegni

pagamenti totali ammontano a 310.826.333,22 euro, di cui 234.423.249,46 per spese di parte corrente ed euro 76.403.083,76 per spese in conto capitale.
Nell'esposizione che segue, la spesa 2007 è suddivisa secondo le diverse classificazioni del bilancio regionale (amministrativa, funzionale ed economica). I dati si riferiscono agli impegni, salvo espressa indicazione contraria.

CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La classificazione amministrativa si riferisce alla ripartizione delle spese nelle rubriche, cioè secondo l'organo che amministra le uscite ed i servizi ai quali si riferiscono i relativi oneri.
La spesa complessiva (impegni), pari ad euro 375.912.220,97, è così ripartita:

rubrica	stanziamenti definitivi	impegni	%[29]	pagamenti	%[30]	residui
3. Patrimonio	17.309.000	17.309.000	0	1.373.780	7,94	15.935.219
4. Servizi delle finanze	7.121.000	7.106.289	-0,21	4.063.431	57,18	3.042.857
5. Fondi riserva e speciali	28.445.000	8.000.000	-71,88	0	0	8.000.000
12. Previdenza e ass. sociali	80.607.000	62.590.106	-22,35	46.379.206	74,09	16.210.900
13. Amministrazioni generali	7.815.000	2.528.816	-67,64	1.622.565	64,16	906.251
16. Giudici di pace	2.550.000	2.418.240	-5,17	479.078	19,81	1.939.161
17. Organi regionali	56.408.000	56.408.000	0	56.211.708	99,65	196.291
18. Personale	30.597.000	30.581.719	0	20.594.073	67,34	9.987.646
20 Enti locali e s. elettorali	4.680.000	3.201.669	-31,59	2.187.483	68,32	1.014.185
22. Partecipazioni regionali	1.000.000	1.000.000	0	498.729	49,87	501.271
23. Contributi	2.525.000	2.525.000	0	2.400.000	95,04	125.000
24. Funzioni delegate	170.000.000	170.000.000	0	170.000.000	100	0
25 Integrazione europea	7.100.000	7.099.936	0	3.196.208	45,01	3.903.728
26. Minoranze linguistiche	2.150.000	2.143.441	-0,30	874.071	40,77	1.269.369
27 Interventi umanitari	3.000.000	3.000.000	0	945.995	31,53	2.054.004
TOTALE COMPLESSIVO	**421.307.000**	**375.912.220**	**-10,69**	**310.826.333**	**82,70**	**65.085.882**

Dalla lettura del rendiconto nella sua classificazione amministrativa, si può evidenziare che circa il 45 per cento della spesa complessiva riguarda la rubrica funzioni delegate alle Province Autonome, ove si registra che è stata pagata l'intera somma stanziata ed impegnata, pari ad euro 170.000.000,00.
A tal ultimo riguardo, occorre precisare che, a seguito delle modifiche apportate al quadro istituzionale della Regione dalla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, è molto cambiato anche il bilancio regionale. Dal 1° gennaio 2005, infatti, è stato istituito, ai sensi dell'art. 13 della

[29] percentuale di scostamento rilevata tra gli stanziamenti e gli impegni
[30] percentuale dei pagamenti sugli impegni

legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 e successivamente integrato dall'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, il fondo unico per il funzionamento delle funzioni delegate e trasferite alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che nella classificazione funzionale (riferita ai Servizi in cui risulta articolata l'Amministrazione regionale) del bilancio regionale risulta compreso nella voce "Oneri non ripartibili".
Nel predetto fondo, che risulta suddiviso in due parti, in relazione al finanziamento delle spese correnti ed in conto capitale sono confluiti, fra l'altro, gli interventi in materia di previdenza integrativa (contributi agli istituti di patronato, rendite per silicosi e per sordità da rumore, contributi per riscatto lavoro all'estero, per la pensione alle persone casalinghe, per i lavoratori disoccupati inseriti nelle liste provinciali di mobilità e per la non autosufficienza), cooperazione, servizio antincendi, camere di commercio.
Il fondo risulta essere destinato, inoltre, al finanziamento delle spese a carico delle Province per il funzionamento del Servizio del Catasto. Le risorse assegnate alle due Province, sulla base della ripartizione effettuata dalla Giunta regionale, sono determinate tenuto conto dei fabbisogni finanziari dalle stesse indicati[31]. Sull'impiego delle predette risorse gravano i vincoli di destinazione, eventualmente posti dalla Giunta regionale, che le Province hanno la facoltà di disattendere con riferimento alle quote erogabili per l'esercizio di competenza, compensabili con maggiori o minori stanziamenti negli esercizi successivi. L'integrazione apportata dall'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006 n. 3 prevede la possibilità, a decorrere dall'istituzione del fondo, di destinare alle spese in conto capitale eventuali economie di spesa registrate nella spesa corrente.
Occorre precisare che, in effetti, la nuova disciplina recata dalla legge regionale n. 3/2003 ha modificato in modo significativo le modalità di attribuzione delle risorse confluenti nel predetto fondo unico rispetto alla normativa vigente in precedenza, con riferimento ai singoli fondi considerati.
Le somme che risultano impegnate per l'esercizio di competenza, a titolo di assegnazioni alle due Province Autonome di Trento e di Bolzano, sul capitolo 1985 Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate di parte corrente e sul capitolo e 2945 per le spese in conto capitale, ammontano in totale ad euro 170.000.000,00 di cui euro 96.000.000,00 per spese correnti ed euro 74.000.000,00 per la parte in conto capitale. Si riportano i dati estratti dei prospetti allegati ai Rendiconti delle Province:

[31] L'art. 13 della legge regionale n. 1/2004 prevedeva originariamente che la Giunta provvedesse alla ripartizione del fondo sulla base di programmi provinciali elaborati in coerenza con le linee programmatiche della Regione. Con i provvedimenti di assegnazione la Giunta potesse indicare anche eventuali vincoli di destinazione alle finalità di cui alle leggi afferenti le funzioni delegate che in ogni caso costituivano il vincolo di destinazione dei finanziamenti assegnati alle due Province. Con la modifica apportata all'art. 13 dall'art. 7 della legge regionale n. 4/2005 ripartizione del fondo viene effettuata sempre in forza dei provvedimenti di assegnazione emanati dalla Giunta regionale, ma non più sulla base di programmi formulati dalle Province ma sulla base di non ben identificati *"fabbisogni finanziari indicati dalle Province"*. Restano gli eventuali vincoli indicati dalla Giunta nei provvedimenti di assegnazione ma non è più rinvenibile il riferimento al fatto che i finanziamenti assegnati abbiano, comunque, come vincolo di destinazione il finanziamento delle funzioni delegate. Le ultime modifiche apportate dall'art. 2 della legge regionale n. 3/2006 hanno ulteriormente cambiato il sistema della rendicontazione nel senso che i finanziamenti regionali trovano tuttora riscontro per mezzo di idonei prospetti di sintesi nei conti consuntivi delle due Province trasmessi alla Regione ma al comma 5 ter viene specificato che la gestione del fondo deve avvenire nel rispetto delle normative regionali e provinciali in vigore nelle materie delegate e le Province rispondono direttamente nei confronti degli organi di controllo interno del corretto utilizzo del fondo.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Finanziamento e settore di spesa	Accertamenti di entrate	Impegni di spese
Spese correnti		
Fondo unico spese correnti	36.000.000,00	
Cooperazione		4.213.045,37
Servizi antincendi		14.104.291,00
Interventi per l'economia		3.820.000,00
Catasto	2.317.293,08	7.282.527,57
Libro fondiario	1.743.852,15	10.053.899,64
Totale spese correnti	**40.061.245,23**	**39.473.763,58**
Spese d'investimento		
Fondo unico spese d'investimento	11.159.000,00	
Servizi antincendi		8.027.710,05
Catasto		561.347,13
Libro fondiario		382.912,07
Imobili attività assistenziale	25.025.600,00	26.180.700,00
Totale spese investimento	**36.184.600,00**	**35.152.670,15**
TOTALE ASSEGNAZIONI DA FONDO UNICO	**76.245.845,23**	**74.626.433,73**

Fonte: rendiconto Provincia autonoma di Bolzano pagg. 687/689

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

	Assegnazioni	Somme impegnate	Economie sui residui	Avanzo/risorse a dest. vincol.
Parte corrente				
Antincendi		16.081.632,22	0	
Camera di commercio		1.520.000,00	0	
Cooperazione		3.914.587,28	0	
Libro fondiario e catasto		18.124.774,58	136.484,21	
Previdenza		10.209.098,36	0	1.231.748,15
Totale parte corrente	**47.184.600,00**	**49.850.092,44**	**136.484,21**	**1.231.748,15**
Parte in conto capitale				
Antincendi		14.321.354,48	0	18.555.606,18
Camera di commercio		1.866.728,00	120.035,00	
Cooperazione		12.308.330,17	135.228,94	
Libro fondiario e catasto		1.513.056,00	81.667,48	
Previdenza		0	0	
Sanita (non autosufficienti)		6.000.000,00	0	
Totale parte in c/capitale	**36.815.400,00**	**36.009.468,65**	**336.931,42**	**18.555.606,18**
TOTALE FONDO UNICO	**84.000.000,00**	**85.859.561,09**	**473.415,63**	**19.787.354,33**

Fonte: rendiconto Provincia autonoma di Trento pag. 1128

Per quanto concerne la rubrica "Previdenza ed assicurazioni sociali" gli impegni di competenza , alla luce delle disposizioni recate dalla legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 "Pacchetto famiglia e previdenza sociale", ammontano ad euro 62.590.106,91. Rilevante anche l'ammontare degli impegni registrati nella rubrica "Organi regionali", pari ad euro 56.408.000,00, voce nella quale risultano incluse sia le spese per il Consiglio regionale (euro 56.000.000,00) che le spese per indennità di carica e per viaggi del Presidente della Regione ed Assessori (euro 295.000,00), nonché le spese per indennità e le spese di rappresentanza della Giunta regionale (euro 113.000,00). Le spese per il Consiglio regionale sono aumentate di circa il 19 per cento rispetto all'esercizio 2006; l'aumento riscontrato nel 2006 rispetto al 2005 era pari al 14 per cento.

L'onere complessivo degli impegni di competenza iscritti nella rubrica "Personale" ammonta ad euro 30.581.719,92 e mostra aumento (+ 38 per cento) rispetto all'importo registrato per l'esercizio 2005 (euro 22.143.000,00). Le somme impegnate nella predetta rubrica comprendono non soltanto gli stipendi ed assegni di carattere continuativo, ma anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, i compensi per lavoro straordinario, le indennità ed i rimborsi per missioni, le spese per il servizio alternativo di mensa ed il fondo per la produttività e la qualità della prestazione individuale. Tale aumento è di carattere straordinario e riguarda l'integrazione regionale del trattamento di fine servizio per il personale trasferito alle Province di Trento e Bolzano ai sensi della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, e del d.Lgs. 18 maggio 2001, n. 280, come da protocolli d'intesa fra Regione e Province del 24 gennaio 2004 e 9 marzo 2006.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

Secondo l'analisi funzionale le spese sono suddivise in sezioni, in base alle specifiche funzioni dell'Amministrazione, indipendentemente dai servizi che le hanno gestite:
La spesa complessiva (impegni) assommante ad euro 375.912.220,97 è così ripartita:

Le tabelle sotto riportate integrano l'esposizione dei dati relativi alla spesa secondo la classificazione funzionale, raffrontandoli con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella n. 1/a

Sezioni	Stanziamenti definitivi			Impegni			*	
	2006	2007	Var.	2006	2007	Var.	2006	2007
I°- amm.zione generale	103.756.000	124.349.000	19,85%	102.377.144	123.907.721	21,03%	25,06%	32,96%
III°- az. interventi nel c.sociale	109.430.000	83.607.000	-23,60%	109.397.000	65.590.107	-40,04%	27,77%	17,45%
IV° - az.e interventi nel c.econom.	125.000	1.625.000	1200%	125.000	1.625.000	1200%	0,03%	0,43%
VI°-inter. a favore della fin.locale	4.580.000	4.580.000	0,00%	3.445.624	3.188.393	-7,47%	0,84%	0,85%
VII°- oneri non ripartibili	217.406.000	207.146.000	-4,72%	193.244.452	181.601.000	-6,03%	47,30%	48,31%
Totali	435.297.000	421.307.000	-3,21%	408.589.220	375.912.221	-8,00%	100,00%	100,00%

** incidenza degli impegni sul totale impegni*
Fonte: Corte dei Conti su dati Rendiconto generale della Regione

Tabella n. 1/b

Sezioni	Pagamenti			Residui			Economie		
	2006	2007	Var.	2006	2007	Var.	2006	2007	Var.
I°- ammin. generale	74.759.044	88.156.609	17,92%	27.618.099	35.751.111	29,45%	1.378.856	441.278	-68,00%
III°- interv. sociale	51.084.796	47.325.202	-7,36%	58.312.203	18.264.904	-68,68%	33.000	18.016.893	54497%
IV° - econom.	-	998.729	-	125.000	606.271	385,02%	-	-	
VI°- fin.locale	2.370.793	2.176.619	-8,19%	1.074.831	1.011.774	-5,87%	1.134.376	1.391.607	22,68%
VII°- oneri non rip.	192.199.486	172.169.172	-10,42%	1.044.967	9.431.827	802,60%	24.161.548	25.545.000	5,73%
Totali	320.414.119	310.826.331	-2,99%	88.175.100	65.065.887	-26,21%	26.707.780	45.394.778	69,97%

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA

Sotto il profilo economico le spese sono raggruppate in titoli, spese correnti o di funzionamento, in quanto occorrenti per l'ordinaria conduzione dell'Amministrazione, e spese in conto capitale o di investimento:

Titolo	Stanziamenti 2006	Stanziamenti 2007	Impegni 2006	Impegni 2007	Pagamenti 2006	Pagamenti 2007
SPESE CORRENTI	304.043.000	322.073.000	282.335.219	281.678.220	208.164.748	234.423.249
SPESE C/ CAPITALE	131.254.000	99.234.000	126.254.000	94.234.000	112.249.371	76.403.083
TOTALI	435.297.000	421.307.000	408.589.219	375.912.220	320.414.119	310.826.332

Titolo	Residui 2006	Residui 2007	Economie 2006	Economie 2007
SPESE CORRENTI	74.170.471	47.254.971	21.707.780	40.394.779
SPESE C/ CAPITALE	14.004.629	17.830.916	5.000.000	5.000.000
TOTALI	88.175.100	65.085.887	26.707.780	45.394.779

Rispetto all'esercizio precedente si registra una leggera flessione nelle spese correnti (impegni), che da euro 282.335.219 sono passate ad euro 281.678.220, ed una più significativa flessione nelle spese in conto capitale, passate da euro 126.254.000 ad euro 94.234.000 (- 25 per cento).

4.3. La gestione dei residui.

4.3.1. I residui di competenza e confronto con i precedenti esercizi.

I residui attivi, al 31 dicembre 2007, ammontano ad euro 575.289.200,05, di cui euro 405.139.703,00 quali somme rimaste da riscuotere derivanti dagli esercizi precedenti ed euro 170.149.497,05 somme rimaste da riscuotere derivanti dall'esercizio di competenza.
In particolare, le somme accertate e non ancora riscosse e versate riguardano per lo più gli accertamenti dei tributi erariali in attesa di versamento da parte dello Stato, ossia riferiti essenzialmente alle entrate tributarie del Titolo I per un totale di euro 574.673.488,40[32]; mentre gli altri due titoli ammontano rispettivamente ad euro 611.456,05 e ad euro 4.255,60.

[32] Gli accertamenti dei tributi erariali in attesa di versamento da parte dello Stato sono costituiti, come disposto dall'articolo 69 dello Statuto speciale, dall'intero gettito delle imposte ipotecarie, dai nove decimi delle imposte sulle successioni e donazioni, dai nove decimi dei proventi del lotto al netto delle vincite, dai due decimi dell'imposta sul valore aggiunto relativa agli scambi interni e dagli 0,5 decimi di quella afferente gli scambi internazionali.

In riferimento a quest'ultimi, si fa presente che una parte dei residui attivi relativi alle entrate extratributarie del Titolo II è altresì rappresentata dai rimborsi da parte degli enti degli oneri relativi al personale regionale comandato presso gli enti medesimi e da recupero di crediti per contenziosi in corso.
I residui passivi della medesima gestione considerata risultano al 31 dicembre 2007 pari ad euro 142.720.142,85, di cui euro 110.682.536,80 relativi a spese correnti ed euro 32.037.606,05 relativi a spese in conto capitale. In tale somma sono inclusi sia i residui passivi derivanti dall'esercizio di competenza, per un totale di euro 65.085.887,75 sia quelli derivanti dagli esercizi precedenti che ammontano ad euro 77.634.255,10.
Gli elenchi dei residui attivi e passivi accertati nel corso dell'esercizio considerato sono stati approvati rispettivamente con delibere della Giunta regionale n. 76 e n. 77 dell'11 marzo 2008.
Le voci di spesa in cui si è registrato l'ammontare più significativo de residui passivi relativi all'esercizio considerato sono da rinvenirsi, con riferimento alla classificazione amministrativa, nella rubrica 12 "Previdenza ed assicurazioni sociali" (al 1° gennaio 2007 euro 56.450.601,30 per spese correnti ed euro 0 per spese in conto capitale; al 31 dicembre 2007 euro 16.210.900,00 per spese correnti ed euro 0 per spese in conto capitale); nella rubrica 3 "Patrimonio" (al 1° gennaio 2007 euro 18.832.313,48 per spese in conto capitale ed euro 118.681,63 per spese correnti; al 31 dicembre 2007 per spese in conto capitale euro 15.935.219,74 ed euro 142.453,80 per spese correnti); nella rubrica 18 "Personale" (al 1° gennaio 2007 euro 9.761.968,13 ed al 31 dicembre 2007 euro 9.987.646,86).
La gestione complessiva dei residui attivi e passivi nel corso dell'esercizio considerato ha comportato che al 31 dicembre 2007 si evidenziasse un'eccedenza attiva (ottenuta dalla somma algebrica dei residui attivi e di quelli passivi) pari ad euro 432.569.057,20 che supera di euro 25.685.213,95 il risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio (euro 406.883843,25). Evidenza contabile quest'ultima che può ottenersi anche dalla somma algebrica dei risultati differenziali fra la chiusura dell'esercizio 2006 e quello considerato, pari rispettivamente ad euro 54.575.142,81 per i residui attivi ed euro 28.889.928,86 per i residui passivi).

RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2005/2007

Categoria		31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE				
I	Tributi dello Stato	410.964.707,05	520.081.420,46	574.673.488,40
TOTALE titolo I		**410.964.707,05**	**520.081.420,46**	**574.673.488,40**
Titolo II ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
III	Proventi da servizi	446.045,75	162.710,46	129.006,54
IV	Proventi da beni	122.032,69	196.556,83	194.787,07
V	Proventi da aziende	0	0	0
VI	Interessi su anticipazioni	0	0	0
VII	Recuperi, rimborsi	43.506,38	40.838,12	32.998,93
IX	Assegnazioni statali	0	0	0
X	Partite che si compensano	549.586,35	228.275,77	254.663,51
TOTALE Titolo II		**1.161.171,17**	**628.381,77**	**611.456,05**
Titolo III ALIENAZIONE BENI E R. CRED.				
XI	Vendite beni immobili	4.225,60	4.225,60	4.255,60
XIII	Rimborso crediti	0	0	0
TOTALE Titolo III		**4.255,60**	**4.225,60**	**4.255,60**
TOTALE COMPLESSIVO		**412.130.133,82**	**520.714.057,24**	**575.289.200,05**

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione: tabella n. 10

RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA DEGLI ESERCIZI 2005/2007

Categoria		31.12.2005	31.12.2006	31.12.2007
Titolo I SPESE CORRENTI				
I	Servizi regionali	0	185.589,71	189.090,88
II	Personale in servizio	13.448.534,78	7.363.113,35	5.368.053,78
III	Personale in quiescenza	318.474,56	756.088,83	5.673.883,92
IV	Acquisto beni e servizi	5.770.713,54	6.970.641,65	6.212.457,46
V	Trasferimenti	44.359.096,11	67.037.388,73	82.961.166,87
VI	Interessi	0	0	0
VII	Poste compensative	1.453.923,01	2.506.238,04	2.277.883,89
IX	Somme non attribuibili	35.105,33	0	8.000.000,00
TOTALE Titolo I		**65.396.847,33**	**84.819.060,31**	**110.682.536,80**
Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE				
X	Beni immobili ed opere	12.908.795,54	12.781.128,59	13.196.455,78
XI	Trasferimenti	16.485.962,09	9.752.179,67	10.582.720,79
XII	Partecipazioni azionarie	0	0	501.271,00
XV	Somme non attribuibili	0	0	0
XVI	Beni mobili, macchine ed attrezzature	3.368.343,12	6.477.845,42	7.757.158,48
TOTALE Titolo II		**32.763.100,75**	**29.011.153,68**	**32.037.606,05**
TOTALE COMPLESSIVO		**98.158.948,08**	**113.830.213,99**	**142.720.142,85**

Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconto generale della Regione:Tabella n. 11

Dalla lettura delle tabelle sopra riportate si ricava l'incremento intervenuto tanto per i residui attivi quanto per quelli passivi.
In particolare, devesi evidenziare che i residui attivi alla chiusura dell'esercizio considerato (575.289.200,05) sono aumentati sia rispetto al dato 2006 (euro 520.714.057,24) che a quello 2005 (412.130.133,82). La fetta più consistente dei residui attivi riguarda il gettito dei tributi erariali, pari a euro 574.673.488,40 relativi a tributi dello Stato arretrati, da devolvere alla Regione, e che per tale categoria vi è stato un incremento rispetto all'anno precedente, allorquando ammontavano ad euro 520.081.420,46. Per quanto riguarda i residui relativi alle entrate del Titolo II si registra una leggera contrazione in termini assoluti pari ad euro 16.925,72, passando da euro 628.381,77, valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente, ad euro 611.456,05. Restano invariati ad euro 4.255,60 i residui del titolo III.
Per quanto concerne la composizione dei residui passivi, si evidenzia che della consistenza totale, pari ad euro 142.720.142,85 ed incrementata rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (in cui assommavano ad euro 113.830.213.99), euro 110.682.536,80 (pari al 77,55 per cento) sono relativi a residui di parte corrente e euro 32.037.606,05 (pari al 22,45 per cento) sono relativi a spese in conto capitale.
Dal confronto con gli esercizi precedenti emerge che i residui passivi sono in costante aumento, nel loro valore complessivo, rispetto agli anni precedenti: al 31 dicembre 2005 ammontavano ad euro 98.158.948,08 (di cui euro 65.396.847,33 di spese correnti ed euro 32.763.100,75 di spese in conto capitale) e al 31 dicembre 2006 ad euro 113.830.213,99 (di cui euro 84.819.060,31 di spese correnti ed euro 29.011.153,68 in conto capitale). Dal confronto con l'esercizio 2006, emerge che le variazioni più significative si sono riscontrate nella categoria II "Personale in servizio" (contrazione di circa il 27 per cento passando da euro 7.363.113,35 ad euro 5.368.053,78), nella categoria III "Personale in quiescenza" che ha subito un considerevole rialzo passando da 756.088,83 a 5.673.883,92[33] e nella categoria IX Somme non attribuibili dove si sono formati nel 2007 residui pari a euro 8.000.000, erano pari a zero al 31 dicembre 2006.

[33] Vedasi il paragrafo relativo al personale.

4.3.2 Residui da esercizi precedenti.

Residui attivi

L'art. 40 della legge regionale di contabilità che definisce i residui attivi come differenze tra le somme accertate e quelle riscosse e versate dispone che, al termine di ciascun esercizio, con deliberazione della Giunta regionale[34], vengono determinati i residui attivi da trasportare nel nuovo esercizio e stabilisce che non possono essere riportati tra i residui attivi i crediti inesigibili, al cui annullamento provvede la Giunta regionale con apposita deliberazione.
La situazione dei residui attivi, distinti per annualità, è riportata nel seguente prospetto:

competenza	importo	note
1981	4.255,60	Cap. 1520 *ricavo dall'alienazione di titoli:* partecipazioni alla società Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio spa sottoposta a procedura fallimentare
1993	32.998,93	Cap. 615 *contributi sui premi di assicurazioni da parte delle società di assicurazioni:* trattasi di contributi calcolati sui premi assicurativi dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da società di Assicurazione attualmente in regime di liquidazione coatta amministrativa per i quali l'Ufficio legale sta curando le operazioni per la riscossione
1999	74.541,95	Cap. 250 *entrate eventuali e diverse:* concerne un credito ammesso nel passivo del fallimento nei confronti della società I.CO.GEM spa
2003	59.501.504,65	Capitolo 182
2004	874.80	Capitolo 250
2005	174.210.029,89	Capitoli vari del titolo I
2006	171.315.497,18	Capitoli vari del titolo I e II
2007	170.149.497,05	Capitoli vari del titolo I e II

L'Amministrazione riguardo ai residui più risalenti fornisce le seguenti motivazioni: i residui attivi sul cap. 1520 relativi all'anno 1981 sono costituiti dalla somma accertata e non ancora riscossa da Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.a. in quanto la società risulta essere sottoposta a procedura fallimentare; i residui attivi sul cap. 615 relativi all'anno 1993 si riferiscono ai contributi calcolati sui premi assicurativi dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da società di Assicurazione che esercitano il ramo antincendi nella Regione Trentino-Alto Adige, attualmente in regime di liquidazione coatta amministrativa, per i quali l'Ufficio legale sta curando le operazioni per poterne ottenere la riscossione; ed, infine, i residui attivi sul cap. 250 relativi all'anno 1999 riguardano i crediti vantati nei confronti della I.CO.GE.M S.p.a. in relazione alla risoluzione del contratto rep. N. 2799 Atti Pubblici di data 21 luglio 1992, per inadempimento dei lavori di rilevamento per la formazione del nuovo catasto geometrico - numerico del territorio del Comune catastale di Colorano, questi ultimi sono stati mantenuti in essere in quanto la Regione è stata ammessa al passivo del fallimento come creditore chirografario e pertanto la procedura di recupero dei crediti stessi risulta ancora pendente.

Residui passivi

L'art. 56 della legge di contabilità regionale definisce residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. I residui di spese correnti non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello di riferimento si intendono perenti agli effetti amministrativi. La Giunta regionale, con apposita delibera, può provvedere a riprodurli in un capitolo speciale dei bilanci successivi. La perenzione opera con riguardo ai residui delle spese in conto capitale dopo il quinto esercizio successivo a quello di riferimento, fatta salva la possibilità di mantenere in bilancio le somme impegnate e non pagate riferite a contratti in essere o compensi per opere e servizi prestati da terzi.

[34] Con Deliberazione n. 76 del 11 marzo 2008 sono stati accertati i residui dell'esercizio finanziario 2007 da conservare nell'esercizio 2008, per un ammontare complessivo pari a euro 170.149.497,05. La stessa riporta in allegato un elenco dei capitoli e degli importi.

L'art. 57 della stessa prevede che con deliberazione vengano accertati i residui da trasportare al nuovo esercizio[35].
La situazione dei residui passivi, distinti per annualità, è riportata nel seguente prospetto:

competenza	importo	note
2003	291.258,34	Capitoli vari spese in conto capitale
2004	453.675,18	Capitoli vari spese in conto capitale
2005	10.588.955,85	Capitoli vari spese in conto capitale e spese correnti
2006	66.300.365,73	Capitoli vari spese in conto capitale e spese correnti
2007	65.0865.887,75	Capitoli vari spese in conto capitale e spese correnti

I residui passivi in parte corrente relativi all'esercizio 2005 sul cap. 320 e sul cap. 325 sono mantenuti in bilancio secondo quanto previsto dell'art. 56, comma 2, della L.R. 9 maggio 1991, n. 10 in attesa di essere riprodotti in un capitolo speciale del bilancio successivo: con delibera n. 78 dell'11.03.2008 la Giunta regionale ha deliberato di riprodurre sul cap. 660 i residui di euro 15.000,00 della deliberazione della Giunta regionale n. 387 del 14 dicembre 2005 provenienti dal capitolo 320 e di euro 20.000,00 della deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 15 novembre 2005 provenienti dal capitolo 325.Trattasi di capitoli, relativi agli interventi intesi a favorire e sviluppare il processo di integrazione politica europea, a valorizzare le minoranze e favorire gli Stati extracomunitari colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali, che presentano dei residui concernenti le iniziative in corso non ancora ultimate e i finanziamenti assegnati per i quali non si è ancora proceduto ad erogare l'intero importo in quanto non è stata presentata la documentazione prevista dai relativi regolamenti.

4.4. La gestione di cassa.
Per quanto riguarda la cassa, le previsioni iniziali nel bilancio di previsione comprendevano entrate per euro 602.583.500,00, di cui euro 107.000,00 relativi a capitoli aggiunti, ed uscite per euro 612.583.500,00, di cui euro 7.628.000,00 per capitoli aggiunti (cfr. tab. 2 del rendiconto generale della Regione).
Alla differenza evidenziata in conto cassa nel bilancio di previsione fra il totale delle entrate ed il totale delle uscite, pari ad euro 10.000.000,00, si prevedeva di fare fronte con il ricorso al fondo cassa finale dell'esercizio 2006, così come riportato nella dichiarazione del Tesoriere (ex art. 4 D.M. 11 aprile 1981) resa in data 9 gennaio 2007 e nella verifica di cassa di data 28 febbraio 2007.
Le previsioni definitive di cassa ammontano, infatti, per le entrate ad euro 602.515.927,89 e per le uscite ad euro 611.003.327,32 con una differenza negativa di euro 8.487.399,43.
La gestione di cassa ha fatto registrare previsioni definitive in entrata per un totale di euro 602.515.927,89 ed incassi per euro 313.706.098,58, con minori entrate pari a euro 288.809.829,31. Dal lato delle spese si sono registrate previsioni definitive di cassa per euro 611.003.327,32 e pagamenti per un totale di euro 324.961.880,48 con economie di spesa pari a euro 286.041.446,84.
La differenza registratasi fra le minori spese pari a euro 286.041.446,84 e le minori entrate pari a euro 288.809.829,31 ammonta ad euro 2.768.382,47.
Durante l'esercizio 2007 si sono registrati incassi per un totale di euro 313.706.098,58 (di cui euro 296.373.038,21 nelle entrate tributarie; euro 17.332.388,98 in quelle extratributarie e euro 671,39 nell'alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti) e sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 324.961.880,48 (di cui euro 244.572.254,70 per le spese correnti e euro 80.389.625,78 per spese in conto capitale) con una differenza negativa pari ad euro 11.255.781,90.
Il fondo cassa al 31 dicembre 2007, risultante dal verbale di verifica di cassa del Tesoriere[36], è dato dalla somma algebrica del fondo cassa al 1° gennaio 2007, consistente in euro

[35] L'accertamento è avvenuto con Deliberazione n. 77 del 11 marzo 2008 che ha determinato in euro 65.085.887,75 l'ammontare dei residui passivi da riportare nell'esercizio 2008. La deliberazione riporta in allegato l'elenco per capitoli ed importi.

25.410.327,26, con la differenza di segno negativo registratasi fra i pagamenti e gli incassi dell'esercizio considerato, pari ad euro 11.255.781,90. La sua consistenza al 31 dicembre 2007 ha fatto registrare un decremento del 44,30% rispetto a quella registrata al 31 dicembre 2006, passando da euro 25.410.327,26 ad euro 14.154.545,36.
Il fondo cassa dell'esercizio 2007 partecipa alla formazione del risultato d'esercizio, ottenuto aggiungendo allo stesso i residui attivi e sottraendo i residui passivi al 31 dicembre, per un totale di 446.723.602,56 euro.
La Regione non fa distinzione fra componente libera e vincolata dell'avanzo di gestione e non sono rinvenibili, al riguardo, disposizioni specifiche nella legge di contabilità regionale che, peraltro, per tutto ciò che non sia in essa disciplinato dovrebbe far rinvio alle norme vigenti in materia di contabilità nazionale.
Nella gestione considerata il totale degli incassi, che ammonta ad euro 313.706.098,58, rappresenta il 36,75% della massa acquisibile [ottenuta sommando ai residui attivi al 31 dicembre 2006 (euro 520.714.057,24) le previsioni relative alle entrate di competenza (euro 332.808.000,00)] che è pari ad euro 853.522.057,24; mentre il totale dei pagamenti, che ammonta ad euro 324.961.880,48, rappresenta il 60,72% della massa spendibile [ottenuta sommando ai residui passivi al 31 dicembre 2006 pari ad euro 113.830.213,99 l'ammontare della previsione di spesa di competenza pari ad euro 421.307.000,00] che è pari ad euro 535.137.213,99.
Tornando agli incassi giova evidenziare che la somma totale include 296.373.038,21 di entrate tributarie di cui euro 191.373.615,02 riferite alla competenza ed euro 104.999.423,19 riferite ai residui. Le entrate extratributarie ammontanti ad euro 17.332.388,98 comprendono euro 16.845.196,10 di competenza ed euro 487.192,88 di residui. Infine, concorrono alla somma totale gli incassi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti per un importo complessivo, solo di competenza, pari ad euro 671,39.
Per i pagamenti devesi osservare che nel totale (euro 324.961.880,48), registrato a chiusura dell'esercizio considerato, euro 244.572.254,70 sono riferiti a spese di parte corrente (di cui 234.423.249,46 sono pagamenti relativi alla competenza e 10.149.005,24 pagamenti residui) ed euro 80.389.625,78 a spese in conto capitale (di cui 76.403.083,76 sono pagamenti relativi alla competenza e 3.986.542,02 pagamenti sui residui).
Le somme riscosse con riferimento alle entrate tributarie risultano ammontanti in totale ad euro 296.373.038,21 composte dalle seguenti voci:

- proventi delle imposte ipotecarie euro 30.298.841,99
- compartecipazione al gettito delle imposte sulle successioni e donazioni euro 1.154.091,06
- compartecipazione ai proventi del lotto euro 24.742.248,20
- compartecipazione al gettito dell'IVA su scambi interni euro 229.812.716,00
- compartecipazione al gettito dell'IVA su scambi internazionali euro 10.365.140,96.

Le somme riscosse con riferimento alle entrate extratributarie sono state pari al 5,52% delle riscossioni totali; esse ammontano ad euro 17.332.388,98 e risultano composte delle seguenti voci:

- proventi dei servizi pubblici minori euro 3.889.755,67
- proventi dei beni regionali euro 816.949,59
- proventi netti di aziende autonome ed utili di gestione euro 7.154.529,00
- recuperi rimborsi e contributi euro 4.267.275,52
- assegnazioni statali per l'esercizio di funzioni delegate euro 428.771,00
- partite che si compensano nella spesa euro 775.108,20.

Le somme riscosse con riferimento all'alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti ammontano ad euro 671,39 e sono relative ai rimborsi di anticipazioni e crediti vari.

4.5. Il Patto di Stabilità interno.

L'introduzione della disciplina regolante il Patto di stabilità interno nel nostro ordinamento è derivata dalla necessità di coinvolgere le Amministrazioni locali nel processo di risanamento

[36] Verbale del Tesoriere della Banca di Trento e Bolzano del 28 febbraio 2008.

finanziario al quale il Governo centrale, con l'adesione ai trattati stipulati a livello comunitario, si era obbligato.
Nell'ambito di un sistema a finanza ancora essenzialmente derivata, infatti, l'eventuale sanzione prevista per il mancato rispetto degli impegni non avrebbe avuto alcun effetto deterrente se avesse colpito (solo) un soggetto diverso da quelli ai quali l'eventuale superamento dei limiti di spesa e il mancato rispetto degli equilibri di bilancio fosse effettivamente da imputarsi.
L'art. 28 della legge n. 448/1998 , che ha introdotto nell'ordinamento l'istituto *de quo*, ha stabilito che le Regioni e gli Enti locali avrebbero dovuto ridurre il proprio disavanzo di bilancio nella misura di almeno 0,1 % del PIL stimato per il 1999 attraverso una serie di azioni individuate puntualmente dalla norma stessa.
In assenza di una misura del PIL locale, si è individuata a livello centrale l'entità della riduzione attesa e si è proceduto a suddividerla tra Regioni ed Enti locali attraverso un risparmio della spesa corrente.
In tal modo sono stati resi omogenei due concetti tra loro diversi, il disavanzo finanziario e la spesa corrente, riducendo la sfera discrezionale dell'ente (che si vede preclusa ogni decisione che, mantenendo fermo il livello delle spese, tendesse ad incrementare le entrate per raggiungere gli obiettivi del patto), e affermando implicitamente l'irrilevanza dell'equilibrio dei conti dei singoli Enti.
Per le Regioni a statuto speciale e le Province Autonome l'art. 48, comma 2, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 aveva previsto che le stesse concorressero al raggiungimento degli obiettivi di stabilizzazione finanziaria, secondo i criteri e le procedure stabiliti d'intesa con il Governo Centrale, nell'ambito delle procedure previste nei rispettivi Statuti e relative norme di attuazione. A questa disposizione hanno fatto seguito altre norme, contenute in successive leggi finanziarie che ad essa rinviavano, fino all'entrata in vigore del D.L. n. 347/2001, convertito in legge 16 novembre 2001, n. 405 che ha stabilito che le Autonomie speciali concordassero con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 31 marzo di ogni anno, il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per gli esercizi 2002, 2003 e 2004. Tale disposizione è stata sostanzialmente riprodotta dall'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) che ha aggiunto la previsione di un intervento sostitutivo dello Stato, in assenza dell'accordo, al fine di procedere unilateralmente alla determinazione dei flussi di cassa verso gli enti locali. Tale disposizione è stata oggetto di ricorso, proposto davanti alla Corte Costituzionale dalla Regione e dalle due Province di Trento e di Bolzano, conclusosi con la sentenza n. 353 del 2004 che ha dichiarato infondate le questioni sollevate per violazione dell'autonomia finanziaria delle ricorrenti, quale risultante dal Tit. VI dello Statuto Speciale e delle relative norme di attuazione.
Secondo la Corte Costituzionale,infatti, non può essere considerata in termini di violazione dell'autonomia riconosciuta alle Regioni a statuto speciale l'avvenuta attribuzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze del potere di determinazione dei flussi di cassa, sempre che questo sia esercitato in via transitoria ed entro i limiti tracciati dalla legge finanziaria e dal Documento di Programmazione Economico Finanziaria (DPEF). Tale attività ha connotazioni di natura eminentemente tecnica, in quanto legata a parametri oggettivi, e non politica ed, in quanto tale, è attribuibile anche ad un solo Ministro del Governo. A tal proposito, si evidenzia che tali accordi, peraltro, da privilegiare, a parere dello stesso Giudice delle leggi, come modalità di definizione dei limiti di spesa, sono, in effetti, intervenuti, con riferimento all'esercizio considerato ed ai precedenti esercizi a partire dal 2003.
Il comma 148 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha poi previsto che per gli anni 2006, 2007 e 2008, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze, il livello delle spese correnti ed in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2006-2008, anche con riferimento, per quanto riguarda le spese di personale, a quanto previsto ai punti 7 e 12 dell'accordo sottoscritto tra Governo, regioni e autonomie locali in sede di Conferenza unificata il 28 luglio 2005. In caso di mancato accordo si applicano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario.

Per gli enti locali dei rispettivi territori provvedono, alle finalità di cui ai commi da 138 a 150, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione.
Qualora le predette Regioni e Province autonome non provvedano, entro il 31 marzo di ciascun anno, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste per gli enti locali a livello nazionale.
Tale previsione è ribadita nell'art. 1 comma 660 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), legge che pone nei commi da 656 a 672 dell'art. 1 i principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica (ai sensi degli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione) che devono essere rispettati dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, per concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2007-2009.
Ai sensi di tale comma 660, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'economia e delle finanze il livello complessivo delle spese correnti e in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2007-2009; a tal fine, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il presidente dell'ente trasmette la proposta di accordo al Ministro dell'economia e delle finanze. In caso di mancato accordo si applicano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario. Per gli enti locali dei rispettivi territori provvedono alle finalità di cui ai commi da 676 a 695 le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi delle competenze delle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette regioni e province autonome non provvedano, entro il 31 marzo di ciascun anno, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste per gli altri enti locali dai commi da 676 a 695.
Ai sensi del successivo comma 661, le Regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono al riequilibrio della finanza pubblica anche con misure finalizzate a produrre un risparmio per il bilancio dello Stato, in misura proporzionale all'incidenza della finanza di ciascuna regione a statuto speciale o provincia autonoma sulla finanza regionale e locale complessiva, attraverso l'emanazione entro il 31 marzo 2007 (con le modalità stabilite dai rispettivi statuti) di specifiche norme di attuazione statutaria, che devono precisare le modalità e l'entità dei risparmi per il bilancio dello Stato da ottenere in modo permanente o comunque per annualità definite.
Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuna regione e provincia autonoma è tenuta ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario secondo un prospetto e con le modalità definite dal decreto di cui al comma 666. Inoltre, sempre per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, ciascuna regione a statuto speciale e provincia autonoma è tenuta ad osservare quanto previsto dalle norme di attuazione statutaria emanate in relazione a quanto stabilito nel comma 662. Fino all'emanazione delle predette norme di attuazione statutaria si provvede secondo quanto disposto dall'accordo concluso ai sensi del comma 660.
In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2007-2009, accertato con le procedure di cui ai commi 667 e 668, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, diffida la regione o provincia autonoma ad adottare i necessari provvedimenti entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento. Detti provvedimenti devono essere comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro la medesima data, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 666. Qualora l'ente non adempia, il presidente della regione, in qualità di commissario ad acta, adotta entro il 30 giugno i necessari provvedimenti che devono essere comunicati, entro la medesima data, con le stesse modalità. Allo scopo di assicurare al contribuente l'informazione necessaria per il

corretto adempimento degli obblighi tributari, il Ministero delle economie e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, cura la pubblicazione sul sito informatico di cui al comma 666 degli elenchi contenenti le regioni e le province autonome che non hanno rispettato il patto di stabilità interno, di quelle che hanno adottato opportuni provvedimenti e di quelle per le quali i commissari ad acta non hanno inviato la prescritta comunicazione. Decorso inutilmente il termine del 30 giugno previsto dal comma 669, nella regione o nella provincia autonoma interessata, con riferimento all'anno in corso, si applica automaticamente:

a) l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, nella misura di euro 0,0258, con efficacia dal 15 luglio;

b) la tassa automobilistica, di cui al titolo III, capo I, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, con l'aumento di 5 punti percentuali delle tariffe vigenti.

A decorrere dall'anno 2007 il comma 656 prevede l'avvio di una sperimentazione, con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano indicate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, finalizzata ad assumere, quale base di riferimento per il patto di stabilità interno, il saldo finanziario. I criteri di definizione del saldo e le modalità di sperimentazione sono definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, sentita la predetta Conferenza.

In attesa dei risultati della sperimentazione, per il triennio 2007-2009, il complesso delle spese finali di ciascuna regione a statuto ordinario, determinato ai sensi del comma 658 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, non può essere superiore, per l'anno 2007, al corrispondente complesso di spese finali dell'anno 2005 diminuito dell'1,8 per cento e, per gli anni 2008 e 2009, non può essere superiore al complesso delle corrispondenti spese finali dell'anno precedente, calcolato assumendo il pieno rispetto del patto di stabilità interno, aumentato, rispettivamente, del 2,5 per cento e del 2,4 per cento.

Il complesso delle spese finali è determinato dalla somma delle spese correnti ed in conto capitale, al netto delle:

a) spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

b) spese per concessione crediti.

Le spese finali sono determinate sia in termini di competenza sia in termini di cassa.

Sulla base degli esiti della sperimentazione di cui al comma 656, le norme di attuazione devono altresì prevedere le disposizioni per assicurare in via permanente il coordinamento tra le misure di finanza pubblica previste dalle leggi costituenti la manovra finanziaria dello Stato e l'ordinamento della finanza regionale previsto da ciascuno statuto speciale e dalle relative norme di attuazione, nonché le modalità per il versamento dell'imposta regionale previsto da ciascuno statuto speciale e dalle relative norme di attuazione, ed altresì le modalità per il versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Resta ferma la facoltà delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono tenute agli adempimenti formali previsti nel comma 666,art. 1 della legge finanziaria 2007.

Nel rispetto delle modalità previste dalla legge finanziaria 2007 ed, altresì, dalle precedenti disposizioni, la Regione, con nota n. 21/PRES del 29 gennaio 2007 e ai fini dell'accordo previsto all'art. 1, commi 660 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha trasmesso una proposta di accordo per il patto di stabilità interno 2007 finalizzata a definire il livello complessivo delle spese correnti e in conto capitale e dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2007-2009 e nel rispetto dei principi di autonomia finanziaria statutariamente riconosciuti.

In particolare, la Regione ha previsto che le spese finali per l'anno 2007, confrontate con i corrispondenti livelli di spesa fissati per l'anno 2005, registrino una significativa riduzione sia per gli impegni che per i pagamenti, rispettivamente, dell'1,83% e del 14,42%.

Ai fini della quantificazione dei predetti livelli di spesa la Regione ha proposto di escludere dalle regole del patto di stabilità le spese destinate al concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica.
Al riguardo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 0027005 del 1° marzo 2007, non comprendendo le motivazioni sottese alla predetta richiesta e non conoscendo la composizione analitica delle voci che si intendono escludere, ritiene che tale impostazione non sia coerente con quanto stabilito dalla normativa vigente, atteso che le regole del patto di stabilità interno per l'anno 2007 indicano come aggregato finanziario di riferimento il complesso delle spese finali al netto delle spese per la sanità e delle spese per la concessione di crediti. Ogni ulteriore deroga, non essendo connessa alle prerogative statutarie della Regione, costituirebbe un'immotivata disparità di trattamento rispetto alle altre autonomie regionali. Peraltro, le disposizioni di cui al comma 661 della richiamata legge finanziaria sono da ritenersi aggiuntive al presente accordo e mirano a produrre un ulteriore risparmio per il bilancio statale.
Pertanto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di addivenire al perfezionamento dell'accordo per il patto di stabilità interno 2007, ha invitato la Regione a voler rettificare la propria proposta sulla base delle indicazioni sopra formulate.
Nel concordare con quanto richiesto dal MEF, l'Amministrazione regionale, con prot. 76/PRES del 5 marzo 2007, ha inviato la nuova proposta che prevede la diminuzione del complesso delle spese, ed in particolare:

(milioni di euro)

impegni					
	2004	2005	2006	2007	var.% 2007 su 2005
Tot. spese correnti e in c/capitale	334	383	409	376	
a detrarre					
a) spese per la sanità					
b) spese concessione dei crediti					
spese patto di stabilità	334	383	409	376	-1,83

pagamenti					
	2004	2005	2006	2007	var.% 2007 su 2005
Tot. spese correnti e in c/capitale	408	437	382	382	
a detrarre					
a) spese per la sanità					
b) spese concessione dei crediti					
spese patto di stabilità	408	437	382	382	-12,59

Dalla tabella si evince che gli impegni totali programmati per il 2007, da considerare per il patto di stabilità, evidenziano rispetto all'anno 2005 una diminuzione pari a 1,83%; mentre, i pagamenti complessivi previsti per il 2007 diminuiscono rispetto all'anno 2005 del 12,59%. Il volume complessivo dei pagamenti rimane programmato per il 2007 nella misura corrispondente al livello dei pagamenti del 2006, cioè 382 milioni di euro.
Dal monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno per l'esercizio 2007 risulta che gli obiettivi annuali concordati sia negli impegni che nei pagamenti sono stati rispettati dall'Amministrazione regionale: infatti, il volume complessivo programmato dei pagamenti per il 2007 corrispondeva a 382 milioni di euro, mentre i pagamenti effettuati ammontano ad euro 324.961.880,48. Analogamente per gli impegni, il volume programmato per il 2007 ammontava a 376 milioni di euro, mentre gli impegni registrati nell'anno ammontavano a 375.912.220,97. Di seguito vengono illustrati i dati del monitoraggio.

(valori espressi in migliaia)

SPESE FINALI	Pagamenti (competenza + residui)	
	2005	2007
Totale Titolo 1°	260.212	244.572
a detrarre:		
Spese per la sanità		
Spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale (art. 1, comma 3, DL n. 16/2005 conv. in legge n. 296/2006		
Spese non considerate in sede di accordo (comma 660 legge n. 296/2006)		
Spese correnti nette	260.212	244.572
Totale Titolo 2°	176.902	80.390
a detrarre:		
Spese per la sanità		
Spese per concessione di crediti (comma 658, lettera b, legge n. 296/2006)		
Spese non considerate in sede di accordo (comma 660 legge n. 296/2006)		
Spese in conto capitale	176.902	80.390
Risultato trimestrale spese finali	**437.114**	**324.962**
Obiettivo annuale spese finali determinato in sede di accordo		**382.000**
Differenza tra obiettivo annuale e risultato trimestrale spese finali		**57.038**

SPESE FINALI	Impegni	
	2005	2007
Totale Titolo 1°	275.297	281.678
a detrarre:		
Spese per la sanità		
Spese per rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale (art. 1, comma 3, DL n. 16/2005 conv. in legge n. 296/2006		
Spese non considerate in sede di accordo (comma 660 legge n. 296/2006)		
Spese correnti nette	275.297	281.678
Totale Titolo 2°	107.295	94.234
a detrarre:		
Spese per la sanità		
Spese per concessione di crediti (comma 658, lettera b, legge n. 296/2006)		
Spese non considerate in sede di accordo (comma 660 legge n. 296/2006)		
Spese in conto capitale	107.295	94.234
Risultato trimestrale spese finali	**382.592**	**375.912**
Obiettivo annuale spese finali determinato in sede di accordo		**376.000**
Differenza tra obiettivo annuale e risultato trimestrale spese finali		**88**

4.6. Economie di gestione.

Le economie di spesa alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 67.455.190,66, di cui euro 22.060.411,63 sul conto residui (euro 11.242.489,78 nelle spese correnti e euro 10.817.921,85 nelle spese in conto capitale) e euro 45.394.779,03 in conto competenza (euro 40.394.779,03 nelle spese correnti ed euro 5.000.000,00 nelle spese in conto capitale). Rispetto al 2006 sono aumentate del 103 per cento in conto residui e del 70 per cento in conto competenza.

Le economie più consistenti nelle spese correnti sono così distribuite nelle rubriche:

- Patrimonio (rub. 3) per euro 10.642.987,47 nei residui delle spese in conto capitale;
- Fondi di riserva e fondi speciali (rub. 5) nella competenza per euro 15.445.000,00 delle spese correnti e per euro 5.000.000,00 in conto capitale;
- Previdenza e assicurazioni sociali (rub. 12) nella competenza per euro 18.016.893,09 nella spese correnti;
- Amministrazione generale (rub. 13) nella competenza per euro 5.286.183,41 nelle spese correnti;
- Personale (rub. 18) nei residui per euro 4.575.368,18 nella parte corrente.

4.7. Profili patrimoniali.

L'art. 60 della legge 9 maggio 1991, n. 10, prevede la presenza nel Rendiconto generale del "Conto generale del patrimonio" con la dimostrazione dei valori aggiornati della consistenza dei beni appartenenti alla Regione e l'indicazione delle variazioni subite nell'esercizio, riferito a: a) attività e passività finanziarie; b) beni mobili e immobili, crediti, titoli di credito ed altre attività disponibili; c) beni destinati a servizi della Regione e le altre attività non disponibili; d) passività diverse. L'articolo prevede, inoltre, che il conto del patrimonio riporti anche la dimostrazione di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio.

4.7.1.Situazione patrimoniale

Dall'esame del conto del patrimonio della Regione Trentino Alto-Adige, che si articola in tre Sezioni[37], si rileva che la gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2007 ha prodotto un miglioramento patrimoniale complessivo di euro 12.957.404,16, determinato dalle seguenti risultanze:

- le attività al 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente a euro 949.767.991,85 di cui euro 589.443.745,41 di attività finanziarie, euro 296.229.914,99 di attività disponibili e euro 64.094.331,45 di attività indisponibili che, a fronte del totale delle attività registrato a fine esercizio 2006, che era pari ad euro 909.920.658,83, mostra una differenza di segno positivo pari a euro 41.847.333,02 dovuta ad incrementi nelle attività finanziarie pari ad euro 43.319.360,91 e nelle attività disponibili pari ad euro 565.031,60 e decrementi delle attività indisponibili pari ad euro 2.037.059,49;
- le passività al 31 dicembre 2007 che ammontano complessivamente a euro 142.724.398,45, di cui euro 142.720.142,85 per passività finanziarie ed euro 4.255,60 per passività diverse, sono aumentate rispetto al valore raggiunto alla chiusura dell'esercizio 2006, ove erano pari a euro 113.834.469,59, mostrando una differenza di segno positivo pari ad euro 28.889.928,86 che, sommata algebricamente alla differenza relativa alle attività (euro 41.847.333,02), dà un saldo di euro 12.957.404,16 che evidenzia il miglioramento patrimoniale.

Quanto sopra è determinabile anche prendendo a riferimento le date del 1° gennaio 2007 e del 31 dicembre 2007 e considerando che al 1° gennaio 2007 le attività erano pari ad euro 907.920.658,83 e le passività erano pari ad euro 113.834.469,59 con un'eccedenza attiva di euro 794.086.189,24, al 31 dicembre 2007 le attività erano pari ad euro 949.767.991,85 e le passività ammontavano ad euro 142.724.398,45, con un'eccedenza attiva di euro 807.043.593,40 che, rispetto a quella registrata all'inizio dell'esercizio comporta un miglioramento patrimoniale di euro 12.957.404,16.

Il "conto generale B: attività disponibili" (beni immobili[38] e mobili[39], crediti[40], titoli di credito[41] e partite in corso di sistemazione riferibili a residui passivi di bilancio[42]) evidenzia una

---

37

- Sezioni I	Conti generali:	A) attività e passività finanziarie B) attività disponibili C) attività non disponibili D) passività diverse
- Sezione II	Dimostrazione dei punti di concordanza tra il conto del bilancio e quello del patrimonio	
- Sezione III	Conto generale delle rendite e delle spese	

[38] L'aumento di euro 37.390,00 nella consistenza dei "beni immobili" è dovuto per euro 20.640,00 a spese per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio sito a Egna (BZ) e per euro 16.750,00 per trasferimento dal patrimonio indisponibile al patrimonio disponibile di una neoformata particella adiacente all'edificio regionale di piazza Sernesi di Bolzano (deliberazione regionale n. 112/2007).

[39] Diminuzione di euro 33.082,70 dovuta al ritiro delle attrezzature informatiche concesse in comodato gratuito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano.

[40] Trattasi di depositi cauzionali pari a euro 9.048,32.

[41] La consistenza al 31 dicembre, pari a euro 295.226.000,45, è data dalle seguenti partecipazioni:

- Air Alps Aviation per euro 1.500.000 (7,94 per cento);

differenza di segno positivo pari ad euro 565.031,60. Tale dato è la somma algebrica tra gli aumenti nella consistenza dei "Beni immobili disponibili" pari ad euro 37.390,00 e nei "Titoli di credito" per euro 60.197,00 e la diminuzioni nella consistenza dei "Beni mobili" pari a euro 33.082,70 e nei "Crediti" per euro 743,70.
Per il "conto generale C: beni non disponibili" relativo ai beni immobili[43] e mobili[44], si registra un peggioramento per euro 2.037.059,49 dovuto ad una diminuzione nella consistenza dei beni immobili per euro 2.192.916,85 (data dalla differenza fra l'aumento di euro 2.919.066,85 per l'acquisto di nuovi immobili regionali a Cles, a Riva del Garda ed a Cavalese, cui devono aggiungersi le spese per la manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli edifici sede di uffici regionali in Provincia di Trento ed in Provincia di Bolzano e la diminuzione di euro 5.111.983,70 per trasferimento al patrimonio della Provincia di Trento, con decreto del Presidente della Regione n. 3/A del 18 gennaio 2007, dell'immobile sito a Pergine (TN) sede degli Uffici del libro fondiario e del catasto e del trasferimento dal Patrimonio indisponibile al Patrimonio disponibile di una fascia di terreno antistante l'edificio sito in Piazza Sernesi a Bolzano) ed un incremento di euro 155.857,36 nella consistenza dei beni mobili.
Il "conto D passività diverse", infine, non evidenzia risultati differenziali.
La Sezione II, recante la dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio, mette in evidenza l'ammontare degli elementi patrimoniali non finanziari che hanno influito sugli accertamenti di bilancio.
La Sezione III è costituita dal conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali.

5. Organizzazione dei servizi e del personale

5.1 Organizzazione dei servizi
Nell'anno 2007 non vi sono state modifiche all'assetto organizzativo della Regione. La struttura dell'Amministrazione regionale, parzialmente riorganizzata nel 2005 in forza del d.P.Reg. 27 ottobre 2005, n. 12/L, e modificata con Regolamento approvato con d.P.Reg. 13 giugno 2006, n. 7 che ha introdotto, con decorrenza 1° luglio 2006, alcuni aggiustamenti e nello specifico: a) l'Ufficio Pubbliche Relazioni, che faceva parte dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione, è stato inserito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale; b) è stata soppressa la Ragioneria sostituita dall'Ufficio Bilancio inserito nella Segreteria della Giunta regionale e con contestuale assegnazione delle competenze dell'ufficio Riscontro, che faceva parte della Ragioneria, all'ufficio Gestione economica, previdenziale e di quiescenza del personale (ora Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale); c) sono state attribuite alla Ripartizione I – Affari del personale (ora Risorse umane, strumentali e finanziarie) le competenze della soppressa Ripartizione III – Affari finanziari; d) il Servizio Studi e relazioni linguistiche è stato rinominato Ripartizione III – Minoranze linguistiche e cooperazione interregionale, con contestuale ridefinizione delle competenze; e) è stata istituita infine la ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace, con compiti

- Autostrada del Brennero S.p.A. per euro 17.911.602,00 (32,29 per cento);
- Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A. per euro 255.650.154,85 (99,01 per cento);
- Fiera di Bolzano S.p.A. per euro 6.005.300,00 (26,11 per cento);
- Fondazione Orchestra sinfonica Haydin per euro 516.456,00 (16,67 per cento);
- Idrovia Ticino –Milano Nord – Mincio S.p.A. per euro 4.255,60;
- Interbrennero S.p.A. per euro 1.459.458,00 (16,73 per cento);
- Mediocredito Trentino-Alto Adige per euro 10.228.140,00 (17,49 per cento);
- Trento Fiere S.p.A. per euro 1.890.437,00 (16,22 per cento)
- Informatica Trentino S.p.A. per euro 60.197 (1,72 per cento).

[42] L'aumento di euro 501.271,00 e dovuto all'accantonamento dell'importo medesimo per consentire l'acquisto di azioni della società Informatica Alto Adige S.p.A. ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.
[43] La consistenza al 31 dicembre, pari a euro 43.980.313,31, è relativa alla Sede degli uffici istituzionali di Trento e Bolzano, alle sede di Uffici del Libro Fondiario e Catasto, ad Archivi e terreni antistanti gli immobili.
[44] Pari a euro 20.114.018,14 e consiste in mobili, arredi, attrezzature d'ufficio, biblioteche, libri, macchinari ecc.

di collegamento con l'Amministrazione giudiziaria e all'interno, l'Ufficio per i Giudici di Pace e la mediazione, con compiti di coordinamento degli Uffici del Giudice di Pace e di gestione dell'attività di mediazione.
L'attuale assetto prevede un Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione[45]; quattro ripartizioni (Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie[46]; Ripartizione II – Affari istituzionali, competenze ordinamentali e previdenza[47]; Ripartizione III – Minoranze linguistiche ed integrazione europea[48]; Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace[49].
E' pendente presso il Consiglio regionale il disegno di legge n. 31 "Revisione dell'ordinamento e norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e di Bolzano", presentato in data 31 luglio 2006. Il predetto d.d.l. si pone l'obiettivo di riorganizzare la struttura amministrativa a seguito dell'attuazione delle deleghe alle due Province autonome di funzioni amministrative regionali in materia di libro fondiario, credito e cooperazione in forza di quanto previsto dalla legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, nonché di funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano in forza di quanto previsto dal d.lgs. 18 maggio 2001 n. 280 ed al contempo di adottare alcune disposizioni in materia di personale della Regione e delle camere di commercio. Alla luce delle specificate finalità, le disposizioni contenute nel disegno di legge di cui trattasi fissano, tra l'altro, i principi organizzativi fra i quali riveste una particolare importanza quello di separazione tra politica ed amministrazione. Principio in forza del quale viene affidato alla Giunta regionale, organo di direzione politica, il compito di definire gli obiettivi, i programmi, le priorità e gli indirizzi per l'attività amministrativa, nonché, la proporzionata attribuzione alle singole strutture di quota parte del bilancio e la conseguente verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti, ai quali resta affidata la gestione amministrativa. L'organizzazione regionale, alla luce delle disposizioni contenute nel citato disegno di legge, risulterebbe improntata anche al principio di *flessibilità,* in base al quale la legge disegna esclusivamente i contorni della struttura dell'ente, rinviando ad un successivo regolamento l'individuazione delle attribuzioni degli uffici e delle strutture dirigenziali, con ampia adattabilità delle strutture stesse rispetto agli obiettivi di volta in volta individuati. Vengono fissate, infine, le funzioni e responsabilità dei dirigenti che devono provvedere all'adozione di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, oltre che alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Essi sono, altresì, responsabili del risultato dell'attività svolta dalla struttura alla quale sono preposti nonché della realizzazione dei programmi e dei progetti. Al fine di dare certezza e trasparenza all'organizzazione dell'amministrazione, il disegno di legge stabilisce che la Giunta sia tenuta ad individuare, con apposito provvedimento, gli atti che intende considerare riservati alla propria competenza, superando in tal modo il sistema attualmente vigente di delega da parte della stessa Giunta ai dirigenti per l'emanazione degli atti e dei provvedimenti del settore al quale siano preposti.
L'amministrazione in merito alla situazione attuale di separazione tra funzioni riservate agli organi politici e quelle di competenza dell'apparato burocratico risponde che, in attesa dell'adeguamento della normativa regionale ai principi fondamentali di riforma economico-sociale della legge 23 ottobre 1992, n. 421, già dall'anno 2003 la Giunta Regionale ha ravvisato l'opportunità di trasferire ai Dirigenti delle strutture organizzative regionali compiti di gestione e di responsabilità riferiti ai risultati dell'azione amministrativa e alla realizzazione

[45] A tale struttura appartengono i seguenti uffici: Ufficio stampa, Segreteria della Giunta regionale, Ufficio bilancio, Ufficio legale, Ufficio del Bollettino ufficiale, Ufficio affari generali, Ufficio pubbliche relazioni, Ufficio servizi generali e rapporti con il pubblico.
[46] Ufficio gestione giuridica e contenzioso del personale, Ufficio organizzazione e informatica, Ufficio gestione economica e previdenziale del personale, Ufficio appalti, contratti e patrimonio, Ufficio tecnico, Ufficio economato.
[47] Ufficio enti locali e competenze ordinamentali, Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB, Ufficio per i rapporti con gli enti locali territoriali, Ufficio elettorale.
[48] Ufficio della biblioteca sulle autonomie e le minoranze linguistiche, Ufficio per le minoranze linguistiche, Ufficio per l'integrazione europea e gli aiuti umanitari, Ufficio traduzioni e relazioni linguistiche.
[49] Ufficio per i giudici di pace e la mediazione.

dei programmi definiti dall'organo politico. La delega in alcune competenze è stata attuata con le deliberazioni 14 luglio 2003, n. 643 e 11 agosto 2003, n. 725, ed è stata successivamente ampliata con deliberazione 15 dicembre 2006, n. 338. I dirigenti sono responsabili dell'attuazione delle deliberazioni, nonché della gestione del conseguente budget. Mensilmente le Strutture provvedono a comunicare al Presidente della Regione e alla Giunta regionale i provvedimenti adottati nell'ambito delle proprie competenze. Inoltre, con cadenza mensile si riunisce la Conferenza dei Dirigenti, che ha lo scopo di stabilire il permanente coordinamento delle attività dirigenziali e nella quale vengono discussi l'attuazione dei programmi e degli obiettivi dell'Ente.

5.2. Personale.

I sistemi di reclutamento del personale regionale sono stabiliti dall'art. 5 della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, e dai relativi regolamenti, in particolare:

Regolamento approvato con d.P.G.R. n. 2/L del 4 marzo 1999, successivamente modificato con d.P.R. n. 7/L del 5 maggio 2005 riguardante la determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli, del programma d'esame e della votazione minima richiesta per il superamento dei concorsi e delle selezioni per l'accesso ai diversi profili professionali;

Regolamento approvato con d.P.Reg. n. 8/L del 18 aprile 2001 con modifiche apportate con d.P.R. n. 15/L del 3 novembre 2003 e d.P.R. n. 13/L del 15 dicembre 2006 concernente le modalità di accesso all'impiego regionale tramite selezione pubblica volta all'accertamento della professionalità richiesta, mediante attuazione della mobilità inter-enti nonché le procedure per il reclutamento del personale a tempo determinato;

Regolamento approvato con decreto del d.P.R. 12 giugno 2007, n. 7/L riguardante la parziale ridefinizione dei profili professionali, dei requisiti e delle modalità di accesso[50].

5.2.1 Quadro complessivo del personale al 31 dicembre 2007

	dotazione organica	*occupati tempo indeterminato*	*tempo determinato*	*in posizione di comando presso la Regione*	*in comando presso altro ente*
DIRIGENTI					
tempo pieno	9	2	2		
POSIZIONE ECONOMICA C					
tempo pieno	127	91	3		2
part time 30 ore	27	20			
part time 24 ore	14	6			
part time 18 ore	17	9			
POSIZIONE ECONOMICA B					
tempo pieno	113	59	14	3	5
part time 30 ore	16	12			3
part time 24 ore	16	11			
part time 18 ore	12	6		1	
POSIZIONE ECONOMICA A					
tempo pieno	110	65	4		
part time 30 ore	25	17			
part time 24 ore	11	6			
part time 18 ore	15	7			
TOTALI	**512**	**311**	**23**	**4**	**10**

La consistenza del personale con contratto a tempo indeterminato al 31 dicembre 2007 pari a 311 unità, comprende 217 unità a tempo pieno, 22 unità a tempo parziale a 18 ore, 23 unità a tempo parziale a 24 ore e 49 unità a tempo parziale a 30 ore.

[50] Vedasi paragrafo relativo all'attività regolamentare.

Nel corso del 2007 sono stati assunti con contratto a termine, ai sensi dell'art. 25 del Contratto Collettivo di Lavoro, 23 unità a tempo pieno; pertanto, la situazione del personale in servizio con contratto a tempo determinato risulta la seguente:
-16 unità, ai sensi dell'art. 25 c. 1 lett. a) del CCL in sostituzione di personale assente;
- 5 unità, ai sensi dell'art. 25 c. 1 lett. b) del CCL per lo svolgimento delle funzioni di segretariato e di addetto alle segreterie del Presidente e degli Assessori;
- 2 giornalisti, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 9 novembre 1983, n. 15 e s.m.
Il personale comandato[51] risulta, al 31 dicembre 2007, pari a 4 unità in posizione di comando presso la Regione e 10 unità comandato presso altri enti (Consiglio regionale, Tribunale regionale di Giustizia amministrativa di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano e Comune di Verona). Il personale distaccato presso gli Uffici Giudiziari in attuazione dell'art. 10 della legge regionale[52] 16 luglio 2004, n. 1, ed in base all'accordo di programma tra la Regione e il Ministero della Giustizia sottoscritto in data 12 giugno 2007, è pari a 6 unità.

Distribuzione del personale nelle diverse strutture

Strutture	posti occupati	percentuale
Presidenza e Segreteria Assessori	11	3,16
Segreteria della Giunta regionale	56	16,09
Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie	62	17,82
Ripartizione II - Affari istituzionali, comp. ordinamentali e previdenziali	20	5,75
Ripartizione III - Minoranze linguistiche ed integrazione europea	39	11,21
Ripartizione V - Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace	150	43,10
Altro ente pubblico	10	2,87
TOTALE	348	100,00

Come si può leggere dalla tabella, il 54 per cento dei posti occupati, pari a 188 unità, risultano addette alle funzioni proprie della Regione, il 43 per cento, 150 unità, addette alle funzioni degli Uffici del Giudice di pace[53] e il 3 per cento, 10 unità, risultano impegnate presso altro ente pubblico.
Nel confronto con l'anno 2006, si registra una diminuzione complessiva di 13 unità addette alle funzioni proprie della Regione ed un aumento di 8 unità addette alle funzioni delegate dei giudici di pace.
Nel corso dell'anno 2007 sono state indette ed espletate cinque procedure concorsuali relative a: selezione pubblica per la copertura di 4 posti nel profilo professionale di agente, A3 (assunti 11 candidati); selezione interna per titoli ed esami per la copertura di 7 posti nel profilo di agente ai servizi di anticamera e portineria, A3 (inquadrati 6 dipendenti); concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 1 posto nel profilo professionale di collaboratore – C1, riservato a candidati in possesso del patentino A (assunti 3 candidati); corso di formazione con verifica finale per l'inquadramento nella posizione economico professionale B1 (riqualificati 27 dipendenti); concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 12 posti nel profilo professionale di assistente B3 (35 candidati sono idonei).
Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, inquadrati nel ruolo del personale regionale mediante

[51] Nel corso dell'anno 2007 è stato emanato con decreto del Presidente della Regione n. 3/L del 19 aprile 2007 il regolamento previsto dall'art. 5, comma 5, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3, in materia di comandi e distacchi, ai sensi dell'art. 7, *comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3.*
[52] Collaborazione tra pubbliche amministrazioni, con oneri a carico del bilancio regionale.
[53] Il giudice di pace è stato istituito con legge 21 novembre 1991, n. 374 ed ha cominciato ad essere operativo a partire dal maggio 1995. Gli uffici del giudice di pace sono capillarmente distribuiti su tutto il territorio nazionale ed in particolare nella Regione Trentino Alto Adige/Südtirol hanno sede 22 ex mandamenti pretorili, di cui 12 nella provincia di Trento e 10 in quella di Bolzano. Nella Regione vige in materia di giudici di pace una disciplina particolare, per cui il potere di proposta dei magistrati onorari chiamati a ricoprire l'incarico è attribuito al Presidente della Regione, il personale amministrativo è inquadrato con legge regionale nel ruolo unico del personale della Regione e le attrezzature ed i servizi necessari per il funzionamento delle strutture sono forniti dalla Regione. Fatte salve le competenze di vigilanza e controllo spettanti agli organi previsti dalla normativa statale, l'attività di coordinamento delle funzioni a livello regionale è svolta dalla Ripartizione IV – Supporto all'attività giudiziaria e giudici di pace.

passaggio diretto ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2001, n. 8/L[54], cinque dipendenti di altri enti pubblici (n. 2 unità del profilo B1 a 18 ore provenienti dal Ministero della Giustizia; n. 2 unità del profilo B4, di cui 1 a 30 ore proveniente dalla Provincia autonoma di Trento e n. 1 unità del profilo B1 proveniente dal Comune di Pozza di Fassa).
Nel corso dell'esercizio, con decreti della Ripartizione I – Risorse umane, strumentali e finanziarie n. 1540 del 28 novembre 2007, n. 1615 del 19 dicembre 2007, n. 1622 del 21 dicembre 2007, come modificato con decreto n. 182 del 4 febbraio 2008, sono state approvate le graduatorie, con decorrenza 1 gennaio 2008, per l'assunzione di personale a tempo determinato, utilizzabili anche per l'assunzione a tempo indeterminato previo superamento di selezione pubblica, nelle posizioni economiche professionali A3 e A1. I candidati inseriti in tali graduatorie sono: 642 impiegati (pos. A3), 177 operai (pos. A3) e 333 commessi (pos. A1).
Per quanto riguarda il lavoro straordinario sono state effettuate 9.204,29 ore sul totale di 14.240 autorizzate, delle quali 6.595 sono state retribuite e le rimanenti sono state recuperate. La spesa relativa al netto degli oneri riflessi è stata pari ad Euro 110.089,00.
Il Fondo per la produttività e la qualità individuale, liquidato nel 2007 e riferito all'anno 2006, è stato quantificato in euro 814.126,19 ed è stato suddiviso con le modalità stabilite dall'art. 90 del CCL, ovvero in base ai giorni di servizio effettivamente prestati, alle valutazioni dei dipendenti effettuate dal superiore gerarchico e tenuto conto del parametro per posizione economico professionale fissato dal contratto.
I corsi di formazione del personale svolti nel 2007 sono stati in totale 45 di cui: 5 nell'area sicurezza, 5 nell'area dei giudici di pace, 16 per area specialistica, 4 per l'informatica, 4 per l'area linguistica, 1 per la riqualificazione e 10 per il libro fondiario e catasto. Hanno coinvolto 344 dipendenti per una spesa totale di Euro 37.011,70.
I dipendenti usufruiscono del servizio mensa mediante l'utilizzo di tessere (smart-card). La gestione del servizio è affidata in appalto[55] alla Società Accor Services Italia s.r.l., già Ticket Restaurant Gemeaz Cusin s.r.l. di Segrate Milano. Il contratto è stato rinnovato in data 11 dicembre 2007, n. 3002, dal 01 gennaio 2008 al 31 dicembre 2009[56] .

5.2.2 *Costo del personale*
Dal conto generale delle uscite, la spesa per gli esercizi 2006 e 2007 relativa alla categoria "*Personale in attività di servizio*" mostra le seguenti risultanze:

esercizio	stanziamenti	impegni	pagamenti	residui di competenza	economie di competenza	economie sui residui
2006	18.235.000,00	18.235.000,00	14.871.731,39	3.363.268,61	0	5.383.153,96
2007	18.735.000,00	18.722.719,92	15.357.735,61	3.364.984,31	12.280,08	4.056.973,93

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2006 e 2007.

La tabella evidenzia un lieve aumento in tutte le voci, tranne nella voce relativa alle economie sui residui in cui si registra una diminuzione.
Il dato relativo alla Rubrica 18 "*Personale*" presenta le risultanze riportate nella seguente tabella con riferimento agli esercizi 2006 e 2007.

esercizio	previsioni	impegni	pagamenti	residui di competenza	economie di competenza	economie sui residui
2006	22.641.000,00	22.143.000,00	16.830.573,73	5.312.426,27	498.000,00	6.061.137,78
2007	30.597.000,00	30.581.719,92	20.594.073,06	9.987.646,86	15.280,08	4.575.368,18

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale Regione TAAS esercizi 2006 e 2007

[54] L'art. 10, comma 2 del D.P.Reg. n. 8/L stabilisce che: "*è altresì consentita la copertura di posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di altre Amministrazioni appartenenti alla corrispondente posizione professionale, previa domanda di trasferimento e relativo consenso dell'Amministrazione di appartenenza*".
[55] Procedura di cui al decreto Legislativo n. 157/95 e s.m.
[56] La possibilità di rinnovo di ulteriori due anni era prevista, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 157/95 e s.m., già nel contratto n. 2986 di data 19 dicembre 2005.

L'aumento rilevato nella Rubrica Personale si riferisce al costo per l'integrazione regionale del trattamento di fine servizio per il personale trasferito nel corso dell'anno 2004 alle Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 e del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 280. Trattasi di circa 700 dipendenti per i quali, con protocolli d'intesa definiti fra la Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2004 e 9 marzo 2006, si è stabilito che l'integrazione regionale del trattamento di fine servizio maturata all'atto del trasferimento fosse a carico della Regione.
L'Amministrazione ha fornito anche il dettaglio del costo per il personale nell'anno 2007, che ammonta complessivamente a euro 16.850.432,00, con una media pro capite pari a euro 54.636,00[57] e risulta essere comprensivo oltre che delle spese fisse e obbligatorie (retribuzioni ed oneri previdenziali ed assistenziali) anche degli oneri vari quali assegni per il nucleo familiare, buoni pasto, coperture assicurative ecc....

5.3 *Collaboratori esterni*
La Regione provvede, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli elenchi dei collaboratori esterni ai quali ha affidato collaborazioni e/o consulenze, ove sono indicati, oltre che i soggetti percettori, la ragione dell'incarico, l'ammontare impegnato, l'ammontare erogato ed il relativo provvedimento. Relativamente all'anno 2007 le due pubblicazioni (per semestralità) riportano i seguenti dati conglobati:

struttura	N. atti	importo impegnato[58]	importo corrisposto
Segreteria della Giunta	2	=	=
Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione	57	868.151,34	290.518,65
Ripartizione I Risorse umane strumentali e finanziarie	23	46.421,21	24.606,72
Ripartizione II Affari istituzionali e competenze ordinamentali e previdenza	2	2.000,00	=
Ripartizione III Minoranze linguistiche ed integrazione europea	31	632.770,00	153.209,08
Ripartizione IV Supporto all'attività giudiziaria e Giudici di Pace	10	216.253,20	14.080,00
TOTALI		1.765.595,01	482.414,45

Fonte: Corte dei conti su dati dai Bollettini Ufficiali n. 1/I-II del 2 gennaio 2008 (I semestre 2007) e n. 18/I-II del 29 aprile2008 (II semestre 2007)

Le collaborazioni sono affidate in trattativa privata ai sensi dell'art. 21 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23[59], e hanno riguardato: incarichi per attività formativa dei dipendenti e dei mediatori penali, incarichi per attività di comunicazione, per la realizzazione di programmi televisivi e radiofonici e per pubblicazioni. Nel novero sono comprese, inoltre, le spese che riguardano gruppi di lavoro e comitati.
Le collaborazioni che hanno impegnato la quantità più ingente di risorse sono state affidate con i seguenti atti: delibera n. 1 del 24 gennaio 2007 (iniziative di comunicazione attraverso i mass media regionali, materiale di repertorio, collaborazioni giornalistiche, tecniche, affidamento di incarichi per la stesura e traduzione testi, per l'attività dell'Ufficio stampa e per la realizzazione delle trasmissioni televisive della Regione, per l'anno 2007) che ha disposto l'impegno sul cap. 342 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2007 della somma di euro 120.000; delibera n. 36 del 24 gennaio 2007 (organizzazione di incontri informativi e di formazione nonché seminari di aggiornamento, consulenza ed attività di sostegno e di supporto scientifico e didattico strumentale sulla mediazione) che ha disposto un impegno pari ad euro 148.000 sul cap. 254; delibera n. 58 del 23 febbraio 2007 (realizzazione di una serie di programmi radiofonici della regione su un emittente di Bolzano

[57] I dati sono stati forniti dalla Regione con nota n. 0004703 del 15 aprile 2008.
[58] Trattasi anche di impegni deliberati negli anni precedenti.
[59] L'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, dispone l'applicazione della legge provinciale n. 23/90 da parte dell'amministrazione regionale nell'esercizio dell'attività contrattuale.

per migliorare la conoscenza della realtà regionale) che ha impegnato euro 67.587,91 sul capitolo 342.

6. Attività contrattuale

Le modalità di scelta del contraente sono quelle previste dalla normativa provinciale, nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in particolare: il d.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163; la Direttiva CEE 31 marzo 2004/18; la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento" e successive modificazioni e la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e successive modificazioni recepiti con l'art. 2 della legge regionale 22 luglio 2004, n. 2, e con l'art. 12 della legge regionale 16 luglio 2004 n. 1.

Nel corso del 2007 per l'acquisto di materiale informatico l'amministrazione regionale ha fatto ricorso anche al sistema "Mercurio" posto in essere dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Società Informatica Trentina (ai sensi della legge provinciale n. 23/1990), alle convenzioni CONSIP ed al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione utilizzando il portale www.acqustinretepa.it .

Oltre alla gestione di tutte le spese di funzionamento degli Uffici regionali centrali (sedi di Trento e Bolzano) e periferici (Uffici del Giudice di Pace) siti sull'intero territorio che fa capo all'Ente, si è provveduto all'acquisto, alla manutenzione e all'eventuale alienazione degli edifici sedi di Uffici regionali, che costituiscono il patrimonio immobiliare indisponibile dell'amministrazione.

La struttura regionale che si occupa direttamente, oppure in collaborazione con altri Uffici, delle gare d'appalto è l'Ufficio Appalti, contratti e patrimonio, incardinata nella Ripartizione I - Risorse umane, strumentali e finanziarie, che assicura lo svolgimento delle varie fasi di gara fino alla predisposizione e stipulazione del relativo contratto, alla gestione della prestazione, alla verifica di regolare esecuzione e quindi alla liquidazione ed al pagamento del corrispettivo; lo stesso predispone mediamente ogni anno circa 25-30 contratti suddivisi fra le diverse tipologie (acquisto di beni immobili, di servizi, affidamento di lavori, di incarichi ed altro), gran parte con durata pluriennale, altri specifici per singole fattispecie.

Fra i contratti passivi stipulati nell'anno 2007 a seguito di appalti aggiudicati con procedura aperta è opportuno evidenziare quello relativo alla stampa e diffusione del Bollettino Ufficiale della Regione per il periodo 2007/2009 (euro 488.250.00 oltre l'IVA), ed il contratto stipulato per la manutenzione dei fotocopiatori acquistati nel corso dell'anno 2007 per il Centro stampa della Regione (euro 81.290,00 oltre l'IVA).

Nel corso d'anno è stato aggiudicato il servizio di vigilanza notturna e festiva del palazzo della Regione in piazza Sernesi n. 3 a Bolzano (euro 117.981,36 oltre l'IVA).

Fra gli affidamenti diretti vanno certamente menzionati quelli relativi alle attività di sviluppo e di manutenzione evolutiva, nonché ai servizi professionali, dei sistemi informativi del Libro fondiario e Catasto – previsti dai protocolli d'intesa siglati tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le due Province Autonome di Trento e Bolzano a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, "Delega di funzioni amministrative alle Province Autonome di Trento e di Bolzano" stipulati con le Società Informatica Trentina S.p.A. e informatica Alto Adige S.p.A. per un totale di euro 2.919.000,00 oltre l'IVA. Tali affidamenti sono conseguenti alla stipulazione dei seguenti accordi quadro:

- prot. 4980 di data 31 luglio 2007 tra la Regione Autonoma Trentino–Alto Adige e le due Province Autonome di Trento e Bolzano per la collaborazione nello sviluppo e nella gestione dei sistemi informativi del Libro fondiario e del Catasto;
- prot. 4983 di data 19 settembre 2007 tra la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, Informatica Trentina S.p.A e Informatica Alto Adige S.p.A. per l'affidamento degli incarichi per lo sviluppo e nella gestione dei sistemi informativi del Libro fondiario e del Catasto;

E' inoltre da segnalare la stipula di due contratti relativi all'acquisto dell'immobile che ospiterà la sede del Libro fondiario e Catasto di Cavalese (TN), individuato a seguito di pubblicazione di un avviso di ricerca immobiliare. Il primo riguarda un atto aggiuntivo al preliminare stipulato

nel corso dell'anno 2006 relativo al pacchetto sul risparmio energetico (euro 147.370,59 oltre l'IVA). Il secondo è l'atto definitivo di compravendita dell'edificio medesimo (euro 4.247.370,59 oltre l'IVA).
In virtù dei protocolli di collaborazione e di intesa sottoscritti tra Regione e la Corte d'Appello di Trento, da ultimo in particolare l'Accordo di programma con il Ministero della Giustizia, sottoscritto nel corso del mese di giugno 2007, in relazione ai fabbisogni identificativi da parte della Segreteria tecnica sono stati acquistati prodotti informatici hardware e software richiesti dai Tribunali o dalle Procure della Repubblica aventi sede sul territorio regionale nonché materiale di cancelleria e di consumo informatico .
Per l'attività informatica sono stati utilizzati i fondi stanziati sui capitoli di spese n. 555/1, n. 555/2, n. 2104/1 e n. 2104/2, che fanno capo all'Ufficio Appalti, contratti e patrimonio.
La gestione del servizio di mensa è stata affidata in appalto seguendo la procedura di cui al Decreto Legislativo n. 157/95 e successive modificazioni, alla Società Ticket Restaurant - Gemeaz Cusin s.r.l. di Segrate (Milano), con contratto n. 2986, di data 19 dicembre 2005, per il periodo dal 01 gennaio 2006 al 31 dicembre 2007, con possibilità di rinnovo di ulteriori due anni ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. F) del decreto legislativo sopra citato; la riserva di riaffidare il servizio per un periodo massimo di 2 anni era stata indicata anche sul bando di gara pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige in data 15 luglio 2005, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee in data 22 luglio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 25 luglio 2005. Pertanto ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, concernente "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004718/CE", la gestione del servizio di mensa è stata affidata con contratto n. 3002 di data 11 dicembre 2007, per ulteriori due anni, 2008/2009, alla società Accor Services Italia s.r.l. già Ticket Restaurant Gemeaz Cusin s.r.l. di Segrate (Milano).
Nel corso dell'anno 2007, sulla base di accordi con la Provincia Autonoma di Trento, la Regione ha corrisposto il servizio alternativo di mensa ai dipendenti regionali transitati presso la stessa in attuazione della legge 17 aprile 2003, n. 3 e del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 280. La Provincia provvede al rimborso dei costi sostenuti dalla Regione per la corresponsione di tale servizio.

Il relatore
Dott. Dario Provvidera

PAGINA BIANCA

DECISIONE E RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

PAGINA BIANCA

DECISIONE

In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Vittorio	ZAMBRANO
	dott.	Angelo	PATUMI
	dott.	Glauco	de SETA
	dott.	Pietro	DE FRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Paolo	NERI
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Josef Hermann	RÖSSLER
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Piergiorgio	DELLA VENTURA
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.	Irene	THOMASETH HEISS
	dott.	Cinzia	BARISANO
Primo Referendario:	dott.	Alessandro	PALLAORO
Referendario:	dott.	Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino Alto-Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione emanate;

Visto, in particolare, il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento;

Vista la legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 12 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2007;

Vista la legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 (legge finanziaria 2007);

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227 del 7 giugno 2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto della Provincia autonoma di Trento;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite n. 22/CONTR/D.REL-REG.SS. del 13 giugno 2008 concernente l'integrazione del collegio;

Vista l'ordinanza del 17 giugno 2007, n. 4 con la quale la Sezione di controllo per il Trentino Alto-Adige ha verificato il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007;

Viste le ordinanze n. 17 e n. 18 del Presidente della Corte dei conti in data 30 maggio 2008, che rispettivamente fissano, l'Adunanza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia di Trento per il giorno 18 giugno 2008 e ne nominano relatore il Referendario dott. Dario Provvidera;

Vista la memoria depositata il giorno 13 giugno 2008 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2007, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nell' udienza del 18 giugno 2008 in Bolzano il relatore, Referendario dott. Dario Provvidera, ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007 è stato presentato in data 5 giugno 2008 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino Alto-Adige, sede di Trento, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 4 del 17 giugno 2008.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2007 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO
COMPETENZA

Entrate:	Euro
Titolo I: Entrate derivanti da tributi propri della Provincia, dalla compartecipazione e dalla devoluzione di tributi erariali	3.511.400.722,82
Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione e di altri soggetti	201.309.908,98
Titolo III: Entrate extratributarie	88.996.356,71
Titolo IV: Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti in conto capitale e da riscossione di crediti	168.816.921,89
Titolo V: Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	--
Titolo VI: Partite di giro	1.252.518.966,12
Totale delle entrate accertate	**5.223.042.876,52**

Spese	
Titolo I: Spese correnti	2.501.928.849,04
Titolo II: Spese in conto capitale	1.452.804.737,43
Titolo III: Spese per rimborso prestiti	4.246.018,09
Titolo IV: Partite di giro	1.252.518.966,12
Totale delle spese impegnate	**5.211.498.570,68**
Riepilogo	
Totale entrate accertate	5.223.042.876,52
Totale spese impegnate	5.211.498.570,68
Differenza	**11.544.305,84**
Entrate (titoli I,II, III)	*3.801.706.988,51*
Spese correnti	2.501.928.849,04
Differenza	***1.299.778.139,47***

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2007	781.882.804,43
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	3.004.019.879,95
Totale residui attivi al 31 dicembre 2007	**3.785.902.684,38**
Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2007	1.643.653.057,40
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	1.617.098.336,07
Totale residui passivi al 31 dicembre 2007	**3.260.751.393,47**
Riepilogo:	
Totale residui attivi al 31 dicembre 2007	**3.785.902.684,38**
Totale residui passivi al 31 dicembre 2007	**3.260.751.393,47**
Differenza	**525.151.290,91**

CASSA

FONDO CASSA al 1° gennaio 2007	- 194.210.001,82
Riscossioni	5.357.504.350,57
Pagamenti	5.193.590.316,84
Differenza	163.914.033,73
FONDO CASSA al 31 dicembre 2007	**- 30.295.968,09**
Differenza residui attivi e passivi	525.151.290,91
AVANZO al 31 dicembre 2007	494.855.322,82

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

DATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2007	
ATTIVITA'	7.037.840.300,07
PASSIVITA'	4.241.599.600,03
PATRIMONIO	**2.796.240.700,04**
Al 31 dicembre 2007	
ATTIVITA'	7.272.830.849,35
PASSIVITA'	3.999.101.006,01
PATRIMONIO	**3.273.729.843,34**
PATRIMONIO al 31 dicembre 2007	3.273.729.843,34
PATRIMONIO al 1° gennaio 2007	2.796.240.700,04
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**477.489.143,30**

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE	
Variazioni in aumento	781.882.804,43
Variazione in diminuzione	833.690.320,78
Peggioramento delle attività finanziarie	51.807.516,35
BENI MOBILI E IMMOBILI	
Variazioni in aumento	214.506.540,51
Variazioni in diminuzione	128.103.623,52
Aumento beni mobili e immobili	86.402.916,99
ATTIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE	
Variazioni in aumento	2.228.039.461,66
Variazioni in diminuzione	2.027.644.313,02
Aumento delle attività diverse e poste rettificative	200.395.148,64

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE	
Variazioni in aumento	6.837.243.374,24
Variazione in diminuzione	7.038.174.409,01
Diminuzione delle passività finanziarie	200.931.034,77

PASSIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE	
Variazioni in aumento	1.970.640.832,01
Variazione in diminuzione	2.012.208.391,26
Diminuzione delle passività diverse e poste rettificative	41.567.559,25

RIEPILOGO:	
AUMENTO NELLE ATTIVITA'	234.990.549,28
DIMINUZIONE NELLE PASSIVITA'	242.498.594,02
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**477.489.143,30**

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2007 i seguenti dati:

ATTIVITA'

ATTIVITA' FINANZIARIE (residui attivi)	3.785.902.684,38
BENI MOBILI ED IMMOBILI (beni immobili demaniali, beni immobili patrimoniali indisponibili, beni immobili patrimoniali disponibili, beni mobili di uso pubblico)	2.018.663.969,35
ATTIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE (azioni, quote partecipazione, fondi dotazione, crediti diversi, quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione, valori di terzi in deposito)	1.468.264.195,62
TOTALE ATTIVITA'	**7.272.830.849,35**

PASSIVITA'

PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi e deficit di cassa)	3.291.047.361,56
PASSIVITA' DIVERSE E POSTE RETTIFICATIVE (mutui passivi, residui passivi perenti, fondo TFR, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione, valori di terzi in deposito)	708.053.644,45
TOTALE PASSIVITA'	**3.999.101.006,01**
ECCEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	**3.273.729.843,34**

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 13 giugno 2008, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha chiesto che le Sezioni Riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2007 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

A seguito del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento anche con le leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in sede istruttoria, debitamente certificata.

Deve, pertanto, dichiararsi la regolarità del conto finanziario.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2007.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo col quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, esaminate le scritture contabili, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Provincia di Trento per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia autonoma di Trento, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 18 giugno 2008.

IL RELATORE
Dario Provvidera

IL PRESIDENTE
Vittorio Zambrano

Depositata in Segreteria il 19 GIU. 2008

IL DIRIGENTE
Peter Werth

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

Provincia Autonoma di Trento

Sintesi e considerazioni generali.

1. Profili normativi.
1.1. Leggi provinciali e Regolamenti adottati nel 2007.
2. Il quadro dei documenti programmatici.
2.1. Caratteristiche della programmazione provinciale e sua evoluzione.
2.2. Documenti ed indirizzi programmatici.
3. Il patto di stabilità interno.
3.1. Il patto di stabilità della Provincia Autonoma di Trento.
3.2. Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal patto di stabilità interno
4. Profili finanziari.
4.1. La legge finanziaria provinciale 2007.
4.2. Il bilancio di previsione.
4.3. Il bilancio provinciale di cassa.
4.4. Il rendiconto.
5. Il conto finanziario relativo alla gestione dell'esercizio 2007.
5.1. Il quadro della gestione finanziaria.
5.2. Previsioni iniziali – variazioni – previsioni finali di competenza;
5.3. Comparazione delle previsioni finali di competenza 2005/2007;
5.4. Entrate e spese di competenza.
5.4.1 Indici delle gestione di competenza.
5.5. Gestione residui anni precedenti.
5.5.1 Residui perenti esercizi precedenti.
5.6. Analisi delle entrate totali.
5.7. Analisi delle spese totali.
5.8. La spesa del personale: confronto fra le risultanze del rendiconto e le previsioni di bilancio.
5.9. La spesa per il personale articolata per funzioni obiettivo.
5.10. Fondi comunitari – risultanze esercizio 2007.
5.11. L'indebitamento.
5.12. Gli equilibri di bilancio e le risultanze finali dell'esercizio.
6. Il conto generale del patrimonio.
6.1. Normativa di riferimento.
6.2. Le risultanze del conto generale del patrimonio.
6.2.1 Le partecipazioni: schema riepilogativo.
6.3. Cenni sull'attività contrattuale.
7. Organizzazione interna.
7.1. L'organizzazione degli uffici;
7.2. L'informatizzazione;
7.3 Il controllo di gestione interno e il controllo di regolarità contabile: linee evolutive.
8. I controlli della Corte dei conti.
8.1. Il controllo di legittimità.
8.2. Il controllo successivo sulla gestione.

Sintesi e considerazioni generali.

I profili istituzionali e normativi della gestione relativa al 2007 evidenziano, in primo luogo, la soluzione di diversi conflitti di attribuzioni e di legittimità costituzionale sollevati davanti alla Corte Costituzionale.
Sono noti i problemi che l'attuazione della riforma del titolo V della Costituzione ha comportato, allorquando è apparso evidente che, all'intenzione di potenziare l'autonomia delle Regioni e delle Province Autonome (intenzione che aveva costituito la "ratio" ispiratrice della riforma stessa), non corrispondeva una delimitazione chiara e definita dei rapporti e delle competenze istituzionali tra gli enti che, ai sensi del novellato art. 114 della Costituzione, costituiscono la Repubblica. Il ricorso da parte del legislatore costituzionale al tradizionale riparto di competenze per materie, infatti, non può che comportare dubbi e incertezze applicative, laddove si consideri che la frequenza di novità e modifiche legislative cambiano continuamente la forza espansiva delle materie, rendendone mobili i confini. Non essendo stato previsto dalla riforma costituzionale un luogo di mediazione politico-istituzionale tra Stato, Regioni e Province Autonome (enti titolari della potestà legislativa) e risultando poco efficaci le forme di collaborazione tra Governo e Enti locali, la Corte Costituzionale si è trovata, con frequenza sempre maggiore, a dover tracciare le linee di confine e i criteri di riparto delle competenze del nuovo sistema, risultante dalle modifiche costituzionali di ispirazione "federalista" ma inserite in un impianto costituzionale non modificato nella sua impostazione "centralista".
La problematica esposta appare evidente proprio nel ricorso davanti alla Corte Costituzionale della Provincia autonoma di Trento che,insieme a diverse altre Regioni, ha impugnato l'art. 5 co.2 del D.Lgs. 12/4/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture); ricorso risolto con la sentenza n. 401/2007, che segna una delle più importanti pronunce della Corte Costituzionale sui princìpi della riforma del titolo V e sulle loro conseguenze applicative.
A riprova di quanto alta sia la conflittualità che un sistema istituzionale siffatto produce,basti ricordare che la Giunta Provinciale ha nel 2007 promosso tre ulteriori giudizi davanti alla Corte Costituzionale, e che, nell'anno considerato, sono state depositate dalla stessa Corte altre quattro sentenze , oltre alla fondamentale n. 401/ 2007 sopra citata, relative a ricorsi promossi dalla Provincia di Trento.
Molto rilevante è stata la produzione normativa del 2007.
La potestà legislativa spettante alla provincia è esercitata nei limiti e modi stabiliti dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle relative norme di attuazione, nonché dall'art. 10 della L. Cost. n. 3/2001. Le materie rientranti nella competenza legislativa della Provincia costituiscono oggetto anche della potestà regolamentare, che la Provincia può, a sua volta, delegare ai Comuni con apposita disposizione normativa, definendo in modo puntuale oggeto, limiti e criteri direttivi. Per le materie di interesse delle autonomie locali la Provincia coinvolge il Consiglio delle Autonomie locali,istituito con L.P. n.7/2005.
Si è rilevato un raddoppio delle leggi provinciali emanate nel 2007 rispetto al 2006 (ventiquattro rispetto alle dodici emanate nell'anno precedente), mentre ventidue sono stati i regolamenti emanati con Decreto del Presidente della Provincia e registrati dalla Corte dei Conti, e cinque i regolamenti della Giunta provinciale che non hanno, invece, superato il controllo preventivo di legittimità esercitato ex lege dalla Sezione di controllo di Trento della Corte dei Conti.

E' da apprezzare il maggior equilibrio tra il ricorso allo strumento legislativo e il ricorso allo strumento regolamentare rispetto al 2006, che aveva visto una netta prevalenza del secondo rispetto al primo. Ciò ha indubbiamente consentito una maggiore ponderazione di tutti gli interessi coinvolti nei settori e nelle materie dove è intervenuta la disciplina legislativa, sia pure al prezzo di una dilatazione dei tempi procedurali rispetto a quelli occorrenti all'adozione di un regolamento.
Sul versante della programmazione amministrativa, il principale strumento indicatore degli obiettivi dell'azione amministrava compatibili con la situazione finanziaria dell'Ente è rappresentato dal Programma di sviluppo provinciale, il cui documento attuativo per il triennio 2007-2009 è stato approvato con delibera della Giunta Provinciale nel novembre 2006. Nell'aprile del 2007, inoltre, è stata approvata la sezione del Programma di gestione relativa agli obiettivi, molto importante perché, grazie al loro inserimento nelle schede di valutazione dei dirigenti, si potrà avere un riscontro circa l'efficacia dell'azione amministrativa.
Il Programma di gestione è lo strumento finanziario che consente anche la ripartizione delle risorse stanziate nel bilancio di previsione in base agli obiettivi definiti in sede di indirizzo politico. A partire dalla L.P. n.3 / 1998, infatti, il bilancio di previsione è diventato realmente espositivo delle entità delle risorse impiegate dall' Ente pubblico per il raggiungimento di ciascun obiettivo indicato in sede politica, in aderenza ai princìpi introdotti a livello di contabilità nazionale dalla Legge n.94/1997. La sua funzione di documento programmatico e autorizzativo è stata quindi esaltata dalla sua articolazione in unità previsionali di base, strutturate in modo che a ciascuna di esse corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa cui è affidata la relativa gestione. Le entrate sono poi articolate, secondo successivi livelli di aggregazione, in aree omogenee (in base alla loro natura economica) e in macro aree, (in base alla fonte e al grado di autonomia delle risorse). Le uscite, secondo successivi livelli di aggregazione sono, altresì, articolate in aree omogenee, basate sulla suddivisione delle competenze istituzionali della provincia,e in funzioni obiettivo, individuate in base alla definizione delle politiche di settore e all'esigenza di misurare il risultato delle attività amministrative anche in termini di servizi finali resi ai cittadini.
La gestione finanziaria relativa al 2007 è stata autorizzata, per quanto riguarda il bilancio di previsione annuale e per quello triennale 2007-2009, dalla L.P. 29 dicembre 2006, n.12. Contestualmente era stata approvata dalla Giunta la legge finanziaria provinciale (L.P. 29 dicembre 2006, n. 11) con la quale si è provveduto alla regolazione annuale delle grandezze finanziarie previste dalla legislazione vigente per adeguarle agli obiettivi della manovra finanziaria. La relazione tecnica di accompagnamento alla legge finanziaria provinciale ha evidenziato la conformità delle disposizioni di quest'ultima alla normativa finanziaria provinciale.
In particolare, la finanziaria provinciale ha fissato le dotazioni organiche del personale distinto per comparti (scuola e autonomie locali), confermato il blocco delle assunzioni di personale provinciale a tempo indeterminato (salvo eccezioni indicate normativamente) e determinato il limite di spesa per il personale dei comparti considerati. Ha inoltre dettato disposizioni di modifica di numerose leggi provinciali in materia di organizzazione di società partecipate dalla Provincia,anche in adeguamento al D.L. 223 /2006, che tenderebbe a escludere (art.13) per le società a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali o locali per la produzione di beni o servizi strumentali all'attività di tali enti o per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza,la possibilità di operare anche al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento, al fine di evitare distorsioni della concorrenza e del mercato.
In materia di finanza locale si prescrivono misure di contenimento della spesa corrente degli enti locali in base al tasso di inflazione programmato per il triennio 2007-2009, il cui

monitoraggio è affidato all'osservatorio economico finanziario, mentre il compito di verifica e di controllo degli adempimenti spetta all'organo di revisione che deve espressamente indicarlo nel parere e nella relazione allegata al bilancio. In particolare, l'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio considerato è pari ad euro 445.288.767,68 di cui euro 245.029.300,00 per spese correnti ed euro 200.259.467,68 per spese in conto capitale, mentre per l'esercizio 2006 era pari ad euro 468.108.377,27, di cui euro 246.347.358,12 per spese correnti ed euro 221.761.019,15 per spese in conto capitale.

Per quanto riguarda il bilancio annuale di previsione, va evidenziato che, nonostante il già ricordato adeguamento della normativa provinciale ai princìpi introdotti dalla L. n. 94/1997, la strumentazione contabile della provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari. Il bilancio annuale di previsione è, infatti, redatto esclusivamente in termini di competenza, mentre il preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) è approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Più precisamente la disciplina vigente prevede che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ogni anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, fra i criteri da rispettare per la definizione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale.

In ottemperanza alla suddette disposizioni, il preventivo di cassa delle entrate e delle spese per l'anno 2007 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 2836 del 29 dicembre 2006, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al Patto di stabilità interno per l'anno 2007 (intesa che è intervenuta in data 5 aprile 2007), ai sensi del comma 660 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Rendiconto per l'anno 2007 è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1328 del 30 maggio 2008, pertanto nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 38 del vigente regolamento di contabilità, ed è stato presentato alla Sezione il 5 giugno 2008 ai fini della verifica prescritti dall'art. 10, primo comma, del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305. Unitamente al documento contabile è stata inviata, in data 3 giugno 2008, l'attestazione resa dai dirigenti dei Servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate Finanze e Credito della Provincia circa la rispondenza dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi.

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento presentato alla Corte comprende il conto finanziario ed il conto generale del patrimonio (che include, tra l'altro, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale).

Il documento contabile è stato predisposto dall'amministrazione provinciale in linea con le procedure previste dagli articoli 73 e 77 della vigente legge di contabilità e presenta i contenuti disciplinati dagli articoli 34, 35, 36 e 37 del regolamento attuativo della predetta legge. In particolare, è stato rispettato quanto disposto dal comma 2 dell'art. 78 bis ove si prevede che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali.

Passando ai dati che compongono il quadro della gestione finanziaria del 2007, si può rilevare quanto segue.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 5.450.500.00,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2006, presunto in euro 310.000.000,00.

Nel corso del 2007 non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale: le maggiori risorse derivanti dalla gestione del bilancio (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 345,7 milioni di euro rispetto ai 310 milioni presunti, che dà come differenza 35,7 milioni) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 119,4 milioni). Escludendo le partite di giro le previsioni di entrata e di spesa sono passate da un importo iniziale pari a euro 3.980.000.000,00 ad un valore definitivo pari a euro 4.041.441.574,73 relative al totale della parte I. La differenza, ammontante ad euro 61.441.574,73, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo (previste ex art. 27 L. cont. prov.) nel corso dell'esercizio considerato.

Le previsioni che hanno subito gli scostamenti attraverso le deliberazioni della Giunta provinciale sono state nel 2007 quelle relative all'area omogenea entrate proprie in conto capitale, all'area omogenea trasferimenti dallo Stato e all'area omogenea Trasferimenti dall'Unione Europea. Le poste che maggiormente però hanno scontato l'incertezza nelle previsioni sono state quelle relative alle assegnazioni da parte dello Stato, la cui quantificazione spesso è legata all'emanazione di decreti ministeriali in corso d'anno. Gli importi relativi all'area omogenea Trasferimenti dallo Stato hanno registrato, infatti, un incremento di euro 26.581.762,36.

Il totale delle entrate di competenza, inizialmente stabilite, a pareggio con le spese, nell'importo di euro 5.450.500.000,00 ha fatto registrare previsioni finali per un importo totale di euro 6.772.571.743,67, comprensivo delle partite di giro per euro 2.731.130.168,94.

Al termine dell'esercizio considerato si sono registrati accertamenti totali di competenza per euro 5.223.042.876,52 e riscossioni totali in conto competenza per euro 4.441.160.072,09 nonché residui di competenza per euro 781.882.804,43. Per quanto riguarda le spese si sono registrati impegni totali di competenza per euro 5.221.498.570,68 e pagamenti totali in conto competenza per euro 3.567.845.513,28 nonché residui di competenza per euro 1.643.653.057,40.

Per quanto riguarda i residui, va osservato che i quelli attivi risultano in costante calo rispetto agli anni precedenti, con una percentuale di scostamento registrata nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 pari al 3,02 per cento; mentre per i residui passivi, nell'esercizio 2007 si è registrata una diminuzione solo rispetto all'esercizio precedente (-1,64 per cento rispetto al 2006).

L'equilibrio di bilancio risulta rispettato ai sensi dell'art. 15, co. 1 L.P. n. 7/1979, disposizione che prevede che nel bilancio annuale il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno, aumentato dell'eventuale disavanzo di consuntivo deve essere uguale al totale delle entrate di cui si prevede l'accertamento, comprese quelle derivanti dai nuovi mutui autorizzati ai sensi dell'articolo 31, aumentato dell'eventuale avanzo di consuntivo. Nel corso della gestione, infatti, le variazioni apportate sono state meramente compensative e hanno riguardato variazioni delle entrate e delle uscite per importi uguali.

Anche l'equilibrio economico, richiesto dal co.2 dell'art. cit. L.P. n.7/1979, risulta evidenziato sia nel bilancio giuridico sia nel rendiconto, dove risulta che il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti non supera il totale delle entrate proprie, ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, delle entrate per devoluzione di tributi erariali nonché delle entrate derivanti da trasferimenti ad esclusione delle assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

Per quanto riguarda le risultanze finali, la gestione di competenza ha prodotto come risultato differenziale fra il totale delle entrate accertate nel corso dell'esercizio ed il

totale delle spese impegnate un importo di segno positivo di euro 11.544.305,84, proseguendo il trend positivo iniziato nella precedente gestione che era seguito ad una serie di risultati negativi fino alla gestione 2005.
La gestione dei residui anni precedenti evidenzia il miglioramento dell'eccedenza attiva dei residui (+137.579.212,58 euro).
La gestione di cassa continua a registrare un deficit, sia pure in costante diminuzione dal 2005. Infatti, la differenza di segno positivo tra l'ammontare complessivo delle riscossioni e quello dei pagamenti, pari in valore assoluto a 163.914.033,73 euro, sommata algebricamente al precedente deficit di cassa, definitivamente riscontrato a termini della legge provinciale 29 aprile 2008, n. 3 recante l'approvazione del Rendiconto Generale della Provincia per l'esercizio 2006, pari a 194.210.001,82 euro, ha comportato un deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2007 pari a euro 30.295.968,09.
Notevole risulta l'avanzo di amministrazione, che si è determinato alla chiusura dell'esercizio 2007: la somma algebrica del fondo cassa con i residui attivi e quelli passivi è pari a 494.855.322,82 euro, facendo quindi registrare un notevole aumento rispetto al risultato del 2006 (149.123.518,42di euro), pari al 43,13 per cento, e confermando il trend di crescita degli ultimi esercizi.
In ordine alle risultanze esposte nel conto generale del patrimonio, esso presenta al 31 dicembre 2007 una consistenza pari ad euro 3.273.729.843,34 con un incremento netto, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2006, (allorquando ammontava a euro 2.796.240.700,04), di euro 477.489.143,30 (aumento del 17,08 per cento).
Il predetto miglioramento patrimoniale risulta connesso all'incremento delle attività (che passano da euro 7.037.840.300,07 ad euro 7.272.830.849,35)per euro 234.990.549,28 ed alla diminuzione delle passività (che passano da euro 4.241.599.600,03 ad euro 3.999.101.006,01) per un ammontare totale di euro 242.498.594,02.
In relazione al nuovo contesto nazionale e nell'ottica di incrementare le entrate della Provincia, sono state intraprese azioni dirette ad implementare una gestione economica e dinamica del patrimonio, al fine sia di realizzare un migliore soddisfacimento dei bisogni pubblici e di ottenerne una maggiore redditività, sia di agevolare l'alienazione di quei beni non più rispondenti ad usi di interesse pubblico.
A tal fine, sono state apportate ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9, alcune modifiche alla legge di contabilità ed, in particolare, all'art. 73. Il periodo aggiunto al comma 7 del citato articolo dispone che la Giunta fissa i criteri e le modalità di valutazione delle attività e delle passività finanziarie, patrimoniali e demaniali. Criteri che devono essere differenziati in ragione delle tipologie delle diverse componenti del patrimonio, tenendo conto dei principi contabili valevoli per il settore pubblico, delle norme del codice civile e delle norme fiscali in vigore .
La ratio legis, sottesa alle novelle introdotte, può cogliersi sia nell'intenzione di sottoporre ad un complessivo processo di revisione il conto generale del patrimonio della Provincia, sia nella volontà di assicurare una rappresentazione dei beni immobili secondo criteri economici, superando la mera classificazione per categorie, connessa ad esigenze di carattere prevalentemente giuridico-amministrativo. Nelle nuove disposizioni è prevista, inoltre, l'introduzione nella legislazione provinciale di strumenti per valorizzare la gestione dei beni anche ai fini di un'eventuale dismissione di quelli non più essenziali per le esigenze pubbliche. Gli strumenti previsti concernono sia la cartolarizzazione che il conferimento dei beni a fondi immobiliari. La legge prevede che la Provincia possa attivare tali strumenti anche in favore degli enti funzionali e delle amministrazioni comunali
Va ricordato che la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ha previsto la costituzione della Società Patrimonio del Trentino S.p.A., al fine di valorizzare il patrimonio provinciale e finanziare nuovi investimenti, utilizzando gli strumenti offerti dal mercato dei capitali.

Alla luce di quanto osservato nella relazione che accompagna la decisione sul rendiconto generale della Provincia per l'esercizio 2005, circa l'utilità di allegare alla documentazione inviata alla Corte nell'ambito delle procedure di esame del rendiconto, anche il conto consuntivo della società Patrimonio del Trentino S.p.A., integrato con un prospetto nel quale emergano i dati composti dai valori dei beni, dal reddito prodotto, dalle spese sostenute per la loro valorizzazione nonché le entrate per dismissioni in modo da evidenziare i risultati della gestione, l'Amministrazione ha inviato un prospetto relativo ai beni immobili disponibili della predetta società, di proprietà della Provincia.
Si rileva, infine, che, per quanto riguarda le società controllate o collegate, in corrispondenza a quanto esposto nel Conto Generale del Patrimonio tra le "Attività diverse e poste rettificative", si evidenzia una consistenza alla fine dell'esercizio 2007 delle "Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione" per complessivi euro 492.424.538,57. Tale dato significa, nel corso del 2007, un incremento pari ad euro 109.724.383,49 (+ 28,67 %).
Il Patto di stabilità interno,così come definito con apposito accordo interno intervenuto con il Ministero dell'Economia in data 5 aprile 2007 a termini dell'art. 1 co.660 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (che disciplina il patto di stabilità per le regioni a Statuto speciale e le Province autonome) risulta essere stato rispettato, sia con riferimento agli impegni di spesa, che sono stati ridotti del 2,39% rispetto alla gestione 2005 (a fronte dell' 1,8 % di riduzione previsto dall'accordo intervenuto tra Ministero e Provincia di Trento), sia per quanto riguarda i pagamenti, inferiori del 3,70% rispetto al 2005 (a fronte dell' 1,8% di riduzione previsto nell'accordo di cui sopra). La Provincia ha, altresì, provveduto agli adempimenti previsti dall'art.1 co.666 della sopra citata Legge Finanziaria 2007 per quanto riguarda il monitoraggio del patto di stabilità, nonché ad inviare entro i termini previsti ex lege alla Ragioneria generale dello Stato la certificazione circa il rispetto del patto di stabilità prevista dall'art. 1 co. 667 della Legge Finanziaria citata.
Si ritiene opportuno rammentare che il comma 663 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno anche nei confronti degli enti ed organismi strumentali. Con riferimento a quanto disposto dall'articolo di legge in esame, si rileva come la Provincia Autonoma di Trento, al fine di corresponsabilizzare i propri enti funzionali e le proprie agenzie nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e nel rispetto degli impegni assunti dalla Provincia stessa con il patto di stabilità interno, sia dotata di uno strumento specifico, rappresentato dalle direttive per la formazione dei bilanci di previsione dei medesimi enti ed agenzie. Tale strumento è attualmente disciplinato dall'art. 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4. Attraverso tali direttive vengono fissate regole per l'impostazione del bilancio oltre che per la gestione finanziaria, nonché per le assunzioni di personale. Relativamente all'esercizio 2007 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2490 del 24 novembre 2006 sono state emanate direttive per la formazione del bilancio, volte prioritariamente al controllo della spesa corrente complessiva nonché al contenimento della spesa di personale, delle spese di natura discrezionale e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, attraverso la previsione dell'obbligo, quando possibile, del ricorso alla centrale acquisti.
Si fa presente, inoltre, che per quanto concerne l'anno 2007 sono state introdotte dalla legge finanziaria dello Stato importanti novità in termini di partecipazione delle Regioni a statuto speciale e Province Autonome al processo di risanamento dei conti pubblici. In particolare, il comma 661, dell'articolo unico, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede per le autonomie speciali, in aggiunta al rispetto del patto di stabilità, un ulteriore meccanismo di concorso al risanamento della finanza pubblica in misura

proporzionale all'incidenza della finanza di ciascuna delle predette autonomie sul complesso della finanza regionale e locale, anche mediante l'assunzione dell'esercizio di funzioni statali. Si intende dunque andare nella direzione di un potenziamento dell'autonomia, con l'acquisizione di ulteriori competenze amministrative, anziché vedere ridotto l'ammontare delle risorse disponibili.

La Provincia Autonoma di Trento, in attuazione della normativa di cui sopra, ha elaborato una proposta organica di norme di attuazione,che è all'esame dei singoli ministeri competenti.

Sembra, infine, importante evidenziare un'ulteriore novità introdotta dalla finanziaria per il 2007: l'art. 1, comma 656 prevede l'avvio, a decorrere dall'anno 2007, di una sperimentazione al fine di assumere, quale base di riferimento per il patto di stabilità interno, il saldo finanziario e non più la spesa complessiva. Tale comma ha previsto anche di rinviare la definizione del saldo stesso e le modalità di sperimentazione a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, approvato di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. La Provincia Autonoma di Trento si è fatta promotrice di tale nuova metodologia (la quale, per altro, è stata sostanzialmente confermata nella Legge finanziaria per il 2008, n.244/2007) per definire il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale che consente di abbandonare, quale base di riferimento per il patto di stabilità interno, la logica dei tetti di spesa, per assumere a riferimento il sistema dei saldi di bilancio. A tal fine la Provincia Autonoma di Trento ha proposto ancora nel primo semestre dell'anno 2007 la metodologia applicativa chiedendo l'attivazione delle procedure previste dalla legge finanziaria statale. Con deliberazione n. 181 del 20 settembre 2007 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano ha indicato, tra le regioni prescelte per l'avvio della sperimentazione, anche la Provincia Autonoma di Trento. Nel 2007 la Provincia Autonoma di Trento ha comunque effettuato una nuova impostazione del patto, assumendo a riferimento due diverse metodologie: quella concernente l'indebitamento o l'accreditamento netto determinato secondo le regole SEC95, utilizzata in sede europea, e quella basata sul principio di competenza mista, previsto esplicitamente dall'art. 1 comma 665 della Legge n. 296/2006 e richiamato dall'art. 1, comma 385 della Legge n. 244/2007, in base al quale il saldo è determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente del bilancio e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale. Relativamente alla prima impostazione (SEC95), la sperimentazione è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Statistica della Provincia e con il costante supporto dell'ISTAT nazionale.

I risultati della stessa sono stati presentati alla Ragioneria generale dello Stato già nel mese di giugno 2007. La sperimentazione secondo il principio di competenza mista non ha per contro presentato problemi applicativi, tenuto conto che si basa esclusivamente sull'elaborazione di dati di competenza e di cassa e pertanto non si è reso necessario nessun confronto di analisi e approfondimento con i competenti organi statali. Entrambe le sperimentazioni consentono di predeterminare e garantire il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale ed in particolare il concorso al rispetto dei vincoli assunti dall'Italia in sede europea. Allo stato attuale non è ancora conclusa la verifica da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze della sperimentazione effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento.

Passando all'aspetto organizzativo della Provincia, va rilevato che è proseguito nel corso del 2007 il processo di riorganizzazione dell'apparato amministrativo avviato con la L.P. 16 giugno 2006 n. 3, il cui art. 28 ha individuato le articolazioni fondamentali provinciali

in segreteria generale, dipartimenti, avvocatura della Provincia e agenzie, oltre agli enti pubblici strumentali provinciali e alle società controllate.

La struttura provinciale al 31/12/2007 risulta essere composta da quindici dipartimenti, cinquantasei servizi e duecentotrentadue uffici ed incarichi speciali, suddivisi in duecentoquattro uffici e vent'otto incarichi speciali conferiti ai sensi dell'art. 32 della legge provinciale 7/1997. La gestione del sistema informativo elettronico provinciale è affidata in concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, alla Società Informatica Trentina S.p.A., in forza di apposita convenzione, e l'impegno finanziario comunicato dalla Provincia per tale gestione (parte corrente) è pari, nel 2007, a 17.000.987,54 euro.

Un aspetto fondamentale dell'organizzazione amministrativa della Provincia è quello relativo al controllo di gestione interno. Non occorre sottolineare che un qualsiasi referto di controllo esterno, elaborato dalla Sezione Regionale di questa Corte, si trova a scontare quello che viene definito nei princìpi internazionali di controllo della contabilità (International Auditing Standards) come "rischio di controllo" , vale a dire "il rischio che un'inesattezza,che potrebbe verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbe essere significativa, individualmente considerata o sommata ad altre inesattezze, non sia prevenuta o comunque tempestivamente individuata e corretta dai sistemi contabile e di controllo interno" (principio n.400 par.5 ISA 400). E' per tale ragione che il controllo della Corte deve appuntarsi anche sulla verifica di come il sistema di controlli interni della Provincia sia strutturato e se funzioni in modo da rilevare o evitare errori, omissioni e manipolazioni nei risultati della gestione dell'Ente.

Opportunamente, già con delibera del luglio 2004 la Giunta provinciale aveva approvato il progetto per l'introduzione del controllo di gestione nell'amministrazione provinciale, successivamente riformulato con deliberazione n. 2962 del 29 dicembre 2006. Sulla base di questa ultima riformulazione, il progetto, presentato dall'Università degli Studi di Trento, cui è affidata la consulenza scientifica, ha scadenza al 31 maggio 2008 e prevede che il controllo di gestione divenga parte integrante del processo di programmazione e controllo dell'amministrazione provinciale. In aggiunta all'attività già svolta nel corso del 2006, l'Università di Trento ha fissato gli obiettivi di fornire supporto ad Informatica Trentina (società alla quale è stata affidata la realizzazione del sistema informatico di supporto) per la predisposizione e la messa a regime della reportistica per il quadrante economico-finanziario;e di attuare, in via sperimentale, il processo di programmazione per il 2008 per tutti i Servizi provinciali mediante utilizzo di alcuni indicatori di attività. Dopo i buoni risultati conseguiti nella costruzione del sistema di controlli nel 2006, il 2007 ha registrato l'entrata in operatività piena del progetto di controllo di gestione con il rilascio dei primi report completi per l'intera Amministrazione provinciale in ben tre "quadranti": risorse umane, economia e finanza, processi interni.

Si tratta di un risultato notevole, anche tenuto conto che il nucleo operativo presso il Servizio Programmazione, pure assai ridotto come organico, per gran parte del 2007 è stato sottodimensionato. In particolare, nel corso dell'anno sono stati rilasciati e messi a regime gli indicatori relativi ai principali aspetti della gestione del personale (dotazione organica, costi effettivi, presenze effettive ecc.); tali indicatori sono, a loro volta, elementi valutativi fondamentali per lo sviluppo del report economico (costi effettivi) e per quello dei processi (costi e presenze effettive). Molto importante è stata poi la rilevazione delle attività principali per l'intera Provincia, pari a circa 1.000 attività per tutte le 88 strutture provinciali. Per ogni attività è stato individuato il personale coinvolto negli anni 2005, 2006 e 2007 (per le strutture di nuova costituzione), nonché sono stati definiti, ove significativo, parametri quantitativi e monetari per la misurazione dei risultati raggiunti. Si tratta di un risultato notevole perché è la prima rilevazione delle attività svolte dalla Provincia da dieci anni a questa parte: le informazioni raccolte potranno

costituire un utile elemento per la gestione dell'organico da parte del Dipartimento Personale. Altrettanto importante è stata la raccolta presso le strutture, in sede di stesura del programma di gestione 2008, dei valori stimati per gli anni 2007 e 2008 dei parametri quantitativi e monetari necessari per il calcolo degli indicatori del quadrante processi in modo da attuare un primo raccordo tra controllo di gestione e programma di gestione.
Si segnalano anche la predisposizione di un sito intranet dedicato al controllo di gestione sul quale gli utenti interessati possono reperire tutto il materiale informativo attinente al progetto, nonchè la messa a regime del piano dei conti, dopo una sua revisione con l'inserimento di alcuni nuovi conti, necessari per migliorarne l'utilizzo da parte degli operatori e per monitorare con maggior precisione alcune spese sostenute dall'Amministrazione provinciale, anche a seguito di una progressiva estensione dello strumento a tutta l'Amministrazione provinciale.

Sono,tuttavia, da segnalare le seguenti criticità riscontrate anche dalla stessa Amministrazione.
La società affidataria della gestione (Informatica Trentina) ha dovuto affrontare diverse difficoltà tecniche nella costruzione del sistema informativo a supporto del controllo di gestione e nella definizione degli applicativi per la raccolta dei dati sull'attività delle strutture provinciali, necessari per la costruzione degli indicatori di attività. Ciò ha richiesto un impegno aggiuntivo nel controllo della congruenza e della qualità dei dati.
Va, inoltre, segnalato che il progetto originario approvato dalla Giunta provinciale nel luglio 2004 prevedeva un'attività sperimentale solo su sette strutture pilota, A fronte di un allargamento del progetto a tutte le strutture provinciali, il nucleo operativo presso il Servizio Programmazione ha operato in condizioni di mancanza d'organico fino alla seconda metà del 2007.
Per quanto riguarda il controllo di regolarità contabile, è esercitato dai competenti Servizi del Dipartimento Affari Finanziari sugli atti amministrativi attinenti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa ai sensi dell'art. 56 della L.P. 14 settembre 1979, n. 7 (legge di contabilità) e art. 39 e seguenti del DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (regolamento di contabilità).
L'articolo 40 del regolamento di contabilità ha identificato per ogni atto le tipologie di verifiche. Per gli atti di liquidazione (art. 59 regolamento di contabilità) a decorrere dall'esercizio finanziario 2005 le tradizionali liquidazioni di spesa cartacee sono state sostituite da evidenze informatiche denominate liquidazioni informatiche, firmate digitalmente dai soggetti incaricati di provvedere alla liquidazione della spesa.
L' Amministrazione ha impostato una fase di controllo successivo a campione per verificare la regolarità delle procedure di liquidazione della spesa. Tale fase è disciplinata dall'articolo 60 del regolamento di contabilità. Le poste di liquidazione sono quindi soggette ad un successivo controllo a campione volto a verificare l'esistenza e la correttezza della documentazione e degli accertamenti riportati nella liquidazione informatica ed in generale la regolarità delle procedure di liquidazione delle spese rispetto a quanto previsto dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale o dall'atto di impegno di spesa.
Dato atto dei risultati raggiunti dall'Amministrazione provinciale per dotarsi di un sistema di controlli interni adeguato alle necessità della sua attività di gestione, e rilevate le difficoltà operative che la realizzazione di tale sistema ha comportato, questa Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti auspica che l' Ente Provincia riesca ad ovviare in tempi brevi ai problemi pratici evidenziati e indica, nell'ottica di un controllo collaborativo che sia di ausilio alla concreta azione amministrativa, i tre obiettivi che dovrebbero guidare anche nei successivi esercizi il perfezionamento dei controlli interni

da parte dell'Ente interessato: l'obiettivo operativo dell' efficienza ed efficacia della gestione, e quindi anche di valutazione dei dirigenti; l' obiettivo contabile dell' affidabilità delle informazioni di bilancio, e l'obiettivo normativo di rispetto delle leggi e regolamenti.
L'attività e le tipologie di controllo della Sezione regionale della Corte avente sede in Trento sull'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento, sono specificate dettagliatamente nella parte conclusiva della presente relazione, alla quale si rinvia. Si sottolinea la peculiarità della suddetta attività di controllo, le cui diverse tipologie (controllo preventivo di legittimità sui regolamenti della Provincia, controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio provinciale,verifica del rendiconto) devono conciliarsi con i princìpi e le forme speciali di autonomia attribuite dallo Statuto,anche nell'ottica della riforma del titolo V, parte II della Carta Costituzionale. La stessa Corte Costituzionale riconosce e definisce questa delicata e complessa operazione di conciliazione tra diversi princìpi, a cui è chiamata istituzionalmente la Corte dei Conti nell'esercizio della sua funzione di controllo: si pensi a quanto affermato dalla sentenza n. 267/2006, la quale ribadisce che la necessità di coordinamento della finanza pubblica, nel cui ambito si colloca il controllo esterno affidato alla Corte dei Conti quale organo terzo al servizio dello Stato- Comunità, non può non riguardare anche le regioni e le province ad autonomia differenziata in forza della loro partecipazione alla finanza pubblica allargata. Questo collocamento della Corte dei Conti al centro del coordinamento della finanza pubblica le attribuisce un ruolo fondamentale anche nella realizzazione del principio democratico che ispira la Carta Costituzionale. La concretizzazione della legalità sostanziale attraverso il controllo sulla gestione delle risorse collettive diventa, infatti, misura unificante dell'intero ordinamento e, insieme, garanzia delle autonomie territoriali, perché mette in condizione le rispettive assemblee rappresentative (responsabili politicamente davanti agli elettori della comunità di riferimento) di conoscere le politiche di gestione attuate dai loro organi esecutivi.

1. Profili normativi.

1.1. Leggi provinciali e Regolamenti adottati nel 2007.

Prima di esporre quella che è stata la produzione normativa a livello provinciale che ha interessato l'organizzazione ed altri settori della vita amministrativa della Provincia, si ritiene opportuno evidenziare quali sono state, nel corso del 2007, le novelle legislative che hanno apportato modifiche ed integrazioni alle norme di attuazione dello Statuto di autonomia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670).
In particolare, nel corso del 2007 è stato emanato un solo decreto concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale:

- ✓ il d.lgs. 21 maggio 2007, n. 83[1], concernente modifiche al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280 in materia di catasto terreni e urbano.

La norma si compone di un unico articolo con due commi. Il primo comma prevede la possibilità per la Provincia, ferma la competenza territoriale del giudice designato dal presidente del tribunale, di mantenere i preesistenti uffici tavolari nelle sedi originarie in caso di soppressione di una sezione distaccata di tribunale e conseguente aggregazione del suo territorio al tribunale oppure ad altra sezione distaccata di tribunale. Il secondo comma chiarisce che il personale rivestente le funzioni di conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere anche a seguito dell'abrogazione del dPR 31 luglio 1978, n. 569. La finalità della norma è restituire certezza alle procedure tavolari, ripristinando la situazione antecedente al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280. L'articolo 4 del citato decreto legislativo infatti ha abrogato il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1978, n. 569 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della

[1] Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 03 luglio 2007, n. 152.

regione Trentino - Alto Adige in materia di coordinamento fra catasto e libri fondiari e delega alla Regione delle funzioni amministrative in materia di catasto), il cui articolo 4 prevedeva: "Nei procedimenti relativi agli affari tavolari, il conservatore del libro fondiario esercita le funzioni del cancelliere.". Il venir meno di tale disposizione, a causa dell'abrogazione del decreto presidenziale che la conteneva, ha comportato incertezza nelle procedure tavolari, incertezza superata appunto con la norma di attuazione del 2007, che ripristina la disposizione originaria.
La produzione normativa nel corso del 2007 è stata copiosa ed ha visto l'emanazione di ventiquattro leggi provinciali a fronte delle dodici emanate nel 2006 e delle ventuno emanate nel 2005.
Delle leggi entrate in vigore nel corso del 2007 due hanno avuto ad oggetto la manovra finanziaria provinciale relativa all'anno 2008 (leggi provinciali 21 dicembre 2007, n. 23[2] e n. 24[3]).
Con la legge provinciale 23 marzo 2007, n. 6[4] è stato approvato il Rendiconto Generale della Provincia Autonoma di Trento relativo all'esercizio finanziario 2005.
Le altre materie oggetto della produzione normativa provinciale nel corso del 2007 sono state numerose e sono elencate in nota[5].

---

[2] "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento (Legge Finanziaria 2008), pubblicata sul B.U. 27 dicembre 2007, n. 52, suppl. n 4;
[3] "Bilancio di previsione della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010", pubblicata sul B.U. 27 dicembre 2007, n. 52, suppl. n. 5.
[4] Pubblicata sul B.U. 3 aprile 2007, n. 14.
[5] Legge provinciale 5 febbraio 2007, n. 1 inerente "Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico interessanti il territorio della Provincia di Trento e della regione Veneto;
Legge provinciale 8 febbraio 2007, n. 2 inerente "Disposizioni per l'attuazione della legge 24 febbraio 2006, n. 103 (Disposizioni concernenti iniziative volte a favorire lo sviluppo della cultura della pace), e modificazioni della legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 (Promozione e diffusione della cultura della pace)";
Legge provinciale 9 febbraio 2007, n. 3 inerente "Prevenzione delle cadute dall'alto e promozione della sicurezza sul lavoro"; .
Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 4 inerente "Interventi per favorire l'accesso alla professione e la formazione continua nelle professioni intellettuali";
Legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 inerente "Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)";
Legge provinciale 27 marzo 2007, n. 7 inerente "Modifiche della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 (Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo) nonché della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21, in materia di edilizia abitativa e disposizioni sulle società partecipate dalla Provincia";
Legge provinciale 27 marzo 2007, n. 8 inerente "Modificazioni delle leggi provinciali 28 marzo 2003, n. 4, in materia di agricoltura, 23 novembre 1978, n. 48, e 16 dicembre 1986, n. 33, in materia di foreste. Interventi per favorire l'economia montana";
Legge provinciale 3 aprile 2007, n. 9 inerente "Disposizioni in materia di bonifica e miglioramento fondiario, di ricomposizione fondiaria e conservazione dell'integrità dell'azienda agricola e modificazioni di leggi provinciali in materia di agricoltura";
Legge provinciale 3 aprile 2007, n. 10 inerente "Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza";
Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 inerente "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
Legge provinciale 8 giugno 2007, n. 12 inerente "Modificazioni della legge provinciale 13 dicembre 1990, n. 33 (Disciplina della ricezione turistica all'aperto e modifiche a disposizioni provinciali in materia di impatto ambientale, zone svantaggiate, esercizi alberghieri, campionati mondiali di sci nordico e attività idrotermali), in materia di campeggi mobili";
Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 inerente "Politiche sociali nella Provincia di Trento";
Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 14 inerente "Modifiche alla legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, in materia di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico e modifiche alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, in materia di Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)";
Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 15 inerente "Disciplina delle attività culturali";
Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 inerente "Risparmio energetico e inquinamento luminoso";
Legge provinciale 19 ottobre 2007, n. 17 inerente "Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia)";
Legge provinciale 19 ottobre 2007, n. 18 inerente "Disposizioni transitorie in materia di utilizzo di organismi geneticamente modificati (OGM) in agricoltura";
Legge provinciale 15 novembre 2007, n. 19 inerente "Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica";
Legge provinciale 15 novembre 2007, n. 20 inerente "Modificazioni delle leggi provinciali 15 maggio 2002, n. 7, sulla ricettività turistica alberghiera ed extra-alberghiera, 13 dicembre 1990, n. 33, sui campeggi, 15 marzo 1993, n. 8, sui rifugi e i sentieri alpini, e 8 maggio 2000, n. 4, sull'attività commerciale";

Per quanto riguarda i conflitti costituzionali, nel corso del 2007 la Corte Costituzionale ne ha definiti sette, con il deposito di cinque sentenze ed un' ordinanza. Con riferimento alle sentenze, due[6] di esse hanno deciso ricorsi promossi in via principale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale di leggi provinciali e tre[7] hanno deciso impugnazioni in via principale avanti la Corte Costituzionale di leggi od atti aventi forza di legge dello Stato. L'ordinanza[8], invece, ha definito l'impugnazione promossa in via incidentale dal T.R.G.A. di Trento dell'art. 129, comma 8, della legge provinciale 05 settembre 1991, n. 22. A

Legge provinciale 16 novembre 2007, n. 21 inerente "Ratifica dell'intesa tra la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento per favorire la cooperazione tra i territori confinanti";
Legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 inerente "Disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento".

[6] Sentenza n. 378/2007 che, dopo aver riunito i giudizi relativi ai ricorsi 26/2005, 1/2006 e 40/2006, ha dichiarato: l'illegittimità costituzionale degli artt. 8, comma 14, e 9, commi 2, 3 e 11, della legge della Provincia Autonoma di Trento n. 10 del 15 dicembre 2004 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizi antincendi, lavori pubblici e caccia"; non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 8, comma 15 della legge della Provincia Autonoma di Trento n. 10 del 15 dicembre 2004; inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge della Provincia Autonoma di Trento n. 10 del 15 dicembre 2004; estinto il giudizio in ordine alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 15, comma 2 della legge della Provincia Autonoma di Trento n. 10/2004, della legge della Provincia Autonoma di Trento n. 17 del 06 dicembre 2005 "Disposizioni urgenti in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, modificative dell'articolo 1-*bis* della legge provinciale 06 marzo 1998, n. 4", e dell'art. 1, commi da 483 a 492, della legge statale n. 266 del 23 dicembre 2005 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2006";
Sentenza n. 269/2007 che ha deciso il ricorso 2/2006 e che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18-*quater*, comma 5, della legge della Provincia Autonoma di Trento 05 settembre 1991, n. 22 "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio", inserito dall'art. 3, comma 1, della legge 11 novembre 2005, n. 16 "Modificazioni della legge provinciale 05 settembre 1991 n. 22 - Ordinamento urbanistico e tutela del territorio. Disciplina della perequazione, della residenza ordinaria e per vacanze e altre disposizioni in materia di urbanistica", nel testo in vigore fino alle modifiche apportate dall'art. 52, comma 1, della legge della Provincia Autonoma di Trento 29 dicembre 2006 n. 11 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Provincia Autonoma di Trento – legge finanziaria 2007", nella parte in cui non prevede l'obbligo di procedure ad evidenza pubblica per tutti i lavori, da chiunque effettuati, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria;

[7] Sentenza n. 89/2007 che ha deciso i ricorsi 28, 29, 30, 31, 33, 37, 38, 39, 40 e 41/2006, promossi rispettivamente dalla Regione Toscana , dalla Regione Veneto, dalla Regione Valle d'Aosta, dalla Regione Sicilia, dalla Provincia Autonoma di Bolzano, dalla Regione Trentino-Alto Adige, dalla Regione Liguria, dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, e che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.1, comma 23, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2006" e cessata la materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale dell'art.1, commi 24, 25 e 26, della legge 23 dicembre 2005 n. 266;
Sentenza n. 239/2007 che ha deciso il ricorso 49/2006 e che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2-*bis*, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 245 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania", introdotto dalla legge di conversione 27 gennaio 2006 n. 21;
Sentenza n. 401/2007 che ha deciso i ricorsi 84, 85, 86, 88, 89 e 90/2006, promossi rispettivamente dalla Regione Toscana, dalla Regione Veneto, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Regione Piemonte, dalla Regione Lazio e dalla Regione Abruzzo e che ha dichiarato: l'illegittimità costituzionale dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" limitatamente alle parole "Province Autonome"; l'illegittimità costituzionale dell'art. 84, commi 2, 3, 8 e 9 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, anche nel testo modificato dal decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 31 luglio 2007 n. 113 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005 n. 62" nella parte in cui, per i contratti inerenti a settori di competenza regionale, non prevede che le norme in esso contenute abbiano carattere suppletivo e cedevole; l'illegittimità costituzionale dell'art. 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4, commi 2 e 3, 5, comma 2, 6, comma 9 lettera *a)*, 7, comma 8, 10, comma 1, 11, comma 4, 54, comma 4, 55, comma 6, 56, 57, 62, commi 1, 2, 4 e 7, 70, 71, 72, 75, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 91, commi 1 e 2, 118, comma 2, 120, comma 2, 121, comma 1, 122, comma 7, 123, 125, commi 5, 6, 7, 8 e 14, 131, 132, 141, 153, 197, 204, 205, 240, commi 9 e 10, 252, comma 3, 253, commi 10 e 11, 257, comma 3, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4, commi 2 e 3, 5, commi 1, 2, 4, 7 e 9, 48, 53, comma 1, 75, comma 1, 88, 93, 112, comma 5 lettera *b)*, 113, 122, commi da 1 a 6, 124, commi 2, 5 e 6, 130, comma 2 lettera *c)*, 131, comma 1, 252, comma 6, 253, commi 3 e 22 lettera *a)*, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

[8] Ordinanza n. 464/2007, che ha dichiarato la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 129, comma 8, della legge della Provincia Autonoma di Trento 05 settembre 1991, n. 22 "Ordinamento urbanistico e tutela del territorio", sollevata in via incidentale dal Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento con l'ordinanza 407/2007.

seguito delle sentenze sopra citate, è rimasto pendente un[9] solo conflitto Costituzionale, al quale vanno ad aggiungersi gli ulteriori tre[10] giudizi per i quali la Giunta Provinciale ha deliberato la promozione o la costituzione in giudizio nel corso del 2007.
Considerando ora l'attività regolamentare, nel corso dell'anno 2007 sono stati emanati dalla Giunta provinciale e successivamente registrati dalla Corte dei conti 21 regolamenti[11], inferiori rispetto ai 22 del 2006, dei quali dieci recano modifiche o

---

[9] Ricorso avanti la Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)".

[10] Ricorso avanti la Corte Costituzionale per la dichiarazione della illegittimità costituzionale della legge 03 agosto 2007, n. 120 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
Conflitto di attribuzione avanti la Corte Costituzionale relativo al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
Conflitto di attribuzione avanti la Corte Costituzionale relativo alla deliberazione 26 novembre 2007 n. 4025 della Provincia Autonoma di Bolzano concernente "Preavviso ai sensi dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 ai concessionari di grandi derivazioni per la produzione di energia elettrica (impianto di S. Floriano)".

[11] D.P.P. 27 febbraio 2007, n. 3-83/Leg. - Approvazione del regolamento per l'esecuzione della legge provinciale 23 agosto 1993, n. 20 concernente "Ordinamento della professione di guida alpina, di accompagnatore di territorio e di maestro di sci nella provincia di Trento";
D.P.P. 2 aprile 2007, n. 4-84/Leg. - Regolamento avente ad oggetto "Disposizioni regolamentari per l'applicazione dell'articolo 10 della legge provinciale 1 agosto 2003, n. 5, relativo all'istituzione dell'anagrafe canina e all'attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281 (Legge quadro in materia di animali di affezione prevenzione del randagismo)";
D.P.P. 3 aprile 2007, n. 5-85/Leg. - Modifiche al D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg (Regolamento concernente modalità e termini di rendicontazione e di verifica delle attività, degli interventi e delle opere nonché degli acquisti agevolati dalla Provincia, ai sensi dell'articolo 20 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23) e s.m.;
D.P.P. 10 aprile 2007, n. 6-86/Leg. - Regolamento avente ad oggetto "Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia n. 19-72/Leg di data 31 ottobre 2006 recante 'Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)'";
D.P.P. 7 maggio 2007, n. 8-88/Leg. - Modifiche del decreto del Presidente della Giunta provinciale 17 aprile 2000 n. 6-24/Leg (Regolamento concernente le funzioni, la composizione e le modalità di accesso al corpo permanente dei vigili del fuoco della Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 67 bis della L.P. 3 aprile 1997, n. 7);
D.P.P. 17 maggio 2007, n. 10-90/Leg. - Modificazioni al decreto del Presidente della Giunta provinciale 28 febbraio 1990, n. 7-20/Leg. (Regolamento per la fornitura a singole categorie di dipendenti provinciali di uniformi e di oggetti di corredo nonché per l'uso di detti capi di vestiario);
D.P.P. 29 maggio 2007, n. 11-91/Leg. - Modifiche al decreto del Presidente della Provincia n. 18-71/Leg di data 18 ottobre 2006 recante "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 (Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa))" approvato con deliberazione n. 1586 del 4 agosto 2006;
D.P.P. 20 giugno 2007, n. 13-93/Leg. - Modifiche al decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (Regolamento di contabilità di cui all'articolo 78 ter della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.);
D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. - Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali;
D.P.P. 21 giugno 2007, n. 15-95/Leg. - Approvazione delle modifiche al D.P.G.P. 22 settembre 1987, n. 11-51/Leg. - Regolamento per l'esecuzione della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 concernente "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci";
D.P.P. 2 luglio 2007, n. 16-96/Leg. - Approvazione del regolamento concernente "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) di cui all'articolo 57 della legge provinciale 28 marzo 2003, n. 4 (Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati)";
D.P.P. 5 luglio 2007, n. 17-97/Leg. - Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
D.P.P. 10 luglio 2007, n. 18-98/Leg. - Regolamento per il funzionamento e la composizione del comitato provinciale di valutazione del sistema educativo nonché per l'individuazione delle forme di raccordo con il sistema nazionale di valutazione (articolo 43 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);
D.P.P. 16 luglio 2007, n. 19-99/Leg. - Modifica dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 30 settembre 1994, n. 12 - 10/Leg. "Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente 'Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti'";
D.P.P. 24 agosto 2007, n. 20-100/Leg. - Regolamento per il reclutamento dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 100 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

integrazioni a precedenti regolamenti, ed i restanti undici disciplinano *ex novo* alcune materie. Quattro regolamenti emanati dalla Giunta provinciale nel 2007, sottoposti al controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e s.m.i., non sono stati registrati dalla Sezione di Trento[12].

Tra i regolamenti registrati, merita una segnalazione il provvedimento concernente modifiche al regolamento di contabilità (D.P.P. n. 13-93/Leg. del 20 giugno 2007). In particolare, con tale regolamento si introducono nuove modalità di variazione di bilancio. Infatti si è data attuazione alla nuova disposizione dettata dall'articolo 27, comma 4, lettera c) della legge di contabilità, come introdotta dalla L.P. n. 11/2006, che prevede che con delibera di Giunta provinciale sia possibile disporre storni di fondi fra unità previsionali di base diverse nell'ambito della stessa funzione obiettivo (prima solo nell'ambito dell'area omogenea), entro il 20 per cento dello stanziamento iniziale dell'area omogenea, specificando però che gli storni dovranno essere riferiti a capitoli appartenenti allo stesso titolo di classificazione della spesa e che non potranno essere disposti storni a favore di capitoli di spesa per il personale in attività di servizio e in quiescenza. Inoltre è stata aggiunta una nuova tipologia di variazione del bilancio e del documento tecnico, come introdotta dalla legge provinciale finanziaria n. 11/2006: prelievi dai fondi per l'integrazione degli stanziamenti autorizzati per la concessione di agevolazioni previste dalle leggi di settore a favore di enti e soggetti finanziati dalla Provincia per specifiche iniziative e interventi.

Da citare, inoltre, il D.P.P. n. 14-94/Leg. del 21 giugno 2007, regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, emanato alla luce del comma 1 dell'articolo 25 della legge citata e del comma 5 dell'articolo 25 della medesima legge che prevede in particolare che con i regolamenti siano definite: le tipologie d'investimento da finanziare con il ricorso all'indebitamento; le condizioni e i limiti per il ricorso all'indebitamento, la forma dei contratti, i criteri per la determinazione del tasso d'interesse massimo, delle rate di ammortamento e della durata dell'indebitamento; gli strumenti finanziari utilizzati per il ricorso all'indebitamento e per le operazioni di valorizzazione del patrimonio; le forme di garanzia per il pagamento delle rate di ammortamento delle operazioni d'indebitamento; le modalità, i criteri, le condizioni, i vincoli per il rilascio della garanzia fidejussoria; le modalità di trasmissione dei flussi di informazioni e dei dati necessari al monitoraggio dell'indebitamento.

In materia di organizzazione del personale si segnala, infine, il D.P.P. n. 22-102/Leg del 12 ottobre 2007, che disciplina l'accesso all'impiego presso la Provincia Autonoma di Trento e la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici ai sensi degli articoli 37 e 39 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

D.P.P. 12 ottobre 2007, n. 22-102/Leg - Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia Autonoma di Trento e per la costituzione, il funzionamento e la corresponsione dei compensi delle commissioni esaminatrici (articoli 37 e 39 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7);

D.P.P. 17 ottobre 2007, n. 23-103/Leg - Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia n. 19-72/Leg di data 31 ottobre 2006 recante "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)", come modificato dal decreto del Presidente della Provincia n. 6-86/Leg di data 10 aprile 2007;

D.P.P. 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg - Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (articoli 71, 72 e 73 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5);

D.P.P. 20 novembre 2007, n. 25-105/Leg - Nuova organizzazione delle verifiche periodiche obbligatorie a fini di sicurezza (art. 2 L.P. 9 febbraio 2007, n. 3;

D.P.P. 21 novembre 2007, n. 26-106/Leg - Regolamento di esecuzione dell'articolo 28 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 concernente l'istituzione del canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP);

D.P.P. 31 dicembre 2007, n. 27-107/Leg – Modifica decreto Presidente Provincia n. 2-12/Leg di data 2 marzo 2004 "Regolamento Servizio reperibilità Protezione civile";

[12] D.P.P. 1-81/Leg. di data 8 febbraio 2007, D.P.P. 2-82/Leg. di data 27 febbraio 2007, D.P.P. 12-92/Leg. di data 18 giugno 2007.

2. Il quadro dei documenti programmatici.

2.1. Caratteristiche della programmazione provinciale e sua evoluzione.

La programmazione della Provincia Autonoma di Trento si basa su alcune leggi fondamentali, che nel corso degli anni hanno subito numerosi "aggiustamenti", e su una serie di documenti che si sono via via ridotti numericamente, acquisendo, al contempo, un nuovo significato, non più improntato ad una pianificazione di tipo formale e *prescrittivo* quanto, piuttosto, ad una programmazione strategica, *partecipata* e basata sulla concertazione di tutte le componenti sociali interessate. Al proliferare di documenti scarsamente coordinati fra loro si è andata sostituendo, nel tempo, una stratificazione di documenti che individuano nella Provincia non più o non solo un Ente erogatore di servizi quanto piuttosto promotore dello sviluppo socio economico del territorio provinciale.

Al riguardo, si ritiene di evidenziare i provvedimenti normativi di seguito riportati:

- ✓ legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento", con la quale, fra l'altro, sono state distinte le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, attribuite alla Giunta Provinciale, da quelle di gestione, attribuite ai dirigenti.

  Pertanto, alla Giunta compete la definizione dei programmi e dei piani dell'attività amministrativa, l'individuazione dei progetti finalizzati alla realizzazione degli obiettivi, la verifica ed il controllo delle politiche, la quantificazione delle risorse finanziarie organizzative e strumentali da assegnare alla dirigenza, il conferimento degli incarichi dirigenziali e l'assunzione di provvedimenti conseguenti alla valutazione delle prestazioni rese.

  Ai dirigenti resta, quindi, affidata la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa, nonché la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, l'attuazione dei programmi, l'applicazione delle direttive e l'osservanza delle priorità definite dalla Giunta Provinciale[13] a fronte delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali commisurate ai procedimenti di competenza;
- ✓ legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia Autonoma di Trento", ove vengono individuati il Bilancio pluriennale ed il Bilancio annuale di previsione quali strumenti finanziari della programmazione della Provincia[14], che rappresentano il quadro delle risorse che la stessa prevede di acquisire e di impiegare nel periodo considerato sia in base alla legislazione già in vigore che in base ai nuovi previsti interventi legislativi. Inoltre, viene prescritto che nella quantificazione delle predette risorse ed in ordine ai criteri ed alle modalità del loro impiego[15] sia il Bilancio annuale che quello pluriennale debbano attenersi strettamente alle prescrizioni stabilite dal Programma di Sviluppo Provinciale; ciò permette di comprendere la rilevanza che la programmazione strategica è venuta ad assumere rappresentando essa un elemento fondamentale per la formazione di quello che può considerarsi il documento di maggiore importanza nella "vita amministrativa" dell'Ente e cioè la legge di Bilancio. Viene poi stabilito che la relazione che accompagna il Bilancio di previsione[16] contenga i criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa, nonché la dimostrazione che i rapporti e le relazioni tra le medesime entità si uniformino alle prescrizioni ed ai vincoli anche quantitativi fissati dal Programma di Sviluppo Provinciale;[17]
- ✓ legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4 "Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento nelle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate", ove viene ribadita l'importanza che la programmazione riveste, in quanto metodo di governo, essendo la stessa finalizzata, tra le altre cose, al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ed alla piena occupazione, oltre che alla valorizzazione

---

[13] artt. 2 e 3 L.P. 3 aprile 1997, n. 7.

[14] art. 1, comma 1.

[15] art. 4 comma 1, artt. 2 e 4 ed art. 12 comma 8.

[16] Nel Bilancio le spese sono ripartite in: "funzioni-obiettivo", individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile, anche in termini di servizi finali resi ai cittadini; "aree omogenee" in relazione all'articolazione delle competenze istituzionali; "unità previsionali di base" stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa.

[17] art. 15, comma 3.

dell'ambiente naturale e delle sue risorse, al superamento degli squilibri economici presenti nelle diverse zone del territorio provinciale ed alla valorizzazione delle specifiche vocazioni territoriali. La legge stabilisce inoltre che i soggetti coinvolti nella programmazione provinciale oltre alla Provincia, sono i Comuni, le Comunità montane, la Camera di Commercio e gli altri enti pubblici, e l'art. 5 individua gli strumenti di programmazione più importanti ovvero: 1) il *Programma di Sviluppo Provinciale e il relativo documento di attuazione*, 2) il *Piano Urbanistico Provinciale*, 3) il *bilancio pluriennale e annuale* della Provincia, 4) i *Patti Territoriali*, 5) i *piani e programmi previsti dalle leggi* provinciali di settore, 6) i *Programmi di Gestione* definiti ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale n. 7/1997, 7) *i progetti*. I Patti Territoriali, in particolare, sono accordi fra pubblico e privati finalizzati principalmente allo sviluppo di aree territoriali delimitate a livello sub-provinciale, da realizzare mediante il coordinamento degli interventi nell'ambito degli strumenti normativi esistenti. Tali accordi sono volti a favorire una crescita delle aree interessate basata su politiche di promozione della competitività e dell'occupazione, coerenti con le prospettive di sviluppo sostenibile[18]. Per quanto concerne la programmazione settoriale, realizzata per mezzo dei programmi di gestione, essa deve predisporsi in armonia con il Programma di Sviluppo Provinciale e con il relativo documento di attuazione, rivestendo, nell'ambito della programmazione provinciale, una posizione gerarchica subalterna nei confronti del predetto Programma e degli obiettivi e indicazioni nello stesso contenuti.

2.2. Documenti ed indirizzi programmatici.

Il principale documento programmatico dell'Amministrazione provinciale è senza dubbio il Programma di Sviluppo Provinciale (di seguito nominato P.S.P.) in quanto è lo strumento di programmazione che determina, con riferimento alla legislatura, gli obiettivi da raggiungere per lo sviluppo economico ed il riequilibrio sociale nonché gli strumenti necessari per il loro raggiungimento.

Nel dettaglio il P.S.P. evidenzia quelli che sono gli aspetti principali della situazione economica dell'intera Provincia, ne descrive il quadro finanziario, stabilendo gli obiettivi dell'azione dell'amministrazione provinciale, le priorità ed i criteri attuativi, sulla base delle linee guida delle politiche pubbliche provinciali tracciate nel Programma di legislatura. Quest'ultimo strumento di programmazione è stato introdotto dalla legge provinciale 5 marzo 2003, n. 2 "Norme per l'elezione diretta del Consiglio provinciale di Trento e del Presidente della Provincia"[19], e contiene quelli che sono gli obiettivi e le azioni di governo presentati dal Presidente della Provincia nella prima seduta del neo eletto Consiglio Provinciale, e dei quali deve rendere conto in termini di evoluzione ed attuazione,alla collettività.

---

[18] art. 12/ter della Legge Provinciale n. 4/1996: "1) Il patto territoriale è l'accordo promosso da enti locali, dalla Provincia, da parti sociali, da soggetti pubblici o privati, ivi comprese società finanziarie e istituti di credito, rivolto ad attuare un programma di interventi caratterizzato da obiettivi di promozione dello sviluppo locale ed eco-sostenibile, costituente fondamentale espressione del principio del paternariato sociale. Esso rappresenta il mezzo per attuare un complesso integrato di interventi, anche di tipo infrastrutturale, finalizzati allo sviluppo di aree territoriali delimitato a livello sub-provinciale, da realizzare mediante il miglior coordinamento degli interventi nell'ambito degli strumenti normativi esistenti. Il patto rappresenta inoltre lo strumento di raccordo fra gli interventi di una pluralità di soggetti pubblici, finalizzati allo sviluppo integrato e al miglioramento della qualità e della produttività dei servizi pubblici. 2) Il patto territoriale è altresì uno strumento di attuazione della riforma istituzionale per il decentramento della pubblica amministrazione. Nell'istituzione delle priorità di cui al comma 12, sono privilegiati i patti tra i cui sottoscrittori figurano i soggetti che la legge provicniale indica come forme istituzionali per la gestione avviata delle funzioni amministrative negli ambiti territoriali per l'esercizio delle funzioni trasferite o sub-delegate ai comuni. 3) Ciascun patto territoriale indica:

a) lo specifico e primario obiettivo di sviluppo locale cui è finalizzato e il suo raccordo con le linee generali della programmazione provinciale;

b) i soggetti sottoscrittori;

c) gli impegni e gli obblighi di ciascuno dei soggetti sottoscrittori per l'attuazione dell'accordo;

d) le attività e gli interventi da realizzare, con l'indicazione dei soggetti attuatori, dei tempi e delle modalità di attuazione;

e) il piano finanziario, i piani temporali di spesa relativi a ciascun intervento e le attività da realizzare, con l'indicazione dell'eventuale concorso dei privati e del sistema creditizio nonché di eventuali risorse comunitarie e statati;

f) la valutazione economico-finanziaria degli eventuali investimenti infrastrutturali."

[19] Pubblicato sul Bollettino Ufficiale 11 marzo 2003, n. 10, suppl. n. 1.

Il vigente PSP per la XIII legislatura, il cui schema è stato adottato con la delibera della Giunta provinciale n. 2329 del 28 ottobre 2005, è stato definitivamente approvato con la deliberazione n. 1046 del 29 maggio 2006.
Il nuovo PSP si pone in linea di continuità con quanto avviato dal precedente, confermandone sia i principi di responsabilità e sussidiarietà che le scelte ed azioni poste in essere.
Anche gli assi strategici risultano riconfermati anche se "riaggregati" in quattro assi a contenuto politico-programmatico e organizzativo-procedurale[20].
In base a quanto disposto dal regolamento approvato con D.P.P. 25 settembre 2000, n. 24-42/Leg. e s.m.i. sono stati aggiornati nel corso del 2007 i Piani pluriennali di settore per gli investimenti pubblici per la XIII Legislatura avviati agli inizi del 2004.
I documenti programmatici generali relativi all'esercizio 2007 che hanno interessato la gestione considerata sono quelli di seguito elencati:

- Documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale, relativo agli anni 2007/2009, redatto ai sensi dell'art. 11*/bis* della legge provinciale n. 4/1996, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2363 del 10 novembre 2006[21].
- Relazione di accompagnamento al bilancio di previsione 2007, adottata ai sensi dell'art. 12 della legge provinciale n. 7 del 14 settembre 1979 "Norme in materia di bilancio e contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" , nella quale viene illustrata dettagliatamente la manovra economico finanziaria relativa all'esercizio 2007. Gli obiettivi della manovra si possono sintetizzare nel rigore e nell'innovazione nella pianificazione e gestione delle risorse pubbliche, e nel binomio sviluppo economico e tutela sociale.
- Programma di gestione 2007 (di seguito indicato P.D.G.), approvato con la deliberazione n. 2929 del 29 dicembre 2006, per quanto concerne la sezione di *programmazione degli interventi diretti*, e con la deliberazione n. 692 del 5 aprile 2007, per quanto riguarda la sezione *obiettivi*. La sola sottosezione "atti riservati" era stata approvata, con un provvedimento stralcio, con deliberazione n. 292 del 15 febbraio 2007, per venire incontro alle esigenze espresse dalle strutture provinciali. Gli obiettivi contenuti nel P.D.G. 2007 sono 879, di cui 415 strategici e 464 gestionali. Ad essi vanno aggiunti 4 atti riservati. Come già accaduto per l'esercizio precedente in assenza dell'assestamento di bilancio non si è proceduto all'adeguamento del programma di gestione.
  La struttura del documento è rimasta pressoché invariata rispetto agli anni precedenti e risulta articolata in: a) obiettivi gestionali; b) programmazione degli interventi diretti e delle attività gestionali; c) ripartizione fra le diverse Strutture delle risorse finanziarie; d) individuazione delle specifiche indicazioni relative alle modalità di gestione contabile e finanziaria dei budget assegnati ai dirigenti. Il programma di gestione rappresenta la specificazione operativa degli interventi e delle azioni individuate nei documenti di programmazione strategica dell'Amministrazione provinciale. Gli obiettivi definiti nel programma di gestione sono inseriti nelle schede di valutazione dei dirigenti, in modo tale da consentire il collegamento tra programmazione per obiettivi e valutazione dei risultati.
  Modifiche alla programmazione degli interventi diretti del PDG 2006 sono intervenute nel corso dell'anno 2007 secondo i tempi e con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 3375 del 30 dicembre 2002[22].

---

[20] I quattro assi risultano essere quello della conoscenza, della competitività, della solidarietà e del lavoro e dell'identità e territorio.

[21] Il Documento di attuazione 2007-2009 assume come principale riferimento il nuovo Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) per la XIII legislatura. Pertanto ne rispecchia l'articolazione nei quattro nuovi grandi assi strategici.

[22] Le variazioni al programma di gestione sono state apportate con le deliberazioni: n. 420 del 2 marzo 2007 (Servizio Turismo e Servizio Impianti a Fune), n. 527 del 16 marzo 2007 (Servizio Organizzazione Qualità Attività Sanitarie, Ufficio Stampa, Servizio Comunicazione e Trasporti), n. 950 del 11 maggio 2007 (Servizio Promozione delle Attività agricole e Servizio Gestione strade, Servizio Opere Stradali, Servizio Bacini Montani), n. 1238 del 15 giugno 2007 (Servizio Comunicazione e Trasporti e Servizio Sviluppo e Innovazione Sistema Scolastico), n. 1410 del 6 luglio 2007 (Servizio Utilizzazione Acque pubbliche), n. 1515 del 20 luglio 2007 (Dipartimento Istruzione), n. 1637 del 1 agosto 2007 (Dipartimento Urbanistica e Ambiente) n. 1979 del 14 settembre 2007 (Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale e della Soprintendenza Beni Archeologici), n. 2089 del 28 settembre 2007 (Servizio Gestione Strade e Progetto speciale recupero ambientale e urbanistico

3. Il patto di stabilità interno.

3.1. Il patto di stabilità della Provincia Autonoma di Trento.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)"[23], all'articolo 1, comma 660, disciplina il patto di stabilità per le Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

In particolare, il comma 660 prevede che i sopra citati enti concordino, entro il 31 marzo di ciascun anno, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il livello complessivo delle spese correnti ed in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2007-2009; a tal fine, entro il 31 gennaio di ciascun anno, il presidente dell'ente deve presentare la proposta di accordo al Ministro dell'Economia e delle Finanze. In caso di mancato accordo si applicano anche alle Regioni a Statuto Speciale e alle Province Autonome di Trento e Bolzano le disposizioni stabilite per le regioni a statuto ordinario.

Per la Provincia Autonoma di Trento, anche per il 2007, come per gli anni precedenti, è intervenuto il prescritto accordo con il Ministero dell'Economia. In particolare, la Provincia Autonoma ha formulato con note prot. n. 80/07-D317, prot. n. 219/07-D317 e prot. n. 263/07-D317 datate rispettivamente 26 gennaio, 5 marzo e 14 marzo 2007, una proposta per l'accordo sul patto di stabilità interno per l'anno 2007 e in data 5 aprile 2007, con nota prot. n. 0040325, il Ministero dell'economia e delle Finanze ha dato l'assenso a tale proposta.

In concreto, i termini per l'accordo con il Ministero prevedevano:

- per gli impegni una spesa complessiva rilevante ai fini del patto pari a 2.050,8 milioni di euro con una riduzione dell'1,8% rispetto all'anno 2005 (pari a quella prevista dal comma 657 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2007);
- per i pagamenti una spesa complessiva rilevante ai fini del patto pari a 2.054,8 milioni di euro con una riduzione dell'1,8% rispetto all'anno 2005 (pari a quella prevista dal comma 657 della Legge Finanziaria per l'esercizio 2007).

Tale proposta, sia relativamente agli impegni che ai pagamenti, esclude dal volume complessivo delle spese finali rilevanti ai fini del patto di stabilità, come previsto dall'articolo 1, comma 658 della legge 296/2006:

- le spese per la sanità[24], cui si applica la specifica disciplina di settore;
- le spese per la concessione di crediti.

Inoltre, tenuto conto delle prerogative statutarie riconosciute alla Provincia Autonoma di Trento, sono state accolte le seguenti ulteriori esclusioni dal complesso delle spese finali rilevanti per il patto di stabilità:

- i trasferimenti agli enti locali[25], in quanto la Provincia, in virtù della propria potestà legislativa in materia di finanza locale (articoli 80 e 81 dello Statuto di autonomia), provvede al relativo finanziamento;

---

delle aree industriali), n. 2244 del 19 ottobre 2007 (Soprintendenza Beni Architettonici, Dipartimento Urbanistica e Ambiente, Segreteria Generale, Servizio Cooperazione, Servizio Edilizia Pubblica e Logistica), n. 2558 del 23 novembre 2007 (Servizio Catasto, Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale, Soprintendenza Beni Archeologici), n. 2714 del 7 dicembre 2007 (Soprintendenza Beni Librari, Progetto recupero ambientale aree industriali, Dipartimento Protezione Civile, Servizio Industria, Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale, Servizio Comunicazione e Trasporti, Servizio Sviluppo e Innovazione Sistema Scolastico) e 2810 del 14 dicembre 2007 (Servizio Attività Culturali, Soprintendenza Beni Archeologici, Servizio Reti e Telecomunicazioni);

[23] Pubblicata sulla G. U. 27 dicembre 2006, n. 299, S.O.

[24] I capitoli esclusi sono: 441000 SPESE SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE, 441000 A1 ASSEGNAZ. AZ. SANIT. PRESTAZ. SANITARIE ORDINARIE, 441000 A2 ASSEGNAZ. AZ. SANIT. PRESTAZ. .SANITARIE AGGIUNTIVE, 441000 A3 SPESE DIRETTE PER PRESTAZIONI SANITARIE ORDINARIE, 441000 A4 FORMAZIONE AGGIORNAMENTO E COMUNICAZIONE SANITARIA, 441000 A5 RECUPERO E REINSERIMENTO TOSSICODIPENDENTI, 441000 A6 RIMBORSO PER INTERVENTI SANITARI UMANITARI, 441000 A7 PROGRAMMA STRAORDINARIO PREVENZIONE INFORTUNI 441100 ONERI CONTRATTAZIONE PERSONALE SERVIZIO SANITARIO, 441150 INTERVENTI PER EMERGENZE SANITARIE, 441200 INTERVENTI SANITARI PER L'IGIENE DEGLI ALIMENTI, 441250 RIMBORSO PER L'ACCESSO A PRESTAZIONI SANITARIE, 449470 PERSONALE A DISPOSIZIONE AZIENDA SERVIZI SANITARI

[25] I capitoli esclusi sono: 202000 ONERI FORMAZIONE PERSONALE COMUNALE, 202050 QUOTE INTERESSI MUTUI RIPIANO DISAVANZI, 202100 FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITA' ASUC, 203000 TRASFERIMENTI

- le spese per il personale docente, direttivo ed ispettivo delle scuole statali[26], in quanto le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di stato giuridico ed economico del predetto personale sono state trasferite alla Provincia con D.P.R. 15 luglio 1988, n. 405 e successive modificazioni;
- le spese per l'erogazione delle pensioni e assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti ed assegni di accompagnamento altrove erogati dall'INPS con finanziamento dello Stato[27]. L'esclusione è giustificata dalla circostanza che la Provincia ha in campo socio-assistenziale competenza primaria ed esercita sul proprio territorio le relative funzioni per effetto delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia, ai sensi del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 469 e delle Leggi provinciali 28 maggio 1998, n. 6 e 15 giugno 1998, n.7;
- limitatamente agli impegni, le variazioni di bilancio che la Giunta provinciale prevede di apportare per l'eventuale integrazione di stanziamenti di competenza di spese di parte capitale conseguenti all'annullamento dei residui passivi[28], atteso che l'esclusione non determina effetti negativi sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche.

Per quando riguarda il monitoraggio del patto di stabilità, l'articolo 1, comma 666, della legge 296/2006 dispone, come negli anni precedenti, che la Provincia debba inviare trimestralmente al Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del trimestre di riferimento, le informazioni sulle gestioni di competenza e di cassa, utilizzando esclusivamente il sistema web appositamente predisposto, accedendo

---

CORRENTI AI COMUNI, 203000 A1 TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI - ORDINARI, 203000 A2 TRASFERIMENTI CORRENTI AI COMUNI – NUOVE COMPETENZE, 203050 INTERVENTI DI INFORMATIZZAZIONE A FAVORE COMUNI, 203100 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA – CORRENTI, 205050 FONDO MUTUI PREGRESSI, 205100 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI C/CAPITALE, 205150 FONDO INVESTIMENTI - FINANZIAMENTI C/CAPITALE, 205150 A1 FONDO INVESTIMENTI TRAMITE CASSA DEL TRENTINO SPA, 205150 A2 FONDO INVESTIMENTI – ALTRI FINANZIAMENTI, 205250 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA - C/CAPITALE, 205300 FONDO INVESTIMENTI DI RILEVANZA PROVINCIALE, 205300 A1 STRUTTURE SPORTIVE, 205300 A2 PREVENZIONE CALAMITA', 205300 A3 OPERE IGIENICO SANITARIE, 205300 A4 STRUTTURE ANTINCENDI, 205300 A5 NUOVI INTERVENTI, 205350 FONDO SVILUPPO LOCALE, 205350 A1 FONDO SVILUPPO LOCALE - FINANZA LOCALE, 205350 A2 FONDO SVILUPPO LOCALE - FINANZA PROVINCIALE, 205360 PROGETTO CONNETTIVITA' A BANDA LARGA, 205400 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205400 L 1996 FONDO PER MUTUI - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1989 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1990 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1991 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1992 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1993 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1994 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1995 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1996 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205450 L 1997 FONDO OPERE PUBBLICHE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 L 2004 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205500 L 2007 TRASFERIMENTI SVILUPPO LOCALE - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1997 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1998 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 1999 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 2000 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205550 L 2007 FONDO INVESTIMENTI - CONTRIBUTI ANNUI, 205650 OPERE PER LA VIABILITA' - CONTRIBUTI ANNUI, 205650 L 2002 OPERE PER LA VIABILITA' - CONTRIBUTI ANNUI, 205700 STRUTTURE ANTINCENDI E SICUREZZA- CONTRIBUTI ANNUI, 205700 L 2002 STRUTTURE ANTINCENDI E SICUREZZA- CONTRIBUTI ANNUI, 205750 STRUTTURE SPORTIVE - CONTRIBUTI ANNUI, 205750 L 2002 STRUTTURE SPORTIVE - CONTRIBUTI ANNUI, 205850 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2002 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2003 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2004 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2007 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI, 205850 L 2008 ALTRI INTERVENTI FINANZA LOCALE-CONTRIBUTI ANNUI (10).

Inoltre, solo per i pagamenti sono esclusi anche i capitoli: 994620 CONTABILIZZAZIONE USCITE CASSA TRENTINO (C/CAP), 994620 A1 CASSA TRENTINO – SETTORI SPESA FUORI PATTO (C/CAP), 994630 CONTABILIZZAZIONE ANNUALITA' CASSA TRENTINO, 994630 A1 CASSA TRENTINO – ANNUALITA' FUORI PATTO.

[26] I capitoli esclusi sono: 259600 PERSONALE INSEGNANTE SCUOLE, 259600 A1 PERSONALE INSEGNANTE SCUOLE, 259600 A2 INTERVENTI SOSTEGNO SPECIFICHE DISABILITA', 259630 TRATTAMENTO FINE RAPPORTO PERSONALE SCUOLA, 259630 A1 TFR PERSONALE SCUOLA - INTERVENTI ORDINARI, 259630 A2 TFR PERSONALE SCUOLA – INTERVENTI URGENTI, 259700 FONDO CONTRATTAZIONE COMPARTO SCUOLA (INS. E NON).

[27] I capitoli esclusi sono: 401500 ASSEGNAZ. AGENZIA PER INVALIDI, CIECHI, SORDOMUTI.

[28] I capitoli esclusi sono: 155000 A5 INTEGRAZIONE INVESTIMENTI SIEP (RIASS. ECONOMIE), 356750 A4 PIANO INVESTIMENTI BENI ARCHEOLOGICI (RIASS. ECONOMIE), 500505 INTEGRAZ. CONTRIBUTI C/CAP AZIENDE AGRICOLE-PSR COF, 503255 INTEGRAZ. INTERVENTI RICOMPRESI NEL PSR-COF. (S141), 503315 INTEGRAZ. INTERVENTI INFRASTR. PSR – A CARICO PAT, 507000 A5 INTEGRAZ. FORMAZIONE CAMPO AGRIC. – MIS.3 PSR-COF, 615505 INTEGRAZ. FONDO PROMOZIONE TURISTICA TERR. AMBITO.

direttamente al sito www. pattostabilita.rgs.tesoro.it. In particolare, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 0091863 del 12 luglio 2007 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 3 agosto 2007), sono stati definiti i prospetti da compilare e le regole per la trasmissione.

Nel rispetto delle modalità previste dal succitato Decreto ministeriale, la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato i dati richiesti ai fini del monitoraggio del patto di stabilità interno 2007 nelle seguenti date:

- comunicazioni relative al primo e secondo trimestre trasmesse il 25 settembre 2007 (tenuto conto dei tempi di messa a disposizione del sito informatico);
- comunicazione relativa al terzo trimestre trasmessa il 7 novembre 2007;
- comunicazione relativa al quarto trimestre trasmessa in via definitiva l'8 febbraio 2008.

Le risultanze a consuntivo delle spese complessive rilevanti ai fini del patto di stabilità suddivise nei quattro trimestri di riferimento sono riepilogate nel seguente prospetto:

SINTESI MONITORAGGIO PATTO DI STABILITA' INTERNO PER L'ANNO 2007

(importi in migliaia di euro)

	2005		2007		Variazioni % 2007 su 2005	
	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)	IMPEGNI	PAGAMENTI (competenza + residui)
I TRIMESTRE						
Spese correnti nette	574.152	188.550	511.031	204.046	-10,99%	8,22%
Spese in conto capitale nette	663.660	252.086	692.637	263.413	4,37%	4,49%
Risultato trimestrale spese finali	**1.237.812**	**440.636**	**1.203.668**	**467.459**	**-2,76%**	**6,09%**
II TRIMESTRE						
Spese correnti nette	696.878	340.979	666.087	382.334	-4,42%	12,13%
Spese in conto capitale nette	833.561	546.488	856.056	603.192	2,70%	10,38%
Risultato trimestrale spese finali	**1.530.439**	**887.467**	**1.522.143**	**985.526**	**-0,54%**	**11,05%**
III TRIMESTRE						
Spese correnti nette	786.825	514.130	772.233	598.637	-1,85%	16,44%
Spese in conto capitale nette	1.000.062	836.597	964.134	857.042	-3,59%	2,44%
Risultato trimestrale spese finali	**1.786.887**	**1.350.727**	**1.736.367**	**1.455.679**	**-2,83%**	**7,77%**
IV TRIMESTRE						
Spese correnti nette	835.098	820.338	830.940	836.830	-0,50%	2,01%
Spese in conto capitale nette	1.253.178	1.272.050	1.207.471	1.178.042	-3,65%	-7,39%
Risultato trimestrale spese finali	**2.088.276**	**2.092.388**	**2.038.411**	**2.014.872**	**-2,39%**	**-3,70%**

Fonte: Corte dei Conti: dati estrapolati dai modelli per il monitoraggio trimestrale del patto di stabilità forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria della provincia autonoma di Trento

Come è possibile notare, il patto è stato rispettato sia per gli impegni che per i pagamenti. Nel dettaglio, gli impegni in tutti e quattro i trimestri sono stati inferiori ai corrispondenti impegni del 2005, concludendo l'anno con una riduzione del 2,39%, superiore a quella prevista dal patto pari all'1,8%. I pagamenti, invece, nei primi tre trimestri sono stati superiori rispetto ai corrispondenti valori 2005 sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, subendo un arresto solamente nel corso del quarto trimestre. In conclusione d'anno si registra comunque anche per i pagamenti complessivi una riduzione rispetto al 2005. In particolare, il dato definitivo registra una riduzione del 3,70%, superiore a quella prevista dal patto pari all'1,8%.

L'articolo 1, comma 667, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che "Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuna regione e Provincia Autonoma è tenuta ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario". Le modalità ed il termine per l'invio di tale certificazione, stabilito per il 2007 nel 3 giugno 2008, sono

stati definiti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n.0043907 del 7 luglio 2008.
La Provincia Autonoma di Trento ha trasmesso al Ministero la sopra citata certificazione di rispetto degli obiettivi del patto di stabilità in data 18 aprile 2008.
Entrando ora nel dettaglio della modalità di calcolo delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità, analizziamo dapprima gli impegni finali al 31 dicembre 2007 e la loro variazione rispetto al 2005:

PATTO DI STABILITA' 2007 - IMPEGNI FINALI AL 31/12/2007

(importi in milioni di euro)

	Impegni 2005	Impegni 2006	Impegni previsti 2007	Variazioni % 2007 su 2005	Impegni finali 2007	Variazioni % finali 2007 su previsti 2007	Variazioni % finali 2007 su 2005
TITOLI I e II - SPESE CORRENTI e CONTO CAPITALE	**3.837,7**	**3.892,9**	**3.943,1**	**2,75%**	**3.954,7**	**100,3%**	**3,05%**
- di cui TITOLO I	2.390,1	2.431,0	2.484,8	3,96%	2.501,9	100,7%	4,68%
- di cui TITOLO II	1.447,6	1.461,9	1.458,3	0,74%	1.452,8	99,6%	0,36%
A detrarre:							
Spese per la sanità	845,0	876,1	911,1	7,83%	923,5	101,4%	9,30%
Personale scuola	372,5	380,7	390,1	4,72%	399,8	102,5%	7,33%
Finanza locale (comuni)	438,4	464,4	465,1	6,09%	476,3	102,4%	8,64%
Invalidi civili	93,4	93,0	100,0	7,07%	100,0	100,0%	7,07%
Riassegnazione economie			26,0		16,7	64,2%	
Totale a detrarre	*1.749,3*	*1.814,2*	*1.892,3*	*8,18%*	*1.916,3*	*101,3%*	*9,55%*
TOTALE IMPEGNI RILEVANTI PATTO	**2.088,4**	**2.078,7**	**2.050,8**	**-1,80%**	**2.038,4**	**99,4%**	**-2,39%**

Fonte: Tabella servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

Per quanto riguarda il complesso delle spese correnti ed in conto capitale, a fine 2007 si registra un aumento rispetto al 2005 di 117,05 milioni di euro: esse passano infatti da 3.837,7 a 3954,7 milioni di euro. A fronte di questo, si evidenzia un aumento in termini percentuali di tutte le spese portate in detrazione superiore a quello delle spese complessive. In definitiva, ciò porta ad una riduzione delle spese rilevanti ai fini del patto, in termini di impegni, pari al 2,39% (con un passaggio dai 2088,4 milioni di euro del 2005 ai 2038,4 milioni di euro del 2007) e ad un conseguente rispetto dello stesso.
Passando ad analizzare i pagamenti, il totale complessivo delle spese correnti ed in conto capitale, l'importo delle detrazioni ed il totale delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità sono riepilogati nel prospetto seguente:

PATTO DI STABILITA' 2007 - PAGAMENTI FINALI AL 31/12/2007

(importi in milioni di euro)

	Pagamenti 2005	Pagamenti 2006	Pagamenti previsti 2007	Variazioni % previste 2007 su 2005	Pagamenti finali 2007	% finale 2007 su previsti 2007	Variazioni % finali 2007 su 2005
TITOLI I e II - SPESE CORRENTI e CONTO CAPITALE	**3.832,9**	**3.917,4**	**3.906,8**	**1,93%**	**3.882,6**	**99,4%**	**1,30%**
- di cui TITOLO I	2.346,1	2.417,4	2.440,8	4,04%	2.508,5	102,8%	6,92%
- di cui TITOLO II	1.486,8	1.500,0	1.466,0	-1,40%	1.374,1	93,7%	-7,58%
A detrarre:							
Spese per la sanità	798,7	830,9	892,4	11,73%	940,1	105,3%	17,71%
Personale scuola	383,8	391,5	396,7	3,36%	407,7	102,8%	6,24%
Finanza locale (comuni)	461,6	454,8	462,9	0,28%	419,8	90,7%	-9,05%
Invalidi civili	96,3	95,0	100,0	3,84%	100,0	100,0%	3,84%
Totale a detrarre	*1.740,4*	*1.772,2*	*1.852,0*	*6,41%*	*1.867,7*	*100,8%*	*7,31%*
TOTALE PAGAMENTI RILEVANTI PATTO	**2.092,5**	**2.145,2**	**2.054,8**	**-1,80%**	**2.014,9**	**98,1%**	**-3,71%**

Fonte: Tabella servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

La dinamica dei pagamenti è stata un po' diversa rispetto a quella degli impegni. A livello di spese correnti ed in conto capitale complessive, infatti, l'aumento dei pagamenti dal 2005 al 2007 è stato più contenuto rispetto a quello degli impegni, con un passaggio da 3832,9 a 3882,6 milioni di euro. Per quanto riguarda le spese portate in detrazione, si deve evidenziare un aumento in termini percentuali molto consistente delle spese per la sanità (17,71%), che passano da 798,7 a 940,1 milioni di euro, ed una riduzione importante (-9,05%) dei trasferimenti agli enti locali, che passano da 461,6 a 419,8 milioni di euro. Nel complesso si registra una riduzione di 77,63 milioni di euro dei pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità, che in termini percentuali corrisponde ad una riduzione del 3,71%. Di conseguenza, prevedendo l'accordo per il patto una riduzione dell'1,8%, è possibile affermare che anche in termini di pagamenti il patto è stato ampiamente rispettato.
Se estendiamo l'analisi e consideriamo i pagamenti complessivi, comprensivi anche degli importi destinati al rimborso di prestiti e delle partite di giro, le spese totali possono essere riepilogate dalla seguente tabella:

PAGAMENTI TOTALI FINALI AL 31/12/2007

(importi in milioni di euro)

	2005	2006	Pagamenti previsti 2007	Var.% previsti 2007 su 2005	Pagamenti finali 2007	Var.% finali 2007 su 2005
Stipendi e retribuzioni personale	296,80	210,20	213,4	-28,1%	213,6	-28,0%
Personale scuola	383,80	391,50	396,7	3,4%	407,7	6,2%
Assistenza	107,60	124,00	104,9	-2,5%	106,4	-1,1%
Affitto immobili	8,70	8,10	8,0	-8,0%	8,4	-3,9%
Altri acquisti di beni e servizi	37,50	37,20	35,8	-4,5%	41,9	11,8%
Funzionamento uffici/servizi	48,80	50,00	50,0	2,5%	52,9	8,3%
Finanza locale (comuni)	461,60	454,80	462,9	0,3%	419,8	-9,1%
Servizio sanitario (spesa corrente)	798,70	830,90	892,4	11,7%	940,1	17,7%
Invalidi civili	96,30	95,00	100,0	3,8%	100,0	3,8%
Trasferimenti correnti	309,80	364,20	335,7	8,4%	349,0	12,6%
Funzioni delegate dalla Regione	81,10	19,50	16,0	-80,3%	11,4	-85,9%
Funzioni delegate dallo Stato	55,60	198,00	197,5	255,2%	208,5	275,0%
Investimenti diretti	361,00	313,80	297,9	-17,5%	297,0	-17,7%
Trasferimenti in c/capitale	580,90	602,70	572,0	-1,5%	505,0	-13,1%
Contributi costanti su mutui	118,00	134,40	136,2	15,4%	149,0	26,3%
Partecipazioni azionarie, conferimenti di capitale e concessioni di crediti	26,90	9,30	13,4	-50,2%	2,1	-92,0%
Altre spese	57,70	71,70	71,8	24,4%	67,3	16,6%
Oneri finanziari	2,10	2,10	2,2	4,8%	2,5	18,4%
Rimborso prestiti	3,40	4,30	4,8	41,2%	4,8	40,7%
Partite di giro (esclusi i doppi pagamenti)	12,60	16,60	20,2	60,3%	42,8	239,4%
TOTALE	**3.848,9**	**3.938,3**	**3.931,8**	**2,2%**	**3.930,1**	**2,1%**

Fonte: Tabella servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

Come è possibile notare, l'importo complessivo dei pagamenti previsti per l'anno 2007 ammontava a 3931,8 milioni di euro. Tale importo è stato segnalato nella proposta di accordo per il patto di stabilità, evidenziando però che esso non dovrebbe costituire intesa ai fini del patto in quanto non rientra nei contenuti previsti dal comma 660 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296. A consuntivo si rileva che il fabbisogno di spesa è stato comunque inferiore a quello previsto, ed in particolare pari a 3930,12.
Il sopra citato fabbisogno è stato coperto con un totale di riscossioni pari a 4094,03 milioni di euro, destinato pertanto a coprire, in parte, anche il deficit iniziale di cassa pari a 194,21 milioni di euro.
La seguente tabella mette a raffronto sinteticamente gli importi preventivati e quelli riscossi:

RISCOSSIONI TOTALI FINALI AL 31/12/2007

(importi in milioni di euro)

	Riscossioni previste 2007	Riscossioni finali 2007	Var % finali 2007 su previsti 2007
Entrate proprie + altre partite di giro*	231,95	240,42	3,65%
IRAP e add. IRPEF	382,20	462,65	21,05%
Compartecipazione	3.190,00	3.206,52	0,52%
Riscossione diretta tributi erariali	20,10	19,31	-3,93%
Altri trasferimenti da c/c 22715	77,20	133,25	72,60%
UE + cofinanziamento Stato	30,35	31,88	5,04%
TOTALE	**3.931,80**	**4.094,03**	**4,13%**

Fonte: Corte di Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

** Le "altre partite di giro" corrispondono ai seguenti capitoli: 693200 INTROITO PREMI INAIL SU COLLABORAZIONE ENTI, 693400 RIMBORSO ANTICIPAZ. CEE E STATO, 693450 ENTRATE PER COMMISSIONI E INSOLUTI RID PER SIST. INFORMATIVO OPENKAT, 693500 RIMBORSO DI ANTICIP. VARIE E RIFONDIBILI, 693530 VERSAMENTO A FAVORE POPO. SUD-EST ASIATICO, 693550 RIMBORSO SPESE SVILUPPO BANDA LARGA, 693700-001 RIMBORSO SPESE CONTRATTUALI SERV. APPALTI, da 693700-002 a 693700-017 RIMBORSO SPESE CONTRATT.LI A CARICO CONTROPARTI, 693710 RIMBORSO ASSISTENZA ILLEGITTIMI, 693750 RIMBORSO ANTICIPI FONDO FORESTALE, 693950 RIMBORSO ANTICIPI SERVIZI ECONOMALI, 694050 RISCOSSIONE REDDITO PER PREMIO BONTA' FIORENZO E SOFIA CLAUSER, 694120 ENTRATE RECUPERO ANTICIPAZIONI EROGATE A FRONTE DELLE FIDEIUSSIONI, 694150 RISCOSSIONE SOMME MANDATI INESTINTI, 694200-001 RIMBORSO SPESE VIABILITA' AFFIDATI ANAS PRIMA 1.07.1998, 694200-002 RIMBORSO SPESE VIABILITA' AFFIDATI ANAS PRIMA 1.07.1998, 694250 RIMBORSO SPESE NUOVE COMPETENZE TRASPORTI, 694300-001 RECUPERO SOMME ANTICIPATE AGLI OPERAI FORESTALI DOVUTI DAGLI IST. PREV. ED ASSIC., 694300-003 RECUPERO SOMME ANTICIPATE AGLI OPERAI FORESTALI DOVUTI DAGLI IST. PREV. ED ASSIC., 694350 RIVERSAMENTO SOMME ECCEDENTI FABBISOGNI UTILIZZO FONDI SPECIALI, 694370 ENTRATE CONNESSE ALL'ATTIVAZIONE DI ESPROPRIO DI AREE APPRESTATE DA AG. PER LO SVILUPPO S.P.A., 694470-001 TRASFERIMENTI ERARIALI COMPENSATIVI AI COMUNI PER ESENZIONE IMP.COM.PUBBLICITA', 694470-002 TRASFERIMENTI ERARIALI COMPENSATIVI AI COMUNI PER ESENZIONE IMP.IMMOBILI, 694500 ENTRATE ADD. COMUNALE IRPEF, 694550 ENTRATE MUTUI ED SCOLASTICA COMUNI, 694560-001 ENTRATE DOVUTE DALLE CONTROPARTI PER OPERAZIONI DI SWAP DI AMMORTAMENTO, 694560-002 ENTRATE DOVUTE DALLE CONTROPARTI PER ALTRE OPERAZIONI DI SWAP, 694670 ENTRATE FONDI DI ROTAZIONE OPERE PUBBLICHE LOCALI.*

Come è possibile evidenziare, in relazione ai versamenti di devoluzione di tributi erariali dovuti dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Provincia Autonoma di Trento sul conto di Tesoreria Centrale dello Stato, a fronte di un preventivo pari a 3190 milioni di euro, sono stati effettivamente incassati a consuntivo 3206,52 milioni di euro, che in termini percentuali corrispondono ad un aumento dello 0,52%.
Anche le somme relative ad IRAP ed addizionale IRPEF sono aumentate rispetto al preventivo, (+21,05%), grazie al positivo andamento dell'economia nel 2007. Tale aumento ha di fatto compensato i mancati rimborsi delle funzioni delegate dallo Stato (lavoro, motorizzazione, viabilità stradale, opere idrauliche e catasto) per le quali sono state attivate le misure idonee per ottenere il riconoscimento delle spettanze.
Per quanto riguarda, infine, l'aumento consistente (+72,60%) rispetto alle previsioni dei trasferimenti pervenuti sul conto 22715 relativi alle leggi di settore, si evidenzia che esso è dovuto in parte all'attività posta in essere di sollecito delle assegnazioni iscritte negli esercizi precedenti e in parte all'iscrizione con provvedimento amministrativo di nuove risorse non previste nel bilancio iniziale.
Di seguito vengono i dati mensili preventivi e consuntivi relativi alle riscossioni:

RISCOSSIONI PREVISTE ANNO 2007: DATI MENSILI

(importi in milioni di euro)

	1° trimestre	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Entrate proprie+altre partite di giro	56,85	16,70	15,82	15,07	18,51	16,92	16,21	18,41	25,89	31,57	231,95
IRAP e add. IRPEF	35,19	21,39	11,82	12,15	22,97	24,16	43,01	47,70	18,08	145,73	382,20
Compartecipazione	868,20	233,22	314,56	204,69	278,20	219,46	215,67	320,06	376,30	159,64	3.190,00
Riscossione diretta tributi erariali	5,15	1,66	1,74	1,59	1,64	1,61	1,64	1,39	1,68	2,00	20,10
Altri trasferimenti da c/c 22715	3,11	21,57	7,41	3,68	0,07	16,07	13,49	3,82	7,98		77,20
UE + cofinanziamento Stato	1,25	0,04	0,04	4,21	0,00	3,17	1,37	0,01	1,46	18,80	30,35
Mensile	**969,75**	**294,58**	**351,39**	**241,39**	**321,39**	**281,39**	**291,39**	**391,39**	**431,39**	**357,74**	**3.931,80**
Totale progressivo	**969,75**	**1264,33**	**1615,72**	**1857,11**	**2178,50**	**2459,89**	**2751,28**	**3142,67**	**3574,06**	**3931,80**	

Fonte: Corte dei Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

RISCOSSIONI FINALI ANNO 2007: DATI MENSILI

(importi in milioni di euro)

	1° trimestre	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE
Entrate proprie+altre partite di giro	56,85	16,70	1,67	52,61	2,93	27,53	-7,01	-0,44	51,17	38,41	240,42
IRAP e add. IRPEF	35,19	21,39	11,82	17,00	60,11	62,17	35,74	24,44	30,75	164,04	462,65
Compartecipazione	868,20	233,22	324,52	245,77	307,10	171,72	196,89	335,53	236,21	287,36	3.206,52
Riscossione diretta tributi erariali	5,15	1,66	1,90	1,68	1,65	1,57	1,57	0,98	1,68	1,47	19,31
Altri trasferimenti da c/c 22715	3,11	21,57	10,69	12,83	3,37	28,18	5,15	4,05	7,67	36,63	133,25
UE + cofinanziamento Stato	1,25	0,04	6,89	0,00	16,55	1,15	0,07	0,93	0,50	4,50	31,88
Mensile	**969,75**	**294,58**	**357,49**	**329,89**	**391,71**	**292,32**	**232,41**	**365,49**	**327,98**	**532,41**	**4.094,03**
Totale progressivo	**969,75**	**1264,33**	**1621,82**	**1951,71**	**2343,42**	**2635,74**	**2868,15**	**3233,64**	**3561,62**	**4094,03**	

Fonte: Corte dei Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

In conclusione, si ritiene opportuno rammentare che il comma 663 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno anche nei confronti degli enti ed organismi strumentali. Con riferimento a quanto disposto dall'articolo di legge in esame, si rileva come la Provincia Autonoma di Trento, al fine di corresponsabilizzare i propri enti funzionali e le proprie agenzie nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale e nel rispetto degli impegni assunti dalla Provincia stessa con il patto di stabilità interno, sia dotata di uno strumento specifico, rappresentato dalle direttive per la formazione dei bilanci di previsione dei medesimi enti ed agenzie. Tale strumento è attualmente disciplinato dall'art. 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4. Attraverso tali direttive vengono fissate regole per l'impostazione del bilancio oltre che per la gestione finanziaria, nonché per le assunzioni di personale. Relativamente all'esercizio 2007 con deliberazione della Giunta provinciale n. 2490 del 24 novembre 2006 sono state emanate direttive per la formazione del bilancio, volte prioritariamente al controllo della spesa corrente complessiva nonché al contenimento della spesa di personale, delle spese di natura discrezionale e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, attraverso la previsione dell'obbligo, quando possibile, del ricorso alla centrale acquisti. Le direttive hanno riguardato inoltre la quantificazione delle entrate da iscrivere in bilancio relativamente ai trasferimenti provinciali, il rispetto dei vincoli di destinazione dei trasferimenti e dell'equilibrio economico, la previsione del divieto per gli enti di ricorrere a forme di indebitamento o di finanza straordinaria. Con deliberazione n. 624 del 30 marzo 2007 sono state invece emanate specifiche direttive in materia di dotazioni di personale.

Si fa presente, inoltre, che per quanto concerne l'anno 2007 sono state introdotte dalla legge finanziaria dello Stato importanti novità in termini di partecipazione delle Regioni a statuto speciale e Province Autonome al processo di risanamento dei conti pubblici. In

particolare, il comma 661, dell'articolo unico, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede per le autonomie speciali, in aggiunta al rispetto del patto di stabilità, un ulteriore meccanismo di concorso al risanamento della finanza pubblica in misura proporzionale all'incidenza della finanza di ciascuna delle predette autonomie sul complesso della finanza regionale e locale, anche mediante l'assunzione dell'esercizio di funzioni statali e, dunque, nella direzione di un potenziamento dell'autonomia, con l'acquisizione di ulteriori competenze amministrative, anziché vedere ridotto l'ammontare delle risorse disponibili. La Provincia Autonoma di Trento, in attuazione della normativa di cui sopra, ha elaborato una proposta organica di norme di attuazione che ha presentato all'attenzione della Commissione dei Dodici. Allo stato attuale tale proposta è all'esame dei singoli ministeri competenti. Per quanto riguarda le somme relative al concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica statale, iscritte nel bilancio provinciale fra le partite di giro, l'art. 25 della Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento - legge finanziaria 2008" ha previsto che a decorrere dall'esercizio finanziario 2007, possono essere conservate tra i residui, se i provvedimenti che disciplinano il concorso non sono approvati entro la fine dell'esercizio d'iscrizione a bilancio delle medesime somme. In tal caso la Provincia è autorizzata ad assumere le spese direttamente a valere sulle somme iscritte fra le partite di giro. Le somme relative al concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica per l'anno 2007 ammontano a 75 milioni di euro e a 77,5 milioni per l'anno 2008.

Infine, è importante evidenziare un'ulteriore novità introdotta dalla finanziaria per il 2007: l'art. 1 comma 656 prevede l'avvio, a decorrere dall'anno 2007, di una sperimentazione al fine di assumere, quale base di riferimento per il patto di stabilità interno, il saldo finanziario. Tale comma ha previsto anche di rinviare la definizione del saldo stesso e le modalità di sperimentazione a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, approvato di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. La Provincia Autonoma di Trento si è fatta promotrice di tale nuova metodologia per definire il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale che consente di abbandonare, quale base di riferimento per il patto di stabilità interno, la logica dei tetti di spesa, per assumere a riferimento il sistema dei saldi di bilancio. A tal fine la Provincia Autonoma di Trento ha proposto ancora nel primo semestre dell'anno 2007 la metodologia applicativa chiedendo l'attivazione delle procedure previste dalla legge finanziaria statale. Con deliberazione n. 181 del 20 settembre 2007 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano ha indicato, tra le regioni prescelte per l'avvio della sperimentazione, anche la Provincia Autonoma di Trento. Nel 2007 la Provincia Autonoma di Trento ha comunque effettuato una nuova impostazione del patto, assumendo a riferimento due diverse metodologie: quella concernente l'indebitamento o l'accreditamento netto determinato secondo le regole SEC95, utilizzata in sede europea, e quella basata sul principio di competenza mista, previsto esplicitamente dall'art. 1 comma 665 della Legge n. 296/2006 e richiamato dall'art. 1 comma 385 della Legge n. 244/2007, in base al quale il saldo è determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente del bilancio e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale. Relativamente alla prima impostazione (SEC95), la sperimentazione è stata effettuata in collaborazione con il Servizio Statistica della Provincia e con il costante supporto dell'ISTAT nazionale. I risultati della stessa sono stati presentati alla Ragioneria generale dello Stato già nel mese di giugno 2007. La sperimentazione secondo il principio di competenza mista non ha per contro presentato problemi applicativi, tenuto conto che si basa esclusivamente sull'elaborazione di dati di competenza e di cassa e pertanto non si è reso necessario nessun confronto di analisi e approfondimento con i competenti organi statali. Entrambe le sperimentazioni consentono di predeterminare e garantire il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale ed in particolare il concorso al rispetto dei vincoli assunti dall'Italia in sede europea. Allo stato attuale non è ancora conclusa la verifica da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze della sperimentazione effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento.

3.2 Finanza locale e rispetto da parte del comparto Enti Locali degli obblighi imposti dal patto di stabilità Interno.

Ai sensi dell'art. 26 della legge provinciale 27 agosto 1999, n. 3 la Provincia ha disciplinato, con appositi Protocolli d'intesa in materia di finanza locale, l'adesione al patto di Stabilità Interno, a partire dal 2000, anche dei Comuni trentini.

Nella Provincia esistono 223 Comuni, di cui 11 vanno a comporre 3 Unioni di Comuni[29] . Dodici Comuni e una Unione di Comuni hanno una popolazione superiore ai 5 mila abitanti. Sul territorio esistono inoltre 11 Comprensori, tutti con popolazione superiore a 5 mila abitanti.

Non sono state mai applicate ai Comuni trentini ed alle loro Unioni le disposizioni fissate annualmente a livello nazionale per gli enti locali delle regioni ordinarie, essendo intervenuti, entro i termini prescritti dalla vigente disciplina, gli accordi fra la Provincia ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, come indicato nelle varie finanziarie statali.

La regolazione operativa del patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con il Consiglio delle autonomie[30].

La Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza unitaria dei Comuni, ha definito, per gli anni 2000/2002[31], per gli anni 2003-2005[32] e per gli anni 2006-2008[33] i criteri e le modalità per il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità provinciale, prevedendo interventi analoghi a quelli definiti dalla normativa nazionale ma adeguati alle peculiarità della realtà locale.

Di seguito verrà illustrato sinteticamente per gli anni 2006 e 2007 quanto previsto dalla disciplina e i relativi esiti.

Secondo quanto stabilito con deliberazione n. 581 di data 24 marzo 2006 e ss.mm., nel 2006 i Comuni e loro Unioni erano chiamati a contenere il proprio saldo finanziario di parte corrente[34] entro i limiti del saldo del 2004 o della media dei saldi del 2003, 2004 e

---

[29] l'Unione Comuni del Bleggio Inferiore Lomaso, che comprendente i Comuni di Lomaso e di Bleggio Inferiore, l'Unione Comuni valle di Ledro, che comprendente i Comuni di Bezzecca, di Concei, di Molina di Ledro, di Pieve di Ledro, di Tiarno di Sopra e di Tiarno di Sotto e l'Unione dei Comuni dell'Alto Primiero che comprendente i comuni di Sagron Mis, di Siror e di Tonadico.

[30] La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 81 dello Statuto.

[31] deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 "Disciplina del patto di stabilità provinciale" successivamente modificata con deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999, con deliberazione n. 252 del 7 febbraio 2003 e con deliberazione n. 729 del 28 marzo 2003.

[32] deliberazione n. 730 del 28 marzo 2003 "Disciplina del patto di stabilità per il triennio 2003-2005" successivamente modificata con deliberazione n. 496 del 5 marzo 2004, con deliberazione n. 524 del 18 marzo 2005.

[33] deliberazione n. 581 del 24 marzo 2006 "Disciplina del patto di stabilità per il triennio 2006-2008", deliberazione n. 406 del 2 febbraio 2007 "Decisioni del tavolo tecnico paritetico permanente in materia di misure di contenimento della finanza pubblica, assunte nella seduta di data 29 gennaio 2007", deliberazione n. 1088 del 25 maggio 2007 "Approvazione deroghe specifiche all'applicazione dell'art. 19, comma 2 della Lp 29 dicembre 2006", deliberazione n. 1886 del 07 settembre 2007 "Decisioni del tavolo tecnico paritetico permanente in materia di misure di contenimento della finanza pubblica, assunte nella seduta di data 27 giugno 2007."".

[34] il prospetto per il calcolo del saldo finanziario 2006 desunto dalla del. n. 406 del 23 febbraio 2007 è il seguente:

(dati espressi in Euro)

A1	Entrate tributarie (titolo I)		+
A2	Entrate extra-tributarie (titolo III)		+
A3	Trasferimenti per funzioni delegate		+
A4	Incentivo per gestioni associate (1)		+
A5	Quota 'personalizzazione' (2)		+
A6	Quota avanzo vincolato applicato per il finanziamento di spese correnti		+
A7	Rimborsi per il Progetto sicurezza		-
A8	Entrate *una tantum* per il finanziamento della spesa d'investimento		-
A	**Entrate correnti nette**	**0**	**+**
B1	Titolo I spese		+
B2	Interessi passivi		-
B3	Spese finanziate con oneri di urbanizzazione		-

2005, secondo il parametro più favorevole, peggiorato/a del 4%. La verifica risulta vincolante solo a consuntivo e a livello di comparto, nel senso che, qualora nel corso del triennio 2006-2008 il comparto dei Comuni Trentini e loro Unioni non abbia fornito il proprio apporto al risanamento della finanza pubblica, saranno adottate opportune misure correttive volte al contenimento della spesa nei confronti degli Enti inadempienti.
I risultati del monitoraggio provinciale hanno rilevato che nel 2006 a fronte di un saldo-obiettivo di -193,8 milioni di euro, il saldo finanziario complessivo è stato pari a -172,3 milioni di euro, con un miglioramento di 21,4 milioni di euro (11,1%). Nel 2006, il comparto di Comuni e loro Unioni ha pertanto conseguito l'obiettivo. A livello disaggregato su 215 enti, tra Comuni e loro Unioni, hanno raggiunto l'obiettivo 186 enti.
Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2006, la spesa del personale 2006 di Comuni, loro Unioni e Comprensori, al netto dei maggiori oneri contrattuali di competenza, doveva essere contenuta entro i limiti della spesa del personale 2005 ridotta dell'1% calcolato sulla spesa del personale 2004. I Comuni con meno di 5 mila abitanti avevano la possibilità di conseguire detto obiettivo intervenendo con misure compensative su altri interventi della spesa corrente.
Il contenimento della spesa del personale risultava vincolante per i singoli Enti, nel senso che qualora l'obiettivo non era conseguito a livello di comparto nel corso del 2006 sarebbero state adottate opportune misure di razionalizzazione della spesa nei confronti degli Enti inadempienti. A livello aggregato l'obiettivo di contenimento della spesa di personale è stato conseguito e pertanto non sono state adottate le previste misure di razionalizzazione della spesa corrente nei confronti degli Enti inadempienti. Per i Comuni e loro Unioni, a fronte di un obiettivo di spesa di 185,0 milioni di euro, l'effettiva spesa del personale 2006 è stata pari a 182,1 milioni di euro, con una riduzione di 2,853 milioni di euro (1,5%) che si è aggiunta al contenimento dell'1%, portando ad un miglioramento effettivo di spesa complessiva di 4,530 milioni di euro (2,4%). Con riferimento ai Comprensori, dato un obiettivo di 12,8 milioni di euro, l'effettiva spesa del personale 2006 è stata di 12,6 milioni di euro, con una riduzione di 168 mila euro (1,3%) che, sommata al contenimento dell'1%, ha portato ad un miglioramento effettivo di spesa complessiva di 292 mila euro (2,3%). A livello disaggregato rispetto a 214 enti, 186 Comuni e loro Unioni hanno contenuto la propria spesa del personale entro i limiti fissati. Degli 11 Comprensori sottoposti a monitoraggio, tutti con popolazione superiore a 5 mila abitanti, 10 hanno rispettato l'obiettivo.
Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2007, sottoscritto in data 31 ottobre 2006 tra Giunta Provinciale e Consiglio delle Autonomie locali, nell'allegato 1 ha definito le misure per assicurare il concorso delle Autonomie locali al risanamento della finanza pubblica nazionale per gli anni 2007, 2008 e 2009. La legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11, all'articolo 19, in linea con le misure previste dal Protocollo d'intesa, ha fissato le disposizioni in materia di concorso degli Enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica provinciale per il triennio 2007-2009. Al fine di consentire l'applicazione delle disposizioni e dei principi fissati nel Protocollo d'intesa e nella Legge finanziaria provinciale del 2007 in relazione alle misure di contenimento della finanza pubblica nazionale per gli anni 2007, 2008 e 2009, il Protocollo d'intesa ha previsto l'istituzione di un tavolo tecnico paritetico permanente costituito da rappresentanti della Provincia e dei Comuni[35]. Per l'anno 2007 sono stati inclusi nella normativa per il rispetto del patto anche i Comprensori. L'apporto dei singoli

B4	Spese correnti *una tantum* finanziate con avanzo d'amministrazione		-
B5	Spesa annua per il Progetto sicurezza		-
B6	Indennità percepite dagli Amministratori (3)		-
B7	Spesa per personale ausiliario delle scuole trasferito alla Provincia		-
B	**Spese correnti nette**	**0**	**-**
C	**Saldo finanziario**	**0**	

(1) L'incentivo è riconosciuto a valere sul Fondo perequativo.
(2) La quota è riconosciuta a valere sul Fondo perequativo.
(3) Vanno considerate le indennità effettive percepite, ad esclusione dei gettoni di presenza.

[35] Il tavolo tecnico è stato istituito e disciplinato con deliberazione n. 195 di data 2 febbraio 2007. Le decisioni assunte hanno prodotto l'emanazione delle seguenti deliberazioni della Giunta provinciale: n. 406 del 23 febbraio 2007, n. 1088 del 25 maggio 2007, n. 1886 del 7 settembre 2007.

Enti locali (Comuni, loro Unioni e Comprensori) al raggiungimento dell' obiettivo fissato è stato definito in modo differenziato in base alla relativa dimensione demografica, attraverso:
- il contenimento dell'andamento tendenziale del saldo finanziario di parte corrente entro il 6% del saldo obiettivo, definito dalla media aritmetica dei saldi finanziari degli anni 2003, 2004 e 2005, per gli Enti con popolazione inferiore a 5 mila abitanti;
- il contenimento della crescita della spesa corrente netta[36] entro l'1,8% rispetto al 2006, per gli Enti con popolazione superiore a 5 mila abitanti.

Per favorire il raggiungimento di questi obiettivi, a tutti gli Enti è stata richiesta la stabilizzazione della dotazione di personale, sia a tempo determinato che indeterminato, in servizio nel corso dell'anno 2006, salvo deroghe (generali e specifiche); per le assunzioni consentite è stato posto l'obbligo ad esperire prioritariamente le procedure del passaggio diretto o della mobilità. Agli Enti oltre 5 mila abitanti è stato inoltre imposto il blocco del turn-over, ovvero il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato dal servizio per pensionamento. Pertanto nel 2007 non c'è il vincolo finanziario per il personale.

Per la verifica degli obiettivi in termini di saldo finanziario e di spesa corrente è stata prevista una prima verifica sui dati di previsione, contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione, una verifica di metà anno, sulla base delle previsioni assestate ed una verifica finale, quest'ultima vincolante, sulle risultanze definitive (desunte dai dati del Rendiconto al Bilancio).

Al momento della redazione della presente relazione l'Amministrazione ha comunicato che le risultanze 2007 non sono ancora disponibili, in quanto i rendiconti al bilancio degli enti sono in fase di approvazione. Il rispetto degli obiettivi verrà illustrato quindi nella relazione del prossimo anno. L'amministrazione provinciale ha comunque comunicato che le risultanze della verifica di metà anno (previsioni assestate), evidenziano il raggiungimento dell'obiettivo del saldo finanziario a livello di comparto. Inoltre, quasi il 90% degli Enti con popolazione inferiore a 5 mila abitanti ha raggiunto l'obiettivo del saldo e 19 su 24 Enti oltre i 5 mila abitanti (circa l'80%) ha rispettato l'obiettivo di contenimento della spesa corrente.

Riguardo al contenimento del livello d'indebitamento, definito dal rapporto tra debito residuo e valore aggiunto provinciale, rimane confermata la sua natura puramente consigliata, non essendo prevista l'applicazione di incentivi finanziari o/e penalizzazioni, nonché la sua natura derivata, intendendo il relativo perseguimento strettamente connesso al miglioramento del saldo finanziario.

Con apposito comma delle finanziarie 2006 e 2007 è stato ribadito che spetta all'organo di revisione previsto dall'art. 17, comma 101, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10 (Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige"), il compito della verifica e del controllo degli adempimenti conseguenti a quanto previsto dalle disposizioni in materia di concorso degli

[36] Il prospetto per il calcolo della spesa netta è il seguente:

(dati espressi in Euro)

A1	Spesa corrente (titolo I)		+
A2	Interessi passivi		-
A3	Rimborsi (per consorzi/convenzioni/gestioni associate) (1)		-
A4	Quota di spese coperta da relative entrate (per servizi produttivi)		-
A5	Spese per il Progetto sicurezza		-
A6	Spese per funzioni delegate (2)		-
A7	Spese per il personale ausiliario delle scuole trasferito alla Provincia		-
A8	Spese correnti finanziate con applicazione dell'avanzo d'amministrazione vincolato (3)		-
A9	Spese *una tantum*		-
A	**Spesa corrente netta**	**0**	**-**

(1) Ricevuti dall'Ente capofile

(2) Per i soli Comuni di Trento e Rovereto

(3) Va considerato il solo avanzo d'amministrazione costituito da entrate correnti aventi destinazione vincolata per legge.

enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale. Con il comma 5 dell'art. 19 della finanziaria 2007 è stato ribadito che la Provincia, attraverso l'osservatorio economico finanziario degli enti locali di cui all'art. 33 della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (Norme in materia di finanza locale), nell'ambito della propria attività di analisi dell'andamento della finanza degli enti locali, effettua il monitoraggio e la verifica dell'applicazione delle misure concordate in materia di patto di stabilità. In via generale i Comuni Trentini sono stati anche in precedenza chiamati a comunicare annualmente all'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e l'eventuale adozione delle misure necessarie al risanamento.
Il monitoraggio viene effettuato mediante l'invio, da parte degli Enti, di prospetti allo scopo predisposti, dei dati contabili, da cui sono desunte le risultanze del perseguimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità provinciale. L'Osservatorio Economico - Finanziario degli Enti locali riceve annualmente, dagli Enti, i dati di previsione e i dati definitivi del calcolo del saldo finanziario e del livello di indebitamento, desunti dai rendiconti al bilancio, entro 30 giorni dall'approvazione del documento contabile.

4. Profili finanziari.

La gestione finanziaria provinciale relativa all'esercizio 2007 è stata disciplinata dalle seguenti norme:

- legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria)[37]";
- legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 12 concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2007 ed il bilancio pluriennale 2007 - 2009[38]";

Si fa presente che non è stato approvato l'assestamento di bilancio, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale[39], dal momento che le maggiori risorse derivanti dall'assestamento (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 345,7 milioni di euro rispetto al 310 milioni presunti) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 119,4 milioni).

4.1 Legge finanziaria provinciale 2007.

I contenuti della Legge Finanziaria 2007 sono disciplinati dall'art. 26 della legge di contabilità, nel testo novellato dall'art. 35 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20[40].

---

[37] Pubblicata sul B.U. del 2 gennaio 2007, n° 1, suppl. n° 3;
[38] Pubblicata sul B.U. del 2 gennaio 2007, n° 1, suppl. n° 4;
[39] Il comma 2 recita:" La presentazione del disegno di legge di assestamento non è obbligatoria nel caso in cui dalla manovra di assestamento derivino maggiori risorse e le stesse non siano superiori al tre per cento dei volumi finanziari del bilancio iniziale. In tal caso la Giunta provinciale trasmette, entro il medesimo termine di cui al comma 1, al Governo ed al Consiglio provinciale la deliberazione di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente prevista dall'articolo 77, primo comma."
[40] L'art. 35 della Legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 (Legge Finanziaria 2006) ha integralmente sostituito l'art. 26 della legge di contabilità provinciale in materia di legge finanziaria nel modo seguente:

"Legge finanziaria

1. La Giunta provinciale presenta al Consiglio provinciale, contemporaneamente al disegno di legge di approvazione o di assestamento del bilancio, un disegno di legge finanziaria.
2. La legge finanziaria provvede alla regolazione annuale delle grandezze finanziarie previste dalla legislazione vigente, per adeguarle agli obiettivi della manovra di finanza pubblica. E' volta a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio pluriennale.
3. La legge finanziaria non può contenere disposizioni di riforma organica di un settore. Può contenere disposizioni di contenuto ordinamentale o organizzativo negli stretti limiti di quanto previsto da questo comma. Contiene esclusivamente:
   a) autorizzazioni o riduzioni di spesa destinate a gravare su ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono oneri a carattere pluriennale;
   b) determinazione delle quote di spesa da iscrivere nel bilancio di ciascuno degli anni considerati, relative alle leggi che dispongono spese la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;
   c) modificazioni delle norme in vigore che incidono su autorizzazioni di spesa, copertura di oneri, partecipazioni azionarie o garanzie fidejussorie;

A partire dall'esercizio 2007, la legge finanziaria può contenere disposizioni di natura ordinamentale o organizzativa, prima escluse dal disposto del secondo comma dell'ex art. 26, sebbene negli stretti limiti ivi previsti.
Il contenuto obbligatorio della legge finanziaria è fissato nelle lettere da *a) a l)* del comma 3 del testo novellato dell'art. 26.
La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria deve evidenziare, tra le altre cose, la conformità delle disposizioni contenute nel predetto disegno di legge a quella che è la disciplina vigente in materia di finanza provinciale, in particolare, per quanto attiene alla strumentalità delle disposizioni nella stessa contenute alla realizzazione degli effetti finanziari o di sostegno all'economia.
La Legge Finanziaria 2007, è composta da 80 articoli raggruppati per materia in 14 Capi ed è stata approvata con la legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11.
Si riassumono nei punti di seguito elencati i contenuti di maggior impatto sulla gestione finanziaria considerata :

CAPO I "Disposizioni in materia di sistema pubblico e di finanza provinciale"

➢ *Fissazione della dotazione complessiva del personale provinciale a tempo indeterminato e relativo limite di spesa (art. 1 della Legge Finanziaria 2005, art. 4 della Legge Finanziaria 2006 e art. 2 della Legge Finanziaria 2007).*

Nel prospetto seguente vengono messe a raffronto le dotazioni fissate (se variate rispetto a quelle già fissate) dalla Legge Finanziaria, per l'anno 2007, con quelle dei due esercizi precedenti.

COMPARTO	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007
Autonomie locali (dirigenza + personale dipendente)	3.895*	4.115	4.115
Scuola **	2.165	2.165	2.300
Totale dotazione (escluso personale insegnante della scuola a carattere statale)	*		
Scuola (personale insegnante della scuola a carattere statale + personale dirigente scolastico)	6.775	6.775***	6.775***

*numero di unità, fissato ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), equivalenti a quelle stabilite al 31 dicembre 2004 che deve essere integrato con il personale transitato dalla Regione, a far data dal 1° agosto 2004, e diminuito dei posti resisi liberi a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento o per mobilità.

---

d) modificazioni testuali delle norme in vigore che incidono su contributi, finanziamenti, trasferimenti ed entrate, comprese quelle che autorizzano la costituzione o la partecipazione della Provincia a società o ad altri soggetti;
e) *disposizioni inerenti la finanza locale e degli enti collegati alla finanza provinciale*
f) disposizioni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto di stabilità interno e dalla manovra di finanza pubblica dello Stato;
g) disposizioni sulla dotazione del personale provinciale e del personale insegnante della scuola, sulla determinazione della relativa spesa e la copertura degli oneri per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego;
h) disposizioni concernenti imposte, tasse, tariffe, contributi e altre entrate della Provincia;
i) proroghe o differimenti di termini;
j) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle leggi statali che vincolano la Provincia, e in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
k) modifiche o integrazioni testuali delle leggi provinciali vigenti finalizzate ad adeguarle alle norme comunitarie, in particolare per disciplinarne gli effetti finanziari;
l) abrogazioni espresse di disposizioni provinciali superate, delegificate o non più applicate.

4. La relazione tecnica che accompagna il disegno di legge finanziaria evidenzia anche la conformità delle sue disposizioni alla disciplina di questo articolo, con particolare riguardo alla loro strumentalità alla manovra di finanza pubblica o all'idoneità a realizzare effetti finanziari o di sostegno dell'economia."

L'art. 41 della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, successivamente modificato dal comma 3 dell'art. 27 della legge finanziaria 2007,. ha inserito al comma 3 dell'articolo citato la lettera ebis seguente:
"e-bis) trasferimenti di ulteriori competenze agli enti previsti dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino)"

**personale non insegnante delle scuole a carattere statale, personale insegnante della formazione professionale e della scuola per l'infanzia, personale coordinatore pedagogico e personale assistente educatore.
*** di cui 96 per il personale con qualificà di dirigente scolastico

Il limite di spesa per l'anno 2007, da fissarsi ai sensi dell'art. 63 della legge provinciale n. 7/1997, è stato modificato, rispetto a quello previsto per il 2007 nella finanziaria 2006, dall'art. 2 della legge finanziaria in euro 297.088.800 per il personale provinciale in servizio escluso il personale insegnante della scuola a carattere statale. Nella spesa non rientrano gli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi e attività sulla base di particolari norme di settore. Rimane invece invariato il limite di spesa per il personale insegnante della scuola a carattere statale, già fissato per il 2007 in euro 331.077.000 nella finanziaria 2006 (incluso gli oneri per la contrattazione collettiva per il biennio 2006-2007).[41] Rimangono invariati anche l'onere derivante dalla contrattazione relativa al personale del comparto autonomie locali, l'onere relativo al personale dello stesso comparto con qualifica di direttore e l'onere per il personale dei comprensori, determinati per l'anno 2007 con la finanziaria 2006 rispettivamente per euro 6.544.00, per euro 616.000 e per euro 1.979.200.

➢ *Blocco delle assunzioni e riduzione della spesa relativa al personale del comparto autonomie locali e altre disposizioni in materia di organizzazione e personale (art. 3).*

Continua il blocco, per il triennio 2007-2009, delle assunzioni di personale provinciale a tempo indeterminato. Eccezioni per Lp n. 10/06 ed esclusioni per vigili del fuoco, nucleo elicotteri, corpo forestale provinciale, personale conservatore libro fondiario e per assunzioni obbligatorie (LP n. 68/1999) e per assunzioni per inquadramenti (art. 8 LP 7/97). Per gli enti strumentali direttive da impartire. Continuano ad applicarsi le misure di contenimento spese di organizzazione della provincia: riduzione spese di funzionamento (es. soppressione e accorpamento di strutture) (ex art. 10 LP n. 20/05);

CAPO II "Disposizioni in materia di partecipazioni in società e altri enti"

Vengono apportate modifiche sostanziali in materia alla LP n. 1/2005 (inserimento nuovo comma all'articolo 18, relativo alla riorganizzazione delle società partecipate della Provincia anche in adeguamento all'art. 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223), alla LP n. 3/06 in relazione a società e enti strumentali, alla LP n. 13/1973, alla LP n. 10/1980, alla LP n. 1/2005 in merito alla Patrimonio del Trentino S.p.A., alla LP n. 8/2002, alla LP n. 14/2005.

CAPO II *"Disposizioni in materia di finanza locale"*

➢ Disposizioni in materia di concorso degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza provinciale per il triennio 2007-2009 e assegnazione delle risorse ai comuni per il 2007 (*art. 19*)

Vengono dettate misure di contenimento della spesa corrente degli enti locali in base al tasso di inflazione programmato per il triennio 2007-2009, distinguendo tra quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti (tasso contenimento anno 2007= 1,8%) da quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (tasso contenimento anno 2007= 2%). Per la determinazione dell'entità della spesa corrente (o saldo obiettivo) la norma rimanda al protocollo d'intesa per enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti e alla normativa vigente in materia di patto di stabilità per enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Il monitoraggio di verifica dell'applicazione delle misure previste da questo articolo sono assegnate all'osservatorio economico finanziario, mentre il compito di verifica e di controllo degli adempimenti spetta all'organo di revisione che deve espressamente indicare nel parere e nella relazione allegata al bilancio;

Per l'anno 2007 gli importi da assegnare ai Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (Norme in materia di finanza locale) sono quantificati nella tabella A allegata alla legge finanziaria.

[41] limite fissato ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge provinciale n. 1/2002

In particolare, l'ammontare dei trasferimenti in materia di finanza locale per l'esercizio considerato è pari ad euro 445.288.767,68, di cui euro 245.029.300,00 per spese correnti ed euro 200.259.467,68 per spese in conto capitale.
L'ammontare dei trasferimenti, previsti nella legge finanziaria, in materia di finanza locale per l'esercizio 2006 era pari ad euro 468.108.377,27, di cui euro 246.347.358,12 per spese correnti ed euro 221.761.019,15 per spese in conto capitale.
Si espone di seguito il raffronto dei trasferimenti di materia di finanza locale previsti nelle leggi finanziarie della Provincia di Trento dall'esercizio 2005 a quello considerato:

SPESE CORRENTI	2005[42]	2006[43]	2007[44]
Trasferimenti destinati a spese di funzionamento e di gestione dei servizi	232.951.528,00	234.815.140,00	243.466.440,00
Interventi di'informatizzazione in favore dei comuni	1.899.919,49	1.532.218,12	1.562.860,00
Fondo per il miglioramento della convivenza civile (art. L.P. n. 6/2001)	7.330.000,00	10.000.000,00	0
TOTALE SPESE CORRENTI	242.181.447,49	246.347.358,12	245.029.300,00

SPESE IN CONTO CAPITALE	2006	2006	2007
Fondo per gli investimenti programmati nei comuni	128.150.487,65	99.454.115,45	108.854.566,39
Fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale	53.494.990,05	92.395.262,05	88.939.251,29
Fondo ammortamento mutui	2.652.523,14	2.038.455,38	1.479.650,00
Trasferimenti sulle leggi di settore di cui all'art. 14 della L.P. n° 3/1998	6.963.000,00	2.721.000,00	586.000,00
Fondo provinciale per la montagna (art. 3 L.P. n° 17/1998)	3.000.000,00	3.000.000,00	0
Integrazione del fondo per lo sviluppo locale (art. 16, c. 3 bis, L.P. n° 36/1993)	4.168.122,37	8.508.122,37	0
Fondo per il miglioramento della convivenza civile (art. L.P. n° 6/2001	2.000.000,00	1.500.000,00	0
Integrazione straordinaria del fondo per gli investimenti di rilevanza provinciale per interventi di prevenzione calamità (art. 16 L.P. 36/1993)	7.000.000,00	5.802.137,00	0
Finanziamenti per interventi compresi nei Patti Territoriali (art. 12 ter, L.P. n° 4/1996)	4.496.926,90	5.941.926,90	0
Interventi per la realizzazione del progetto connettività a banda larga		400.000,00	400.000,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	211.926.050,11	221.761.019,15	200.259.467,68

TOTALE COMPLESSIVO	454.107.497,60	468.108.377,27	445.288.767,68

[42] Art. 19, Legge Provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento (Legge Finanziaria);
[43] Art. 16, comma 1, Legge Provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria)
[44] Art. 19, comma 9, Legge Provinciale 29 dicembre 2006, n. 11 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2010 della Provincia autonoma di Trento (Legge Finanziaria)

➢ Inserimento dell'articolo 25 bis nella legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, relativo alla finanza locale (art. 20)
La citata disposizione inserisce disposizioni in materia di erogazione dei finanziamenti agli enti locali: a decorrere dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti per attività d'investimento sono erogati per conto della Provincia da Cassa del Trentino S.p.a.

CAPO VI "*Disposizioni in materia di contabilità, di pari opportunità, di programmazione e di zone montane*

➢ Inserimento dell'art. 22 bis alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 *(art. 27, co. 2)*.
Sono stati istituiti due nuovi fondi per l'integrazione di finanziamenti a favore di enti e soggetti finanziati dalla Provincia, uno per le spese correnti e uno per le spese in conto capitale.

➢ Modifica dell'art. 27 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 *(art. 27, co. 4)*
L'articolo modificato disciplina le variazioni di bilancio. In particolare è stata disposta la possibilità di storni di fondi, disposti con deliberazione della Giunta provinciale, anche fra capitoli della stessa categoria economica appartenenti alla medesima funzione obiettivo, escludendo quelli disposti da stanziamenti in conto capitale e stanziamenti in annualità. Sono consentiti storni di fondi fra le unità previsionale di base relative a fondi di riserva e per nuove leggi.

➢ Inserimento dell'art. 27 ter alla legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 *(art. 27, co. 5)*
Il nuovo articolo disciplina le modalità d'iscrizione in bilancio delle somme relative al concorso della Provincia per il riequilibrio della finanza provinciale.

4.2 Il bilancio di previsione.

Il disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio considerato è stato presentato, corredato dalla relazione di accompagnamento e dal Documento di attuazione del Programma di Sviluppo Provinciale[45], al Consiglio Provinciale il 31 ottobre 2006, entro il termine di cui all'art. 12, comma 1, della legge di contabilità provinciale (31 ottobre), ed è stato approvato con legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 12.
Ai sensi di quanto disposto dal comma 10 dell'art. 12 della legge di contabilità, la Giunta ha approvato, in data 29 dicembre 2006, un documento tecnico di specificazione che rappresenta lo strumento contabile per la gestione e la rendicontazione in quanto articolato in capitoli che costituiscono, in tal sede, l'unità fondamentale di classificazione del bilancio.
Con la legge provinciale 23 febbraio 1998, n. 3, la Provincia di Trento ha provveduto ad adeguare la propria normativa ai principi innovativi introdotti dalla riforma attuata con la Legge n. 94/1997. L'attuazione della nuova normativa ha avuto inizio a partire dal 1999, in sede di predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 1999-2001. Il bilancio risulta, infatti, articolato, per quanto concerne le entrate, in macro aree (in ordine alla fonte ed al grado di autonomia delle risorse), aree omogenee (in relazione alla natura economica) e unità previsionali di base. Per quanto concerne le uscite risulta articolato in funzioni obiettivo (individuate con riguardo all'esigenza di definire le politiche pubbliche di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini), aree omogenee (in relazione all'articolazione delle competenze istituzionali della Provincia) ed unità previsionali di base (costruite in modo che ad ogni unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa cui è affidata la relativa gestione).
Il bilancio di previsione è stato redatto tenendo conto dello schema di Programma provinciale di Sviluppo, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2329 del 28

[45] Documento redatto ai sensi dell'art. 11 bis della legge provinciale n. 4/1996, introdotto dall'art. 6, comma 7, della legge provinciale n. 1/2002 e successivamente modificato.

ottobre 2005 e successivamente sottoposto all'iter procedurale previsto dalla vigente normativa (pubblicato sul BUR e trasmesso al Consiglio provinciale per la consultazione da parte dei soggetti interessati nei successivi trenta giorni, una volta raccolte le osservazioni ha ricevuto il parere favorevole della Commissione consiliare in data 18 maggio 2006) che è stato, poi, definitivamente, approvato da parte della Giunta con delibera del 29 maggio 2006.

Nel bilancio di previsione 2007, alla luce di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 78/*bis*[46] della legge di contabilità, sono indicati, in apposite tabelle:
1) la spesa per il personale a carico diretto del bilancio della Provincia, pari rispettivamente ad euro 635.591.900 (2007), euro 637.241.900 (2008) ed euro 637.241.900 (2009), inclusi gli importi indicati al successivo punto 2;
2) il Fondo oneri per la contrattazione del comparto scuola pari ad euro 14.365.100 per l'anno 2007 ed euro 14.015.100 sia per l'anno 2008 che per il 2009 e Fondo oneri per la contrattazione del comparto autonomie locali pari ad euro 13.370.800 per l'anno 2007 ed euro 3.050.000 sia per l'anno 2008 che per il 2009;
3) le unità fisiche di personale a tempo indeterminato in servizio, distinte per figura professionale, il cui totale è pari a 6.552 (dati riferiti al 30 settembre 2006);
4) la struttura organizzativa esistente al 30 settembre 2006;
5) il numero dei docenti della scuola, distinti per grado (2.745 alle elementari, 1.573 alle medie, 1.873 alle superiori) e 93 dirigenti, per un totale di 6.284 (dati al 30 settembre 2006);
6) la spesa del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari nel quinquennio 2003/2007, pari ad euro 350.395.371,73 (a consuntivo) per l'anno 2003, e, in previsione, ad euro 343.949.577,00 per l'anno 2004, ad euro 356.955.561,00 per l'anno 2005, ad euro 358.614.000,00 per l'anno 2006, nonché 368.379.000,00 per il 2007. Tali importi sono comprensivi degli oneri contrattuali pari ad euro 19.036.564,73 (2003), euro 12.250.000,00 (2004), euro 17.500.000,00 (2005) euro 8.039.000,00 (2006) ed euro 15.379.000,00 (2007);
7) il personale dell'Azienda provinciale per i Servizi sanitari in servizio al 31 dicembre 2004 ed al 31 dicembre 2005 (distinto tra dirigenti medici e veterinari, altri dirigenti, personale del comparto, personale a disposizione), per un totale rispettivamente di 6.763,26 unità e di 6.812,32 unità.
La previsione di spesa totale per il 2006 (escludendo gli oneri contrattuali) è pari a 976.235.000euro[47] per 19.648,32[48] dipendenti. La spesa unitaria prevista risulta pari a circa 49.685 euro, mostrando un leggero incremento rispetto alla spesa unitaria calcolata per l'esercizio 2006[49].
Va, comunque, fatto presente che, nonostante gli adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalle disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari.

---

[46] L'articolo stabilisce: "*Il bilancio pluriennale della Provincia indica, in apposite parti descrittive, l'ammontare globale della spesa di personale a qualsiasi titolo prevista in ciascun anno di riferimento con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali, la struttura organizzativa, l'organico complessivo, nonché le dotazioni di personale effettivamente in servizio*".

[47] Importo derivante dalla differenza di 635.591.900 euro relativa alla spesa del personale provinciale in servizio (importo che include anche la spesa per il personale scolastico, oneri per rinnovi contrattuali, spesa per comandati, personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria) con 14.365.100 euro relativo alla spesa per i rinnovi contrattuali comparto scuola e con euro 13.370.800 relativo alla spesa per i rinnovi contrattuali comparto autonomie locali, incrementata con 368.379.000,00 euro riferiti alla spesa complessiva del personale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (IRAP compresa).

[48] Numero risultante dalla somma di 6.552 unità fisiche relative al personale a tempo indeterminato in servizio presso la PAT (30 settembre 2006), di cui 1.327 a tempo parziale, con 6.284 docenti della scuola (dati al 30 settembre 2006,), con 6.812,32 unità di personale dell'APSS (rilevazione al 31 dicembre 2005).

[49] Devesi precisare che la rappresentazione degli organici e della relativa spesa non include i dati relativi al personale delle aziende alle quali la provincia ha affidato specifici servizi. Inoltre, si fa presente che in merito alla gestione delle risorse umane nell'ambito dell'Amministrazione provinciale, la Sezione di Trento ha svolto apposita indagine, inserita nel programma di controllo successivo sulla gestione relativo all'anno 2006 con deliberazione n.1 del 2006. Le risultanze dell'indagine sono state approvate con deliberazione della Sezione di Trento n.1 del 7 febbraio 2008.

Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisori della spesa) che, a differenza di quanto accade nelle altre realtà regionali, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

4.3. Il bilancio provinciale di cassa.

Il bilancio provinciale di cassa è disciplinato dall'art. 12, comma 3, della legge provinciale n. 7/1979 e successive modifiche ed integrazioni, dall'art. 4 del DPP n. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 e s.m.i.. I criteri e le modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa sono contenuti nell'allegato alla delibera n. 3438 del 30 dicembre 2002 e, nel corso del 2007, non sono state apportate ulteriori modificazioni.
In attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, della legge di contabilità, l'art. 4 della legge di bilancio *"previsioni di cassa"* ha determinato il totale delle entrate delle quali è prevista la riscossione ed il totale delle spese delle quali è autorizzato il pagamento, pari a 4.250 milioni di euro (4.250 milioni di euro anche nel 2006), ad esclusione dei movimenti finanziari relativi alle anticipazioni di cassa e delle poste contabili che non danno luogo ad effettive movimentazioni di tesoreria[50]. Il medesimo comma della legge di contabilità prevede, inoltre, che il totale delle spese non superi il totale delle entrate, *tenendo conto dei presunti saldi iniziali di cassa, anche in relazione alle giacenze sulle apposite contabilità speciali presso il Tesoriere della Provincia, ai sensi dell'articolo 9 bis, comma 3 bis della legge di contabilità*[51].
La disciplina vigente prevede che la Giunta Provinciale, entro il 31 dicembre di ogni anno, approvi un preventivo di cassa, articolato per centri di responsabilità e contenente un fondo di riserva di cassa. In particolare, fra i criteri da rispettare per la definizione del preventivo di cassa è d'obbligo il rispetto dei limiti definiti dalle intese con lo Stato ai fini del contenimento del fabbisogno finanziario nazionale.
In ottemperanza alla suddette disposizioni, il preventivo di cassa delle entrate e delle spese per l'anno 2007 è stato approvato, in via provvisoria, con la delibera n. 2836 del 29 dicembre 2006, in ragione del fatto che a quella data si era in attesa della definizione dell'accordo con lo Stato relativo al patto di stabilità interno per l'anno 2007 (intesa che è intervenuta in data 5 aprile 2007), ai sensi del comma 660 dell'articolo unico della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
Occorre osservare che, inizialmente è stato applicato il presunto deficit di cassa (applicazione della presunta scopertura di cassa al 1 gennaio 2007 e delle presumibili giacenze sulle apposite contabilità speciali) di 150 milioni di euro (per l'anno 2006 ammontava a 200 milioni di euro). Pertanto, il totale delle autorizzazioni di cassa a disposizione dei diversi centri di responsabilità (incluso il fondo di riserva di cassa ed evidentemente escluso il deficit di cassa) risultava a quella data di 4.100 milioni di euro.
Al preventivo di cassa, sono state apportate tre variazioni in forza delle deliberazioni della Giunta Provinciale n. 3 del 12 gennaio 2007, n. 956 dell'11 maggio 2007 e n. 2413 del 9 novembre 2007, nonché due variazioni in forza delle determinazioni del Dirigente del Dipartimento Affari finanziari n. 1 di data 5 dicembre 2007 e n. 2 di data 18 dicembre 2007, in base a quanto previsto al riguardo dalla vigente disciplina in materia di contabilità provinciale[52].
Le predette variazioni hanno riguardato in particolare:
1) l'applicazione in via definitiva del deficit di cassa, tenuto conto delle giacenze sulle contabilità speciali, al 31 dicembre 2006, pari a 95.083.715,13 euro[53];

---

[50] Tali movimentazioni sono elencati nella Tabella A, facente parte integrante della deliberazione n. 2836 del 29 dicembre 2006 "Approvazione del preventivo di cassa per l'anno 2007";
[51] L'articolo è stato sostituito dal comma 4 dell'art. 2 della L.P. n. 9 del 23 novembre 2004 e successivamente modificato dall'art. 36 della L.P. n. 3/2006.
[52] Con delibera n.3438 del 30 dicembre 2002 relativa ai criteri ed alle modalità per la formazione e la gestione del preventivo di cassa è stata attribuita al Direttore Generale competente in materia di Affari Finanziari di provvedere con proprio atto alla modifica dei budget di cassa attribuiti alle strutture provinciali
[53] Il deficit di cassa pari a euro 95.083.715,13, è la risultanza della somma algebrica del deficit di cassa rilevato dal rendiconto 2006, pari a 194.210.001,82 euro, con le giacenze sulle apposite contabilità speciali, pari a 99.126.286,69 euro (così come evidenziate dal conto del patrimonio riferito al 31 dicembre 2006 nei sottoconti di tesoreria).

2) la rideterminazione per alcuni centri di responsabilità dei budget di cassa correnti e di quelli relativi alle altre spese;
3) la determinazione (e la successiva revisione) per ciascun centro di responsabilità delle quote del budget di cassa riservate ai pagamenti da effettuare sui capitoli di bilancio relativi a voci di spesa che risultano escluse dal patto di stabilità nonché quelle che risultano rilevanti ai fini del patto di stabilità;
4) l'aggiornamento dei capitoli del documento tecnico che, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del Regolamento di contabilità, sono da escludere ai fini del conteggio dei pagamenti autorizzati.
Nelle delibere sopra citate viene inoltre evidenziata l'importanza che ciascun centro di responsabilità, al quale è attribuito un budget di cassa, adotti tutte le misure necessarie al fine di contenere i pagamenti entro i budget assegnati. Si sottolinea in particolare che:
- i fondi non ripartiti possono essere utilizzati con determinazione del Dirigente generale per integrare i budget (correnti o altre spese) sia rilevanti patto di stabilità che fuori patto;
- non possono essere disposti storni di fondi dal budget fori patto di stabilità a favore di quello rilevante patto di stabilità;
- ogni altra variazione diversa dalle precedenti è consentita con determinazione del Dirigente generale e nel rispetto dei criteri di cui alla deliberazione n. 3438 del 30/12/2002.
Nel rispetto delle suddette disposizioni, la tabella sottostante mostra a livello di dipartimento l'ampio grado di rispetto dei budget di cassa loro assegnati da parte dei Dirigenti generali:

BUDGET DI CASSA 2007

CENTRO DI RESPONSABILITA'	BUDGET DI CASSA CORRENTE	PAGAMENTI CORRENTI	BUDGET DI CASSA ALTRE SPESE	PAGAMENTI ALTRE SPESE	BUDGET DI CASSA TOTALE	PAGAMENTI TOTALI	PAGAMENTI/BUDGET
DIP. AFFARI FINANZIARI	4.161.580,39	4.037.458,20	146.072.508,97	146.070.733,69	150.234.089,36	150.108.191,89	99,92%
DIP. AFFARI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	332.618.411,58	332.618.210,05	127.759.761,96	127.759.671,96	460.378.173,54	460.377.882,01	100,00%
DIP. ORGANIZZAZIONE PERSONALE AFF. GENERALI	243.333.858,44	243.333.858,44	43.213.140,13	43.213.140,13	286.546.998,57	286.546.998,57	100,00%
DIP. PROGRAMMAZIONE, RICERCA ED INNOVAZIONE	14.271.976,19	14.271.976,19	76.635.587,17	76.634.587,17	90.907.563,36	90.906.563,36	100,00%
DIP. ISTRUZIONE	621.342.332,34	621.335.068,34	49.906.825,04	49.902.525,04	671.249.157,38	671.237.593,38	100,00%
DIP. BENI E ATTIVITA' CULTURALI	23.335.007,75	23.335.007,75	56.385.096,88	56.378.722,28	79.720.104,63	79.713.730,03	99,99%
DIP. INDUSTRIA, ARTIGIANATO E MINIERE	22.800,00	22.800,00	74.009.002,09	73.988.014,29	74.031.802,09	74.010.814,29	99,97%
DIP. TURISMO COMMERCIO PROMOZ. PROD. TRENTINI	6.384.416,44	6.345.567,91	105.519.678,70	105.519.678,70	111.904.095,14	111.865.246,61	99,97%
DIP. AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE	28.661.197,84	28.661.197,84	84.530.424,14	84.530.424,14	113.191.621,98	113.191.621,98	100,00%
DIP. RISORSE FORESTALI E MONTANE	5.146.581,24	5.143.359,52	92.054.131,02	90.887.497,97	97.200.712,26	96.030.857,49	98,80%
DIP. PROTEZIONE CIVILE TUTELA DEL TERRITORIO	26.382.396,29	26.382.396,29	51.638.041,61	51.634.470,77	78.020.437,90	78.016.867,06	100,00%
DIP. URBANISTICA E AMBIENTE	2.041.997,07	2.041.997,07	18.134.239,05	18.134.239,05	20.176.236,12	20.176.236,12	100,00%
DIP. POLITICHE SANITARIE	939.405.826,73	939.405.174,53	47.844.000,00	47.844.000,00	987.249.826,73	987.249.174,53	100,00%
DIP. LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI E RETI	101.225.026,80	101.172.467,66	294.763.679,68	294.580.040,73	395.988.706,48	395.752.508,39	99,94%
DIP. POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	151.330.328,85	151.328.027,35	91.026.666,43	91.022.861,23	242.356.995,28	242.350.888,58	100,00%
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA - P001	2.684.971,71	2.684.971,71	34.485.702,68	34.485.702,68	37.170.674,39	37.170.674,39	100,00%
PROG. REC. AMBIENTALE E URBANISTICO AREE IND. - P304	524.771,91	524.771,91	1.509.648,96	1.479.380,38	2.034.420,87	2.004.152,29	98,51%
PROGETTO COORD.ATT. FERR.BRENNERO E INTERMOD. - P306	-	-	7.934.443,06	7.934.443,06	7.934.443,06	7.934.443,06	100,00%
PROG. GRANDI OPERE CIVILI - P309	-	-	17.992.426,47	17.992.426,47	17.992.426,47	17.992.426,47	100,00%
AVVOCATURA DELLA PROVINCIA - B001	1.361.297,29	1.361.297,29	17.719,24	17.719,24	1.379.016,53	1.379.016,53	100,00%
UFF. STAMPA - U226	4.499.416,63	4.499.416,63	1.604.803,24	1.601.411,96	6.104.220,07	6.100.826,79	99,94%
TOTALE	2.508.734.195,69	2.508.505.024,88	1.423.037.526,52	1.421.611.690,94	3.931.771.722,21	3.930.116.715,82	99,96%

Fonte: Corte dei Conti con dati forniti dal servizio Bilancio e Ragioneria provincia autonoma di Trento

4.4 Il rendiconto.

Il Rendiconto per l'anno 2007 è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1328 del 30 maggio 2008, pertanto nei termini previsti dal comma 1 dell'art. 38 del vigente regolamento di contabilità, ed è stato presentato alla Sezione il 5

giugno 2008 ai fini della verifica prescritti dall'art. 10, primo comma, del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305.
Unitamente al documento contabile è stata inviata, con nota avente protocollo n. 531/2008-D317 di data 3 giugno 2008, l'attestazione resa dai dirigenti dei Servizi Bilancio e Ragioneria ed Entrate Finanze e Credito della Provincia circa la rispondenza dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili tenute dagli stessi Servizi.
I contenuti del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento sono disciplinati dall'art. 73 della legge di contabilità.
Alla luce della predetta disposizione il documento contabile presentato alla Corte comprende: il conto finanziario ed il conto generale del patrimonio (che include, tra l'altro, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità di bilancio e quella patrimoniale).
Il documento contabile è stato predisposto dall'amministrazione provinciale in linea con le procedure previste dagli articoli 73 e 77 della vigente legge di contabilità e presenta i contenuti disciplinati dagli articoli 34, 35, 36 e 37 del regolamento attuativo della predetta legge.
In particolare, è stato rispettato quanto disposto dal comma 2 dell'art. 78 *bis* ove si prevede che il rendiconto generale della Provincia indichi l'ammontare globale delle spese di personale a qualsiasi titolo corrisposte nell'esercizio, con specificazione degli oneri conseguenti ai rinnovi contrattuali. In ottemperanza alle suddette disposizioni il rendiconto 2007 espone, in un'apposita tabella, l'ammontare complessivo delle spese per il personale (pagina 1130 del documento contabile).

5. Il conto finanziario relativo alla gestione dell'esercizio 2007.

5.1. Il quadro della gestione finanziaria.

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al netto e con le partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2005, 2006 e 2007 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati esposti sono comprensivi dell'avanzo come indicato nelle tabelle.

(importi **comprensivi delle partite di giro** ed espressi in euro)

ENTRATE		2005	2006	2007	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2005/2004	2006/2005	2007/2006
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.826.000.000,00	3.730.000.000,00	3.765.000.000,00	3%	-3%	1%
	CP	4.837.000.000,00	5.006.300.000,00	5.450.500.000,00	7%	4%	9%
previsioni definitive e residui iniziali	RS	4.013.807.325,00	3.871.893.109,48	3.837.710.200,73	1%	-4%	-1%
	CP*	6.022.330.232,50	6.217.406.342,97	6.772.571.743,67	3%	3%	9%
accertamenti finali (A)	RS	4.010.897.249,21	3.816.102.513,80	3.920.364.158,43	1%	-5%	3%
	CP	4.756.844.638,77	4.971.510.931,98	5.223.042.876,52	2%	5%	5%
percentuale di A su D	RS	99,93%	98,56%	102,15%			
	CP	78,99%	79,96%	77,12%			
riscossioni (S)	RS	1.190.121.141,84	784.587.278,53	916.344.278,48	18%	-34%	17%
	CP	3.705.727.636,66	4.165.315.966,52	4.441.160.072,09	3%	12%	7%
percentuale di S su D	RS	29,65%	20,26%	23,88%			
	CP	61,53%	66,99%	65,58%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.820.776.107,37	3.031.515.235,27	3.004.019.879,95	-4%	7%	-1%
	CP	1.051.117.002,11	806.194.965,46	781.882.804,43	0%	-23%	-3%
percentuale di RS su D	RS	70,28%	78,30%	78,28%			
	CP	17,45%	12,97%	11,54%			
** incluso AVANZO*		265.000.000,00	260.000.000,00	310.000.000,00	-20%	-2%	19%

SPESE		2005	2006	2007	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2005/2004	2006/2005	2007/2006
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.561.000.000,00	3.470.000.000,00	3.455.000.000,00	29%	-3%	0%
	CP	4.837.000.000,00	5.006.300.000,00	5.450.500.000,00	7%	4%	9%
previsioni definitive e residui iniziali	RS	3.476.705.637,52	3.318.504.920,32	3.297.768.394,51	-1%	-5%	-1%
	CP	6.022.330.232,50	6.217.406.342,97	6.772.571.743,67	3%	3%	9%
impegni (I)	RS	3.381.115.524,64	3.243.456.386,80	3.242.843.139,63	-2%	-4%	0%
	CP	4.811.308.468,44	4.967.087.481,07	5.211.498.570,68	1%	3%	5%
percentuale di I su D	RS	97,25%	97,74%	98,33%			
	CP	79,89%	79,89%	76,95%			
pagamenti (P)	RS	1.622.078.631,15	1.616.818.216,05	1.625.744.803,56	2%	0%	1%
	CP	3.251.840.441,61	3.295.957.257,31	3.567.845.513,28	4%	1%	8%
percentuale di P su D	RS	46,66%	48,72%	49,30%			
	CP	54,00%	53,01%	52,68%			
residui (RS)	RS	1.759.036.893,49	1.626.638.170,75	1.617.098.336,07	-5%	-8%	-1%
	CP	1.559.468.026,83	1.671.130.223,76	1.643.653.057,40	-4%	7%	-2%
percentuale di RS su D	RS	50,59%	49,02%	49,04%			
	CP	25,89%	26,88%	24,27%			
economie (E)	RS	95.590.112,88	75.048.533,52	54.925.254,88	64%	-21%	-27%
	CP	1.211.021.764,06	1.250.318.861,90	1.561.073.172,99	13%	3%	25%
percentuale di E su D	RS	2,75%	2,26%	1,67%			
	CP	20,11%	20,11%	23,05%			

Fonte: Corte dei Conti importi da rendiconto

(importi **al netto delle partite di giro** ed espressi in unità di euro)

ENTRATE		2005	2006	2007	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2005/2004	2006/2005	2007/2006
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.776.375.048,00	3.670.795.182,31	3.689.447.900,00	4%	-3%	1%
	CP*	3.877.000.000,00	3.910.000.000,00	3.980.000.000,00	3%	1%	2%
previsioni definitive e residui iniziali accertati	RS	3.922.005.114,05	3.766.404.143,00	3.604.809.269,42	1%	-4%	-4%
	CP*	3.914.911.400,77	3.996.767.270,88	4.041.441.574,73	-2%	2%	1%
accertamenti finali (A)	RS	3.919.121.952,26	3.713.648.086,82	3.687.639.117,72	1%	-5%	-1%
	CP	3.787.362.038,44	3.901.488.906,06	3.970.523.910,40	0%	3%	2%
percentuale di A su D	*RS*	*99,93%*	*98,60%*	*102,30%*			
	CP	*96,74%*	*97,62%*	*98,25%*			
riscossioni (S)	RS	1.151.438.432,30	755.184.162,65	767.318.781,66	18%	-34%	2%
	CP	2.788.641.415,40	3.255.143.560,81	3.265.106.105,31	1%	17%	0%
percentuale di S su D	*RS*	*29,36%*	*20,05%*	*21,29%*			
	CP	*71,23%*	*81,44%*	*80,79%*			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.767.683.519,96	2.958.463.924,17	2.920.320.336,06	-5%	7%	-1%
	CP	998.720.623,04	646.345.345,25	705.417.805,09	-2%	-35%	9%
percentuale di RS su D	*RS*	*70,57%*	*78,55%*	*81,01%*			
	CP	*25,51%*	*16,17%*	*17,45%*			
** incluso AVANZO*		*265.000.000,00*	*260.000.000,00*	*310.000.000,00*	*-20%*	*-2%*	*19%*
SPESE		**2005**	**2006**	**2007**	**VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE**		
					2005/2004	**2006/2005**	**2007/2006**
previsioni iniziali e residui iniziali presunti	RS	3.250.000.000,00	3.200.000.000,00	3.125.000.000,00	5%	-2%	-2%
	CP*	3.877.000.000,00	3.910.000.000,00	3.980.000.000,00	3%	1%	2%
previsioni definitive e residui iniziali accertati	RS	3.211.826.740,52	3.129.949.840,80	2.980.412.206,08	-1%	-3%	-5%
	CP	3.914.911.400,77	3.996.767.270,88	4.041.441.574,73	-2%	2%	1%
impegni (I)	RS	3.124.399.317,70	3.055.622.358,77	2.925.632.299,50	-2%	-2%	-4%
	CP	3.841.825.868,11	3.897.065.455,15	3.958.979.604,56	-1%	1%	2%
percentuale di I su D	*RS*	*97,28%*	*97,63%*	*98,16%*			
	CP	*98,13%*	*97,51%*	*97,96%*			
pagamenti (P)	RS	1.476.650.983,82	1.547.670.687,63	1.428.970.648,70	-1%	5%	-8%
	CP	2.359.624.361,19	2.424.604.920,21	2.642.226.470,82	0%	3%	9%
percentuale di P su D	*RS*	*45,98%*	*49,45%*	*47,95%*			
	CP	*60,27%*	*60,66%*	*65,38%*			
residui (R)	RS	1.647.748.333,88	1.507.951.671,14	1.496.661.650,80	-2%	-8%	-1%
	CP	1.482.201.506,92	###########	1.316.753.133,74	-3%	893%	-91%
percentuale di R su D	*RS*	*51,30%*	*48,18%*	*50,22%*			
	CP	*37,86%*	*368,41%*	*32,58%*			
economie (E)	RS	87.427.422,82	74.327.482,03	54.779.906,58	50%	-15%	-26%
	CP	73.085.532,66	99.701.815,73	82.461.970,17	-38%	36%	-17%
percentuale di E su D	*RS*	*2,72%*	*2,37%*	*1,84%*			
	CP	*1,87%*	*2,49%*	*2,04%*			

Fonte Corte dei Conti:importi da rendiconto

5.2 Previsioni iniziali– variazioni – previsioni finali di competenza.

Le entrate e le spese di competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 sono stabilite a pareggio nell'importo di euro 5.450.500.00,00 (comprese le partite di giro); in termini di competenza tale pareggio viene raggiunto mediante l'integrale utilizzo dell'avanzo di consuntivo dell'esercizio 2006, presunto in euro 310.000.000,00.

Nel corso del 2007 non è stato presentato il disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio. Tale scelta è risultata attuabile in ragione del fatto che si è verificata la condizione prevista dall'articolo 28, comma 2, della legge di contabilità provinciale. Infatti, le maggiori risorse derivanti dalla gestione del bilancio (definizione dell'avanzo effettivo di amministrazione pari a 345,7 milioni di euro rispetto ai 310 milioni presunti, che dà come differenza 35,7 milioni) non hanno superato il 3 per cento dei volumi finanziati dal bilancio iniziale (limite pari a 119,4 milioni).

Nel corso dell'esercizio 2007 sono intervenute variazioni agli importi iniziali che hanno portato le previsioni di entrata e di spesa ad un valore definitivo pari a 6.772.571.743,67 euro (comprese le partite di giro).

A seguito delle variazioni al bilancio di previsione la composizione per titoli delle entrate e delle spese ha subito le seguenti modificazioni:

EVOLUZIONE PREVISIONI ENTRATE 2007 PER TITOLI

	previsioni iniziali (I)	% di I su tot.	pevisioni finali (F)	% di F su tot.
avanzo	310.000.000,00	5,69%	310.000.000,00	4,58%
Titoli:				
1. E tributarie	3.291.350.000,00	60,39%	3.291.350.000,00	48,60%
2. E derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente	167.461.505,52	3,07%	180.397.884,56	2,66%
3. E extratributarie	71.111.433,51	1,30%	71.111.433,51	1,05%
4. E derivanti da alienazioni	140.077.060,97	2,57%	188.582.256,66	2,78%
5. E derivanti da mutui e prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale parte I (escluso partite di giro)	***3.980.000.000,00***	***73,02%***	***4.041.441.574,73***	***59,67%***
Partite di giro	1.470.500.000,00	26,98%	2.731.130.168,94	40,33%
Totale entrate(tot.)	**5.450.500.000,00**	**100,00%**	**6.772.571.743,67**	**100,00%**

Fonte: Corte dei conti da dati consuntivo

EVOLUZIONE PREVISIONI SPESE 2007 PER TITOLI

Titoli	previsioni iniziali (I)	% di I su tot.	pevisioni finali (F)	% di F su tot.
1. Spese correnti	2.484.700.000,00	45,59%	2.508.100.963,48	37,03%
2. Spese in conto capitale	1.490.982.545,17	27,35%	1.529.023.156,42	22,58%
3. Rimborso prestiti	4.317.454,83	0,08%	4.317.454,83	0,06%
Totale parte I (escluso partite di giro)	***3.980.000.000,00***	***73,02%***	***4.041.441.574,73***	***59,67%***
Partite di giro	1.470.500.000,00	26,98%	2.731.130.168,94	40,33%
Totale spese (tot.)	**5.450.500.000,00**	**100,00%**	**6.772.571.743,67**	**100,00%**

Fonte: Corte dei conti da dati consuntivo

Escludendo le partite di giro le previsioni di entrata e di spesa sono passate da un importo iniziale pari a euro 3.980.000.000,00 ad un valore definitivo pari a euro 4.041.441.574,73 relative al totale della parte I. Si precisa che la differenza, ammontante ad euro 61.441.574,73, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo nel corso dell'esercizio considerato[54].

E' da notare che la modifica rilevante che incide sul totale complessivo del bilancio provinciale, è rappresentata dall'accertamento, ai sensi dell'art. 36 della L.P. 20/05, delle economie di spese conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2004 con contabilizzazione delle stesse fra le entrate del bilancio, come accaduto nell'esercizio 2006 per l'annullamento dei residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2005; ai sensi dell'articolo citato e nei limiti delle predette economie la Giunta provinciale può apportare le variazioni di bilancio necessarie per l'eventuale integrazione degli stanziamenti delle unità previsionali di base e dei capitoli del documento tecnico relativi ai fondi di riserva, ai fondi globali, nonché per il finanziamento d'interventi disciplinati da normative di settore interessate alle operazioni di cui al quinto comma dell'articolo 71 della legge provinciale n. 7 del 1979. In applicazione di tale norma nel corso del 2007 sono state accertate entrate per euro 26.453.512,37[55] (nell'esercizio 2006 erano state accertate entrate per un importo pari a euro 55.765.152,80). Al netto di tale posta (26,5 milioni), il valore delle variazioni

[54] Le variazioni di bilancio adottate con atto amministrativo sono previste dall'art. 27 della legge di contabilità provinciale e le tipologie di variazione del bilancio e del documento tecnico sono specificate all'art. 18 del nuovo regolamento di contabilità (DPP di data 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg.).

[55] la deliberazione n. 1008 del 16 maggio 2007 ha apportato tale variazione al bilancio, contabilizzando l'importo al capitolo 143000 "Entrate a titolo di contabilizzazione delle economie di spesa per l'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti" delle entrate (area omogenea: entrate proprie in conto capitale) e al capitolo 954000 "Fondo speciale per rassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa" (funzione obiettivo: fondi di riserva e per nuove leggi) delle uscite.

operate tramite provvedimento amministrativo è pari a circa 35 milioni di euro, a fronte dei 31 milioni del 2006 (al netto dei quasi 56 milioni di euro derivanti dalle economie ante 2005), dei 37,9 milioni del 2005, dei 56,2 milioni del 2004 (oltre a 171 di assestamento) e dei 61,4 milioni del 2003 (+80,75 di assestamento).
La tabella seguente mostra in sintesi le variazioni intervenute per quanto riguarda le entrate a livello di macroaree e aree omogenee.

VARIAZIONI DELLE ENTRATE				
	Prev. Iniziali	variazioni con atto amministrativo		Prev. Definitive
		importi	%	
Avanzo	**310.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**310.000.000,00**
Entrate Proprie	**554.506.433,51**	**34.553.512,37**	**6,23**	**589.059.945,88**
Tributi propri	471.100.000,00	0,00	**0,00**	471.100.000,00
Proventi patrimoniali	7.429.950,00	0,00	**0,00**	7.429.950,00
Corispettivi e altre entrate di parte	62.972.483,51	0,00	**0,00**	62.972.483,51
Entrate proprie in conto capitale	12.295.000,00	34.553.512,37	**281,04**	46.848.512,37
Entrate connesse all'attività amministrativa di controllo	709.000,00	0,00	**0,00**	709.000,00
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	**2.820.250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.820.250.000,00**
Quote fisse di tributi erariali	2.787.250.000,00	0,00	**0,00**	2.787.250.000,00
- Gettito riscosso fuori	101.500.000,00	0,00	**0,00**	101.500.000,00
- Somma altre quote fisse	2.685.750.000,00	0,00	**0,00**	2.685.750.000,00
Quota variabile di tributi erariali	33.000.000,00	0,00	**0,00**	33.000.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti	**295.243.566,49**	**26.888.062,36**	**9,11**	**322.131.628,85**
Trasferimenti dallo Stato	223.153.250,63	26.581.762,36	**11,91**	249.735.012,99
- Somma Ass. statali (contributi e leggi di settore)	144.846.862,82	26.581.762,36	**18,35**	171.428.625,18
- Cof. Statale di interventi comunitari	24.490.196,71	0,00	**0,00**	24.490.196,71
- Assegnazioni statali per deleghe	53.816.191,10	0,00	**0,00**	53.816.191,10
Trasferimenti dalla Regione	54.752.000,00	0,00	**0,00**	54.752.000,00
Trasferimenti dall'Unione europea	12.338.315,86	306.300,00	**2,48**	12.644.615,86
Trasferimenti da altri soggetti	5.000.000,00	0,00	**0,00**	5.000.000,00
Entrate derivanti da mutui e prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	**0,00**	0,00
TOTALE PARTE I	**3.980.000.000,00**	**61.441.574,73**	**1,54**	**4.041.441.574,73**

Fonte: dati da rendiconto

Le previsioni che hanno subito gli scostamenti attraverso le deliberazioni della Giunta provinciale sono state nel 2007 quelle relative all'area omogenea entrate proprie in conto capitale, all'area omogenea trasferimenti dallo Stato e all'area omogenea Trasferimenti dall'Unione Europea. I motivi di scostamento della prima area omogenea citata sono dovuti all'accertamento di economie di spesa conseguenti all'annullamento di residui passivi per 26.453.512,37 euro, come spiegato in precedenza, e per 8.100.000,00 euro da rimborso di crediti. Le poste che maggiormente però hanno scontato l'incertezza nelle previsioni sono state quelle relative alle assegnazioni da parte dello Stato, la cui quantificazione spesso è legata all'emanazione di decreti ministeriali in corso d'anno. Gli importi relativi all'area omogenea Trasferimenti dallo Stato hanno registrato, infatti, un incremento di 26.581.762,36. Vanno ricordate in particolare le variazioni, per un totale di 16.977.595,08 di euro, alla voce "Assegnazioni statali per sanità e politiche sociali", e quelle, per un totale di 5.347.878,40, alla voce "Assegnazioni per istruzione e formazione professionale". Rilevanti variazioni in aumento hanno riguardato anche le assegnazioni statali in materia di edilizia universitaria (euro 2.104.800,00).
Il grafico seguente evidenzia per le entrate articolate in aree omogenee le previsioni finali di competenza dell'esercizio 2007. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna

voce in relazione al totale degli stanziamenti definitivi calcolato escludendo le partite di giro.

Composizione previsioni finali

Dal grafico si ricava che le principali fonti di entrata del bilancio della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio considerato (in termini di previsioni definitive), a parte l'avanzo che influisce sull'importo per il 7,67%, sono state rappresentate da:

✓ le devoluzioni in quota fissa dei tributi statali afferenti il territorio provinciale per il 68,87% (euro 2.787.250.000,00);

✓ i tributi propri per l'11,66% (euro 471.100.000,00);

✓ le assegnazioni dallo Stato per il 6,18% (euro 249.735.012,99).

Per quanto riguarda le spese, la tabella seguente mostra in sintesi le variazioni intervenute per quanto riguarda la distinzione a livello di funzioni obiettivo.

VARIAZIONI DELLE SPESE				
FUNZIONI OBIETTIVO	Prev. Iniziali	totale variazioni con atto amministrativo		Prev. Definitive
		importi	%	
Funzionamento degli organi istituzionali	16.815.750,00	2.387.270,58	14,20	19.203.020,58
Servizi generali	187.860.194,80	-6.199.616,75	-3,30	181.660.578,05
Finanza locale	486.061.236,52	11.841.190,72	2,44	497.902.427,24
Scuola e formazione	664.205.092,59	23.931.521,84	3,60	688.136.614,43
Istruzione Universitaria e ricerca	143.912.925,00	3.920.754,25	2,72	147.833.679,25
Cultura e Sport	74.016.934,00	2.538.652,76	3,43	76.555.586,76
Politiche sociali	295.804.437,00	3.121.776,77	1,06	298.926.213,77
Sanità	972.492.934,00	15.961.617,67	1,64	988.454.551,67
Agricoltura	90.153.605,00	10.636.384,05	11,80	100.789.989,05
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	305.837.763,76	1.670.363,94	0,55	307.508.127,70
Edilizia abitativa	63.494.439,87	2.986.682,22	4,70	66.481.122,09
Infrastrutture per mobilità e reti	301.245.664,00	9.394.797,03	3,12	310.640.461,03
Governo del territorio	236.755.665,00	4.637.595,18	1,96	241.393.260,18
Oneri non ripartibili	66.197.466,51	4.073.117,60	6,15	70.270.584,11
Fondi di riserva e per nuove leggi	75.145.891,95	-29.460.533,13	-39,20	45.685.358,82
TOTALE PARTE I	**3.980.000.000,00**	**61.441.574,73**	1,54	**4.041.441.574,73**

Fonte: dati da rendiconto

Le variazioni incrementali più rilevanti si registrano con riferimento alle funzioni obiettivo: Scuola e Formazione per euro 23.931.521,84; Sanità per euro 15.961.617,67; Agricoltura per euro 10.636.384,05. Variazione di segno negativo deve registrarsi con riferimento alla voce Fondi di Riserva e per nuove leggi per un totale di euro 29.460.533,13.

Per quanto riguarda le modifiche apportate, con atto deliberativo, alle spese del bilancio di previsione si deve evidenziare, innanzitutto, che parte delle variazioni (per 13,3 milioni di euro) è dovuta all'aumento del costo del personale distribuita all'interno delle singole funzioni-obiettivo in riferimento all'accordo sul contratto del personale del comparto Autonomie locali per il biennio 2006-2007 (deliberazione n. 1163 del 2007). Altre variazioni sono dovute all'accertamento di economie di spesa conseguenti all'annullamento di residui passivi per 26.453.512,37 euro, come spiegato in precedenza.

Le altre variazioni intervenute nello stato di previsione della spesa sono riconducibili, principalmente, ai prelievi dai fondi di riserva nonché variazioni di pari importo tra le entrate e le spese.

Il grafico seguente evidenzia per le spese articolate in funzioni-obiettivo le previsioni finali di competenza dell'esercizio 2007. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce in relazione al totale degli stanziamenti definitivi calcolato escludendo le partite di giro.

Composizione previsioni finali

"Sanità", "Scuola e formazione" e "Finanza locale" sono le Funzioni Obiettivo che hanno inciso, analogamente al 2006, in misura maggiore sul totale delle previsioni finali di spesa per l'esercizio considerato. In particolare, la "Sanità" per il 24,46 per cento degli stanziamenti definitivi, la "Scuola e formazione" per il 17,03 per cento e la "Finanza locale" per il 12,32 per cento.
Analizzando la classificazione per Sezioni Funzionali delle Spese devesi notare che Igiene e Sanità, Istruzione e cultura e Amministrazione Generale hanno rappresentato anche i principali ambiti di intervento della spesa corrente. Per quanto riguarda le spese in conto capitale i principali settori di intervento (escludendo gli oneri non ripartibili) sono stati la Finanza Regionale e locale nonché Trasporti e comunicazioni.

5.3. Comparazione delle previsioni finali di competenza 2005/2007 .

La dotazione finanziaria complessiva (che comprende l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente ed esclude le partite di giro) relativa all'esercizio 2007, pari ad euro 4.041.441.574,73, ha fatto registrare un incremento dell' 1,12 per cento rispetto a quella dell'esercizio 2006 che era pari ad euro 3.996.767.270,88. L'avanzo di amministrazione, applicato all'esercizio 2007, ha inciso sulla predetta dotazione finanziaria per il 7,67 per cento (l'incidenza più alta dell'ultimo triennio: 6,51 per cento nel 2006 e 6,8 per cento nel 2005).
Il prospetto di seguito riportato evidenzia per le entrate (macroaree/aree omogenee) le previsioni finali di competenza del triennio 2005/2007. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce sul totale, al netto delle partite di giro, e la percentuale di variazione rispetto all'anno precedente per gli esercizi 2006 e 2007.

(in unità di euro)

ENTRATE / MACROAREA / area omogenea	Stanziamenti finali di competenza			variazioni anno precedente	
	2005	2006	2007	2006/2005	2007/2006
AVANZO DI CONSUNTIVO	**265.000.000**	**260.000.000**	**310.000.000**	***-1,89%***	***19,23%***
ENTRATE PROPRIE	**583.569.710**	**605.165.673**	**589.059.946**	***3,70%***	***-2,66%***
% SUL TOTALE	**14,91**	**15,14**	**14,58**		
Tributi propri	445.340.000	454.900.000	471.100.000	*2,15%*	*3,56%*
% sul totale	11,38	11,38	11,66		
Proventi patrimoniali	14.711.140	8.680.500	7.429.950	*-40,99%*	*-14,41%*
% sul totale	0,38	0,22	0,18		
Corrisp. e altre E di parte corrente	56.989.545	60.609.051	62.972.484	*6,35%*	*3,90%*
% sul totale	1,46	1,52	1,56		
Entrate proprie in conto capitale	65.695.500	80.241.097	46.848.512	*22,14%*	*-41,62%*
% sul totale	1,68	2,01	1,16		
E connesse all'attività amm. di controllo	833.525	735.025	709.000	*-11,82%*	*-3,54%*
% sul totale	0,02	0,02	0,02		
ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	**2.658.210.000**	**2.804.960.000**	**2.820.250.000**	***5,52%***	***0,55%***
% SUL TOTALE	**67,90**	**70,18**	**69,78**		
Quote fisse tributi erariali	2.618.210.000	2.767.960.000	2.787.250.000	*5,72%*	*0,70%*
% sul totale	66,88	69,25	68,97		
Quota variab. tributi erariali	40.000.000	37.000.000	33.000.000	*-7,50%*	*-10,81%*
% sul totale	1,02	0,93	0,82		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	**396.521.691**	**326.641.598**	**322.131.629**	***-17,62%***	***-1,38%***
% SUL TOTALE	**10,13**	**8,17**	**7,97**		
Trasf. dallo Stato	275.636.981	243.500.672	249.735.013	*-11,66%*	*2,56%*
% sul totale	7,04	6,09	6,18		
Trasf. dalla Regione	97.671.666	67.474.000	54.752.000	*-30,92%*	*-18,85%*
% sul totale	2,49	1,69	1,35		
Trasf. dall'U.E.	23.213.044	15.666.926	12.644.616	*-32,51%*	*-19,29%*
% sul totale	0,59	0,39	0,31		
Trasf. da altri soggetti	0	0	5.000.000	*0,00%*	*[+5000000]*
% sul totale	0,00	0,00	0,12		
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI	**11.610.000**	**0**	**0**	***-100,00%***	***0,00%***
% SUL TOTALE	**0,30**	**0,00**	**0,00**		
Mutui	11.610.000	0	0	*-100,00%*	*0,00%*
% sul totale	0,30	0,00	0,00		
TOT. GENERALE ENTRATE escluso partite di giro	**3.914.911.401**	**3.996.767.271**	**4.041.441.575**	***2,09%***	***1,12%***

* dall'esercizio finanziario 2007 nella macroarea "Entrate derivanti da trasferimenti", è stata aggiunta una nuova area omogenea "Trasferimenti da altri soggetti"

Fonte: dati da rendiconto

Nel raffronto con l'esercizio 2006, a livello di aree omogenee, si evidenzia per i tributi propri un andamento in crescita (+3,56%; +16,2 milioni), cui è corrisposto però un forte calo (da 150,3 a 118 milioni) delle entrate proprie di natura extra-tributaria, rappresentate dalla sommatoria dalle altre aree omogenee in cui è articolata la

macroarea entrate proprie. A tale proposito, è stato evidenziato dall'Amministrazione come tale riduzione sia per lo più riconducibile a fattori straordinari. In particolare nel 2007, come già accennato in precedenza, l'entrata *una-tantum* derivante dalla contabilizzazione di economie di spesa conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2005, accertata in forza di quanto previsto dall'art. 36, comma 2, della l.p. 29 dicembre 2005, n. 20, è ammontata a 26,5 milioni di euro contro i 56 milioni del 2006 (area omogenea entrate proprie in conto capitale). Al netto di tale posta, le previsioni definitive relative alle entrate proprie extra-tributarie diminuiscono di soli 3 milioni circa (da 94,5 a 91,5 milioni), riconducibili a minori alienazioni patrimoniali ed al fisiologico calo dei rimborsi di crediti collegati ai rientri dei fondi di rotazione in via di esaurimento. Tra le entrate correnti, la riduzione concernente i canoni per la concessione di grandi derivazioni di acque pubbliche (da 2,5 a 0,7) è legata ancora una volta al venir meno di entrate straordinarie relative all'incasso nel corso del 2006 di somme corrispondenti alla regolazione di partite arretrate.
Per quanto riguarda l'area omogenea quote fisse di tributi erariali, si rileva un allineamento con gli importi del 2006. Analizzando nel particolare, però, i tributi devoluti dallo Stato, al netto dei gettiti arretrati e della quota variabile, essi registrano una crescita del relativo stanziamento del 4,4%, assicurando maggiori risorse per circa 105 milioni di euro rispetto all'anno precedente. A tali somme vanno aggiunti i 75 milioni derivanti dai maggiori introiti connessi alla manovra finanziaria dello Stato per il 2007, stanziati tra le partite di giro. L'importo è destinato a finanziare le nuove competenze che verranno assegnate alla Provincia, senza oneri per lo Stato, con la norma di attuazione prevista dal comma 661 dell'articolo unico della Finanziaria 2007, al fine di concorrere al risanamento dei conti pubblici.
D'altra parte, gli stanziamenti riferiti ad annualità precedenti sono risultati in calo di 86 milioni (da 362 a 276 milioni), riducendo così a 19 milioni le maggiori risorse derivanti dalle devoluzioni in quota fissa. Al riguardo è stato sottolineato dall'Amministrazione come la definizione di talune pendenze arretrate permetta una ripresa di tale posta già a partire dal 2008 (357 milioni).
Per quanto riguarda i trasferimenti, complessivamente le previsioni definitive hanno raggiunto i livelli dell'anno precedente, subendo un minimo calo dell'1,38%.
Alcune significative variazioni registrate nei diversi settori sono legate all'iscrizione ed al venir meno di poste di natura straordinaria che, nel complesso, tendono a compensarsi. In particolare, alla riduzione nelle assegnazioni per la tutela del territorio, legata per lo più al venir meno dell'entrata di 6 milioni per il programma di bonifica nazionale, si contrappone l'iscrizione di un contributo di 10 milioni per il servizio di assistenza domiciliare integrata.
L'Unità di Base "contributi statali diversi" è in crescita (da 105,4 a 109 milioni) in relazione alla riduzione di 15 milioni della voce "eccedenze IRAP" ed alla previsione di un importo di 19 milioni quale compensazione del minor gettito IRAP derivante dal provvedimento di riduzione del cuneo fiscale stabilito dalla Finanziaria dello Stato per il 2007.
A livello previsionale la riduzione della voce relativa ai trasferimenti di fonte europea è più che compensata dall'incremento dei relativi cofinanziamenti statali (le due voci nel complesso raggiungono 36,7 milioni nel 2007 contro i 34,4 milioni del 2006, comprensivi del fondo aree depresse successivamente confluito nel FAS).
Un elemento di novità è rappresentato dal contributo del valore di 5 milioni della società Autostrada del Brennero S.p.A. per il finanziamento di opere stradali di rilevante interesse (25 milioni di euro nel triennio 2007-2009) contabilizzate nella nuova area omogenea "Trasferimenti da altri soggetti".
Per quanto riguarda i trasferimenti regionali, è stato ricordato dall'Amministrazione come le somme indicate nel bilancio provinciale evidenzino solo in parte l'ammontare delle risorse effettivamente disponibili per il sistema provinciale. Ciò in quanto la nuova impostazione dei rapporti con la Regione, definita dall'articolo 1 della L.R. 6 dicembre 2005, n. 9 (legge finanziaria 2006), prevede, su richiesta delle due Province Autonome, la possibilità di far affluire le assegnazioni di fondi riguardanti le funzioni delegate direttamente a favore degli Enti cui è stata demandata la realizzazione degli interventi. In conseguenza di ciò, i trasferimenti regionali per il finanziamento delle funzioni in materia

di lavoro, di previdenza e di antincendi affluiscono direttamente all'Agenzia del Lavoro, all'Agenzia provinciale per la previdenza integrativa e alla Cassa provinciale antincendi. Complessivamente, i fondi messi a disposizione dalla Regione per il comparto provinciale nel corso del 2007 sul cosiddetto "fondo unico" ammontano a 84 milioni, contro i 69,1 del 2006.
In sintesi, sul totale delle entrate, al netto delle partite di giro, l'avanzo di consuntivo incide per circa il 7,67 per cento, le entrate proprie incidono per circa il 14,58 per cento, le devoluzioni di tributi erariali per il 69,78 per cento e i trasferimenti per il 7,97 per cento. Tali percentuali si discostano di circa due punti percentuali (in più o in meno) da quelle risultanti nel precedente esercizio.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia per le uscite (funzioni obiettivo) le previsioni finali di competenza del triennio 2005/2007. Se ne ricavano le percentuali di incidenza di ciascuna voce sul totale, al netto delle partite di giro, e la percentuale di variazione rispetto all'anno precedente per gli esercizi 2006 e 2007.

(In unità di euro)

USCITE / FUNZIONI OBIETTIVO	Stanziamenti finali di competenza			variazioni anno precedente	
	2005	2006	2007	2006/2005	2007/2006
FUNZ. ORGANI IST.	**15.857.834**	**16.597.425**	**19.203.021**	*4,66%*	*15,70%*
% sul totale	0,41	0,42	0,48		
SERVIZI GENERALI	**183.747.254**	**185.299.105**	**181.660.578**	*0,84%*	*-1,96%*
% sul totale	4,69	4,64	4,49		
FINANZA LOCALE	**459.789.770**	**486.244.348**	**497.902.427**	*5,75%*	*2,40%*
% sul totale	11,74	12,17	12,32		
SCUOLA E FORMAZIONE	**657.177.763**	**663.932.010**	**688.136.614**	*1,03%*	*3,65%*
% sul totale	16,79	16,61	17,03		
ISTRUZIONE. UNIV. RICERCA	**127.018.609**	**165.225.890**	**147.833.679**	*30,08%*	*-10,53%*
% sul totale	3,24	4,13	3,66		
CULTURA SPORT	**70.797.761**	**77.397.219**	**76.555.587**	*9,32%*	*-1,09%*
% sul totale	1,81	1,94	1,89		
POLITICHE SOCIALI	**359.553.394**	**350.061.408**	**298.926.214**	*-2,64%*	*-14,61%*
% sul totale	9,18	8,76	7,40		
SANITA'	**885.795.070**	**917.713.005**	**988.454.552**	*3,60%*	*7,71%*
% sul totale	22,63	22,96	24,46		
AGRICOLTURA	**107.790.569**	**96.225.988**	**100.789.989**	*-10,73%*	*4,74%*
% sul totale	2,75	2,41	2,49		
POLITICHE PRODUT.	**321.451.763**	**304.071.274**	**307.508.128**	*-5,41%*	*1,13%*
% sul totale	8,21	7,61	7,61		
EDILIZIA ABITATIVA	**66.924.483**	**91.376.306**	**66.481.122**	*36,54%*	*-27,24%*
% sul totale	**1,71**	**2,29**	**1,64**		
INFRASTR. MOBILITA'	**269.467.511**	**290.366.528**	**310.640.461**	*7,76%*	*6,98%*
% sul totale	6,88	7,27	7,69		
GOVERNO TERRITORIO	**264.030.743**	**251.570.078**	**241.393.260**	*-4,72%*	*-4,05%*
% sul totale	6,74	6,29	5,97		
ONERI NON RIPARTIBILI	**92.297.840**	**94.549.403**	**70.270.584**	*2,44%*	*-25,68%*
% sul totale	2,36	2,37	1,74		
FONDI DI RISERVA NUOVE LEGGI	**33.211.038**	**6.137.283**	**45.685.359**	*-81,52%*	*644,39%*
% sul totale	0,85	0,15	1,13		

TOT. GENERALE USCITE escluso partite di giro	**3.914.911.401**	**3.996.767.271**	**4.041.441.575**	***2,09%***	***1,12%***
Partite di giro	**2.170.418.832**	**2.220.639.072**	**2.731.130.169**	***2,31%***	***22,99%***
TOT. GENERALE USCITE	**6.085.330.233**	**6.217.406.343**	**6.772.571.744**	***2,17%***	***8,93%***

Fonte: dati da rendiconto

Nel raffronto con l'esercizio 2006, a livello di funzioni-obiettivo, si rileva un notevole aumento degli stanziamenti finali relativi alla funzione-obiettivo "fondi di riserva e fondi per nuove leggi", che ha subito nel 2007 un incremento di oltre 39,5 milioni di euro (+644,39%). Tale variazione è rilevabile principalmente sul capitolo n. 954000 "Fondo speciale per la riassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa". La funzione-obiettivo che ha subito il secondo incremento a livello di entità è quella denominata "Funzionamento degli organi istituzionali", che aumenta di 2,6 milioni di euro (+15,70%). Entrambe si riferiscono a funzioni obiettivo con importi che hanno però un'incidenza minima sul totale generale delle uscite (escludendo le partite di giro), ovvero rispettivamente dell'1,13% e dello 0,48%. Diminuiscono invece gli importi definitivi relativi alla funzione-obiettivo edilizia abitativa (-27,24%), agli oneri non ripartibili (-25,68%) e alle politiche sociali (-14,61%).

5.4 Entrate e spese di competenza.

Il totale delle entrate di competenza, inizialmente stabilite a pareggio con le spese nell'importo di euro 5.450.500.000,00 (5.006,3 milioni di euro nel 2006), hanno fatto registrare, come s'è già detto, previsioni finali per un importo totale di euro 6.772.571.743,67, comprensivo delle partite di giro per euro 2.731.130.168,94.
Al termine dell'esercizio considerato si sono registrati accertamenti totali di competenza per euro 5.223.042.876,52 e riscossioni totali in conto competenza per euro 4.441.160.072,09 nonché residui di competenza per euro 781.882.804,43. Per quanto riguarda le spese si sono registrati impegni totali di competenza per euro 5.211.498.570,68 e pagamenti totali in conto competenza per euro 3.567.845.513,28 nonché residui di competenza per euro 1.643.653.057,40.
La composizione per titoli degli accertamenti delle entrate ha subito le seguenti evoluzioni rispetto all'anno precedente:

EVOLUZIONE ACCERTAMENTI ENTRATE 2006/2007 PER TITOLI

Titoli	2006	% su tot.	2007	% su tot.
1. E tributarie	3.407.473.489,76	68,54%	3.511.400.722,82	67,23%
2. E derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente	184.770.097,35	3,72%	201.309.908,98	3,85%
3. E extratributarie	89.100.064,78	1,79%	88.996.356,71	1,70%
4. E derivanti da alienazioni	220.145.254,17	4,43%	168.816.921,89	3,23%
5. E derivanti da mutui e prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Partite di giro	1.070.022.025,92	21,52%	1.252.518.966,12	23,98%
Totale (tot.)	**4.971.510.931,98**	**100,00%**	**5.223.042.876,52**	**100,00%**

Fonte: dati da rendiconto

Si rileva un aumento delle entrate tributarie, pari ad euro 103.927.233,06, delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente pari ad euro 16.539.811,63 e delle partite di giro pari ad euro 182.496.940,20. Al contrario si registra una diminuzione del titolo III e del titolo IV delle entrate. Tali variazioni hanno modificato di alcuni punti percentuali la composizione degli accertamenti per titoli, a favore soprattutto delle partite di giro, che sono passate da una percentuale del 21,52% al 23,98%.

Per quanto riguarda la composizione per titoli delle riscossioni delle entrate la situazione rispetto all'anno precedente è la seguente:

EVOLUZIONE RISCOSSIONE ENTRATE 2006/2007 PER TITOLI

Titoli	2006	% su tot.	2007	% su tot.
1. E tributarie	2.899.011.729,66	69,60%	2.935.943.927,39	66,11%
2. E derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente	178.591.191,73	4,29%	174.684.661,40	3,93%
3. E extratributarie	59.167.863,54	1,42%	61.569.426,84	1,39%
4. E derivanti da alienazioni	118.372.775,88	2,84%	92.908.089,68	2,09%
5. E derivanti da mutui e prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Partite di giro	910.172.405,71	21,85%	1.176.053.966,78	26,48%
Totale (tot.)	**4.165.315.966,52**	**100,00%**	**4.441.160.072,09**	**100,00%**

Fonte: dati da rendiconto

Analogamente con quanto rilevato per gli accertamenti, anche per le riscossioni si rileva un aumento delle entrate tributarie e delle partite di giro. Però, per quanto riguarda le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente, in corrispondenza di un aumento negli accertamenti, vi è una diminuzione nelle riscossioni pari ad euro 3.906.530,33. Rimane la diminuzione negli altri titoli delle entrate. Anche per le riscossioni tali variazioni hanno modificato di alcuni punti percentuali la composizione per titoli, a favore soprattutto delle partite di giro, che sono passate da una percentuale del 21,85% al 26,48%.

Per quanto riguarda la composizione per titoli degli impegni delle uscite, la situazione rispetto all'anno precedente è la seguente:

EVOLUZIONE IMPEGNI SPESE 2006/2007 PER TITOLI

Titoli	2006	% su tot.	2007	% su tot.
1. Spese correnti	2.431.036.529,57	48,94%	2.501.928.849,04	48,01%
2. Spese in conto capitale	1.461.947.946,30	29,43%	1.452.804.737,43	27,88%
3. Rimborso prestiti	4.080.979,28	0,08%	4.246.018,09	0,08%
Partite di giro	1.070.022.025,92	21,54%	1.252.518.966,12	24,03%
Totale (tot.)	**4.967.087.481,07**	**100,00%**	**5.211.498.570,68**	**100,00%**

Fonte: dati da rendiconto

Si rileva anche per gli impegni un aumento delle partite di giro, che passano da euro 1.070.022.025,92 ad euro 1.252.518.966,12, rilevando una variazione positiva pari ad euro 182.496.940,20. Subiscono un aumento anche i rimborsi prestiti, pari ad euro 165.038,81, mentre calano le spese correnti e le spese in conto capitale. Tali variazioni hanno modificato di alcuni punti percentuali la composizione degli impegni per titoli, a favore soprattutto delle partite di giro, che sono passate dal 21,54% del 2006 al 24,03% del 2007.

Nelle previsioni iniziali 2007, le spese correnti rappresentavano il 45,59 per cento del totale delle previsioni (48,83 per cento nel 2006 e 49,50 per cento nel 2005), mentre a consuntivo si riscontra un rapporto tra impegni per spese correnti e totale impegnato pari al 48,01 per cento (48,94 per cento nel 2006 e 49,70 per cento nel 2005).

L'incidenza delle spese in conto capitale sul totale della spesa, passa dal 27,35 per cento delle previsioni iniziali al 27,88 per cento degli impegni, mentre nell'esercizio precedente si era passati dal 30,63 per cento al 29,43 per cento.

EVOLUZIONE PAGAMENTI SPESE 2006/2007 PER TITOLI

Titoli	2006	% su tot.	2007	% su tot.
1. Spese correnti	1.941.464.455,29	58,90%	2.036.498.531,29	57,08%
2. Spese in conto capitale	479.595.625,76	14,55%	601.481.921,44	16,86%
3. Rimborso prestiti	3.544.839,16	0,11%	4.246.018,09	0,12%
Partite di giro	871.352.337,10	26,44%	925.619.042,46	25,94%
Totale (tot.)	**3.295.957.257,31**	**100,00%**	**3.567.845.513,28**	**100,00%**

Fonte: dati da rendiconto

Per quanto riguarda i pagamenti, nel 2007 si rileva, rispetto al 2006, un incremento nella totalità dei titoli, con particolare evidenza per le spese in conto capitale, che passano da euro 479.595.625,76 a euro 601.481.921,44, registrando un incremento di euro 121.886.295,68. Tali variazioni hanno modificato di alcuni punti percentuali la composizione dei pagamenti per titoli, a favore soprattutto delle spese in conto capitale, che sono passate dal 14,55% nel 2006 al 16,86% nel 2007.

A conclusione dell'analisi della gestione di competenza si riassumono i relativi residui formatisi negli ultimi tre anni evidenziando le variazioni.

(in unità di euro)

anno	residui attivi	% variazione	residui passivi	% variazione
2005	1.051.117.002,11	-1,20	1.559.468.026,83	-4,34
2006	806.194.965,46	-23,30	1.671.130.223,76	7,16
2007	781.882.804,43	-3,02	1.643.653.057,40	-1,64

Fonte: dati da rendiconto

Va osservato che i residui attivi risultano in costante calo rispetto agli anni precedenti, con una percentuale di scostamento registrata nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 pari al 3,02 per cento. Tale variazione risulta inferiore a quella registrata nel 2006.
Per quanto riguarda i residui passivi, nell'esercizio 2007 si è registrata una diminuzione solo rispetto all'esercizio precedente (-1,64 per cento rispetto al 2006).

Scomponendo i residui finali di competenza per titoli, la situazione dei residui attivi è rappresentata nella tabella seguente:

RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA			
	2005	2006	2007
Titolo I	722.516.786,33	508.461.760,10	575.456.795,43
Titolo II	117.906.860,15	6.178.905,62	26.625.247,58
Titolo III	28.844.387,84	29.932.201,24	27.426.929,87
Titolo IV	129.452.588,72	101.772.478,29	75.908.832,21
Titolo V	0,00	0,00	0,00
TOTALE	***998.722.628,04***	***646.347.351,25***	***705.417.805,09***
Partite di giro	52.396.379,07	159.849.620,21	76.464.999,34
TOTALE GENERALE	**1.051.117.002,11**	**806.194.965,46**	**781.882.804,43**

Fonte: dati da rendiconto

I residui attivi di competenza formatisi nell'esercizio in esame e quelli relative al rendiconto dei due esercizi precedenti, hanno fatto registrare un calo, in valore assoluto, pari ad euro 244.922.036,65 se rapportiamo il 2007 con il 2006, e pari ad euro 257.729.973,83 rapportando il dato del 2007 con quello del 2005. Nel raffronto con il 2006, le maggiori riduzioni si riscontrano nei residui relativi ai Titolo IV e nelle partite di giro, invece rispetto al 2005 soprattutto nel Titolo I e nel Titolo II.
Passando ai residui passivi la situazione dei titoli è la seguente:

RESIDUI PASSIVI DI COMPETENZA			
	2005	2006	2007
Titolo I	500.663.623,96	489.572.074,28	465.430.317,75
Titolo II	980.778.356,76	982.352.320,54	851.322.815,99
Titolo III	759.526,20	536.140,12	0,00
TOTALE	***1.482.201.506,92***	***1.472.460.534,94***	***1.316.753.133,74***
Partite di giro	77.266.519,91	198.669.688,82	326.899.923,66
TOTALE GENERALE	**1.559.468.026,83**	**1.671.130.223,76**	**1.643.653.057,40**

Fonte: dati da rendiconto

I residui passivi di competenza formatisi nell'esercizio in esame e quelli relativi al rendiconto dei due esercizi precedenti, hanno fatto registrare un calo, in valore assoluto, pari ad euro 244.922.036,65 se rapportiamo il 2007 con il 2006, e pari ad euro 257.729.973,83 rapportando il dato del 2007 con quello del 2005. In entrambi i casi le riduzioni si registrano in tutti i Titoli di spesa ad eccezione delle partite di giro.
I residui relativi all'esercizio 2007 sono stati accertati con deliberazione n. 719 di data 28 marzo 2008.

5.4.1. Indici della gestione di competenza
Per quanto riguarda la spesa, il rapporto fra impegni e stanziamenti definitivi di competenza si è assestato sul 76,95 per cento in misura minore a quanto registrato nell'esercizio precedente (79,89).
Disaggregando la spesa per titoli, si osserva che tale rapporto (capacità di impegno), pari al 99,75 per cento per le spese correnti, è superiore rispetto al valore del medesimo parametro registrato con riferimento alle spese in conto capitale, pari al 95,02 per cento.
La capacità di impegno risulta migliorata rispetto alle spese correnti e peggiorata per le spese in conto capitale, in quanto per il precedente esercizio si era calcolato per le spese correnti, un indice percentuale pari al 98,76 per cento e al 95,48 per cento per le spese in conto capitale.
I pagamenti ammontano ad euro 3.567.845.513,28 (euro 3.296 milioni nel 2006) con un aumento in valore di assoluto di circa 271 milioni di euro rispetto al 2006.
La capacità di pagamento (pagamenti su impegni di competenza), attestatasi al 68,46 per cento, risulta superiore rispetto al valore registrato nel 2006 (66,35 per cento).

Nei prospetti di seguito riportati si evidenzia l'andamento delle risultanze globali della gestione di competenza nell'arco del triennio 2005-2007 con il calcolo di indici di variazione e di rapporti.

(in unità euro)

anno	accertamenti (a)	*% variazione*	impegni (i)	*% variazione*	*% i/a*
2005	4.756.844.638,77	*2,22*	4.811.308.468,44	*0,96*	*101,14*
2006	4.971.510.931,98	4,51	4.967.087.481,07	3,24	*99,91*
2007	5.223.042.876,52	5,06	5.211.498.570,68	4,92	*99,78*

Fonte: Corte dei Conti

Si registra un incremento dell'ammontare degli accertamenti (+251.531.944,54 euro) e degli impegni (+244.411.089,61 euro) rispetto al 2006. Il rapporto impegni/accertamenti, che mostra un valore differenziale di segno positivo, in quanto nel 2007 gli accertamenti hanno superato gli impegni per un importo pari ad euro 11.544.305,84, fa registrare, come per il 2006, un'inversione del trend rispetto al 2005, allorquando presentava un differenziale negativo pari ad euro 54.463.829,67 in ragione del fatto che gli impegni sopravanzavano gli accertamenti.

(in unità di euro)

Anno	riscossioni (r)	*% variazione*	pagamenti (p)	*% variazione*	*% p/r*
2005	3.705.727.636,66	*3,21*	3.251.840.441,61	*3,59*	*87,75*

2006	4.165.315.966,52	12,40	3.295.957.257,31	1,36	*79,13*
2007	4.441.160.072,09	6,62	3.567.845.513,28	8,25	*80,34*

Le riscossioni fanno registrare un aumento, che in valore assoluto è pari ad euro 275.844.105,57, passando da euro 4.165.315.966,52 ad euro 4.441.160.072,09 ed anche i pagamenti mostrano rispetto al precedente esercizio un incremento in misura però lievemente minore il ché, in valore assoluto, è pari ad euro 271.888.255,97 passando da euro 3.295.957.257,31 ad euro 3.567.845.513,28.
Il rapporto pagamenti/riscossioni ha fatto registrare nel 2007 un lieve peggioramento pari a 1,21 punti percentuali.
E' possibile cogliere la dinamica delle entrate in conto competenza in base all'analisi degli accertamenti e delle correlative riscossioni, il cui andamento è rappresentato per il triennio 2005-2007 nel seguente prospetto:

(in unità di euro)

anno	accertamenti	riscossioni	% r/a
2005	4.756.844.638,77	3.705.727.636,66	*77,90*
2006	4.971.510.931,98	4.165.315.966,52	*83,78*
2007	5.223.042.876,52	4.441.160.072,09	*85,03*

Fonte: Corte dei Conti

Come si può notare, l'indice di riscossione sulla competenza risulta in progressivo aumento. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di 1,25 punti percentuali.
Il prospetto che segue espone l'andamento delle spese di competenza nel triennio 2005-2007 ricavato dal rapporto tra pagamenti e impegni.

(in unità di euro)

anno	impegni	Pagamenti	% p/i
2005	4.811.308.468,44	3.251.840.441,61	*67,59*
2006	4.967.087.481,07	3.295.957.257,31	*66,36*
2007	5.211.498.570,68	3.567.845.513,28	*68,46*

Fonte: Corte dei Conti

Si può notare come l'indice espresso dal rapporto tra i due parametri risulti nel 2007 in aumento rispetto agli anni precedenti.

5.5. Gestione residui anni precedenti.

La gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti ha visto variazioni per "maggiori accertamenti" e per "insussistenze", tali che gli stessi sono passati da una consistenza iniziale di euro 3.837.710.200,73 ad euro 3.920.364.158,43 di ammontare accertato, cui vanno sottratte le somme riscosse nell'anno a titolo di residui, pari ad euro 916.344.278,48, determinando un importo rimasto da riscuotere alla fine dell'esercizio 2007 pari ad euro 3.004.019.879,95. La tabella seguente contiene tali risultanze.

RESIDUI ATTIVI				
Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Riscossioni	Finali
3.837.710.200,73	3.920.364.158,43	-82.653.957,70	916.344.278,48	3.004.019.879,95

Per una miglior esposizione delle poste contabili si espone di seguito il prospetto, al netto della contabilità speciali:

RESIDUI ATTIVI				
Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Riscossioni	Finali
3.604.809.269,42	3.687.639.117,72	-82.829.848,30	767.318.781,66	2.920.320.336,06

Nel prospetto seguente si evidenzia l'andamento dei residui attivi (relativi ai precedenti esercizi) finali della gestione del triennio 2005-2007, al netto delle partite di giro, e si raffrontano gli indici di smaltimento residui registrati nei tre esercizi.

Anno	Residui Attivi Finali	Var. %	Indice di smaltimento dei residui attivi	
			riscossioni (*)	cancellazioni (**)
2005	2.767.683.519,96	*-4,77%*	29,36%	0,07%
2006	2.958.463.924,17	*6,89%*	20,05%	1,44%
2007	2.920.320.336,06	*-1,29%*	21,29%	

(*) rapporto riscossioni su residui attivi iniziali

(**) rapporto cancellazioni su residui attivi iniziali

A fronte di un aumento dell'ammontare finale dei residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti registrato nell'esercizio 2006, nel 2007 se ne evidenzia un decremento. Analizzando l'andamento dell'indice di smaltimento dei residui attivi, deve notarsi infatti l'aumento dell'indice di smaltimento riferito alle riscossioni. Da notare che nel 2007 non si sono avute cancellazioni di residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, ma al contrario aumenti, il ché ha comportato di conseguenza un aumento del volume delle risorse a disposizione controbilanciato però da un aumento delle riscossioni.
Per quanto concerne la gestione dei residui passivi provenienti dai precedenti esercizi, occorre evidenziare che all'inizio dell'esercizio 2007 essi ammontavano ad euro 3.297.768.394,51, sono stati riaccertati in euro 3.242.843.139,63, per effetto di economie. I pagamenti sugli stessi residui, nel corso della gestione, sono ammontati ad euro 1.625.744.803,56. Pertanto, i residui passivi provenienti da esercizi precedenti, rimasti da pagare alla fine dell'esercizio 2007, ammontano ad euro 1.617.098.336,07.
La tabella seguente contiene tali risultanze.

RESIDUI PASSIVI				
Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Pagamenti	Finali
3.297.768.394,51	3.242.843.139,63	54.925.254,88	1.625.744.803,56	1.617.098.336,07

Anche in questo caso si ritiene opportuno provvedere ad esporre le risultante di bilancio al netto delle contabilità speciali:

RESIDUI PASSIVI				
Iniziali (a)	Riaccertati (b)	Variazione a-b	Pagamenti	Finali
2.980.412.206,08	2.925.632.299,50	54.779.906,58	1.428.970.648,70	1.496.661.650,80

Nel prospetto che segue si evidenzia l'andamento dei risultati globali finali della gestione di residui passivi riferiti ai precedenti esercizi nell'arco del triennio 2005/2007, al netto delle partite di giro, ed il raffronto dei relativi indici di smaltimento.

Anno	Residui Passivi Finali	Var. %	Indice di smaltimento dei residui passivi	
			pagamenti (*)	economie (**)
2005	1.647.748.333,88	*-2,20%*	45,98%	2,72%
2006	1.507.951.671,14	*-8,48%*	49,45%	2,37%
2007	1.496.661.650,80	*-0,75%*	47,95%	1,84%

(*) rapporto pagamenti su residui passivi iniziali

(**) rapporto economie su residui passivi iniziali

Il prospetto evidenzia la progressiva diminuzione dell'ammontare dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In relazione agli indici, deve notarsi come lo smaltimento dell'ammontare finale dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti

veda diminuita la sua positività dal contestuale decremento di entrambi gli indici di smaltimento.
In riferimento alla percentuale delle economie nell'ambito dell'indice di smaltimento dei residui passivi, come già fatto presente nelle precedenti relazioni, nell'esercizio 2004 si era registrata una drastica riduzione in termini percentuali (dal 3,34 al 1,67 per cento). Ciò a causa dell'eliminazione dell'istituto della perenzione amministrativa, in forza delle modifiche apportate all'art. 71 della legge di contabilità provinciale, dall'articolo 2, comma 23, della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9. L'art. 71, comma 5 modificato, prevede che la Giunta, nel rispetto di quanto disposto dal regolamento di contabilità[56], provveda all'annullamento dei residui passivi a fronte dei quali non sussistono obbligazioni giuridiche a carico della Provincia. Inoltre, la citata disposizione prevede che le somme corrispondenti a tali annullamenti costituiscano economie di spesa ed a tale titolo concorrano alla formazione delle risultanze finali dell'esercizio. Però in deroga a quanto sopra descritto, per gli esercizi 2006 e 2007, ai sensi dell'art. 36 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, è previsto che la Giunta provinciale possa accertare le economie di spese conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti al 2005 con contabilizzazione delle stesse fra le entrate del bilancio. Ciò è stato adempiuto, seguendo le direttive impartite dalla delibera della Giunta provinciale n. 1745 dell'1 settembre 2006, con la contabilizzazione delle economie di spesa, relative solo alle spese dirette, mediante giro contabile a favore del capitolo 143000 delle entrate del bilancio 2006 o 2007 e successiva variazione di bilancio con aumento del Fondo di riserva. Nell'esercizio 2007 sono state accertate e contabilizzate economie, ai sensi di tale disposizione, per oltre 26 milioni di euro (nel 2006 quasi 56 milioni).[57]
E' da precisare che, al fine di perseguire l'accelerazione dei procedimenti di spesa e di contenere la formazione dei residui passivi, lo stesso art. 71, al comma 4, dispone che la Giunta provveda a fissare, qualora non sia già prescritto dalle leggi o dai criteri di settore, il termine per l'effettivo avvio, nonché per il completamento e per la rendicontazione delle opere e degli interventi finanziari. In caso di inosservanza dei predetti termini, è prevista la revoca degli stessi interventi finanziari e dei relativi impegni di spesa, nonché il recupero delle somme eventualmente erogate.
In applicazione delle predette disposizioni, la Giunta provinciale aveva adottato la deliberazione n. 1171 del 10 giugno 2005[58], con la quale venivano stabiliti i criteri per la verifica dei residui passivi iscritti in bilancio fino all'anno 2001, prevedendo che i residui passivi per i quali non sussistessero effettive obbligazioni giuridiche fossero annullati e definendo i casi in cui le somme potessero essere conservate a residui. Al contempo si è disposto circa le spese concernenti trasferimenti finanziari che generano residui passivi fino al 2001 e sono state fornite direttive per la fissazione dei termini di avvio, completamento e rendicontazione degli interventi finanziari da concedere o già concessi entro il 30 giugno 2005.
Il Servizio Bilancio e Ragioneria aveva impartito nel 2005 le necessarie delucidazioni circa l'applicazione da parte delle competenti strutture dell'Amministrazione provinciale delle disposizioni recate dalle predette direttive per la verifica dei residui passivi fino al 2001.[59]
Successivamente, in applicazione del sopra citato art. 71 della legge provinciale n. 7/1979, la Giunta provinciale ha, inoltre, adottato la deliberazione n. 1745 del 1° settembre 2006, che ha tra l'altro stabilito i criteri per la verifica dei residui passivi iscritti a bilancio fino all'anno 2003. Con nota prot. n. 3183/2006-C15 del 4 settembre 2006 è stata avviata la fase di verifica da parte delle strutture competenti per i residui iscritti a bilancio fino all'anno 2003.
A seguito delle due verifiche (residui fino all'anno 2001 e fino all'anno 2003) i Servizi competenti avevano provveduto a revocare e/o ridurre, con propri provvedimenti, residui

[56] L'art. 28 del d.P.P. 18-48/Leg. del 29 settembre 2005 ha disciplinato la materia.
[57] Cfr. le delibere della Giunta provinciale n. 951 e n. 952 del 11 maggio 2007 per il 2007 (n. 195 e n. 1008 del 29 maggio 2006 per il 2006).
[58] Modificata successivamente con le seguenti delibere: n. 2218/2005, n. 1256/2006, n. 790/2007 e n. 1980/2007.
[59] Con nota circolare del giugno 2005 (seguita da un'ulteriore circolare del 27 ottobre 2005 concernente le modifiche apportate con la delibera n. 2218/2005 alla delibera n. 1171/2005)

relativi a trasferimenti provinciali per un totale di 46 milioni di euro[60], rilevati tra le economie dei residui dell'esercizio precedente.
Con nota n. 3298/2007 di data 17 ottobre si è ribadito alle strutture il fatto che, in analogia con quanto prescritto per il 2006, al fine di permettere il riaccertamento delle somme da conservare tra i residui passivi del rendiconto 2007, ai sensi dell'articolo 72, comma 3, della legge di contabilità, la suddetta deliberazione n. 1745/06 prevede che le strutture predispongano entro l'anno di riferimento i provvedimenti di revoca e\o riduzione di impegni, relativi a spese diverse dai trasferimenti, per i quali non sussistessero le ragioni per il mantenimento e, comunque, tempestivamente i provvedimenti di revoca e\o riduzione degli interventi finanziari e dei relativi impegni di spesa e l'eventuale recupero di somme erogate in eccedenza, nel caso di trasferimenti finanziari per quali fossero decorsi inutilmente i termini di avvio, completamento e rendicontazione.
Il Servizio Bilancio e Ragioneria effettua ogni anno un controllo a campione sulla sussistenza della documentazione inerente le obbligazioni giuridiche e sui relativi importi. Tale attività di controllo è stata associata, anche nel 2007, ai controlli a campione sulla liquidazione informatica.

5.5.1 Residui perenti esercizi precedenti
Nonostante l'eliminazione dell'istituto della perenzione amministrativa a partire dai residui dell'esercizio 2004, va, comunque, fatto presente che nella gestione dei residui derivanti dai precedenti esercizi deve tenersi in considerazione la voce relativa ai residui perenti.
A tal proposito, deve osservarsi che la consistenza totale dei residui perenti all'inizio dell'esercizio 2007 ammontava ad euro 50.407.100,92 (di cui euro 415.898,32 di parte corrente e euro 49.991.202,60 in conto capitale). Alla fine dello stesso esercizio la consistenza totale ammonta ad euro 13.508.817,35 (di cui euro 566,20 di parte corrente e 13.508.251,15 in conto capitale). La differenza, che è pari ad euro 36.898.283,57, è stata determinata da riassegnazioni in bilancio per un totale di euro 45.233.709,29 e da accertate insussistenze di debiti già inclusi tra i residui perenti pari ad euro 31.724.891,94.
L'ammontare delle insussistenze è così rilevante in quanto, nel corso del 2007 è stata effettuata una verifica sull'esistenza di obbligazioni giuridiche che consentano il mantenimento delle somme transitate fra i residui perenti (ammontanti a circa 45 milioni alla data di attivazione della verifica) e per eliminare definitivamente, anche dalle passività del patrimonio, le spese per le quali non sussistono le suddette obbligazioni giuridiche. Ciò in analogia con quanto effettuato sui residui non caduti in perenzione. Tale verifica è stata attivata con la nota prot. n. 2082/2007-C15 di data 29 giugno 2007. In occasione di tale verifica le strutture provinciali sono state invitate a verificare la necessità di fissazione di termini perentori per la rendicontazione di trasferimenti finanziari (assegnazioni, contributi, finanziamenti e similari) o di revoca di tali interventi finanziari in caso di inosservanza di termini già fissati. Le strutture sono state inoltre invitate a comunicare al Servizio Bilancio e Ragioneria eventuali economie a saldo non comunicate in sede di liquidazione.
A seguito di tale verifica con determinazione n. 3 di data 6 dicembre 2007 il Servizio Bilancio e Ragioneria ha provveduto a registrare economie di spesa relative a spese dirette per circa 3,7 milioni di euro (comprensive dei residui perenti nei quali è subentrata l'Agenzia per l'energia ai sensi della deliberazione n. 68 di data 19 gennaio 2007).
Per quanto riguarda i trasferimenti, le strutture competenti hanno provveduto alla revoca o alla riduzione del contributo stralciando definitivamente il relativo residuo perente con proprio provvedimento.
In conclusione si riepiloga, qui di seguito, l'evoluzione dei residui perenti negli esercizi 2005, 2006 e 2007 potendosi osservare che il loro ammontare totale si è molto ridotto negli anni, passando da una consistenza di euro 71.923.611,38, registrata all'inizio

[60] (circa 31 milioni di euro a seguito della verifica dei residui fino al 2001 e circa 15 milioni di euro per la verifica dei residui fino al 2003).

dell'esercizio 2005, ad una consistenza di euro 13.508.817,35, registrata alla fine dell'esercizio 2007, con una riduzione in termini assoluti pari ad euro 58.414.794,03.

RAFFRONTO RESIDUI PERENTI			
	2005	**2006**	**2007**
CONSISTENZA INIZIO ANNO	**71.923.611,38**	**57.926.330,19**	**50.407.10**
correnti	*587.782,59*	504.786,83	415.89
c/capitale	*71.335.828,79*	57.421.543,36	49.991.20
DIMINUZIONI PER RIASSEGNAZIONI IN BILANCIO:	**10.324.640,31**	**6.614.558,08**	**5.173.39**
CON UTILIZZO DI APPOSITI FONDI	6.519.009,92	4.116.259,01	3.997.80
correnti	*54.861,73*	0,00	
c/capitale	*6.464.148,19*	4.116.259,01	3.997.80
CON PAGAMENTO DIRETTO SUI CAPITOLI ATTUALI	3.805.630,39	2.498.299,07	1.175.58
correnti	*27.687,97*	49.492,80	37.49
c/capitale	*3.777.942,42*	2.448.806,27	1.138.09
CONSISTENZA MENO TOTALE RIASSEGNAZIONI	**61.598.971,07**	**51.311.772,11**	**45.233.70**
correnti	*505.232,89*	455.294,03	378.40
c/capitale	*61.093.738,18*	50.856.478,08	44.855.30
DIMINUZIONI PER ACCERTATE INSUSSISTENZE	**3.672.640,88**	**904.671,19**	**31.724.89**
correnti	*446,06*	39.395,71	377.84
c/capitale	*3.672.194,82*	865.275,48	31.347.05
CONSISTENZA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**57.926.330,19**	**50.407.100,92**	**13.508.81**
correnti	*504.786,83*	415.898,32	56
c/capitale	*57.421.543,36*	49.991.202,60	13.508.25

Fonte: raffronto quadri sui residui perenti presenti nei rendiconti 2005, 2006 e 2007

5.6 Analisi delle entrate totali

L'evoluzione delle entrate totali nell'ultimo triennio, al netto delle partite di giro ed escluso l'avanzo di amministrazione previsto, è rappresentata nella seguente tabella, dove sono stati calcolati i rapporti degli accertamenti, delle riscossioni, dei residui e dei > o < accertamenti rispetto alla massa acquisibile nonché il rapporto delle riscossioni e dei residui sugli accertamenti:

CONFRONTO ED EVOLUZIONE DELLE ENTRATE TOTALI 2005/2007
(importi **al netto delle partite di giro =parte I** ed espressi in migliaia di euro **)**

		MASSA ACQUISIBILE * (a)	ACCERTAM. (b)	RISCOSSIONI (c)	RESIDUI (d)	> O < ACCERTAM. (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
2005	COMPETENZA	3.649.911	3.787.362	2.788.641	998.720	137.451	103,77%	76,40%	73,63%	27,36%	26,37%	3,77%
	RESIDUI	3.922.005	3.919.122	1.151.438	2.767.684	-2.883	99,93%	29,36%	29,38%	70,57%	70,62%	-0,07%
	TOTALE	**7.571.916**	**7.706.484**	**3.940.079**	**3.766.404**	**134.568**	**101,78%**	**52,04%**	**51,13%**	**49,74%**	**48,87%**	**1,78%**
2006	COMPETENZA	3.736.767	3.901.489	3.255.144	646.345	164.722	104,41%	87,11%	83,43%	17,30%	16,57%	4,41%
	RESIDUI	3.766.404	3.713.648	755.184	2.958.464	-52.756	98,60%	20,05%	20,34%	78,55%	79,66%	-1,40%
	TOTALE	**7.503.171**	**7.615.137**	**4.010.328**	**3.604.809**	**111.966**	**101,49%**	**53,45%**	**52,66%**	**48,04%**	**47,34%**	**1,49%**
2007	COMPETENZA	3.731.442	3.970.524	3.265.106	705.418	239.082	106,41%	87,50%	82,23%	18,90%	17,77%	6,41%
	RESIDUI	3.604.809	3.687.639	767.319	2.920.320	82.830	102,30%	21,29%	20,81%	81,01%	79,19%	2,30%
	TOTALE	**7.336.251**	**7.658.163**	**4.032.425**	**3.625.738**	**321.912**	**104,39%**	**54,97%**	**52,66%**	**49,42%**	**47,34%**	**4,39%**

importi da rendiconto

* escluso avanzo di amministrazione

I dati sopra esposti possono essere riepilogati graficamente, distinguendo la gestione di competenza da quella dei residui, come segue:

Come è possibile notare, le entrate totali (competenza + residui), se si esclude l'avanzo presunto di amministrazione, mostrano rispetto agli anni precedenti una riduzione a livello di massa acquisibile, mentre in termini di accertamenti si evidenzia un leggero incremento rispetto al 2006. Questi due opposti andamenti hanno fatto sì che nel 2007 gli accertamenti totali superassero la massa acquisibile finale di 322 milioni di euro, importo molto maggiore rispetto ai 112 milioni del 2006 ed i 135 milioni del 2005. A livello percentuale il dato si traduce in un grado di accertamento delle entrate del 104,39%, superiore quindi a quello dei due anni precedenti di 3 punti percentuali (era 101,49% nel 2006 e 101,78% nel 2005).

Entrando nel dettaglio, osservando i grafici sopra esposti è possibile notare che la flessione nella massa acquisibile è dovuta sostanzialmente ad una riduzione nei residui iniziali accertati, mentre le previsioni di competenza sono rimaste sostanzialmente inalterate rispetto all'anno precedente. Al contrario, l'aumento negli accertamenti è completamente da imputare alla gestione di competenza ed è addirittura frenato dalla gestione dei residui attivi, i cui accertamenti hanno subito una flessione dello 0,7% rispetto all'anno precedente. In termini percentuali, il grado di accertamento delle entrate totali, pari come già detto al 104,39%, può quindi essere scomposto in un grado di accertamento delle entrate di competenza pari al 106,41% (era 104,41% nel 2006 e 103,77% nel 2005) ed in un grado di accertamento dei residui attivi del 102,30% (era 98,60% nel 2006 e 99,93% nel 2005).

Passando ora ad analizzare le riscossioni, anch'esse mostrano un andamento positivo rispetto ai due anni precedenti. Sono infatti state riscosse entrate per 4.032 milioni di euro, con un aumento dello 0,55% rispetto al 2006 (corrispondente in valore assoluto a 22 milioni di euro) e del 2,34% rispetto al 2005 (corrispondente in valore assoluto a 92 milioni di euro). Tale aumento è dovuto, in relazione al 2006, sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui: le riscossioni di competenza sono infatti aumentate di 10 milioni di euro e le riscossioni dei residui di 12 milioni. Sul fronte dei residui si deve però notare che tale aumento delle riscossioni, seppur fornendo un segnale positivo, non ha raggiunto la misura sufficiente ed imprimere un impulso significativo allo smaltimento dei residui attivi iscritti in bilancio.

Se consideriamo il rapporto tra riscossioni e accertamenti, possiamo notare un andamento sostanzialmente invariato rispetto al 2006 (52,66% in entrambi gli anni), con una leggera variazione nella scomposizione tra gestione di competenza e gestione residui (82,23% la competenza e 20,81% i residui nel 2007, 83,43% la competenza e 20,34% i residui nel 2006). Accertamenti e riscossioni sono infatti aumentati rispetto all'anno precedente in maniera analoga (0,57% gli accertamenti e 0,55% le riscossioni), lasciando quindi pressoché costante il rapporto.

Combinando il rapporto sopra esposto con l'indice di accertamento, possiamo però ottenere un altro indicatore, il grado di riscossione delle entrate, definito dal rapporto tra riscossioni e massa acquisibile. Tale indicatore assume, a livello di entrate totali, un

valore pari al 54,97%, con un aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2006 (53,45%) e di quasi 3 punti percentuali rispetto al 2005 (52,04%). Considerando separatamente competenza e residui, è possibile notare che rispetto all'anno precedente il grado di riscossione delle entrate è aumentato con riferimento ad entrambe le gestioni. E' bene però evidenziare che, se il valore dell'indicatore concernente la gestione di competenza 2007 (87,50%) può essere interpretato come un buon risultato, l'indicatore relativo alla gestione dei residui (21,29%), come già affermato, denota un risultato tuttora insufficiente, dato l'elevato valore dei residui iscritti in bilancio.
Analizzando, infine, la dinamica dei residui, è possibile notare un leggero aumento degli stessi rispetto al 2006 (3.626 milioni di euro nel 2007 e 3.605 nel 2006), pur rimanendo il valore inferiore rispetto a quello registrato nel 2005 (3.766 milioni di euro). La variazione sopra citata rispetto all'anno precedente, riassumibile in termini percentuali in un +0,58%, è determinata da due andamenti opposti della gestione di competenza e della gestione dei residui: in termini di competenza si registra un aumento nella formazione di residui rispetto al 2006 dell' 8,37% (in valore assoluto passano da 646 milioni di euro nel 2006 a 705 nel 2007), in termini di residui si registra invece una riduzione dell'1,29% della massa dei residui originatisi negli anni precedenti (in valore assoluto passano da 2.958 milioni di euro nel 2006 a 2.920 nel 2007). Se anziché considerare i residui in valore assoluto consideriamo l'indicatore che rapporta i residui agli accertamenti, notiamo la stessa dinamica: la gestione di competenza mostra un aumento rispetto al 2006 (16,57% nel 2006 e 17,77% nel 2007), mentre la gestione dei residui mostra una riduzione (79,66% nel 2006 e 79,19% nel 2007). In conclusione, l'indice complessivo è rimasto pressoché invariato (47,34% in entrambi gli anni).

Per indagare in maniera più approfondita le dinamiche che stanno alla base dell'andamento delle entrate sopra descritto, è necessario considerare un ulteriore livello di dettaglio ed analizzare, limitatamente all'anno in corso, le fasi delle entrate suddivise per macro aree.

La seguente tabella ed il corrispondente grafico mostrano il confronto delle diverse fasi delle entrate per la macro area "ENTRATE PROPRIE", suddivise tra gestione di competenza e gestione dei residui:

MACRO AREA 1: ENTRATE PROPRIE

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	589.059.945,88	690.588.731,75	17,39%	659.512.713,46	31.076.018,29	101.528.785,87
RESIDUI	129.521.456,57	106.043.342,80	2,88%	46.321.320,02	59.722.022,78	-23.478.113,77
TOTALE	**718.581.402,45**	**796.632.074,55**	**10,40%**	**705.834.033,48**	**90.798.041,07**	**78.050.672,10**

Importi da rendiconto

Come è possibile notare, le entrate proprie rappresentano in termini di accertamenti circa il 10,4% delle entrate totali accertate, al netto delle partite di giro.
Si evidenzia un grado di accertamento delle entrate molto elevato (110,86%), che raggiunge addirittura il 117,24% se si considera la sola competenza. Rispetto al 2006 gli accertamenti di competenza sono aumentati di 12,25 milioni di euro, che corrispondono in termini percentuali ad un incremento dell'1,81%. Tale incremento è imputabile sostanzialmente all'aumento delle entrate derivanti da tributi propri, che sono aumentate del 10,1% (51 milioni di euro in valore assoluto). Si evidenziano in particolare gli aumenti dei gettiti IRAP e addizionale IRPEF, che registrano da soli un incremento di 45 milioni di euro grazie al buon andamento dell'economia provinciale, e quello della tassa automobilistica provinciale, aumentata di 6,6 milioni di euro. Il sostanzioso incremento dei tributi propri consente di compensare la riduzione delle entrate extratributarie, passate da 176 a 137 milioni di euro, con un calo del 22%, imputabile in gran parte al minor impatto sul 2007 di operazioni di natura straordinaria concernenti la contabilizzazione di economie di spesa conseguenti all'annullamento di residui passivi relativi ad esercizi finanziari antecedenti il 2005 (-32,5 milioni rispetto al 2006, primo anno di operatività della contabilizzazione prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20), e ad altri eventi non ricorrenti.
Per quanto riguarda le riscossioni, le entrate proprie presentano un grado di riscossione molto elevato: l'indice relativo alla competenza è infatti superiore al 100% (111,96%), il che significa che è stato riscosso più di quanto previsto. Il valore è superiore al corrispondente indice relativo all'anno precedente (99,86%), e molto più elevato rispetto all'indicatore medio riferito all'anno in corso (87,50%). Anche l'indice del grado di riscossione dei residui è migliorato rispetto al 2006, passando dal 26,09% al 35,76%.
Per quanto riguarda infine i residui finali, le entrate proprie presentano un rapporto residui/accertamenti di competenza pari a 4,5%, percentuale molto inferiore rispetto a quella calcolata per le entrate totali (17,77%). La gestione relativa agli anni precedenti presenta la medesima situazione con un rapporto pari a 56,32% contro un indice complessivo del 79,19%. Si evidenzia anche un miglioramento rispetto al 2006: l'indice relativo alla competenza nel 2006 era infatti pari al 5,60% e quello relativo ai residui era pari al 74,42%.

Passando ora ad analizzare la seconda macro area "ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONI DI TRIBUTI ERARIALI", la situazione ad essa relativa è rappresentata dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

MACRO AREA 2: ENTRATE DERIVANTI DA DEVOLUZIONE DI TRIBUTI ERARIALI

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	2.820.250.000,00	2.958.255.910,87	74,51%	2.383.091.260,34	575.164.650,53	138.005.910,87
RESIDUI	3.108.205.183,85	3.215.769.560,39	87,20%	675.799.409,16	2.539.970.151,23	107.564.376,54
TOTALE	**5.928.455.183,85**	**6.174.025.471,26**	**80,62%**	**3.058.890.669,50**	**3.115.134.801,76**	**245.570.287,41**

Importi da rendiconto

Come è evidente dalla tabella sopra esposta, le entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali rappresentano nel 2007 ben l'80,62% delle entrate totali. Gli accertamenti, infatti, sono risultati molto elevati (6.174 milioni di euro), superando le previsioni di 138 milioni di euro. Il risultato è un grado di accertamento delle entrate pari al 104,14%, superiore al dato 2006 corrispondente al 101,73% (5.917 milioni di euro in valore assoluto). Tale positivo risultato rispecchia l'elevato gettito delle entrate tributarie registrato sull'intero territorio nazionale, e deriva dal contributo di gran parte dei tributi, in particolare IRPEF (aumentata di 123,5 milioni di euro rispetto al 2006) e IRES (aumentata di 62 milioni di euro rispetto al 2006). Dinamiche di segno opposto, che quindi contrastano parzialmente l'aumento degli accertamenti rispetto al 2006, sono riscontrabili nelle Unità Previsionali di base "GETTITI ARRETRATI" (276 milioni di euro nel 2007 contro i 401,8 milioni di euro del 2006), che si riferisce ad entrate di natura straordinaria per spettanze arretrate di derivazione erariale, ed "ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE" (74,5 milioni di euro nel 2007 contro i 141 milioni di euro del 2006), soprattutto a causa della soppressione dell'obbligo posto a carico dei concessionari della riscossione di versare entro il 30 dicembre di ogni anno una somma pari al 33,6% delle somme riscosse nell'anno precedente (art. 36 del D.L. 248/2007, cd. "milleproroghe") motivata dal robusto incremento delle entrate erariali.

Diversamente da quanto ora esposto per gli accertamenti, se si analizzano riscossioni e residui si evidenzia una situazione molto diversa rispetto a quella descritta con riferimento alle entrate proprie: l'indice del grado di riscossione è infatti pari al 51,60%, ed è composto da un indice di competenza pari all'84,50% e da un indice relativo ai residui pari al 21,74%. Rispetto all'anno precedente l'indice di riscossione relativo alla competenza è leggermente peggiorato (era pari all'85,46% nel 2006), mentre l'indice relativo ai residui ha subito un miglioramento (era pari 13,66 % nel 2006). In media, comunque, viene riscosso nell'anno poco più della metà di quanto viene accertato.

Specularmente sia nel 2006 che nel 2007 i residui attivi sono molto elevati (3.108 milioni di euro nel 2006 e 3.115 milioni nel 2007), e sono dovuti per più dell'80% del totale alla gestione inerente gli anni precedenti. Come fa notare la stessa Amministrazione, la causa

di questa situazione è da riscontrare nei vincoli imposti alle erogazioni disposte dal Ministero dell'Economia e delle finanze.
Poiché le entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali rappresentano più dell'80% del totale, il loro andamento influenza pesantemente la situazione complessiva delle entrate provinciali, che, come si è evidenziato in precedenza, è caratterizzata da un elevato livello di residui attivi.

Consideriamo ora la macro area 3: "ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI". Le diverse fasi delle entrate ad essa relative sono rappresentate nella seguente tabella e nel rispettivo grafico:

MACRO AREA 3: ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	322.131.628,85	321.679.267,78	8,10%	222.502.131,51	99.177.136,27	-452.361,07
RESIDUI	361.976.899,95	360.720.485,48	9,78%	41.017.662,53	319.702.822,95	-1.256.414,47
TOTALE	**684.108.528,80**	**682.399.753,26**	**8,91%**	**263.519.794,04**	**418.879.959,22**	**-1.708.775,54**

importi da rendiconto

Le entrate derivanti da trasferimenti rappresentano solamente l'8,91% del totale. Rispetto al 2006, si registra in questo settore una riduzione di 203 milioni di euro, che in termini percentuali corrisponde al 22,94%. Tale riduzione è imputabile per gran parte ad una contrazione dei trasferimenti statali, che ha interessato quasi tutti gli ambiti di intervento, ad eccezione di sanità e politiche sociali e assegnazioni statali diverse che registrano un leggero aumento. Si registra una contrazione anche nei trasferimenti dall'Unione Europea e nei cofinanziamenti statali di interventi comunitari, dovuta sostanzialmente al passaggio dalla vecchia programmazione 2000-2006 alla nuova programmazione 2007-2013 ed alle tempistiche di adozione nei nuovi Programmi Operativi. Si segnala invece un aumento di circa 8,5 milioni dei trasferimenti dalla regione per funzioni delegate, e l'introduzione in bilancio di una nuova area omogenea "Trasferimenti da altri soggetti" dove è stato registrato l'apporto di 5 milioni di euro dell'Autostrada del Brennero S.p.a., devoluto a seguito della convenzione per la realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, sottoscritta in conformità allo schema approvato dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2988 del 21 dicembre 2007.
Per quanto riguarda il grado di accertamento delle entrate previste, nel 2007 si registra un indice del 99,75% (composto da un indice relativo alla competenza pari al 99,86% ed un indice relativo ai residui pari al 99,65%), superiore al corrispondente valore 2006 pari al 93,27% (composto da un indice relativo alla competenza pari al 97,31% ed un indice

relativo ai residui pari al 91,15%). Pur assistendo ad una riduzione degli accertamenti rispetto all'anno precedente, si nota quindi una migliore capacità di previsione dell'ente.
Con riferimento alle riscossioni, si evidenzia invece una sostanziosa riduzione dell'indice di riscossione delle entrate (55,14% nel 2006 e 38,52% nel 2007), dovuta totalmente alla cospicua riduzione nella riscossione dei residui (l'indice era pari al 49,13% nel 2006 ed è passato all'11,33% nel 2007). Se si osserva la sola riscossione delle entrate di competenza, si nota, al contrario, un miglioramento sia in valore assoluto (le riscossioni sono aumentate di 4,9 milioni di euro rispetto al 2006), che in termini di indice (66,61% nel 2006 e 69,07% nel 2007).
Sempre a causa della gestione relativa agli anni precedenti, si nota rispetto al 2006 un aumento dei residui finali di quasi 57 milioni di euro, nonostante una riduzione di 1,1 milioni dei residui inerenti la gestione di competenza.

Consideriamo, per concludere, la macro area 4 "MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI". Le diverse fasi delle entrate ad essa relative sono rappresentate nella seguente tabella e nel rispettivo grafico:

MACRO AREA 4: ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI E PRESTITI

	MASSA ACQUISIBILE	ACCERTAMENTI	% ACCERTAMENTI SU TOT. ATTIVITA'	RISCOSSIONI	RESIDUI	> 0 < ACCERTAM.
COMPETENZA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
RESIDUI	5.105.729,05	5.105.729,05	0,14%	4.180.389,95	925.339,10	0,00
TOTALE	**5.105.729,05**	**5.105.729,05**	**0,07%**	**4.180.389,95**	**925.339,10**	**0,00**

importi da rendiconto

Anche nel 2007, come già nel 2006, non ci sono stati accertamenti relativi a mutui e prestiti. In realtà la Provincia Autonoma di Trento non si è mai indebitata per finanziare le proprie spese di investimento, ma ha comunque fatto ricorso ai diversi strumenti offerti dal mercato per l'attualizzazione dei limiti di impegno fissati con leggi statali. In virtù delle disposizioni previste ai commi 75 e 76 dell'articolo 1 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, e inserite all'articolo 31, comma 2, lettera b), della legge di contabilità provinciale (L.P. 7/79), però, le forme di indebitamento con oneri totalmente a carico dello Stato non sono più indicate nei "mutui e prestiti" bensì nelle "entrate per trasferimenti in conto capitale, con vincolo di destinazione agli investimenti".
Conseguentemente, nella macro area "mutui e prestiti" troviamo solo residui inerenti la gestione degli anni precedenti. Di quanto previsto e accertato è stato riscosso l'81,88%.

Per completare l'analisi delle entrate totali, ci si sofferma ora sugli indicatori più rilevanti tra quelli che sono stati indagati a livello di singola macro area per condurre una breve

analisi comparativa. Si esclude dall'analisi la macro area mutui e prestiti, poiché non rilevante.
Il primo indice considerato è quello che esprime la CAPACITA' DI ACCERTAMENTO, calcolato come rapporto tra accertamenti di competenza e massa acquisibile finale di competenza. Il seguente grafico compara i livelli raggiunti da tale indicatore per le diverse tipologie di entrata:

Come è possibile notare, per tutte le tipologie di entrata si denotano livelli di accertamento vicini o superiori al 100%. Questo indica sicuramente una buona capacità di previsione da parte dell'ente. Per quanto riguarda le entrate proprie, grazie al buon andamento dell'economia provinciale nel 2007 è stato possibile l'accertamento di entrate molto superiori rispetto alle previsioni.
Un secondo indicatore importante è quello che considera la CAPACITA' DI RISCOSSIONE, calcolato come rapporto tra le riscossioni di competenza e la massa acquisibile finale di competenza:

Con riferimento alle entrate proprie, si evidenzia, oltre ad elevato livello di accertamenti, anche un considerevole livello di riscossioni. Tenendo conto dei vincoli imposti alle erogazioni disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'andamento della gestione di cassa sul fronte della competenza può essere positivamente considerato

anche con riferimento alle entrate derivanti da trasferimenti e da devoluzione di tributi erariali.
Sempre con riferimento alle riscossioni, un altro indice interessante è rappresentato dalla VELOCITA' DI RISCOSSIONE, che esprime il rapporto tra riscossioni di competenza ed accertamenti di competenza:

Questo indicatore individua la capacità dell'ente di riscuotere prontamente (entro l'esercizio di riferimento) le entrate accertate. Complemento ad uno dell'indice sopra esposto è l'indice di INCIDENZA DEI RESIDUI, che rapporta il totale dei residui attivi al totale degli accertamenti di competenza. Naturalmente laddove l'indice di incidenza dei residui assume valori elevati (e quindi l'indice della velocità di riscossione assume valori molto bassi), si preannunciano tensioni finanziarie per l'ente. Osservando i valori assunti dal rapporto nel caso concreto, possiamo concludere che la situazione finanziaria della Provincia risulta essere nel complesso buona, nonostante le evidenti differenze tra le tipologie di entrata riscosse autonomamente (tributi propri), dove l'indice è prossimo al 96%, e le tipologie di entrata di derivazione statale, dove l'indice registra valori meno elevati.

5.7. Analisi delle spese totali

L'evoluzione delle spese totali nell'ultimo triennio, al netto delle partite di giro, è rappresentata nella seguente tabella, dove sono stati calcolati i rapporti degli impegni, dei pagamenti, dei residui e delle economie rispetto alla massa spendibile nonché il rapporto dei pagamenti e dei residui sugli impegni:

CONFRONTO ED EVOLUZIONE DELLE SPESE TOTALI 2005/2007
(importi **al netto delle partite di giro =parte I** ed espressi in migliaia di euro **)**

		MASSA SPENDIBILE * (a)	IMPEGNI (b)	PAGAMENTI (c)	RESIDUI (d)	ECONOMIE (e)	b/a	c/a	c/b	d/a	d/b	e/a
2005	COMPETENZA	3.914.911	3.841.826	2.359.624	1.482.201	73.085	98,13%	60,27%	61,42%	37,86%	38,58%	1,87%
	RESIDUI	3.211.827	3.124.399	1.476.651	1.647.748	87.428	97,28%	45,98%	47,26%	51,30%	52,74%	2,72%
	TOTALE	**7.126.738**	**6.966.225**	**3.836.275**	**3.129.949**	**160.513**	**97,75%**	**53,83%**	**55,07%**	**43,92%**	**44,93%**	**2,25%**
2006	COMPETENZA	3.996.767	3.897.065	2.424.605	1.472.461	99.702	97,51%	60,66%	62,22%	36,84%	37,78%	2,49%
	RESIDUI	3.129.950	3.055.622	1.547.671	1.507.952	74.328	97,63%	49,45%	50,65%	48,18%	49,35%	2,37%
	TOTALE	**7.126.717**	**6.952.687**	**3.972.276**	**2.980.413**	**174.030**	**97,56%**	**55,74%**	**57,13%**	**41,82%**	**42,87%**	**2,44%**
2007	COMPETENZA	4.041.442	3.958.980	2.642.226	1.316.753	82.462	97,96%	65,38%	66,74%	32,58%	33,26%	2,04%
	RESIDUI	2.980.412	2.925.632	1.428.971	1.496.662	54.780	98,16%	47,95%	48,84%	50,22%	51,16%	1,84%
	TOTALE	**7.021.854**	**6.884.612**	**4.071.197**	**2.813.415**	**137.242**	**98,05%**	**57,98%**	**59,13%**	**40,07%**	**40,87%**	**1,95%**

importi da rendiconto

I dati sopra esposti possono essere riepilogati graficamente, distinguendo la gestione di competenza da quella dei residui, come segue:

Come è possibile notare, le spese totali (competenza + residui) mostrano rispetto agli anni precedenti una riduzione sia in termini di massa spendibile (-1,47% rispetto al 2006 e -1,47% rispetto al 2005), sia in termini di impegni assunti (-0,98% rispetto al 2006 e -1,17% rispetto al 2005). Tale flessione è totalmente imputabile alla gestione dei residui degli anni precedenti. Se si isola la sola gestione di competenza, si nota al contrario un aumento della massa spendibile di quasi 45 milioni di euro rispetto al 2006 (corrispondente all'1,12%) e di quasi 127 milioni di euro rispetto al 2005 (corrispondente al 3,23%). Analogamente, gli impegni di competenza sono aumentati nel 2007 di 62 milioni di euro (+1,59%) rispetto al 2006 e di 117 milioni di euro (+3,05%) rispetto al 2005. Analizzando tali impegni con un ulteriore livello di dettaglio, si evidenzia in particolare che le spese correnti hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente del 2,9%, passando da 2.431 milioni di euro nel 2006 a 2.502 nel 2007, mentre le spese in conto capitale si sono ridotte dello 0,6% rispetto al 2006, passando da 1.462 a 1.453 milioni di euro. Le spese per rimborso di prestiti, dato l'importo marginale (rappresentano solamente lo 0,07% delle spese totali al netto delle partite di giro) possono essere considerate trascurabili.

Se si considera che il tasso di inflazione effettivo registrato nel 2007 è stato dell'1,8%, gli aumenti registrati nelle spese correnti possono essere considerati contenuti. Tale risultato è stato raggiunto grazie a rigorose politiche di razionalizzazione, tra cui la programmazione dei fabbisogni e l'utilizzo della centrale acquisti per l'acquisto di beni e

servizi e la riduzione delle spese di natura discrezionale relative a studi e incarichi di consulenza, pubblicità e pubbliche relazioni, convegni, mostre, manifestazioni e pubblicazioni.
Passando ora ad analizzare il rapporto tra impegni e massa spendibile, osservando la tabella si può notare che esso si assesta nel 2007 sulla percentuale del 98,05%, con un pari apporto della gestione di competenza (97,96%) e della gestione dei residui (98,16%). Il valore relativo alla gestione di competenza, in particolare, è leggermente superiore a quello registrato l'anno precedente (97,51%) e denota una buona capacità dell'Amministrazione di tradurre le previsioni di bilancio in azioni concrete. L'indicatore raggiunge nel 2007 livelli addirittura prossimi al 100% (nello specifico 99,8%) se di considerano le sole spese correnti, mentre per le spese in conto capitale la percentuale è del 95%.
Per quanto riguarda la gestione di cassa, i pagamenti complessivi nel 2007 sono aumentati rispetto agli anni precedenti rispettivamente di 99 milioni di euro (+2,49% rispetto al 2006) e di 235 milioni di euro (+6,12% rispetto al 2005). Tale aumento è interamente imputabile alla gestione di competenza, dove i pagamenti hanno registrato un aumento dell'8,98% rispetto al 2006 e dell'11,98% rispetto al 2005. I pagamenti relativi ai residui sono invece inferiori sia al dato del 2006 (-7,67%), che al dato del 2005 (-3,23%).
Se osserviamo il rapporto tra pagamenti e impegni, possiamo notare che esso assume a livello di spese totali un valore pari al 59,13%, più elevato sia rispetto al valore del 2006 (51,13%) che rispetto al valore 2005 (55,07%). Scomponendo l'indicatore nel rapporto relativo alla competenza ed in quello relativo ai residui, si può notare che il primo è aumentato rispetto all'anno precedente di quattro punti percentuali (era 62,22% nel 2006 ed è 66,74% nel 2007), mentre il secondo si è ridotto di due (era 50,65% nel 2006 ed è 48,84% nel 2007). In media dunque, nonostante il miglioramento rispetto agli anni precedenti, meno del 60% di quanto viene impegnato viene pagato entro l'anno: tale fenomeno produce l'accumulo di ingenti residui passivi.
Anche il rapporto tra pagamenti e massa spendibile mostra lo stesso andamento sopra descritto: il dato 2007 è superiore a quello dell'anno precedente sia a livello complessivo (55,74% nel 2006 e 57,98% nel 2007) che limitatamente alla gestione di competenza (60,66% nel 2006 e 65,38% nel 2007), mentre la gestione dei residui mostra una leggera flessione (49,45% nel 2006 e 47,95% nel 2007). Se consideriamo distintamente le spese correnti e quelle in conto capitale, l'indice assume un valore pari all'81% per le spese correnti ed al 39,7% per le spese in conto capitale, causa i diversi procedimenti di spesa e pagamento connessi alle due tipologie.
Per concludere, i residui passivi finalisi sono ridotti rispetto all'anno precedente di quasi 167 milioni di euro, passando da 2.980 milioni a 2.813 (in termini percentuali -5,60%). Di questi quasi 1.317 milioni derivano dalla gestione di competenza del 2007 (con una riduzione rispetto al corrispondente valore 2006 del 10,57%), mentre gli altri 1.496 derivano dalla gestione inerente gli esercizi precedenti (con una riduzione rispetto al corrispondente valore 2006 dello 0,75%). Nonostante, quindi, si riscontri una migliorata capacità di pagamento dell'Ente, i residui mostrano ancora valori piuttosto elevati. L'Amministrazione a tal proposito precisa che in parte non marginale il fenomeno di accumulazione dei residui consegue a decisioni di spesa assunte negli ultimi mesi dell'anno e pertanto non in grado di concretizzarsi in effettive erogazioni entro il termine dell'esercizio, e che comunque per far fronte a tale problema si è proceduto alla modifica della legge di contabilità provinciale. In particolare, come già detto in precedenza, per gli interventi e le opere finanziate dalla Provincia è stata prevista la fissazione, da parte della Giunta, di termini per l'avvio e la rendicontazione, l'inosservanza dei quali comporta la revoca dei finanziamenti assegnati e l'eventuale recupero delle somme già erogate. Inoltre, è stata prevista la possibilità che la Giunta provinciale possa eliminare dalle scritture contabili i residui passivi per i quali, a seguito di specifiche verifiche, non sussistano effettive obbligazioni giuridiche già assunte.

Per effettuare un'analisi più approfondita, si procede ora a considerare separatamente le singole funzioni obiettivo, in modo da poter valutare come ciascuna di esse ha contribuito alla determinazione delle dinamiche sopra descritte.

Si considera dapprima la F.O. 12 "FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI". La seguente tabella ed il corrispondente grafico mostrano il confronto tra le diverse fasi delle spese:

F.O. 12: FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	19.203.020,58	18.630.389,14	0,47%	16.435.656,16	2.194.732,98	572.631,44
RESIDUI	1.888.898,09	1.827.590,43	0,06%	1.714.707,63	112.882,80	61.307,66
TOTALE	**21.091.918,67**	**20.457.979,57**	**0,30%**	**18.150.363,79**	**2.307.615,78**	**633.939,10**

importi da rendiconto

Gli impegni relativi al funzionamento degli organi istituzionali sono aumentati rispetto al 2006 del 10,90%, percentuale che raggiunge addirittura il 12,38% se si considera la sola gestione di competenza. Si tratta di un aumento di molto superiore a quello riferito alle spese totali (+1,59%), che però ha complessivamente una bassa incidenza, dato che questa funzione obiettivo rappresenta comunque solamente lo 0,30% del totale impegni. Poiché le risorse stanziate hanno subito un incremento ancora maggiore rispetto a quelle impegnate, il rapporto tra impegni e massa spendibile si è ridotto dal 99,88% del 2006 al 96,99% del 2007 (97,02% se si considera la sola competenza) e si sono create economie per 634 migliaia di euro.
Per quanto riguarda i pagamenti, anch'essi hanno subito un incremento notevole rispetto all'anno precedente (+9,89% a livello complessivo e +10,99% se si considera la sola competenza), ma inferiore sia rispetto all'incremento della massa spendibile che all'incremento degli impegni. Nel complesso si sono quindi ridotti sia il rapporto tra pagamenti e massa spendibile, passato dall'89,43% del 2006 all'86,05% del 2007, sia il rapporto tra pagamenti e impegni, passato dall'89,54% del 2006 all'88,72% del 2007. Tali indicatori rimangono comunque sempre su livelli molto più elevati rispetto a quelli riferiti alle spese totali (57,98% pagamenti/massa spendibile e 59,13% pagamenti/impegni).
Sempre come conseguenza di quanto detto sopra, l'ammontare dei residui passivi finali riferibili alla funzione obiettivo considerata sono aumentati di 377 migliaia di euro, con un aumento del 19,55% rispetto al 2006.

La seconda funzione obiettivo presa in considerazione è la F.O. 15 "SERVIZI GENERALI". Le diverse fasi della spesa ad essa relative sono rappresentati dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

F.O. 15: SERVIZI GENERALI

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	181.660.578,05	179.937.419,01	4,55%	99.452.382,24	80.485.036,77	1.723.159,04
RESIDUI	201.677.881,08	199.541.977,36	6,82%	57.322.103,18	142.219.874,18	2.135.903,72
TOTALE	**383.338.459,13**	**379.479.396,37**	**5,51%**	**156.774.485,42**	**222.704.910,95**	**3.859.062,76**

Importi da rendiconto

La F.O. "SERVIZI GENERALI" mostra rispetto al 2006, a livello di spese complessive (competenza e residui), un aumento degli impegni dello 0,33%, a fronte di una riduzione dello 0,30% della massa spendibile. Se però ci si sofferma sulla gestione di competenza si nota una riduzione anche negli impegni (-0,51% a fronte di un –1,96% della massa spendibile), che diventa ancora maggiore (-3,69%) se si considera la sola spesa corrente. La presente funzione obiettivo risente infatti del positivo effetto delle politiche di razionalizzazione della spesa corrente, quali il contenimento della spesa pubblica per l'acquisto di beni e servizi e delle spese di natura discrezionale, di cui si è già parlato.
Il rapporto tra impegni e stanziamenti relativo alla gestione di competenza è in definitiva migliorato rispetto allo scorso anno di 1,5 punti percentuali (era 97,61% nel 2006 ed è 99,05% nel 2007), mentre, per effetto di un leggero peggioramento dell'indice relativo alla gestione dei residui, l'indice relativo alle spese complessive è migliorato di solo mezzo punto percentuale, passando dal 98,37% del 2006 al 98,99% del 2007. Si sono quindi registrate economie per più di 3,8 milioni di euro.
Per quanto riguarda i pagamenti, si registra una riduzione degli stessi rispetto al 2006 sia con riferimento alla gestione di competenza (-3,09%), sia con riferimento alla gestione dei residui (-25,99%). Lo stesso andamento mostrano sia il rapporto tra pagamenti e massa spendibile (55,38% la competenza e 38,88% i residui nel 2006, 54,75% la competenza e 28,42% i residui nel 2007) che il rapporto tra pagamenti e impegni (56,74% la competenza e 39,24% i residui nel 2006, 55,27% la competenza e 28,73% i residui nel 2007). Entrambi i valori (e quindi anche gli indici relativi ai pagamenti complessivi) risultano nettamente inferiori rispetto a quelli calcolati sulle spese totali.
Per concludere, i residui finali sono aumentati rispetto al 2006 di più di 24 milioni di euro, assestandosi a quota 223 milioni. Di questi, il 63,86% deriva dalla gestione di competenza mentre il 36,14% deriva dalla gestione inerente gli anni precedenti.

La terza funzione obiettivo presa in considerazione è la F.O. 20 "FINANZA LOCALE". Le diverse fasi della spesa ad essa relative sono rappresentati dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

F.O. 20: FINANZA LOCALE

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	497.902.427,24	497.455.732,07	12,57%	352.275.509,59	145.180.222,48	446.695,17
RESIDUI	312.826.513,23	312.008.387,16	10,66%	215.457.226,17	96.551.160,99	818.126,07
TOTALE	**810.728.940,47**	**809.464.119,23**	**11,76%**	**567.732.735,76**	**241.731.383,47**	**1.264.821,24**

importi da rendiconto

La F.O. "FINANZA LOCALE" mostra un leggero incremento rispetto al 2006 sia nella massa spendibile (+2,53%), che negli impegni assunti (+2,60%): ne consegue che il rapporto tra impegni e stanziamenti risulta pressoché invariato (era 99,78% nel 2006 ed è 99,84% nel 2007). Si tratta comunque di un valore superiore rispetto a quello riferito alle spese totali (98,08%), e dovuto al pari apporto della gestione di competenza e della gestione dei residui.
Molto più considerevole è l'aumento dell'entità dei pagamenti (+19,24%), dovuto ad un aumento nei pagamenti di competenza di 52 milioni di euro (+17,38%) e ad un aumento nei pagamenti sui residui di 39 milioni di euro (+22,42%). Questo fenomeno ha determinato un tasso di pagamento delle spese per la F.O. considerata molto più elevato rispetto a quello calcolato sulle spese totali. Il rapporto tra pagamenti e massa spendibile è infatti aumentato a livello complessivo di quasi 10 punti percentuali (era 60,21% nel 2006 ed è 70,03% nel 2007), come del resto il rapporto tra pagamenti ed impegni (era 60,35% nel 2006 ed è 70,14% nel 2007), con pari apporto di competenza e residui.
Per quanto riguarda i residui passivi finali complessivi, i buoni indici di pagamento ne hanno consentito la riduzione di ben 71 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Consideriamo ora la F.O. 25 "SCUOLA E FORMAZIONE". La seguente tabella ed il relativo grafico mostrano l'andamento delle diverse fasi delle spese ad essa riferite:

F.O. 25: SCUOLA E FORMAZIONE

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	688.136.614,43	686.236.868,04	17,33%	615.566.165,34	70.670.702,70	1.899.746,39
RESIDUI	172.439.928,31	159.869.958,78	5,46%	93.685.642,26	66.184.316,52	12.569.969,53
TOTALE	**860.576.542,74**	**846.106.826,82**	**12,29%**	**709.251.807,60**	**136.855.019,22**	**14.469.715,92**

importi da rendiconto

La F.O. "SCUOLA E FORMAZIONE" denota, a livello di spese complessive, una flessione dell'1,21% nella massa spendibile e dell'1,25% negli impegni. Tale andamento è dovuto totalmente ad una consistente riduzione di stanziamenti ed impegni relativi alla gestione inerente gli anni precedenti (-16,77% gli stanziamenti e –18% gli impegni). Con riferimento alla sola competenza, invece, si evidenzia un aumento del 3,65% della massa spendibile ed un aumento del 3,68% degli impegni. Il risultato è un'economia di 1,9 milioni di euro, per gran parte originata dal rinvio dell'attività riguardante la concessione di contributi per l'acquisto ed il rinnovo di arredi e attrezzature didattiche alle istituzioni partitarie (art.76 comma 4 della L.P. 5/2006) per mancanza del regolamento attuativo, dall'attivazione di un minor numero di attività formative rispetto alla programmazione effettuata e dai minori oneri sostenuti per la realizzazione del servizio mensa e acquisto libri di testo.
Il rapporto tra impegni e stanziamenti di competenza si è assestato nel 2007 attorno al 99,72% (era 99,69% nel 2006), mentre il rapporto tra impegni e stanziamenti relativi ai residui ha raggiunto la percentuale del 92,71% (era 94,10% nel 2006). Nel complesso l'indice relativo alla spesa complessiva ha subito un leggero calo dal 98,36% del 2006 al 98,32% del 2007.
Per quanto riguarda i pagamenti, la gestione di competenza registra una aumento rispetto all'anno precedente del 7,98%, mentre la gestione dei residui mostra una riduzione del 15,29%. Nel complesso, il risultato è un aumento dei pagamenti totali del 4,20%.
Gli indicatori relativi ai pagamenti mostrano entrambi un miglioramento rispetto al 2006 sia con riferimento alla competenza (pagamenti/massa spendibile era pari all'85,86% nel 2006 ed è pari all'89,45% nel 2007, mentre pagamenti/impegni era pari all'86,13% nel 2006 ed è pari all'89,70% nel 2007) che con riferimento ai residui (pagamenti/massa spendibile era pari al 53,38% nel 2006 ed è pari al 54,33% nel 2007, mentre pagamenti/impegni era pari al 56,73% nel 2006 ed è pari al 58,60% nel 2007).
Al contrario, i residui finali hanno subito un sostanzioso contenimento: la percentuale di contrazione supera il 20% sia in relazione alla competenza che con riferimento alla gestione degli anni precedenti. Poiché la funzione obiettivo considerata rappresenta il 12,29% degli impegni totali, questo positivo risultato si riflette sul totale delle spese.

Si considera ora la F.O. 31 "ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA". La seguente tabella ed il relativo grafico ne evidenziano le caratteristiche delle fasi delle spese:

F.O. 31: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	147.833.679,25	147.144.432,47	3,72%	45.724.955,52	101.419.476,95	689.246,78
RESIDUI	161.421.133,92	159.990.234,86	5,47%	69.553.504,26	90.436.730,60	1.430.899,06
TOTALE	**309.254.813,17**	**307.134.667,33**	**4,46%**	**115.278.459,78**	**191.856.207,55**	**2.120.145,84**

Importi da rendiconto

La F.O. "ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA", che rappresenta il 4,46% del totale impegni, è caratterizzata da due andamenti opposti nella gestione di competenza e nella gestione dei residui, che nel complesso determinano i dati sopra esposti.

La gestione di competenza evidenzia, rispetto al 2006, una riduzione degli stanziamenti del 10,53%, a fronte della quale si è verificata una riduzione degli impegni effettivi del 4,75%, dovuta ad una sostanziosa riduzione delle spese in conto capitale (-7,12%). Il rapporto indicante la capacità di impegno è dunque passato dal 93,50% del 2006 al 99,53%, denotando un grandissimo miglioramento nella capacità di previsione dell'ente in questo settore. Per quanto riguarda i pagamenti di competenza, si evidenzia un aumento nell'entità degli stessi del 18,42% rispetto al 2006. Questo fenomeno, assieme alla riduzione di stanziamenti ed impegni sopra citata, ha portato ad un notevole miglioramento nei due indici di pagamento (23,37% il rapporto pagamenti/stanziamenti nel 2006 e 30,93% nel 2007, 24,99% il rapporto pagamenti/impegni nel 2006 e 31,07% nel 2007), i quali però risultano tutt'ora molto esigui e molto al di sotto dei valori calcolati sulla spesa totale (65,38% per il rapporto pagamenti/stanziamenti e 66,74% per il rapporto pagamenti/impegni).

Per quanto riguarda invece la gestione dei residui, si nota rispetto al 2006 un considerevole aumento sia della massa spendibile (+32,97%) che degli impegni (+33,85%), che determina anche un lieve miglioramento nel loro rapporto (era 98,47% nel 2006 ed è 99,11% nel 2007). I pagamenti, invece, mostrano una riduzione del 6,02% rispetto al 2006. Tale riduzione, assieme al sopra citato considerevole aumento di massa spendibile e impegni, determina un sostanzioso peggioramento negli indici di pagamento, che nel 2006 registravano valori al di sopra di quelli calcolati sulla spesa totale (il rapporto pagamenti/massa spendibile era pari al 60,97% ed è pari al 43,09% nel 2007, ed il rapporto pagamenti/impegni era pari al 61,92% ed è pari al 43,47% nel 2007).

Per quanto riguarda, infine, i residui passivi di fine esercizio, nonostante la gestione di competenza abbia generato residui inferiori del 12,48% rispetto all'anno precedente, a livello di spese complessive essi sono aumentati del 18,87%, a causa del quasi raddoppio dei residui inerenti la gestione degli anni precedenti.

Si analizza ora la F.O. 35 "CULURA E SPORT", le cui fasi delle spese totali, suddivise per competenza e residui, sono rappresentate nella seguente tabella e nel rispettivo grafico:

F.O. 35: CULTURA E SPORT

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	76.555.586,76	76.168.979,94	1,92%	46.902.608,12	29.266.371,82	386.606,82
RESIDUI	85.362.450,58	84.498.057,29	2,89%	32.849.307,45	51.648.749,84	864.393,29
TOTALE	**161.918.037,34**	**160.667.037,23**	**2,33%**	**79.751.915,57**	**80.915.121,66**	**1.251.000,11**

importi da rendiconto

La F.O. "CULTURA E SPORT" è caratterizzata da una riduzione rispetto al 2006 sia della massa spendibile (-7,75%) che degli impegni (-6,50%), dovuta quasi completamente alla gestione dei residui. Il risultato è un miglioramento del rapporto tra impegni e massa spendibile che, come è evidente dal grafico, nel 2007 si approssima al 100% (era 98,09 nel 2006 ed è 99,23% nel 2007), e quindi una riduzione delle economie da 3 ad 1 milione di euro. Il miglioramento del grado di realizzazione dei programmi di spesa è particolarmente evidente nella gestione di competenza, dove il rapporto passa dal 97,84% del 2006 al 99,49% del 2007.
Si nota invece una riduzione sia nell'entità che nella capacità di pagamento: i pagamenti complessivi si sono infatti ridotti del 7,71% (-2,05% la competenza e –14,73% i residui), il rapporto pagamenti/massa spendibile è passato dal 49,33% al 49,25% (da 61,87% a 61,27% la competenza e da 39,40% a 38,48 i residui) ed il rapporto pagamenti/impegni è passato dal 50,29% al 49,64% (da 63,24% a 61,58% la competenza e da 40,08% a 38,88 i residui).
L'ammontare dei residui di fine esercizio si è ridotto di 4,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Ciò nonostante, poco più della metà delle somme impegnate non viene pagata entro l'anno ma viene rinviata agli esercizi successivi. Se si considera la sola competenza la percentuale scende alla comunque considerevole percentuale del 38,42%.

La successiva F.O. da considerare è la F.O. 40 "POLITICHE SOCIALI". La seguente tabella ed il relativo grafico ne comparano le fasi delle spese:

F.O. 40: POLITICHE SOCIALI

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	298.926.213,77	298.774.078,76	7,55%	222.530.507,96	76.243.570,80	152.135,01
RESIDUI	127.175.751,83	122.151.552,52	4,18%	70.972.581,04	51.178.971,48	5.024.199,31
TOTALE	**426.101.965,60**	**420.925.631,28**	**6,11%**	**293.503.089,00**	**127.422.542,28**	**5.176.334,32**

importi da rendiconto

La F.O. "POLITICHE SOCIALI" mostra sostanziose riduzioni rispetto al 2006 in tutte le fasi della spesa: massa spendibile (-29,77%), impegni (-26,86%), pagamenti (-14,92%) e residui (-44,72%). Tale funzione obiettivo subisce l'influenza della L.R. 9/2005, che ha previsto la possibilità di trasferire le assegnazioni di fondi riguardanti le funzioni delegate, direttamente dalla Regione agli enti cui è stata demandata la realizzazione degli interventi, senza transitare per il bilancio provinciale.
Per quanto riguarda gli indicatori, il rapporto impegni/massa spendibile è nettamente migliorato rispetto all'anno precedente (era 94,85% nel 2006 ed è 98,79% nel 2007), con apporto sia della gestione di competenza (l'indice era 96,10% nel 2006 ed è 99,95% nel 2007) che della gestione relativa agli anni precedenti (l'indice era 93,14% nel 2006 ed è 96,05% nel 2007). Anche gli indici relativi ai pagamenti hanno evidenziato un notevole miglioramento (il rapporto pagamenti/massa spendibile era pari al 56,85% nel 2006 ed è pari al 68,88% nel 68,88% nel 2007, mentre il rapporto pagamenti/impegni era pari al 59,94% nel 2006 ed è pari al 69,73% nel 2007), assestandosi su valori superiori a quelli calcolati sulla spesa totale. Specularmente, il rapporto dei residui finali sugli impegni si è ridotto di quasi dieci punti percentuali.

Si analizza ora la F.O. 44 "SANITA". Il confronto tra le fasi delle spese ad essa relative è illustrato dalla seguente tabella e dal relativo grafico:

F.O. 44: SANITA'

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	988.454.551,67	987.939.381,48	24,95%	740.639.288,46	247.300.093,02	515.170,19
RESIDUI	430.450.769,39	428.474.555,84	14,65%	270.530.302,03	157.944.253,81	1.976.213,55
TOTALE	**1.418.905.321,06**	**1.416.413.937,32**	**20,57%**	**1.011.169.590,49**	**405.244.346,83**	**2.491.383,74**

importi da rendiconto

La F.O. "SANITA'" , che rappresenta ben il 20,57% delle spese totali, ha registrato rispetto al 2006 un considerevole aumento in tutte le fasi della spesa. Tale aumento ha riguardato sia i fondi trasferiti all'Azienda sanitaria tramite il fondo sanitario provinciale, che risentono dell'invecchiamento della popolazione e di altri fattori esogeni, sia le spese direttamente a carico del bilancio provinciale, tra cui è da segnalare in particolare l'istituto della mobilità sanitaria interregionale.
In termini di competenza, la massa spendibile è cresciuta del 7,71%, a fronte di un aumento degli impegni effettivi leggermente inferiore (7,66%). Questa dinamica ha portato ad una leggera contrazione della capacità di impegno, che rimane comunque sempre prossima al 100% (era pari al 99,99% nel 2006 ed è pari al 99,95% nel 2007). Per effetto della gestione relativa agli anni precedenti, le percentuali di crescita delle spese totali risultano ancora più elevate: la massa spendibile è cresciuta del 12,84% e gli impegni del 12,68%. Anche in questo caso si registra una leggera riduzione del rapporto impegni/massa spendibile (dal 99,96% al 99,82%), che assume però ancora valori molto elevati.
Anche i pagamenti, con riferimento alla gestione di competenza, hanno subito un notevole incremento (+9,81%). Essendo tale aumento superiore sia a quello della massa spendibile che a quello degli impegni, si è determinato un miglioramento di entrambi gli indici di pagamento: il rapporto pagamenti/massa spendibile è passato dal 73,50% al 74,93%, il rapporto pagamenti/impegni è passato dal 73,50% al 74,97%. A livello di spese complessive si registra invece il fenomeno opposto, ovvero un peggioramento degli indici di pagamento (il rapporto pagamenti/massa spendibile è passato dal 73,89% al 71,26%, il rapporto pagamenti/impegni è passato dal 73,92% al 71,39%), causato dall'andamento negativo dei pagamenti sui residui che, pur aumentati in valore assoluto di 16 milioni di euro rispetto al 2006, non sono proporzionati all'incremento degli impegni (89 milioni di euro).
Si deve notare, comunque, come sia la capacità di impegno che la capacità di pagamento siano nettamente superiori a quelle risultanti per le spese totali. Dato l'elevato peso percentuale della spesa sanitaria, essa contribuisce quindi notevolmente al miglioramento degli indicatori complessivi.
Per quanto riguarda i residui di fine esercizio, si evidenzia un aumento degli stessi di 77 milioni di euro rispetto al 2006, imputabile quasi completamente alla gestione relativa agli anni precedenti: solamente 4 milioni di euro derivano infatti dalla gestione di competenza.

Consideriamo ora la F.O. 50 "AGRICOLTURA", le cui fasi della spesa sono esposte nella seguente tabella e descritte dal rispettivo grafico:

F.O. 50: AGRICOLTURA

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	100.789.989,05	97.331.182,11	2,46%	34.362.446,60	62.968.735,51	3.458.806,94
RESIDUI	133.051.624,75	128.650.626,96	4,40%	54.007.902,37	74.642.724,59	4.400.997,79
TOTALE	**233.841.613,80**	**225.981.809,07**	**3,28%**	**88.370.348,97**	**137.611.460,10**	**7.859.804,73**

importi da rendiconto

La F.O. "AGRICOLTURA" è caratterizzata da un incremento, rispetto al 2006, sia della massa spendibile complessiva (+5,91%) che degli impegni totali (+7,03). Tali incrementi sono entrambi imputabili ad un andamento positivo sia della gestione di competenza (+4,74% la massa spendibile e +6,06% gli impegni), che della gestione dei residui (+6,81% la massa spendibile e +7,76% gli impegni). Il risultato complessivo è un miglioramento di un punto percentuale del rapporto impegni/massa spendibile, che però ciò nonostante risulta inferiore a quello relativo alle spese totali (96,64%). Si determinano quindi anche nel 2007 consistenti economie (quasi 8 milioni di euro). L'Amministrazione motiva le economie di competenza (più di 3 milioni di euro) con le minori richieste di Cooperfidi sul fondo unico finanza impresa, con il ritiro di una domanda di contributo e con alcune problematicità in fase di istruttoria che hanno ritardato la concessione di contributi.
Per quanto riguarda i pagamenti complessivi, si registra un incremento del 13,16% rispetto al 2006, a cui hanno contribuito sia la gestione di competenza che quella relativa agli anni precedenti, e che ha determinato un miglioramento negli indici di pagamento, i quali permangono comunque su valori molto bassi (37,79% il rapporto pagamenti/massa spendibile complessiva e 39,11% il rapporto pagamenti/impegni totali). Tali indicatori risultano, al contrario che per la maggior parte delle altre F.O., ancora peggiori se si osserva la sola gestione di competenza (34,09% il rapporto pagamenti/stanziamenti e 35,30% il rapporto pagamenti/impegni).
Specularmente, i residui di fine esercizio rappresentano ben il 60,89% degli impegni.

Passando ora ad analizzare la F.O. 61 "POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE", la situazione ad essa relativa è rappresentata dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

F.O. 61: POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	307.508.127,70	293.371.164,74	7,41%	121.325.006,32	172.046.158,42	14.136.962,96
RESIDUI	382.831.446,28	375.712.789,37	12,84%	152.895.778,04	222.817.011,33	7.118.656,91
TOTALE	**690.339.573,98**	**669.083.954,11**	**9,72%**	**274.220.784,36**	**394.863.169,75**	**21.255.619,87**

importi da rendiconto

La F.O. "POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE" è caratterizzata da un ammontare molto elevato di economie. Nonostante, infatti, la massa spendibile si sia ridotta rispetto al 2006 di 22 milioni di euro e gli impegni totali siano aumenti di 2,5 milioni, le economie registrano un valore superiore ai 21 milioni di euro, di cui 14 determinati dalla gestione di competenza. L'Amministrazione rileva numerose motivazioni alla base di tale fenomeno. Innanzitutto, un'economia di 8,3 milioni deriva dai ritardi connessi alla nuova programmazione 2007-2013 degli interventi finanziati dall'UE e dallo Stato. Inoltre numerose economie derivano da problematicità connesse a ritardi nell'emanazione di regolamenti attuativi, domande di finanziamento rimaste sospese perché incomplete, o presentazione di un numero inferiore di domande rispetto alle previsioni.

Il rapporto tra impegni e massa spendibile è comunque migliorato rispetto all'anno precedente (93,54% il dato totale nel 2006 e 96,92% nel 2007): nel 2006, infatti, le economie sfioravano addirittura i 46 milioni di euro.

Per quanto riguarda i pagamenti, si registra una riduzione degli stessi sia in conto competenza (-1,36%), che in conto residui (-2,58). La capacità di pagamento mostra una leggera riduzione con riferimento alla competenza (da 40,45% nel 2006 a 39,45% nel 2007), ed un incremento di 1,5 punti percentuali con riferimento ai residui (da 38,69% nel 2006 a 40,59% nel 2007). Nel complesso l'indice è passato dal 39,28% del 2006 al 39,72% del 2007. Come si può notare, si tratta in ogni caso di valori molto bassi.

Anche il rapporto pagamenti/impegni mostra lo stesso andamento: l'indicatore relativo alla competenza si è ridotto dal 44,61% del 2006 al 41,36% del 2007, mentre l'indice relativo ai residui mostra un leggero miglioramento passando dal 40,15% del 2006 al 40,69% del 2007. Il risultato finale in questo caso, però, è un peggioramento dell'indice complessivo (41,99% nel 2006 e 40,98% nel 2007). In definitiva, poco più del 40% di quanto viene impegnato viene pagato entro l'anno; il resto, ovvero quasi il 60%, va a costituire i residui che dovranno essere pagati negli anni successivi.

A fine 2007 l'entità dei residui passivi è pari a quasi 395 milioni di euro, con un aumento in valore assoluto rispetto all'anno precedente di 8 milioni di euro.

La prossima F.O. da considerare è la F.O. 65 "EDILIZIA ABITATIVA". Le fasi della spesa ad essa riferite sono descritte dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

F.O. 65: EDILIZIA ABITATIVA

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	66.481.122,09	60.492.054,89	1,53%	29.272.337,42	31.219.717,47	5.989.067,20
RESIDUI	104.969.169,87	97.893.578,30	3,35%	45.564.666,26	52.328.912,04	7.075.591,57
TOTALE	**171.450.291,96**	**158.385.633,19**	**2,30%**	**74.837.003,68**	**83.548.629,51**	**13.064.658,77**

importi da rendiconto

La F.O. "EDILIZIA ABITATIVA" evidenzia, con riferimento a massa spendibile ed impegni, un andamento inverso della gestione di competenza e della gestione dei residui. La massa spendibile e gli impegni di competenza si sono infatti ridotti, rispetto al 2006, rispettivamente del 27,24% e del 30,97%. Al contrario, la massa spendibile e gli impegni sui residui sono cresciuti del 52,67% e del 46,54%. Nel 2007, quindi, diversamente dall'anno precedente, la maggior parte degli impegni derivano dalla gestione dei residui. A livello complessivo si registra, a fronte di una massa spendibile di 171 milioni di euro (+7,07% rispetto al 2006), un ammontare di somme impegnate pari a 158 milioni (+2,56% rispetto al 2006), ed un totale di economie pari a 13 milioni. L'Amministrazione motiva le economie di competenza (quasi 6 milioni di euro) con il fatto che, tra il resto, non sono stati concessi contributi per la riparazione di edifici in quanto non si sono verificate calamità nell'anno e a causa della mancata presentazione della documentazione necessaria per la concessione dei finanziamenti.

La presenza di elevate economie ha comportato, naturalmente, una riduzione della capacità di impegno, passata a livello complessivo dal 96,44% del 2006 al 92,38%, valore tra i più bassi in assoluto. Con riferimento alla sola competenza il dato è ancora più negativo (90,99%), e denoterebbe delle difficoltà nell'impegnare le somme stanziate. Come si è già detto, però, tale divario tra stanziamenti ed impegni dipende per lo più da stanziamenti previsti in via precauzionale e da altre cause esterne non imputabili all'azione dell'Ente.

Il livello dei pagamenti nel corso del 2007 è aumentato ben del 49,57%, con concorso sia della gestione di competenza (+23,16%), che della gestione dei residui (+73,46%). Conseguentemente, entrambi gli indici di pagamento hanno registrato un miglioramento superiore ai dieci punti percentuali, assestandosi sui seguenti valori: 43,65% il rapporto pagamenti/massa spendibile complessiva (44,03% l'indice di competenza e 43,41% l'indice dei residui), e 47,25% il rapporto pagamenti/impegni totali (48,39% l'indice di competenza e 46,55% l'indice dei residui).

Al contrario, i residui passivi finali hanno subito una netta riduzione (quasi 21 milioni di euro), totalmente dovuta alla gestione di competenza.

Analizziamo ora le fasi della spesa riferite alla F.O. 74 "INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI". La situazione è rappresentata nella seguente tabella e nel relativo grafico:

F.O. 74: INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	310.640.461,03	310.525.168,07	7,84%	159.692.205,63	150.832.962,44	115.292,96
RESIDUI	377.637.872,49	376.199.182,74	12,86%	204.948.602,41	171.250.580,33	1.438.689,75
TOTALE	**688.278.333,52**	**686.724.350,81**	**9,97%**	**364.640.808,04**	**322.083.542,77**	**1.553.982,71**

importi da rendiconto

La F.O. "INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI" ha registrato rispetto al 2006 una flessione in tutte le fasi della spesa: massa spendibile, impegni, pagamenti, residui. La flessione negli stanziamenti (-12%), pari in valore assoluto a quasi 94 milioni di euro, è comunque superiore a quella degli impegni effettivi (-11,50), pari a 89 milioni di euro. Ciò ha consentito la riduzione delle economie dai 6 milioni di euro del 2006 agli 1,5 milioni del 2007, ed il miglioramento del rapporto impegni/massa spendibile, passato dal 99,21% al 99,77%. Se si considera la sola competenza le economie, già basse nel 2006, risultano quasi nulle e l'indice della capacità di impegno prossimo al 100%, denotando buone capacità di previsione e di utilizzo delle risorse stanziate.
Come già affermato, anche i pagamenti hanno subito una riduzione, seppur inferiore a quella di impegni e stanziamenti (8,69%, corrispondente in valore assoluto a 34,7 milioni di euro). Di conseguenza, si nota un miglioramento sia del rapporto pagamenti/massa spendibile, passato dal 51,06% al 52,98%, sia del rapporto pagamenti/impegni, passato dal 51,46% al 53,10%. Il miglioramento negli indici di pagamento è ancora più evidente se si osserva la sola gestione di competenza: la capacità di pagamento è cresciuta più di otto punti percentuali (era 43,09% nel 2006 ed è 51,41% nel 2007), così come la velocità di pagamento (era 43,15% nel 2006 ed è 51,43% nel 2007). Nel 2007 quindi, a differenza dell'anno precedente, più della metà delle somme impegnate nell'anno sono state pagate entro l'anno stesso. Conseguentemente i residui si sono ridotti, sia in termini di percentuale sugli impegni, sia in valore assoluto (più di 54 milioni di euro in meno rispetto all'anno precedente, di cui 14 imputabili alla gestione di competenza ed i restanti 40 alla gestione dei residui).

La successiva F.O. da analizzare è la F.O. 80 "GOVERNO DEL TERRITORIO". Le fasi della spesa ad essa relative sono descritte dalla seguente tabella e dal relativo grafico:

F.O. 80: GOVERNO DEL TERRITORIO

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	241.393.260,18	238.552.715,75	6,03%	127.714.488,44	110.838.227,31	2.840.544,43
RESIDUI	327.925.439,10	318.682.605,55	10,89%	104.745.841,18	213.936.764,37	9.242.833,55
TOTALE	**569.318.699,28**	**557.235.321,30**	**8,09%**	**232.460.329,62**	**324.774.991,68**	**12.083.377,98**

Importi da rendiconto

La F.O. "GOVERNO DEL TERRITORIO" mostra una riduzione nella massa spendibile complessiva di 16 milioni di euro (-2,81%), determinata da una flessione sia negli stanziamenti di competenza (-4,05%), sia negli stanziamenti sui residui (-1,88%). Anche con riferimento agli impegni si registra un leggero decremento rispetto all'anno precedente (-0,73%), dovuto in questo caso però alla sola gestione relativa agli anni precedenti (-2,86%). Gli impegni di competenza sono invece aumentati del 2,27% rispetto al 2006. A seguito di queste dinamiche, le economie derivanti dalla gestione di competenza si sono ridotte notevolmente, passando da 18 milioni di euro a meno di 3 milioni, e la capacità di impegno è migliorata di sei punti percentuali, passando dal 92,72% al 98,82%. Al contrario, la gestione dei residui mostra maggiori economie per 3 milioni di euro ed un peggioramento nel rapporto impegni/stanziamenti, passato dal 98,16% del 2006 al 97,18% del 2007.
Per quanto riguarda i pagamenti, a livello complessivo si nota una riduzione di quasi 8 milioni di euro rispetto al 2006 (-3,17%), anche in questo caso determinata dalla sola gestione dei residui (-15,26%). I pagamenti di competenza sono invece aumentati di 11 milioni di euro (+9,67%), con conseguente notevole miglioramento sia della capacità di pagamento (era 46,29% nel 2006 ed è 52,91% nel 2007) che della velocità di pagamento (era 49,93% nel 2006 ed è 53,54% nel 2007).
A livello complessivo gli indici di pagamento registrano però entrambi valori in peggioramento (il rapporto pagamenti/massa spendibile era 40,98% nel 2006 ed è 40,83% nel 2007, ed il rapporto pagamenti/impegni era 42,77% nel 2006 ed è 41,72% nel 2007), causa il prevalere dell'andamento negativo caratterizzante gli indici relativi ai residui (il rapporto pagamenti/massa spendibile era 36,99% nel 2006 ed è 31,94% nel 2007, ed il rapporto pagamenti/impegni era 37,68% nel 2006 ed è 32,87% nel 2007).
Analogamente, i residui passivi di fine esercizio, già molto elevati, registrano un aumento superiore ai 3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, completamente imputabile alla gestione relativa agli anni precedenti.

Consideriamo ora la F.O. 90 "ONERI NON RIPARTIBILI". Le fasi della spesa ad essa relative sono rappresentate dalla seguente tabella e dal corrispondente grafico:

F.O. 90: ONERI NON RIPARTIBILI

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	70.270.584,11	66.420.038,09	1,68%	30.332.913,02	36.087.125,07	3.850.546,02
RESIDUI	160.753.327,16	160.131.202,34	5,47%	54.722.484,42	105.408.717,92	622.124,82
TOTALE	**231.023.911,27**	**226.551.240,43**	**3,29%**	**85.055.397,44**	**141.495.842,99**	**4.472.670,84**

Importi da rendiconto

La F.O. "ONERI NON RIPARTIBILI" registra a livello di spese complessive una riduzione pari quasi al 14% sia nella massa spendibile (-13,86%) che negli impegni (-13,67%), con pari apporto della gestione di competenza e della gestione dei residui. Conseguentemente, si nota un leggero miglioramento nel rapporto impegni/massa spendibile, che passa dal 97,85% nel 2006 al 98,06%. Si evidenzia la bassa capacità di impegno di competenza che, sia per il 2006 che per il 2007, assume valori inferiori al 95%.

Per quanto riguarda i pagamenti, anch'essi registrano a livello complessivo una riduzione analoga a quella di impegni e massa spendibile (-13,45%). Al contrario di quest'ultimi però, tale andamento è determinato solamente dalla gestione dei residui (-26,93%), mentre i pagamenti di competenza fanno segnalare un notevole aumento rispetto al 2006 (+29,77%). Conseguentemente, si nota un consistente miglioramento negli indici di pagamento di competenza (la capacità di pagamento passa dal 24,72% del 2006 al 43,17% del 2007, mentre la velocità di pagamento passa dal 26,08% del 2006 al 45,67%), che l'anno precedente presentavano valori eccessivamente ridotti. Gli indici relativi ai residui mostrano invece una considerevole riduzione (il rapporto pagamenti/massa spendibile era 43,13% nel 2006 ed è 34,04% nel 2007, ed il rapporto pagamenti/impegni era 43,34% nel 2006 ed è 34,17% nel 2007). A livello complessivo l'effetto finale è la pressoché costanza degli indicatori rispetto all'anno precedente (il rapporto pagamenti/massa spendibile era 36,64% nel 2006 ed è 36,82% nel 2007, ed il rapporto pagamenti/impegni era 37,45% nel 2006 ed è 37,54% nel 2007).

Per concludere, i residui di fine esercizio, grazie alla migliorata velocità di pagamento di competenza, si sono ridotti rispetto al 2006 di quasi 23 milioni di euro.

L'ultima F.O. da considerare è la F.O. 95 "FONDI DI RISERVA E PER NUOVE LEGGI". Come è evidente dalla tabella sottostante, lo stanziamento iniziale di quasi 46 milioni di euro non è stato utilizzato nel corso dell'anno.

F.O. 95: FONDI DI RISERVA E PER NUOVE LEGGI

	MASSA SPENDIBILE	IMPEGNI	% IMPEGNI SU TOT. ATTIVITA'	PAGAMENTI	RESIDUI	ECONOMIE
COMPETENZA	45.685.358,82	0,00	0,00%	0,00	0,00	45.685.358,82
RESIDUI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**45.685.358,82**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00**	**45.685.358,82**

importi da rendiconto

Per completare l'analisi delle spese totali, si procede ora ad una comparazione tra le diverse funzioni obiettivo, basata su alcuni indicatori di rilievo.
Non viene presa in considerazione la funzione obiettivo "FONDI DI RISERVA E PER NUOVE LEGGI", dato l'ammontare nullo delle somme impegnate.

Il primo indice è rappresentato dalla CAPACITA' DI IMPEGNO, ed è calcolato come rapporto tra gli impegni di competenza e gli stanziamenti di competenza. Il seguente grafico compara i livelli raggiunti da tale indicatore per le diverse funzioni obiettivo:

Come è possibile notare, ben 9 funzioni obiettivo su 14 evidenziano una capacità di impegno superiore alla percentuale calcolata per le spese totali (97,96%), otto delle quali addirittura maggiore del 99%. Nel complesso l'Ente è dunque caratterizzato da una buona capacità di tradurre gli stanziamenti previsti in impegni effettivi, tranne in alcuni ambiti circoscritti. Si evidenzia, in particolare, che il ridotto valore assunto dal rapporto in riferimento alla funzione obiettivo "EDILIZIA ABITATIVA" (90,99%) non è strutturale (l'anno scorso si approssimava al 96%), ma è dovuto ad eventi particolari di cui si è già detto.

Un secondo indicatore è rappresentato dalla CAPACITA' DI PAGAMENTO, che rapporta i pagamenti di competenza alla massa spendibile di competenza:

Questo indicatore, che esprime la capacità dell'ente di tradurre gli stanziamenti iniziali in pagamenti effettivi, presenta, a differenza della capacità di impegno, valori molto diversi a seconda della funzione obiettivo considerata. In media, come si è già visto, la capacità di pagamento è infatti pari al 65,38%, ma tale valore medio è fortemente influenzato dal peso percentuale delle funzioni obiettivo che presentano valori elevati dell'indice, come ad esempio la sanità, mentre ben 9 F.O. su 14 presentano valori anche notevolmente inferiori ad esso. Si noti, in particolare, come per le funzioni obiettivo "ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA" e "AGRICOLTURA", i pagamenti rappresentino meno del 35% della massa spendibile. Al contrario, le F.O. "SCUOLA E FORMAZIONE" e "FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI", presentano delle percentuali superiori all'85%.

Il terzo indicatore, detto CAPACITA' DI SPESA, è analogo al precedente ma contempla al suo interno anche la gestione dei residui. Esso è calcolato quindi come rapporto tra i pagamenti complessivi e la massa spendibile:

Come è possibile notare, l'andamento di questo indice è molto simile a quello visto per l'indicatore precedente.
Nella maggior parte dei casi, però, l'inclusione della gestione dei residui porta ad un peggioramento dell'indice stesso, in quanto generalmente il rapporto pagamenti/massa spendibile è più basso per i residui rispetto alla competenza. Si registrano però alcune

eccezioni, tra cui in particolare le F.O. "ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA" e "AGRICOLTURA", che evidenziavano le più basse capacità di pagamento, mentre fanno notare una capacità di spesa quanto meno superiore al 37%. In definitiva, quindi, oltre ad un valore medio più basso, la capacità di spesa denota anche una variabilità inferiore dei valori assunti dalle diverse funzioni obiettivo rispetto alla capacità di pagamento.

Per concludere, si considera la VELOCITA' DI PAGAMENTO, che rapporta i pagamenti di competenza e gli impegni di competenza:

Questo indicatore ci segnala quale parte delle somme impegnate nell'anno viene effettivamente pagata entro l'anno stesso, ovvero conclude velocemente il ciclo della spesa, e quale invece va ad alimentare i residui passivi, che verranno liquidati negli anni successivi.
Come è possibile notare, anche questo indice presenta un'elevata variabilità tra le diverse funzioni obiettivo, determinata prevalentemente dalla diversa disciplina dei procedimenti di spesa e di pagamento previsti dalle normative settoriali. Inoltre, in via generale, le F.O. caratterizzate dalla prevalenza di spese correnti, come "SANITA'", "SCUOLA E FORMAZIONE" e "FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI", presentano un'elevata velocità di pagamento, mentre le F.O. in cui prevalgono nettamente le spese in conto capitale, come "ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E RICERCA", "AGRICOLTURA" e "POLITICHE PRODUTTIVE E PER LO SVILUPPO LOCALE" mostrano velocità di pagamento molto ridotte. Infatti, a fronte di un valore della velocità di pagamento, calcolato in riferimento alle spese totali, del 66,74%, si osservano F.O per le quali la percentuale si avvicina al 90%, il che significa che quasi tutti i procedimenti di spesa giungono a conclusione entro l'anno. Al contrario, per altre F.O la percentuale supera di poco il 30%, il che significa che gran parte delle somme impegnate nell'anno vengono rinviate per il pagamento agli anni successivi.
In conclusione, la velocità di pagamento, seppur migliorata rispetto agli anni precedenti, non ha ancora assunto livelli sufficienti per evitare l'accumulo di ingenti residui passivi. Si segnala però, come già detto, che l'amministrazione sta intraprendendo alcuni interventi per contrastare questo fenomeno.

5.8 La spesa del personale: confronto fra le risultanze del rendiconto e le previsioni di bilancio.

I prospetti relativi alla spesa per il personale redatti ai sensi dell'art. 78/*bis* della legge di contabilità, allegati rispettivamente al bilancio preventivo ed al rendiconto generale, sono stati messi a raffronto nella seguente tabella. Essa mostra la spesa suddivisa fra personale del comparto scuola e personale del comparto autonomie locali.

RAFFRONTO TABELLE ALLEGATE AL PREVENTIVO E AL RENDICONTO SULLA SPESA PER IL PERSONALE (ART. 78 BIS LP n.7/1979) - ANNO 2007 -

	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Variazioni	Pagamenti residui	Pagamenti di competenza	Pagamenti complessivi
Comparto scuola						
Retrib. compl oneri riflessi	412.191.000,00	425.872.072,00	13.681.072,00	24.684.666,01	406.851.089,73	431.535.755,74
Fondo oneri contrattaz.	14.365.100,00	14.365.100,00	//	1.572.078,10	13.944.900,00	15.516.978,10
Anticipazioni TFS/TFR	1.800.000,00	1.800.000,00	//	305.120,25	1.652.824,31	1.957.944,56
Totale 1	**428.356.100,00**	**442.037.172,00**	**13.681.072,00**	**26.561.864,36**	**422.448.814,04**	**449.010.678,40**
	Stanziamenti iniziali	**Stanziamenti definitivi**	**Variazioni**	**Pagamenti residui**	**Pagamenti di competenza**	**Pagamenti complessivi**
Comparto AA. LL.						
Retrib.compl oneri riflessi	187.313.000,00	196.398.100,00	9.085.100,00	20.075.264,44	186.539.895,26	206.615.159,70
Fondo oneri contrattaz	13.370.800,00	//	-13.370.800,00	//	//	//
Anticipazioni TFS/TFR	3.050.000,00	3.050.000,00	//	302.823,00	2.629.917,00	2.932.740,00
Pensioni	300.00,00	300.000,00	//	323,01	7.382,91	7.705,92
Inden premio servizio	3.202.000,00	4.702.000,00	1.500.000,00	70.195,55	4.439.350,96	4.509.546,51
Totale 2	**207.235.800,00**	**204.450.100,00**	**-2.785.700,00**	**20.448.606,00**	**193.616.546,13**	**214.065.152,13**
Totale generale	**635.591.900,00**	**646.487.272,00**	**24.266.172,00**	**47.010.470,36**	**616.065.360,17**	**663.075.830,53**

Fonte: Corte dei conti su dati riportati nelle tabelle a pg. 114 del bilancio di previsione ed a pg. 1130 del rendiconto generale esercizio 2007

Per un migliore raccordo con il rendiconto, sono stati individuati analiticamente i capitoli di spesa relativi a ogni voce della tabella con indicazione degli importi di previsione iniziali e finali. Le seguenti tabelle ne illustrano il dettaglio per ogni comparto.

COMPARTO SCUOLA

Voce	Capitolo	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
RETRIBUZIONE COMPLESSIVE ED ONERI RIFLESSI	cap. 259600/001 (UPB 25.90.120)	Personale insegnante scuole	317.431.000,00	319.931.000,00
	cap. 259600/002 (UPB 25.90.120)	Sostegno specifiche disabilità	1.260.000,00	1.260.000,00
	cap. 259500 (UPB 25.90.110)	Personale non insegnante scuola	93.500.000,00	104.681.072,00
FONDO ONERI CONTRATTAZIONE	cap. 259700 (UPB 25.90.130)	Fondo contrattazione personale scuole	14.365.100,00	14.365.100,00
ANTICIPAZIONI TFS/TFR	cap. 259630/001 (UPB 25.90.120)	TFR scuola -interventi ordinari	1.750.000,00	1.750.000,00
	cap. 259630/002 (UPB 25.90.120)	TFR scuola -interventi urgenti	50.000,00	50.000,00
TOTALE COMPARTO SCUOLA			**428.356.100,00**	**442.037.172,00**

Fonte: Corte dei conti su del preventivo e del rendiconto generale esercizio 2007

COMPARTO AUTONOMIE LOCALI

Voce	Capitolo	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
RETRIBUZIONE COMPLESSIVE ED ONERI RIFLESSI	CAP. 959500 (UPB varie)	Personale servizi	181.195.000,00	190.300.100,00
	CAP. 155500 (UPB 15.20.110)	Personale comandato Provincia	2.252.000,00	3.432.000,00
	CAP. 155550(UPB 15.20.110)	Personale comandato presso enti pubblici	3.721.000,00	2.521.000,00
	CAP. 449470 (UPB 44.90.120)	Personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria	0,00	0,00
	CAP. 741150 (UPB 74.5.110)	Spesa per la manodopera e relative assicurazioni sociali per i lavori di manutenzione da effettuarsi su strade provinciali statali	145.000,00	145.000,00
FONDO ONERI CONTRATTAZIONE	CAP. 156000 (UPB 15.20.120)	Fondo per i miglioramenti contrattuali	13.370.800,00	0,00
ANTICIPAZIONI TFS/TFR	CAP. 155600/001 (UPB 15.20.110)	Anticipo TFR	2.800.000,00	2.940.000,00
	CAP. 155600/002 (UPB 15.20.110)	Anticipo TFR per gravi motivi	250.000,00	110.000,00
PENSIONI	CAP. 156600 (UPB 15.20.130)	Rimborso INPDAP	300.000,00	300.000,00
INDENNITA' PREMIO SERVIZIO	CAP. 156500/001 (UPB 15.20.130)	TFR E INDENNITA' PREMIO SERVIZIO	2.502.000,00	4.002.000,00
	CAP. 156500/002 (UPB 15.20.130)	Imposta sostitutiva rivalutazioni del TFR	700.000,00	700.000,00
TOTALE COMPARTO AUTONOMIE LOCALI			**207.235.800,00**	**204.450.100,00**

Fonte: Corte dei conti su dati del preventivo e del rendiconto generale esercizio 2007

Per quanto riguarda gli stanziamenti iniziali, si precisa che la spesa totale, ammontante a euro 635.591.900,00, decurtata dagli stanziamenti relativi ai trattamenti economici del personale cessato dal servizio (somma delle voci "Pensioni" e "Indennità premio servizio" pari ad euro 3.502.000,00 del comparto autonomie locali) e agli oneri relativi al personale assunto con contratto di diritto privato per la realizzazione di lavori, interventi o attività sulla base di particolari norme di settore (pari ad euro 145.000 compresa nella voce "Retribuzioni complessive e oneri riflessi " del comparto autonomie locali), corrisponde alla somma dei due limiti di spesa fissati dalla finanziaria provinciale 2007 per il personale provinciale in servizio (euro 297.088.800) e per il personale delle istituzioni scolastiche e formative (euro 334.856.100), pari ad euro 631.944.900,00[61]. La spesa è comprensiva degli oneri contrattuali fissati dalla stessa legge finanziaria per le due contrattazioni[62].

Riguardo invece gli stanziamenti definitivi, la spesa netta ammonta a euro 641.340.272,00, risultante dalla differenza di euro 646.487.272,00 relativa alla spesa totale con gli importi definitivi relativi alle voci sopra descritte (euro 5.147.000,00). L'incremento rispetto agli stanziamenti iniziali è pari ad euro 9.395.372,00 (+1,5%). Le variazioni più rilevanti si riscontrano alla voce del comparto autonomie locali relativa al personale non insegnante della scuola (+11.181.072,00 euro) e alla voce del comparto autonomie locali relativa al personale servizi (+ 9.105.100,00 euro).

Come evidenziato nelle ultime due tabelle, ad ogni capitolo è stata individuata la relativa unità previsionale di base. La seguente tabella individua analiticamente le voci del rendiconto riferite alla spesa articolata per unità previsionali di base (o capitoli) sia in relazione alle previsioni finali che ai pagamenti complessivi, evidenziando l'incidenza delle singole voci rispetto al totale.

Unità di base	previsioni finali	% sul totale	pagamenti totali	% sul totale

[61] Cfr. art. 2, co. 2 e co. 3 della Lp n. 11/2006.
[62] Cfr. art. 1, co. 1 e co. 3 della Lp n. 11/2006.

Personale insegnante delle scuole gestito dalla sovrintendenza(UPB 25.90.120) *	322.991.000,00	49,96	331.180.452,25	49,95
Personale della scuola e formazione (UPB 25.90.110)	113.891.596,84	17,62	112.015.342,27	16,89
Personale del governo del territorio (UPB 80.90.110)	64.435.613,86	9,97	67.874.568,32	10,24
Personale dei servizi generali (UPB 15.90.110)	31.856.236,74	4,93	33.556.416,84	5,06
Personale delle infrastrutture per mobilità e reti (UPB 74.90.110)	32.408.107,03	5,01	34.137.740,65	5,15
Personale delle politiche sociali (UPB 40.90.110)	15.071.767,92	2,33	15.876.154,20	2,39
Personale delle politiche produttive per lo sviluppo locale (UPB 61.90.110)	11.303.825,94	1,75	11.907.115,65	1,80
Trattamenti accessori e rimborsi per il personale comandato (UPB 15.20.110)	9.003.000,00	1,39	8.716.370,05	1,31
Prsonale della cultura e sport (UPB 35.90.110)	8.316.114,37	1,29	8.759.948,73	1,32
Personale dell'agricoltura (UPB 50.90.110)	7.707.154,05	1,19	8.118.487,93	1,22
Personale della sanità (UPB 44.90.110)	2.740.321,44	0,42	2.886.573,49	0,44
Personale dell'edilizia abitativa (UPB 65.90.110)	4.224.662,22	0,65	4.450.134,13	0,67
Personale della finanza locale (UPB 20.90.110)	1.370.160,72	0,21	1.443.286,75	0,22
Personale per il funzionamento degli organi istituzionali (UPB 12.90.110)	1.103.740,58	0,17	1.162.647,66	0,18
Personale messo a disposizione dell'Azienda sanitaria (UPB 44.90.120)	0,00	0,00	262.055,77	0,04
Personale dell'istruzione universitaria e ricerca (UPB 31.90.110)	551.870,29	0,09	581.323,82	0,09
Oneri di gestione per la viabilità (cap. 741150)	145.000,00	0,02	112.981,49	0,02
Fondo per i miglioramenti contrattuali (UPB 15.20.120)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo per i miglioramenti contrattuali del personale insegnante delle scuole (UPB 25.90.130)	14.365.100,00	2,22	15.516.978,10	2,34
Trattamenti economici del personale cessato dal servizio (UPB 15.20.130)	5.002.000,00	0,77	4.517.252,43	0,68
TOTALE	**646.487.272,00**	**100,00**	**663.075.830,53**	**100,00**

* al netto degli importi riferiti al cap. 259635 "spesa per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche per la gestione del personale" e al cap. 259640 "Spesa per i corrispettivi dovuti dalla Provincica ai soggetti convenzionati per la gestione dei servizi mensa", per un totale di euro 2,150.00,00 per gli stanziamenti e di euro 2.786.882,75 per i pagamenti totali.

Fonte: Corte dei conti su dati riportati nel rendiconto

Come si può notare la percentuale maggiore della spesa, sia per le previsioni definitive che per i pagamenti totali, si riferisce al personale insegnante delle scuole gestito dalla ex Sovrintendenza (49,96 per cento e 49,95 per cento), seguito dal Personale della scuola e formazione (17,62 per cento e 16,89 per cento) e dal Personale dell'articolazione amministrativa "Governo del territorio" (9,97 per cento e 10,24 per cento).

5.9. La spesa per il personale articolata per funzione obiettivo.

Gli importi relativi alla ripartizione della spesa per il personale nelle varie funzioni obiettivo in cui il bilancio provinciale risulta articolato, come illustrata di seguito, sono stati tratti dal rendiconto generale con riferimento all'area omogenea "Personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione".

SPESE PER IL PERSONALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI RICOMPRESI NELLA FUNZIONE - COMPETENZA 2007

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% su totale	IMPEGNI[63]	% su totale	PAGAMENTI	% su totale
Funzionamento degli organi istituzionali	1.246.470,00	1.103.740,58	*0,17*	1.103.740,58	*0,17*	1.057.853,93	*0,17*
Servizi generali	34.835.290,00	31.856.236,74	*5,02*	31.856.236,74	*5,02*	30.531.852,97	*5,03*
Finanza locale	1.521.370,00	1.370.160,72	*0,22*	1.370.160,72	*0,22*	1.313.197,98	*0,22*
Scuola e formazione	435.012.330,00	453.397.696,84	*71,46*	453.262.684,30	*71,45*	432.865.264,22	*71,38*
Istruzione Universitaria e ricerca	427.660,00	551.870,29	*0,09*	551.870,29	*0,09*	528.926,96	*0,09*

[63] Gli impegni coincidono di norma con le previsioni definitive, in quanto ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lett. a), della legge di contabilità, con l'approvazione del bilancio di previsione, sugli stanziamenti dovuti per il trattamento economico complessivo attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi si costituiscono gli impegni, senza necessità di adozione di ulteriori atti.

Cultura e Sport	8.042.130,00	8.316.114,37	*1,31*	8.316.114,37	*1,31*	7.970.382,17	*1,31*
Politiche sociali	17.479.720,00	15.071.767,92	*2,38*	15.071.767,92	*2,38*	14.445.177,75	*2,38*
Sanità	2.617.170,00	2.740.321,44	*0,43*	2.740.321,44	*0,43*	2.626.395,95	*0,43*
Agricoltura	7.752.470,00	7.707.154,05	*1,21*	7.707.154,05	*1,21*	7.386.738,62	*1,22*
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	12.059.140,00	11.303.825,94	*1,78*	11.303.825,94	*1,78*	10.833.883,31	*1,79*
Edilizia abitativa	1.237.980,00	4.224.662,22	*0,67*	4.224.662,22	*0,67*	4.049.027,10	*0,67*
Infrastrutture per mobilità e reti	25.513.310,00	32.408.107,03	*5,11*	32.408.107,03	*5,11*	31.060.779,93	*5,12*
Governo del territorio	63.956.060,00	64.435.613,86	*10,16*	64.435.613,86	*10,16*	61.756.782,64	*10,18*
TOTALE	**611.701.100,00**	**634.487.272,00**		**634.352.259,46**		**606.426.263,53**	100,00

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2007

Incidenza previsioni definitive per funzioni obiettivo

Per una correlazione con i dati commentati nel paragrafo precedente si espone la seguente tabella di raccordo:

Spese personale per la gestione dei servizi ricompresi nelle FUNZIONI OBIETTIVO			
	PREVISIONI DEFINITIVE	**PAGAMENTI**	
		COMPETENZA	**RESIDUI**
	2007	**2007**	**2007**
Funzionamento degli organi istituzionali	1.103.740,58	1.057.853,93	104.793,73
Servizi generali	31.856.236,74	30.531.852,97	3.024.563,87
Finanza locale	1.370.160,72	1.313.197,98	130.088,77
Scuola e formazione[64]	451.247.696,84	431.276.422,66	27.436.349,96

[64] Dalla voce relativa alla Funzione Obiettivo Scuola e Formazione si escludono i capitoli 259635 "spesa per l'assegnazione di fondi alle istituzioni scolastiche per la gestione del personale" 259640 "spesa per i corrispettivi dovuti dalla Provincia ai soggetti convenzionati per la gestione dei servizi mensa" rispettivamente con stanziamenti definitivi e impegni pari a euro 1.200.000,00 e 950.000,00 (tot. 2.150.000,00) e con pagamenti

Istruzione Universitaria e ricerca	551.870,29	528.926,96	52.396,86
Cultura e Sport	8.316.114,37	7.970.382,17	789.566,56
Politiche sociali	15.071.767,92	14.445.177,75	1.430.976,45
Sanità	2.740.321,44	2.626.395,95	522.233,31
Agricoltura	7.707.154,05	7.386.738,62	731.749,31
Politiche produttive e per lo sviluppo locale	11.303.825,94	10.833.883,31	1.073.232,34
Edilizia abitativa	4.224.662,22	4.049.027,10	401.107,03
Infrastrutture per mobilità e reti	32.408.107,03	31.060.779,93	3.076.960,72
Governo del territorio	64.435.613,86	61.756.782,64	6.117.785,68
	632.337.272,00	**604.837.421,97**	**44.891.804,59**
capitolo 741150	145.000,00	80.639,62	32.341,87
capitolo 155600-001	2.940.000,00	2.525.883,00	272.294,00
capitolo 155600-002	110.000,00	104.034,00	30.529,00
capitolo 155500	3.432.000,00	1.675.702,50	1.280.076,42
capitolo 155550	2.521.000,00	2.394.945,21	432.905,92
	9.148.000,00	**6.781.204,33**	**2.048.147,21**
Totale parziale	641.485.272,00	611.618.626,30	46.939.951,80
Personale in quiescenza	5.002.000,00	4.446.733,87	70.518,56
TOTALE GENERALE	**646.487.272,00**	**616.065.360,17**	**47.010.470,36**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2007

5.10 Fondi comunitari - risultanze esercizio 2007.

I fondi strutturali rappresentano il principale strumento con cui l'Unione Europea, in collaborazione con gli Stati membri, interviene finanziariamente per realizzare la "coesione economica e sociale", ovvero la riduzione delle disuguaglianze esistenti all'interno della società europea, e lo sviluppo dell'occupazione in Europa.

Tali fondi sono organizzati per cicli di sette anni: la nuova programmazione è iniziata a gennaio 2007 per concludersi alla fine del 2013. I finanziamenti previsti dai Fondi strutturali comunitari per il nostro Paese nei prossimi sette anni ammontano a oltre venticinque miliardi di euro.

Rispetto alla precedente programmazione (Fondi strutturali 2000-2006), le novità sono sostanzialmente tre:

- una revisione degli obiettivi;
- la riduzione del numero dei Fondi strutturali;
- la scomparsa delle iniziative comunitarie, vale a dire dei programmi specifici a favore della coesione sociale e dello sviluppo dei territori.

Per quanto riguarda il primo punto, ovvero la revisione degli obiettivi, essi rimangono tre, ma presentano differenti finalità rispetto al passato:

- *OBIETTIVO 1 "CONVERGENZA E COMPETITIVITA'":* riprende l'obiettivo 1 della programmazione 2000-2006 e quindi mira a sostenere la crescita e l'occupazione nelle regioni meno sviluppate, vale a dire quelle il cui prodotto interno lordo (Pil) è inferiore al 75% della media comunitaria.
- *OBIETTIVO 2 "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE":* include gli obiettivi 2 e 3 della precedente programmazione e quindi si prefigge lo scopo di promuovere il miglioramento della competitività regionale e l'aumento dell'occupazione delle zone con difficoltà strutturali diverse da quella ammissibili all'obiettivo 1. Rispetto al precedente ciclo dei Fondi strutturali (2000-2006) c'è un'importante novità: mentre in passato rientravano nell' obiettivo 2 solo zone limitate del territorio regionale, ora tutte le aree

pari a euro 824.241,34 e 764.600,22 (tot. 1.588.841,56). Rispetto alla tabella "Spese per il personale per la gestione dei servizi ricompresi nella funzione", quindi si ottengono stanziamenti definitivi pari a euro 451.247.696,84 e pagamenti competenza per euro 431.276.422,66 con le relative conseguenze sui totali generali.

di una regione possono usufruire dei fondi comunitari previsti dall'obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

- *OBIETTIVO 3 "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA":* include la precedente Iniziativa comunitaria INTERREG e intende promuovere un'integrazione equilibrata del territorio.

La seconda novità del ciclo 2007-2013 riguarda il numero dei Fondi strutturali, che passano da quattro a due. Rimangono il FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) che finanzia gli investimenti produttivi, le infrastrutture e tutte le iniziative mirate a ridurre le disparità territoriali e il FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE), incentrato sull'occupazione, lo sviluppo delle risorse umane e la promozione dell'integrazione sociale. Il FEOGA (FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA) e lo SFOP (STRUMENTO FINANZIARIO PER LA PESCA) escono dall' orizzonte dei Fondi strutturali, perché alla promozione dei settori agricoltura e pesca è riservato uno specifico Piano europeo rurale per il periodo 2007-2013.

L'ultima novità è invece costituita dalla scomparsa delle Iniziative comunitarie URBAN, EQUAL e INTERREG, le cui finalità sono state assorbite nella programmazione generale dei Fondi strutturali. URBAN era il programma che si occupava del recupero e dello sviluppo delle aree urbane in crisi; EQUAL aveva lo scopo di promuovere le pari opportunità e la lotta alle discriminazioni sociali; INTERREG era un programma incentrato sulla cooperazione transfrontaliera. In particolare, l'Iniziativa comunitaria INTERREG come sopra citato, è stata "promossa" a vero e proprio obiettivo dei Fondi strutturali, mentre URBAN ed EQUAL si sono "fusi" con il nuovo Obiettivo "Competitività regionale e occupazione".

Per quanto riguarda nel dettaglio la Provincia Autonoma di Trento, dove negli ultimi anni i finanziamenti dell'Unione europea hanno assunto sempre maggior rilievo, anche con riferimento alla nuova programmazione 2007-2013 essa rientra negli obiettivi 2 e 3.

In particolare, l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" è finanziato sia attraverso il FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE (FESR) che attraverso il FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE), mentre l'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" è finanziato solo dal FESR.

Per quanto riguarda i Programmi Operativi, il P.O. FESR 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento per l'Obiettivo 2 è stato approvato con decisione della Commissione Europea C (2007) n. 4248 del 7 Settembre 2007 ed il P.O. F.S.E. 2007-2013 per l'Obiettivo 2 è stato adottato con Decisione C(2007) 5770 di data 21 novembre 2007.

Nel bilancio della Provincia, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a) del regolamento di contabilità provinciale, i trasferimenti dall'Unione europea sono evidenziati con un elenco, mentre nel rendiconto generale, in forza di quanto disposto dall'art. 37 del regolamento di contabilità, alla lettera h), viene riportato un quadro di raffronto tra entrate e spese relative ai trasferimenti. Tale quadro di raffronto, con riferimento alla programmazione 2007-2013, espone la seguente situazione, rispettivamente per i fondi FESR e FSE (Obiettivo 2) e FERS (Obiettivo 3):

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 2 - F.E.S.R. (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE)
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

ENTRATE

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	1 STANZIAMENTO INIZIALE	2 VARIAZIONI	3 STANZIAMENTO FINALE	4 ENTRATE ACCERTATE	5 RISCOSSIONI COMPETENZA	6=4-5 RESIDUI COMPETENZA	7=4-3 MAGGIORI ENTRATE	8=3-4 MINORI ENTRATE
316300 A 4	COF. STATALE FONDI F.E.S.R. OBIETTIVO 2 2007	0,00	3.458.879,00	3.458.879,00	3.458.879,00	514.286,00	2.944.593,00	0,00	0,00
331400 A 3	CONT. U.E. F.E.S.R. OBIETTIVO 2 2007	0,00	2.594.255,00	2.594.255,00	2.594.255,00	385.728,56	2.208.526,44	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE **2007**	**0,00**	**6.053.134,00**	**6.053.134,00**	**6.053.134,00**	**900.014,56**	**5.153.119,44**	**0,00**	**0,00**
	Somma a carico del bilancio della Provincia 2007	10.549.500,00	-6.053.134,00	4.496.366,00					
	TOTALE A PAREGGIO **2007**	**10.549.500,00**	**0,00**	**10.549.500,00**					

USCITE

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	1 STANZIAMENTO INIZIALE	2 VARIAZIONI	3 STANZIAMENTO FINALE	4 USCITE ACCERTATE	5 PAGAMENTI COMPETENZA	6=4-5 RESIDUI COMPETENZA	7=3-4 MINORI USCITE ACCERTATE
617510	FONDO INTERVENTI FINANZIATI U.E. F.E.S.R. 2007-2013 2007	10.303.000,00	-9.000.000,00	1.303.000,00	0,00	0,00	0,00	1.303.000,00
617560 A 1	F.E.S.R. 2007-2013 - SERV. RAPPORTI COMUNITARI 2007	246.500,00	0,00	246.500,00	28.500,00	0,00	28.500,00	218.000,00
617560 A 2	F.E.S.R. 2007-2013 - SERV. AUTONOMIE LOCALI 2007	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00	9.000.000,00	0,00
	TOTALE USCITE **2007**	**10.549.500,00**	**0,00**	**10.549.500,00**	**9.028.500,00**	**0,00**	**9.028.500,00**	**1.521.000,00**

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 2 - F.S.E. (FONDO SOCIALE EUROPEO)

PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

ENTRATE									
		1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 4 - 3	8 = 3 - 4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE
316300 A 3	COF. STATALE FONDI F.S.E. OBIETTIVO 2 2007	18.604.503,14	-3.458.879,00	15.145.624,14	4.741.317,49	0,00	4.741.317,49	0,00	10.404.306,65
331400 A 2	CONT. U.E. FONDI F.S.E. OBIETTIVO 2 2007	11.755.815,86	-2.594.255,00	9.161.560,86	2.758.871,36	1.223.979,38	1.534.891,98	0,00	6.402.689,50
	TOTALE ENTRATE 2007	**30.360.319,00**	**-6.053.134,00**	**24.307.185,00**	**7.500.188,85**	**1.223.979,38**	**6.276.209,47**	**0,00**	**16.806.996,15**
	Somme a carico del bilancio della Provincia 2007	-5.996.701,00	-4.767.143,00	-14.343.062,00					
	TOTALE A PAREGGIO 2007	**24.363.618,00**	**-10.820.277,00**	**9.964.123,00**					

USCITE								
		1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 3 - 4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	USCITE ACCERTATE	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MINORI USCITE ACCERTATE
258800 A 3	ADEGUAMENTO POLITICHE FORMAZIONE - F.S.E. 2007-2013 2007	16.320.000,00	-12.609.886,00	3.710.114,00	3.599.103,00	71.175,20	3.527.927,80	111.011,00
408000 A 3	INTERVENTI POLITICA DEL LAVORO - F.S.E. 2007-2013 2007	8.043.618,00	1.789.609,00	6.254.009,00	6.254.009,00	1.500.000,00	4.754.009,00	0,00
	TOTALE USCITE 2007	**24.363.618,00**	**-10.820.277,00**	**9.964.123,00**	**9.853.112,00**	**1.571.175,20**	**8.281.936,80**	**111.011,00**

INTERVENTI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA

OBIETTIVO 3 - F.E.S.R. (FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE)
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

		ENTRATE							
		1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 4 - 3	8 = 3 - 4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MAGGIORI ENTRATE	MINORI ENTRATE
316300 A 5	COF. STATALE FONDO F.E.S.R. OBIETTIVO 3 2007	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
331400 A 4	CONT. U.E. OBIETTIVO 3 F.E.S.R. 2007	125.000,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00
	TOTALE ENTRATE 2007	**225.000,00**	**0,00**	**225.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**225.000,00**
	Somma a carico del bilancio della Provincia 2007	25.000,00	0,00	25.000,00					
	TOTALE A PAREGGIO 2007	**250.000,00**	**0,00**	**250.000,00**					

		USCITE						
		1	2	3	4	5	6 = 4 - 5	7 = 3 - 4
CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	STANZIAMENTO INIZIALE	VARIAZIONI	STANZIAMENTO FINALE	USCITE ACCERTATE	PAGAMENTI COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	MINORI USCITE ACCERTATE
617630	INIZIATIVE COMUNITARIE OBIETTIVO 3 2007	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	TOTALE USCITE 2007	**250.000,00**	**0,00**	**250.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**250.000,00**

E' da rilevare che i prospetti sopra esposti si riferiscono solamente alle entrate e spese di competenza. Essendo la programmazione 2007-2013 al primo anno di attuazione, tali dati consentono una visione sufficientemente esauriente. In genere, però, l'analisi delle entrate e spese di competenza non da' un quadro completo della gestione dei finanziamenti, considerato che tipicamente i residui risultano molto elevati.
Oltre alla tabelle comparative esposte nel rendiconto, l'Amministrazione provinciale ha fornito anche le tabelle riepiloganti il grado di attuazione dei programmi comunitari al 31 dicembre 2007. Di seguito si riportano i dati relativi ai fondi FESR ed FSE attinenti la nuova programmazione 2007-2013:

PROGRAMMI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
FESR								
PIANO FINANZIARIO	8.647.388,70	8.820.336,14	8.996.740,20	9.176.677,54	9.360.211,49	9.547.422,05	9.738.365,89	64.287.142,00
spesa pubblica	8.647.388,70	8.820.336,14	8.996.740,20	9.176.677,54	9.360.211,49	9.547.422,05	9.738.365,89	64.287.142,00
quota ue	2.594.255,00	2.646.140,00	2.699.062,00	2.753.044,00	2.808.105,00	2.864.269,00	2.921.553,00	19.286.428,00
quota stato	3.458.878,70	3.528.056,14	3.598.616,20	3.670.589,54	3.744.001,49	3.818.884,05	3.895.259,89	25.714.286,00
quota pat	2.594.255,00	2.646.140,00	2.699.062,00	2.753.044,00	2.808.105,00	2.864.269,00	2.921.553,00	19.286.428,00
spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CERTIFICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota pat	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI	900.014,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.014,56
quota ue	385.728,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	385.728,56
quota stato	514.286,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	514.286,00

PROGRAMMI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTALE
FSE								
PIANO FINANZIARIO	29.400.314,00	29.988.321,00	30.588.088,00	31.199.849,00	31.823.846,00	32.460.322,00	33.109.530,00	218.570.270,00
spesa pubblica	29.400.314,00	29.988.321,00	30.588.088,00	31.199.849,00	31.823.846,00	32.460.322,00	33.109.530,00	218.570.270,00
quota ue	8.231.993,00	8.396.633,00	8.564.566,00	8.735.857,00	8.910.574,00	9.088.785,00	9.270.561,00	61.198.969,00
quota stato	14.147.410,00	14.430.359,00	14.718.966,00	15.013.345,00	15.313.612,00	15.619.884,00	15.932.282,00	105.175.858,00
quota pat	7.020.911,00	7.161.329,00	7.304.556,00	7.450.647,00	7.599.660,00	7.751.653,00	7.906.687,00	52.195.443,00
spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CERTIFICAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
quota pat	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa privata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI	1.223.979,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223.979,38
quota ue	1.223.979,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223.979,38
quota stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si precisa che:

- alla voce "PIANO FINANZIARIO" sono riportati, distinti per ogni annualità, gli importi dei piani finanziari, contenuti nei relativi documenti unici di programmazione (docup) o programmi operativi (po), approvati dalla Commissione europea, che costituiscono gli impegni della Commissione e del Ministero competente;
- alla voce "CERTIFICAZIONI" si trovano, invece, gli importi rendicontati dalla Provincia alla Commissione europea e al Ministero competente;
- alla voce "RISCOSSIONI" si trovano i pagamenti effettuati dalla Commissione europea e dal Ministero competente alla Provincia. L'erogazione delle predette somme avviene con un primo acconto "automatico" all'approvazione del docup o po, pari al 7% o al 5% del valore complessivo del piano finanziario, e con successivi pagamenti intermedi di importo pari alle somme rendicontate.

Si precisa che tutti i dati riportati nella tabella (piano finanziario, certificazioni, riscossioni) sono riferiti alle annualità di competenza sul piano finanziario e non all'esercizio del Rendiconto, quindi nei futuri esercizi non ci sarà perfetta coincidenza con gli importi rendicontati.

In alcuni casi, per il meccanismo di erogazione delle somme, le "riscossioni" indicate nella tabella (costituite per il primo anno da acconti e pagamenti intermedi) possono superare gli importi del "piano finanziario", perché la Provincia ha certificato spese sostenute dai beneficiari finali per un importo superiore al limite previsto dal piano finanziario e, pertanto, ha ottenuto il relativo pagamento da parte della Commissione europea e del Ministero competente.

5.11 L'indebitamento

La finanza della Provincia Autonoma di Trento si caratterizza per la completa assenza di indebitamento.

Se finora la Provincia non si è mai indebitata per finanziare le proprie spese di investimento, ha comunque fatto ricorso ai diversi strumenti offerti dal mercato per l'attualizzazione dei limiti di impegno fissati con leggi statali. Ci si riferisce in particolare ai mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, ai mutui con intermediari finanziari autorizzati, nonché alle emissioni di prestiti obbligazionari.

Si tratta di operazioni finanziarie i cui oneri relativi al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale sono totalmente a carico dello Stato. Quest'ultimo, infatti al fine di diluire nel corso degli anni gli esborsi finanziari derivanti dalle concessioni di contributi in conto capitale, adotta spesso il meccanismo delle assegnazione di limiti di impegno, in genere di durata decennale o quindicennale, autorizzando l'ente beneficiario ad una loro attualizzazione mediante ricorso ad operazione di indebitamento. A tale proposito va ricordato che, in virtù delle disposizioni previste ai commi 75 e 76 dell'articolo 1 della L. 30 dicembre 2004, n. 311, e inserite all'articolo 31, comma 2, lettera b), della legge di contabilità provinciale (L.P. 7/79), al fine del consolidamento dei conti pubblici, le rate di ammortamento di finanziamenti attivati dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano, dagli enti locali e dagli altri enti pubblici ad intero carico del bilancio dello Stato sono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato. Per le stesse finalità il ricavato del prestito viene iscritto dal soggetto beneficiario nelle entrate per trasferimenti

in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.
Nel corso del 2007 la Provincia non è ricorsa a operazioni di indebitamento per il finanziamento di investimenti né a proprio carico né a carico di altre amministrazioni.
Con D.P.P. 20 giugno 2007, n. 13-93/Leg. sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni agli articoli del regolamento di contabilità relativi alle operazioni di finanza straordinaria. Si tratta degli articoli 29, 31 e 32 che disciplinano, rispettivamente, il ricorso all'indebitamento, l'adozione degli strumenti derivati e le cartolarizzazioni. Le modifiche introdotte trovano ragion d'essere in una serie di motivazioni tra cui, in primo luogo, il recepimento dei nuovi principi introdotti dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria dello Stato per il 2007) in relazione alla gestione del debito tramite l'utilizzo di strumenti derivati. Nello specifico, la nuova disciplina prevede che le operazioni in derivati siano improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato. In secondo luogo, sulla base della ratio seguita dal legislatore nazionale, preoccupato dell'utilizzo a volte improprio o rischioso di tali strumenti da parte degli enti territoriali e locali, sono stati introdotti criteri più prudenziali nell'utilizzo degli strumenti derivati, a tutela e garanzia della Provincia. Ciò si è concretizzato nella previsione di ulteriori criteri, motivati da ragioni di prudenza o di opportunità, nella scelta della controparte del derivato rispetto a quelli introdotti a livello nazionale (decreto ministeriale n. 389 del 1° dicembre 2003) e già recepiti in regolamento, nonché nell'associazione a tali operazioni del rilascio di apposite garanzie a favore della Provincia (ad esempio ricorso ai cosiddetti collaterali, ossia vincoli reali aventi ad oggetto titoli di stato, altri titoli o denaro). Infine, la costituzione da parte di Tecnofin Trentina Spa della Cassa del Trentino Spa con la finalità di concedere finanziamenti agli enti pubblici e ai soggetti collegati alla finanza provinciale, di concedere garanzie, nonché di prestare attività di consulenza e assistenza in favore della Provincia in materia di indebitamento e finanza straordinaria, ha comportato una revisione degli articoli 29 e 32 del regolamento. Si è, infatti, sostituito a Tecnofin Cassa del Trentino quale soggetto attivo nell'utilizzo degli strumenti derivati e nella conclusione delle operazioni di cartolarizzazione.
Sempre nel corso del 2007 è stato approvato ed emanato con D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg. il regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali. Il regolamento disciplina le operazioni di indebitamento, le spese di investimento finanziabili mediante il ricorso al debito, il ricorso agli strumenti finanziari derivati, l'estinzione anticipata delle operazioni di indebitamento, per le quali è prevista la possibilità di delega alla Provincia (che può avvalersi di Cassa del Trentino SpA, assegnando alla stessa le somme necessarie per consentire tali operazioni).
Nel corso del 2007 Cassa del Trentino S.pA. è entrata nel pieno della sua attività. Con deliberazione n. 335 del 23 febbraio 2007 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia e Cassa del Trentino SpA, in applicazione dell'articolo 8bis, comma 3, della legge provinciale 9 aprile 1973, n. 13, al fine di regolare i rapporti tra la Provincia e Cassa. In data 2 maggio 2007, tra la Provincia e Cassa del Trentino SpA è stata sottoscritta la convenzione n. 36481 che regola, in particolare i rapporti inerenti l'applicazione del nuovo modello di finanziamento degli investimenti realizzati da enti pubblici e soggetti privati locali previsto dal citato articolo 8bis della L.P. 13/1973, che affida a Cassa del Trentino l'erogazione dei finanziamenti medesimi; erogazione che avviene esclusivamente nella forma di agevolazioni in conto capitale utilizzando i contributi in conto capitale assegnati dalla Provincia ed attualizzando i contributi annui, pure assegnati dalla Provincia, attraverso operazioni di provvista sul mercato finanziario. Tale procedura ha come obiettivo quello di evitare che gli enti e soggetti beneficiari dei finanziamenti, a fronte di contributi in annualità dalla Provincia, debbano procedere alla contrazione di operazioni di indebitamento. Con l'articolo 20 della legge finanziaria per il 2007 è stato in particolare previsto che ai fini del contenimento dell'indebitamento degli enti locali, dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dalla Provincia ai Comuni, e per promuovere la razionalizzazione dei rapporti finanziari tra la Provincia e gli Enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2007 i trasferimenti per attività di investimento previsti a qualunque titolo dalla normativa vigente in favore degli Enti locali,

espressamente individuati d'intesa con il Consiglio delle autonome locali, sono erogati per conto della Provincia da Cassa del Trentino SpA.[65]
Con deliberazione 735 del 13 aprile 2007 è stato, altresì, approvato lo schema di convenzione tra Cassa del Trentino SpA, Cassa Depositi e Prestiti e Provincia. Come anticipato Cassa del Trentino SpA al fine di assicurarsi la dotazione finanziaria necessaria a porre in essere le operazioni di finanziamento può concludere operazioni di provvista sul mercato finanziario, anche ricorrendo all'emissione di prestiti obbligazionari. Con la sottoscrizione della Convenzione, la Cassa Depositi e Prestiti si è impegnata a sottoscrivere i titoli obbligazionari emessi da Cassa del Trentino SpA con continuità e a condizioni vantaggiose ed irrevocabili. In merito si rileva come, essendo Cassa del Trentino SpA una società partecipata al 100% da Tecnofin, società a sua volta controllata dalla Provincia, possa beneficiare dell'eccellente rating della Provincia, recentemente elevato al massimo della valutazione a livello mondiale dall'Agenzia Moody's - AAA – e dall'agenzia FitchRatings – AAA - con un conseguente miglioramento delle condizioni di indebitamento per il sistema pubblico provinciale.

5.12. Gli equilibri di bilancio e le risultanze finali dell'esercizio.

Risulta rilevante, ai fini della definizione della gestione del bilancio nell'esercizio finanziario, porre l'attenzione sugli equilibri di bilancio.
L'equilibrio di bilancio di competenza, di cui all'art. 15, comma 1 della L.P. 7/79, è dimostrato dalla seguente tabella:

Totale spese di cui si autorizza l'impegno	5.450.500.000,00	Totale entrate di cui si prevede l'accertamento	5.140.500.000,00
+ eventuale disavanzo di consuntivo		+ eventuale avanzo di consuntivo	310.000.000,00
Totale a preventivo	5.450.500.000,00	Totale a preventivo	5.450.500.000,00

L'equilibrio è stato garantito nel corso della gestione in quanto le variazioni apportate sono state meramente compensative (prelievi dai fondi di riserva, variazioni fra capitoli della stessa unità previsionale di base, ecc.) non determinando modifiche nei totali e hanno riguardato variazioni delle entrate e delle uscite dello stesso importo. In particolare le variazioni apportate sono riepilogate nella seguente tabella:

	entrate	**uscite**
Stanziamento iniziale		
parte I	3.980.000.000,00	3.980.000.000,00
parte II	1.470.500.000,00	1.470.500.000,00
Totale iniziale	5.450.500.000,00	5.450.500.000,00
Variazioni		
parte I	+ 61.441.574,73	+ 61.441.574,73
parte II	+ 1.260.630.168,94	+ 1.260.630.168,94
Totale variazioni	+ 1.322.071.743,67	+ 1.322.071.743,67
Stanziamento finale		
parte I	4.041.441.574,73	4.041.441.574,73
parte II	2.731.130.168,94	2.731.130.168,94
Totale finale	6.772.571.743,67	6.772.571.743,67

Per quanto riguarda l'equilibrio economico, di cui all'art. 15, secondo comma L.P. 7/79, la tabella, riportata nel bilancio giuridico, dimostra che il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso prestiti non supera il totale delle entrate proprie, ad eccezione di quelle derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti, delle entrate per devoluzione di tributi erariali nonché delle entrate derivanti da trasferimenti ad esclusione delle assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale.

[65] Con deliberazione n. 374 del 23 febbraio 2007 sono stati definiti i criteri e le modalità per l'applicazione di questa nuova procedura.

Anche l'analoga tabella relativa ai dati a consuntivo, riportata nel rendiconto ne da la dimostrazione. Nelle tabelle seguenti se ne da un riscontro.

QUADRO DIMOSTRATIVO DELL'AVANZO ECONOMICO

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	ENTRATE ACCERTATE
ENTRATE PROPRIE	542.211.433,51	568.664.945,88	668.594.681,03
(escluse entrate derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali e dal rimborso crediti)	12.295.000,00	20.395.000,00	21.994.050,72
ENTRATE DERIVANTI DA APPLICAZIONI DI TRIBUTI ERARIALI	2.820.250.000,00	2.820.250.000,00	2.958.255.910,87
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	167.461.505,52	180.397.884,56	201.309.908,98
(escluse assegnazioni destinate al finanziamento di spese in conto capitale)	127.782.060,97	141.733.744,29	120.369.358,80
TOTALE ENTRATE	3.529.922.939,03	3.569.312.830,44	3.828.160.500,88

Fonte: Tabelle P.A.T.

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	USCITE IMPEGNATE
SPESE CORRENTI	2.484.700.000,00	2.508.100.963,48	2.501.928.849,04
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	4.317.454,83	4.317.454,83	4.246.018,09
TOTALE SPESE	2.489.017.454,83	2.512.418.418,31	2.506.174.867,13
SALDO	1.040.905.484,20	1.056.894.412,13	1.321.985.633,75
TOTALE A PAREGGIO	3.529.922.939,03	3.569.312.830,44	3.828.160.500,88

Fonte: Tabelle P.A.T.

Relativamente all'equilibrio di cassa, la tabella seguente, riportata anche nel rendiconto, ne evidenzia il rispetto:

RIEPILOGHI PREVISIONI DI CASSA PER LE SPESE

		IMPORTO
a)	PAGAMENTI AUTORIZZATI CON LEGGE DI BILANCIO (articolo 4 L.P. 29/12/2005, n° 21)	4.250.000.000,00

DETTAGLIO DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2007

	DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2007 (c-b) di cui:	-194.210.001,82
b)	DISPONIBILITA' SU CONTABILITA' SPECIALI ALL'01/01/2007	99.126.286,69
c)	DEFICIT DI CASSA ALL'01/01/2006 TENUTO CONTO DELLA DISPONIBILITA' SU CONTABILITA' SPECIALI	-95.083.715,13

RIEPILOGO PAGAMENTI

d)	TOTALE PAGAMETI (coma da rendiconto)	5.193.590.316,84
e)	MOVIMENTI FINANZIARI DA ESCLUDERE (ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento di contabilità), (come da elenco allegato al rendiconto)	1.263.473.601,02
f)	TOTALE PAGAMETI EFFETTIVI	3.930.116.715,82

QUADRO DI RACCORDO FRA AUTORIZZAZIONI DI CASSA PER LE SPESE E PAGAMENTI EFFETTIVI

TOTALE PAGAMENTI AUTORIZZATI	**4.250.000.000,00**
Deficit di cassa tenuto conto della disponibilità su contabilità speciali c)	-95.083.715,13
Totale pagamenti effettivi f)	3.930.116.715,82
RESIDUO DISPONIBILE a) + c) - f)	**224.799.569,05**

Per quanto riguarda le risultanze finali, la gestione di competenza ha prodotto come risultato differenziale fra il totale delle entrate accertate nel corso dell'esercizio ed il totale delle spese impegnate un importo di segno positivo di euro 11.544.305,84 come di seguito rappresentato:

Totale delle entrate accertate		5.223.042.876,52
Totale delle spese impegnate		5.211.498.570,68
Differenza		**+11.544.305,84**

Il risultato della gestione negli ultimi esercizi dimostra complessivamente come la gestione di competenza termini in positivo sia nel 2006 che nel 2007, dopo una sequenza di importi negativi. Il risultato del 2007 è incrementato rispetto all'esercizio 2006 di euro 7.120.854,93, come appare dalla seguente tabella:

anno	risultato della gestione di competenza
2001	- 200.550.133,80
2002	- 66.507.236,63
2003	- 265.149.551,47
2004	- 110.757.438,99
2005	- 54.463.829,67
2006	+ 4.423.450,91
2007	+ 11.544.305,84

Per quanto riguarda la gestione dei residui anni precedenti si evidenziano di seguito le variazioni intervenute per maggiori o minori accertamenti di entrate e per economie di spesa, in modo da evidenziare il miglioramento dell'eccedenza attiva dei residui (+137.579.212,58 euro).

RESIDUI	consistenza iniziale	consistenza riaccertata	variazioni
Attivi	3.837.710.200,73	3.920.364.158,43	+82.653.957,70
Passivi	3.297.768.394,51	3.242.843.139,63	- 54.925.254,88
Differenza	+ 539.941.806,22	+ 677.521.018,80	+ 137.579.212,58 (*)

* l'importo corrisponde al miglioramento dell'eccedenza attiva dei residui, dato dalla somma della variazione positiva (aumento) dei residui attivi con la variazione negativa (diminuzione) dei residui passivi. Medesimo risultato si ha sottraendo l'eccedenza attiva dei residui riaccertati dall'eccedenza attiva dei residui iniziali

La gestione di cassa (comprensiva delle contabilità speciali) ha prodotto riscossioni totali per 5.357.504.350,57 euro, di cui 4.441.160.072,09 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 916.344.278,48 euro derivanti dai residui ed ha comportato pagamenti per complessivi 5.193.590.316,84 euro, di cui 3.567.845.513,28 euro riguardanti l'esercizio di competenza e 1.625.744.803,56 euro con riferimento ai residui passivi.
La differenza di segno positivo tra l'ammontare complessivo delle riscossioni e quello dei pagamenti, pari in valore assoluto a 163.914.033,73 euro, sommata algebricamente al precedente deficit di cassa, definitivamente riscontrato in 194.210.001,82 euro, ha comportato un deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2007 pari a 30.295.968,09. La tabella seguente riporta i risultati degli ultimi anni:

anno	Fondo cassa
2001	- 806.737.754,75
2002	- 31.597.912,45
2003	- 128.802.427,24
2004	- 253.267.479,25
2005	- 231.337.773,51
2006	- 194.210.001,82
2007	-30.295.968,09

Si può notare come il deficit di cassa sia in progressiva diminuzione a partire dal 2005.

L'avanzo di amministrazione alla chiusura dell'esercizio 2007 ammonta ad euro 494.855.322,82. Tale importo deriva dal risultato della gestione dei residui, che ha determinato una differenza fra residui attivi (3.785.902.684,38 euro) e residui passivi (3.260.751.393,47 euro) pari ad euro 525.151.290,91, nonché dal risultato della gestione di cassa che, come detto sopra, ha fatto registrare un deficit pari ad euro 30.295.968,09. Rispetto al risultato del 2006 (149.123.518,42 euro), si registra un aumento del 43,13 per cento.

RESIDUI ATTIVI	3.785.902.684,38
RESIDUI PASSIVI	3.260.751.393,47
D I F F E R E N Z A	+525.151.290,91
RISCOSSIONI	5.357.504.350,57
PAGAMENTI	5.193.590.316,84
DIFFERENZA RISCOSSIONI PAGAMENTI	+163.914.033,73
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2006	-194.210.001,82
deficit di cassa alla fine dell'esercizio 2007	**-30.295.968,09**
AVANZO di AMMINISTRAZIONE alla fine dell'esercizio 2007	**+494.855.322,82**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto generale esercizio 2007

La conferma del risultato anzi esposto è data anche nel seguente riepilogo:

AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2006		+345.731.804,40
Avanzo gestione di competenza (A)	+ 11.544.305,84	
Miglioramento dei residui (B)	+ 137.579.212,58	
Somma (A+B)		+149.123.518,42

AVANZO DI CONSUNTIVO dell'esercizio 2007	**+494.855.322,82**

La tabella seguente riporta i risultati degli ultimi anni.

anno	Avanzo di amministrazione
2001	332.440.908,96
2002	425.379.073,44
2003	332.382.639,30
2004	283.834.208,95
2005	322.050.415,65
2006	345.731.804,40
2007	494.855.322,82

L'avanzo di amministrazione, che nonostante tutto ha sempre avuto segno positivo, conferma il trend in crescita rispetto agli esercizi precedenti.
La comparazione della distinzione tra fondi vincolati e non vincolati negli esercizi 2005/2007 è rappresentata dalla seguente tabella:

DISTINZIONE TRA FONDI VINCOLATI E NON VINCOLATI DELL'AVANZO DI CONSUNTIVO RELATIVO AGLI ANNI 2005 2006 e 2007			
	2005	**2006**	**2007**
1) Fondi vincolati relativi alle assegnazioni vincolate a scopi specifici	**122.490,43**	**52.490,12**	**101.720,34**
2) Fondi vincolati per economie di spesa conseguenti a perenzioni amministrative	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Fondo vincolato per economie di spesa conseguenti a perenzioni amministrative esercizio	2.258.483,11		
Diminuzione per economie e revoche fino alla concorrenza del fondo vincolato	- 2.258.483,11		
3) TOTALE FONDI VINCOLATI (1+2)	**122.490,43**	**52.490,12**	**101.720,34**
4) FONDI NON VINCOLATI	**321.927.925,22**	**345.679.314,28**	**494.753.602,48**
AVANZO DI CONSUNTIVO AL 31 dicembre	**322.050.415,65**	**345.731.804,40**	**494.855.322,82**

Fonte: confronto prospetti allegati al rendiconto 2005, 2006 e 2007

6. Il conto generale del patrimonio.

6.1. Normativa di riferimento.

La gestione dei beni immobili della Provincia è disciplinata dalla legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 che distingue (art. 40) i beni della Provincia in più categorie: beni demaniali, beni patrimoniali indisponibili e beni patrimoniali disponibili, in base alle disposizioni contenute nello Statuto di autonomia e nelle norme di attuazione, nonché nelle leggi speciali.
I beni demaniali ed i beni del patrimonio indisponibile sono destinati all'uso pubblico secondo la disciplina prevista nelle leggi che li riguardano e nell'interesse della collettività provinciale (art. 43). I beni del demanio, in relazione alla loro natura, possono essere destinati ad uso pubblico ovvero ad usi particolari in quanto compatibili con l'interesse generale e nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Giunta provinciale.
La messa in disponibilità dei predetti beni avviene a canone *ricognitorio* per i soggetti pubblici ed a titolo oneroso per i soggetti privati, previa stipula di apposita concessione.
L'Amministrazione, già in passato, ha richiamato l'attenzione sulle problematiche di valutazione dei beni pubblici, sottolineando come il patrimonio degli enti pubblici territoriali, soprattutto quello immobiliare, spesso ampio ed esteso, assolva a una limitata funzione economica, per una pluralità di cause. Innanzitutto, la conoscenza del

patrimonio non è adeguata anche in ragione dell'attuale regime giuridico dei beni demaniali, dell'assenza di una stima del valore di mercato dei singoli cespiti e del loro potenziale reddito.
In secondo luogo, si deve considerare la presenza di una disciplina particolarmente complessa delle modalità di utilizzo e di eventuale dismissione dei beni, che, di fatto, comprime i possibili spazi di valorizzazione degli stessi.
In terzo luogo, l'utilizzo non infrequente dei beni per perseguire finalità sociali, con la messa a disposizione gratuita a favore di enti, associazioni e di altri soggetti presenti sul territorio, che comporta, da un lato, la difficoltà di far emergere il costo-opportunità del bene pubblico, dall'altro, la criticità nella determinazione del valore sociale del bene stesso.
In relazione al nuovo contesto emerso a livello nazionale e nell'ottica di incrementare le entrate della Provincia, sono state intraprese azioni dirette ad implementare una gestione economica e dinamica del patrimonio, al fine sia di realizzare un migliore soddisfacimento dei bisogni pubblici e di ottenerne una maggiore redditività, sia di agevolare l'alienazione di quei beni non più rispondenti ad usi di interesse pubblico.
A tal fine, sono state apportate ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale 23 novembre 2004, n. 9, alcune modifiche alla legge di contabilità ed, in particolare, all'art. 73. Il periodo aggiunto al comma 7 del citato articolo dispone che la Giunta fissi i criteri e le modalità di valutazione delle attività e delle passività finanziarie, patrimoniali e demaniali. Criteri che devono essere differenziati in ragione delle tipologie delle diverse componenti del patrimonio, tenendo conto dei principi contabili valevoli per il settore pubblico, delle norme del codice civile e delle norme fiscali in vigore.
La *ratio legis,* sottesa alle novelle introdotte, può cogliersi sia nell'intenzione di sottoporre ad un complessivo processo di revisione il conto generale del patrimonio della Provincia, sia nella volontà di assicurare una rappresentazione dei beni immobili secondo criteri economici, superando la mera classificazione per categorie, connessa ad esigenze di carattere prevalentemente giuridico-amministrativo[66]. Nelle nuove disposizioni è prevista, inoltre, l'introduzione nella legislazione provinciale di strumenti per valorizzare la gestione dei beni anche ai fini di un'eventuale dismissione di quelli non più essenziali per le esigenze pubbliche. Gli strumenti previsti concernono sia la cartolarizzazione che il conferimento dei beni a fondi immobiliari[67]. La legge prevede che la Provincia possa attivare tali strumenti anche in favore degli enti funzionali e delle amministrazioni comunali[68].
Si rammenta, infine, che la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ha previsto la costituzione della Società Patrimonio del Trentino S.p.A., al fine di valorizzare il patrimonio provinciale e finanziare nuovi investimenti, utilizzando gli strumenti offerti dal mercato dei capitali. Con la delibera n. 1408 del 1 luglio 2005 sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto della Società Patrimonio del Trentino S.p.A.. La società è stata costituita in data 21 luglio 2005. Con successiva convenzione, intervenuta in data 27 luglio 2006, è stata definita la disciplina dei conferimenti e dei trasferimenti e sono stati enunciati i termini delle direttive provinciali, del programma di attività e di ogni altro elemento essenziale ai fini della realizzazione degli obiettivi assegnati alla Società.
Alla luce di quanto osservato nella relazione che accompagna la decisione sul rendiconto generale della Provincia per l'esercizio 2005, circa l'utilità di allegare alla documentazione inviata alla Corte nell'ambito delle procedure di esame del rendiconto, anche il conto consuntivo della società Patrimonio del Trentino S.p.A., integrato con un prospetto nel quale emergano i dati composti dai valori dei beni, dal reddito prodotto, dalle spese sostenute per la loro valorizzazione nonché le entrate per dismissioni in modo da evidenziare i risultati della gestione, l'Amministrazione ha inviato un prospetto relativo ai beni immobili disponibili della predetta società, di proprietà della Provincia. Nel prospetto i beni immobili disponibili sono distinti fra: terreni, elencati in base al comune di appartenenza, indicando in particolare l'anno di acquisizione, la superficie e il valore a inizio e fine anno, con le relative variazioni e il reddito prodotto; fabbricati, classificati in base al comune di appartenenza alla categoria ed anche in questo caso con l'indicazione

[66] Cfr. modifiche all'art. 73 della legge provinciale n. 7/1979.
[67] Cfr. aggiunta dell'art. 31 bis alla L.P. 7 del 1979.
[68] Cfr.sostituzione dell'art. 81 della L.P. 7 del 1979.

del valore a inizio e fine anno e il reddito prodotto (gli incrementi di immobili registrati nel 2007, sono stati acquisiti a seguito del conferimento da parte della Provincia con atto del 19 dicembre 2007 e a seguito di atti di acquisto del 29 agosto 2007 e del 28 dicembre 2007). Nel 2007 sono stati conferiti terreni per 56.815,5 mq registrando, rispetto al 31 dicembre 2006, un aumento di valore di euro 12.199.781,18, mentre la consistenza dei fabbricati ha subito un aumento di euro 19.545.843,82, dovuto alla registrazione del valore di vendite pari a euro 3.337.000,00 e di acquisti per 22.882.843,82. Il prezzo di vendita dei fabbricati è risultato di euro 5.114.191,00 rispetto a un valore di scarico di euro 3.337.000,00. Pertanto al 31 dicembre 2007 i terreni gestiti dalla Patrimonio del Trentino S.p.A. sviluppano un'estensione di 1.595.473,50 mq., e il loro valore è pari ad euro 87.510.521,18 con una rendita prodotta nulla, mentre i fabbricati mostrano una consistenza pari ad euro 84.288.103,82 e un reddito prodotto pari ad euro 131.394,00.
L'Amministrazione ha rilevato inoltre che il valore dei beni della Patrimonio del Trentino S.p.A. non è riportato nel rendiconto della Provincia in quanto nello stesso è già ricompreso il valore della partecipazione provinciale nella società.

Si fa presente che nell'anno 2007 è stato avviato, in collaborazione con il Servizio Bilancio e Ragioneria e Informatica Trentina S.p.A. uno studio per la gestione del patrimonio della Provincia tramite il sistema informatico SAP, sistema che già da anni gestisce la contabilità provinciale. Tale procedura, che per la classificazione dei beni immobili utilizzerà anche i criteri indicati dal sistema SEC'95 o similari, salvo problemi tecnici, entrerà in vigore per la stesura dell'allegato al Bilancio 2008 relativo alla gestione del patrimonio immobiliare.

6.2 Le risultanze del conto generale del patrimonio.

		CONSISTENZA AL 31.12.2006	CONSISTENZA AL 31.12.2007	VARIAZIONI
ATTIVITA'	FINANZIARIE	3.837.710.200,73	3.785.902.684,38	
	BENI MOBILI ED IMMOBILI	1.932.261.052,36	2.018.663.969,35	
	ATTIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	1.267.869.046,98	1.468.264.195,62	
	TOTALE ATTIVITA'	**7.037.840.300,07**	**7.272.830.849,35**	**234.990.549,28**
PASSIVITA'	FINANZIARIE	3.491.978.396,33	3.291.047.361,56	
	PASSIVITA' DIVERSE POSTE RETTIFICATIVE	749.621.203,70	708.053.644,45	
	TOTALE PASSIVITA'	**4.241.599.600,03**	**3.999.101.006,01**	**-242.498.594,02**
PATRIMONIO NETTO		**2.796.240.700,04**	**3.273.729.843,34**	**477.489.143,30**

Fonte: Corte dei conti su dati rendiconto 2007

Il Conto generale del patrimonio presenta al 31 dicembre 2007 un patrimonio netto con una consistenza pari ad euro 3.273.729.843,34 con un incremento netto, rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2006, allorquando ammontava a 2.796.240.700,04 euro, di euro 477.489.143,30, in percentuale pari al 17,08 per cento.
Il predetto miglioramento patrimoniale risulta connesso all'incremento delle attività, che passano da euro 7.037.840.300,07 ad euro 7.272.830.849,35, per euro 234.990.549,28 ed alla diminuzione delle passività, che passano da euro 4.241.599.600,03 ad euro 3.999.101.006,01, per un ammontare totale di euro 242.498.594,02.

Scendendo nel dettaglio, a fine esercizio, le attività finanziarie, nella cui composizione rientrano esclusivamente residui attivi, ammontano complessivamente ad euro 3.785.902.684,38 (3.837.710.200,73 nel 2006), a fronte di passività finanziarie, nella cui composizione rientrano residui passivi per euro 3.260.751.393,47 e deficit di cassa per euro 30.295.968,09, che ammontano ad euro 3.291.047.361,56 (3.491.978.396,33 nel 2006). Il raffronto tra attività e passività finanziarie produce un'eccedenza attiva finanziaria al 31 dicembre 2007 di euro 494.855.322,82 (345.731.804,40 nel 2006), in aumento rispetto all'esercizio precedente.
Va segnalata la diminuzione di euro 200.931.034,77 nelle passività finanziarie, che passano da una consistenza iniziale di euro 3.491.978.396,33 a euro 3.291.047.361,56.
Le attività patrimoniali non finanziarie sono ammontate complessivamente ad euro 3.486.928.164,97 (3.200.130.099,34 nel 2006) di cui 2.018.663.969,35 per beni mobili e immobili ed euro 1.468.264.195,62 per attività diverse e poste rettificative.
In relazione ai beni mobili ed immobili, che ammontavano all'inizio dell'esercizio ad euro 1.932.261.052,36 ed alla fine dell'esercizio mostrano una consistenza pari ad euro 2.018.663.969,35, si è registrato un incremento complessivo pari ad euro 86.402.916,99, (+4,47 per cento). In particolare i beni immobili patrimoniali indisponibili sono aumentati di euro 79.834.468,21 (+5,48 per cento), passando ad una consistenza finale di euro 1.536.815.617,37 rispetto alla consistenza iniziale di euro 1.456.981.149,16. Anche i beni mobili di uso pubblico segnano un incremento pari ad euro 4.743.059,75 (+2,09 per cento), passando da un valore iniziale di euro 226.785.997,62 ad un valore finale di euro 231.529.057,37.
I beni immobili patrimoniali disponibili segnano un aumento, pari ad euro 1.825.389,03 (+0,73 per cento), passando da un valore iniziale pari ad euro 248.493.905,58 ad un valore finale di euro 250.319.294,61.
Le passività diverse e poste rettificative (comprensive di mutui passivi, residui passivi perenti, fondo TFR, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione e valori di terzi in deposito) al 31 dicembre 2007 sono pari ad euro 708.053.644,45 (erano pari ad euro 749.621.203,70 al 31 dicembre 2006). La differenza fra le attività diverse e poste rettificative (comprensive di azioni e quote di partecipazione, crediti diversi, quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP, sottoconti di tesoreria, valori in amministrazione con speciale destinazione, valori di terzi in deposito), che al 31 dicembre 2007 ammontano ad euro 1.468.264.195,62 (erano pari ad euro 1.267.869.046,98 al 31 dicembre 2006), e le passività diverse e poste rettificative è pari ad euro 760.210.551,17.
Fra le voci che compongono la massa delle attività diverse e poste rettificative deve evidenziarsi, come già rilevato nel precedente referto relativo all'esercizio 2006, un significativo aumento di euro 109.724.383,49 nell'ammontare delle azioni e quote di partecipazione, che passano da euro 382.700.155,08 ad euro 492.424.538,57. In misura minore aumenta anche l'ammontare dei crediti diversi (+97.068.895,89), nonché i valori di terzi in deposito (+19.790.761,20) e la quota del fondo TFR di competenza dell'INPDAP (+3.769.349,22).

6.2.1 Partecipazioni: schema riepilogativo

Al fine di una corretta valutazione del patrimonio risulta opportuno inserire l'elenco delle società controllate e collegate, attraverso partecipazioni azionarie, quote di partecipazione o fondi di dotazione, al 31 dicembre 2007.

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2006	Variazioni in più avvenute nel 2007	Variazioni in meno avvenute nel 2007	Situazione al 31 dicembre 2007	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota provinciale
AZIONI						
Aeroporto "Gianni Caproni" S.p.A.	2.232.356,00			2.232.356,00	2.573.424,00	86,70%
Aeroporto "V. Catullo" di Verona Villafranca S.p.A.	3.922.952,00			3.922.952,00	21.371.438,00	18,40%
Autostrada del Brennero S.p.A.	2.959.962,00			2.959.962,00	55.472.175,00	5,30%
Trento Fiere S.p.A.	8.205.070,00			8.205.070,00	11.655.139,00	70,40%
Centro tecnico-finanziario per lo sviluppo economico della Provincia di Trento - Tecnofin S.p.A.	47.120.650,00			47.120.650,00	51.672.925,00	91,20%
Agenzia per lo Sviluppo S.p.A.	57.900.442,56	f) 74.340,12		57.974.782,68	58.813.700,64	98,60%
Informatica Trentina S.p.A.	1.581.000,00	f) 216.814,00		1.797.814,00	3.500.000,00	51,40%
Interbrennero - Interporto Servizi doganali e intermodali del Brennero S.p.A.	3.599.754,00			3.599.754,00	8.723.757,00	41,30%
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	10.228.140,00			10.228.140,00	58.484.608,00	17,50%
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione economica con i Paesi dell'Est - FINEST S.p.A.	1.611.841,55			1.611.841,55	137.176.770,15	1,20%
Società per l'idrovia Ticino-Milano Nord-Mincio-Tartaro-Canalbianco-Venezia, laghi di Como, di Iseo e Verona S.p.A.	2.040,00		f) 2.040,00	0,00	0,00	0,00%
S.T.R. - Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	1.549.200,00			1.549.200,00	51.640.000,00	3,00%
SET Distribuzione S.p.A.	18.256.279,00	f) 5.860.451,00		24.116.730,00	78.424.528,00	30,80%
Trentino Trasporti S.p.A.	17.707.554,00			17.707.554,00	24.010.094,00	73,80%
Garda Trentino Fiere S.p.A.	14.999.725,00			14.999.725,00	20.250.000,00	74,10%
Trentino S.p.A.	90.000,00			90.000,00	150.000,00	60,00%
Cassa Centrale Casse Rurali Trentine - BCC Nord Est S.p.A.	6.968.000,00			6.968.000,00	140.400.000,00	5,00%
Valsugana Fiere S.p.A.	108.460,00	b) 60.000,00	f) 41.382,00	127.078,00	138.915,00	91,50%
Patrimonio del Trentino S.p.A.	178.373.000,00	b) 18.362.625,00		196.735.625,00	196.735.625,00	100,00%
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	3.545.455,00	b) 319.167,00		3.864.622,00	63.790.910,00	6,10%
Trentino Riscossioni S.p.A.	120.000,00	b) 880.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	100,00%
Trentino School of Management	0,00	b) 350.000,00		350.000,00	607.673,00	57,60%
Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa - ITEA S.p.A	0,00	f) 3.412.077,00		3.412.077,00	3.412.077,00	100,00%
TOTALE AZIONI	**381.081.881,11**	**29.535.474,12**	**43.422,00**	**410.573.933,23**		

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2006	Variazioni in più avvenute nel 2007	Variazioni in meno avvenute nel 2007	Situazione al 31 dicembre 2007	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota provinciale
QUOTE DI PARTECIPAZIONE						
Consorzio per lo sviluppo delle risorse umane nel sistema d'impresa e nella Pubblica Amministrazione (CSIPA)	25.822,84			25.822,84		
Scarl Mostra Artigianato Industria Agricoltura	258,23		f) 258,23	0,00		
Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aree delle Venezia	51,65		f) 51,65	0,00		
Gruppo Europeo di Interesse Economico-G.E.I.E. "Expo 2000 Tirol, Sudtirol-Alto Adige, Trentino G.E.I.E.	1.291.142,25			1.291.142,25		
Osservatorio permanente per l'economia,il lavoro e per la valutazione della domanda sociale (OPES)	3.500,00			3.500,00		
TOTALE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	**1.320.774,97**	**0,00**	**309,88**	**1.320.465,09**		

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2006	Variazioni in più avvenute nel 2007	Variazioni in meno avvenute nel 2007	Situazione al 31 dicembre 2007	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota provinciale
FONDI DI DOTAZIONE						
Azienda speciale provinciale per l'Energia - A.S.P.E.	103.291,38		f) 103.291,38	0,00	0,00	
Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - INFORMEST	194.207,62		f) 6.067,37	188.140,25	15.098.501,71	1,20%
Fondazione Bruno Kessler	0,00	f) 80.092.000,00		80.092.000,00		
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	0,00	f) 100.000,00		100.000,00		
Fondazione Museo Storico del Trentino	0,00	f) 150.000,00		150.000,00		
TOTALE FONDI DI DOTAZIONE	**297.499,00**	**80.342.000,00**	**109.358,75**	**80.530.140,25**		

b) Variazioni in corrispondenza del bilancio
f) Variazioni fuori bilancio
NB: il valore del capitale sociale di ciascuna Società corrisponde al capitale sociale sottoscritto alla data del 31 dicembre 2007; parimenti la partecipazione della Provincia nelle singole Società corrisponde a quota sociale sottoscritta alla medesima data. (Cfr. pg. 970-973 del rendiconto generale del 2007)

Nel complesso, in corrispondenza a quanto esposto nel Conto Generale del Patrimonio tra le "Attività diverse e poste rettificative", si evidenzia una consistenza alla fine dell'esercizio 2007 delle "Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione" per complessivi euro 492.424.538,57. Tale dato ha subito, nel corso del 2007, un incremento pari ad euro 109.724.383,49 (+28,67%). Tra le variazioni in aumento spicca il conferimento di beni immobili per un valore di euro 80.092.000,00 al fondo di dotazione della "Fondazione Bruno Kessler", la cui costituzione è stata prevista dalla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, avente ad oggetto il riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Contestualmente è stato soppresso l'Istituto Trentino di Cultura (ITC). La fondazione neocostituita, secondo la legge, è qualificata come ente di interesse pubblico senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, e titolata a svolgere attività di ricerca in settori di interesse per lo sviluppo provinciale. La norma provinciale prevede il subentro della fondazione nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'ITC e che il fondo di dotazione sia costituito da beni immobili e mobili, nonché da dotazioni finanziarie conferite dai soci, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo o dallo statuto. La Provincia è autorizzata a conferire al fondo di dotazione della fondazione, oltre ad una dotazione finanziaria da quantificare con legge finanziaria, i beni mobili e immobili già di proprietà o in uso dell'ITC. Nel caso di scioglimento o estinzione della Fondazione, secondo lo statuto della Fondazione stessa, i beni mobili e immobili di sua proprietà devono essere restituiti alla Provincia, al netto degli eventuali saldi passivi di liquidazione.
Altra variazione da citare è la sottoscrizione di n. 18.362.625 nuove azioni della Società "Patrimonio del Trentino S.p.A." da euro 1,00 cadauna, a seguito dell'aumento di capitale sociale, mediante il conferimento di beni in natura.
In conclusione si rammenta che al 31 dicembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento ha 22 società partecipate, delle quali 13 risultano direttamente controllate dalla Provincia. Tra queste il capitale sociale della Patrimonio S.p.A., di cui la Provincia possiede la totalità delle azioni, costituisce al 31 dicembre 2007 il 47,92% (196.735.625,00 euro) del totale azionario pari ad euro 410.573.933,23.

6.3. Cenni sull'attività contrattuale.

In base a quanto comunicato dal competente Servizio dell'Amministrazione provinciale si riassume a proposito dell'attività contrattuale che nel corso dell'anno sono stati stipulati 4 contratti di acquisto immobili per un importo di euro 158.768,00, e 20 contratti di vendita per un importo di euro 10.738.543,00. Inoltre, sono stati stipulati 9 contratti di cessione gratuita, dei quali 7 destinati ai Comuni ai sensi dell'art. 38 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.
Alla data del 31 dicembre 2007 erano in corso 16 contratti attivi di locazione e 8 occupazioni per un canone totale di euro 373.985,63; 13 contratti di fitto fondo rustico a coltivatore diretto per un canone di euro 10.059,85; 25 concessioni a titolo gratuito e 50 concessioni a canone *ricognitorio* con un introito complessivo pari ad euro 4.421,81. Nel corso del 2007 è stato stipulato 1 solo nuovo contratto di locazione attiva a titolo oneroso per un importo di euro 38.992,24.
Riguardo ai contratti passivi, al 31 dicembre 2007, oltre ad 1 contratto a titolo gratuito, erano in corso 191 contratti di locazione (dei quali 83 con Società, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 7.638.023,38,83; con persone fisiche e giuridiche, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 1.805.521,24; 25 con Comuni per un ammontare di canoni annui pari ad euro 96.491,33) e 11 contratti di concessione stipulati a canone zero o con importo equivalente a canone simbolico, di cui 7 di occupazione permanente di suolo pubblico del Comune di Trento, per un ammontare totale di euro 933,67. Nel corso del 2007 sono stati stipulati 13 nuovi contratti di

locazione passiva, per una spesa complessiva pari ad euro 988.836,48, ed 1 contratto di concessione passiva per l'occupazione permanente di suolo pubblico per una spesa pari ad euro 650,58. Inoltre, sono state registrate 7 risoluzioni anticipate relative a contratti di locazione passiva, che hanno fatto registrare una minore spesa di 661.715,12 euro.
In relazione infine alle procedure espropriative, nel corso del 2007 sono state emanate 808 determinazioni del Dirigente relative a tali attività. Esse risultano suddivise in massima parte fra determinazioni di autorizzazione al piano delle espropriazioni di cui all'art 6 della L.P. n. 6/93 e determinazioni di esproprio/asservimento definitivo di cui agli artt. 8, 10 e 31 della L.P. n. 6/93. Queste ultime, in particolare, risultano pari a 383, per complessive indennità ai fini fiscali pari ad euro 51.868.854,48. Relativamente a tali provvedimenti di esproprio/asservimento è stata pagata un'imposta di registro, per la Provincia, pari a complessivi euro 226.253,23, mentre per i Comuni ed Enti vari è stata anticipata un'imposta di registro pari a complessivi euro 633.961,56. Nel corso dell'anno 2007 sono state inoltre corrisposte somme a titolo di indennità di esproprio/asservimento pari a complessivi euro 12.958.701,80.

7. Organizzazione interna.

7.1. L'organizzazione degli uffici.

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento, prima disciplinato dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia Autonoma di Trento", così come modificata dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento", ha subito negli ultimi anni profonde modifiche.
Dapprima la legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 "Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici" ha fissato in settantatre unità il numero dei servizi e delle strutture ad esse equiparate, ed in duecentotrenta unità il numero degli uffici e degli incarichi, di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 7/1997, e delle strutture ad esse equiparate.
Successivamente, con la manovra di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 (legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20) sono state introdotte alcune misure di contenimento dei costi della Provincia. In particolare, l'art. 10 dispone che "Al fine di ridurre la spesa tendenziale di funzionamento della Provincia, la Giunta provinciale fissa criteri e modalità per realizzare interventi di razionalizzazione delle Strutture provinciali e in particolare per definire un'articolazione organizzativa delle Strutture provinciali che, nel triennio 2006-2008, comporti la riduzione a sessanta del numero dei Servizi provinciali esistenti alla data del 1° gennaio 2006". Per facilitare tale razionalizzazione, la medesima norma prevede, al comma 2, che "Fino al 31 dicembre 2008, in deroga alla legge provinciale 7/1997, la soppressione, l'accorpamento o la modifica dei Servizi sono disposti con provvedimento del Presidente della Provincia in attuazione dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 1 ...".
La norma fondamentale, però, che ha attivato il complessivo processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale è la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del trentino".
L'art. 28 di tale norma individua quali articolazioni della Provincia:
a) la segreteria generale della Provincia
b) i dipartimenti
c) l'avvocatura della Provincia
d) le agenzie

Fanno parte, inoltre, del sistema pubblico della Provincia gli enti pubblici strumentali provinciali e le società controllate dalla Provincia.
L'art. 29 detta disposizioni relativamente alla segreteria generale della Provincia, all'avvocatura ed ai dipartimenti, i quali sono posti alle dirette dipendenze del Presidente o degli assessori in ragione delle loro attribuzioni.
In particolare, il comma 2 specifica che "La segreteria generale della Provincia assicura il supporto al Presidente e alla Giunta provinciale per il coordinamento generale dell'iniziativa legislativa e dell'azione amministrativa della Provincia in modo da assicurarne l'unitarietà e fornisce i supporti richiesti dal Presidente e dalla Giunta per definire gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire e i programmi da attuare. La segreteria generale, inoltre, assicura il coordinamento dei dipartimenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica di progetti e iniziative che interessino materie rientranti nelle competenze di più strutture di primo livello. Alla segreteria generale della Provincia è preposto il segretario generale della Provincia, che opera alle dirette dipendenze del presidente. La segreteria generale della Provincia si articola in servizi e uffici."
Il comma 3 elenca invece i dipartimenti, i quali sono le strutture di primo livello dell'organizzazione per il complessivo esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Provincia. Essi sono quindici e sono articolati in servizi ed uffici. Ad ogni dipartimento è preposto un dirigente con incarico di dirigente generale. La norma rinvia poi ad apposito regolamento l'individuazione delle attribuzioni dei singoli dipartimenti e della segreteria generale, l'eventuale modifica delle medesime e delle denominazioni, nonché l'accorpamento dei dipartimenti, anche in relazione al progressivo trasferimento di funzioni ai comuni.
L'avvocatura, infine, come affermato al comma 5, cura l'attività concernente le cause ed i ricorsi ed assicura l'assistenza legale alla Provincia ed ai suoi enti strumentali. All'avvocatura della Provincia è preposto un dirigente con incarico di dirigente generale, in possesso del titolo di avvocato.
Le strutture di secondo e terzo livello dell'organizzazione provinciale, rispettivamente i Servizi e gli Uffici, sono analizzati dall'art. 30.
Come affermato al comma 1, "I servizi sono individuati dal regolamento, che ne definisce la denominazione e le competenze nell'ambito delle attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti presso cui sono incardinati. Ai servizi sono attribuiti compiti omogenei di carattere continuativo o per la realizzazione di specifici obiettivi nell'ambito delle competenze attribuite alla segreteria generale della Provincia e ai dipartimenti. I servizi curano, in particolare, la gestione delle risorse organizzative, finanziarie e strumentali assegnate dalla Giunta provinciale per l'esercizio delle loro competenze nonché per il perseguimento degli obiettivi definiti nel programma di gestione. I servizi possono articolarsi in uffici; a ciascun servizio è preposto personale con la qualifica di dirigente."
Per quanto riguarda invece gli uffici, il regolamento ne definisce soltanto il numero massimo, mentre la denominazione e le competenze sono determinate con deliberazione della Giunta provinciale, come precisato dall'art. 30, comma 2. Essi sono individuati sulla base di criteri di omogeneità funzionale per la gestione di specifici settori nell'ambito delle competenze delle strutture di cui costituiscono l'articolazione. A ciascun ufficio è preposto personale con qualifica di direttore.
Gli articoli 32 e 33 di suddetta legge, inoltre, disciplinano rispettivamente le agenzie, istituite per lo svolgimento di attività di servizio pubblico oppure di supporto tecnico o scientifico che necessitano di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile, e gli enti strumentali della Provincia.
Infine, l'art. 36 modifica l'art. 15 della L.P. 7/1997 aggiungendo il comma 3 bis, che recita: "Il numero massimo complessivo dei dirigenti con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo III, anche tenuto

conto degli incarichi dirigenziali da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di novantotto unità, a venticinque delle quali può essere affidata la posizione funzionale di dirigente generale o l'incarico speciale previsto dall'articolo 27, comma 2, secondo periodo", nonché l'art. 29 aggiungendo il comma 4 bis che recita: "Il numero massimo complessivo dei direttori con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo IV, anche tenuto conto degli incarichi da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di duecentotrentasei".
Il regolamento di organizzazione a cui la sopra citata L.P. 3/2006 fa esplicito rinvio è stato emanato con decreto del Presidente della Provincia 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)", e le disposizioni in esso contenute hanno avuto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il suddetto regolamento è stato poi modificato con i decreti del Presidente della Provincia di data 10 aprile 2007, n. 6-86/Leg. e di data 17 ottobre 2007, n. 23-103/Leg.
Gli artt. 1 e 2 del regolamento di organizzazione 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg, rinviano rispettivamente agli allegati A e B l'individuazione delle attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti, e la definizione della denominazione e delle competenze dei servizi.
L'art. 4 del suddetto regolamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29, comma 7, della L.P. 3/2006, fissa il numero massimo dei servizi in cinquantasei unità, ed il numero massimo degli uffici in duecentotrentasei unità. A tal proposito occorre qui precisare che nel quantificare il numero massimo dei servizi, si sono prese come riferimento le sole strutture di secondo livello, con esclusione quindi delle strutture equiparate a servizio (Agenzia del lavoro, Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, Agenzia provinciale per i pagamenti, i settori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché i servizi in cui si articolerà la costituenda Agenzia provinciale per l'energia). Analogamente, relativamente al numero massimo degli uffici, si rileva che, considerata la titolarità in capo alla Giunta provinciale di individuare gli uffici, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della L.P. 3/06 e tenuto conto del numero massimo di direttori di cui all'articolo 29, comma 4 bis, della L.P. 7/97 e s.m. (numero che ricomprende tutte le tipologie di incarico attribuibili ai direttori) e che spetta alla medesima Giunta provinciale stabilire i criteri per l'individuazione di una struttura d'ufficio o d'incarico speciale, si è individuato come limite massimo teorico di uffici quello stabilito per il numero massimo di direttori, atteso che, come disposto dalle norme citate, non sussiste la possibilità di una doppia attribuzione e conseguentemente il numero effettivo di uffici sarà sempre inferiore o uguale al numero massimo di direttori.
In ottemperanza a quanto disposto dall'art 30, comma 2, della L.P. 3/2006, sopra richiamato, con deliberazione della Giunta provinciale 23 febbraio 2007, n. 346 si è provveduto alla definizione delle denominazioni e delle competenze degli uffici e strutture ad essi equiparati.
Nell'ambito della suddetta riorganizzazione del sistema pubblico della Provincia era altresì prevista l'istituzione dell'Agenzia provinciale per l'energia. Considerato che, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della L.P. 3/2006, il regolamento di definizione delle denominazioni e competenze dei servizi non può prevedere strutture per l'esercizio di attività e compiti attribuiti all'Agenzia che si andava a costituire, con la deliberazione 27 ottobre 2006, n. 2.275, con cui si è approvato lo schema di regolamento in parola, si è dato atto che, con la medesima decorrenza prevista per l'attivazione dell'Agenzia, risultava di fatto soppresso il servizio energia.
A ciò si aggiunge la soppressione, con l'entrata in vigore del suddetto regolamento, del servizio patrimonio e demanio, già incardinato con deliberazione della Giunta provinciale

29 maggio 2006, n. 1.060 presso il dipartimento lavori pubblici, trasporti e reti, in quanto si è ritenuto più opportuno per garantire l'esercizio funzionale e coordinato delle competenze attualmente in capo al medesimo, che le stesse fossero ripartite tra le altre strutture incardinate nel dipartimento, poichè connesse ai compiti già svolti da queste ultime.
Da ultimo, preme rilevare che, secondo quanto disposto dall'art. 40, "Abrogazioni", comma 3, della L.P. 3/2006, dall'entrata i vigore del regolamento in parola sono stati abrogati gli allegati A e C della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, nonché l'art. 7 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6.
Alla luce di quanto sopra esposto, è chiaro che il processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale ha avuto il suo culmine nel 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale n. 3/2006.
Nel corso del 2007 tale processo di razionalizzazione è proseguito, attraverso la realizzazione di alcuni interventi minori.
Oltre alle già citate modifiche al regolamento di organizzazione, sono stati deliberati dalla Giunta Provinciale alcuni provvedimenti riguardanti uffici ed incarichi di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 7/1997, e strutture ad essi equiparate, che vengono di seguito elencati:
- deliberazione 23 febbraio 2007, n. 346 "Definizione delle denominazioni e delle competenze degli uffici e strutture ad essi equiparati (art. 30, comma 2, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)";
- deliberazione 11 maggio 2007, n. 989 "Modifiche organizzative che coinvolgono la Segreteria generale della Provincia e il Dipartimento affari finanziari";
- deliberazione 28 settembre 2007, n. 2092 "Istituzione e attivazione Uffici presso l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), con individuazione dei relativi responsabili, e determinazioni in ordine alla riorganizzazione del Dipartimento Agricoltura e alimentazione";
- deliberazione 09 novembre 2007, n. 2417 "Modifica della declaratoria dell'Ufficio fondo sociale europeo, incardinato presso la Segreteria generale della Provincia";
- deliberazione 14 dicembre 2007, n. 2817 "Ridefinizione delle strutture di terzo livello incardinate presso il Dipartimento Istruzione e il Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo";
- deliberazione 28 dicembre 2007, n. 3063 "Ridefinizione delle strutture di terzo livello presso il Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie";
E' stato inoltre deliberato un provvedimento riguardante progetti speciali:
- deliberazione 22 dicembre 2006, n. 2810 "Incardinamento presso la segreteria generale della Provincia dei progetti e incarichi speciali attualmente assegnati alla Presidenza in attuazione dell'art. 40 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"".
In conclusione, la struttura provinciale al 31 dicembre 2007 risulta essere composta da quindici dipartimenti, cinquantasei servizi e duecentotrentadue uffici ed incarichi speciali, suddivisi in duecentoquattro uffici e vent'otto incarichi speciali conferiti ai sensi dell'art. 32 della legge provinciale 7/1997.
Si precisa che il numero dei servizi, pari al massimo previsto, comprende le sole strutture provinciali di secondo livello e non le strutture equiparate a servizio, quali i tre settori dell'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), e precisamente il settore laboratorio e controllo, il settore tecnico e il settore informazione e qualità dell'ambiente, l'agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), l'agenzia del lavoro, l'agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) ed i due servizi dell'agenzia provinciale per l'energia (APE).

Il numero degli uffici ed incarichi speciali, inferiore al massimo previsto pari a duecentotrentasei, invece, comprende sia quelli incardinati presso le strutture provinciali strettamente intese che quelli incardinati presso le strutture ad esse equiparate.
Quanto sopra esposto può essere riepilogato dalla seguente tabella, che riporta l'articolazione dell'assetto provinciale al 31 dicembre 2007:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA

	Servizi	Uffici	Incarichi speciali ex art. 32	Incarichi dirigenziali ex art. 27	Progetti speciali
Segreteria generale della Provincia	0	3		3	5
Avvocatura		1	3		
DIPARTIMENTI					
Affari e relazioni istituzionali	5	6	2	1	
Affari finanziari	3	6	0		
Agricoltura e alimentazione	2	15		1	
Beni e attività culturali	5	5	2	2	
Industria artigianato e miniere	3	7	1		
Istruzione	4	15	4	1	
Lavori pubblici, trasporti e reti	7	18	1		
Organizzazione, personale e affari generali	5	37	5		
Politiche sanitarie	2	4	1	2	
Politiche sociali e del lavoro	2	7		2	
Programmazione, ricerca ed innovazione	4	5	3	2	
Protezione civile e tutela del territorio	6	12	2	1	
Risorse forestali e montane	3	28	1	1	
Turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini	4	11	0		
Urbanistica e ambiente	1	5	3	2	
APPA		6			
APE		2			
APAPI		1			
AGENZIA DEL LAVORO		6			
APPAG		3			
Presidente		1			
TOTALE	56	204	28	18	5

Fonte: tabella PAT

7.2 L'informatizzazione.

La gestione del sistema informativo elettronico provinciale è affidata in concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, alla Società Informatica Trentina S.p.A., in forza della convenzione n. 32296 del 20 agosto 2003 e dell'atto aggiuntivo n. racc. 35471 del 22 marzo 2006.

L'impegno finanziario comunicato dalla Provincia per tale gestione (parte corrente) è pari, nel 2007, Ad euro 17.000.987,54[69], ed è comprensivo, fra l'altro, del servizio di supporto agli applicativi informatici e dell'esercizio dei server centralizzati, dei servizi sui clienti e su server decentralizzati, dei servizi di telecomunicazione, dei servizi di customer service desk (CSD), dei servizi professionali. Tale spesa è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale (77,00%) e per la restante parte alle attività culturali (8,2%), al catasto e al libro fondiario (7,6%) e alle autonomie locali (7,2%).

La spesa in conto capitale, derivante dallo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP), nell'anno 2007, ha comportato un onere complessivo, di oltre 28 milioni di euro. La composizione percentuale in merito alle principali tipologie di intervento è sintetizzata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SPESA IN CONTO CAPITALE 2007 DEL SIEP

Importo	% sul totale	Descrizione
6.429.997,12	*22,65%*	per gli acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software) - compresa l'attività di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine, nonché la formazione all'utilizzo degli strumenti di office automation - per le attività specificatamente previste per l'anno 2007 e preordinate alla gestione del sistema informativo MITT (Mobilità Integrata Trasporti Trentino) ovvero per il rinnovo dei servizi di manutenzione di software in uso, di cui Euro 5.829.997,12 derivanti da incarichi affidati ad Informatica Trentina s.p.a. da parte del Servizio Organizzazione ed informatica ed Euro 600.000,00 derivanti da incarichi affidati a più ditte da parte del Servizio Edilizia Pubblica e Logistica, in precedenza Servizio Patrimonio e demanio
4.574.051,26	*16,11%*	ulteriore sviluppo del nuovo sistema informativo del bilancio
4.119.632,39	*14,51%*	per attività nell'ambito del Sistema Informativo della Scuola Trentina costituente una componente del S.I.E.P. ed i cui oneri sono stati ricompresi, a decorrere dall'anno 2007, nello sviluppo di quest'ultimo
3.574.596,19	*12,59%*	per interventi di telematica nel territorio ("e-applications")
1.454.878,13	*5,13%*	per l'ulteriore sviluppo del Sistema Informativo del Personale
1.271.050,31	*4,48%*	per servizi professionali connessi all'aggiornamento degli applicativi dei Settori Economici
1.197.333,05	*4,22%*	per attività nell'ambito del Sistema Informativo trentino della Cultura costituente una componente del S.I.E.P. ed i cui oneri sono stati ricompresi a decorrere dall'anno 2007 nello sviluppo di quest'ultimo
1.077.773,00	*3,80%*	per i consueti servizi professionali di consulenza per la progettazione del collegamento in rete locale degli uffici
922.159,78	*3,25%*	per l'evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Provinciale
3.763.920,46	*13,26%*	altre aree di attività
28.385.391,69	***100,0%***	**TOTALE SPESA IN C/CAPITALE**

Fonte: sintesi ricostruita in base a informazioni comunicate dal Servizio Organizzazione e Informatica

[69] I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese correnti sono: n. 154500/001 (attività culturali); n. 154500/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 203050 (Autonomie locali); n. 801800 (Catasto e libro fondiario).

Nell'ambito dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati, altresì, perfezionati nei confronti di Informatica Trentina s.p.a. i seguenti ulteriori provvedimenti per l'importo complessivo di euro 3.093.124,00[70] a carico dell'esercizio finanziario 2007:

DECRIZIONE	IMPORTO
ai sensi delle disposizioni per lo sviluppo della larga banda, di cui all'articolo 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, 10, con deliberazione n. 543 del 25 marzo 2005, modificata con deliberazione n. 2175 del 14 ottobre 2005, la Giunta provinciale ha concesso ad Informatica Trentina s.p.a. il contributo previsto dal comma 7 dello stesso articolo 19, al fine di incrementare la disponibilità di connettività per la rete privata della Pubblica Amministrazione	1.450.000,00
in data 17 gennaio 2007, è stata stipulata con Informatica Trentina s.p.a., in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2298 del 3 novembre 2006, la convenzione concernente la realizzazione e la gestione delle attività di cui agli articoli 39bis e 39ter della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ovvero l'erogazione dei servizi tecnologici, professionali, amministrativi e operativi riguardanti l'attuazione delle forme di centralizzazione degli acquisti ordinariamente esercitate con l'uso di nuove tecnologie e con l'introduzione di opportune soluzioni organizzative. Tale convenzione decorre dal giorno 1 gennaio 2006, mentre la validità e l'efficacia relative sono stabilite in conformità a quanto previsto dalla precitata convenzione n. di racc. 32296 del 20 agosto 2003 e relativo primo atto aggiuntivo n. di racc. 35471 del 22 marzo 2006	1.643.124,00

Con soggetti diversi da Informatica Trentina s.p.a. sono stati, inoltre, conclusi contratti e sono state disposte alcune variazioni e/o integrazioni di contratti precedentemente stipulati per un importo complessivo di euro 1.003.600,00[71].
Ancora, ai fini dello sviluppo del S.I.E.P., sono stati assunti i seguenti provvedimenti per l'importo complessivo di euro 1.523.806,40:
- deliberazione della Giunta provinciale n. 1888 del 7 settembre 2007 concernente la regolazione della copertura finanziaria residua a concorrenza del Progetto Esperto (e-Learning per lo Sviluppo dell'e-Procurement del Trentino) posta a carico degli investimenti per il S.I.E.P. per l'importo di Euro 452.206,40[72];
- deliberazione della Giunta provinciale n. 1982 del 14 settembre 2007 concernente l'approvazione dello schema del Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Provincia Autonoma di Trento costituito dall'intervento di realizzazione di un sistema di Life Long Learning per la stessa Provincia e da cui deriva una spesa complessiva di Euro 1.071.600,00[73].
I predetti interventi di sviluppo sono stati in prevalenza previsti dal Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) 2003-2008, in merito al quale sono state adottate dalla Giunta provinciale, nel corso del 2007, le deliberazioni n. 1013 del 16 maggio 2007, n. 2310 del 26 ottobre 2007 e n. 2937 del 21 dicembre 2007, rispettivamente per il sesto, nono, decimo e undicesimo aggiornamento.

7.3.II il controllo di gestione interno e il controllo di regolarità contabile: linee evolutive.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, con deliberazione n. 1517 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione n. 2202 del 14 ottobre 2005, la Giunta provinciale ha approvato il progetto per l'introduzione del controllo di gestione nell'Amministrazione provinciale, successivamente riformulato con deliberazione n. 2962 del 29 dicembre

[70] Spesa impegnata sul capitolo n. 155000-003.
[71] Impegni assunti, nel corso del 2007 sui capitoli n. 155000 articoli 002, 003 e 004, con le Deliberazioni della Giunta Provinciale, aventi n. 1.100/2006, 1297/2007, 1619/2007, 2247/2007, con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Organizzazione ed Informatica n. 10/2007, n. 23/2007, 42/2007, 47/2007, 48/2007, 57/2007, 59/2007 e con le Determinazioni del Servizio per le politiche sociali n. 771/2007, 772/2007, 773/2007.
[72] Importo impegnato sul capitolo n. 155000 articolo 003.
[73] Importo impegnato sul capitolo n. 155000 articolo 003.

2006. Sulla base di questa ultima riformulazione, il progetto, presentato dall'Università degli Studi di Trento, cui è affidata la consulenza scientifica, ha scadenza al 31 maggio 2008 e prevede che il controllo di gestione divenga parte integrante del processo di programmazione e controllo dell'Amministrazione provinciale. In aggiunta all'attività già svolta nel corso del 2006, l'Università di Trento ha fissato in particolare il raggiungimento dei seguenti nuovi risultati attesi:

a) fornire supporto ad Informatica Trentina per la predisposizione e la messa a regime della reportistica per il quadrante economico-finanziario;

b) attuazione, in via sperimentale, del processo di programmazione per il 2008 per tutti i Servizi provinciali mediante utilizzo di alcuni indicatori di attività.

La definizione delle linee guida per lo sviluppo del progetto compete ad un Comitato guida presieduto dal Segretario generale della Presidenza, cui partecipano i Dirigenti generali competenti in materia di Affari finanziari, Informatica, Organizzazione, Personale, Programmazione. La realizzazione del sistema informatico di supporto al controllo di gestione, che, come intuibile, costituisce uno degli elementi di maggiore criticità per il successo del progetto, è stata affidata alla società Informatica Trentina.

Per la realizzazione del sistema informativo a supporto del controllo di gestione è stato quindi costituito un gruppo di lavoro misto (Servizio Programmazione, Università di Trento, Informatica Trentina e Delta Dator).

Come evidenziato nella relazione relativa al rendiconto 2006, cui si rimanda per maggiori dettagli, i principali risultati conseguiti alla fine del 2006 erano i seguenti: attivazione nel sistema di contabilità provinciale del piano dei conti, integrato con la classificazione delle spese prevista dalla codifica SIOPE; attivazione nel sistema di contabilità provinciale di un piano dei centri di costo; definizione del fac-simile di reportistica per il quadrante economico-finanziario; definizione delle modalità di calcolo degli indicatori per il quadrante delle risorse umane; calcolo degli ammortamenti relativi ai beni mobili assegnati alle strutture provinciali; definizione degli indicatori standard per il quadrante processi; progettazione del sito Intranet dedicato al controllo di gestione.

Nel corso del 2007 l'attività è proseguita sia per quanto riguarda l'attività presso le strutture provinciali, sia per quello che attiene alla costruzione del sistema informativo di supporto al controllo di gestione, sistema riferito all'intera Amministrazione provinciale.

Va subito segnalato come il 2007 sia stato un anno molto importante per il progetto controllo di gestione, progetto che è entrato in piena operatività con lo sviluppo ed il rilascio dei primi report completi per l'intera Amministrazione provinciale per ben 3 quadranti del modello Balanced scorecard (quadrante risorse umane, quadrante economico-finanziario, quadrante processi interni).

Ciò premesso, si illustrano di seguito alcuni dei principali risultati operativi raggiunti comunicati dall'Amministrazione:

- il rilascio (ad aprile 2007) e messa a regime (a novembre 2007) di indicatori del quadrante risorse umane, costituiti da una batteria molto articolata di informazioni legate ai principali aspetti della gestione del personale (dotazione organica, costi effettivi, presenze effettive ecc.), disponibile con dettaglio mensile a partire dal gennaio 2005 che, per la prima volta, è stata resa disponibile alle strutture. Tutti i dati sono ufficiali e certificati dal Servizio Personale, struttura che ha la titolarità di queste informazioni. Gli indicatori costituiscono poi elemento fondamentale per lo sviluppo del report economico (costi effettivi) e per quello dei processi (costi e presenze effettive);
- il rilascio (a novembre 2007) del primo report quadrante economico anno 2006 a tutte le strutture provinciali, costituito dal report dei costi e dal report dei pagamenti per l'anno 2006. Per ottenere il report, è stato necessario individuare una serie di regole di calcolo alquanto complesse per tenere conto dell'esistenza di almeno nove sistemi alimentanti diversi;

- la rilevazione delle attività principali per l'intera Provincia, pari a circa 1.000 attività per tutte le 88 strutture provinciali. Per ogni attività è stato individuato il personale coinvolto negli anni 2005, 2006 e 2007 (per le strutture di nuova costituzione), nonché sono stati definiti, ove significativo, parametri quantitativi e monetari per la misurazione dei risultati raggiunti. Si tratta di un risultato importante perché è la prima rilevazione delle attività svolte dalla Provincia da dieci anni a questa parte: le informazioni raccolte potranno costituire un utile elemento per la gestione dell'organico da parte del Dipartimento Personale. In questo modo si è anche dato attuazione all'art. 2, comma 2 della legge finanziaria 2005 che disponeva: "Nell'ambito del sistema del controllo di gestione, la Giunta provinciale prevede la realizzazione di uno specifico modulo concernente la dotazione delle risorse organizzative delle strutture provinciali destinato anche a verificare l'adeguatezza delle stesse rispetto ai compiti attribuiti alle strutture organizzative e i fabbisogni di riequilibrio delle dotazioni di personale delle medesime strutture";
- il rilascio (a inizio dicembre) del report processi anni 2005 e 2006 sulla base delle informazioni raccolte presso le strutture provinciali. Il conseguimento di tale risultato ha richiesto anzitutto lo svolgimento di una serie di attività propedeutiche di natura informatica, quali la definizione dell'applicativo di data entry per l'inserimento dei dati elementari da parte delle strutture, la definizione delle modalità di calcolo degli indicatori standard e la definizione del fac-simile di report per il quadrante processi. Preme rilevare che, pur sperimentale, tale report fornisce numerose informazioni per ciascuna attività elementare (es. costi attività, costi medi per unità di output, indicatori di produttività ecc.);
- la raccolta presso le strutture, in sede di stesura del programma di gestione 2008, dei valori stimati per gli anni 2007 e 2008 dei parametri quantitativi e monetari necessari per il calcolo degli indicatori del quadrante processi in modo da attuare un primo raccordo tra controllo di gestione e programma di gestione;
- la predisposizione e il rilascio a maggio 2007, al fine di agevolare la conoscenza del progetto, di un sito intranet, dedicato al controllo di gestione in cui tutti gli utenti potenzialmente interessati al controllo di gestione (dirigenti, direttori, utenti sistema di contabilità ecc.) possono reperire il materiale ufficiale del progetto (es. progetto approvato dalla Giunta provinciale, circolari distribuite alle strutture, manuali operativi piano dei conti, Board ecc.) ed eventuali approfondimenti in materia. Il sito dispone anche di un'area di lavoro dedicata al Comitato guida i cui componenti possono consultare tutti i verbali e la documentazione distribuita nelle riunioni del Comitato.
- la messa a regime piano dei conti, dopo una sua revisione con l'inserimento di alcuni nuovi conti, necessari per migliorarne l'utilizzo da parte degli operatori e per monitorare con maggior precisione alcune spese sostenute dall'Amministrazione provinciale e a seguito di una progressiva estensione dello strumento a tutta l'Amministrazione provinciale. Nel 2007 lo strumento, inizialmente adottato solo dai Dipartimenti e Servizi provinciali, è stato esteso anche a tre Agenzie. Con il 2008 il piano dei conti è stato adottato dalle rimanenti tre Agenzie provinciali (una delle quali attivata nell'autunno 2007).

Per quanto riguarda il controllo di regolarità contabile, esso è esercitato dai competenti Servizi del Dipartimento Affari Finanziari sugli atti amministrativi attinenti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa ai sensi dell'art. 56 della L.P. 14 settembre 1979, n. 7 (di seguito legge di contabilità) e art. 39 e seguenti del DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (di seguito regolamento di contabilità). Gli atti assoggettati al controllo contabile sono: atti che variano il bilancio di previsione e/o il documento tecnico di cui all'articolo 12 della legge di contabilità; atti che comportano impegni di spesa, accertamenti di entrata, modifiche di impegni di spesa e/o

accertamenti di entrata; atti che rinviano a successivi provvedimenti, quali gli impegni di spesa, gli accertamenti di entrata e le modifiche di impegni di spesa e/o accertamenti di entrata; atti che hanno riflessi sulle successive attività di liquidazione della spesa e/o di ordinazione dei pagamenti (ad esempio: modifiche di nominativi, sospensioni, rideterminazioni, proroghe dei termini, sostituzione di nominativi di beneficiari, revoche, ecc.); atti che concedono contributi o finanziamenti su anticipazioni di fondi provinciali; atti che hanno riflessi sulle successive attività di riscossione e/o versamento delle entrate; determinazioni in materia di politica tariffaria, anche con riferimento alle Agenzie della Provincia e agli Enti collegati alla finanza provinciale; atti che modificano provvedimenti già oggetto di controllo da parte dei servizi competenti; atti relativi all'applicazione da parte degli enti dipendenti dalla Provincia e delle agenzie, aziende e strutture della Provincia dotate di autonomia amministrativa-contabile, delle direttive per la formazione dei bilanci di previsione e dei relativi assestamenti, nonché degli atti relativi all'approvazione dei rendiconti.
L'articolo 40 del regolamento di contabilità ha identificato per ogni atto le tipologie di verifiche. In particolare per gli accertamenti di entrate è prevista: la corretta quantificazione dell'entrata ai sensi di legge con riferimento agli elementi contabili desumibili dal testo dell'atto e dalla documentazione allegata; la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata; la pertinenza del capitolo/articolo del documento tecnico al quale viene imputata l'entrata. Per gli impegni di spesa è prevista: la corretta quantificazione della spesa, ai sensi di legge, con riferimento agli elementi contabili desumibili dal testo dell'atto e dalla documentazione allegata, nonché alla corretta applicazione della legge o di direttive e criteri in merito alla determinazione della misura dell'intervento; la corrispondenza dell'atto alla documentazione di spesa allegata; la pertinenza del capitolo/articolo del documento tecnico al quale viene imputata la spesa, pertinenza che si riscontra verificando la sussistenza della norma sostanziale che autorizza la spesa e il suo riferimento finanziario al capitolo sul quale la medesima viene imputata; la corretta imputazione della spesa alla competenza o ai residui; la sussistenza di disponibilità sul capitolo oggetto di imputazione o di riferimento della spesa. Per gli atti di liquidazione (art. 59 regolamento di contabilità) è prevista: la regolarità della liquidazione e della richiesta di emissione del titolo di pagamento o del documento di inoltro informatico di liquidazioni di spese di rappresentanza; la conformità all'atto di impegno (con riferimento in particolare al riscontro dell'esatta indicazione del capitolo, esercizio finanziario e dell'impegno cui la spesa si riferisce, in relazione agli estremi della documentazione e degli accertamenti riportati nella liquidazione informatica o del documento di inoltro informatico di liquidazioni di spese di rappresentanza); i riferimenti nella liquidazione informatica o nel documento di inoltro informatico di liquidazioni di spese di rappresentanza, alla documentazione e agli accertamenti giustificativi della spesa richiesti dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale ovvero dall'atto di impegno e la coerenza tra la documentazione e gli accertamenti riportati; la sussistenza di sufficiente disponibilità sull'impegno, cui la spesa si riferisce, e sul budget di cassa a fronte del quale è stata emessa la liquidazione di spesa. Si precisa che a decorrere dall'esercizio finanziario 2005 le tradizionali liquidazioni di spesa cartacee sono state sostituite da evidenze informatiche denominate liquidazioni informatiche, firmate digitalmente dai soggetti incaricati di provvedere alla liquidazione della spesa. In seguito all'introduzione della liquidazione informatica è stato modificato il processo di controllo delle liquidazioni, in quanto la documentazione e gli accertamenti che comprovano il diritto del creditore non sono più inviati al Servizio competente per il controllo di regolarità contabile, ma devono essere solamente riportati nella liquidazione informatica, ai sensi dell'art. 57 comma 4 bis della L.P. 7/1979. A tal fine l'Amministrazione ha impostato una fase di controllo successivo a campione per verificare la regolarità delle procedure di liquidazione della spesa. Tale fase è disciplinata dall'articolo 60 del

regolamento di contabilità. Le poste di liquidazione sono quindi soggette ad un successivo controllo a campione volto a verificare l'esistenza e la correttezza della documentazione e degli accertamenti riportati nella liquidazione informatica ed in generale la regolarità delle procedure di liquidazione delle spese rispetto a quanto previsto dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale o dall'atto di impegno di spesa. Ai fini dell'effettuazione di tale controllo a campione la Giunta provinciale ha definito, da ultimo, con deliberazione n. 234 di data 8 febbraio 2008 la percentuale delle poste di liquidazione da controllare, i tempi di effettuazione del controllo per garantire tempestività e adeguatezza dello stesso, nonché le modalità di estrazione del campione da controllare, assicurando trasparenza e imparzialità nelle operazioni di scelta. L'esito del controllo è indicato in apposito verbale i cui estremi sono riportati nel sistema contabile e che è inviato alla struttura sottoposta a controllo, al dirigente generale del dipartimento in cui è incardinata la stessa ed è conservato agli atti del servizio provinciale competente in materia di bilancio per dieci anni dalla data di effettuazione del controllo. Qualora dal controllo emergano irregolarità ancora sanabili, nel verbale è riportata, di norma, la eventuale soluzione proposta. Qualora dal controllo emergano vizi diversi da quelli di regolarità contabile, il servizio provinciale competente in materia di bilancio invia le osservazioni al soggetto incaricato di provvedere alla liquidazione fissando un termine per adottare eventuali provvedimenti o presentare eventuali controsservazioni. Tale soggetto può recepire le osservazioni oppure fornire le proprie controdeduzioni confermando la liquidazione e la richiesta di pagamento sotto la propria responsabilità, qualora permangano le osservazioni del servizio provinciale competente in materia di bilancio. Nel sistema contabile per ciascuna posta di liquidazione sottoposta a controllo sono riportate le informazioni relative all'avvenuto controllo e ai relativi esiti.
Infine, per quanto riguarda i titoli di spesa, l'art. 40 del regolamento di contabilità prevede la verifica della corrispondenza dei dati riportati nel titolo con quelli riportati nell'atto di liquidazione.
In merito agli esiti dell'attività di controllo, l'Amministrazione ha comunicato che nell'anno 2007 sono state emesse: 3.177 deliberazioni della Giunta provinciale di cui 1.550 soggette al controllo contabile; 20.693 determinazioni dei Responsabili delle strutture provinciali, di cui 10.322 soggette al controllo contabile; 30.385 liquidazioni firmate; 82.495 poste di liquidazione; 71.160 mandati con oltre 83 note di rettifica e riduzioni.

8. I controlli della Corte dei conti.

8.1. Il controllo di legittimità

L'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento è soggetta, analogamente a quella della Regione Trentino-Alto Adige, ai sensi della disciplina vigente a livello nazionale e delle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, al controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti, avente sede in Trento, nella duplice forma del controllo di legittimità su atti e del controllo successivo sulla gestione, cui si deve aggiungere la verifica dei rispettivi rendiconti.
Il D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol che prevede l'istituzione delle due Sezioni di controllo aventi sede rispettivamente in Trento ed in Bolzano, affida alla Sezione di controllo di Trento il controllo di legittimità sugli atti ed il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e della Provincia Autonoma di Trento.
Il controllo di legittimità sugli atti della Regione e delle Province riguarda esclusivamente i regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1) e 54, punti 1) e 2) dello Statuto, nonché gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia

all'Unione Europea. Il carattere tassativo delle tipologie di atti sottoponibili a controllo preventivo da parte della Corte individuate nelle norme di attuazione statutaria è stato ribadito dal Giudice delle leggi nella sentenza n. 171 del 2 maggio 2005.
Si tratta di controllo preventivo di legittimità sottoposto a precise regole di procedura, rinvenibili in parte nel Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. 12 luglio 1934, n. 1214), successivamente modificate ed integrate dalle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 della Legge n. 20/1994 e da ultimo dall'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340.
Analogamente a quanto previsto dal citato T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti in ordine all'istituto della registrazione con riserva (art. 25), l'art. 8 del D.P.R. n. 305/1988, dispone che, in caso di rifiuto di registrazione da parte della Sezione, la Giunta regionale o le Giunte provinciali possano chiedere alle Sezioni Riunite della Corte dei conti di deliberare in merito alla fondatezza della causa del rifiuto di registrazione.
Nel corso del 2007 sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Sezione ventisette regolamenti provinciali, emanati con Decreto del Presidente della Provincia. Di tali atti ventidue hanno concluso il loro iter con la relativa registrazione, in tre casi a seguito delle controdeduzioni fornite dall'Amministrazione provinciale, in esito a rilievi istruttori formulati dalla Sezione. Non sono stati registrati cinque regolamenti in quanto: uno ritirato dall'Amministrazione; due sono stati revocati dall'Amministrazione a seguito di rilievi istruttori e i restanti due (di cui uno emanato dalla Giunta provinciale alla fine del 2006) a seguito della delibera di diniego del visto n. 4/2007, adottata dalla Sezione in data 9 marzo 2007.
Il controllo di legittimità, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, è esercitato dalla Sezione di controllo di Trento anche sugli atti, rientranti nelle tipologie tassativamente elencate dall'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994 e successive modificazioni, posti in essere dalle amministrazioni periferiche dello Stato aventi sede nel territorio della Provincia.

8.2. Il controllo successivo sulla gestione.

Per l'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione, che concerne il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma regionali, provinciali e statali, in quanto applicabili, le Sezioni di Trento e di Bolzano, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.P.R. n. 305/1988, sono tenute a definire annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo e a darne comunicazione agli enti interessati.
L'attività di controllo successivo sulla gestione per l'anno 2007 è stata programmata dalla Sezione di Trento, con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2007, che ha stabilito il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, indicando la necessità di "attualizzare", quanto più possibile, le indagini già programmate, riferendo sui fatti più recenti e sull'ultimo esercizio chiuso e rendicontato. Per un'indagine è stata espressa l'impossibilità di "attualizzazione" per la natura stessa della materia trattata. Successivamente con deliberazione n. 9 del 22 giugno 2007 è stata inserita nel programma una nuova indagine sulle "irregolarità e frodi nell'utilizzazione dei finanziamenti comunitari con specifico riferimento al Fondo Sociale Europeo" a seguito del programma di attività per il 2007 approvato dalla Sezione di controllo per gli Affari Comunitari ed internazionali con delibera n. 2/2006.
L'attività di controllo sulla gestione non ha finalità di carattere interdittivo o sanzionatorio nei confronti dell'azione posta in essere dall'Amministrazione competente e fa riferimento a quelle che devono considerarsi misure di *autocorrezione,* individuate in modo autonomo dal destinatario del controllo, in quanto dallo stesso ritenute idonee a superare le criticità evidenziate.[74]

---

[74] L'art. 3, comma 6, della legge n 20/1994 dispone, fra l'altro, che" ....le amministrazioni comunicano alla Corte

In particolare, per quanto attiene alle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione provinciale destinataria dei referti della Sezione Regionale di Trento, appare opportuno precisare che, ai sensi dell'art. 144 bis del Regolamento interno del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione del Consiglio 6 febbraio 1991, n. 6 e s. m. i. "*Il Presidente del Consiglio, ricevuta la relazione della Corte dei conti inerente il controllo di gestione dell'attività della Provincia, ne trasmette copia a tutti i Consiglieri ed alla Commissione competente per materia. La Commissione ove ritenga che debbano essere adottati provvedimenti legislativi o amministrativi di competenza della Provincia nella materia oggetto della relazione esprime il proprio parere in un apposito documento distribuito a tutti i Consiglieri ed alla Giunta ed inviato alla Corte dei conti.*

Il relatore

dott. Dario Provvidera

ed agli organi elettivi le misure consequenzialmente adottate.

PAGINA BIANCA

DECISIONE E RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

PAGINA BIANCA

DECISIONE

In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Vittorio	ZAMBRANO
	dott.	Angelo	PATUMI
	dott.	Glauco	de SETA
	dott.	Pietro	DE FRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Paolo	NERI
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Josef Hermann	RÖSSLER
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Piergiorgio	DELLA VENTURA
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.	Irene	THOMASETH HEISS
	dott.	Cinzia	BARISANO
Primo Referendario:	dott.	Alessandro	PALLAORO
Referendario:	dott.	Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007;

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione;

Visto in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 20 dicembre 2006, n. 16 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2007;

Vista la legge provinciale 20 dicembre 2006, n. 15 (Legge Finanziaria 2007);

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227 del 7 giugno 2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite n. 22/CONTR/D.REL-REG.SS. del 13 giugno 2008 concernente l'integrazione del collegio;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 6 del 6 giugno 2008, con la quale la Sezione di controllo di Bolzano ha verificato il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007;

Viste le ordinanze n. 19 e n. 20 del Presidente della Corte dei Conti in data 30 maggio 2008, che rispettivamente fissano, l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per il giorno 18 giugno 2008 alle ore 10.30 e ne nominano relatore il Consigliere dott. Luigi Polito;

Vista la memoria depositata il giorno 13 giugno 2008 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2007, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nell'udienza del 18 giugno 2008 in Bolzano il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Amedeo Federici.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007 è stato trasmesso in data 30 maggio 2008 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 6 del 6 giugno 2008.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2007 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

		(euro)
Entrate:		
Titolo I:	Entrate tributarie	3.957.563.621,60
Titolo II:	Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	183.636.935,47
Titolo III:	Entrate extratributarie	118.441.173,40
Titolo IV:	Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti	36.381.404,07
Titolo V:	Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00
Titolo VI:	Entrate per contabilità speciali	378.086.270,70
Totale delle entrate		**4.674.109.405,24**

Spese:	
TITOLO I: Spese correnti	3.052.572.651,34
TITOLO II: Spese in conto capitale	1.315.486.255,29
TITOLO III: Spese per rimborso mutui e prestiti	2.296.513,17
TITOLO IV: Spese per contabilità speciali	378.086.270,64
Totale delle spese	**4.748.441.690,44**

Riepilogo	
Totale entrate accertate	4.674.109.405,24
Totale spese impegnate	4.748.441.690,44
Differenza	**-74.332.285,20**

RESIDUI

Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2007	1.286.740.404,35
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	1.537.595.231,31
Totale residui attivi al 31 dicembre 2007	**2.824.335.635,66**
Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2007	1.503.142.093,61
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	988.914.640,65
Totale residui passivi al 31 dicembre 2007	**2.492.056.734,26**

CASSA

Fondo cassa al 1° gennaio 2007	22.394.675,77
Riscossioni	4.567.382.211,96
Pagamenti	4.572.197.002,72
Fondo cassa al 31 dicembre 2007	**17.579.885,01**

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' FINANZIARIE	
Aumenti	5.854.122.616,31
Diminuzioni	5.757.191.062,88
Saldo	96.931.553,43
CREDITI E PARTECIPAZIONI	
Aumenti	315.041.187,45
Diminuzioni	267.755.875,21
Saldo	47.285.312,24
BENI PATRIMONIALI	
Aumenti	633.750.742,63
Diminuzioni	356.052.144,18
Saldo	277.698.598,45
PASSIVITA' FINANZIARIE	
Aumenti	1.503.142.093,61
Diminuzioni	1.417.131.612,68
Saldo	86.010.480,93
PASSIVITA' PATRIMONIALI	
Aumenti	41.926.440,44
Diminuzioni	24.856.988,67
Saldo	17.069.451,77
Saldo delle variazioni delle attività	421.915.464,12
Saldo delle variazioni delle passività	103.079.932,70
MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO	**318.835.531,42**

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2007 i seguenti dati:

ATTIVITA'

Attività finanziarie	2.841.915.520,67
Crediti e partecipazioni	1.112.873.210,12
Beni patrimoniali	7.363.236.149,44
TOTALE ATTIVITA'	**11.318.024.880,23**

PASSIVITA'

Passività finanziarie	2.492.056.734,26
Passività patrimoniali	266.666.325,10
TOTALE PASSIVITA'	**2.758.723.059,36**
ECCEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	**8.559.301.820,87**

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 13 giugno 2008, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2007 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

A seguito del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano anche con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in sede istruttoria, debitamente certificata.

Deve, pertanto, dichiararsi la regolarità del conto finanziario.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo , relativo all'esercizio 2007.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.

P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, esaminate le scritture contabili, sulle conformi richieste del Pubblico ministero:

- dichiara regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007 nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Provincia di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Provincia autonoma di Bolzano, nonché al Commissario del Governo della Provincia stessa, e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Bolzano, nella Camera di consiglio del 18 giugno 2008.

IL RELATORE
Luigi Polito

IL PRESIDENTE
Vittorio Zambrano

Depositata in Segreteria il 19 GIU. 2008

IL DIRIGENTE
Peter Werth

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione:
1.1 Il patto di stabilità interno; 1.2 Il bilancio di previsione e il suo assestamento; 1.3 L'indebitamento e gli equilibri di bilancio; 1.4 La gestione di competenza; 1.5 Analisi delle risultanze delle entrate; 1.6 Indicatori finanziari relativi all'entrata-gestione di competenza; 1.7 Analisi delle risultanze delle spese; 1.8 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza; 1.9 La gestione dei residui; 1.9.1 I residui attivi; 1.9.2 I residui passivi; 1.1. Il risultato di amministrazione; 1.11 Il conto di cassa; 1.12 Il conto del patrimonio; 1.13 I funzionari delegati.

2. Profili di attività:
2.1 Attività pianificatoria e programmatoria; 2.2 Attività legislativa e regolamentare; 2.3 Le funzioni obiettivo; 2.4 Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria; 2.5 Settori di intervento; 2.6 Realizzazione di opere pubbliche di interesse provinciale; 2.7 Edilizia abitativa agevolata; 2.8 Tutela della salute; 2.9 Attuazione dei programmi comunitari; 2.10 L'attività contrattuale; 2.11 Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze.

3. Valutazione dei risultati:
3.1 Considerazioni generali; 3.2 I controlli interni all'Amministrazione; 3.3 Il controllo preventivo di legittimità della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti; 3.4 Il controllo successivo sulla gestione della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti.

4. Assetto organizzativo:
4.1 Il personale; 4.2 Gli organi collegiali; 4.3 Gli Enti pubblici funzionali; 4.4 Le società e gli altri organismi partecipati; 4.5 Le gestioni fuori bilancio.

5. Esigenza di riforme legislative

Controdeduzioni della Provincia autonoma di Bolzano

1. Profili finanziari e patrimoniali della gestione.

1.1 Il patto di stabilità interno

L'art. 1, commi 660 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), prescrive una procedura concordata tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Provincia autonoma di Bolzano volta a stabilire, nel rispetto dei principi di autonomia finanziaria statutariamente riconosciuti, gli obiettivi ed i vincoli assunti quale concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica fissati per il triennio 2007-2009 a tutela dell'unità economica della Repubblica.

In ottemperanza alle sopra richiamate disposizioni, la Provincia autonoma di Bolzano in data 30 gennaio 2007 provvedeva a trasmettere al suddetto Ministero la proposta di patto di stabilità interno per l'anno 2007, al fine di concordare il livello complessivo delle spese finali, sia in termini di competenza che di cassa, in linea con quanto stabilito per le regioni a statuto ordinario.

In particolare la Provincia proponeva di assumere per gli impegni una spesa complessiva pari a 2.319,01 milioni di euro, con una riduzione dell'1,8% (pari a 42,39 milioni di euro) rispetto alle corrispondenti voci di spesa registrate nell'anno 2005 (2.361,40 milioni di euro), e per i pagamenti una spesa complessiva pari a 2.162,10, milioni di euro con una riduzione del 1,8% (pari a 39,61 milioni di euro) rispetto alle corrispondenti voci di spesa registrate nel 2005 (2.201,71 milioni di euro), nonché flussi complessivi di cassa (competenza + residui) delle entrate e delle spese ammontanti a 4.490,00 milioni di euro, a fronte di 4.467,2 milioni di euro di riscossioni e di 4.446,4 milioni di euro di pagamenti registrati nell'anno 2006.

Tale proposta, sia relativamente agli impegni che ai pagamenti, escludeva dal volume complessivo delle spese finali rilevanti ai fini del patto di stabilità, le spese per la sanità e le spese per la concessione di crediti (la cui esclusione risultava prevista per le regioni a statuto ordinario dal comma 658 della citata legge finanziaria), nonché le voci di spesa connesse a funzioni esplicate dalla Provincia in applicazione di specifiche norme di attuazione dello Statuto di autonomia (funzioni svolte nel territorio nazionale da organi centrali o periferici dello Stato), ed in particolare i trasferimenti agli enti locali, le spese per il personale docente, direttivo ed ispettivo delle scuole statali e le spese per l'erogazione delle pensioni ed assegni agli invalidi civili, ciechi e sordomuti e degli assegni di accompagnamento, altrove erogati dall'I.N.P.S. con il finanziamento dello Stato.

Il Ministero interessato, accogliendo le suddette esclusioni di spesa dall'aggregato finanziario di riferimento ai fini del prescritto accordo, in considerazione delle prerogative statutarie riconosciute alla Provincia, e ritenendo i dati programmati sopra esposti in linea con gli obiettivi fissati dalla manovra di finanza pubblica per l'anno 2007, in data 30 marzo 2007 esprimeva il suo assenso all'accordo sul patto di stabilità interno 2007, ribadendo peraltro l'esigenza della disciplina da parte della Provincia, prevista dal comma 660 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, del concorso degli enti locali situati nel territorio provinciale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e della relativa attività di monitoraggio, da effettuarsi con periodicità trimestrale, per la verifica delle risultanze del patto di stabilità interno 2007.

Ciò premesso, il conto consuntivo concernente l'esercizio finanziario 2007 della Provincia autonoma di Bolzano evidenzia che gli impegni delle spese correnti e delle spese in conto capitale rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità sono ammontati complessivamente a 2.256,18 milioni di euro, con una riduzione di 62,83 milioni di euro (di cui + 1,50 milioni di euro concernenti le spese correnti e – 64,33 milioni di euro concernenti le spese in conto capitale) rispetto alla somma concordata (2.319,01 milioni di euro).

I pagamenti, sempre per le spese soggette al patto, con un importo di 2.165,04 milioni di euro hanno registrato un lievissimo incremento pari a 2,94 milioni di euro rispetto alla somma concordata (2.162,10 milioni di euro). Tale aumento, da considerarsi ammissibile ai sensi dell'art. 658 bis della legge finanziaria 2007, come modificato dall'art. 7 bis del

decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, è dovuto esclusivamente alle maggiori spese in conto capitale (+ 60,28 milioni di euro) rispetto alle previsioni, in parte compensate da maggiori quote di finanziamento comunitario, risultando per converso diminuiti (- 57,34 milioni di euro) i pagamenti concernenti le spese correnti.
I dati suesposti evidenziano quindi che le spese complessive, rilevanti ai fini del patto di stabilità, sia in termini di impegni che di pagamenti risultano in linea con gli obiettivi posti dalla manovra di finanza pubblica per l'esercizio in esame con la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007).
Per quanto concerne i flussi di cassa (competenza + residui) di entrata e di spesa, mensilmente monitorati e concordati, come sopra detto, in 4.490,00 milioni di euro, anche le relative previsioni possono considerarsi sostanzialmente rispettate, ammontando alla chiusura dell'esercizio le riscossioni a 4.567,38 milioni di euro ed i pagamenti a 4.549,81 milioni di euro.
Per completezza va poi rilevato che in data 25 gennaio 2008 il Presidente della Provincia ha inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la proposta di patto di stabilità per l'anno 2008, indicando i tetti di spesa che l'Ente intenderebbe osservare in attesa dell'avvio delle sperimentazioni per l'introduzione del patto di stabilità per saldi finanziari.
La proposta di accordo finanziario contiene previsioni di spesa aumentate del 2,5% rispetto alle somme concordate per il 2007, come previsto per le regioni a statuto ordinario dalla legge finanziaria 2007, nonché dell'importo di circa 63 milioni di euro concernente i minori impegni rispetto alla cifra concordata assunti in detto anno finanziario, sia per l'assunzione di talune iniziative tese al contenimento della spesa, sia per il differimento di alcuni investimenti già programmati.
Tale proposta non è stata peraltro accolta, perché ritenuta non in linea con le previsioni degli andamenti dei conti pubblici, dal competente Ministero, per cui la Provincia ha provveduto alla sua riformulazione, recependo le indicazioni all'uopo ricevute ed acquisendo quindi in data 9 aprile 2008 il prescritto assenso ministeriale all'accordo sul patto di stabilità interno per l'anno 2008, che, considerate le esclusioni concordate di tipologia di spesa dall'aggregato finanziario di riferimento, sostanzialmente viene a sottoporre al limite massimo da esso dettato (incremento del 2,6% degli impegni e del 2,4% dei pagamenti), soltanto il 50% circa di tutte le spese provinciali.
Relativamente agli enti locali, il comma 660 dell'art. 1 della legge n. 296/2007 prevede una specifica normativa per quelli delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, a seconda che dette autonomie speciali provvedano o meno a disciplinare il patto di stabilità interno per gli enti locali con specifiche disposizioni.
Al riguardo il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano in data 12 dicembre 2006 stipulava il previsto accordo per il patto di stabilità interno per gli enti locali con la rappresentanza provinciale degli enti locali altoatesini nell'ambito dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2007.
In particolare, veniva tra l'altro fissato il calcolo del patto per il periodo 2007-2010 sulla base dei saldi finanziari (differenza tra le entrate e le uscite) risultanti dagli esercizi di riferimento e prevista, quale sanzione in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, la non erogazione nell'anno successivo della terza e della quarta quota pro-capite fino alla presentazione da parte del Comune interessato di un piano di risanamento con l'osservanza dei criteri indicati nel patto di stabilità. Veniva inoltre previsto che il patto in questione vincolava non i soli comuni superiori a 5000 abitanti (come stabilito dalla legge finanziaria per i comuni delle regioni a statuto ordinario), bensì tutti i 116 comuni altoatesini.
Inoltre, esercitando la facoltà attribuitale dall'art. 1 comma 380 della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008), che demanda la determinazione degli obiettivi di contenimento della spesa della Libera Università di Bolzano all'intesa con detto Ateneo, la Provincia nel maggio 2008 provvedeva a stipulare con il Presidente dell'Università stessa il patto di stabilità per il 2008, articolato per tetti di spesa, che prevede una spesa complessiva pari a 22,4 milioni di euro, con un incremento del 4.9% rispetto alle corrispondenti voci di

spesa per l'anno 2007, e con esclusione dal volume complessivo delle spese predetto di quelle relative alle nuove strutture connesse con l'attivazione di nuove facoltà, delle spese per i docenti e di quelle per lo sviluppo e la programmazione delle facoltà e per la ricerca. Al riguardo va precisato che con la surrichiamata nota del 9 aprile 2008 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha espresso l'assenso alla proposta di patto di stabilità interno 2008 formulata dalla Provincia, che include le spese per il finanziamento della Libera Università di Bolzano tra quelle non soggette ai limiti di crescita concordati con lo Stato. In conclusione, per quanto concerne l'anno 2007, il rispetto da parte dell'Ateneo suddetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui al patto di stabilità interno è stato osservato direttamente dalla Provincia.

1.2 Il bilancio di previsione e il suo assestamento

Il bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2007 e triennale 2007-2009 è stato approvato con la L.P. 20 dicembre 2006, n. 16, entrata in vigore il 3 gennaio 2007, per cui ai sensi dell'art. 33 della L.P. n. 1/2002 (norme in materia di bilancio e di contabilità della Provincia autonoma di Bolzano) non è stata necessaria, come nel biennio precedente, l'autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio. Il bilancio, secondo quanto prescritto dagli artt. 16 e 17 della legge di contabilità provinciale, risulta strutturato per unità previsionali di base, ripartite poi nel piano di gestione approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 4979 del 29.12.2006 (e non soggetto ad approvazione da parte del Consiglio provinciale), in capitoli determinati in relazione al rispettivo oggetto per le entrate e in relazione anche al contenuto economico per le spese.

Le previsioni iniziali del bilancio 2007 risultano determinate solo in termini di competenza, ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 9/2001 (soppressiva del bilancio di cassa), in 4.936 milioni di euro sia per le entrate che per le spese.

Le previsioni finali, a seguito di variazioni apportate nel corso dell'esercizio con decreti dell'Assessore provinciale alle finanze e bilancio ai sensi dell'art. 23 della L.P. n. 1/2002, debitamente comunicati al Consiglio provinciale, e soprattutto con la L.P. 19 luglio 2007, n. 5 (assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007), si sono attestate in 5.371,9 milioni di euro, e per le entrate e per le spese, importo lievemente superiore a quello (5.177,1 milioni di euro) previsto nel bilancio assestato dell'anno precedente, anche con l'iscrizione nel bilancio dell'avanzo dell'esercizio 2006 (338,9 milioni di euro).

Peraltro, l'iscrizione nel bilancio (e l'aggiornamento della relativa previsione) dell'avanzo dell'esercizio precedente, anche se prevista dall'art. 25 della suddetta L.P. n. 1/2002 (norme di contabilità provinciale), desta perplessità alla luce dei canoni fondamentali che regolano l'istituto contabile dell'avanzo di amministrazione in quanto il relativo importo, non risultando in precedenza il rendiconto di riferimento legislativamente approvato, non può considerarsi formalmente ed intangibilmente accertato. Pertanto la legge provinciale di assestamento, che con l'utilizzo dell'avanzo in questione dispone l'adeguamento delle previsioni iniziali di entrate e di spese, dovrebbe essere preceduta dall'emanazione della legge approvativa del rendiconto dell'esercizio precedente, che per converso di solito avviene dopo oltre un anno dalla chiusura dell'esercizio. Da ultimo, il disegno di legge di approvazione del rendiconto generale della Provincia di Bolzano per l'esercizio finanziario 2005 risulta presentato dalla Giunta al Consiglio provinciale solo in data 10 maggio 2007 e quello relativo ai risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'anno 2006 non risulta a tutt'oggi (31 maggio 2008) ancora presentato al competente organo legislativo, laddove l'art. 29 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76 (Principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni) prescrive l'approvazione con legge regionale del rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio cui questo si riferisce. Pertanto, sarebbe opportuna una modifica delle norme di contabilità provinciale che prescrivano anche il termine di presentazione al Consiglio provinciale del disegno di legge approvativo del rendiconto, analogamente a quanto

previsto per la delibera di approvazione del rendiconto da parte della Giunta e di presentazione del disegno di legge di assestamento del bilancio in corso.
Quanto sopra auspicato permetterebbe l'accertamento in entrata e non la sola iscrizione in bilancio dell'importo dell'avanzo e quindi che gli impegni assunti possano risultare inferiori o quanto meno pari agli accertamenti (contrariamente a quanto verificatosi nell'esercizio in esame), legittimando l'utilizzo delle maggiori risorse, disponibili a seguito dell'assestamento, utilizzo effettuato nell'esercizio 2007, con l'incremento degli stanziamenti di varie unità previsionali di base, nel rispetto peraltro dei vincoli derivanti dal patto di stabilità. Al riguardo va comunque rilevato che la differenza tra l'ammontare complessivo delle previsioni finali assestate di spesa (5.371,9 milioni di euro) ed il totale degli impegni assunti (4.748,4 milioni di euro), pari a 623,5 milioni di euro, risulta di gran lunga superiore all'importo dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente utilizzato (338,9 milioni di euro).
Con nota del 26 maggio 2008 l'Amministrazione ha condiviso in sede di controdeduzioni la suddetta esigenza, pur rappresentando la difficoltà di approvazione legislativa in tempo utile per l'utilizzo dell'avanzo nell'anno successivo a quello di riferimento e giustificando l'omessa iscrizione di esso tra gli accertamenti in quanto questi ultimi sono la somma delle entrate riscosse e di quelle da riscuotere, mentre l'avanzo non risulta riscosso e costituisce soltanto il saldo algebrico tra accertamenti, impegni e cassa riferiti all'esercizio concluso, destinato a finanziare un corrispondente importo di spesa e quindi sarebbe corretto in sede di rendiconto il suo collocamento tra le minori entrate accertate.
Le disposizioni finanziarie connesse con il bilancio di previsione risultano emanate con la L.P. 20 dicembre 2006, n.15 (legge finanziaria 2007) e quelle per il suo assestamento con la L.P. 19 luglio 2007, n. 4.
Infine, anche nell'anno 2007 la Provincia ha adottato, secondo quanto previsto dalla legge 22 dicembre 2004, n. 289 e dal D.M. 18 febbraio 2005, la nuova classificazione SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici), introducendo nei capitoli di spesa iscritti nel piano di gestione la codificazione prevista da tale sistema, al fine di superare la disomogeneità tra dati rilevati dai differenti sistemi contabili adottati dalle amministrazioni pubbliche italiane e consentire un coordinamento tra la finanza pubblica nazionale e quella decentrata.

ENTRATE – ESERCIZIO 2007 (competenza)

(euro)

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
4.936.000.000	5.371.910.591,65	4.674.109.405,24	3.387.369.000,89	1.286.740.404,35	- 697.801.186,41

Fonte: Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

SPESE – ESERCIZIO 2007 (competenza)

(euro)

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Economie
4.936.000.000	5.371.910.591,65	4.748.441.690,44	3.245,299.596,83	1.503.142.093,61	623.468.901,21

Fonte: Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

1.3 L'indebitamento e gli equilibri di bilancio

Anche nel 2007 la Provincia autonoma di Bolzano risulta aver rispettato il divieto di indebitamento per spese non di investimento, ribadito dall'art. 119 ult. comma della Costituzione e, come negli anni precedenti (2003-2006), non risulta aver realizzato il prestito previsto in bilancio e legislativamente autorizzato (450 milioni di euro) per il finanziamento dell'eventuale capitalizzazione della società partecipata SEL, al fine di acquisire quote in società di produzione e di distribuzione di energia elettrica (437

milioni di euro) e per la costruzione del termovalorizzatore nel capoluogo altoatesino (13 milioni di euro).
Peraltro, in data 11 aprile 2008 è stata ufficializzata la costituzione di una nuova holding tra la SEL e l'Edison chiamata a gestire le centrali idroelettriche in Alto Adige: in base all'accordo stipulato la SEL deterrebbe il 60% della nuova S.p.A. ed il residuo 40% del capitale verrebbe mantenuto dall'Edison. Il prezzo dell'acquisizione da parte della SEL sarebbe pari a 177 milioni di euro.
Sempre in ordine all'indebitamento complessivo dell'Amministrazione, si registra un lieve incremento (2006: 1,66%; 2007: 1,80%) del rapporto d'indebitamento stesso con l'aumentare delle entrate tributarie, dovuto esclusivamente ai maggiori ammortamenti dei prestiti già in essere.
Risulta altresì rispettato il principio dell'equilibrio di bilancio, che prescrive in particolare la copertura delle spese correnti, salvo eccezioni legislative, solo con entrate correnti , risultando l'importo complessivo degli impegni attinenti al Titolo I del bilancio 2007 (3.052,5 milioni di euro; nel 2006: 2.925,9 milioni di euro) notevolmente inferiore alla somma degli accertamenti di cui ai Titoli I, II e III dello stesso bilancio (4.259,5 milioni di euro; nel 2006: 4.133,1 milioni di euro).
Infine, per quanto attiene al rapporto tra le entrate dei Titoli IV e V, destinate agli investimenti e spese del Titolo II (spese in conto capitale), si registra una differenza negativa (- 936.551.027 euro) dovuta al fatto che le entrate della Provincia sono costituite prevalentemente da tributi devoluti (in quota fissa ed in quota variabile) dallo Stato , nonché da trasferimenti erariali, quasi tutti senza vincoli di destinazione.

1.4 La gestione di competenza

Il conto consuntivo 2007 evidenzia entrate accertate per 4.674,1 milioni di euro (nel 2006: 4.516,9 milioni di euro), di cui riscossi 3.387,4 milioni di euro (nel 2006: 3.205,2 milioni di euro), a fronte di una previsione finale di 5.371,9 milioni di euro e quindi con un grado di accertamento dell'87% (nel 2006: 87,2%). Le spese complessivamente impegnate sono state 4.748,4 milioni di euro, di cui pagati 3.245,3 milioni di euro (nel 2006: 3.167,8 milioni di euro), a fronte di previsioni finali di 5.371,9 milioni di euro e quindi con un grado di utilizzo delle risorse dell'88% (nel 2006: 88,2%). Conseguentemente la gestione di competenza evidenzia una differenza negativa (tra accertamenti ed impegni assunti) pari a 74,3 milioni di euro.
Anche per l'esercizio in esame l'assessore provinciale alle finanze ha corredato, come prescritto dall'art. 62 della L.P. n. 1/2002 (Norme di contabilità provinciale), il conto consuntivo con una relazione esplicativa dei dati finanziari e patrimoniali esposti in tale documento contabile.

1.5 Analisi delle risultanze delle entrate

Nell'esercizio 2007 le entrate di competenza hanno registrato minori accertamenti per 697,8 milioni di euro, tra cui figurano 338,9 milioni di euro riferibili all'avanzo di amministrazione assestato dell'esercizio 2006 (iscritto tra le entrate ai sensi dell'art. 11 della L.P. n. 1/2002, ma non dante luogo ad accertamento) e 450 milioni di euro non accertati in entrate, concernenti la mancata attivazione del prestito legislativamente autorizzato per l'eventuale capitalizzazione della società partecipata SEL, al fine di acquisire quote in società di produzione e distribuzione di energia elettrica (437 milioni di euro) e per la costruzione del termovalorizzatore in Bolzano (13 milioni di euro).
Pertanto l'accertamento complessivo delle entrate, non considerando tali importi e quello delle partite di giro (69,6 milioni di euro) che si compensano con le corrispondenti spese, risulta superiore per 160,7 milioni di euro (nel 2006: 186,2 milioni di euro) rispetto alle previsioni finali delle entrate effettive di competenza dell'esercizio 2007.
Tale positivo risultato va ascritto alle entrate tributarie superiori alle previsioni per 365,5 milioni di euro, riferibili per 81,3 milioni di euro ai tributi propri e per 284,2 milioni di euro ai tributi devoluti dallo Stato, ed alle entrate extratributarie superiori per 27,2

milioni di euro, a fronte di minori entrate per 232 milioni di euro da trasferimenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti.
Tra i tributi provinciali l'IRAP registra maggiori entrate per 73,7 milioni di euro (+ 19,39%) rispetto alle previsioni (380 milioni di euro) e per 31,6 milioni di euro (+ 7,48%) rispetto all'accertamento dell'esercizio precedente; l'addizionale regionale IRPEF ha prodotto, rispetto alle previsioni (56 milioni di euro) maggiori entrate per circa 3,7 milioni di euro (+ 6,63%) ed un aumento di 2,6 milioni di euro (+4,47%) rispetto all'esercizio 2006; l'addizionale provinciale sul consumo dell'energia elettrica ha prodotto rispetto alle previsioni (13,8 milioni di euro) maggiori entrate per 2,5 milioni di euro (+17,99%) ed un aumento di 1,9 milioni di euro (+ 13,97%) rispetto all'esercizio 2006; la tassa automobilistica provinciale ha prodotto rispetto alle previsioni (50 milioni di euro) maggiori entrate per circa 3 milioni di euro (+6,02%) e rispetto all'esercizio 2006 un aumento di 3,7 milioni di euro (+7,65%); l'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile ha prodotto rispetto alle previsioni (18 milioni di euro) minori entrate per circa 1,9 milioni di euro (- 10,54%) e per 0,7 milioni di euro (- 4,17%) rispetto all'esercizio 2006.
Tra i tributi devoluti dallo Stato in quota fissa, l'IRE evidenzia un minore accertamento di 88 milioni di euro (- 5,89%) rispetto alle previsioni ed un aumento di circa 155,9 milioni di euro (+ 12,47%) rispetto all'esercizio 2006, l'IRES registra maggiori accertamenti per 150 milioni di euro rispetto alle previsioni (230 milioni di euro) e per 144 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006 e l'IVA interna ha prodotto maggiori entrate per 113,9 milioni di euro (+ 21,9%) rispetto alle previsioni (520 milioni di euro) e per 99,6 milioni di euro (+ 18,64%) rispetto all'esercizio 2006.
Per quanto concerne i tributi devoluti dallo Stato in quota variabile (IVA relativa all'importazione riscossa nel territorio nazionale), per l'esercizio 2007 risultano accertati in entrata 136 milioni di euro come quota annuale presunta, in attesa della definizione dell'accordo per le quote spettanti per gli anni 2000-2005 e quindi per la determinazione e il rimborso di quelle relative agli anni successivi.
Le entrate previste al titolo II (Trasferimenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti) segnano un risultato inferiore per circa 232 milioni di euro rispetto alle previsioni (415,6 milioni di euro), dovuto a mancate assegnazioni per le funzioni delegate dallo Stato alla Provincia ed in particolare per 190 milioni di euro per l'esercizio della delega relativa al personale docente della scuola e per 42 milioni di euro per l'esercizio delle funzioni in materia di strade statali nel territorio provinciale.
Le entrate extratributarie del titolo III registrano rispetto alle previsioni (91,2 milioni di euro) maggior accertamenti complessivi per 27,2 milioni di euro, di cui 16,9 milioni di euro per recupero dall'INPDAP delle indennità anticipate dalla Provincia.
Infine il titolo IV (Entrate da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie) registra un minore accertamento di 0,2 milioni di euro rispetto alle previsioni (36,4 milioni di euro) ed il titolo V (Entrate da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie) registra un minore accertamento di 450 milioni di euro (rispetto allo stesso importo previsto nel bilancio), dovuto, come sopra detto, alla mancata accensione dei mutui legislativamente autorizzati.
Le riscossioni in conto competenza, anche nell'esercizio in esame hanno registrato un lieve incremento rispetto all'anno 2006, passando da 3.205,2 milioni di euro a 3.387,3 milioni di euro, con formazione di residui attivi di competenza pari a 1.286,7 milioni di euro (nel 2006:1.311,7 milioni di euro).
I residui attivi totali, da riportare nell'esercizio 2008, ammontano invece a 2.824,3 milioni di euro (nel 2006: 2.722,6 milioni di euro), con un incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,96% (nel 2006: +1,5%).

1.6 Indicatori finanziari relativi all'entrata - gestione di competenza.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE ESERCIZI 2005-2006-2007			
Indicatori di gestione	**2005 %**	**2006 %**	**2007 %**
Capacità di accertamento (accertamenti /previsioni finali di competenza)	86,7	87,2	87
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1° gennaio +previsioni finali di competenza)	56,8	56,8	56
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	58,6	61,9	63
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)	3,4	6,4	8,8

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) Capacità di accertamento: gli accertamenti sono risultati inferiori per 697,8 milioni di euro (nel 2006: 660,2 milioni di euro) per le ragioni precedentemente esposte, mentre la capacità di accertamento risulta diminuita dello 0,2% rispetto all'anno precedente.
b) Capacità di entrata: le riscossioni totali, comprensive dei crediti di competenza 2007 e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti, sono ammontate a 4.567,3 milioni di euro, in misura pari al 56% di quelle previste, con una diminuzione della capacità di entrata inferiore dello 0,8% rispetto a quella registrata nell'esercizio precedente.
c) Capacità di riscossione: l'indice si riferisce alla sola gestione dei crediti di competenza 2007 e riscossi nello stesso anno, rispetto alle previsioni, con un miglioramento dell'1,1% rispetto al 2006. Le somme riscosse sono ammontate a 3.387,3 milioni di euro a fronte di una massa di crediti accertabili di 5.371,9 milioni di euro.
d) Indice di variazione: le stime previsionali iniziali (4.936 milioni di euro) non sono risultate completamente attendibili e allineate con le risultanze finali (5.371,9 milioni di euro), registrando uno scarto dell'8,8% (nel 2006: 6,4%).

1.7 Analisi delle risultanze delle spese

Gli impegni risultano determinati in 4.748,4 milioni di euro, con un aumento del 3,9% rispetto all'esercizio precedente (nel 2006: 4.570,3 milioni di euro) a fronte di previsioni finali di 5.371,9 milioni di euro, evidenziando un indice di utilizzo delle risorse disponibili dell'88,4% (88,2% nel 2006) e quindi economie per 623,5 milioni di euro, afferenti per 64,3 milioni di euro alle spese correnti, per 489,6 milioni di euro alle spese in conto capitale e per 69,6 milioni di euro alle spese per contabilità speciali. Come per l'esercizio precedente, 437 milioni di euro delle suddette minori spese sono riconducibili alla mancata ulteriore capitalizzazione della SEL, non avendo avuto ulteriore sviluppo la trattativa per l'acquisizione di impianti idroelettrici, e 13 milioni di euro alla mancata attivazione del prestito per la costruzione del termovalorizzatore in Bolzano. Pertanto, non considerando tali partite straordinarie, nell'anno 2007 risulta raggiunto un indice di utilizzo delle risorse pari al 97,7%.

L'analisi economica evidenzia che rispetto all'esercizio 2006 le spese correnti impegnate sono cresciute di 126,7 milioni di euro (+4,33%) e quelle in conto capitale di 11,8 milioni di euro (+0,9%). In particolare l'incremento maggiore tra le spese correnti si è avuto per i trasferimenti correnti (+ 93,9 milioni di euro pari a + 5,26%), per il personale (+27,9 milioni di euro pari a + 3,08%) e per il personale in quiescenza (+2 milioni di euro pari a +9,5%).

Per quanto concerne i trasferimenti, l'incremento ha riguardato gli interventi in campo sociale, soprattutto in materia di tutela della salute per il finanziamento dell'azienda sanitaria, e quelli per le pensioni e gli assegni di invalidità civile e per le politiche per la

famiglia, mentre la spesa per il personale è aumentata in particolare per gli effetti dei contratti collettivi del personale insegnante della scuola (+4%) e per l'aumento di organico autorizzato con la legge finanziaria approvata in occasione dell'assestamento del bilancio 2007.
Tra le spese in conto capitale registrano una diminuzione quelle relative ai trasferimenti (-2,44%) ed in particolare risultano ridotti i trasferimenti all'edilizia abitativa agevolata, alla protezione civile antincendi e nel settore "altri interventi per l'economia", mentre registra un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente la categoria "partecipazioni di capitale e conferimenti di capitali" (+19,4 milioni di euro pari a +207,42%), dovuto prevalentemente ad un conferimento di beni (impianto di teleriscaldamento) della Provincia alla SEL Spa per un valore di 14,5 milioni di euro.
In relazione alla destinazione funzionale, rispetto all'esercizio 2006, l'aumento maggiore si è avuto nei settori dei Trasporti e comunicazioni, +50,8 milioni di euro (di cui 26,7 milioni di euro per maggiori contributi per imprese di trasporto pubblico, 16,3 milioni di euro per interventi finanziari per lo sviluppo del trasporto pubblico e 7,8 milioni di euro per la realizzazione di pensiline), della Finanza locale, +39,4 milioni di euro (per maggiori assegnazioni ai comuni ed alle comunità comprensoriali), della Tutela della salute, +29,8 milioni di euro, (per un incremento del 2,7% della spesa corrente), dei Servizi finanziari e riserve, + 21,5 milioni di euro, (per maggiori spese concernenti quasi esclusivamente le partecipazioni finanziarie (+19,4 milioni di euro), dei Servizi amministrativi generali, +20,6 milioni di euro (di cui 7,2 milioni di euro per i maggiori costi del personale), dell'Istruzione, +20,4 milioni di euro (per maggiori costi del personale scolastico e per maggiori contributi per strutture ed attrezzature per alloggi e convitti per studenti), della Famiglia e politiche sociali, +12,8 milioni di euro (di cui 4,4 milioni di euro per pensioni ed assegni di assistenza sociale) e dei Beni e attività culturali, +8,2 milioni di euro (di cui 3 milioni di euro per maggiori contributi alla "Fondazione Museion – Museo di arte moderna e contemporanea".
Sempre rispetto all'esercizio 2006, le diminuzioni di impegni di spesa più consistenti hanno riguardato i settori dell'Edilizia abitativa agevolata, -34,3 milioni di euro (riferibili quasi esclusivamente al minore stanziamento del fondo per il finanziamento del programma unitario di intervento nell'edilizia agevolata, essendo terminato il relativo programma straordinario), delle Opere pubbliche ed infrastrutture, -23,3 milioni di euro (per la minore spesa destinata all'acquisto di immobili per servizi e infrastrutture provinciali), della Protezione civile e antincendi, -11,8 milioni di euro (per la minore spesa in conto capitale per strutture e attrezzature per il servizio antincendi), dei Servizi non attribuibili, -11,2 milioni di euro (per minori finanziamenti dell'Unione Europea), del Turismo ed industria alberghiera, -4,8 milioni di euro (essendo terminato il ciclo con il finanziamento dell'Unione Europea per il sostegno delle strutture turistiche), dell'Industria e risorse minerarie, -4,2 milioni di euro (per minori spese per l'acquisto e l'apprestamento di aree destinate ad insediamenti produttivi) e dell'Agricoltura, -2,6 milioni di euro (per minori contributi in conto capitale alle imprese associate di trasformazione e commercializzazione).

1.8 Indicatori finanziari relativi alla spesa – gestione di competenza

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE ESERCIZI 2005-2006-2007			
INDICATORI DI SPESA	**2005%**	**2006%**	**2007%**
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio +previsioni finali di competenza)	59,5	59	58,7
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	89	88,2	88,4
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	62,2	61,2	60,4
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	3,4	6,4	8,8
SPESE CORRENTI			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio +previsioni finali di competenza)	79,8	81,3	79,1
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	97,9	97,7	97,9
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	79,9	82,8	79,6
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	2,0	3	3
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio +previsioni finali di competenza)	37,3	35	35,4
Capacità di impegno (impegni/previsioni finali di competenza)	74,6	72,6	72,8
Capacità di pagamento (pagamenti/previsioni finali di competenza)	33,6	26,2	26,4
Indice di variazione (previsioni finali – previsioni iniziali)/previsioni iniziali	5,4	12,4	14,3

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) capacità di spesa: l'indicatore evidenzia la misura in cui le risorse finanziarie spendibili per debiti provenienti dagli esercizi precedenti e per debiti con maturazione prevista nel 2007 si sono tradotte in effettivi pagamenti. Nel 2007 si rileva, rispetto all'anno precedente, un ulteriore peggioramento dello 0,3% del rapporto fra pagamenti e partite debitorie, anche se tale peggioramento ha interessato soltanto le spese in conto corrente, registrandosi per le spese in conto capitale per converso un aumento dello 0,4% della relativa capacità di spesa;
b) Capacità di impegno: la quota degli impegni assunti nell'esercizio rispetto alle somme disponibili consente di valutare il grado con cui l'Amministrazione ha vincolato gli stanziamenti ai diversi settori di attività. Rispetto all'esercizio precedente il rapporto fra impegni e previsioni ha registrato un lieve miglioramento (pari allo 0,2%) che ha interessato sia le spese in conto corrente che quelle per investimenti;
c) Capacità di pagamento: l'indice si riferisce alla sola gestione di competenza 2007, misurando l'ammontare dei pagamenti effettuati in relazione alle disponibilità finanziarie previste. Anche sotto questo profilo si manifesta nel 2007, rispetto all'anno precedente, come per la capacità di spesa totale, un lieve peggioramento pari allo 0,8% del rapporto fra pagamenti e previsioni finali di competenza, interessante esclusivamente le spese in conto corrente, mentre risulta migliorata per le spese in conto capitale la relativa capacità di pagamento;
d) Indice di variazione: lo scostamento delle previsioni finali (5.371.910.591,65 euro) rispetto agli stanziamenti iniziali (4.936.000.000,00 euro) anche nel 2007 è aumentato rispetto all'esercizio precedente, passando dal 6,4% all'8,8% ed ha riguardato prevalentemente le spese per investimenti. Infatti, mentre le previsioni finali delle spese correnti (3.116.860.935,14 euro) registrano un lieve incremento rispetto a quelle iniziali (3.025.538.627,00 euro), le previsioni finali delle spese in conto capitale (1.805.036.956,51 euro) risultano aumentate di 226.878.283,51 euro rispetto a quelle iniziali (1.578.159.673,00 euro).

1.9 La gestione dei residui

1.9.1 I residui attivi

Nel 2007 risulta confermata la tendenza registrata negli ultimi anni all'incremento dell'ammontare complessivo dei residui attivi, in quanto le somme complessivamente rimaste da riscuotere alla data del 31 dicembre 2007, pari a 2.824.335.635,66 euro, sono superiori di 101.746.344,19 euro (+3,74 per cento) rispetto all'importo totale dei residui (2.722.589.291,47 euro) registrati all'inizio dell'esercizio 2007.

(euro)

RESIDUI ATTIVI–PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ESERCIZI 2005–2006-2007			
Anni	**2005**	**2006**	**2007**
Residui attivi da esercizi precedenti (a)	1.226.362.438,67	1.410.831.071,21	1.537.595.231,31
Residui attivi da competenza (b)	1.445.028.509,15	1.311.758.220,26	1.286.740.404,35
Residui attivi totali al 31.12 (a+b)	2.681.390.947,82	2.722.589.291,47	2.824.335.635,66

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

I seguenti indicatori misurano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi negli anni 2005 – 2006 - 2007.

ENTRATE DEL BILANCIO PROVINCIALE ESERCIZI 2005–2006–2007			
INDICATORI DI ENTRATA–GESTIONE DEI RESIDUI	**2005 %**	**2006 %**	**2007 %**
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	52,7	46,7	43,1
Accumulazione dei residui (residui attivi finali – residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	+0,8	+1,5	3,7

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

a) Indice di smaltimento dei residui attivi: si registra, rispetto all'anno precedente, una certa diminuzione della capacità di riscuotere i crediti esistenti all'inizio dell'esercizio, risultando incassato il 43,1 per cento delle somme riscuotibili (-3,6 per cento rispetto all'anno 2006);
b) Indice di accumulazione dei residui attivi: l'indice rileva la tendenza della massa dei residui a crescere o a diminuire, a seconda che assuma un valore positivo o negativo. Nel 2007 risulta confermata la tendenza all'aumento dell'importo complessivo dei residui registrati negli anni precedenti, risultando gli stessi superiori del 2,2% rispetto a quelli registrati all'inizio dell'esercizio medesimo.

1.9.2 I residui passivi

a) Formazione e gestione dei residui passivi.
Anche per i residui passivi, come per quelli attivi, risulta confermata nell'anno 2007 la tendenza rilevata nei precedenti esercizi all'aumento delle somme debitorie complessive

da pagare alla fine dell'esercizio (2.492,05 milioni di euro). Tale incremento di 86 milioni di euro (+3,6%) rispetto al volume globale dei residui trasportati all'esercizio 2007 ha riguardato quasi esclusivamente le spese correnti (+82,9 milioni di euro), mentre sono risultati sostanzialmente invariati i residui concernenti le spese in conto capitale e lievemente aumentati (+3,2 milioni di euro) quelli relativi alle spese per contabilità speciali.

(euro)

RESIDUI PASSIVI – PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ESERCIZI 2005 – 2006 -2007			
ANNI	**2005**	**2006**	**2007**
Residui passivi da esercizi precedenti (a)	972.567.231,42	1.003.548.228,94	988.914.640,65
Residui passivi di nuova formazione (b)	1.387.050.723,46	1.402.498.024,39	1.503.142.093,61
Residui passivi totali al 31.12 (a+b)	2.359.617.954,88	2.406.046.253,33	2.492.056.734,26
Residui passivi eliminati al 31.12	1.218.301.140,98	1.278.592.841,64	1.326.897.405,89
Residui passivi di parte corrente al 31.12	632.078.423,00	616.344.563,16	699.288.867,20
Residui passivi in conto capitale al 31.12	1.639.244.116,41	1.693.331.531,43	1.693.399.414,13

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

I residui passivi riportati da esercizi precedenti, ammontanti all'inizio dell'esercizio 2007 a 2.406 milioni di euro, alla data del 31.12.2007 risultano ridotti a 988,9 milioni di euro, per effetto di pagamenti per 1.326,9 milioni di euro e di economie per 90,2 milioni di euro (di cui 86,6 milioni di euro per residui perenti e 3,6 milioni di euro per minori residui passivi rideterminati). L'abbattimento dei residui passivi in questione è ammontato a 1.417,1 milioni di euro, pari al 58,9% dell'importo iniziale iscritto in bilancio.
Invece i residui passivi risultanti dalla gestione della competenza ammontano a 1.503,1 milioni di euro, con un aumento di 100,6 milioni di euro rispetto a quelli formatisi sulla competenza nell'esercizio precedente.
I dati suesposti evidenziano che il 39,7 per cento dell'importo complessivo dei residui passivi al 31.12.2007 è costituito da residui di esercizi precedenti ed il 60,3 per cento da residui su impegni della competenza 2007. Inoltre il 28,1 per cento dei residui passivi attiene alle spese correnti ed il 67,9 per cento alle spese per investimenti (il restante 4,0 per cento, pari a 99,4 milioni di euro, concerne le spese da contabilità speciali).
In particolare, i residui passivi di parte corrente, determinati in 699,2 milioni di euro comprensivi di quelli derivanti da esercizi pregressi, pari a 616,3 milioni di euro, concernono maggiormente le spese per il personale in servizio (50,3 milioni di euro) e per il personale in quiescenza (5 milioni di euro), le spese per l'acquisto di beni e servizi (115,8 milioni di euro) e i trasferimenti correnti (527,8 milioni di euro).
Invece, i residui passivi concernenti impegni di spese in conto capitale, pari a 1.693,4 milioni di euro (di cui 1.693,3 milioni di euro di residui da esercizi precedenti) incidono più significativamente sulle funzioni-obiettivo dell'Edilizia abitativa agevolata (281,7 milioni di euro), della Famiglia e politiche sociali (112,2 milioni di euro), della Tutela della salute (232,9 milioni di euro), dei Trasporti e comunicazioni (120,3 milioni di euro), dell'Agricoltura (59,6 milioni di euro), dell'Artigianato (59,1 milioni di euro), degli Altri interventi per l'economia (65,8 milioni di euro), della Viabilità (89,8 milioni di euro), delle Opere pubbliche e infrastrutture (191,2 milioni di euro) e della Finanza locale (174,4 milioni di euro).

b) Indicatori finanziari sulla gestione dei residui passivi.

USCITE DEL BILANCIO PROVINCIALE -ESERCIZI 2005 – 2006 - 2007			
INDICATORI DI SPESA – GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	**2005 %**	**2006 %**	**2007 %**
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	53,4	54,1	55,1
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	3,5	1,9	3,5
SPESE CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	79,4	74,0	76,8
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	8,1	-1,3	13,4
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	41,6	44,4	44,9
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali – residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	2,1	2,8	0

Fonte: Rendiconti generali della Provincia autonoma di Bolzano

Smaltimento dei residui passivi: l'indice esprime la capacità dimostrata dall'Amministrazione di estinguere gli oneri di spesa trasportati dagli esercizi precedenti. Per l'anno 2007 il tasso di smaltimento mediante pagamenti, non considerando le eliminazioni per effetto di insussistenza delle partite debitorie o di perenzioni, è risultato lievemente migliorato, registrando un aumento dell'1% rispetto all'anno precedente.
Accumulazione dei residui passivi: nel 2007 il tasso di accumulazione registra un aumento dell'1,6%, concernente quasi esclusivamente le spese correnti rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, delle somme complessive rimaste da pagare per un importo di 86.010.480,93 euro, risultando peraltro sostanzialmente invariato l'importo dei residui passivi concernenti le spese in conto capitale.

c) L'accertamento dei residui passivi.
Con decreto n. 106/5.4 del 9 febbraio 2008 dell'Assessore provinciale alle finanze e bilancio - e non più del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art. 57 della L.P. n. 1/2002 - i residui passivi concernenti la gestione di competenza 2007, da trasferire all'esercizio 2008, sono stati accertati in 1.503.142.093,61 euro.

d) Residui passivi perenti.
Ai sensi dell'art. 56 della L.P. n. 1/2002 costituiscono economia di spesa gli importi dei residui passivi risultati non pagati al termine dei cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce, fatta salva la loro riproduzione nei bilanci degli esercizi successivi, allorquando il pagamento sia reclamato dai creditori.
Al fine poi di consentire il pagamento dei residui passivi di parte corrente caduti in perenzione amministrativa e reclamati dai creditori, l'art. 18 della predetta legge di contabilità prevede il prelevamento, con decreto dell'Assessore provinciale alle finanze, delle somme necessarie dal "fondo di riserva per spese obbligatorie" iscritto in bilancio per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti per far fronte a spese di carattere obbligatorio, ed il successivo art. 19 della stessa legge prescrive l'iscrizione nel bilancio di un "fondo speciale per la riassegnazione di residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa". Come si evince dal conto generale n. 5 del patrimonio, costituente parte integrante del Rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2007, i residui passivi perenti, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 67,3 milioni di euro, alla data del 31 dicembre 2007 risultano di complessivi 86,6 milioni di euro, di cui 8,8 milioni di euro di spese correnti e 77,8 milioni di euro di spese in conto capitale, invertendosi la tendenza al loro decremento, registrata negli esercizi precedenti.

La tabella seguente illustra la composizione dei residui perenti per ambito di intervento:

Residui perenti al 31.12.2007

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento	Spese correnti (euro)	Spese di investimento (euro)	Totale (euro)	Incidenza Su totale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	63.272,21	0,00	63.272,21	0,07%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	257.714,07	168.075,60	425.789,67	0,49%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	12.479,78	2.055.954,39	2.068.434,17	2,39%
4	ISTRUZIONE	2.489.525,40	159.768,59	2.649.293,99	3,06%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	530.456,01	0,00	530.456,01	0,61%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	462.036,55	2.432.757,99	2.894.794,54	3,34%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	196.996,43	1.558.531,63	1.755.528,06	2,03%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	936,28	936,28	0,00%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	130.054,98	3.745.914,83	3.875.969,81	4,47%
10	TUTELA DELLA SALUTE	866.060,56	14.600.920,24	15.466.980,80	17,83%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	256.416,86	32.512,69	288.929,55	0,33%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	2.339.829,52	6.326.655,97	8.666.485,49	10,00%
13	AGRICOLTURA	9.065,00	2.311.042,82	2.320.107,82	2,68%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	9.128,00	167.097,43	176.225,43	0,20%
15	COMMERCIO E SERVIZI	48.005,10	387.623,24	435.628,34	0,50%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	145.173,15	3.188.365,23	3.333.538,38	3,85%
17	ARTIGIANATO	161.088,44	2.902.283,15	3.063.371,59	3,53%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	22.170,07	1.156.814,36	1.178.984,43	1,36%
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	0,00	4.398.765,51	4.398.765,51	5,07%
20	VIABILITA'	177.490,48	8.262.065,51	8.439.555,99	9,74%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	216.019,76	14.226.149,21	14.442.168,97	16,66%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	173.550,58	173.550,58	0,20%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	10.184,66	1.741.198,47	1.751.383,13	2,02%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	398.154,96	0,00	398.154,96	0,46%
26	FINANZA LOCALE	0,00	7.701.791,04	7.701.791,04	8,88%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	0,00	152.745,18	152.745,18	0,18%
32	CONTABILITA' SPECIALI	39.500,22	0,00	39.500,22	0,05%
	TOTALE COMPLESSIVO	**8.840.822,21**	**77.851.519,94**	**86.692.342,15**	100,00%

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

1.10 Il risultato di amministrazione

La chiusura dell'esercizio evidenzia un avanzo di amministrazione di 349,8 milioni di euro (nel 2006:338,9 milioni di euro), determinato dalla somma della giacenza di cassa risultante al 31.12.2007 (17,5 milioni di euro) e della differenza (332,3 milioni di euro) tra gli importi complessivi dei residui attivi (2.824,3 milioni di euro, di cui 1.286,7 milioni di euro in conto competenza 2007 e 1.537,6 milioni di euro in conto residui 2006) e dei residui passivi (2.492 milioni di euro, di cui 1.503,1 milioni di euro in conto competenza e 988,9 milioni di euro in conto residui 2006).

Tale avanzo risulta anche dimostrato dalla differenza tra le minori spese per 713,7 milioni di euro (di cui 623,5 milioni di euro in conto competenza 2007 e 90,2 milioni di euro in conto residui) e le effettive minori entrate dell'esercizio 2007 per 363,9 milioni di euro (di cui 358,9 milioni di euro in conto competenza 2007 e 5 milioni di euro in conto residui),

determinate senza l'importo di 338,9 milioni di euro, avanzo dell'esercizio 2006 non accertato in entrata.
Nel 2006 le minori spese ammontarono a 684,3 milioni di euro e le effettive minori entrate a 345,4 milioni di euro.

1.11 Il conto di cassa

Nell'esercizio 2007 le riscossioni sono ammontate a 4.567,3 milioni di euro (a fronte di previsioni finali complessive di 8.094,5 milioni di euro), di cui 3.387,3 milioni di euro in conto competenza 2007 e 1.180 milioni di euro in conto residui.
I pagamenti sono ammontati a 4.572,2 milioni di euro (a fronte di previsioni finali di 7.777,9 milioni di euro), di cui 3.245,3 milioni in conto competenza 2007 e 1.326,9 milioni di euro in conto residui. La chiusura dell'esercizio 2007 ha registrato una giacenza di cassa di 17,5 milioni di euro, corrispondente alla somma algebrica della differenza tra le riscossioni ed i pagamenti afferenti all'esercizio (- 4,9 milioni di euro) e del saldo positivo di cassa all'inizio dell'esercizio stesso (22,4 milioni di euro).

1.12 Il conto del patrimonio

Il "Quadro" riassuntivo della situazione patrimoniale al 31.12.2007, costituente parte integrante del Rendiconto 2007 della Provincia autonoma di Bolzano, evidenzia che la consistenza patrimoniale netta alla chiusura dell'esercizio è di 8.559,3 milioni di euro (nel 2006: 8.240,5 milioni di euro), con un miglioramento netto di 318,8 milioni di euro (nel 2006: 3.485,6 milioni di euro), ed è pari alla differenza tra l'ammontare complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali per 11.318 milioni di euro ed il totale delle passività finanziarie e patrimoniali per 2.758,7 milioni di euro. Il miglioramento della consistenza patrimoniale è connesso ad aumenti delle attività per 421,9 milioni di euro e delle passività per 103,1 milioni di euro. In particolare, le attività finanziarie sono ammontate a 2.841,9 milioni di euro (nel 2006: 2.744,9 milioni di euro) e risultano costituite da 2.824,3 milioni di euro di residui attivi e da 17,6 dalla giacenza di cassa, a fronte di passività finanziarie, costituite da soli residui passivi, pari a 2.492 milioni di euro (nel 2006: 2.406 milioni di euro), con un'eccedenza attiva finanziaria al 31.12.2007 di 349,8 milioni di euro (nel 2006: 338,9 milioni di euro). I crediti e le partecipazioni hanno registrato un miglioramento di 47,2 milioni di euro (nel 2006: 17,9 milioni di euro), passando dalla consistenza iniziale di 1.065,6 milioni di euro a 1.112,8 milioni di euro, ed il valore complessivo dei beni patrimoniali è risultato incrementato di 277,7 milioni di euro (nel 2006: 3.446,9 milioni di euro), passando da 7.085,6 milioni di euro a 7.363,2 milioni di euro.
Le passività finanziarie sono passate da 2.406 milioni di euro a 2.492 milioni di euro con un aumento di 86 milioni di euro, e le passività patrimoniali sono aumentate di 17 milioni di euro passando da 249,6 milioni di euro a 266,6 milioni di euro: in particolare, i mutui passivi sono aumentati di 2,3 milioni di euro ed i residui perenti sono diminuiti di 19,3 milioni di euro.
La situazione generale del patrimonio si riassume quindi come segue:

(in milioni di euro)

Attività all'1.01.2007	10.896,1
Passività all'1.01.2007	2.655,6
Eccedenza attività all'1.01.2007	8.240,5
Attività al 31.12.2007	11.318
Passività al 31.12.2007	2.758,7
Eccedenza attività al 31.12.2007	8.559,3
Miglioramento patrimoniale netto	318,8

Infine va rilevato che la Provincia - in attesa di una modifica della vigente normativa provinciale (che prevede solo una contabilità di tipo finanziario) di recepimento dei criteri

di classificazione di inventariazione e di valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio e delle relative variazioni ed integrazioni, come definiti da SEC 95 di cui ai regolamenti comunitari (vedasi in particolare il Regolamento n. 2223/96 del Consiglio del 25 giugno 2006) - ha provveduto a corredare, per la prima volta ed in via sperimentale, il conto del patrimonio per l'esercizio 2007 con un prospetto riepilogativo delle variazioni patrimoniali verificatesi nell'esercizio stesso secondo la suddetta nuova classificazione.
Da tale prospetto le attività finanziarie risultano passate da 418,5 milioni di euro a 445,7 milioni di euro, le attività non finanziarie da 3.873,5 milioni di euro a 3.952 milioni di euro e conseguentemente il patrimonio netto da 4.292milioni di euro a 4.397,7 milioni di euro. In tale riclassificazione, peraltro, non compare ancora alcuna indicazione concernente le passività in essere.
Al riguardo si rammenta che l'esigenza di armonizzazione degli aggregati del conto del patrimonio conformi alle definizioni del SEC 95 è stata da ultimo ribadita dal D.lgs 12 aprile 2006, n. 170, dovendosi considerare la classificazione suddetta quale obiettivo di finanza pubblica anche per gli enti ad autonomia speciale.

1.13 I funzionari delegati

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (LP n. 1/2002), sono autorizzate dal Direttore della Ripartizione finanze e bilancio aperture di credito presso la Tesoreria della Provincia, a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale, per i pagamenti di determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui, da effettuarsi con l'osservanza delle procedure e degli obblighi all'uopo prescritti dalla legge stessa.
Nel 2007 i funzionari delegati sono stati n. 83, come nel 2006, a favore dei quali sono state autorizzate n. 94 aperture di credito (nel 2006: n. 215) per un ammontare complessivo di 587,31 milioni di euro (nel 2006: 574 milioni di euro); a fronte delle stesse, sono stati emessi n. 874 ordini di accreditamento e relative modifiche (nel 2006: n. 902). I pagamenti disposti dai funzionari delegati sono ammontati a 242 milioni di euro (nel 2006: 220 milioni di euro), di cui 692 mila euro, pari allo 0,29 %, sono avvenuti in contanti ed hanno interessato i seguenti settori di intervento:

(migliaia di euro)

Settori d'intervento	Pagamenti 2006	Pagamenti 2007
Organi istituzionali	105	105
Spese generali di amministrazione	1.236	1.929
Personale	1.130	1.130
ASTAT	17	27
Strade ed infrastrutture	243	253
Servizio tecnico edilizia	11.276	10.406
Beni culturali	73	168
Scuola e cultura	1.211	1.005
Lavoro	1.110	1.100
Formazione professionale	10.450	9.700
Sanità e servizio sociale	119	123
Edilizia abitativa	136.065	152.618
Protezione civile	155	150
Protezione ambiente e paesaggio	1.438	1.432
Opere idrauliche/bacini montani	30.278	37.159
Agricoltura	765	682
Foreste	23.847	23.427
Artigianato, turismo, commercio e servizi	132	613
Traffico e trasporti	26	28
Totale	**219.666**	**242.055**

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

Alla data del 31.12.2007 risultano presentati, alla competente Ripartizione finanze e bilancio, n. 280 rendiconti (nel 2006: n. 790) per il riscontro amministrativo contabile e controllati n. 496. Al riguardo sono state formulate complessivamente n. 82 osservazioni (nel 2006: n. 90) per irregolarità, sanate a seguito dei chiarimenti forniti dai funzionari delegati interessati.
Non sono state effettuate visite ispettive presso i funzionari delegati. Nell'anno 2007 sono stati presentati dai responsabili delle gestioni n. 70 rendiconti per le gestioni di fondi fuori bilancio riferite all'anno finanziario 2006.
Sono stati controllati n. 681 rendiconti amministrativi periodici degli agenti contabili, n. 272 dell'economo provinciale, nonché n. 66 conti giudiziali annuali delle entrate degli stessi.

2 Profili di attività

2.1 Attività pianificatoria e programmatoria

Anche nell'anno 2007 la Giunta provinciale ha svolto la necessaria attività pianificatoria e programmatoria approvando, tra l'altro:
- Con la deliberazione n. 3 dell'8 gennaio 2007 il programma statistico provinciale 2007-2009;
- Con la deliberazione n. 18 dell'8 gennaio 2007 il programma nel settore dell'edilizia agevolata, di costruzione per case albergo per lavoratori;
- con la deliberazione n. 782 del 12 marzo 2007 il programma 2007 ed il programma provvisorio 2008-2009 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione;
- Con la deliberazione n. 783 del 12 marzo 2007 il programma relativo ad interventi dell'amministrazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti per il triennio 2007-2009;
- Con la deliberazione n. 1005 del 26 marzo 2007 il programma operativo "Cooperazione territoriale europea Italia - Svizzera 2007-2013 (Interreg. IV)";
- Con deliberazione n. 1389 del 2 maggio 2007 il programma consumeristico "Consulenza dei consumatori" ai fini dell'ammissione al finanziamento statale;
- Con la deliberazione n. 2108 del 25 giugno 2007 la modifica del "Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alte della Provincia autonoma di Bolzano";
- Con la deliberazione n. 2360 del 9 luglio 2007 il "Piano provinciale del contenimento dei tempi di attesa" per prestazioni mediche specialistiche, valido per il triennio 2007-2009;
- Con la deliberazione n. 2458 del 23 luglio 2007 il documento preliminare di piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della Provincia autonoma di Bolzano;
- Con la deliberazione n. 2626 del 30 luglio 2007 il piano di distribuzione ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.P.R. 26 maggio 1977, n. 235;
- Con la deliberazione n. 3241 del 1° ottobre 2007 il programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano ai sensi del regolamento CE n. 1698/2005;
- Con la deliberazione n. 3314 dell'8 ottobre 2007 il programma triennale per l'edilizia scolastica 2007-2009 L. 11 gennaio 1996, n. 23;
- Con la deliberazione n. 3657 del 29 ottobre 2007 la modifica e l'integrazione del programma 2007 e del programma provvisorio 2008-2009 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione;
- Con la deliberazione n. 4076 del 3 dicembre 2007 il programma operativo dell'obiettivo "Cooperazione territoriale Europea – programma Interreg. IV Italia - Austria, 2007-2013".

2.2 Attività legislativa e regolamentare

Nell'anno 2007 sono state approvate n. 15 leggi provinciali (nel 2006: n. 16). Di tali leggi, n. 5 hanno carattere esclusivamente finanziario: la n. 4 contiene disposizioni in connessione con l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2007 e per il triennio 2007-2009, la n. 5 dispone l'approvazione di tale assestamento, la n. 7 dispone l'approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2005, la n. 14 contiene le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e per il triennio 2008-2010 (legge finanziaria 2008) e la n. 15 dispone l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e per il triennio 2008-2010.

Delle altre leggi, la n. 1 apporta modifiche alla L.P. n. 4/1997 recante "Interventi della Provincia autonoma di Bolzano per il sostegno dell'economia", la n. 2 contiene norme sulla "valutazione ambientale per piani e progetti", la n. 3 reca modifiche della L.P. n. 13/1997 (Legge urbanistica provinciale), la n. 6 apporta modifiche alle leggi provinciali in vari settori, la n. 8 concerne l'ordinamento dell'industria, la n. 9 apporta modifiche alle leggi provinciali in materia di protezione della fauna selvatica e di esercizio della caccia, di associazioni agrarie nonché di raccolta dei funghi (oggetto di ricorso alla Consulta da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri per questioni di legittimità costituzionale), la n. 10 reca "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", la n. 11 concerne l'ordinamento dei servizi, la n. 12 disciplina i Servizi pubblici locali e la n. 13 disciplina il "Servizio di soccorso alpino".

Per quanto concerne l'attività regolamentare, risultano emanati nell'anno 2007 con decreto del Presidente della Provincia di Bolzano, come nell'anno precedente, n. 45 regolamenti dei quali sono stati registrati n. 38 e n. 7 sono stati ritirati a seguito delle osservazioni della Corte.

Infine, nell'anno 2007 risulta emanato il decreto legislativo 21 maggio 2007, n. 83, recante: "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige concernenti modifiche al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 280, in materia di catasto terreni e urbano".

2.3 Le funzioni-obiettivo

Dall'esercizio finanziario 2003 le spese della Provincia nel bilancio vengono determinate e ripartite, ai sensi dell'art. 13 della L.P. n. 1/2002, in (n. 30) funzioni-obiettivo, in relazione cioè alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano con appositi indicatori i dati finanziari concernenti le suddette funzioni obiettivo, rilevando che gli impegni complessivamente assunti nel 2007 sono pari a 4.748.441.690,44 euro (+3,90% rispetto al 2006: 4.570.315.182,75 euro) con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di 178.126.507,69 euro (+ 126.676.973,70 euro per le spese correnti, + 11.846.449,90 euro per le spese in conto capitale, + 104.002,28 euro per spese relative al rimborso di mutui e prestiti e + 39.499.081,81 euro per le spese attinenti alle contabilità speciali).

Funzione obiettivo n. 1 – Organi e relazioni istituzionali

Risultati di competenza (euro)			**Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)**		**Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)**	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	12.629.110,34	13.085.323,54	94,79%	94,69 %	80,62%	74,79 %
Impegni	11.971.404,27	12.390.669,45				
Pagamenti	10.181.940,60	9.787.148,10				
Residui	1.789.463,67	2.603.521,35				
Economie	657.706,07	694.654,09				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2007, tutti per le spese correnti, risultano superiori per 456.213,20 euro rispetto all'esercizio 2006 (+3,61%). Si rileva un decremento (-3,43%) dei fondi destinati alla cooperazione internazionale (nel 2006 pari a 3.028.310,34 euro e nel 2007 2.924.423,54 euro).
Sempre rispetto all'esercizio precedente si registra un lieve decremento (-0,10 %) della capacità di impegno delle risorse e un rilevante decremento della capacità di pagamento (-5,83%), risultando ancora da pagare al 31.12.2007 2.603.521,35 euro delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 2 – Servizi amministrativi generali

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	562.145.099,41	575.373.769,27	98,04%	99,37 %	92,00%	93,58 %
Impegni	551.103.837,13	571.746.160,43				
Pagamenti	517.150.953,19	538.412.228,55				
Residui	33.952.883,94	33.333.931,88				
Economie	11.041.262,28	3.627.608,84				

Rispetto all'esercizio 2006 gli stanziamenti, quasi tutti per le spese correnti (569.023.769,27 euro), registrano un incremento del 2,66%, gli impegni un aumento del 4,12% e i pagamenti un aumento del 4,44% mentre la capacità di impegno e quella di pagamento sono leggermente migliorate (rispettivamente: +1,33% e + 1,58%).
Nell'ambito funzionale in questione rileva la spesa impegnata per gli assegni fissi e competenze accessorie al personale (320.233.419,00 euro) (+ 2,29% rispetto al 2006: 313.051.266,28 euro), per compensi al personale per lavoro straordinario (5.258.575,75 euro) (+20,14% rispetto al 2006: 4.377.081,10 euro) e per missioni (7.399.700,25 euro) (-5,34% rispetto al 2006: 7.816.818,24 euro). Si registra un decremento rispetto all'esercizio finanziario 2006 (-5,78%) degli stanziamenti riguardanti le spese relative alla voce "spese per il personale assunto ed esperti incaricati con contratto di lavoro a tempo determinato per temporanee esigenze dell'Amministrazione provinciale e per studenti o neolaureati assunti per lo svolgimento di un tirocinio pratico" (1.748.400,00 euro; nel 2006: 1.855.682,00 euro).

Funzione obiettivo n. 3 – Protezione civile e antincendi

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	53.095.325,25	40.648.778,48	96,85%	97,55%	42,52%	37,85%
Impegni	51.420.922,91	39.651.175,76				
Pagamenti	22.575.747,34	15.384.901,40				
Residui	28.845.175,57	24.266.274,36				
Economie	1.674.402,34	997.602,72				

Nell'area della protezione civile ed antincendi si riscontra nel 2007 una considerevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente degli stanziamenti (-23,44%) e degli impegni (-22,89%); si registra un lieve aumento (+0,70%) della capacità di impegno e una diminuzione (-4,67%) di quella di pagamento. I suddetti impegni hanno riguardato per 15.765.962,94 euro (+6,86% rispetto al 2006: 14.753.777,48 euro) le spese correnti

e per 23.885.212,82 euro (-34,86% rispetto al 2006: 36.667.145,43 euro) le spese in conto capitale.

Funzione obiettivo n. 4 – Istruzione

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	569.737.880,12	590.482.744,40	99,77%	99,72%	83,76%	82,25%
Impegni	568.418.399,70	588.855.648,99				
Pagamenti	477.235.874,73	485.644.087,03				
Residui	91.182.524,97	103.211.561,96				
Economie	1.319.480,42	1.627.095,41				

Gli impegni assunti per l'area Istruzione (588.855.648,99 euro, di cui soli 32.801.433,37 euro concernenti spese in conto capitale) registrano, rispetto al 2006, un aumento del 3,60 % (+20.437.249,29 euro). E' rimasta quasi invariata la capacità di impegno (-0,05%), mentre è leggermente diminuita (-1,51%) quella di pagamento.

Funzione obiettivo n. 5 – Formazione professionale

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	55.893.344,11	59.755.979,34	97,66%	91,53%	31,26%	32,05%
Impegni	54.582.686,82	54.692.088,94				
Pagamenti	17.473.318,86	19.152.069,68				
Residui	37.109.367,96	35.540.019,26				
Economie	1.310.657,29	5.063.890,40				

Nel 2007 si rileva, rispetto all'esercizio precedente, un aumento degli stanziamenti destinati alla formazione professionale (+3.862.635,23 euro) nonché degli impegni relativi (+109.402,12 euro), dei quali soltanto 3.349.000,00 euro hanno riguardato le spese in conto capitale, registrandosi una diminuzione della capacità di impegno (-6,13%) ed un aumento della capacità di pagamento (+0,79%).
In particolare, si nota un lieve aumento degli stanziamenti (+1,03%) destinati ai "programmi di formazione e riqualificazione con il sostegno del Fondo Sociale Europeo" (34.240.307,13 euro; nel 2006: 33.892.330,00 euro).

Funzione obiettivo n. 6 – Beni e attività culturali

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	72.846.799,67	80.241.106,01	98,66%	99,74%	58,01%	56,88%
Impegni	71.867.638,65	80.036.256,80				
Pagamenti	42.260.210,22	45.637.264,82				
Residui	29.607.428,43	34.398.991,98				
Economie	979.161,02	204.849,21				

Per l'area beni e attività culturali nel 2007 gli stanziamenti e gli impegni sono considerevolmente aumentati rispetto a quelli dell'esercizio precedente (rispettivamente del + 10,15% pari a +7.394.306,34 euro e del + 11,37% pari a +8.168.618,15 euro); risulta leggermente aumentata la capacità di impegno (+1,08%) e leggermente diminuita la capacità di pagamento (-1,13%).

Funzione obiettivo n. 7 – Sport e tempo libero

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	18.076.779,95	21.037.258,41	100,00%	99,98%	18,30%	17,30%
Impegni	18.076.639,22	21.033.492,81				
Pagamenti	3.308.798,76	3.638.396,47				
Residui	14.767.840,46	17.395.096,34				
Economie	140,73	3.765,60				

Nel 2007 sia gli stanziamenti che gli impegni sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, rispettivamente del + 16,38% pari a 2.960.478,46 euro e del + 16,36% pari a 2.956.853,59 euro. Sostanzialmente invariata è risultata la capacità di impegno (-0,02%), mentre quella di pagamento è ulteriormente peggiorata (-1,00%), con conseguente formazione di un cospicuo importo di residui passivi.

Funzione obiettivo n. 8 – Edilizia abitativa agevolata

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	200.000.000,00	165.663.000,00	100,00%	100,00%	27,32%	5,59%
Impegni	199.999.999,84	165.655.436,75				
Pagamenti	54.647.497,08	9.252.312,19				
Residui	145.352.502,76	156.403.124,56				
Economie	0,16	7.563,25				

Gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2007 per il settore dell'Edilizia abitativa agevolata, concernenti per l' 81,89% le spese per investimenti, sono considerevolmente diminuiti rispetto all'esercizio precedente (-17,17%) e risultano sostanzialmente tutti impegnati, evidenziando quindi un'ottima capacità di impegno, mentre risulta sempre non soddisfacente e peraltro ancora molto diminuita (-21,73%) quella di pagamento, con conseguente elevata formazione di residui passivi, pari al 94,41% dei fondi impegnati.

Funzione obiettivo n. 9 – Famiglia e politiche sociali

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	276.679.414,34	288.161.537,14	98,39%	98,92%	69,33%	65,98%
Impegni	272.234.313,57	285.059.932,27				
Pagamenti	191.823.338,94	190.123.034,14				
Residui	80.410.974,63	94.936.898,13				
Economie	4.445.100,77	3.101.604,87				

Per l'area famiglia e politiche sociali, rispetto al 2006, gli stanziamenti e gli impegni risultano aumentati rispettivamente di 11.482.122,80 euro (+4,15%) e 12.825.618,70 euro (+4,71%), mentre i pagamenti, pur essendo leggermente aumentati rispetto al 2006 dello 0,53%, fanno registrare un ulteriore (+18,06%) incremento dei residui passivi.

Inoltre, sempre rispetto al 2006, gli impegni per le spese correnti sono passati da 223.735.961,24 euro a 235.084.215,88 euro e quelli per le spese in conto capitale da 48.498.352,33 euro a 49.975.716,39 euro.

Funzione obiettivo n. 10 – Tutela della salute

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	1.106.685.991,34	1.135.295.929,14	99,73%	99,84%	81,08%	78,80%
Impegni	1.103.687.576,44	1.133.456.433,82				
Pagamenti	897.294.681,40	894.633.238,67				
Residui	206.392.895,04	238.823.195,15				
Economie	2.998.414,90	1.839.495,32				

Si evince dalla tabella un aumento degli stanziamenti rispetto all'esercizio finanziario 2006 per circa 28.609.937,80 euro (+ 2,59%); gli impegni registrano un incremento di 29.768.857,38 euro (+ 2,70 %) ed i pagamenti risultano inferiori per 2.661.442,73 euro. Pertanto la capacità di impegno ha continuato ad essere molto elevata, risultando sostanzialmente utilizzate quasi tutte le risorse disponibili, mentre la capacità di pagamento, sempre rispetto all'esercizio precedente, è diminuita (-2,28%).

Funzione obiettivo n. 11 – Lavoro e occupazione

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	3.698.169,03	4.164.269,95	97,95%	96,82%	43,95%	44,18%
Impegni	3.622.199,68	4.032.029,69				
Pagamenti	1.625.187,61	1.839.958,47				
Residui	1.997.012,07	2.192.071,22				
Economie	75.969,35	132.240,26				

Rispetto al 2006 emerge un aumento degli stanziamenti (+12,60%) e degli impegni (+11,31%). Peraltro, mentre è sempre alta la capacità di impegno anche se diminuita rispetto all'esercizio finanziario 2006 del 1,13%, quella di pagamento risulta sempre non del tutto soddisfacente anche se aumentata dello 0,23%, risultando ancora da pagare alla chiusura dell'esercizio il 54,37% delle somme impegnate.

Funzione obiettivo n. 12 – Trasporti e comunicazioni

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	115.773.435,14	166.116.353,24	99,27%	99,79%	52,14%	47,67%
Impegni	114.928.201,19	165.768.763,96				
Pagamenti	60.358.865,39	79.194.838,92				
Residui	54.569.335,80	86.573.925,04				
Economie	845.233,95	347.589,28				

Per il settore dei trasporti risultano notevolmente aumentati, rispetto all'esercizio precedente, gli stanziamenti del + 43,48% pari a +50.342.918,10 euro e gli impegni del + 44,24% pari a +50.840.562,77 euro. In particolare, gli impegni delle spese correnti sono passati da 54.413.780,86 euro a 77.761.427,13 euro (+42,91%) e quelli delle spese in conto capitale da 60.514.420,33 euro a 88.007.336,83 euro (+45,43%). La capacità di impegno è sostanzialmente rimasta invariata (+0,52%), mentre è peggiorata quella di pagamento (-4,47%).

Funzione obiettivo n. 13 – Agricoltura

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	112.081.940,83	108.726.899,10	98,56%	99,19%	53,56%	59,43%
Impegni	110.471.869,33	107.844.143,92				
Pagamenti	60.033.350,22	64.617.696,90				
Residui	50.438.519,11	43.226.447,02				
Economie	1.610.071,50	882.755,18				

Il settore registra rispetto all'esercizio precedente una diminuzione degli stanziamenti del 2,99%, degli impegni del 2,38% ed un aumento dei pagamenti del 7,64%. La capacità di impegno è rimasta sostanzialmente invariata (+0,63%), mentre quella di pagamento è migliorata del 5,87%, facendo diminuire di 7.212.072,09 euro l'importo dei residui passivi di nuova formazione. Inoltre, sono leggermente diminuiti l'importo degli impegni in conto capitale (-0,52%) (nel 2007: 80.991.799,09 euro; nel 2006: 81.414.882,06 euro), e quello degli impegni di spese di parte corrente (-7,59%) (nel 2007: 26.852.344,83 euro; nel 2006 29.056.987,27 euro).

Funzione obiettivo n. 14 – Foreste ed economia montana

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	36.552.621,21	39.629.039,21	92,01%	97,73%	45,81%	47,28%
Impegni	33.633.298,25	38.729.063,14				
Pagamenti	16.743.837,30	18.734.897,46				
Residui	16.889.460,95	19.994.165,68				
Economie	2.919.322,96	899.976,07				

A fronte di un aumento rispetto al 2006 degli stanziamenti di 3.076.418 euro (+8,42%) e degli impegni di 5.095.764,89 euro (+15,15%), il settore dei pagamenti risulta migliorato dell'11,89%; si rileva un aumento dei residui passivi di nuova formazione, passati da 16.889.460,95 euro a 19.994.165,68 euro (+ 18,38%).
Inoltre, in particolare sempre rispetto al 2006, risultano diminuiti gli impegni di spese correnti (da 6.555.215,65 euro a 6.195.975,14 euro) e aumentati quelli di spese in conto capitale (da 27.078.082,60 euro a 32.533.088,00 euro pari a +20,15%).

Funzione obiettivo n. 15 – Commercio e servizi

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	20.125.091,10	28.139.470,31	99,55%	97,63%	57,53%	39,18%
Impegni	20.034.915,79	27.472.950,63				
Pagamenti	11.577.602,67	11.024.172,45				
Residui	8.457.313,12	16.448.778,18				
Economie	90.175,31	666.519,68				

Gli stanziamenti e gli impegni sono aumentati rispetto al 2006 del 39,82% e del 37,13%. La capacità di impegno, molto alta, è lievemente diminuita dell'1,92% rispetto all'esercizio precedente.
La capacità di pagamento è considerevolmente peggiorata (-18,35%). I residui passivi di nuova formazione sono passati da 8.457.313,12 euro a 16.448.778,18 euro pari a +94,49%.

Funzione obiettivo n. 16 – Industria e risorse minerarie

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	28.293.250,03	24.163.462,61	99,16%	98,71%	24,71%	23,96%
Impegni	28.056.122,51	23.852.275,02				
Pagamenti	6.991.551,18	5.788.524,20				
Residui	21.064.571,33	18.063.750,82				
Economie	237.127,52	311.187,59				

Nel 2007 sia gli stanziamenti che gli impegni hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, un'ulteriore riduzione, che ha interessato esclusivamente le spese di investimento, ridotte da 26.685.867,50 euro a 22.374.011,61 euro, pari a – 16,16% (stanziamenti), mentre le spese correnti sono passate da 1.607.382,53 euro a 1.789.451,00 euro, pari a + 11,33% (stanziamenti), con una flessione della capacità di impegno (-0,45%).
Rispetto all'esercizio precedente, la capacità di pagamento, sempre molto bassa, è diminuita dello 0,75 %.

Funzione obiettivo n. 17 – Artigianato

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	44.687.991,50	44.825.113,21	96,76%	97,85%	36,92%	24,63%
Impegni	43.240.999,03	43.861.426,72				
Pagamenti	16.500.957,82	11.039.866,77				
Residui	26.740.041,21	32.821.559,95				
Economie	1.446.992,47	963.686,49				

Il settore evidenzia rispetto al 2006 un situazione invariata degli stanziamenti (+ 0,31%, pari a 137.121,71 euro) e degli impegni (+1,43%, pari a 620.427,69 euro), mentre registra una flessione dei pagamenti (-33,10%), con aumento dei residui passivi di nuova formazione per 6.081.518,74 euro. Risulta ulteriormente diminuita la capacità di pagamento (- 12,29%).

Funzione obiettivo n. 18 – Turismo e industria alberghiera

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	47.611.749,50	42.828.166,69	99,50%	99,51%	56,12%	57,41%
Impegni	47.373.565,20	42.618.334,83				
Pagamenti	26.718.351,00	24.587.904,75				
Residui	20.655.214,20	18.030.430,08				
Economie	238.184,30	209.831,86				

Rispetto al 2006 gli stanziamenti, gli impegni ed i pagamenti hanno subito una diminuzione (rispettivamente –4.783.582,81 euro, pari a –10,05%; - 4.755.230,37 euro, pari a –10,04%; - 2.130.446,25 euro, pari a –7,97%). La capacità di impegno è rimasta molto elevata, quella di pagamento ha subito, sempre rispetto all'esercizio precedente, un lieve miglioramento (1,29%), con la conseguente diminuzione di 2.624.784,12 euro, pari a –12,71% dei residui passivi di nuova formazione. Gli impegni di spesa di parte corrente sono leggermente aumentati da 25.122.207,57 euro a 25.265.828,70 euro, mentre quelli delle spese in conto capitale sono diminuiti da 22.251.357,63 euro a 17.352.506,13 euro.

Funzione obiettivo n. 19 – Altri interventi per l'economia

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	39.820.485,46	36.457.358,55	92,38%	99,46%	26,98%	25,02%
Impegni	36.786.711,54	36.261.544,55				
Pagamenti	10.744.504,58	9.120.115,65				
Residui	26.042.206,96	27.141.428,90				
Economie	3.033.773,92	195.814,00				

Rispetto all'esercizio 2006 gli stanziamenti, gli impegni e i pagamenti mostrano una diminuzione rispettivamente di 3.363.126,91 euro (- 8,45%) , di 525.166,99 euro (- 1,43%) e di 1.624.388,93 euro (- 15,12%), con un miglioramento della capacità di impegno (+7,08%) e una ulteriore diminuzione della capacità di pagamento (-1,96%), come dimostra il notevole importo dei residui passivi (27.141.428,90) di nuova formazione.

Funzione obiettivo n. 20 – Viabilità

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	146.688.047,31	146.543.076,95	99,98%	99,84%	54,82%	64,74%
Impegni	146.555.328,56	146.311.945,42				
Pagamenti	80.412.624,49	94.867.535,57				
Residui	66.142.704,07	51.444.409,85				
Economie	132.718,75	231.131,53				

Il settore registra, rispetto al 2006, una situazione sostanzialmente invariata degli stanziamenti (- 144.970,36 euro), pari a -0,10% e degli impegni (- 243.383,14 euro), pari a - 0,17%. I pagamenti sono aumentati di 14.454.911,08 euro mostrando una capacità di pagamento migliorata del 9,92% e una rilevante diminuzione dei residui passivi (-22,22%).

Funzione obiettivo n. 21 – Opere pubbliche e infrastrutture

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	193.548.484,32	181.592.009,72	99,74%	93,47%	33,36%	41,14%
Impegni	193.049.857,88	169.730.525,75				
Pagamenti	64.575.684,50	74.700.771,40				
Residui	128.474.173,38	95.029.754,35				
Economie	498.626,44	11.861.483,97				

Rispetto al 2007 gli stanziamenti sono diminuiti di 11.956.474,60 euro (-6,18%) e gli impegni di 23.319.332,13 euro (-12,08%). Si registra, inoltre, un aumento dei pagamenti (+ 10.125.086,90 euro) e quindi della relativa capacità, aumentata del 7,78%. Tutto ciò ha fatto sì che siano diminuiti i residui passivi, che sono passati da 128.474.173,38 euro a 95.029.754,35 euro.

Funzione obiettivo n. 22 – Opere idrauliche e difesa del suolo

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	22.930.550,06	27.008.877,46	99,23%	99,98%	43,94%	48,89%
Impegni	22.753.745,45	27.002.310,78				
Pagamenti	10.075.963,51	13.205.174,85				
Residui	12.677.781,94	13.797.135,93				
Economie	176.804,61	6.566,68				

Per il settore suindicato, rispetto al 2006, gli stanziamenti sono aumentati di 4.078.327,40 euro (+ 17,79%) e gli impegni di 4.248.565,33 euro (+ 18,67%). La capacità di pagamento è aumentata del 4,95% e, nonostante ciò, si è avuto un aumento di 1.119.353,99 euro dei residui passivi di nuova formazione. Va poi rilevato che gli impegni delle spese di parte corrente, rispetto all'esercizio precedente, sono passati da 5.402.758,30 euro a 985.326,31 euro. Le spese in conto capitale sono aumentate di 8.665.997,32 euro (+49,95%).

Funzione obiettivo n. 23 – Risorse idriche ed energia

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	29.820.726,14	33.126.031,17	95,82%	97,83%	42,26%	35,41%
Impegni	28.575.392,91	32.405.644,13				
Pagamenti	12.603.467,03	11.730.321,22				
Residui	15.971.925,88	20.675.322,91				
Economie	1.245.333,23	720.387,04				

Sia gli stanziamenti (33.126.031,17 euro) che gli impegni (32.405.644,13 euro) concernono quasi esclusivamente spese per investimenti e registrano, rispetto al 2006, un aumento rispettivamente di 3.305.305,03 euro (+11,08%) e di 3.830.251,22 euro (+13,40%). Risulta diminuito (- 873.145,81 euro) l'importo dei pagamenti mentre sono aumentati i residui passivi di nuova formazione (+29,45 %), ammontanti a 20.675.322,91 euro.

Funzione obiettivo n. 24 – Pianificazione del territorio

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	3.345.610,00	3.135.600,00	41,78%	43,63%	11,81%	14,42%
Impegni	1.397.676,98	1.368.044,86				
Pagamenti	395.259,05	452.007,32				
Residui	1.002.417,93	916.037,54				
Economie	1.947.933,02	1.767.555,14				

Rispetto al 2006 gli stanziamenti e gli impegni - concernenti, a differenza di quelli della precedente funzione-obiettivo n. 23, quasi esclusivamente le spese correnti - evidenziano una diminuzione rispettivamente di 210.010,00 euro (- 6,28%) e di 29.632,12 euro (- 2,12%), nonché un aumento della capacità di impegno (1,85%) e della capacità di pagamento (+2,61%) ma sempre insoddisfacenti, risultando pagati soli 452.007,32 euro, con conseguente formazione di elevati residui passivi.
Inoltre, rileva il notevole importo delle economie (1.767.555,14 euro).

Funzione obiettivo n. 25 – difesa dell'ambiente

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	15.876.869,61	16.625.465,63	86,04%	89,44%	50,59%	51,76%
Impegni	13.660.398,82	14.870.386,12				
Pagamenti	8.032.743,19	8.605.581,48				
Residui	5.627.655,63	6.264.804,64				
Economie	2.216.470,79	1.755.079,51				

Gli stanziamenti risultano aumentati, rispetto al 2006, di 748.596,02 euro (+ 4,72%), gli impegni di 1.209.987,30 euro (+8,86%), i pagamenti di 572.838,29 euro (+7,13%), ed i residui passivi di 637.149,01 euro. La capacità di impegno e di pagamento è aumentata, rispettivamente, del 3,40% e dell'1,17%.

Funzione obiettivo n. 26 – Finanza locale

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	435.834.954,20	475.394.669,09	99,63%	99,63%	61,12%	56,19%
Impegni	434.234.485,31	473.652.435,65				
Pagamenti	266.379.215,72	267.109.758,02				
Residui	167.855.269,59	206.542.677,63				
Economie	1.600.468,89	1.742.233,44				

La tabella evidenzia un aumento degli stanziamenti (+9,08%), ammontanti a 475.394.669,09 euro nel 2007 per le spese relative agli interventi a favore della finanza locale, nonché degli impegni (+9,08%), ammontanti a 473.652.435,65 euro nel 2007 (nel 2006: 434.234.485,31 euro). Inoltre si registra un aumento dei pagamenti (+ 0,27%), rispetto all'esercizio precedente, di 730.542,30 euro e dei residui passivi di nuova formazione di 38.687.408,04 euro (+ 23,05%).

Funzione obiettivo n. 27 – Servizi finanziari e riserve

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	477.807.303,83	527.976.463,51	3,67%	7,40%	3,44%	6,99%
Impegni	17.550.201,68	39.090.130,24				
Pagamenti	16.430.201,68	36.890.130,24				
Residui	1.120.000	2.200.000,00				
Economie	460.257.102,15	488.886.333,27				

A fronte di stanziamenti per 527.976.463,51 euro (+10,50% rispetto al 2006), si registrano impegni per soli 39.090.130,24 , sebbene siano più che raddoppiati rispetto al 2006.

Permane anche nel 2007 elevata l'entità delle economie di bilancio, sempre a causa del mancato utilizzo dei fondi connessi all'operazione EDISON/ SEL (si rinvia in argomento a quanto evidenziato nel capitolo 1.3). Le somme impegnate hanno riguardato per 8,02 milioni di euro le spese correnti, per 28,77 milioni di euro le spese per investimenti e per 2,30 milioni di euro le spese per rimborso di mutui e prestiti.

Nel dettaglio risultano autorizzati e realizzati i seguenti aumenti di capitale sociale (cap. 27200.00 del bilancio provinciale):

Società partecipate	Aumenti di capitale sociale autorizzati 2007 (euro)	Aumenti di capitale sociale realizzati 2007 (euro)	note
Tunnel ferroviario del Brennero SPA		319.167,00	Autorizzato nel 2005
Areale Bolzano SPA		250.000,00	Costituzione società, versamento del 25% del capitale - autorizzato nel 2006 Quota rimanente di € 750.00,00 sarà versata su richiesta degli amministratori
Agenzia Casaclima S.r.l.		120.000,00	Acquisto quote - autorizzato nel 2006
SEL SPA	437.000.000,00		Non eseguito
SEL SPA	14.500.000,00	14.500.000,00	Aumento di capitale tramite conferimento in natura del teleriscaldamento Bolzano con variazione di bilancio 2007 con decreto assessorile 64/5.1/2007 ai sensi dell'art. 23 L.P. 1/2002 (autorizzato con art. 4, comma 3, L.P. 13/2005)
Terme di Merano SPA	4.000.000,00	4.000.000,00	
Business Location Alto Adige SPA	1.000.000,00		Rifinanziato nel 2007 con L.P. 15/2006, art. 5 c. 3 e impegnato 2007 per costituzione società che avverrà nel 2008 con contestuale versamento del capitale
Tunnel Ferroviario del Brennero SPA	1.200.000,00		
Fiera di Bolzano SPA	2.500.000,00		Aumento capitale tramite conferimento di beni in natura - non realizzato
S.T.A. SPA	8.000.000,00	8.000.000,00	
I.I.T. Scarl	75.000,00	74.186,00	
Totale	**468.275.000,00**	**27.263.353,00**	

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

Funzione obiettivo n. 28 – Catasto e libro fondiario

	Risultati di competenza (euro)		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	15.320.000,00	15.720.000,00	91,54%	99,99%	81,79%	84,47%
Impegni	14.023.178,22	15.717.726,63				
Pagamenti	12.530.312,87	13.278.786,02				
Residui	1.492.865,35	2.438.940,61				
Economie	1.296.821,78	2.273,37				

Gli stanziamenti indicati in tabella (+ 2,61% rispetto al 2006), quasi tutti impegnati e concernenti quasi esclusivamente le spese correnti (14.847.726,63 euro), risultano iscritti per la quarta volta nel bilancio per l'espletamento dei servizi del catasto e del libro fondiario delegati dalla Regione Trentino-Alto Adige alla Provincia autonoma di Bolzano (legge regionale 17.4.2003, n. 3).

Dei 15.720.000,00 euro stanziati e dei 15.717.726,63 euro impegnati, risulta pagato in rapporto all'impegnato l' 84,47%.

Funzione obiettivo n. 31 – Servizi non attribuibili

	Risultati di competenza (euro)		Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	22.949.693,76	32.281.839,52	80,25%	22,27%	22,65%	10,81%
Impegni	18.416.427,04	7.188.441,74				
Pagamenti	5.198.537,14	3.488.769,45				
Residui	13.217.889,90	3.699.672,29				
Economie	4.533.266,72	25.093.397,78				

Gli stanziamenti (29.440.179,72 euro per le spese correnti e 2.841.659,80 euro per quelle per investimenti) riguardano principalmente le spese destinate al "Fondo per l'attuazione degli accordi per il personale inerenti la contrattazione collettiva di lavoro (23.453.717,00 euro)", per l'assistenza mediante contributi e sussidi alla cooperazione (4.280.000,00 euro), per le attività e gli interventi plurisettoriali, con finanziamento da parte dell'Unione europea (575.409,72 euro); gli stanziamenti in conto capitale, invece, si riferiscono principalmente agli interventi plurisettoriali con finanziamento dell'Unione europea (431.659,80 euro), agli interventi di cooperazione (910.000,00 euro) e ad altri oneri non attribuibili (1.440.000,00).

Funzione obiettivo n. 32 – Contabilità speciali

Risultati di competenza (euro)			**Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)**		**Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)**	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Stanziamenti	436.634.198,45	447.711.000,00	77,54%	84,45%	56,33%	63,29%
Impegni	338.587.188,83	378.086.270,64				
Pagamenti	245.936.580,29	283.358.104,64				
Residui	92.650.608,54	94.728.166,00				
Economie	98.047.009,62	69.624.729,36				

Trattasi di partite di giro concernenti principalmente il versamento delle ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale e delle ritenute d'acconto d'imposta (158.620.000,00 euro), delle ritenute sugli emolumenti per oneri assistenziali e previdenziali (83.900.000,00) e delle quote trattenute sull'IRAP (60.000.000,00 euro).

2.4 Esame comparativo delle spese correnti per ambito di intervento e per categoria

In relazione alle norme che prescrivono il rispetto del patto di stabilità interno mediante il contenimento delle spese di parte corrente, si indica nelle tabelle che seguono l'andamento delle stesse per ciascuna funzione-obiettivo e per ciascuna categoria nell'anno 2007, con le relative variazioni in termini assoluti e percentuali rispetto all'esercizio precedente.

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER FUNZIONI OBIETTIVO

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2005 (euro)	2006 (euro)	Variazione assoluta (euro)	Variazione percentuale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	11.971.404,27	12.390.669,45	419.265,18	3,50
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	543.243.047,24	565.619.022,14	22.375.974,90	4,12
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	14.753.777,48	15.765.962,94	1.012.185,46	6,86
4	ISTRUZIONE	544.726.642,85	556.054.215,62	11.327.572,77	2,08
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	51.169.725,82	51.374.673,16	204.947,34	0,40
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	54.584.332,62	59.137.282,22	4.552.949,60	8,34
7	SPORT E TEMPO LIBERO	5.655.815,87	5.748.192,71	92.376,84	1,63
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	25.000.000,00	29.992.437,00	4.992.437,00	19,97
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	223.735.961,24	235.084.215,88	11.348.254,64	5,07
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.016.847.977,10	1.049.146.980,36	32.299.003,26	3,18
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	3.337.199,68	3.609.279,69	272.080,01	8,15
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	54.413.780,86	77.761.427,13	23.347.646,27	42,91
13	AGRICOLTURA	29.056.987,27	26.852.344,83	- 2.204.642,44	-7,59
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	6.555.215,65	6.195.975,14	- 359.240,51	-5,48
15	COMMERCIO E SERVIZI	13.426.751,57	16.772.500,25	3.345.748,68	24,92
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	1.569.676,88	1.763.865,32	194.188,44	12,37
17	ARTIGIANATO	3.078.349,08	5.011.048,88	1.932.699,80	62,78
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	25.122.207,57	25.265.828,70	143.621,13	0,57
19	ALTRI INTERVENTI PER L'ECONOMIA	6.788.431,70	8.429.092,54	1.640.660,84	24,17
20	VIABILITA'	20.079.782,15	21.979.863,04	1.900.080,89	9,46
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	2.222.775,24	2.507.591,79	284.816,55	12,81
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	5.402.758,30	985.326,31	- 4.417.431,99	-81,76
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	196.522,09	299.529,02	103.006,93	52,41
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	1.190.026,23	1.194.207,26	4.181,03	0,35
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	11.742.545,15	12.864.601,16	1.122.056,01	9,56
26	FINANZA LOCALE	224.538.554,23	232.894.062,82	8.355.508,59	3,72
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	5.997.690,79	8.019.431,07	2.021.740,28	33,71
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	13.285.808,52	14.847.726,63	1.561.918,11	11,76
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	6.201.930,19	5.005.298,28	- 1.196.631,91	-19,29
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**2.925.895.677,64**	**3.052.572.651,34**	**126.676.973,70**	**4,33**

IMPEGNI DI SPESA DI PARTE CORRENTE PER CATEGORIE

CAT.	AMBITI D' INTERVENTO	2006 (euro)	2007 (euro)	Variazione assoluta (euro)	Variazione percentuale
1	ORGANI ISTITUZIONALI	6.805.457,67	6.746.451,33	-59.006,34	-0,87
2	PERSONALE IN SERVIZIO	892.962.964,56	920.435.838,79	27.472.874,23	3,08
3	PERSONALE IN QUIESCENZA	21.109.999,61	23.115.161,24	2.005.161,63	9,50
4	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	210.172.327,42	212.183.424,21	2.011.096,79	0,96
5	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.786.517.437,53	1.880.480.976,47	93.963.538,94	5,26
6	INTERESSI PASSIVI	5.997.690,79	8.019.431,07	2.021.740,28	33,71
7	SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	612.765,32	0,00	-612.765,32	-100%
9	SOMME NON ATTRIBUIBILI	1.717.034,74	1.591.368,23	-125.666,51	-7,32
	TOTALE COMPLESSIVO	**2.925.895.677,64**	**3.052.572.651,34**	**126.676.973,70**	**4,33**

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

2.5 Settori di intervento

I settori economici e socio-sanitari nei quali l'attività della Provincia per l'espletamento dei suoi comparti istituzionali ha comportato l'assunzione di consistenti impegni di spesa sono: le Opere pubbliche, infrastrutture (169.730.525,75 euro; nel 2006: 193.049.857,88), la Viabilità (146.311.945,42 euro; nel 2006: 146.555.328,56), le Opere idrauliche e difesa del suolo (27.002.310,78 euro; nel 2006: 22.753.745,45 euro), l'Edilizia abitativa agevolata (165.655.436,75 euro; nel 2006: 199.999.999,84), l'Agricoltura (107.844.143,92 euro; nel 2006: 110.471.869,33 euro), l'Industria e risorse minerarie (23.852.275,02 euro; nel 2006: 28.056.122,51 euro), i Trasporti e comunicazioni (165.768.763,96 euro; nel 2006: 114.928.201,19 euro), l'Artigianato (43.861.426,72; nel 2006: 43.240.999,03), il Turismo e l'industria alberghiera (42.618.334,83; nel 2006: 47.373.565,20), la Famiglia e le Politiche sociali (285.059.932,27 euro; nel 2006: 272.234.313,57 euro) e soprattutto la Tutela della salute (1.133.456.433,82 euro; nel 2006: 1.103.687.576,44 euro).

2.6 Realizzazione di opere pubbliche di interesse provinciale

La normativa di riferimento del settore è ancora costituita dalla L.P. n. 6/1998 e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001).

Come è noto, con ricorso depositato il 23 dicembre 2005 lo Stato aveva sollevato questione di legittimità costituzionale nei confronti delle disposizioni di legge provinciale per quanto concerne il profilo della revisione dei prezzi, quale meccanismo di adeguamento del corrispettivo di appalto, posto che la Provincia autonoma di Bolzano interverrebbe a "(...) *disciplinare un aspetto della esecuzione del contratto che appartiene al diritto civile, ancorché speciale, e quindi invade la competenza esclusiva dello Stato*". Con sentenza n. 447/2006 la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'illegittimità costituzionale delle relative norme provinciali posto che l'istituto dell'adeguamento del prezzo risponde ad un interesse unitario, afferendo a scelte legislative di carattere generale che implicano "*valutazioni politiche e riflessi finanziari , che non tollerano discipline differenziate nel territorio*".

Rileva inoltre in materia la sentenza della Corte Costituzionale n. 401/2007 con la quale la Consulta ha respinto diverse censure da parte di regioni ordinarie e a statuto speciale

al decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), ribadendo che spetta allo Stato dettare regole in materia di qualificazione dei concorrenti, modalità di affidamento dei contratti, criteri di aggiudicazione, subappalto, progettazione, piani di sicurezza e vigilanza dell'Autorità. Si legge nella relativa sentenza che: "*... la finalità perseguita con la direttiva n. 2004/18/CE è stata, in primo luogo, quella di garantire che nei singoli ordinamenti nazionali territoriali e di altri organismi di diritto pubblico avvenisse nel rispetto dei principi del Trattato ed, in particolare, dei principi della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, nonché dei principi che ne derivano, quali i principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di riconoscimento reciproco, di proporzionalità e di trasparenza... si è voluto, infatti, assicurare l'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza anche mediante regole dettagliate volte a garantire procedure di gara concorrenziali al livello dell'Unione europea ...*".

Ai sensi delle precitate direttive comunitarie gli Stati membri avrebbero dovuto mettere in vigore le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alle disposizioni europee entro il 31 dicembre 2006, informandone immediatamente la Commissione.

A tutt' oggi la Provincia autonoma di Bolzano non risulta aver integralmente recepito la predetta normativa, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e delle disposizioni relative a materie di competenza esclusiva dello Stato (art. 4 D. Lgs. n. 163/2006), così come puntualizzato dalla Corte Costituzionale.

Considerato il grave ritardo, corre l' obbligo di sottolineare il permanere di disposizioni di legge e di regolamenti provinciali che suscitano evidenti perplessità, legittimando ad esempio il ricorso a procedure negoziate (anche senza pubblicazione del bando di gara fino alla soglia di 100.000,00 di euro) in difformità di quanto previsto dalle disposizioni nazionali ed europee, prevedendo Albi di fiducia e il principio della rotazione nell' affidamento degli incarichi a professionisti esterni, pratiche che finiscono per limitare di fatto una apertura dei mercati dei servizi di progettazione, direzione lavori e delle altre prestazioni professionali.

Al riguardo va rilevato che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, contrariamente a quanto ritenuto recentemente dal TAR di Bolzano, ha considerato con il parere n. 113 del 13 aprile 2008, illegittima la riduzione del 20% operata in sede di calcolo dell'importo a base di gara di affidamento di incarico di progettazione, con la conseguente applicazione del regime normativo più flessibile (esclusione dell'obbligo della licitazione privata, previsto per gli appalti sotto la soglia dei 100.000,00 euro). E' stato infatti ribadito che l'art. 4 comma 12 bis della legge n. 155/89, che prevede la possibilità di applicazione della suddetta riduzione per le prestazioni professionali rese agli enti pubblici, è da ritenersi superato dalla legge n. 248/2006 (c.d. legge Bersani) che ha abrogato i minimi tariffari, e che pertanto il prezzo della prestazione deve risultare dal libero confronto concorrenziale, cioè dal mercato in sede di gara.

Analoghi dubbi, in un' ottica di legittimità e trasparenza, suscita il consistente ricorso alla suddivisione dei lavori in lotti: a fronte delle 126 gare d'appalto per lavori, forniture e servizi (pubblicate ed oggetto di inviti da parte del preposto Ufficio nel 2007) sono stati realizzati 158 lotti.

Ferma restando la specificità della normativa provinciale, è indubbio che anche la prassi di affidare separatamente le singole lavorazioni di un' opera o le singole parti di una

fornitura effettuando più procedure (come già segnalato dalla Sezione di controllo di Bolzano nella relazione gestionale riguardante la realizzazione da parte della Provincia autonoma di Bolzano di opere immobiliari destinate a servizi istituzionali nel triennio 2001/2003, approvata con deliberazione della Sezione stessa n. 3/2005), contribuisce ad incrementare il ricorso alla trattativa privata, alla esecuzione in economia, all' affidamento diretto, evenienze che il diritto comunitario considera sempre eccezionali, costituendo deroghe ai principi generali.

Corre pertanto l' obbligo di sottolineare che trovano comunque e sempre applicazione le norme di diritto primario contenute nel trattato dell'Unione europea, che vietano qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità, imponendo la libera circolazione delle merci e la libertà di stabilimento.

Relativamente alle circolari interne, predisposte e diramate nel 2007 dalla Ripartizione competente, si citano, per la loro rilevanza, quelle riguardanti:

- istruzioni in merito alle procedure di gara di opere pubbliche espletate con il criterio del prezzo più basso (circolare del 16.01.2007);
- contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi della deliberazione dell'Autorità del 10.01.2007 (circolare del 25.01.2007);
- istruzioni in merito alla valutazione tecnica (circolare del 16.02.2007);
- provvedimenti per contrastare il lavoro nero (circolare del 02.10.2007);
- D.P.P. del 9 luglio 2007 n. 40 "modifica del regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni professionali connesse con la progettazione e l'esecuzione di opere pubbliche" (circolare del 08.10.2007);
- nuove soglie in euro dal 01.01.2008 (circolare del 13.12.2007).

Come negli anni precedenti, nel 2007 la Giunta provinciale ha programmato i lavori da eseguirsi nel corso dell'anno, approvando in particolare, con la delibera n. 257 del 29 gennaio 2007, il programma per l'esecuzione di opere edili.

Il programma (concernente complessivamente n. 218 interventi nell'ambito provinciale, nel 2006: n. 227), desta perplessità nella parte in cui, a fronte di disponibilità effettive pari a 265.298.000,00 euro, ipotizza spese, a decorrere dal 2012, per 310.533.000,00 euro.

Con la delibera giuntale n. 1181 del 10 aprile 2007 è stato approvato il programma degli interventi nel settore dell'edilizia sanitaria per il periodo 2007/2011, mentre quello riguardante gli interventi relativi ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale per l'anno 2007 era stato adottato con la deliberazione n. 5069 del 29 dicembre 2006 e successivamente integrato con deliberazione n. 627 del 26.02.2007.

La disamina dei suddetti programmi evidenzia una certa prevalenza degli interventi per la realizzazione di edifici ad uso dei servizi dell' Amministrazione, per la formazione professionale, per le scuole superiori ed istituti tecnici e per l'università, come del resto confermato dall'ultimazione dei lavori che ha riguardato, tra l'altro, la realizzazione del terzo lotto della liberà Università di Bolzano, la costruzione di scuole professionali e diversi punti logistici per il Servizio strade.

L'edilizia sanitaria invece ha riguardato prevalentemente nuove costruzioni (89%) e ristrutturazioni (8%). Fra i lavori ultimati rilevano interventi di risanamento ed adeguamento di diversi edifici a Bolzano, Bressanone e Merano.

Risulta poi che nel 2007 il locale Osservatorio dei lavori pubblici, attivato presso l'ASTAT (Istituto Provinciale di Statistica) ha assunto la nuova denominazione di "Osservatorio contratti pubblici". Sono ancora da perfezionare le intese tecniche con l'Osservatorio centrale circa le modalità di trasmissione dei dati e gli elementi essenziali delle schede predisposte dall'Autorità di vigilanza: tale carenza di informazioni, come fatto presente dalla predetta Autorità, renderebbe in certi casi inutilizzabili, ai fini delle elaborazioni, i dati trasmessi. Contatti e incontri ufficiali sono attualmente in corso, al fine di addivenire entro breve all'interscambio dei dati.
Sempre in corso risultano altresì le trattative per addivenire ad una intesa riguardo ai profili dell'attività di controllo, di vigilanza e sanzionatoria dei lavori pubblici di interesse provinciale.
Al riguardo si ribadisce l'esigenza che si giunga quanto prima ad accordi, esercitando l'Autorità nazionale suddetta una funzione di garanzia dell'ordinamento, e che eventuali diseconomicità nella gestione dei lavori pubblici siano comunque segnalate dalle Amministrazioni locali alla predetta Autorità, ai fini dell'esercizio dell'unitaria funzione di vigilanza e sanzionatoria.

2.7 Edilizia abitativa agevolata

Gli stanziamenti iscritti nel rendiconto 2007 pari a euro 165.663.000,00 (nel 2006: 200.000.000,00 euro), sostanzialmente tutti impegnati, hanno consentito all'Amministrazione il proseguimento, tramite l'IPES (Istituto per l'edilizia sociale), degli interventi di investimento per la politica della casa.
In particolare l'utilizzo di gran parte delle risorse disponibili (108.701.773,00 euro; nel 2006: 40.088.555,00 euro) è stato affidato al Fondo unitario per l'edilizia abitativa (interventi di investimento per la politica della casa); 976.445,00 euro per contributi pluriennali per l'edilizia sociale (importo invariato rispetto al 2006) e 25.984.782,00 euro per contributi pluriennali per l'edilizia agevolata (nel 2006: 33.935.000,00 euro).
In generale, per quanto attiene alle agevolazioni edilizie concesse per l' acquisto, la costruzione ed il risanamento della prima casa, si registra un calo di circa il 10% delle domande; infatti se nel 2006 le domande presentate in totale furono n. 3220, nel 2007 sono state n. 2923.
Si evidenzia di seguito lo stato di attuazione dei programmi di costruzione degli alloggi che l'IPES ha attualmente in corso:

BILANCIO INTERMEDIO PROGRAMMA DI COSTRUZIONE (1996-2000)	**Situazione al 31.12.2007**			
	In Provincia di Bolzano	Di cui nel comune capoluogo	Di cui negli altri comuni della Provincia	% sul programmato
Programmati	891	351	540	--
Realizzati	886	351	535	99,44
In costruzione	2	0	2	0,22
In progettazione o area promessa	3	0	3	0,34
Altri in programma	0	0	0	0,00

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale e IPES

BILANCIO INTERMEDIO PROGRAMMA DI COSTRUZIONE (2001-2005)	**Situazione al 31.12.2007**			
	In Provincia di Bolzano	Di cui nel comune capoluogo	Di cui negli altri comuni della Provincia	% sul programmato
Programmati	1724	780	936	--
Realizzati	653	233	420	37,87
In costruzione	272	91	181	15,77
In progettazione o area promessa	733	456	277	42,51
Altri in programma	58	0	58	3,36

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale e IPES

Il tasso di realizzazione degli alloggi nel complesso non supera il 40% a programma ormai scaduto.
Ha specificato al riguardo l'Amministrazione, nelle controdeduzioni finali, che tale programma (delibere della Giunta provinciale n. 2.069/2001 e n. 2.528/2006) prevedeva una copertura complessiva del fabbisogno di n. 2.565 alloggi per l'assegnazione in locazione, a cui si è fatto fronte con riassegnazione di alloggi vecchi (dopo i necessari lavori di risanamento) per n. 1.576 alloggi e con la realizzazione di n. 653 alloggi di nuova costruzione, per un totale complessivo di alloggi assegnati pari a 2.229 alloggi. La copertura del fabbisogno previsto si può quindi considerare dell' 86,9%. L'elevato numero di alloggi resisi liberi (quasi il doppio rispetto alla previsione del programma) nel corso di questi anni ha permesso di coprire il fabbisogno molto più rapidamente, realizzando così sia un vantaggio economico che di tempo di attesa per il cittadino. Si è ridotta quindi la necessità di procedere con nuove costruzioni, impegnando le risorse finanziarie per il recupero degli alloggi esistenti, fatto questo che ha permesso all'IPES di mantenere il proprio patrimonio abitativo.
Preso atto di quanto sopra, si sottolinea che comunque il programma di costruzione era finalizzato alla realizzazione di nuovi alloggi.

BILANCIO INTERMEDIO PROGRAMMA DI COSTRUZIONE (2006-2010)	**Situazione al 31.12.2007**			
	In Provincia di Bolzano	Di cui nel comune capoluogo	Di cui negli altri comuni della Provincia	% sul programmato
Programmati	737	100	637	--
Realizzati (edificati)	0	0	0	0,00
In costruzione	7	0	7	0,95
In progettazione o area promessa	169	91	78	22,93
Altri in programma	561	9	552	76,12

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale e IPES

Trattasi nel concreto dei programmi di finanziamento del fabbisogno abitativo in ambito provinciale, che, come puntualizzato dall'Amministrazione, è condizionato in ogni caso dalla disponibilità delle aree da parte dei comuni, causa sovente dei ritardi nella realizzazione. Si evidenzia inoltre che al fabbisogno di alloggi si fa fronte in provincia non

solo con la realizzazione di nuove costruzioni, bensì anche con immobili resisi liberi e riassegnati dopo risanamento e/o ripristino.
Nel corso dell' anno la Giunta provinciale non ha adottato modifiche ed integrazioni ai suddetti programmi. Al 31 dicembre 2007 risultavano liquidati contributi all'IPES per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di alloggi, di 49,63 milioni di euro e, per l'affitto, di 30,18 milioni di euro.
Si sottolinea che a partire dal 1° gennaio 2008 per la gestione contabile dei fondi dell' edilizia abitativa, che avviene separatamente rispetto a quella ordinaria della Provincia, è stato adottato un nuovo programma informatico che consente l' effettuazione dei pagamenti delle agevolazioni, contributi e mutui nonché dei finanziamenti all' IPES per mezzo di mandato informatico e forma digitale.
Nell'anno 2007 il Comitato provinciale per l'edilizia residenziale in sei sedute ha trattato complessivamente n. 78 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Assessore all'edilizia abitativa (n. 50 sono stati accolti, n. 26 respinti e n. 2 dichiarati inammissibili), mentre la Commissione provinciale di Vigilanza sull'edilizia abitativa agevolata ha trattato n. 236 autorizzazioni alla vendita dell'abitazione agevolata nel primo decennio, n. 12 autorizzazioni alla vendita all'Istituto per l'edilizia sociale, n. 28 autorizzazioni alla locazione, n. 25 casi di contravvenzione e n. 45 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Istituto per l'edilizia sociale.
Con specifico riguardo all' attività dell' IPES si segnala che nel 2007 risultano assegnati:

- 239 alloggi di nuova costruzione (n. 71 alloggi al gruppo linguistico tedesco, n. 106 al gruppo linguistico italiano, n. 13 al gruppo linguistico ladino, n. 45 a cittadini extracomunitari e n. 4 ad enti e associazioni);
- 287 alloggi di vecchia costruzione resisi liberi (n. 117 al gruppo linguistico tedesco, n. 115 al gruppo linguistico italiano, n. 2 al gruppo linguistico ladino e n. 53 a cittadini extracomunitari).

Durante l'anno 2007 è stato ultimato anche il risanamento di 52 alloggi a Bressanone, 70 a Bolzano e si è iniziato a costruire 29 minialloggi per lavoratori nel capoluogo.
Complessivamente sono state approvate e liquidate n. 9.344 domande per il sussidio casa.
Infine, al 31.12.2007 relativamente ai n. 12.520 alloggi di proprietà e/o in gestione dell'IPES (n. 12.379 nel 2006 e n. 12.076 nel 2005) si evidenzia la seguente ripartizione:

Locati al gruppo linguistico tedesco	5.452
Locati al gruppo linguistico italiano	5.861
Locati al gruppo linguistico ladino	205
Locati a cittadini extracomunitari	541
Locati ad enti e associazioni varie	45
In fase di risanamento	242
In fase di assegnazione	174
TOTALE	**12.520**

Fonte: Ripartizione Edilizia Abitativa dell'Amministrazione provinciale ed IPES

2.8 Tutela della salute

Evoluzione del quadro normativo

In attuazione del riassetto del sistema sanitario provinciale approvato con L.P. 2 ottobre 2006, n. 9 (Modifiche del riordinamento del servizio sanitario provinciale), a decorrere dall' 1.1.2007 è stata attivata l'Azienda Sanitaria della Provincia di Bolzano, suddivisa nei quattro comprensori sanitari di Bolzano, Merano, Bressanone e Brunico. Tale misura di riorganizzazione a carattere strutturale rappresenta il principale contributo del livello provinciale agli obiettivi di rigore concertati con il Governo per calmierare l'evoluzione della spesa sanitaria di parte corrente, nonché per modulare una strategia di qualificazione del sistema sanitario provinciale senza ricorrere a risorse aggiuntive. Il connesso potenziale di riduzione della spesa complessiva è stimato nell'ordine di 26,7 milioni di euro nel triennio (progetto di riforma strutturale del sistema), da investire in funzione delle politiche di qualità, di cui il governo clinico è parte essenziale. Con riguardo allo stato della riforma clinica, gli obiettivi di sistema riportati nel "Patto per la salute", con valenza triennale, condiviso dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano in data 28.9.2006, privilegiano il concetto di rete ospedaliera con funzioni specialistiche centrali di riferimento e funzioni diffuse e condivise nell'ambito di detta rete, fra loro integrate anche sotto il profilo della fruibilità e accessibilità e rendono necessaria anche a livello locale una riflessione sullo sviluppo che la rete ospedaliera dovrà assumere nel medio e lungo periodo.
Finalizzate al graduale riassetto strutturale e di riqualificazione tecnologica dei sette presidi ospedalieri sono le recenti direttive impartite nel marzo 2008 all'azienda dalla Giunta provinciale, che si è avvalsa della consulenza della Commissione provinciale per il riordino e lo sviluppo clinico del servizio sanitario provinciale, organismo con funzioni consultive istituito con L.P. 23 luglio 2007, n, 6 (modifiche della L.P. 5 marzo 2001, n. 7). Poste nel 2006 le basi per la riforma tecnico-amministrativa, nel 2007 è stato avviato il graduale processo di modernizzazione del sistema, provvedendosi all'elaborazione di progetti (progetto "Bausteine" da parte dell'Osservatorio epidemiologico dell'Assessorato, introduzione della medicina complementare, sviluppo medicina palliativa, assistenza psico-geriatrica) e piani per l' assistenza riabilitativa residenziale e semi residenziale, e del sistema di qualità (sistema del management della qualità dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige). La Giunta provinciale ha altresì deliberato la "Costituzione della rete dei centri di riferimento per le malattie rare", in attuazione di un accordo tra le Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e di Bolzano e la creazione di una rete di servizi sanitari e socio-sanitari per l'assistenza ai minori con problemi psichici. L'Azienda, da parte sua, ha avviato una serie di processi di riordino e sviluppo, attivando la programmazione dell'integrazione dei reparti ospedalieri, ponendo il focus sulle radiologie, i laboratori, le pediatrie e le ginecologie.
Sotto il profilo programmatico, è divenuto essenziale che la Provincia si doti di un nuovo Piano sanitario, che recepisca, pur nella specificità locale, le direttrici delineate nel Piano sanitario nazionale 2006/2008, predisposto dal Ministero della Salute ed approvato con D.P.R. 7.4.2006, in coerenza con gli obiettivi unitari di rafforzamento dell'attività di prevenzione, riorganizzazione e potenziamento delle cure primarie, sviluppo dell'integrazione socio-sanitaria, promozione dell'innovazione e della ricerca, razionalizzazione delle strutture ospedaliere. Attualmente conserva validità il piano sanitario 2000/2002 per effetto del comma 7 dell'art. 30 –Titolo II della L.P. n. 7/2001, benché sia superato nell'impostazione e nei contenuti, come evidenziato dal Comitato per la programmazione sanitaria, che ha ritenuto necessario l'adeguamento del nuovo Piano sanitario 2008/2010, in fase di elaborazione, alla nuova realtà aziendale. Sostanzialmente è proprio sulla strada tracciata dalla Commissione per il riordino clinico che prenderanno corpo gli elementi fondamentali del nuovo Piano sanitario, il cui iter di approvazione – è stato evidenziato dall'Amministrazione – abbraccerà l'arco temporale

minimo di undici mesi. In quanto piano di settore del LEROP (Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale), è stata sollevata l'inopportunità di un suo avvio a ridosso della scadenza dell'attuale legislatura.
Sul versante finanziario la manovra 2007 (L. n. 296/2006) fa leva sulla responsabilizzazione e condivisione degli obiettivi di contenimento, derivanti dagli accordi conclusi in Conferenza Unificata, in attuazione del principio di leale collaborazione ed ai quali concorre anche l'autonomia provinciale, pur in regime di autofinanziamento del servizio sanitario provinciale ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L. 724/94. Sempre in ragione del "Patto per la salute", l'accordo finanziario prevede la riduzione degli sprechi, la stabilizzazione delle spese ed il risanamento dei disavanzi. A tale scopo il servizio sanitario provinciale è pervenuto nel 2006 ad una situazione di equilibrio economico-finanziario delle singole aziende, oltre che del consolidato provinciale e pertanto non risulta interessata alle disposizioni per il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi di cui alla L. 17 maggio 2007, n. 64 di conversione del D.L. 20 marzo 2007, n. 23. Anche per il 2007 i dati non ancora ufficiali di preconsuntivo sembrano prefigurare, secondo quanto illustrato dalla Ripartizione Sanità della Provincia, il raggiungimento di una situazione di equilibrio. Decisiva centralità per frenare la dinamica di crescita della spesa corrente è attribuita in tale contesto alla programmazione finanziaria dei livelli essenziali di assistenza (LEA) , definita in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome con l'Intesa del 15 marzo 2007 e finalizzata al riparto delle disponibilità finanziarie destinate al servizio sanitario nazionale per il 2007, ai sensi dell'art. 115 comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 112/98.
Il fabbisogno finanziario 2007 di parte corrente dei livelli essenziali di assistenza in provincia di Bolzano è indicato in 795.033.593,00 euro, e corrisponde alla quota teorica assegnata alla pianificazione provinciale per la realizzazione dello scopo macroeconomico del controllo dei costi complessivi dei LEA. E' da evidenziare che la Provincia consente margini di erogazione di prestazioni assistenziali oltre i livelli essenziali, facendosi carico del relativo finanziamento a copertura. Nel 2007 per gli interventi sanitari aggiuntivi delegati all'azienda sanitaria sono stati stanziati 37.930.000,00 euro (unità previsionale di base 10150).
La produzione normativa a livello provinciale è scaturita, da un lato, quale sviluppo applicativo di quella a livello nazionale, nonché degli accordi intercorsi in ambito della Conferenza Stato-Regioni, dall'altro per effetto della riforma del servizio sanitario provinciale in atto.
Ulteriori modifiche alla L.P. di riordino del servizio sanitario provinciale (L.P. 5 marzo 2001, n. 7) sono state apportate con l'art. 11 della L.P. 23 luglio 2007, n. 6; ed inoltre con gli artt. 12 e 13 sono state disposte modifiche rispettivamente alla L.P. 13 gennaio 1992, n. 1 in materia di igiene e sanità pubblica e medicina legale ed alla L.P. 13 novembre 1995, n, 22 in materia di sanità. Con L.P. 12 ottobre 2007 n. 9 sono stati definiti gli interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti ed è stato istituito allo scopo un fondo, suddiviso nel fondo prestazioni per la spesa corrente e fondo integrativo a capitalizzazione (destinato dopo la fase di alimentazione all'integrazione del fondo prestazioni), la cui entità è determinata dalla Provincia con legge finanziaria annuale. Per gli esercizi 2008 e 2009 la spesa complessiva a carico del bilancio provinciale è fissata in 242,39 milioni di euro.
Aggiornamenti del sistema tariffario provinciale sono derivati dalle seguenti deliberazioni della Giunta provinciale: 1° ottobre 2007, n. 3291 per prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero per la riabilitazione postacuzie e la lungodegenza postacuzie non stabilizzata con effetto dal 1°.07.2007; 29 ottobre 2007, n. 3662 per prestazioni di ricovero di neuroriabilitazione, con effetto dal 1°.1.2007; 10 dicembre 2007 n. 4289 per prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero per acuti ordinario e diurno, a decorrere dal 1°.7.2007. Con deliberazione della G.P. 10 dicembre 2007, n. 4287 è stato fissato in 516,46 euro il rimborso parziale per l'anno 2008 per le spese sostenute per i parti a domicilio. In materia di prevenzione è stato modificato ed ampliato il calendario vaccinale con deliberazione della G.P. 28 dicembre 2007, n. 4699.

Con deliberazione della G.P. n. 2360 del 9.7.2007 è stato approvato il "Piano provinciale per il contenimento dei tempi di attesa " per prestazioni mediche specialistiche, valido per il triennio 2007/2009. Infine è stato sottoscritto dall'Agenzia per le contrattazioni collettive in data 11 dicembre 2007, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 4149 del 3.12.2007, l'accordo a livello provinciale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale valido dal 1°.1.2008 al 31.12.2010.

Analisi della spesa

Spese correnti *(in milioni di euro)*

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2005	991,3	988,1	+18,0	+1,8	858,6	129,5
2006	1.019,7	1.016,8	+28,7	+2,9	888,6	128,2
2007	1.050,9	1.049,1	+32,3	+3,2	885,3	163,8

La spesa sanitaria presenta in termini di impegni di competenza un tasso di crescita del 2,69%, assorbendo il 23,8% (24,1% nel 2006) delle risorse di bilancio, per un ammontare pari a 1.133.456.433,82 euro. Gli stanziamenti di competenza, in 1.135.295.929,14 euro, sono incrementati nel 2007 in valore assoluto di 28.609.937,80 euro. Rispetto ai valori previsionali di bilancio, il fabbisogno settoriale, stimato in 1.111.311.000,00 euro, evidenzia uno scostamento ascrivibile sostanzialmente all'impinguamento operato in sede di assestamento delle assegnazioni indistinte di parte corrente all'azienda sanitaria (cap. 10100.00) e destinate fondamentalmente ai comprensori sanitari, i cui contributi in c/esercizio sono nella quasi totalità di fonte provinciale. La sottostima dei finanziamenti riflette tuttavia le difficoltà interne all'Azienda per mantenersi nei volumi di spesa stimati e previsti in sede di programmazione strategica dalla Provincia, onde coniugare gli obiettivi istituzionali di tutela della salute con quelli di equilibrio economico-finanziario.
Il sistema di finanziamento ai comprensori sanitari si basa sul criterio prevalente della quota capitaria corretta, nonché della produzione misurata in base al sistema tariffario, mentre attività e progetti specifici stabiliti dalla Giunta provinciale sono finanziati a parte.
L'assegnazione dei mezzi finanziari risulta rimodulata secondo il criterio del fabbisogno oggettivamente rilevato con delibere giuntali n. 4627 del 11.12.2006, n. 1185 del 10.4.2007, n. 3494 del 15.10.2007, n. 3573 del 22.10.2007, n. 4290 del 10.12.2007, n. 4690 del 28.12.2007. Nel rapporto di composizione della spesa complessiva, la spesa sanitaria corrente, con impegni di competenza in 1.049.146.980,36 euro incide per il 92,6 %, registrando una dinamica incrementale del 3,2% rispetto al 2006 e determinando conseguentemente l' ulteriore compressione delle spese di investimento. Non si riscontra, pertanto, nell'anno l'attesa correzione dell'andamento tendenziale in conseguenza delle misure di riforma implementate.
In rapporto alle risorse programmate per il sistema, l'accordo di budget tra Assessore provinciale alla Sanità e Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, in quanto formalizzato in data 28.11.2007, è stato caratterizzato dal ritardo dei tempi di processo, che ne ha determinato lo scarso significato programmatico e di controllo di gestione.
E' noto infatti che l'efficacia dello strumento budgetario è riposta nella puntualità della definizione, quantificazione e confrontabilità con valori a consuntivo degli obiettivi di breve periodo.

Con riguardo alle condizioni di sviluppo della gestione, l'Azienda aveva lamentato in sede di programmazione operativa l'inadeguatezza delle dotazioni finanziarie ed il connesso rischio per la sostenibilità del bilancio; secondo quanto emerso dall'attività istruttoria l'Assessorato competente, con nota prot. 59007 del 13.4.2007, ha concesso assicurazione sull'integrazione delle originarie assegnazioni, consentendo di discostarsi dai limiti di previsione formali dei finanziamenti di parte corrente iscritti nel bilancio provinciale. Obiettivi prioritari assegnati sono il pareggio di bilancio e il contenimento dei costi di gestione all'interno dei finanziamenti concordati, che costituiscono il vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione. Il target di riduzione nella misura dello 0,22% rispetto al 2006, frutto di una lunga negoziazione, risulta definito nell'allegato 3 all'accordo di budget in data 5 marzo 2008 e quindi in via successiva agli accadimenti di gestione. Il trend di contenimento dei costi di produzione 2006/2007 (desunti dal bilancio di esercizio 2006 e dalle informazioni di preconsuntivo 2007 comunicati dalla Ripartizione Sanità) mostra un decremento nell'ordine dello 0,49%, passando da 1.122 mil di euro a 1.116 mil. di euro.

Si aggiunga che la Giunta provinciale non ha provveduto a far confluire in una specifica deliberazione i criteri generali di valutazione del Dirigente Generale come previsto dall'art. 10 comma 2 della L.P. n. 7/2001, sulla cui base è erogato il compenso accessorio di risultato nei termini spettanti secondo il contratto di diritto privato stipulato in data 18.12.006.

Anche gli indirizzi programmatori, basati sul sistema di responsabilità manageriale *Balanced Scorecard System* (BSC), sono stati concretamente assegnati, distintamente per singola macroarea di obiettivi cui è stata attribuita rilevanza in termini di peso, al termine dell'esercizio con deliberazione della G.P n. 4033 del 26.11.2007. La causa del ritardo – ha puntualizzato l'Amministrazione nelle controdeduzioni finali – è dovuta alla complessità ed importanza delle tematiche affrontate per individuare le aree di intervento ritenute prioritarie nella nuova realtà aziendale. In base al criterio della priorità si distinguono, nell'ordine, il rispetto del budget economico, l'assicurazione dei livelli di assistenza, la rimodulazione e razionalizzazione dei processi, la maggiore attenzione alle esigenze delle persone, la rimodulazione e razionalizzazione dell'organizzazione, l'integrazione e continuità assistenziale ed il miglioramento dell'accessibilità. Sotto il profilo di conformità agli obiettivi della programmazione sanitaria contenuti nel piano 2000/2002, vanno nuovamente rilevati gli aspetti problematici legati ai valori del tasso di ospedalizzazione dei residenti, ancora molto al di sopra del livello di 180 ricoveri per 1000 abitanti indicato come obiettivo per l'anno 2007 dalla programmazione nazionale (204,1 nel 2006), l'indice di case-mix più basso (0,904 nel 2006) rispetto allo standard nazionale (1,0) e l'elevata quota di inappropriatezza dell'uso del settino assistenziale, soprattutto per quanto riguarda il regime diurno.

In questa fase di avvio dell'Azienda unica sono quindi evidenti i riflessi dei cambiamenti nell'assetto organizzativo aziendale sul complesso sistema di programmazione e controllo, che non hanno favorito l'efficacia del processo di responsabilizzazione economica della dirigenza, fondato sul necessario collegamento tra sistema di budget, sistema di valutazione dei risultati e sistema premiante.

Quanto al controllo esercitato sull'Azienda da parte dell'Amministrazione provinciale, va segnalato che per effetto del comma 5 dell'art. 11 della L.P. 23 luglio 2007, n. 6 sono sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Giunta provinciale il bilancio preventivo dell'Azienda con l'annesso programma di attività, il bilancio d'esercizio, i regolamenti, i programmi e i piani annuali pluriennali adottati, le dotazioni organiche di personale. In relazione agli esiti dell'attività di verifica espletata dalla competente Ripartizione Sanità della Provincia, è stata posta in evidenza una situazione di liquidità sufficiente a non configurare il ricorso ad anticipazioni di cassa accordate da istituti di credito tesoriere/cassiere ed inoltre la non sussistenza di esposizioni debitorie dell'Azienda per mutui o finanziamenti a medio lungo termine, contratti per finanziare gli investimenti, coperti in via ordinaria con fondi provinciali dedicati.

Sul lato dei costi, conserva il maggior peso percentuale nell'ambito del fabbisogno sanitario di parte corrente il costo del personale, oggetto di specifiche disposizioni di contenimento introdotte dall'art. 1, comma 98 della L. 311/2004 e dall'art. 1, comma 198 della L. 266/2005 (la cui disapplicazione a decorrere dal 1° gennaio 2007 è stata prevista dal comma 557 dell'art. 1 della L. 296/2006) e dal comma 565 e ss.dell'art. 1 della L. 296/2006. Ai sensi dell'art. 1, comma 148 della L. 296/2006 e dell'art. 6 del D.P.C.M. 15.2.2006, la Provincia di Bolzano ha provveduto a realizzare nel biennio 2005/2006 misure correttive a carattere strutturale, secondo quanto previsto ai punti 7 e 12 dell'Accordo sottoscritto il 28 luglio 2005, mentre con riferimento al 2007 non sono stati siglati accordi aggiuntivi. In sede di Conferenza Unificata del 15.2.2007 si è provveduto quindi a definire la quota teorica di risparmio 2006 da scorporare dal riparto di calcolo delle economie di spesa per gli altri enti del SSN, in relazione all'art. 1, comma 98 della legge 311/2004 (5.294.001,67 euro). Gli interventi a livello locale derivano dall'attuazione della legge finanziaria 2006 (L.P. n. 13/2005) e si sostanziano nella riduzione delle piante organiche dei ruoli tecnico, professionale e amministrativo nella misura del 3% nel triennio 2006-2008, giungendo all'abbattimento totale di n. 86,75 posti. Al 31.12.2007 è stato raggiunto l'obiettivo dei 50,75 posti, ridotti nelle piante organiche dei comprensori sanitari. Per effetto della riforma risultano ridimensionati da 123 a 90 i posti nel settore della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale e di 10 posti nel ruolo amministrativo, tecnico e professionale.
In sede di controdeduzioni finali è stato puntualizzato che il decremento della spesa sostenuta dall'Azienda per i ruoli in esame nel 2007 (escluso il ruolo sanitario non interessato al blocco delle assunzioni ed il personale appartenente ai profili OSS, OPA e OTAP) ammonta a 1.181.286,44 euro, passando da 76.450.573,08 euro nel 2006 a 75.269.286,64 euro nel 2007.
Si sottolinea peraltro che la disposizione di cui all'art. 1, comma 565 della L. 296/2006 - costituente principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica - in quanto espressamente diretta a produrre risparmi di spesa aggiuntivi, necessitava di ulteriori e puntuali adempimenti. L'Amministrazione ha individuato in argomento quali misure aggiuntive per effetto della riorganizzazione aziendale, la mancata copertura dei posti lasciati liberi per dimissioni, aspettative e turn over, non dando peraltro puntualmente conto di tali ulteriori risparmi in termini monetari.
In materia di attività libero professionale intramuraria, in esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n. 50/2007 ed in applicazione della nuova disciplina di cui alla L. 3 agosto 2007, n. 120, è stato recepito con L.P. 21 dicembre 2007 n. 14 (legge finanziaria 2008) il diritto di opzione per il rapporto non esclusivo nei confronti dei dirigenti sanitari (esclusi i dirigenti sanitari della fascia B, che restano assoggettati al regime di rapporto di lavoro esclusivo in attesa della disciplina contrattuale). Più specificamente, è demandata all'Azienda sanitaria la gestione dell'attività, con integrale responsabilità propria, secondo un piano aziendale da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale, al fine di assicurarne il corretto esercizio nel rispetto delle modalità previste dall'art. 1 ter. Si segnala che nel corso dell'anno risultano siglati i contratti collettivi di comparto della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale per il periodo 2003-2004 (parte economica) con deliberazione della G.P. n. 2524 del 23.7.2007 e di intercomparto per il personale dirigenziale per il periodo 2005-2008 con deliberazione della G.P.. n. 2096 del 18.8.2007
In tema di contenimento delle spese correnti rileva pure l'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che dispone la riduzione delle spese per consulenze nella misura del 10%. L'impegno assunto dalla dirigenza aziendale concerne le consulenze annuali non sanitarie per il triennio 2006/2008; i dati di preconsuntivo 2007 dell'azienda unica indicano un decremento rispetto all'aggregato complessivo 2006 (da complessivi 816.618.00 euro delle quattro aziende a 514.004,00 euro).
La spesa farmaceutica convenzionata si mantiene largamente al di sotto del limite del 13% della spesa corrente fissato ancora per il 2007 dal D.L. 347/2001, attestandosi al 6,1% dei costi di produzione totali. La spesa non convenzionata supera invece

leggermente il limite del 3% (3,6% dei costi di produzione). Con riferimento all'attività di monitoraggio della spesa farmaceutica e delle prescrizioni mediche, nel corso del 2007 il controllo dell'appropriatezza dell'attività prescrittiva è stato esteso a tutti i medici dell'Azienda sanitaria. Il controllo è avvenuto sull'attività 2006 e si è focalizzato particolarmente su alcune note AIFA e su determinati principi attivi.

Spese in conto capitale (in milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni in termini percentuali	Pagamenti	Residui passivi
2005	86,9	86,9	+5,3	+6,5	9,8	77,1
2006	86,9	86,8	-0,1	-0,1	8,6	78,2
2007	84,3	84,3	-2,5	-2,8	9,2	75,1

La spesa sanitaria per investimenti, pari a 84.309.453,46 euro, mostra in termini di impegni di competenza un'ulteriore flessione del 2,8% rispetto al 2006, portandosi al 7,4% della spesa sanitaria complessiva. I piani provinciali di investimenti in sanità, pur modulati secondo la specifica realtà locale, perseguono gli obiettivi strategici di qualificazione del sistema riportati nel "Patto per la salute", orientando l'azione verso interventi di innalzamento della qualità, innovazione tecnologica, qualificazione delle reti ospedaliere. Per il rilancio del settore si è resa altresì disponibile una dotazione di risorse aggiuntive di parte statale, stanziate dall'art. 1, comma 796 lett. n) della L. 296/2006 (finanziaria 2007), a sostegno e prosecuzione del programma nazionale straordinario di ristrutturazione edilizia, ammodernamento tecnologico e di realizzazione di residenze assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti, avviato dall'art. 20 della L. 67/88 e successive modificazioni. L'Intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 15.11.2007 sulla proposta del Ministero della Salute di deliberazione CIPE, assegna alla Provincia di Bolzano, per l'attivazione di una programmazione aggiuntiva, l'importo di 21.505.512,75 euro, elevato a 25.923.974,51 euro nella seduta del 28.2.2008, per le modifiche apportate dall'art. 2, commi 279 e 280 della L. 244/2007 (finanziaria 2008).
Nel quadro delle risorse descritte, la spesa per investimenti direttamente sostenuta dalla Provincia nel 2007 – u.p.b. 10205 "strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico della Provincia" – è quantificabile in 37.092.303,83 euro (-1,1% rispetto al 2006), sostanzialmente riferita al settore dell'edilizia sanitaria.
Gli stanziamenti di competenza sul cap.10205.05 (spese per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e l'ampliamento di immobili destinati al servizio sanitario provinciale) sono pari a 32.236.827.31 euro e corrispondono agli impegni assunti in attinenza al programma quinquennale degli interventi nel settore di edilizia sanitaria, riformulato sulla base delle disponibilità di bilancio per il quinquennio 2007/2011 ed approvato con deliberazione della G.P. n. 1181 del 10.4.2007. I finanziamenti autorizzati per la fattibilità dei progetti in corso registrano un incremento, raggiungendo il 72,94% dei costi previsti (50% per il quinquennio 2006/2010), garantendo pertanto maggiore coerenza economica al processo di pianificazione degli investimenti in sanità. Obiettivo principale rimane la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione generale dell'ospedale e dell'areale di Bolzano per complessivi 423.494.657,00 euro, con fonti di finanziamento individuate per 252.239.418,00 euro, di cui 28.991.548,00 a carico dell'esercizio 2007. Al Centro di formazione San Maurizio di Bolzano vengono destinati 43.213.355,00 euro e all'ampliamento della base di elisoccorso presso l'Ospedale di Bolzano ulteriori 240.000,00 euro. Con riguardo alle già lamentate code di finanziamenti per onorari ai liberi professionisti (500.000,00 euro) e per il completamento dell'Ospedale di Silandro e

del Centro di riabilitazione di Merano (1.402.102,00 euro) si renderà necessaria ancora un' attenta riverifica dei costi, come peraltro raccomandato dal Comitato provinciale per la programmazione sanitaria nella seduta del 9.2.2007.
Nell'ambito della cornice finanziaria programmata, l'Azienda sanitaria, è chiamata a gestire, per quanto di competenza, assegnazioni di bilancio in conto capitale per 42.564.156,48 euro (u.p.b. 10200 – strutture e attrezzature per il servizio sanitario pubblico a carico dell'azienda sanitaria), ponendosi nella prospettiva dell'elevamento della qualità delle strutture e del servizio, seppur condizionata dall'insufficienza della dotazione finanziaria pubblica a copertura degli investimenti necessari (-1,35% rispetto al 2006) e dalla finalizzazione dei finanziamenti alla realizzazione del complesso programma di ammodernamento e razionalizzazione della rete ospedaliera approvato da parte della Giunta provinciale. Considerevole è la mole dei residui totali a fine esercizio, in 145.231.388,72 euro, dei quali 38.392.323,90 euro provenienti dalla competenza e 106.839.064,82 da esercizi precedenti.
Il flusso finanziario prevalente è diretto a promuovere il programma per lavori di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di beni immobili, impianti e attrezzature, rimodulato per il quinquennio 2007/2011 con deliberazione della G.P. n. 1180 del 10.4.2007. Gli stanziamenti di competenza allocati sul cap. 10200.15 (assegnazione all'Azienda sanitaria di quota del fondo sanitario per lavori di costruzione , ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di beni immobili, impianti e attrezzature, nonché per lavori per la cui esecuzione è delegata l'Azienda sanitaria dall'Amministrazione provinciale) ammontano a 23.395.272,11 euro. Le linee progettuali comprendono 25 interventi di riqualificazione strutturale, riferiti per la maggior parte all'area sanitaria ospedaliera. Il costo complessivo delle opere appaltabili è pari a 181.594.252,00 euro ed il grado di copertura finanziaria si attesta al 90% dei costi presunti. L'impegno finanziario più significativo concerne l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del blocco A dell'Ospedale di Bressanone, per l'avvio dei lavori dei lotti IV, V e VI e presso il Comprensorio sanitario di Brunico (programma planiv. Limacher). Agli interventi di manutenzione straordinaria risultano destinati finanziamenti per complessivi 7.823.000,00 euro (a fronte di richieste per 9.415.408,88 euro)

Sul cap. 10200.00 (assegnazione all'Azienda sanitaria di quote del fondo sanitario provinciale per l'acquisto di dispositivi medici) risultano iscritti stanziamenti per 13.225.188,32 euro (-4,87% rispetto al 2006), finalizzati alla realizzazione del programma pluriennale di rinnovo e potenziamento del parco tecnologico. Secondo l'indicazione significativa delle priorità del "Patto per la salute" si è privilegiato il settore della radioterapia (L. n. 488/99) e favorito l'ammodernamento tecnologico, disponendo l'acquisto di apparecchiature biomediche rilevanti (sopra il valore soglia definito con deliberazione n. 6146/97), previa acquisizione del parere del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria in ordine agli aspetti dell'indispensabilità ed urgenza (verbale della seduta del 15.6.2007). La deliberazione della G.P. n. 2271 del 2.7.2007 di assegnazione dei finanziamenti, suddivide le restanti risorse, peraltro segnatamente ridimensionate rispetto al 2006 (-28,8% per complessivi 3.369.601,22 euro), ai comprensori sanitari per l'acquisto di apparecchiature biomediche non rilevanti (quindi con presunto costo di acquisto inferiore a euro 103.291,38), su base percentuale e secondo criteri predeterminati (set di indicatori pesati).

Nel 2007 la dotazione di risorse sul cap. 10200.05 per " l'acquisto di strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili", si assesta su complessivi 5.436.802,87 euro (+2,36% rispetto al 2006), a fronte di un fabbisogno di 11.624.290,00 euro, come definito dal livello programmatorio annuale i sensi della L.P. n. 1/1981. I finanziamenti risultano assegnati all'Azienda sanitaria con deliberazione della G.P. n. 2270 del 2.7.2007 e distribuiti tra i comprensori sanitari in quota proporzionale, tenuto conto del bacino d'utenza e della consistenza e stato di conservazione dei beni esistenti, sentito il parere

del Comitato provinciale per la programmazione sanitaria (verbale della seduta del 15.6.2007).

2.9 Attuazione dei programmi comunitari

Nel 2007 è proseguita l'esecuzione dei progetti di intervento strutturali cofinanziati dall'Unione europea e dallo Stato, ed in misura minore dalla Provincia.

Per quanto concerne l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo 2000-2006, alla data del 31.12.2007 risultavano impegnati complessivamente 681.812.810,42 euro, di cui pagati 588.810.960,44 euro (con un tasso di realizzazione rispetto al programmato pari all' 101,86%), a fronte di una spesa pubblica complessiva di 578.066.459,00 euro come si evince dalla seguente tabella:

Quadro di attuazione dei programmi comunitari al 31.12.2007 – Periodo di programmazione 2000/2006

Intervento	Spesa pubblica programmata (euro)	Quota Provincia (euro)	Quota Stato (euro)	Quota UE (euro)	Quota Privati (euro)	Quota impegni pubblici (euro)	Quota pagamenti pubblici (euro)	Tasso realizzazione Pagamenti/ Spesa pubblica programmata
Programma obiettivo2 (zone rurali in declino)	67.639.646,00	4.931.303,00	23.673.877,00	33.819.823,00	1.410.000,00	79.945.765,59	67.100.495,66	99,20%
Programma obiettivo 3 Fondo sociale europeo	204.088.692,00	22.449.756,40	89.799.024,34	91.839.911,26	3.776.234,00	236.020.510,20	195.552.236,47	95,82%
Interreg IIIA Italia/Austria (coop trans-frontaliera)	14.909.976,00	2.236.496,40	5.218.491,60	7.454.988,00	1.144.691,00	17.560.188,96	12.397.056,15	83,15%
Interreg IIIA Italia/Svizzera (coop trans-frontaliera)	5.402.561,00	810.384,00	1.890.896,00	2.701.281,00	2.134.100,00	5.855.295,00	4.272.926,22	79,09%
Interreg III C (collab. inter regionale)	1.702.000,00	255.300,00	595.700,00	851.000,00	0,00	1.648.409,97	734.038,11	43,13%
Leader +	17.623.582,00	4.093.791,00	5.571.090,00	7.958.701,00	9.265.128,00	17.890.896,12 €	14.042.078,08	79,68%
Regolamento 1257/1999 (sviluppo rurale)	266.700.000,00	20.800.000,00	126.800.000,00	118.700.000,00	100.900.000,00	322.891.744,58	294.712.129,75	110,50%
Totale	578.066.457,00	55.577.030,80	253.549.078,94	263.325.704,26	118.630.153,00	681.812.810,42	588.810.960,44	101,86%

Fonte: Ripartizione 39.Affari comunitari della Provincia autonoma di Bolzano

Per quanto concerne invece il nuovo periodo di programmazione 2007/2013, il quadro di attuazione dei programmi al 31.12.2007 era il seguente:

Intervento	Spesa pubblica programmata (euro)	Quota Provincia (euro)	Quota Stato (euro)	Quota UE (euro)	Quota Privati (euro)	Quota impegni pubblici (euro)	Quota pagamenti pubblici (euro)	Tasso realizzazione Pagamenti/ Spesa pubblica programmata
Programma "Competitività regionale" (FESR)	74.918.344,00	14.668.909,00	34.227.454,00	26.021.981,00	0	14.416,24	14.416,24	0,02 %
Programma "Occupazione" (FSE)	160.220.460,00	19.974.960,00	79.500.341,00	60.745.159,00	0	18.864.697,00	0	0
Programma "Programma di sviluppo rurale" (PSR)	312.670.455,00	19.939.612,00	155.155.843,00	137.575.000,00	84.414.792,00	34.515.419,62	34.515.419,62	11,04 %
Interreg. IV A Italia / Austria *	80.099.557,00	0	20.024.889,00	60.074.668,00	0	0	0	0
Interreg. IV A Italia / Svizzera *	91.749.144,00	0	22.937.286,00	68.811.858,00	0	0	0	0
Cooperazione transnazionale Spazio Alpino: *	129.980.630,00	0	32.188.319,00	97.792.311,00	0	0	0	0
Europa centrale *	298.295.837,00	0	0	0	0	0	0	0
Europa sud orientale *	245.111.974,00	0	0	0	0	0	0	0
Interreg IV C *	321.321.762,00	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ripartizione 39.Affari comunitari della Provincia autonoma di Bolzano

E' proseguita anche nel 2007 la prassi dell'Amministrazione di impegnare fondi in cd. "*overbooking*" (ossia attingendo ad ulteriori risorse provinciali), al fine di assicurare in ogni caso il completo utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali a disposizione, in base alla considerazione che di regola i pagamenti risultano inferiori in sede di rendicontazione rispetto agli impegni.
Nel 2007 sono state accertate in entrata sul bilancio provinciale trasferimenti provenienti dall'Unione europea (u.p.b. 230 - assegnazione per il perseguimento degli obiettivi comunitari e u.p.b. 232 – altre assegnazioni dall'Unione europea) per complessivi 10.880.635,10 euro (in conto competenza) e 52.274.856,81 euro (in conto residui), di cui riscossi complessivamente 17.997.136,05 euro, mentre i cofinanziamenti dello Stato, sempre per il perseguimento di obiettivi e programmi di interesse comunitario (u.p.b. 212), sono stati complessivamente (competenza e residui) pari a 50.790.621,02 euro, di cui riscossi 12.565.214,97 euro.
Al 31.12.2007 risultava inoltre giacente sul conto tesoreria centrale dello Stato intestato alla Provincia autonoma di Bolzano un importo pari a 19.851.131,78 euro (erogato dalla UE ma ancora non prelevato), importo influenzato di anno in anno dagli accordi in sede di patto di stabilità.

Si evidenzia che, ai sensi delle vigenti norme comunitarie, affinché la Commissione UE trasferisca alla Provincia l'importo a saldo dei finanziamenti approvati, ma non ancora pagati, le dichiarazioni di spesa concernenti le singole forme di intervento devono essere corredate con un attestato redatto da un organismo indipendente dal servizio responsabile per la gestione e realizzazione. Tale organismo è stato individuato dalla Giunta provinciale nel Nucleo di valutazione, istituito presso la Direzione Generale con la L.P. n. 10/92, ed incaricato di espletare il controllo a campione cd. "di terzo livello" delle spese su almeno il 5% della spesa totale ammissibile, rilasciando una certificazione di legittimità e regolarità delle operazioni sulla base della dichiarazione finale di spesa. Nell'espletamento di tali compiti, il Nucleo di valutazione nel 2007 ha controllato diversi progetti dei programmi dei fondi strutturali, riguardanti in particolare l'obiettivo 2, l'obiettivo 3 (FSE), Leader+ ed Interreg.IIIA Italia/Austria ed Italia /Svizzera.
Come è noto, i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali sono disciplinati dal regolamento (CE) n. 438/2001. Dai controlli effettuati dal Nucleo di valutazione (complessivamente n. 25 progetti controllati, n. 6 progetti in meno rispetto al 2006) e concernenti in particolare l'osservanza delle norme vigenti in materia, la concordanza dei documenti giustificativi, il destinatario finale e l'esistenza del bene nonché la realizzazione dell'opera oggetto di finanziamento, sono emerse problematiche rilevanti in un unico caso.
Gli errori accertati e i dubbi sorti sono stati comunicati ai competenti servizi allo scopo di fornire delucidazioni e rimuovere i medesimi. In particolare, nell' ambito del programma obiettivo2 risultano controllati n. 6 progetti (nel 2006 erano n. 5), per l' obiettivo 3 n. 8 progetti (come nel 2006) per quanto concerne l'iniziativa comunitaria Leader+ n. 10 progetti (nel 2006 erano n. 3) e infine n. 1 progetto dell' iniziativa Interreg IIIA Italia/Svizzera (nel 2006 n. 13).
Relativamente ai periodi di finanziamento 2007-2013, il Nucleo di valutazione della Provincia ha comunicato l'avvenuta costituzione del gruppo internazionale dei controllori relativo al programma CE INTERREG IV. I-A, con l'assunzione dell'incarico di coordinamento dello stesso. Riguardo all'attività di autorità unica di *audit* per i programmi UE FSE, FESR, INTERREG IV. I-A e INTERREG IV. I-CH sono state elaborate le proposte dei corrispondenti regolamenti interni, prendendo parte ai relativi gruppi di lavoro.
L' Amministrazione ha comunicato che nel corso del 2007 non risultano effettuate presso gli Uffici provinciali verifiche in loco da parte della Corte dei conti europea, mentre risulta

effettuata una missione dalla Commissione europea dal 4 al 6 luglio 2007 concernente il Fondo Sociale Europeo per il periodo 1994-1999. Inoltre risultano pervenuti alla Provincia n. 2 rapporti di *audit* (contenenti conclusioni e raccomandazioni provvisorie) da parte della Direzione Generale Politica Regionale della Commissione europea, riguardanti missioni di controllo nell' ambito del programma obiettivo2 svolte nel corso dell' anno 2006.
A seguito delle successive osservazioni ed informazioni trasmesse alla Commissione, in data 4 marzo 2008 sono pervenute alla Provincia le relative conclusioni contenenti peraltro un invito a presentare ulteriori osservazioni ed informazioni supplementari, adempimento a cui la Provincia ha comunicato di provvedere.
Nelle conclusioni interlocutorie delle Autorità comunitarie del febbraio 2008 si rilevano varie constatazioni che riguardano notevoli profili: carenze nei controlli interni e insufficienti controlli sull'ammissibilità delle spese, per le quali sono state richiesti ulteriori elementi chiarificatori; possibili irregolarità nel settore degli appalti pubblici, in particolare per quanto riguarda le direttive 92/50/CEE e 93/36/CEE che necessitano di ulteriori verifiche; mancato rispetto della legislazione comunitaria in tema di appalti pubblici e, in particolare, per quanto concerne i contratti di prestazione di servizi inferiori alla soglia prevista dalla direttiva comunitaria 92/50/CEE, che sarebbero stati assegnati direttamente mediante trattativa privata senza pubblicazione di un bando ed in violazione dei principi di diritto comunitario della parità di trattamento, della trasparenza e della proporzionalità; aspetti tutti per i quali la Commissione si è riservata la possibilità di applicare correzioni finanziarie dopo ulteriori approfondimenti o in alcuni casi ha considerato non ammissibili alcuni costi.

Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia, ai sensi dell'art. 88, c. 3 del vigente Trattato sull'Unione europea, dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici che possono falsare la concorrenza nel mercato comune, a cura della Ripartizione Affari comunitari, nel 2007 risultano notificati n. 4 regimi di aiuto: la L.P. n. 14/2006 (in materia di ricerca e innovazione), la L.P. n. 33/1982 (provvedimenti in materia di informatica provinciale- banda ,larga), la L.P. n. 21/1996 (art. 48 in materia di rimozione di legname) e la L.P. n. 7/1999 (art. 10 concernente premi a favore dell' alpeggio).
Inoltre vi sono state n. 9 comunicazioni di informazioni sintetiche relative ai regimi di esenzione.

Si segnala che è sempre in vigore il protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Bolzano ed il Comando Regionale Trentino-Alto Adige della Guardia di Finanza, ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali (n. 2/39.0 dell'8 novembre 2002).
Con riguardo all'obbligo di comunicazione, entro i due mesi successivi al termine di ogni trimestre, delle irregolarità e delle frodi che hanno formato oggetto di un primo atto di accertamento (ai sensi del disposto e degli artt. 3 e 5 del regolamento CE n. 1681/94 e degli artt. 3 e 5 del Regolamento CE n. 1831/94), la Ripartizione Affari Comunitari ha comunicato nel corso dell' istruttoria che le irregolarità segnalate alle competenti Autorità ministeriali nel corso dell' anno 2007 sono state pari complessivamente a 310.230,00 euro (importo irregolarità sul contributo comunitario: 139.305,00 euro). Trattasi di n. 16 progetti per i quali per n. 9 casi il beneficiario delle agevolazioni risulta rinviato a giudizio innanzi all' Autorità Giudiziaria.

2.10 L'attività contrattuale

La normativa di riferimento è costituita dalla L.P. n. 17/93 (c.d. legge sulla trasparenza successivamente integrata dalla L.P. n. 13/2005) tuttora in vigore, dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 25/95, modificato con D.P.P. n. 41/2005), dalla L.P. n. 6/98

(Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici, integrata dalla L.P. n. 8/2005) e dal relativo regolamento di esecuzione (D.P.G.P. n. 41/2001, modificato e integrato con D.P.P. n. 16/2005), disciplinanti rispettivamente la materia dei contratti e quella degli appalti e dell'esecuzione dei lavori pubblici.
La seguente tabella evidenzia l'intera attività contrattuale per lavori, servizi e forniture delle n. 41 Ripartizioni, suddivisa per procedure di scelta del contraente.
Dai dati si nota un notevole utilizzo della procedura negoziata, dell'affidamento diretto e del ricorso a lavori e ad acquisti in economia.
Sia in termini di importi impegnati che in termini di procedimenti adottati, il ricorso alle procedure negoziate rimane il sistema predominante, ciò che suscita notevoli perplessità in un'ottica di concorrenza e trasparenza.
Si consideri che l'art. 6.15 della L.P. n. 17/93 consente l'affidamento di contratti aventi ad oggetto forniture o servizi di importo stimato inferiore a euro 20.000,00 al netto di IVA, ovvero prestazioni di natura intellettuale, regolamentate e non, di importo fino ad euro 100.000,00 al netto di IVA, da parte dei dirigenti provinciali mediante procedura negoziata diretta, con evidenti dubbi di ordine comunitario.
Notevole l'entità complessiva degli impegni per affidamenti in economia da parte delle Ripartizioni 30. Opere idrauliche, 12. Servizio strade e 11. Edilizia e servizio tecnico; degli impegni con procedure negoziate delle Ripartizioni 10. Infrastrutture, 9. Informatica e 35. Artigiano, industria e commercio.
Quasi la totalità degli impegni assunti a seguito di procedure aperte riguardano le Ripartizioni 38. Mobilità, 11. Edilizia e servizio tecnico, 10. Infrastrutture .
Si evidenzia che il profilo dell'analisi dell'organizzazione dell'Amministrazione provinciale nell'ambito dei contratti relativi agli appalti e in riferimento all'acquisizione di beni e prestazioni ai sensi dell'art. 6 della L.P. n. 17/1993 e del D.P.G.P. n. 25/1995 dal punto di vista dell'efficienza e della trasparenza sarà oggetto nel corso del corrente anno di una apposita verifica interna da parte del Nucleo di valutazione della Provincia autonoma di Bolzano (Programma di attività per l'anno 2008 di cui alla deliberazione della G.P. n. 273/2008).

RIP.	PROCEDURA APERTA			PROCEDURA RISTRETTA			APPALTO CONCORSO			PROCEDURA NEGOZIATA E AFFIDAMENTO DIRETTO			IN ECONOMIA		
	Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)	
	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato
1	20	236.098,40	271.315,97	-	-	-	-	-	-	17	1.549.757,54	919.680,06	128	643.128,00	582.156,79
2	5	910.354,97	762.307,12	-	-	-	8	1.399.610,00	1.352.519,30	127	500.000,00	124.991,82	8.408	13.326.402,63	12.548.076,14
3 *															
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	7.345,36	7.345,36
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	840.854,22	179.147,90	-	-	-
6	-	-	-	1	1.423,80	1.423,80	--	--	--	16	105.956,33	81.297,93	47	147.535,77	147.535,77
7 *															
8	1	203.691,88	143.875,00	30	194.818,52	194.818,52	--	--	--	44	232.025,48	181.117,70	11	274.286,62	115.471,96
9	2	2.396.100,00	2.257.809,45	-	-	-	-	-	-	98	16.101.094,47	13.992.107,85	249	2.252.885,63	2.252.885,63
10	24	58.410.018,62	5.135.283,37	0	0	0	1	4.650.663,43	4.143.600,00	51	17.836.645,38	6.119.919,29	326	6.561.740,64	2.164.445,95
11	46	76.561.332,05	6.196.006,99	4	1.330.843,57	0,00	3	1.248.644,81	0,00	37	4.359.234,08	628.655,67	743	20.119.777,73	7.656.425,55
12	3	4.768.837,92	2.101.171,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.296	44.826.798,45	27.158.865,61
13	-	-	-	-	-	-	2	518.928,00	441.376,14	411	3.437.206,20	2.102.004,07	173	307.775,32	154.316,55
14										709	2.083.315,55	1.671.875,99	204	270.704,52	162.471,20
15	1	140.931,01	99.270,06	-	-	-	-	-	-	655	1.801.245,30	1.311.441,83	340	329.728,06	259.982,92
16	4	2.259.100,00	0,00	185	1.234.162,38	1.096.560,28	-	-	-	431	2.054.226,79	1.583.950,62	265	190.644,67	147.535,74
17	4	81.648,42	81.648,42	40	268.441,57	243.720,05	-	-	-	341	1.421.100,37	1.290.659,86	406	831.213,81	830.856,96
18										1	38.770,00		281	571.292,36	404.654,47
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	84.269,48	25.907,78	260	419.453,46	355.569,21
20	1	-	42.022,87	1	238.860,00	216.971,02	-	-	-	-	-	-	6.794	12.802.279,04	9.512.311,95
21	1	1.529.856,00	143.424,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.045	3.970.116,98	3.288.914,85
22 *															

RIP.	PROCEDURA APERTA			PROCEDURA RISTRETTA			APPALTO CONCORSO			PROCEDURA NEGOZIATA E AFFIDAMENTO DIRETTO			IN ECONOMIA		
	Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)		Num.	Importo (euro)	
	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato	Proc.	Impegnato	Pagato
23	1	252.800,00	252.799,20	1	64.980,00	64.980,00	-	-	12.000,00	117	1.894.586,80	4.423.333,40	305	926.267,02	1.109.509,36
24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76	1.631.581,94	858.397,35	136	251.389,15	195.501,59
25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	1	518.400,00	0,00							246	1.980.652,78	1.497.196,29	364	1.505.038,96	984.234,14
27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	57.280,60	0,00	9	63.346,47	63.346,47
28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	155.068,17	101.068,17	1	11.100,00	11.100,00
29*															
30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64	812.682,59	549.887,45	468	48.687.344,60	27.916.458,77
31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	480.035,78	333.595,78	-	-	-
32										70	280.007,29	280.007,29	9796	11.284.398,30	11.284.398,30
33															
34	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66	602.916,87	1.632.496,21	-	-	-
35	-	-	-	3	159.524,10	8.878,50	-	-	-	12	3.257.793,61	1.907.129,98	359	2.410.024,72	1.466.542,21
36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170	1.454.737,43	1.507.009,13	-	-	-
37	-	-	-	-	-	-	-	-	-	83	195.281,79	204.468,11	6	175.152,57	105.018,26
38	7	7.817.882,84	8.064.072,76	-	-	-	-	-	-	424	4.023.688,45	3.431.718,04	-	-	-
39	4	45.399,00	188.228,16	4	15.377,63	15.377,63	-	-	-	76	322.405,31	487.941,72	-	-	-
40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	77	817.573,66	230.277,47	29	73.055,06	49.472,25
41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	91	1.154.771,76	899.507,99	-	-	-

Fonte: diverse ripartizioni della Provincia autonoma di Bolzano

* dato non pervenuto

2.11 Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze

Al fine di assicurare il concorso della Provincia alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica l' art. 1/bis della L.P. n. 17/1993 prevede che la Giunta provinciale impartisca alle strutture delle Provincia ed agli enti da essa dipendenti istruzioni atte a produrre riduzioni anche strutturali delle spese, con riguardo alle spese correnti di funzionamento, a quelle per incarichi esterni per studi, consulenze e ricerche e per acquisto di automezzi nonché per missioni di servizio.
Relativamente agli incarichi a terzi, l' art. 28 della L.P. 17/1993 prevede la pubblicazione sul sito web della Provincia, con periodicità semestrale, dei collaboratori esterni e degli incaricati di consulenze, con l'indicazione della ragione dell'incarico stesso e dei compensi erogati.
Per l' esercizio finanziario 2007 la riduzione della relativa spesa è stata disciplinata nella circolare n. 1 del Direttore generale del 3 gennaio 2007 (Programma di lavoro 2007 – Relazione consuntiva e valutazione dei dirigenti per l' anno 2006), che al punto 1.2 prevede che "...nel 2007 la spesa complessiva per incarichi esterni (consulenze, conferimento di incarichi libero-professionali oppure la stipulazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o di contratti di servizio) non può superare il 90% della *spesa sostenuta* dalle ripartizioni nell' anno precedente. In particolare gli incarichi per collaborazioni coordinate e continuative devono essere ridotti almeno del 10%".
In precedenza, per contenere l'entità delle spese la Direzione Generale dell'Amministrazione provinciale aveva adottato le circolari n. 9 del 22.06.2005 e n. 1 del 11.01.2006.
Con la prima di tali circolari ("Le collaborazioni coordinate e continuative, presupposti e limiti alla stipula dei contratti. Le prestazioni intellettuali in genere, loro corretto inquadramento ed obblighi informativi ad essi connessi"), al fine di realizzare l'orientamento dell'Amministrazione di ridurre il numero degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, veniva previsto che ogni provvedimento dovesse essere corredato con apposita relazione in cui venivano evidenziati gli incarichi già affidati dall'ufficio con specificazione delle relative attività e degli importi e compensi pattuiti.
Con la seconda circolare ("Riduzione della dotazione di personale e attuazione del blocco delle assunzioni") veniva ribadito, in applicazione dell'art. 9 della L.P. n. 13/2005, che la suddetta riduzione costituiva direttiva vincolante della Giunta provinciale e che a tal fine si dovevano programmare per tempo i relativi impegni di spesa. L'anzidetto limite di spesa avrebbe potuto essere superato solamente da parte delle Ripartizioni provinciali che, in passato, si erano distinte per una particolare oculatezza nel conferire incarichi esterni purché si trattasse di importi modesti.
Con nota del 9 gennaio 2008 la Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti chiedeva alla Ripartizione Finanze e Bilancio della Provincia di illustrare gli esiti delle verifiche da parte della apposita Commissione provinciale all' uopo incaricata, ai sensi dell'art. 10 della L.P. n. 16/1995 (del. G.P. n. 44/2006), dando conto del conseguimento degli obiettivi.
Il Direttore della suddetta Ripartizione, con nota del 12 marzo 2008, puntualizzava che, per quanto concerne il monitoraggio dei conferimenti a terzi, i dati si riferiscono agli incarichi conferiti e quindi fanno riferimento agli impegni di spesa e non ai pagamenti (tali esiti non sono pertanto confrontabili con i pagamenti in conto competenza e residui,

oggetto di pubblicazione sul sito web della Provincia). Inoltre, evidenziava che la Commissione nel corso dei suoi lavori aveva ritenuto di non includere nell'obbligo di riduzione una serie di tipologie di incarichi: quelli coofinanziati dai programmi comunitari, o da singoli Ministeri; quelli relativi a programmi di formazione ed aggiornamento. Altre deroghe sono state consentite in ragione di specifiche esigenze motivate e comprovate dalle ripartizioni richiedenti.

In termini complessivi, al 31 dicembre 2007, la predetta Commissione constatava conferimenti di incarichi per complessivi 68,3 milioni di euro contro i 77 milioni di euro dell'anno precedente. Si registra pertanto una riduzione complessiva dell' 8,8%. In particolare, secondo i dati forniti dalla Ripartizione, la spesa del personale con contratti di collaborazione continuata e periodica è ammontata complessivamente nel 2007 (al 23.11.2007) a euro 2.811.670,15 (nel 2006: euro 3.305.019,43), con un calo del 18,52%.

Tale aspetto – ha puntualizzato l' ente - non dovrebbe escludere che a medio termine la riduzione nel conferimento degli incarichi si rifletta anche sull'entità dei pagamenti.

Infatti, dal confronto dei pagamenti complessivi dell' Amministrazione nell'esercizio finanziario 2007 con quelli dell' anno precedente, emergono i seguenti dati :

Ripartizioni	Anno 2006		Anno 2007		Variazione 2006/2007
	PAGAMENTI (euro)	% sul totale	PAGAMENTI (euro)	% sul totale	
Rip. 1 –Presidenza	259.745,94	0,26%	153.054,32	0,16 %	- 41,08 %
Rip. 2 -Servizi centrali	60.447,73	0,06%	7.260,00	0,01 %	- 99,88 %
Rip. 3 –Avvocatura della Provincia	490.798,03	0,50%	1.792,55	0,00 %	- 99,63 %
Rip. 4 – Personale	1.688.729,70	1,71%	1.199.474,91	1,22 %	- 28,97 %
Rip. 5 -Finanze e bilancio	30.360,00	0,03%	127.153,56	0,13 %	318,82 %
Rip. 6 -Amministrazione del patrimonio	175.852,08	0,18%	182.210,20	0,19 %	3,62 &
Rip. 7 – Enti locali	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00 %
Rip. 8 -Istituto prov. di statistica	363.475,43	0,37%	451.572,87	0,46 %	24,24 %
Rip. 9 –Informatica	1.723.038,78	1,74%	4.147.674,63	4,21 %	140,72 %
Rip. 10 –Infrastrutture	2.374.015,16	2,40%	1.302.076,38	1,32 %	- 45,15 %
Rip. 11 -Edilizia e servizio tecnico	47.839.364,47	48,41%	37.836.268,60	38,44 %	- 20,91 %
Rip. 12 – Servizio strade	2.918.854,73	2,95%	2.973.369,07	3,02 %	1,87 %
Rip. 13 -Beni culturali	715.313,37	0,72%	655.920,50	0,67 %	- 8,30 %
Rip. 14 -Cultura tedesca e famiglia	1.007.049,11	1,02%	1.228.451,37	1,25 %	21,99 %
Rip. 15 -Cultura italiana	1.176.801,57	1,19%	947.888,97	0,96 %	- 19,45 %
Rip. 16 -Intendenza scolastica tedesca	674.935,50	0,68%	705.144,66	0,72 %	4,48 %
Rip. 17 -Intendenza scolastica italiana	672.882,30	0,68%	596.609,11	0,61 %	- 11,34 %
Rip. 18 -Cultura e Intendenza scolastica Ladina	144.015,02	0,15%	148.589,20	0,15 %	3,18 %
Rip. 19 – Lavoro	259.297,47	0,26%	289.763,80	0,29 %	11,75 %
Rip. 20 -Formazione prof. tedesco e ladino	3.402.479,36	3,44%	4.335.775,18	4,41 %	27,43 %
Rip. 21 -Formazione professionale italiana	1.755.541,72	1,78%	1.487.037,80	1,51 %	- 15,29 %
Rip. 22 -Form. agric.-forest.-economia domestica	354.335,35	0,36%	440.320,27	0,45 %	24,27 %
Rip. 23 – Sanità	3.152.572,00	3,19%	3.485.028,72	3,54 %	10,55 %
Rip. 24 – Politiche sociali	818.267,55	0,83%	1.048.254,58	1,07 %	28,11 %
Rip. 25 -Edilizia abitativa	100.264,14	0,10%	28.995,10	0,03 %	- 71,08 %
Rip. 26 –Protezione antincendi e civile	397.780,26	0,40%	505.973,34	0,51 %	27,20 %
Rip. 27 –Urbanistica	573.636,38	0,58%	804.236,74	0,82 %	40,20 %
Rip. 28 -Natura e paesaggio	737.492,03	0,75%	676.561,94	0,69 %	- 8,26 %
Rip. 29 -Agenzia prov. per l'ambiente	952.072,71	0,96%	932.705,89	0,95 %	- 2,03 %
Rip. 30 -Opere idrauliche	690.670,47	0,70%	895.716,66	0,91 %	29,69 %
Rip. 31 – Agricoltura	733.845,00	0,74%	929.078,49	0,94 %	26,60 %
Rip. 32 – Foreste	542.298,85	0,55%	657.875,60	0,67 %	21,31 %
Rip. 33 – Sperimentazione agraria e forestale	0,00	0,00 %	0,00	0,00 %	0,00 %
Rip. 34 -Innov., ricerca, sviluppo. E cooperazione	1.591.374,87	1,61%	1.773.070,83	1,80 %	11,42 %
Rip. 35 –Artigianato, industria e comm.	3.534.918,07	3,58%	2.788.473,65	2,83 %	- 21,12 %
Rip. 36 – Turismo	3.372.477,16	3,41%	1.679.014,78	1,71 %	- 50,21 %
Rip. 37 -Acque pubbliche ed energia	44.173,93	0,04%	59.012,78	0,06 %	33,59 %
Rip. 38 –Mobilità	1.048.373,27	1,06%	2.021.268,04	2,05 %	92,80 %
Rip. 39 -Affari comunitari	12.042.167,86	12,19%	20.383.628,41	20,71 %	69,27 %
Rip. 40 -Diritto allo studio	290.204,72	0,29%	301.447,10	0,31 %	3,87 %
Rip. 41 –Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	109.968,42	0,11%	238.752,77	0,24 %	117,11 %
TOTALI	98.819.890,54	100,00%	98.426.503,37	100,00%	-0,40 %

Fonte: Ufficio Spese della Provincia autonoma di Bolzano

Come si evince dalla tabella, l'importo pagato dall'Amministrazione nell'anno 2007 per le prestazioni esterne, di cui il 38,44% è stato conferito dalla Ripartizione XI (Edilizia e Servizio tecnico), ha avuto una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 393.387,17 euro pari a – 0,40 %.

Va evidenziato inoltre che nella quantificazione di cui sopra la Provincia, nell'anno 2007, ha fatto riferimento ai criteri interpretativi di cui alla circolare n. 23 del 14 giugno 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (avente ad oggetto: deliberazione n. 6 della Corte dei conti a Sezioni Riunite, adunanza del 15 febbraio 2005, recante "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza)".

I relativi pagamenti non considerano, conseguentemente, prestazioni professionali consistenti, ad esempio nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, quali la

rappresentanza e la difesa in giudizio, le esternalizzazioni di servizi, ciò che rende non del tutto significativa una eventuale comparabilità dei pagamenti 2006 e 2007.
Si consideri che solo il conto di contabilità generale (COGE) n. 30201300 (spese per servizi - liti e atti legali) evidenzia nel 2007 compensi e rimborsi per una spesa complessiva pari a euro 1.253.052, 62 (di cui rimborsi di spese legali alla controparte euro 417.983,38).
I compensi di tale natura (evidenziati nella tabella di cui sopra nel 2006, ma non nel 2007, a seguito dell' adozione di nuovi criteri), determinano già di per sé un aumento dei pagamenti, in termini complessivi, rispetto all'esercizio precedente.
Al fine di consentire una migliore leggibilità delle informazioni e una omogeneità dei dati, dal 2006 la Provincia ha introdotto anche una classificazione delle collaborazioni esterne per macroaree:

macroaree	Pagamenti 2006 (euro)	Pagamenti 2007 (euro)	Variazione 2006/2007
Consulenze, studi e ricerche	20.733.267,65	26.687.941,79	28,72 %
Incarichi connessi a lavori pubblici	50.905.661,75	41.170.899,89	- 19,12 %
Incarichi connessi a corsi di formazione	18.009.080,13	21.243.193,30	17,96 %
Altri incarichi	9.171.881,01	9.324.468,39	1,66 %
TOTALE COMPLESSIVO	98.819.890,54	98.426.503,37	- 0,40 %

Fonte: Ufficio Spese della Provincia Autonoma di Bolzano

La classificazione evidenzia una diminuzione degli incarichi connessi ai lavori pubblici, a fronte di rilevante incremento delle spese per consulenze studi e ricerche. Il dato è peraltro da ricollegarsi anche - secondo quanto puntualizzato dall'Amministrazione - ad un ulteriore sforzo dell'ente verso la pubblicità e la trasparenza degli incarichi conferiti dalla Ripartizione 39 - Affari comunitari nell'ambito dei programmi di formazione e riqualificazione realizzati con il sostegno del fondo sociale europeo, in precedenza non evidenziati.
Tra le prestazioni affidate a terzi dalla Provincia nel corso del 2007 (pubblicate *on-line*) si evidenziano fra l' altro: l' elaborazione della copertina per l' elenco telefonico interno, la consulenza per la costruzione dei conti dell' Amministrazione, traduzioni di modelli e manuali, consulenze e lavori preparatori a comitati tecnici interni, consulenze finalizzate alla modifiche di regolamenti, catalogazione di libri e materiali, elaborazione di disegni di legge ed elaborazione di regolamenti di esecuzione, monitoraggio e visite ispettive a beneficiari di contributi, controllo degli onorari, intrattenimenti musicali in occasione di manifestazioni e premiazioni, scarto di pratiche ed archiviazione, pareri di esperti per ricorsi.
Alla luce dell' entità complessiva dei pagamenti, che in termini assoluti risulta sempre considerevole e delle significative esclusioni (basti pensare a tutti i servizi esternalizzati dalle varie Ripartizioni), si evidenzia l'opportunità di una maggiore attività di vigilanza da parte del sistema di controllo interno in ordine alla appropriatezza e alla contabilizzazione delle rilevazioni, anche mediante l'adozione di univoci criteri interpretativi, al fine di evitare il rischio di alterare la valenza informativa dei suddetti dati a seguito di improprie esclusioni, con ovvio deficit di trasparenza e di effettiva conoscenze delle risorse utilizzate.
Si ribadisce,inoltre, quanto già sottolineato in precedenza, ossia l'utilizzo, in via del tutto prioritaria, delle strutture e delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione, come canone fondamentale di buon andamento. In una tale prospettiva, un'approfondita analisi preventiva dei costi del ricorso a collaboratori esterni – talvolta abbastanza

esigenti – e il ricorso a procedure comparative, dovrebbero comportare valutazioni, anche con riguardo ai costi di un adeguato potenziamento delle professionalità interne alle strutture.
A fronte delle attuali generiche disposizioni provinciali che consentono all' Amministrazione di avvalersi di esperti esterni "*..in caso di necessità ed in mancanza di esperti propri..*" (art. 21 del D.P.P. n. 20/2003), corre l' obbligo di evidenziare che con l' art. 3 comma 76 della legge finanziaria 2008 è stato novellato il comma 6 dell' art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 che ora prevede quanto segue:
"Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.
e) le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione."
Si richiama in argomento anche la circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: legge 24 dicembre 2007 n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne.
Controdeducendo a quanto sopra rilevato, con la nota del 26 maggio 2008, l'Amministrazione ha fatto presente che l'importo erogato nel 2007 per incarichi (invariato rispetto al 2006) concerne in molta parte incarichi conferiti negli anni precedenti e che la loro pubblicazione comprende anche quelli per opere pubbliche, a differenza di quanto disposto da altre autonomie territoriali con la delimitazione drastica della tipologia degli incarichi da far pubblicare.
Infine, anche nel corso del 2007 l'Amministrazione provinciale risulta aver adempiuto all'invio all'Anagrafe delle prestazioni dei dati sulle consulenze, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/2001.

3. Valutazione dei risultati

3.1 Considerazioni generali

Secondo l'art. 24, comma 4 della L.P. n. 10/1992 il Nucleo di valutazione della Provincia ha il compito di verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche. In tale ottica si collocano i programmi di lavoro annuali, che hanno lo scopo di porre in correlazione gli obiettivi strategici ed operativi con quelli politici generali indicati nel programma di coalizione e nel piano di sviluppo provinciale.
I programmi di lavoro per l'anno 2007 sono previsti nella circolare n. 1 del 3 gennaio 2007 del Direttore generale della Provincia autonoma di Bolzano (Programma di lavoro per l'anno 2007 – relazione consuntiva e valutazione dei dirigenti per l'anno 2006), che prevedeva il termine del 31 gennaio 2007 per la loro trasmissione al Servizio controlling

istituito presso la Ripartizione 8. Istituto provinciale di statistica ed il termine del 28 febbraio 2007 per l'inoltro delle relazioni consuntive 2006.
L'adempimento dei predetti obblighi è stato esaminato, come negli anni precedenti, dal predetto Nucleo, il quale nella relazione annuale 2007 ha evidenziato che "*...solo il 29,3 % delle Ripartizioni hanno consegnato al Nucleo di valutazione il programma annuale comprensivo degli obiettivi concordati entro il termine sopraccitato...*" e che "*...il 4,8 % ..non hanno presentato alcun programma di lavoro per l'anno 2007*".
Inoltre l'organismo ha evidenziato, che seppure il numero degli obiettivi è in continuo aumento, una parte consistente di questi era già presente in programmi precedenti (ripetitivi o di mantenimento); diversi obiettivi non presentano le caratteristiche per essere considerati tali (semplici attività); gran parte di essi è sottesa da criteri puramente quantitativi; gli obiettivi sono così generali da non permettere una reale misurazione.
Il Nucleo è giunto alla conclusione che "*... questo strumento è troppo burocratico e dispendioso tale da renderlo, nella sua applicazione pratica, quasi inutilizzato. Il valore aggiunto di questo strumento viene identificato tuttavia nella sua funzione di supporto statistico...*" e che pertanto "*...appare quindi sensato considerare che questo importante strumento, a seguito di una corrispondente verifica possa essere reso più snello e pregnante*".
È noto che agli obiettivi concordati ed al loro conseguimento è correlata la determinazione dell'indennità di funzione delle direzioni di dipartimento, di ripartizione e d'ufficio nonché delle altre strutture equiparate dell'Amministrazione provinciale.
Si ritiene necessario evidenziare nuovamente quanto si leggeva nella Relazione sull'Attività del 2005 del Nucleo di Valutazione ossia che, relativamente alla gestione delle risorse era emersa la mancanza di sufficienti informazioni sui singoli fattori di costo da parte dei direttori delle strutture provinciali, "*...ragione per cui non sarebbe ipotizzabile una gestione economicamente consapevole...*". In particolare, i direttori non erano in possesso dei dati circa i costi primari e secondari dei loro uffici e dei fattori che li producevano con un grave deficit di informazione, comunicazione e trasparenza.
Come è noto, la predisposizione dei programmi di lavoro, integrati dagli obiettivi concordati, ha assunto notevole rilevanza sin dal 2004 con la istituzione dei centri di responsabilità (istituiti a livello di ripartizione) ai sensi della L. P. n. 1/2002, ai quali devono essere attribuite le risorse esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui il bilancio si riferisce.
Di tali centri di costo al 31.12.2007 ne risultano individuati complessivamente n. 432 (430 al 31.12.2006), così distinti:
Uffici dell'amministrazione provinciale n. 206.
Scuole professionali dell'amministrazione provinciale n. 26.
Direzioni di ripartizione n. 41.
Circoli didattici scuole materne n. 18.
Scuole statali - Istituti comprensivi n. 125.
Direzioni di dipartimenti n. 16.
Si evidenzia, in termini di affidabilità complessiva, che relativamente all' esercizio in esame l' Agenzia *MOODY'S INVESTOR SERVICE* ha confermato in data 6 marzo 2008 alla Provincia autonoma di Bolzano il rating dell'eccellenza: tripla A analogamente al rating 2006 (Aaa). Analoga valutazione positiva del bilancio di previsione 2007 (e relativa programmazione finanziaria) era stata fatta dall'altra Agenzia di *rating* internazionale *FITCH RATINGS,* che aveva assegnato alla Provincia il massimo punteggio "AAA" migliorando quello "AA+" dell'anno precedente. Tali valutazioni, motivate tra l'altro con la maggiore autonomia legislativa e finanziaria garantita dallo Statuto speciale rispetto alle

regioni a statuto ordinario, con la stabilità economica e l'efficienza dell'Amministrazione, con la flessibilità del bilancio grazie alle diversificazioni delle spese e delle fonti di entrata e con l'indebitamento molto basso delle entrate correnti, dovrebbero avere effetti positivi sulla futura attività finanziaria della Provincia con la riduzione del costo della raccolta di fondi per mutui o prestiti obbligazionari nei casi di eventuale finanziamento di grandi progetti o opere, e favorire l'attrazione e quindi l'accesso di nuovi investitori in Alto Adige.

3.2 I controlli interni all'Amministrazione

Il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione provinciale operante ormai da diversi anni con sole due unità di personale, nonostante le ripetute segnalazioni della Corte, a fronte delle tre previste dalla legge istitutiva (L.P. n. 10/1992), anche nell'anno in esame ha espletato, secondo le proprie possibilità, i compiti attribuitigli concernenti la valutazione dei dirigenti ai sensi dell'art. 20 c. 5 della predetta L.P. n. 10/1992 nonché il controllo anche sotto il profilo della regolarità amministrativa e gestionale, verificando la rilevazione delle prestazioni, la loro quantificazione, i costi, le procedure ed i tempi nonché il rispetto delle regole della gestione per risultati. In proposito il Nucleo ha presentato alla Giunta provinciale la prescritta relazione annuale per l'anno 2007, da cui si evince, fra gli esiti più significativi, quanto segue:

a) gli obiettivi annualmente affidati ai responsabili delle varie strutture hanno spesso lo stesso contenuto di quelli evidenziati nel programma dell'anno precedente, che vengono pertanto ad assumere un carattere permanente, di sovente troppo generico ed ordinario e comunque non misurabile;
b) con riferimento alla rilevazione sulla dotazione organica della Ripartizione 40. Diritto allo studio, università e ricerca scientifica è emersa, fra l'altro, l'opportunità di ridurre le sedi periferiche dell'orientamento professionale;
c) riguardo alla verifica sulle concessioni di derivazioni di acque pubbliche rilasciate dalla Ripartizione 37. Acque pubbliche ed energia, l'opportunità, fra l'altro, di una riduzione dei termini di scadenza, dell'introduzione dell'istituto giuridico del "silenzio-assenso" e dell'introduzione di un piano temporale per lo smaltimento dell'arretrato.

Per quanto concerne l'indagine sull'organico delle scuole materne di lingua italiana e di lingua tedesca, il Nucleo è giunto alla conclusione di non redigere alcun rapporto conclusivo di verifica riguardante il rilievo e la comparazione delle dotazioni organiche, poiché il materiale utile allo scopo non è stato fornito dagli Uffici interessati nella qualità richiesta.

Come è noto, con riguardo alla elaborazione ed alla realizzazione nell'ambito dell'Amministrazione provinciale di un sistema di controllo di gestione (deliberazione della G.P. n. 2368/1997 che prevedeva sin dal 1999 la realizzazione e l'implementazione di un controllo completamente funzionante), rilevano, oltre alle funzioni del Nucleo suddetto, le competenze dell'apposito Servizio Controlling istituito presso l'Istituto di statistica provinciale, e dell'Ufficio Spese (5.4) collocato presso la Ripartizione 5.Finanze e Bilancio, con compiti di collaborazione e di contabilità generale ed analitica delle spese.

Base essenziale per la valutazione dei dirigenti provinciali e della corresponsione delle relative indennità di risultato sono state anche nel 2007 - ai sensi della circolare n. 1/2007 del Direttore Generale - le relazioni consuntive che annualmente vengono predisposte dalle singole ripartizioni. Queste devono dar conto dei valori previsti nei programmi di lavoro e di quelli effettivi riscontrati a fine anno. La valutazione del personale dirigenziale e la determinazione dell'indennità di risultato sono rientrate, come

di consueto, fra le competenze del superiore diretto preposto (Assessore o Dirigente o Presidente della Provincia) e hanno avuto luogo previo colloquio con il personale interessato. E' spettato infine alla Direzione Generale verificare le singole valutazioni.
Al fine di adottare misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi e dei risultati come previsto dall'art. 59.5 della L.P. n. 1/2002, l'Amministrazione ha disposto anche nell' esercizio 2007 per ogni Centro di costo la quantificazione dei costi primari e dei costi secondari generali (es. costi informatici) su elaborazione del Servizio Controlling. Vanno evidenziate al riguardo le osservazioni già formulate dal Nucleo interno nella relazione del 20 marzo 2006, ossia che gli strumenti in uso non vengono ancora sufficientemente impiegati per la pianificazione, la gestione ed il controllo, bensì solo ai fini di analisi interna.
Tali profili sono stati recentemente censurati anche dalla Sezione di controllo di Bolzano nell'indagine gestionale approvata con deliberazione n. 2/2007, nella quale si è evidenziato come il controllo interno non abbia ancora conseguito un sufficiente grado di maturazione e/o interrelazione, né risulti fatto proprio in maniera adeguata dalle strutture operative. Gli strumenti (budget, contabilità analitica, contabilità generale ancora a livello di implementazione, *reporting*, indici), nelle attuali condizioni incidono ancora scarsamente sulla capacità di reale controllo e correzione degli andamenti gestionali.
Si osserva, ad esempio, che anche nei programmi di lavoro 2007 non risulta ancora alcun collegamento fra gli obiettivi e la contabilità economica patrimoniale (nel manuale per la gestione dei risultati redatto dal Settore Controlling è sempre ancora da elaborare il capitolo V - Contabilità pubblica: bilancio e contabilità economica – patrimoniale).

In relazione al controllo di regolarità contabile prescritto dall'art. 48, c. 11 della legge di contabilità provinciale (L.P. n. 1/2002) sugli atti di impegno della spesa, la competente Ripartizione Finanze ha esaminato nel corso dell'esercizio 2007 n. 18.775 tra proposte di deliberazione giuntale e decreti assessorili. Sono stati riscontrati non conformi alle norme di contabilità n. 137 provvedimenti (nel 2006: n. 123 rilievi).
Un'attività ricognitiva sulle osservazioni formulate ha evidenziato che le tipologie d'irregolarità riscontrate concernono in gran parte: la non corretta assunzione degli impegni di spesa, in particolare sugli esercizi successivi, nonché nelle procedure contrattuali; errori di calcolo degli oneri fiscali connessi con le spese impegnate; l'insufficiente disponibilità di fondi o l'errata imputazione ai capitoli di bilancio; la mancanza o insufficienza di documentazione a comprova dell'ammontare della spesa da impegnare. Nella nota del 12 marzo 2008 il Direttore della Ripartizione n. 5. Finanze e Bilancio ha comunicato formalmente che le strutture provinciali interessate hanno provveduto alla correzione dei rispettivi provvedimenti.
Sono stati verificati inoltre dalla Ripartizione Finanze e Bilancio n. 60.000 atti di liquidazione riguardanti n. 130.404 mandati di pagamento (oltre agli ordinativi emessi dai funzionari delegati), che sono divenuti individuali nel corso del 2007 per effetto dell'introduzione del mandato informatico.
In n. 1.039 casi gli atti di liquidazione sono stati respinti e restituiti agli uffici affinché apportassero le necessarie correzioni. Tra le irregolarità più frequentemente riscontrate, rilevano quelle concernenti le dichiarazioni di natura fiscale, le coordinate bancarie dei percepenti, gli errori negli importi delle fatture o dell'atto di liquidazione corrispondente, la non conformità rispetto alle prescrizioni dell'atto di impegno della spesa. Si è proceduto alla correzione d'ufficio ai sensi della L.P. 1/2002.
Si registrano anche nel 2007 esborsi non correlati ad alcuna pubblica utilità:

- interessi di mora per ritardato pagamento per 47.943,66 euro (nel 2006 3.923,86 euro), di cui oltre 35.000,00 euro riferiti agli uffici della Ripartizione opere pubbliche;
- interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 170.602,56 euro (nel 2006: 206.472,40 euro; nel 2005: 50.238,65 euro nel 2004: 294.011,65 euro, nel 2003: 273.598,05 euro, nel 2002: 434.222,76 euro).

Al riguardo si ribadisce l'esigenza dell'adozione di misure atte ad evitare e comunque a ridurre ulteriormente e drasticamente quanto sopra erogato per i ritardi nei pagamenti, considerata anche l'entità dell'onere complessivo all'uopo sostenuto.

Inoltre si segnalano spese per liti e atti legali per 1.253.052,62 euro (nel 2006: 725.424,07 euro; nel 2005: 1.054.401,16 euro); risarcimenti danni per somme corrisposte a titolo di responsabilità civile verso terzi pari a 484.744,56 euro (nel 2006: 1.362.621,15 euro; nel 2005: 1.496.034,33 euro). Al riguardo la Provincia non risulta avere in corso alcun contratto di assicurazione a copertura della responsabilità dei suoi dipendenti, ad esclusione dell'assicurazione a copertura della responsabilità civile dei veicoli e dell'attività di docenza.

Fermi restando i capitoli di bilancio per le spese riservate del Presidente della Provincia (cap. 1105.10, pagamenti 2007: euro 72.000 come nel 2006) e degli Assessori provinciali (cap. 1105.15, pagamenti 2007: euro 55.700 come nel 2006), il fondo a disposizione per le spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori (cap. 1105.20 pagamenti 2007: euro 105.000,00 come nel 2006) e l'apposito capitolo per le spese di organizzazione e partecipazione della Provincia a convegni e altre manifestazioni nonché per il cerimoniale (cap. 1115.05, pagamenti totali 2007:284.365,29 euro; nel 2006: 286.359,79 euro), i dati del sistema di contabilità economico-patrimoniale (SAP) della Provincia evidenziano complessivamente per il 2007 spese di rappresentanza e sponsorizzazioni per 1.341.883,78 euro (nel 2006: 919.394,66; nel 2005: 993.810,80 euro), spese per campagne pubblicitarie 2.388.348,32 euro (nel 2006: 3.981.124,98 euro) e spese per pubblicità per complessivi 7.040.847,66 euro (nel 2006: 8.915.936,84 euro).

3.3 Il controllo preventivo di legittimità della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti

L'art. 7 del D.P.R. n. 305/1988 (Norme di attuazione dello Statuto speciale di Autonomia) prescrive il controllo di legittimità esclusivamente sui regolamenti emanati dal Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta provinciale in esecuzione di leggi provinciali o in materie devolute alla potestà regolamentare, nonché sugli atti di adempimento di obblighi comunitari.

Nell'esercizio di tale controllo la Sezione di Bolzano ha esaminato nel 2007 n. 45 regolamenti (nel 2006: n. 63), registrandone n. 38, mentre n. 7 di tali regolamenti sono stati ritirati dall'amministrazione.

Per converso anche nel 2007, come negli anni precedenti, nessun atto di adempimento di obblighi comunitari risulta pervenuto al prefato organo di controllo per il prescritto esame. Inoltre, anche nel 2007 l'Amministrazione provinciale non ha trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano alcun accordo concernente contratti collettivi di lavoro del personale provinciale ai fini della certificazione dell'attendibilità e compatibilità dei costi contrattuali quantificati, con gli strumenti di programmazione e di bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modifiche, ritenendo tale disposizione legislativa in contrasto con quanto disposto dalle suindicate norme di attuazione dello Statuto di Autonomia.

3.4 Il controllo successivo sulla gestione della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti

Con la deliberazione della Sezione di controllo di Bolzano n. 1/2007 è stato definito il programma del controllo sulla gestione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 2007, che ha riguardato in particolare le seguenti indagini:

1. La gestione dei finanziamenti del Fondo sociale europeo, con particolare riferimento alle irregolarità e alle frodi;
2. Le funzioni di vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano sui comuni della Provincia nel biennio 2006/2007;
3. Le spese per servizi informatici della Provincia autonoma di Bolzano nell' esercizio 2006.
4. La gestione delle partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano nel biennio 2006/2007.

I referti concernenti le indagini di cui ai punti 1,2 e 3 sono stati approvati rispettivamente con le deliberazioni n. 1 del 6 marzo 2008, n. 2 del 17 aprile 2008 e n. 3 del 14 maggio 2008.

Riguardo alle indagini previste da programmi precedenti e che si sono concluse nel corso del 2007, la Sezione di controllo di Bolzano ha riferito al Consiglio ed alla Giunta provinciale di Bolzano con i seguenti referti:

- deliberazione n. 2 del 15 febbraio 2007 riguardante l'effettuato controllo sulla gestione in tema di " Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenza nell' ambito della Ripartizione 34 (Innovazione,ricerca,sviluppo e cooperative) della Provincia autonoma di Bolzano";
- deliberazione n. 3 del 22 marzo 2007 concernente " Le procedure espletate dall' Amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003/2005".

Non risultano infine pervenute alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti durante il 2007 comunicazioni in merito a quanto recentemente introdotto dal legislatore nazionale col comma 172 dell'art. 1 della legge n. 266/2005 (L.F. 2006), ossia l'obbligo dell'Amministrazione di comunicare, entro sei mesi dal ricevimento delle relazioni, all' Organo di controllo ed agli Organi elettivi le misure conseguenzialmente adottate.

Al riguardo il comma 64 dell'art. 3 della L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) prescrive che "l'Amministrazione che ritenga di non ottemperare ai rilevi formulati dalla Corte a conclusioni di controlli su gestioni di spesa o di entrata svolti a norma dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, adotta, entro 30 giorni dalla ricezione dei rilievi, un provvedimento motivato da comunicare alla Presidenza delle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Presidenza della Corte dei conti".

4. L' assetto organizzativo

4.1 *Il personale*

La struttura operativa dell'Amministrazione provinciale rimane disciplinata dalla L.P. 10/1992, modificata ed integrata dalle LL.PP. n. 3/2005 e n. 13/2005, e anche nel 2007 è stata articolata in un dipartimento generale, in un dipartimento di valutazione, in n. 12 ulteriori dipartimenti, in n. 3 Intendenze scolastiche (gli Intendenti scolastici sono equiparati ai capi di dipartimento), in n. 41 ripartizioni e in n. 203 uffici.

Per quanto attiene invece alla denominazione e alle competenze dei singoli uffici (D.P.G.P. 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche), esse sono rimaste sostanzialmente immutate, anche se nell'anno 2007 con i D.P.P. n. 13/2007 e n. 48/2007, sono state apportate diverse modifiche alla denominazione ed alle competenze di più uffici, resesi necessarie per una più efficace azione amministrativa nello svolgimento dei relativi compiti istituzionali.
Si segnala che con D.P.P. n. 49 del 20 settembre 2007 l'esecutivo provinciale ha approvato un regolamento riguardante la gestione dei documenti amministrativi e la gestione del protocollo che in un ottica di efficienza introduce nuove disposizioni in materia di procedura per il trattamento della corrispondenza, tenuta dei protocolli, classificazione dei documenti ed archiviazione.
Nel 2007 sono stati espletati complessivamente n. 38 concorsi pubblici (n. 74 nel 2006), ai quali hanno partecipato complessivamente n. 282 candidati; inoltre sono stati espletati n. 16 reclutamenti mediante prove selettive (procedure concorsuali semplificate per i profili professionali fino alla IV qualifica funzionale, cui hanno partecipato n. 286 candidati).
Si registrano inoltre assunzioni a tempo determinato di n. 515 dipendenti e trimestrali di n. 100 studenti e neolaureati (tirocini), entrambe in base a graduatorie (n. 6 graduatorie per profili professionali inerenti la funzione amministrativa, n. 2 graduatorie per profili professionali delle scuole professionali provinciali, n. 3 graduatorie per le categorie protette, n. 12 graduatorie per disoccupati e n. 7 graduatorie per tirocinanti).
Relativamente alla normativa concernente la disciplina delle modalità di accesso al pubblico impiego, permangono i dubbi, alla luce del principio concorsuale, riguardo a quanto prevede la lettera b) dell' art. 12 della L.P. n. 16/1995 (Riforma dell' ordinamento del personale della Provincia), ossia l'assunzione di dipendenti dalla prima e fino alla sesta qualifica funzionale anche sulla base di prove selettive, seguendo apposita graduatoria permanente, aggiornata periodicamente e formata sulla base di una valutazione di soli titoli, che può tener conto anche della situazione familiare e dello stato di disoccupazione.
Nel corso del 2007 sono state inoltre effettuate n. 150 nomine ad incarichi dirigenziali, tra conferme di incarichi già conferiti e nuove nomine.
Per completezza, si segnala che le procedure espletate dall'Amministrazione provinciale per il conferimento di incarichi dirigenziali nel triennio 2003-2005 hanno costituito oggetto di apposita indagine gestionale della Sezione di controllo di Bolzano approvata nel corso del 2007 con deliberazione della predetta Sezione n. 3/2007. Dalle risultanze emergeva, fra l'altro, che in termini percentuali la ripartizione per gruppi linguistici al 1° gennaio 2006 degli incarichi dirigenziali era la seguente: al gruppo linguistico tedesco il 69,15%, al gruppo linguistico italiano il 26,47% e al gruppo linguistico ladino il 4,37%. Va peraltro rilevato che dal 2006 il criterio di ripartizione degli incarichi per gruppi linguistici è stato oggetto di modifica, considerandosi non solo le direzioni di Dipartimento, Ripartizione e Ufficio ma ulteriori categorie dirigenziali (enti dipendenti), al fine di garantire maggiore equità e trasparenza.
La dotazione organica complessiva del personale stipendiato dalla Provincia autonoma di Bolzano (compreso il personale insegnante delle scuole elementari medie e superiori) è stato determinato con decorrenza 1° settembre 2007 in 18.126,25 unità a tempo pieno dal comma 2 dell' art. 9 della L.P. n. 4/2007 (Disposizioni di assestamento del bilancio di previsione 2007).
Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2849/2007 (Ruolo del personale provinciale: approvazione dei contingenti dei posti-situazione al 1° settembre 2007) l'esecutivo suddivideva il predetto contingente complessivo tra i diversi ruoli del personale

provinciale e manteneva la disciplina di cui alla deliberazione n. 195/1996, concernente la possibilità nell'ambito del ruolo generale di convertire i posti e di assegnarli entro determinati limiti tra le singole ripartizioni.
Tale contingente tiene conto della riduzione di n. 60 unità a tempo pieno per l'anno 2007, prevista nell'ambito dei servizi amministrativi provinciali ai fini del rispetto dei risparmi in materia di personale e in linea con le previsioni del patto di stabilità, concordate a livello centrale, dal comma 4 dell'art. 7 della L.P. n. 13/2005.
Con riguardo alla disciplina del rapporto di lavoro l'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva, quale organo dell'amministrazione provinciale, risulta aver sottoscritto nel 2007, i sotto indicati accordi e contratti collettivi, per i quali la Giunta provinciale aveva dato la relativa autorizzazione:

- contratto collettivo del 17 maggio 2007 concernente modifiche ed integrazioni ai profili professionali del personale provinciale;
- contratto collettivo del 27 giugno 2007 di integrazione al contratto di comparto per il personale dirigenziale della Provincia autonoma di Bolzano del 6 agosto 2001;
- contratto collettivo intercompartimentale del 5 luglio 2007 per il personale dirigenziale relativo al periodo 2005 - 2008;
- contratto collettivo di comparto per il personale della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del servizio sanitario provinciale – parte economica per il periodo 01.01.2003 – 31.12.2004;
- contratto integrativo del contratto collettivo di comparto per il personale della dirigenza sanitaria, amministrativa, tecnica e professionale del servizio sanitario provinciale del 9 dicembre 2002;
- modifica del contratto collettivo per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003/art/30 – trattamento economico per il personale comandato o utilizzato;
- contratto collettivo dei dirigenti scolastici della Provincia autonoma di Bolzano del 8 ottobre 2007 per il periodo 01.09.2003 – 31.08.2007 (parte economica).

Recentemente in data 12 febbraio 2008 risulta sottoscritto inoltre il nuovo contratto collettivo intercompartimentale per il periodo 2005/2008 per la parte giuridica e per il periodo 2007/2008 per la parte economica, riguardante i comparti dell' Amministrazione provinciale, del personale dei Comuni, delle Case di riposo, delle Comunità comprensoriali, del Servizio sanitario provinciale, dell' Istituto per l' edilizia sociale e delle Aziende di soggiorno.
Si evidenzia che sono stati riconosciuti non solo aumenti degli stipendi di livello, ma anche della indennità integrativa speciale (a seconda della qualifica e dell' anno di riferimento da un minimo del 2,3% a un massimo del 3,5%), in misura anche superiore ai tassi di inflazione rilevati in ambito nazionale.
Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 5 lett. b) della L.P. n. 16/1995, in sede di determinazione del trattamento economico, costituisce punto di riferimento, la salvaguardia del "*...potere di acquisto delle retribuzioni rispettivamente la comparazione dell'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel periodo contrattuale precedente, tenendo conto delle norme fondamentali delle riforme economico-sociali dello Stato*" e che sussiste il divieto (lett. e) di automatismi.
Fermo restando che l'Agenzia per la contrattazione collettiva della Provincia autonoma di Bolzano di cui sopra opera in rappresentanza della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti nella contrattazione collettiva intercompartimentale e compartimentale collettiva, attenendosi alle direttive impartite dalla Giunta provinciale (cui spetta

l'autorizzazione alla definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi da parte della delegazione contrattuale, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale), si segnala che anche nel 2007 nessuno dei suddetti contratti risulta trasmesso alla Corte dei conti per la certificazione della compatibilità economico-finanziaria ai sensi del quarto comma dell'art. 51 del d.lgs. n. 29/93 e dell'art. 47, comma 4 del d.lgs. 30.03.2004 n. 165. Ciò, in applicazione la sentenza (n. 171/2005) con cui la Corte Costituzionale, accogliendo il ricorso presentato dalla Provincia autonoma di Trento, ha affermato che, sulla base della vigente normativa attuativa dello Statuto Speciale d'autonomia che riserva alle due province autonome competenza esclusiva in materia di ordinamento degli uffici e disciplina del personale, non spetta alla Corte dei conti effettuare alcuna forma di riscontro, neppure sotto il profilo della compatibilità economico-finanziaria, sui provvedimenti con i quali la Giunta provinciale autorizza la stipula dei contratti collettivi relativi ai dipendenti della Provincia.
Manca pertanto attualmente un giudizio valutativo da parte di un organo in posizione di neutralità ed indipendenza in ordine alla compatibilità economico-finanziaria dei contratti in questione con i documenti di programmazione e gli strumenti di bilancio.
Va auspicata quindi, come ribadito dalle Sezioni riunite in sede di controllo – (III Collegio – costo del lavoro- dec. n. 7/2007), una evoluzione dell'ordinamento che intesti la certificazione di compatibilità alle competenti Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano, essendo assolutamente necessaria la verifica della compatibilità economico-finanziaria della dinamica retributiva di tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, compreso quello in servizio presso le regioni e le province ad autonomia speciale, da affidarsi ad un organo terzo ed esterno, e da effettuarsi, in mancanza di una diversa normativa, secondo i principi sanciti dall'art. 47 del decreto legislativo n. 165/2001, con l'esclusione di ogni valutazione di legittimità sulle singole clausole negoziali e con un giudizio limitato alla coerenza o meno di quanto contrattato con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli equilibri di finanza pubblica.
Nell' ambito dell' istruttoria la Sezione di controllo di Bolzano chiedeva alla Ripartizione 5. Finanze e Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano di dar conto delle misure contenitive in materia di personale che l' ente si era impegnato a garantire in sede di Conferenza unificata (Accordo tra Governo, Regioni ed autonomie locali per la fissazione di criteri e limiti per le assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2005 – 2007); degli adempimenti introdotti con riferimento ai risparmi di spesa aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 198 della L.F. del 2006 e di illustrare gli esiti della verifica da parte della Commissione provinciale di cui all'art. 10 ter della L.P. n. 16/1995 (delibera della G.P. n. 44/2006) circa il conseguimento degli obiettivi provinciali in materia di riduzione del personale, ai sensi anche delle circolari del Direttore generale n. 1 dell'11 gennaio 2006 e n. 1 del 2 gennaio 2007.
L'Amministrazione precisava al riguardo che, per quanto attiene ai risparmi in materia di personale ai sensi dell'accordo in parola, non si sono registrate nel corso del 2007 intese, riparti o protocolli aggiuntivi ai patti già in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Autonomie speciali (fatta eccezione per il comparto della Sanità).
Si ricorda che, a seguito delle riunioni di coordinamento delle Autonomie speciali, la Provincia autonoma di Bolzano aveva formulato nel corso del 2005 al Ministero la proposta di riduzione della spesa del personale rispettivamente di 0,5 milioni di euro (Provincia) e di 1,4 milioni di euro (enti locali della Provincia di Bolzano), ferme restando le economie di spesa a carico delle Aziende sanitarie della Provincia stessa (1,9 milioni di euro), come stabilite in sede di Conferenza Unificata del 24 novembre 2005. Tale proposta, con nota del 5 aprile 2006, veniva ritenuta assentibile dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ribadiva l'esigenza della previa ratifica della stessa da

parte del sistema delle Regioni nel suo complesso – ferma restando la necessità di verifica dell'effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati - incidendo la quota di risparmio posta a carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome direttamente sulla quota residua di risparmio assicurata da quelle a statuto ordinario. Relativamente all'anno 2006 la Provincia comunicava che nella riunione del 14 dicembre 2006 la Conferenza Unificata, nello stabilire l'importo delle economie di spesa per ciascuna regione, aveva quantificato tale importo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol in euro 4.899.270,94; importo poi suddiviso, con accordo informale intercorso tra le due Province autonome e la Regione, in una quota del 45% tra le due province e del restante 10% in capo alla Regione e, pertanto, le economie di competenza della Provincia di Bolzano sarebbero ammontate a euro 2.204.671,92.
Premesso che alla verifica degli effettivi conseguimenti delle predette economie si sarebbe dovuto procedere nell'ambito dell'apposito "Tavolo tecnico" di cui al D.P.C.M. 15 febbraio 2006, la Corte dei conti aveva chiesto ancora l' anno passato alle competenti Autorità centrali di conoscere gli esiti degli obblighi di comunicazione e la pertinente rendicontazione della Provincia autonoma di Bolzano. Come già segnalato in precedenza, le suddette richieste non hanno avuto alcun riscontro.
Inoltre, come è noto, il comma 557 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 ha disapplicato dal 1° gennaio 2007, relativamente alle autonomie regionali e locali le disposizioni di cui all'art. 1.98 della L. n. 311/2004 e dell'art. 1 commi da 198 a 2006 della L. n. 266/2005.
Per quanto concerne il 2007, l' Amministrazione ha ulteriormente evidenziato che, in assenza di protocolli aggiuntivi e a prescindere dal fatto che le leggi finanziarie successive dello Stato non prevedono più l'attuazione di quanto convenuto nel 2005, la Provincia ha proseguito nella realizzazione del proprio programma triennale di riduzione del personale e dei relativi costi.
Infatti, ai sensi del comma 557 sopracitato, ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti devono comunque assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche.
Secondo quanto comunicato dall' Amministrazione, e in linea con quanto sopra, la Commissione provinciale appositamente costituita per monitorare il conseguimento degli obiettivi di risparmio in materia di personale e gli impegni assunti a livello dei singoli Dipartimenti/Ripartizioni in vista della riduzione complessiva della dotazione organica nel triennio 2006/2008 di n. 200 unità a tempo pieno, ha dato atto che la diminuzione è proseguita anche nel 2007, nel rispetto dei tempi previsti. Nel 2006 vi fu la riduzione di n. 63,25 posti (di cui n. 46 nell'Amministrazione provinciale e n. 17,25 in quella scolastica) a fronte delle 60 unità previste dal legislatore, mentre nel 2007 – anno per il quale corre l'obbligo di puntualizzare che l'art. 7.4 della L.P. 13/2005 prevedeva una riduzione di almeno 60 ulteriori unità a tempo pieno a decorrere dal 1° settembre 2007 - vi è stata una riduzione di n. 58,50 posti (di cui 41,25 nell'Amministrazione provinciale e il rimanente in quella scolastica).
Ne consegue, pertanto, che complessivamente il programma registra dallo 01.01.2007 al 31.12.2007 una riduzione di 121,75 unità (n. 1,75 in più rispetto a quelle preventivate) e tutto fa prevedere la completa realizzazione dell'obiettivo entro il termine del 2008.
Presso l'Amministrazione provinciale sono stati avviati durante il 2007 n. 33 procedimenti disciplinari (n. 32 nel 2006) che hanno riguardato, fra l' altro, attività occasionali non autorizzate o entrate connesse troppo alte. Si segnala il licenziamento di n. 3 dipendenti per scarso rendimento.

E' aumentato il numero dei procedimenti giurisdizionali presso il Giudice del Lavoro (nel 2007 sono stati proposti n. 20 ricorsi, a fronte dei n. 9 nel 2006). Dei procedimenti pendenti, in un solo caso si registra una sentenza favorevole all' Amministrazione, mentre n. 3 sono stati i casi di transazione.
Nell'anno di riferimento risultano liquidati dalla Provincia emolumenti fissi (stipendio, indennità integrativa speciale e assegni personali pensionabili) nonché competenze accessorie per complessivi 421,6 milioni di euro (nel 2006: 439 milioni di euro).
Al riguardo va segnalato che l'indennità di missione prevista dai contratti collettivi provinciali risulta soppressa con decorrenza 1° aprile 2008, in adeguamento ai principi stabiliti dalla normativa statale, tranne per alcune categorie di personale svolgente la propria attività prevalentemente fuori dall'ordinaria sede di servizio, secondo quanto disposto dall'art. 3 dell'allegato 1 al contratto collettivo intercompartimentale per il periodo 2005-2008 (parte giuridica), sottoscritto in data 9 aprile 2008 sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n. 1000 del 25 marzo 2008.
I premi di produttività sono ammontati complessivamente a 10,3 milioni di euro, compresi i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell' Amministrazione, mentre la spesa per prestazioni di lavoro straordinario è ammontata a 5,25 milioni di euro per n. 2.468 persone e n. 214.699 ore (nel 2006: 5,6 milioni di euro).
Il personale provinciale comandato presso altre amministrazioni è stato di 37 unità (44 unità nel 2006), mentre n. 1930 (n. 1800 nel 2006) sono stati i dipendenti cessati dal servizio a vario titolo (dimissioni, fine incarico, decesso,dispensa,passaggio ad altri enti, fine supplenza,ecc.) di cui n. 255 per collocamento in quiescenza.
Anche nel 2007 non risultano adottate da parte della Giunta provinciale specifiche deliberazioni di programmazione del fabbisogno del personale. Nell'evidenziare l'importanza della relativa funzione, primo passo per una corretta gestione delle risorse umane -che dovrebbe dar conto anche del rispetto della normativa in materia di pari opportunità e disabili, delle collaborazioni coordinate e continuative e degli incarichi di ricerca e consulenza -, si rileva che sin dal 1998 l'art. 10.5 della L.P. n. 16/1995 impone agli organi di governo, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, una programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata della relativa spesa.
In argomento, in sede di controdeduzioni finali, l'Amministrazione ha puntualizzato che tale programmazione si è concretizzata nella previsione di riduzione della dotazione organica di cui all'art. 7.4 della L.P. n. 13/2005, nonostante sia aumentata l'entità delle attività e delle prestazioni a seguito del passaggio alla Provincia di nuove competenze (Libro Fondiario e Catasto) e nella deliberazione dell'esecutivo n. 2849/2007 di approvazione dei contingenti del ruolo del personale provinciale e nella circolare del Direttore Generale n. 1/2006 concernente il programma di lavoro per l'anno 2007.
Come è noto, ai fini del controllo e del monitoraggio della finanza pubblica, rileva anche l'insieme delle rilevazioni statistiche in materia di personale delle pubbliche amministrazioni effettuate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Per quanto concerne l'obbligo di inserimento dei dati relativi riferiti ai conti annuali e alle indagini congiunturali trimestrali della spesa del personale (programma nazionale SICO del sistema conoscitivo presso la Ragioneria generale dello Stato), la nota del 10 gennaio 2007 della Ragioneria Provinciale dello Stato - Bolzano evidenziava alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti che, ancora per il conto annuale 2005, la Provincia e l'Azienda sanitaria di Brunico dovevano fornire dati precisi per la rimozione delle incongruenze rilevate, mentre alcuni comuni altoatesini erano inadempienti. Analogamente, le restanti Aziende sanitarie risultavano inadempienti in materia di

monitoraggio. Con successiva nota del 2 aprile 2007 la Ragioneria Provinciale dello Stato – Bolzano comunicava formalmente l'elenco degli enti non conferenti alle funzioni "de quibus" il giusto rilievo, ai fini dell'applicazione delle sanzioni di competenza (riguardo alla relazione allegata al conto annuale 2005 n. 19 comuni per le tabelle n. 18, n. 19 e n. 20; n. 2 comuni per le tabelle n. 19 e n. 20 e n. 1 azienda sanitaria per la tabella n. 24).
Nel porre nuovamente l'attenzione sui termini di invio dei dati che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato annualmente prevede (31 maggio 2008 per il consuntivo di spesa dell'anno 2007, ai sensi della circolare n. 13 dell'11 aprile 2008 del Ministero dell' Economia e delle Finanze, con la previsione contenuta nelle istruzioni operative dell'inoltro da parte delle Ragionerie Provinciali dello Stato ai Commissari del Governo dell'elenco delle Istituzioni inadempienti alla data del 30 giugno 2008), si ribadisce che il disposto normativo impone a tutte le amministrazioni di fornire i dati e le notizie richieste per le previste rilevazioni dal programma statistico nazionale, nonché la responsabilità in capo a coloro che, richiesti di dati e notizie, non li forniscano completi (vedansi gli artt. 7 e 11 del d.lgs. n. 322/1989). Infatti l'accertamento delle violazioni, ai fini della irrogazione delle relative sanzioni amministrative, fa capo agli uffici di statistica (facenti parte del sistema statistico nazionale) che siano venuti a conoscenza della violazione e che devono redigere apposito motivato rapporto da trasmettere ai Prefetti delle province.
Ferme restando le competenze specifiche del Commissario del Governo in materia di controllo del costo del lavoro, ai sensi dell'art. 62 del d.lgs. n. 165/2001, solo dati tempestivi, completi e attendibili consentono agli altri soggetti istituzionali destinatari ai sensi del titolo V del d.lgs. n. 165/2001 (Dipartimento della Funzione Pubblica, Corte dei conti, Parlamento) di poter adempiere ai loro compiti, effettuando analisi su basi conoscitive condivise.
Il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano con nota del 26 febbraio 2007 (prot. 15048) esprimeva dubbi circa l'applicabilità *sic et sempliciter* alla Provincia stessa delle suddette disposizioni.
In proposito va sottolineato il contenuto della sentenza della Corte costituzionale n. 359/1993 secondo la quale gli obblighi in questione trovano il loro fondamento "...nell' interesse nazionale al riequilibrio della finanza pubblica ed alla migliore efficienza e qualità delle prestazioni rese dalle pubbliche amministrazioni ai cittadini...". Interesse che – come noto – è espressione della sovranità della Repubblica in tutte le sue componenti.
Si consideri infine che, anche le relazioni sul costo del lavoro pubblico (ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 165/2001) che le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (art. 6 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti), trasmettono annualmente al Parlamento, per riferire sulla gestione delle risorse finanziarie destinate al personale del settore pubblico, non hanno potuto in passato comprendere le informazioni concernenti la Provincia autonoma di Bolzano, a causa di gravi lacune in termini di completezza, trasparenza, consolidamento e comparabilità dei dati.

4.2 Gli organi collegiali

Nel 2007 con l'art. 3 della L.P. n. 2/2007 risultano istituiti il Comitato ambientale composto da 8 membri, quale organo tecnico consultivo e propositivo dell'Amministrazione provinciale e per lo svolgimento delle funzioni del Comitato provinciale per l'igiene e la sicurezza ambientale e per la tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonchè la Conferenza di servizi in materia ambientale, avente i compiti di esprimere pareri e rilasciare autorizzazioni ambientali. Con l'art. 8 della L.P. 6/2007 è stato istituito l'Osservatorio provinciale del volontariato composto da n. 10 membri, con il compito di esprimere pareri e formulare proposte per la promozione del servizio civile

volontario in provincia di Bolzano; e con l'art. 26 della stessa legge sono state istituite n. 2 commissioni provinciali per la tutela del paesaggio, composte complessivamente da n. 15 membri, quali organi tecnici amministrativi in materia di tutela del paesaggio e della natura.
La spesa complessiva per i compensi a componenti di commissioni, consigli e comitati comunque denominati, istituiti negli anni precedenti presso l'Amministrazione provinciale è ammontata nel 2007 a euro 161.154,15, risultando notevolmente inferiore rispetto alla spesa sostenuta nell'anno precedente (euro 570.366,04) e rispetto alle previsioni iniziali (euro 550.000,00, assestate poi a euro 185.000,00).

4.3 Gli Enti pubblici funzionali

Ai sensi dell'art. 63 della L.P. n. 1/2002 la Giunta provinciale individua gli enti pubblici funzionali e impartisce le relative istruzioni, osservandosi in materia di bilancio e di contabilità, in quanto applicabili, le norme della legge provinciale.
Si segnala che con deliberazione n. 475 del 18 febbraio 2008 la Giunta provinciale ha approvato per i suddetti enti nuove istruzioni, da applicarsi anche dall'Ente denominato Scuola provinciale superiore di sanità "Claudiana" per le parti che non siano incompatibili con l'adozione di un bilancio di tipo economico - patrimoniale, adottato dall'ente ai sensi dell'art. 11 del D.P.P. n. 55/2003.

1) Istituto ladino di cultura (L.P. 31.07.1976, n. 27)
Ha lo scopo della conservazione, della tutela e della cura della lingua, della cultura e delle caratteristiche ladine.
Suoi principali compiti sono:
a) lo studio a livello scientifico della lingua, della storia e della cultura dei ladini delle Dolomiti in collaborazione con istituti tecnici ed universitari nazionali ed esteri e in cooperazione con altre associazioni culturali;
b) conservazione e tutela della cultura ladina e potenziamento di tutte le misure volte alla conservazione della lingua ladina scritta e parlata;
c) potenziamento dei rapporti fra i ladini delle Dolomiti, della Svizzera e del Friuli.

Risultati di competenza (euro)			**Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)**		**Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)**	
	2006	**2007**	**2006**	**2007**	**2006**	**2007**
Assegnazione provinciale	370.000,00	375.000,00	90,69%	91,94%	89,60%	84,82%
Stanziamenti	765.620,00	796.498,32				
Impegni	694.356,57	732.325,88				
Pagamenti	685.981,73	675.555,68				
Residui	8.374,84	56.770,20				
Economie	71.263,43	64.172,44				
risultato di amministrazione	24.118,32	28.739,37				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

2) Ras -Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia (L.P. 13.02.1975, n. 16)
L'azienda è munita di personalità giuridica con gestione autonoma.
Attribuzioni principali:
realizzazione e gestione di una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della Provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del D.P.R. 691/73.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	3.000.000,00	4.000.000,00	97,49%	97,53%	41,28%	46,63%
Stanziamenti	14.471.727,11	14.747.830,00				
Impegni	14.108.141,37	14.382.835,94				
Pagamenti	5.973.379,76	6.877.423,74				
Residui	8.134.761,61	7.505.412,20				
Economie	363.585,74	364.994,06				
Avanzo di amministrazione	387.863,97	690.219,85				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

3) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico tedesco (L.P. 30.06.1987, n. 13)

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	1.980.000,00	2.248.000,00	98,52%	97,54%	76,67%	69,42%
Stanziamenti	2.507.289,14	2.623.615,80				
Impegni	2.470.230,24	2.559.199,28				
Pagamenti	1.922.224,24	1.821.369,28				
Residui	584.006,00	737.830,00				
Economie	37.058,90	64.416.52				
Avanzo di amministrazione	152.615,80	199.592,48				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

4) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico italiano (L.P. 30.06.1987, n. 13)

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	654.700,00	684.700,00	86,75%	90,18%	44,76%	43,52%
Stanziamenti	1.038.456,70	1.150.905,17				
Impegni	900.888,18	1.037.917,35				
Pagamenti	464.821,18	500.822,08				
Residui	436.067,00	537.095,27				
Economie	137.568,52	112.987,82				
Avanzo di amministrazione	152.718,17	64.422,87				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

5) Istituto pedagogico provinciale per il gruppo linguistico ladino (L.P. 30.06.1987, n. 13)

È ente di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	255.000,00	255.000,00	86,60%	90,82%	46,91%	66,54%
Stanziamenti	386.163,71	432.717,58				
Impegni	334.423,05	392.987,19				
Pagamenti	181.141,25	287.935,63				
Residui	153.281,80	105.051,56				
Economie	51.740,66	39.730,39				
Avanzo di amministrazione	58.282,58	49.083,92				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

6) Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina (L.P. 03.08.1977, n. 25)
Munito di gestione autonoma ha il compito di promuovere la diffusione del canto e della musica, intesi come mezzi di educazione e di sviluppo culturale, attraverso l'istituzione di appositi corsi di istruzione ed ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	75.000,00	125.000,00	96,37%	98,71%	68,13%	74,46%
Stanziamenti	2.096.747,49	2.035.020,82				
Impegni	2.020.591,15	2.008.860,22				
Pagamenti	1.428.415,93	1.515.378,14				
Residui	592.175,22	493.482,08				
Economie	76.156,34	26.160,60				
Avanzo di amministrazione	79.149,18	16.617,93				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

7) Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana (L.P. 03.08.1977, n. 25)
Munito di gestione autonoma, ha le attribuzioni di cui sopra con riferimento al gruppo linguistico italiano.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	130.000,00	130.000,00	98,59%	97,30%	75,98%	75,08%
Stanziamenti	612.550,00	756.000,00				
Impegni	603.891,52	735.619,63				
Pagamenti	465.432,89	567.610,79				
Residui	138.458,63	168.008,84				
Economie	8.658,48	20.380,37				
Avanzo di amministrazione	8.208,46	20.448,11				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

8) Biblioteca provinciale "Dott. Friedrich Tessmann" (L.P. 23.08.1988, n. 38)
Ha personalità giuridica con gestione autonoma.
Ha finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2006	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	725.000,00	725.000,00	99,26%	99,50%	69,11%	79,59%
Stanziamenti	776.384,48	771.750,00				
Impegni	770.670,49	767.925,61				
Pagamenti	536.555,90	614.268,28				
Residui	234.114,59	153.657,33				
Economie	5.713,99	3.824,39				
Risultato di amministrazione	-473,93	588,95				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

9) Ente musei altoatesini (L.P. 16.08.1976, n. 28)
Ente di diritto pubblico è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	2.502.000,00	2.751.000,00	96,86%	97,08%	85,06%	81,50%
Stanziamenti	6.605.748,79	6.583.761,21				
Impegni	6.400.319,48	6.391.576,21				
Pagamenti	5.619.037,35	5.366.060,84				
Residui	781.282,13	1.025.515,37				
Economie	205.429,31	192.185,00				
Avanzo di amministrazione	342.158,61	347.875,86				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

10) Museo della cultura e storia provinciale (L.P. 16.08.1976, n. 28)
È dotato di personalità giuridica ed è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	547.000,00	952.000,00	93,34%	68,84%	89,93%	65,64%
Stanziamenti	1.143.740,17	1.517.407,15				
Impegni	1.067.590,80	1.044.649,83				
Pagamenti	1.028.529,17	996.065,41				
Residui	39.061,63	48.584,42				
Economie	76.149,37	472.757,32				
Avanzo di amministrazione	102.407,15	486.587,73				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

11) Biblioteca provinciale italiana (L.P. 30.07.1999, n. 6)
È dotata di personalità giuridica e di gestione autonoma.
Ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura locale e non locale mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicistico e documentario, e di ricercare e documentare gli aspetti storico - culturali dell'Alto Adige, con riferimento in particolare agli scritti in lingua italiana.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	225.400,00	225.400,00	76,59%	89,96%	69,78%	74,91%
Stanziamenti	278.054,53	293.786,41				
Impegni	212.969,14	264.289,35				
Pagamenti	194.039,63	220.088,56				
Residui	18.929,51	44.200,79				
Economie	65.085,39	29.497,06				
Avanzo di amministrazione	59.236,41	28.635,86				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

12) Istituto per la promozione dei lavoratori (L.P. 12.11.1992, n. 39)

Dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

Ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico – sociale nel settore del lavoro dipendente, effettuando interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli per l'accesso al lavoro dei cittadini residenti in provincia di Bolzano.

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	335.000,00	335.000,00	92,35%	91,57%	42,24%	50,62%
Stanziamenti	730.804,72	875.629,41				
Impegni	674.926,53	801.812,36				
Pagamenti	308.687,05	443.216,14				
Residui	366.239,48	358.596,22				
Economie	55.878,19	73.817,05				
Avanzo di amministrazione	51.306,09	40.497,14				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

13) Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg (L.P. 03.11.1975, n. 53)

Risultati di competenza (euro)			Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)		Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Assegnazione provinciale	4.519.000,00	4.625.750,00	94,60%	94,72%	74,24%	78,37%
Stanziamenti	16.637.105,71	16.777.789,41				
Impegni	15.738.923,88	15.891.162,08				
Pagamenti	12.352.083,41	13.148.990,73				
Residui	3.386.840,47	2.742.171,35				
Economie	898.181,83	886.627,33				
Avanzo di amministrazione	485.666,98	2.226.668,16				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

Il centro è dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e sottoposto alla vigilanza della Giunta provinciale.

L'attività del Centro consiste in ricerche di base e in ricerche finalizzate, nonché nell'esecuzione di sperimentazioni e in tutte le attività a queste connesse, al fine di migliorare le cognizioni e le tecniche relative ai vari settori dell'agricoltura e della silvicoltura provinciale (art. 2 L.P. n. 26/1983).

14) Azienda provinciale foreste e demanio (L.P. 18.12.2002, n. 15)
Dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, è sottoposta alla vigilanza della Giunta provinciale.
Le finalità principali: gestire, migliorare e ampliare il patrimonio demaniale della Provincia, valorizzare l'ambiente, provvedere alla difesa del suolo ed alla tutela idrogeologica, favorire sul territorio provinciale la formazione di riserve di legname mediante l'ampliamento delle proprietà boschive provinciali e promuovere ed eseguire attività di ricerca, studio ed istruzione nei settori della forestazione e venatorio.

Risultati di competenza (euro)			**Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)**		**Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)**	
	2006	**2007**	**2006**	**2006**	**2006**	**2006**
Assegnazione provinciale	980.000,00	350.000,00	98,01%	95,77%	82,12%	64,09%
Stanziamenti	3.080.390,67	3.281.731,51				
Impegni	3.019.071,39	3.142.800,72				
Pagamenti	2.529.723,32	2.103.116,32				
Residui	489.348,07	1.039.684,40				
Economie	61.319,28	138.930,79				
Avanzo di amministrazione	319.045,51	230.447,14				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

15) Aziende speciali per i servizi antincendi e per la protezione civile (L.P. 18.12.2002, n. 15)
Esercita le funzioni delegate dalla Regione alla Provincia in materia di servizi antincendi e le attività nel settore della protezione da calamità e gli altri compiti ad essa assegnati dalla Giunta provinciale nel settore della protezione civile.

Risultati di competenza (euro)			**Capacità di impegno (impegni/stanziamenti)**		**Capacità di pagamento (pagamenti/stanziamenti)**	
	2006	**2007**	**2006**	**2007**	**2006**	**2007**
Assegnazione provinciale	12.315.000,00	8.779.000,00	99,38%	98,12%	55,31%	60,08%
Stanziamenti	12.796.891,61	9.967.825,62				
Impegni	12.718.003,46	9.780.596,99				
Pagamenti	7.077.868,46	5.988.653,62				
Residui	5.640.135,00	3.791.943,37				
Economie	78.888,15	187.228,63				
Avanzo di amministrazione	270.566,38	779.784,99				

Fonte: Ufficio Bilancio della Provincia autonoma di Bolzano

4.4 Le società e gli altri organismi partecipati

Lo sviluppo degli organismi partecipati dagli enti territoriali (società per azioni, a responsabilità limitata, consorzi, cooperative, fondazioni ed altri enti) ha subito negli ultimi esercizi una costante crescita.
Il fenomeno è stato di recente evidenziato anche dal Presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti, che in occasione dell' inaugurazione dell' Anno Giudiziario 2008 ha fatto presente la "*...formazione di debito implicito e di altre gravi distorsioni gestionali legate alla creazione di società pubbliche.. spesso senza trasferire in tali società il personale delle amministrazioni pubbliche che originariamente gestivano il*

servizio. Non poche volte, peraltro, tali società sono costituite allo scopo, non già di accrescere l' efficienza gestionale, ma solo di eludere i vincoli del patto di stabilità interno o di fare nuove assunzioni senza concorsi."

Nel dettaglio, le partecipazioni finanziarie della Provincia autonoma di Bolzano al 31.12.2007 erano le seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE	**quota di partecip. %**	**Quota capitale sociale detenuto valore versato (euro)**	**n. Amministr. nominati dalla Provincia**	**n. Sindaci nominati dalla Provincia**	**Risultato di esercizio anno 2006 (+utile; -perdita) (euro)**	**Risultato di esercizio anno 2007 (+utile; -perdita) (euro)**
ABD-Airport BZ Dolomiti SPA	0,93154	46.577,00	1	-	**-2.004.075,00**	**-1.793.064,00**
Aeroporto V. Catullo di Verone Villafranca SPA	6,631	2.003.433,87	1	-	225.240,00	**-1.745.842,00**
Alto Adige Marketing ScpA	50	165.000,00	2	1	34.450,00	**- 16.559,00**
Agenzia Casaclima Srl	20	120.000,00	-	-		**- 19.291,00**
Areale Bolzano ABZ SpA	50	250.000,00	3	1+1	costituita 2007	-2.948,00
Autostrada Brennero SPA	7,626	29.032.915,60	2	1	38.393.345,00	65.718.585,00
BrennerCom SPA	64,641	16.002.295,20	2	1	1.849.568,00	2.248.293,00
Central Parking SPA	33	495.000,00	2	1	167.583,00	204.880,00
Consorzio osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il cunicolo pilota per la galleria di asse del Brennero	50	10.000,00	/	/	/	0,00
ECO Center SPA	9,9998	464.850,00	1	1	338.054,00	987.124,00
Fiera di BZ S.p.A.	61,8	14.214.000,00	4	1+1	15.988,00	400.220,00
FINBTB	0,000264	149,76	-	-		
Informatica Alto Adige SPA	66	1.980.000,00	4	2+1	273.686,88	464.831,20
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	16,73	5.724.861,80	1	1	246.581,00	887.429,00
I.I.T. Istituto per innovazioni tecnologiche Bolzano Scarl	20	100.000,00	1	1	**- 53.994,00**	**-80.973,00**
Mediocredito Trentino Alto Adige SPA	17,489	13.388.546,35	2	0	7.301.846,19	10.009.834,00
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano SRL consorzio per la realizzazione e la gestione	10	2.600,00	1	-	6.057,00	9.796,00
SADOBRE – Stazione Autostrade Dog. di confine del Brennero SPA	63,06	4.341.566,83	2	1+1	27.763.00	30.868,00
SEL - Società elettrica altoatesina SPA	93,88	267.559.326,00	6	2+1	4.625.953,00	Assemblea fissata il 20.06.2008
STA – Strutture Trasporto Alto Adige SPA	99,22	19.616.038,00	3	3+2	**-3.593.817,00**	Assemblea ancora da fare al 06.06.2008
STR – Brennero Trasporto Rotaia SPA	3	1.549.200,00	-	-	702.883,00	751.577,00
Terme Merano SPA	99,844	61.177.740,00	5	3+2	**-9.372.313,00**	**-8.650.192,00**
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di parteci-pazione SPA	6,058	3.864.622,00	1	-	36.255,00	210.891,00
TIS- Techno Innovation Alto Adige Scpa (ex BIC)	41	412.050,00	6	1+1	21.755,00	**-59.038,00**

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria – Provincia autonoma di Bolzano

La seguente tabella riassume la consistenza del patrimonio netto e del volume dei ricavi conseguiti dalle predette società:

SOCIETA' PARTECIPATE	Volume dei ricavi al 31 dicembre 2007 (euro)	patrimonio netto al 31 dicembre 2007 (euro)
ABD-Airport BZ Dolomiti SPA	2.845.164,00	2.074.105,00
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SPA	61.293.908,00	39.767.761,00
Alto Adige Marketing ScpA	14.586.611,00	349.673,00
Agenzia Casaclima Srl	1.457.506,00	568.316,00
Areale Bolzano ABZ SpA	**costituita nel 2007**	
Autostrada Brennero SPA	316.356.059,00	356.223.749,00
BrennerCom SPA	21.466.897,00	22.687.144,00
Central Parking SPA	842.808,00	2.135.826,00
ECO Center SPA	22.933.476,00	10.472.041,00
Fiera di BZ S.p.A.	9.704.451,00	33.727.376,00
FINBTB		
Informatica Alto Adige SPA	7.728.349,65	5.625.067,28
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	13.213.822,00	38.606.542,00
I.I.T. Istituto per innovazioni tecnologiche Bolzano Scarl	30.868,00	444.568,00
Mediocredito Trentino Alto Adige SPA	22.434.205,00	193.296.928,00
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano SRL consorzio per la realizzazione e la gestione	527.665,00	82.719,00
SADOBRE – Stazione Autostrade Dog. di confine del Brennero SPA	1.247.976,00	4.280.334,00
SEL - Società elettrica altoatesina SPA	**assemblea fissata il 20.06.08**	
STA – Strutture Trasporto Alto Adige SPA	**assemblea ancora da fare**	
STR – Brennero Trasporto Rotaia SPA	1.173.000,00	55.886.374,00
Terme Merano SPA	15.814.781,00	35.337.781,00
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di parteci-pazione SPA	4.688,00	64.038.056,00
TIS- Techno Innovation Alto Adige Scpa (ex BIC)	4.385.052,00	880.077,00

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

Hanno presentato perdite nell' ultimo triennio le seguenti società :

Società partecipata e data della costituzione	Esercizio 2005 (in euro)	Esercizio 2006 (in euro)	Esercizio 2007 (in euro)
ABD Aeroport Bolzano Dolomiti SPA	- 2.894.755,00	-2.004.075,00	-1.793.064,00
Aeroporto Catullo di Verona VillaFranca SPA	- 485.591,00	225.240,00	-1.745.842,00
I.I.T. Istituto per Innnovazioni tecnologiche BZ Scarl	- 83.808,00	- 53.994,00	-80.973,00
Sadobre SPA	-29.797,00	27.763.00	30.868,00
Alto Adige Marketing SPA	- 53.648,00	34.450,00	-16.559,00
S.T.A Strutture trasporto Alto Adige SPA	- 815.938,00	- 3.593.817,00	Assemblea da fare
Terme Merano SPA	- 3.116.743,00	- 9.372.313,00	-8.650.192,00

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

Durante l' esercizio 2007 solo la seguente società si è trovata nella situazione di cui all' art.2446 del codice civile (Riduzione del capitale per perdite):

Società partecipata	Decisione dell'assemblea	Oneri a carico della Provincia	Fonti di finanziamento
Struttura trasporto Alto Adige SpA	Rep. N. 19430 racc. 6166 del 06.12.2006 (riduzione del capitale sociale) e del Consiglio di amministrazione rep. N.21038 racc. 7439 del 07.08.2007 (per aumento del capitale sociale)	euro 8.000.000,00	Capitolo di investimento 27200.00 del piano di gestione del bilancio provinciale

La Provincia autonoma di Bolzano ha attestato al riguardo che la quota a proprio carico è stata finanziata nel bilancio 2007.

Da segnalare che la Provincia autonoma di Bolzano ha versato complessivamente nel 2007 agli organismi partecipati risorse per euro 26.600.398,54 per acquisizione di beni e servizi (attingendo in parte a capitoli di parte corrente e in parte a capitoli di investimento del piano di gestione del bilancio 2007); euro 11.675.856,20 per trasferimenti in conto esercizio (capitoli di parte corrente); euro 4.116.520,98 per trasferimenti in conto impianti (capitoli di investimento); euro 18.893.353,00 per aumenti di capitale sociale non per perdite ed infine euro 8.000.000,00 per aumenti del capitale sociale a fronte di perdite subite da una società (attingendo per entrambi gli aumenti al capitolo di investimento 27200.00 del piano di gestione del bilancio provinciale).
Circa l' aumento del capitale sociale a seguito di perdite realizzato con riguardo alla società STA- Strutture Trasporto Alto Adige S.p.A. (perdita 2005: euro 815.938,00 – perdita 2006: euro 3.593.817.00), evidenzia il Collegio che la spesa per l' operazione di ricapitalizzazione avrebbe dovuto essere opportunamente collocata in bilancio tra la spesa corrente e non tra la spesa in conto capitale (vedasi in argomento anche il punto 95 del principio contabile n. 3 redatto dall' Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali).
Si rinvia in argomento anche alle considerazioni della Magistratura contabile (Sezione regionale di controllo per la Puglia, deliberazione n. 65/F/2007), che ha evidenziato il rischio di reiterate operazioni di ripianamento di perdite (che avevano peraltro, nel caso di specie, determinato l' integrale erosione del capitale sociale), per gli equilibri di bilancio futuri e come le conseguenti operazioni di ripiano e di ricapitalizzazione non possano inquadrarsi nell' alveo delle spese di investimento.
Al riguardo va peraltro rilevato che con la nota del 26 maggio 2008, in precedenza richiamata, l'Amministrazione, in sede di controdeduzioni ha concordato nell'imputazione ad un capitolo di spesa corrente anziché in conto capitale, degli importi erogati per la ricapitalizzazione per perdite delle società partecipate, preannunciando l'istituzione all'uopo nel bilancio in corso di un capitolo con la corretta classificazione economica.

Corre l' obbligo di far presente inoltre l' orientamento contabile (Sezione regionale di controllo per la Lombardia, delibera n. 17/2006) secondo il quale i risultati delle società a partecipazione pubblica totalitaria o maggioritaria, in termini di ammontare di spese e di debito, devono essere conteggiati insieme a quelli dell' ente pubblico costitutivo, poiché in caso contrario, quest' ultimo potrebbe trovarsi, contemporaneamente, da una parte in una situazione di sostanziale sana gestione finanziaria e, dall' altra, essere azionista di una società di capitali gravata di ingenti debiti, dei quali dovrebbe comunque rispondere, in modo illimitato se azionista unico o pro quota se azionista di maggioranza.

Per quanto concerne gli enti diversi - non rientranti tra quelli previsti dall'art. 63 della L.P. n. 1/2002 cd. enti pubblici funzionali della Provincia -, al 31 dicembre 2007 la Provincia autonoma di Bolzano deteneva le seguenti partecipazioni in enti e fondazioni:

ALTRI ENTI E FONDAZIONI	**% quota partecip.**	**Quota del fondo di dotazione detenuto al 31.12.2007 – valore nominale (euro)**	**n. amministratori nominati dalla Prov. aut. di Bolzano**	**n. sindaci componenti del consiglio di sorveglianza nominati dalla Prov. aut. di Bolzano**	**Avanzo/ Disavanzo di amministrazione 2006 (euro)**	**Avanzo/ Disavanzo di amministrazione 2007 (euro)**
Ente autonomo magazzini generali per il deposito di derrate alimentari	20	41.312,00	1	0	17.608,00	10.892,00
Orchestra Sinfonica (fondazione)	33,33	1.032.913,80	3	1	**-24.091,61**	**-1.648,42**
MUSEION (Fondazione)	77,87858	3.524.990,26	5	1	--	**-2.326,53**
Teatro Stabile di Bolzano (fondazione)	40	243.767,66	2	0	4.249,47	1.696,68
Teatro Comunale di Bolzano e Auditorium (fondazione)	50	27.500,00	5	1	**-14.091,00**	**-37.556,00**
Consorzio osservatorio ambientale e per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il cunicolo pilota per la galleria di asse del Brennero	50	20.000,00			/	0,00
VITAL (fondazione)	100	60.000,00	5	1	212.183,00	**-243.428,00**

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

Si fa presente, infine che ai sensi dell' art. 25, comma 1 della L.P. 21 dicembre 2007 n. 14 (L.F. 2008) entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria stessa, la Provincia dovrà promuovere per le società di cui detiene o mantiene direttamente o indirettamente il controllo, fra l' altro, iniziative idonee a:

a) ridurre il numero dei componenti degli organi societari a tre, se composti attualmente da più di tre componenti, e a cinque, se attualmente composti da più di cinque componenti; il numero dei predetti membri potrà essere portato a quattro o a sei per assicurare una congrua rappresentanza degli enti ovvero dei gruppi linguistici;
b) prevedere per i consigli di amministrazione o di gestione costituiti da tre componenti, che al presidente siano attribuite, senza alcun compenso aggiuntivo, anche le funzioni di amministratore delegato;
c) prevedere che l' assunzione da parte di un sindaco,assessore,consigliere comunale o provinciale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società partecipate non dia titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società; resta ferma la possibilità di prevedere indennità di risultato.

Al riguardo la Corte Costituzionale (sentenza n. 159 del 07.05.2008), accogliendo parzialmente il ricorso presentato dalla Provincia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 730 dell'art. 1 della L. 296/2006 (L.F. 2007) che prevedeva l'adeguamento della stessa Provincia ai principi di riduzione del numero dei componenti e relativi compensi degli amministratori delle società partecipate, trattandosi di norme particolareggiate ed eterogenee e pertanto non costituenti principi fondamentali della materia. Con la stessa sentenza, per converso, è stato dichiarato legittimo costituzionalmente il successivo comma 735 che prescrive l'obbligo della pubblicità degli incarichi e relativi compensi dei suddetti amministratori, attribuendo al prefetto l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria fino a 10.000 euro in caso di violazione dell'obbligo in questione.

4.5 Le gestioni fuori bilancio

Anche nel 2007 gli uffici provinciali responsabili delle sottoelencate gestioni fuori bilancio, autorizzate da leggi speciali, hanno svolto la relativa attività amministrativa-contabile, le cui risultanze, con l'entrata in vigore della L.P. n. 1/2002 (Norme in materia di bilancio e

di contabilità nella Provincia autonoma di Bolzano), non risultano più esposte nel Rendiconto della Provincia.
Peraltro, la sussistenza delle gestioni in questione andrebbe armonizzata con i principi del bilancio fissati dall'art. 6 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 170 ed in particolare con il divieto di gestione di fondi fuori del bilancio, anche se ai sensi di tale normativa, per le Province autonome di Trento e di Bolzano resta fermo quanto previsto dallo Statuto speciale d'autonomia e dalle relative norme di attuazione.

Gestioni fuori bilancio esercizio finanziario 2007:

Gestione fuori bilancio	Legge provinciale che autorizza la gestione	Data presentazione rendiconto all' Ufficio vigilanza della Provincia
fondo di rotazione a/f del commercio, agricoltura coll artigianato , turismo e industria	L.P. 15/04/1991 n. 9	31.03.2008
fondi dell'edilizia abitativa agevolata	L.P. 17/12/1998 n. 13 L.P. 20/08/1972 n. 15	03.04.2008
fondo di rotazione per la zootecnica e mecc. agricola	L.P. 22/05/1980 n. 12	09.05.2008
fondo di rotazione a favore delle ricerca e dello sviluppo nel settore industriale	L.P. 08/09/1981 n. 25	23.04.2008
	L.P. 11/12/1992 n. 44	23.04.2008
fondo previdenza integrativa	L.P. 01/09/1991 n. 13	29.04.2008
INTERREG III Italia -Austria	L.P. 14/08/2001 n. 9	31.03.2008
fondo garanzia Confidi	L.P. 19/12/1986 n. 33	31.03.2008
alluvionati Asia Sudovest	L.P. 19/03/1991 n. 5	02.04.2008
fondo a/f del bilinguismo e lingue straniere	L.P. 11/04/1988 n. 18	28.03.2008
fondo dep. terzi collaudi funiviari	L.P. 30/01/2006 n. 1	31.03.2008
fondo di rotazione L.R. 9/02/1991 n.3	L.R. 09/02/1991 n. 3	31.03.2008
fondo di rotazione L.R. 28/11/1993 n. 21	L.R. 28/11/1993 n. 21	31.03.2008
fondo di rotazione per lo sviluppo della cooperazione L. R. 28/11/1993 n. 20	L.R. 28/11/1993 n.20	04.04.2008
conto espropri	L.P. 15/04/1991 n. 10	31.03.2008

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano

5. Esigenza di riforme legislative

Ai sensi dell' art. 10 del D.P.R. n. 305/1988 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l' istituzione delle sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano), col presente referto la Corte è chiamata anche a suggerire le variazioni e le riforme, anche a carattere legislativo, ritenute opportune.
Riguardo al sistema dei controlli interessanti la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti locali del rispettivo territorio sottoposti alla tutela e vigilanza, corre l' obbligo di evidenziare quanto segue.
In primo luogo si precisa che spetta al Nucleo di valutazione della Provincia, istituito presso la Direzione Generale ai sensi dell'art. 24.4 della L.P. n. 10/1992, verificare, mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la correttezza ed economica gestione delle risorse pubbliche, la legittimità,

l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa dell' ente stesso e degli enti da essa dipendenti.
Si ribadisce che le attribuzioni del suddetto organo di controllo mal si conciliano con l'articolazione degli strumenti di controllo di cui al D. Lgs. n. 286/1999 (Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti, dei risultati dell' attività svolta dalle amministrazioni pubbliche), che prevede il divieto di affidare verifiche di regolarità amministrativa e contabile a strutture addette al controllo di gestione, alla valutazione dei dirigenti ed al controllo strategico (art. 1 lett. e).
Si segnala che anche nel 2007 il Nucleo ha continuato ad operare – senza alcun intervento correttivo da parte dei responsabili vertici amministrativi e di quelli cui spetta la responsabilità dell'indirizzo politico della Provincia autonoma – con sole due unità di personale, a fronte delle tre stabilite nella legge. Poiché anche la Provincia autonoma di Bolzano deve provvedere ai sensi dell' art. 10.4 alle finalità del prefato decreto legislativo nell'ambito delle proprie competenze, va ribadita l'esigenza di una revisione e di un potenziamento dell'attuale sistema dei controlli interni. Tanto ed in raccordo anche con un rafforzamento della funzione di controllo esterno demandata alla Corte dei conti, limitata a tutt' oggi al controllo preventivo di legittimità (peraltro su due sole categorie di provvedimenti) e al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province di Trento e di Bolzano.
Il legislatore della Provincia autonoma di Trento con l'art. 72 del D.P.P. 29 settembre 2005 n. 18 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78 ter della L.P. n. 7/1979), ha recentemente previsto, nell'ambito del "(...) rapporto di collaborazione con la Corte dei conti (...)," l'accesso della Magistratura contabile alle banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo e in particolare l'accesso ai documenti contabili, anche informatici, secondo modalità da stabilirsi in apposito protocollo.
Per una maggiore funzionalità del sistema è auspicabile che analoghe disposizioni vengano emanate anche dalla Provincia autonoma di Bolzano.
Ulteriore aspetto ancora in attesa di un completo recepimento a livello regionale e provinciale è quello inerente la progressiva riduzione dei costi delle strutture politiche ed amministrative. Come è noto, già la L. n. 296/2006 (L.F. 2007), prevedeva al comma 721 dell'art. 1 (con una disposizione che costituisce un principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, nell' ambito del rispetto dei parametri stabiliti dal patto di stabilità e crescita dell'Unione europea, come ribadito dal comma successivo), che ai fini del contenimento della spesa pubblica, le Regioni avrebbero dovuto adottare - entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge - disposizioni normative o amministrative, finalizzate ad assicurare la riduzione degli oneri degli organismi politici e degli apparati amministrativi, con particolare riferimento alla diminuzione dell'ammontare dei compensi e delle indennità dei componenti degli organi rappresentativi e del numero di questi ultimi, alla soppressione degli enti inutili, alla fusione delle società partecipate e al ridimensionamento delle strutture organizzative.
Tali commi sono stati considerati legittimi dalla Corte Costituzionale (sent. N. 159 del 07.05.2008), in quanto "non vanno oltre la individuazione di obiettivi finanziari globali" (miglioramento dei saldi finanziari dei bilanci regionali, pari al 10 per cento, rispetto ai saldi dell'anno precedente, come stabilito dal comma 723 dell'articolo suddetto).
Il recepimento di tale principio, come ribadito, nella surrichiamata decisione della Consulta, era da attuarsi in via legislativa od anche solo amministrativa.
Per converso dall'analisi dei dati dell'esercizio in esame, il saldo finanziario tra le attività finanziarie (residui attivi più giacenza di cassa) e le passività finanziarie (costituite dei soli residui passivi), che nel 2006 ammontava a 338,9 milioni di euro, è passato

nell'esercizio 2007 a 349,8 milioni di euro, con un miglioramento solo del 3,2% e con un saldo di cassa, tra riscossioni e pagamenti, positivo al 31.12.2007 ammontante a 17,6 milioni di euro, diminuito di 4,8 milioni di euro (pari al 21,4%) rispetto a quello iniziale ammontante a 22,4 milioni di euro.

Al riguardo risulta essersi interessato nel maggio 2007 anche il Ministro degli Affari regionali che interpellava i vertici della Provincia, per avere ogni utile informazione in ordine alle iniziative sviluppate nel quadro di una generale razionalizzazione e un contenimento delle spese degli apparati pubblici, il tutto finalizzato alla riduzione degli oneri e dei compensi degli organi rappresentativi e degli organismi partecipati, in linea con l' esigenza di rispettare precisi impegni a carattere europeo e di conseguire puntuali risparmi di spesa direttamente incidenti sui saldi della finanza pubblica.

Anche nell' Accordo interistituzionale del 12 luglio 2007, Governo, Regioni, Province Autonome, Province, Comuni e Comunità montane convenivano su un indispensabile obiettivo di definizione di un rapporto equilibrato, nel bilancio di ciascuna amministrazione, tra i costi degli organi elettivi e degli apparati amministrativi e di quelli necessari per l'esercizio delle funzioni pubbliche di ciascun livello, impegnandosi, fra l'altro, a intraprendere azioni legislative, di governo e amministrative, al fine di rendere più efficaci ed efficienti il funzionamento delle istituzioni e della pubblica amministrazione per riqualificarne il ruolo e ridurre l'incidenza del costo del funzionamento dell'apparato pubblico rispetto alla ricchezza prodotta dal Paese, con la finalità ultima di ridurre il carico fiscale che grava sui cittadini. Ulteriori misure erano previste al fine del contenimento dei costi delle istituzioni dell'intero sistema delle regioni e delle autonomie, della riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori comunali, prevedendo tetti massimi alle relative indennità e regole di trasparenza di ogni forma di compenso o di emolumento.

Risulta che in argomento con L.P. n. 14/2007 (legge finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2008) sono state introdotte in ambito provinciale nuove norme volte a ridurre il numero dei componenti degli organi societari e a disciplinarne i relativi emolumenti, imponendo alle Amministrazioni che detengono o mantengono direttamente o indirettamente il controllo di società, di promuovere entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria le relative iniziative.

Con la L. n. 244 del 24 dicembre 2007 (L.F. 2008) il Parlamento nazionale ha previsto altresì, al comma 44 dell' art. 3 che il trattamento economico omnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle pubbliche finanze emolumenti o retribuzioni, nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo, con enti pubblici, anche economici e società non quotate a totale o prevalente partecipazione pubblica, non possa superare quello del Primo Presidente della Corte di cassazione (attualmente euro 289.984,00 lordi).

Le nuove disposizioni prevedono, fra l' altro, nel caso di violazione, che l' amministratore che abbia disposto il pagamento e il destinatario del medesimo, siano tenuti al rimborso a titolo di danno all'erario di una somma pari a dieci volte l'ammontare eccedente la cifra consentita ed introducono altresì un sistema di preventive comunicazioni alla Corte dei conti.

La circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 24 gennaio 2008 ha puntualizzato che la disciplina *de qua* vale come principio per tutte le amministrazioni pubbliche, nell' ambito del coordinamento della finanza pubblica e pertanto anche le Regioni devono ispirare la propria condotta finanziaria ai principi in parola (sentenza della Corte Costituzionale n. 414/2004).

Le suddette prescrizioni (norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti territoriali ai sensi del comma 162 della legge finanziaria) non sono state ancora recepite in ambito provinciale, dove è in vigore la disciplina di cui alla L.P. n. 50/1975

(Determinazioni delle indennità spettanti ai membri della Giunta provinciale) e successive modiche e integrazioni.
Permane disciplinata dall' art. 10 della L.P. n. 7/2001 (Riordino del servizio sanitario provinciale) la prestazione d' opera intellettuale del Direttore Generale dell'Azienda sanitaria della Provincia autonoma di Bolzano; le relative clausole contrattuali sono fissate dalla Giunta provinciale tenuto conto dei livelli retributivi del settore.
Importanti obblighi di trasmissione alle Sezioni regionali della Corte dei conti sono stati previsti dalla legge finanziaria 2008 al comma 597 dell'art. 2 con riguardo alle relazioni degli enti, in merito all'attuazione di piani triennali finalizzati alla riduzione delle spese di funzionamento delle strutture pubbliche concernenti l'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili.
La disposizione si inserisce nell' ambito di una serie di norme di coordinamento finanziario (da 588 a 602) i cui principi sarebbero dovuti essere recepiti anche dalle Regioni e dalle Province autonome entro 90 giorni dall' entrata in vigore della legge finanziaria stessa.
Analoghe esigenze di potenziamento dei controlli in essere e di riforma vanno ribadite con riguardo al sistema dei controlli vigenti sugli enti locali della provincia.
Ai sensi del disposto dell'art. 56.3 della L.R. n. 7/2004 (Riforma dell' ordinamento delle autonome locali) spetta alle leggi provinciali individuare, nel rispetto dell'autonomia comunale, forme di controllo interno degli enti locali, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità nell'impiego delle risorse.
Ai fini di consentire anche alle Sezioni regionali di Trento e di Bolzano della Corte dei conti l' effettuazione di un incisivo controllo sulla gestione nei confronti di tali enti (controllo esterno a garanzia dell' ordinamento, previsto dalla L. n. 20/1994 sull' intero universo delle pubbliche amministrazioni), si renderebbe necessario prevedere anche per gli enti locali della Regione (analogamente a quanto previsto in ambito nazionale dagli artt. 198 e 198 bis del D.Lgs. n. 267/2000), che la struttura comunale alla quale è affidato il controllo di gestione interno all' ente, fornisca le relative conclusioni, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, anche alle suddette Sezioni di controllo, al fine di raccordare il sistema dei controlli in essere.
Sempre per quanto concerne i controlli esterni agli enti locali (dopo la revisione del titolo V della Costituzione e la soppressione del controllo preventivo di legittimità sugli atti da parte della Provincia autonoma di Bolzano), anche nell'anno 2007 non risultano assunte, né a livello di norme di attuazione, né da parte della Regione né da parte delle Province autonome di Trento e di Bolzano, iniziative normative o amministrative volte all'adeguamento delle disposizioni in vigore alla disciplina di cui all'art. 7.7 della legge n. 131/2003 (c.d. legge La Loggia).
In particolare, l'art. 7.7 della predetta legge di adeguamento dell' ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n.3/2001, affida alle Sezioni regionali della Corte dei conti la verifica, nei confronti delle autonomie territoriali, del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi, della sana gestione finanziaria e del funzionamento dei controlli interni (c.d. controllo sulla gestione) ed ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio in relazione al patto di stabilità interno ed ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (c.d. controllo di regolarità contabile).
Inoltre, come noto, con la L. n. 266/2005 (L.F. 2006), sempre in una ottica collaborativa, sono state previste a livello nazionale ulteriori significative novità in materia di controlli affidati alla Corte dei conti:

- ai fini dell'esercizio del controllo sulla gestione, la legge ha imposto a tutte le Amministrazioni (enti locali, regioni ordinarie e ad autonomia differenziata)

l'obbligo dell'invio alla Corte dei conti di importanti tipologie di atti (comportanti spese al di sopra di 5000 euro di valore), quali le spese per incarichi di consulenza e studio a soggetti estranei all'Amministrazione, per pubbliche relazioni, pubblicità, convegni, spese di rappresentanza (art. 1.173). Nell'Adunanza del 17 febbraio 2006 la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha al riguardo puntualizzato che la trasmissione riguarda i provvedimenti di impegno e deve essere effettuata alle competenti Sezioni regionali di controllo "(...) per l'esercizio del controllo sulla gestione da esercitare con le modalità e secondo i principi e i procedimenti propri del controllo medesimo";

- è stato introdotto l'obbligo (art. 1 commi 166, 167, 168 e 170) degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale di trasmettere alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sul bilancio preventivo e sul rendiconto, predisposte sulla base di criteri definiti unitariamente dalla Corte e che devono dar conto del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, del limite costituzionale all'indebitamento e segnalare ogni grave irregolarità contabile e finanziaria, riguardo alla quale le Amministrazioni non abbiano adottato interventi correttivi segnalati in precedenza dall'organo di revisione;
- le Sezioni regionali della Corte dei conti indicano, in apposite pronunce, le misure da adottare per correggere le disfunzioni rilevate nel caso di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

Corre l' obbligo di evidenziare che la Provincia autonoma di Bolzano ha ritenuto il controllo di cui sopra non immediatamente applicabile e comunque non pertinente nei confronti degli organi di revisione economico-finanziaria degli enti del territorio provinciale rispetto agli obiettivi concretamente perseguiti (compresi quelli sanitari ed ausiliari) e con nota n. 6439 del 29.09.2006 ha fatto presente che i suddetti enti devono attenersi unicamente alle previsioni contenute nel patto di stabilità provinciale. Inoltre, è stato puntualizzato che gli effetti del mancato conseguimento degli obiettivi pattuiti tra la Provincia autonoma di Bolzano e gli enti del territorio, ricadono esclusivamente sulla Provincia stessa (art. 28.8 L. n. 448/98),la quale provvede in regime di autofinanziamento al Servizio Sanitario Provinciale (art. 34 della L. n. 724/1994), senza alcun apporto a carico del bilancio dello Stato. Il comma 148 della legge finanziaria 2006 prevede che le disposizioni del patto di stabilità a carattere nazionale concernenti gli enti locali si applicano quelli delle province autonome solamente qualora le stesse non provvedano alla stipulazione (entro il 31 marzo di ciascun anno) di un patto di stabilità con gli enti locali di competenza, adempimento osservato dalla Provincia autonoma di Bolzano anche nel 2007 (accordo di data 12 dicembre 2006).

Tali considerazioni, tenuto soprattutto conto che l'art. 54 del D.P.R. n. 670 (Statuto speciale di autonomia) riserva alla Giunta provinciale, la vigilanza e la tutela delle Amministrazioni comunali e degli altri enti ed istituzioni della Provincia e l'intero loro finanziamento, sono state condivise anche dal Coordinamento delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti e dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo per la pronuncia sulla regolarità del rendiconto generale della provincia autonoma di Bolzano per l' esercizio finanziario 2006 (decisione n. 27 del 20 luglio 2007).

Come peraltro è noto, con la sentenza n. 179/2007 la Corte Costituzionale ha ritenuto non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 1, commi 166-169 della legge 23.12.2005, n. 266, sollevate in riferimento all'art. 60 della legge costituzionale 31 gennaio 1963,n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia), affermando che il controllo previsto dai predetti commi dell'art. 1 della legge finanziaria 2006 è dettato dalle esigenze degli equilibri di bilancio e della tutela dell'unità economica della

Repubblica e quindi del coordinamento della finanza pubblica concernente pure le Regioni e le Province ad autonomia differenziata, non potendo dubitarsi che anche la loro finanza sia parte della "finanza pubblica allargata".
Si consideri sul punto, con riferimento alle peculiarità della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, che la norma di attuazione statutaria di cui al D.P.R. n. 305/1988 rimette in via esclusiva alle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano della Corte dei conti, rispettivamente e unicamente il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e delle due Province (a differenza di quanto prevede, ad esempio, la norma di attuazione in vigore nella Regione Friuli Venezia Giulia, che considera espressamente all' art. 3 del D.Lgs. n. 125/2003 anche gli enti locali, i loro enti strumentali e le altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella Regione) e che è orientamento del Giudice delle leggi che "*...non rientra nella competenza legislativa provinciale disciplinare le funzioni di controllo della Corte dei conti, anche se la loro eventuale incidenza su materie di competenza esclusiva provinciale deve essere regolata alla stregua della rispettiva normativa di carattere statutario...*" e che "*...va considerato che le vigenti norme di attuazione statutaria, limitando il controllo della Corte dei conti ad una tipologia puntuale di procedure ed atti, non possono logicamente prevedere tipi di controllo diversi, sotto il profilo formale ed oggettivo, da quelli espressamente indicati..*" (sentenza della Corte costituzionale n. 171/2005).
Al fine di poter esercitare il sindacato sugli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol in ordine alla legalità e regolarità delle relative gestioni da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti - garante imparziale dell' equilibrio economico-finanziario del complesso ed unitario settore pubblico in un quadro di tutela dell' unità economica e di coordinamento della finanza pubblica complessiva - ad adeguamento di quanto già in essere nelle restanti regioni ordinarie e ad autonomia differenziata, si è ancora in attesa di un auspicabile intervento normativo.
Un opportuno adeguamento dell' attuale normativa statutaria (D.P.R. n. 305/1988 e successive modifiche) al nuovo assetto ordinamentale della Repubblica è stato anche recentemente e formalmente sollecitato dai Presidenti delle Sezioni di controllo di Trento e di Bolzano della Corte dei conti con nota del 18.04.2008 (prot. 573), indirizzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Regione, delle due Province autonome e alla Segreteria della Commissione paritetica di cui all' art. 107 del D.P.R. n. 670/1972 presso il Dipartimento per gli Affari regionali (Servizio regioni a statuto speciale e province autonome).
Le disposizioni di cui ai commi 166 e seguenti della legge finanziaria 2006 costituiscono infatti norme di coordinamento della finanza pubblica e sono applicabili anche nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti (commi 601 e 611 dell' art. 1).
Appare inoltre evidente che un tale controllo sulla gestione finanziaria è complementare rispetto al controllo sulla gestione amministrativa ed il relativo fondamento – come puntualizzato dalla Consulta nella sentenza n. 179/2007 – è da rinvenire in primo luogo nell' art. 100 della Costituzione "*...il quale assegna alla Corte dei conti il controllo successivo sulla gestione del bilancio come controllo esterno ed imparziale*".
Sempre alla luce delle competenze che lo Statuto di autonomia e le norme di attuazione riservano alla Regione e alle Province autonome (competenza primaria regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 670/1972, in materia di ordinamento degli enti locali e affida alla legge provinciale di disciplinare l' attività contrattuale comunale), si è in attesa altresì degli opportuni interventi legislativi necessari per recepire le ulteriori norme di coordinamento della finanza pubblica di cui ai commi 55 e seguenti dell' art. 3 della L. n. 244/2007 (L.F. 2008), che introducono l' obbligo di normazione regolamentare da parte

degli enti locali dei limiti, criteri e modalità di affidamento degli incarichi di collaborazione,studio,ricerca e consulenze a soggetti estranei all' amministrazione con la fissazione di un tetto di spesa annua e la subordinazione degli stessi ad un documento programmatico. Tali disposizioni regolamentari, una volta adottate, vanno trasmesse, ai sensi del comma 57, per estratto, anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Un unico comune sinora risulta aver adempiuto all' obbligo di trasmissione.

La norma fa seguito a quanto già previsto, in materia di affidamento di incarichi e consulenze dalla L. n. 311/2004 (L.F. 2005) e dalla L. n. 266/2005 (L.F. 2006) che prevedono, sempre con disposizioni di coordinamento della finanza pubblica, la trasmissione alla Corte dei conti degli atti di affidamento di incarichi e consulenze da parte degli enti locali (commi 11 e 42 dell' art. 1 della L. 311/2004 e comma 173 della L. 266/2005).

IL RELATORE
LUIGI POLITO